

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Approvazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 gennaio 2024, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 18/2024 – Verb. 493

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

**VISTO** il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25035 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

**VISTO** l’art. 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021 n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), quale documento unico di programmazione e governance delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 132 del 30 giugno 2022, “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” con il quale è stato definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

**VISTO** il provvedimento del Direttore Generale prot. n. 381221 del 5 dicembre 2023 con il quale è stato costituito il Gruppo di lavoro per la definizione della proposta del PIAO e per la definizione di un insieme di indicatori collegati alla valorizzazione dell’“impatto sociale” per le annualità 2024 - 2026 e 2025 - 2027 del CNR;

**VISTA** la circ. n. 40/2023 e relativa Direttiva allegata del 15 dicembre 2023 con la quale si è dato avvio al “Ciclo della performance 2024”;

**VISTA** la circ. n. 1 MEF – RGS – Prot. n. 2449 del 3 gennaio 2024 concernente “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’art. 4bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

**VISTA** la delibera n. 15/2024 con la quale il Consiglio di Amministrazione nell’odierna riunione ha approvato gli obiettivi annuali del Direttore Generale – Anno 2024;

**CONSIDERATO** che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), integra al suo interno:

- a) Piano della Performance 2024-2026;
- b) Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026;
- c) Piano di Fabbisogno del personale 2024-2026;
- d) Piano della Formazione;
- e) Regolamento sul lavoro agile;
- f) Obiettivi annuali dei Dirigenti Amministrativi, Responsabili di Unità, Direttori di Dipartimento e Direttori di Istituto – Anno 2024;

**VISTA** la nota predisposta dal Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0027739 del 29 gennaio 2024, avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati 2024-2026 del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)”;

**TENUTO CONTO** che l’Ente ha avviato una attività di analisi interna in merito alla suddetta Circolare MEF – RGS del 3 gennaio 2024 al fine di determinare gli elementi qualificanti degli obiettivi richiesti dalla applicazione della circolare stessa;

**VISTO** il verbale n. 1774 del Collegio dei revisori dei conti della riunione del 25 gennaio 2024;

**SENTITO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti in corso di riunione;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere;

## **DELIBERA**

1. di approvare il documento “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e relativi allegati”, che costituisce parte integrante della presente delibera;

2.

2. di assegnare gli obiettivi di performance di cui all'allegato 1 al PIAO 2024-2026;
3. di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere tutti gli atti collegati alle necessarie verifiche di carattere organizzativo-normativo e di definire una proposta per il primo Consiglio di Amministrazione utile che tenga conto sia dell'individuazione delle strutture dirigenziali collegate ai processi inerenti ai pagamenti delle fatture commerciali (SAC e rete scientifica) e sia della possibilità da parte del CNR di poter revisionare i contratti privatistici dei direttori della rete scientifica; tali verifiche, sono atte a poter dare completo recepimento da parte del CNR della circ. n. 1 MEF – RGS – Prot. n. 2449 del 3 gennaio 2024 richiamata nelle premesse.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani

LR

# **PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026**

*Redatto ai sensi dell'articolo 6 del DL 9 giugno 2021, numero 80,  
convertito, con modificazioni, dalla Lg. 6 agosto 2021, numero 113.*

*DeDelibera nX18 in data 30/01/2024*

*“A volte siamo talmente concentrati nel nostro agire quotidiano,  
che non riusciamo a cogliere le potenzialità delle nostre azioni,  
la bellezza e l’impatto positivo che possono creare intorno a noi”.*

## Gruppo di Lavoro

# Incaricato della redazione del Piano Integrato Attività e Organizzazione(PIAO) 2024-2026

Costituito con provvedimento del Direttore Generale  
Protocollo N. 381221 del 05/12/2023



Piazzale A. Moro 7- 00185 Roma

©Copyright 2024

## Sommario

<b>SEZIONE I - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>6</b>
1.1 DATI DIMENSIONALI.....	7
1.2 STORIA.....	21
1.3 PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E RILANCIO .....	23
<b>SEZIONE II - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....</b>	<b>24</b>
<b>2.1. VALORE PUBBLICO .....</b>	<b>24</b>
2.1.1 PARTE GENERALE .....	24
2.1.2 PARTE FUNZIONALE: GLI OBIETTIVI DI VP PER IL CNR .....	27
<b>2.2. PERFORMANCE .....</b>	<b>29</b>
<b>2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA .....</b>	<b>33</b>
2.3.1 Soggetti e ruoli nella strategia di prevenzione della corruzione .....	33
2.3.2 Il contesto nella strategia di prevenzione della corruzione.....	40
2.3.3 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza....	45
2.3.4 Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità .....	46
2.3.5 La prevenzione della corruzione in ambito PNRR .....	54
2.4 Il modello per la gestione del rischio corruttivo al CNR.....	56
2.4 Valutazione del rischio corruzione.....	59
2.5 Trattamento del rischio: misure e azioni per la prevenzione della corruzione per il triennio 2024-2026 .....	62
2.5.1 Misure generali .....	64
2.5.2 Misure specifiche .....	66
2.5.3 Misure e azioni implementate .....	68
2.6 Documentazione e rendicontazione .....	71
2.7 Comunicazione e consultazione.....	71
2.8 Monitoraggio e riesame .....	71
<b>SEZIONE III – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....</b>	<b>72</b>
3.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	72
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE .....	72
3.2.1 Gli obiettivi strategici del Lavoro Agile.....	76
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE .....	76
3.3.1 Consistenza del personale ( <i> fotografia al 01.11.2023, approvato in data 19/12/2023</i> ).....	77
3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane.....	77
3.3.3 Gli obiettivi strategici delle risorse umane .....	80

<b>3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE</b> .....	<b>85</b>
<b>3.4.1 Analisi dell’offerta formativa erogata (fotografia al 30.12.2023)</b> .....	85
<b>3.4.2 Il fabbisogno formativo del personale</b> .....	86
<b>3.4.3 Gli obiettivi strategici della formazione</b> .....	87
<b>3.5 GEP (Gender Equality Plan)</b> .....	<b>88</b>
<b>3.5.1 Gli obiettivi strategici del GEP</b> .....	88
<b>SEZIONE IV – MONITORAGGIO</b> .....	<b>91</b>

## ALLEGATI AL PIAO

**Allegato 1** Scheda Obiettivi Annuali Rete Scientifica (Dipartimenti, Istituti, Aree di Ricerca), Amministrazione Centrale e altre figure professionali con incarico di Lg.

**Allegato 2** Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza Rischi corruttivi e Trasparenza

**Allegato 3** Piano di Riorganizzazione e Rilancio

**Allegato 4** Piano triennale del fabbisogno del personale 2024 – 2026

**Allegato 5** Piano triennale della formazione del personale 2024 – 2026

**Allegato 6** Piano GEP

**SEZIONE I - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

<b>Nome Amministrazione</b>	<b>Consiglio Nazionale delle Ricerche</b>
Sede legale	Piazzale Aldo Moro, 7 – 00185 Roma – Italia
Comparto	Ente di ricerca pubblico
Quadro Normativo di Riferimento	<p><b>Lg. n.168/1989</b>, istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica</p> <p><b>D.L. n. 127/ 2003</b>, recante il riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche</p> <p><b>D.L. n. 213/2009</b>, recante norme in materia di “Riordino degli enti di ricerca in attuazione della Lg. n. 165/2007”</p> <p><b>D.L. n. 218/2016</b>, recante Norme in materia di “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Lg. n. 124/2015”</p>
Organismi di indirizzo, controllo, garanzia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente (rappresentante legale dell’Ente)</li> <li>• Consiglio di Amministrazione</li> <li>• Collegio dei Revisori dei Conti</li> <li>• Consiglio Scientifico</li> <li>• Organismo Indipendente di Valutazione</li> <li>• Magistrato della Corte dei Conti Delegato al Controllo</li> <li>• Comitato Unico di Garanzia</li> </ul>
Responsabile gestionale Ente	Direttore Generale
Risorse finanziarie (entrate) 2023	€ 1.187.790.373,08 (Consolidato al 22)
Contatti	<a href="mailto:protocollo-ammcen@pec.cnr.it">protocollo-ammcen@pec.cnr.it</a>
Codice Fiscale	80054330586
Partita IVA	02118311006
Sito Web	<a href="https://www.cnr.it/it">https://www.cnr.it/it</a>

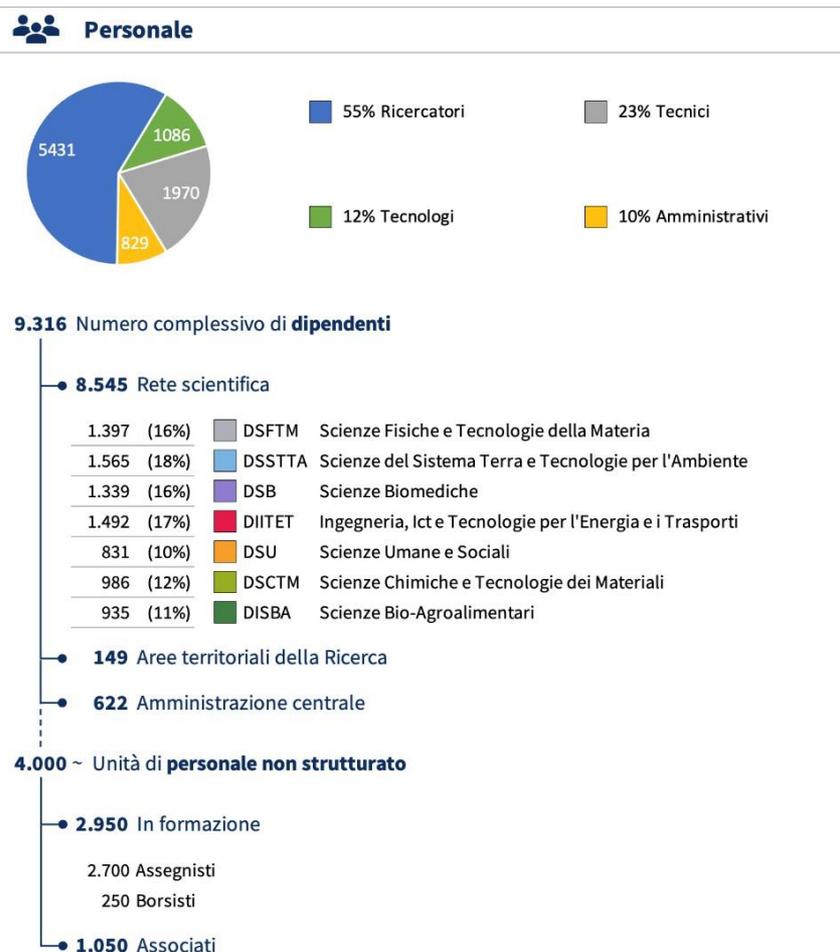
## 1.1 DATI DIMENSIONALI

Ai fini di una esaustiva e corretta comprensione dei contenuti del presente Piano di seguito sono cennati gli elementi salienti della mission, storia, sintesi numerica e il rilancio scientifico del CNR. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è il principale ente pubblico di ricerca in Italia ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Fondato nel 1923, realizza progetti di ricerca con competenze multidisciplinari in tutti i settori scientifici, promuove e diffonde i temi del sapere e della ricerca scientifica, dell'internazionalizzazione del sistema di ricerca; fornisce supporto tecnico-scientifico ai bisogni emergenti della società, in particolare legati all'innovazione e al progresso scientifico e tecnologico.

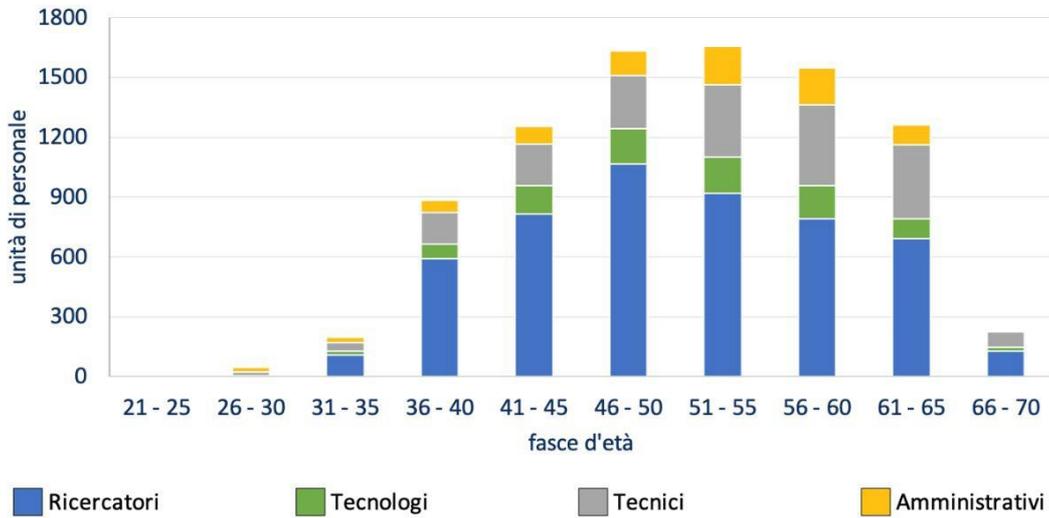
Il compito del CNR è di dare risposte alle esigenze di innovazione del sistema Paese, contribuendo al benessere collettivo ed individuale e attivando azioni sinergiche di collaborazione e cooperazione con altri soggetti pubblici e privati nazionali che possono trarre vantaggi dal trasferimento dei risultati della ricerca.

Per rispondere alle sue sfidanti mission può contare su un patrimonio umano di oltre 9.300 dipendenti, che creano, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, una comunità di ricerca e gestionale a cui partecipa personale di ricerca, tecnologo e tecnico-amministrativo.



**Infografica:** Numero di dipendenti e unità di personale non strutturato (dati al 1° gennaio 2024)

## Età media per profilo

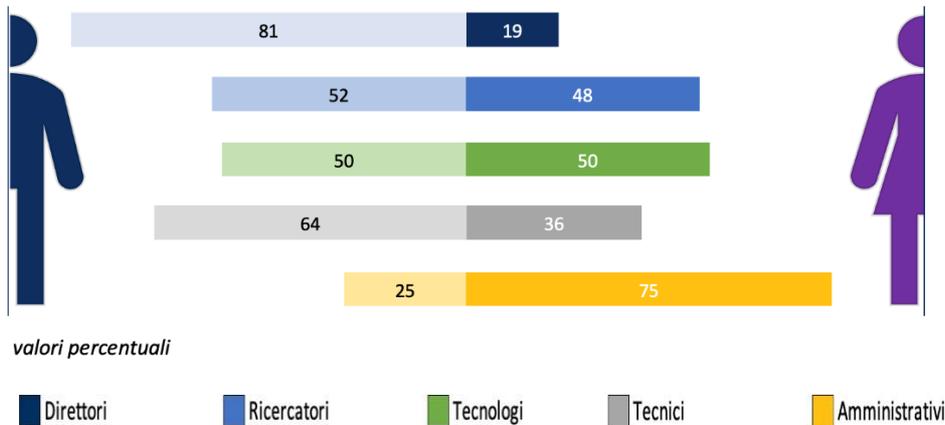


**51 anni** Età media del personale CNR

**Figura:** Età media per profilo (dati al 1° gennaio 2024)

Si registra una sostanziale parità tra i generi (gli uomini sono il 52% e le donne il 48%), anche se si evidenziano significativi scostamenti in funzione dei ruoli professionali ricoperti, come si evince dal grafico seguente.

## Bilancio di genere



**Infografica:** Suddivisione dei profili per genere (dati al 1° gennaio 2024)

L'organizzazione generale si struttura in una complessa rete scientifica e in una organizzazione amministrativa "centrale". Ambedue le componenti sono essenziali e insostituibili, come le parti di un corpo, senza l'una non ci sarebbe il CNR, senza l'altra il CNR non potrebbe svolgere le sue funzioni istituzionali.

La rete scientifica del CNR è composta da 7 dipartimenti, attualmente strutturati in macroaree di ricerca scientifica e tecnologica:



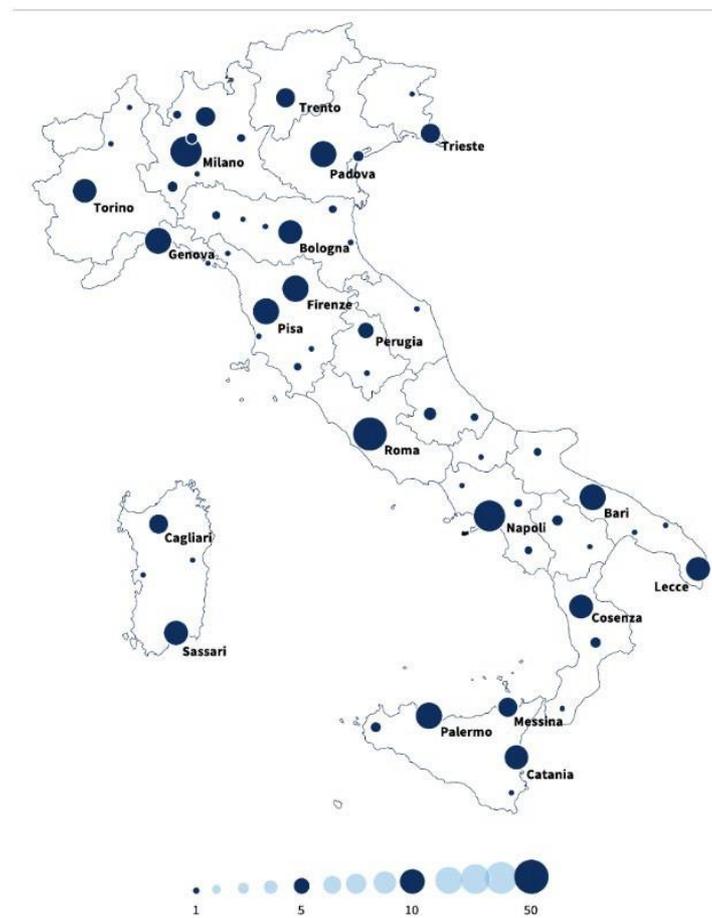
**Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente**  
**Scienze bio-agroalimentari**  
**Scienze chimiche e tecnologie dei materiali**  
**Scienze fisiche e tecnologie della materia**  
**Scienze biomediche**  
**Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti**  
**Scienze umane e sociali, patrimonio culturale**

Ai Dipartimenti afferiscono gli Istituti di Ricerca (88) e, limitatamente a singoli progetti a tempo definito, da Unità di ricerca presso terzi (URT); sono raggruppati per competenze e priorità strategiche.

La distribuzione altamente diffusa a livello geografico (310 sedi) consente un significativo impatto a livello nazionale, regionale e locale e garantisce stabili collaborazioni con le realtà locali.

Questa presenza capillare rappresenta certamente uno dei punti di forza dell'Ente.

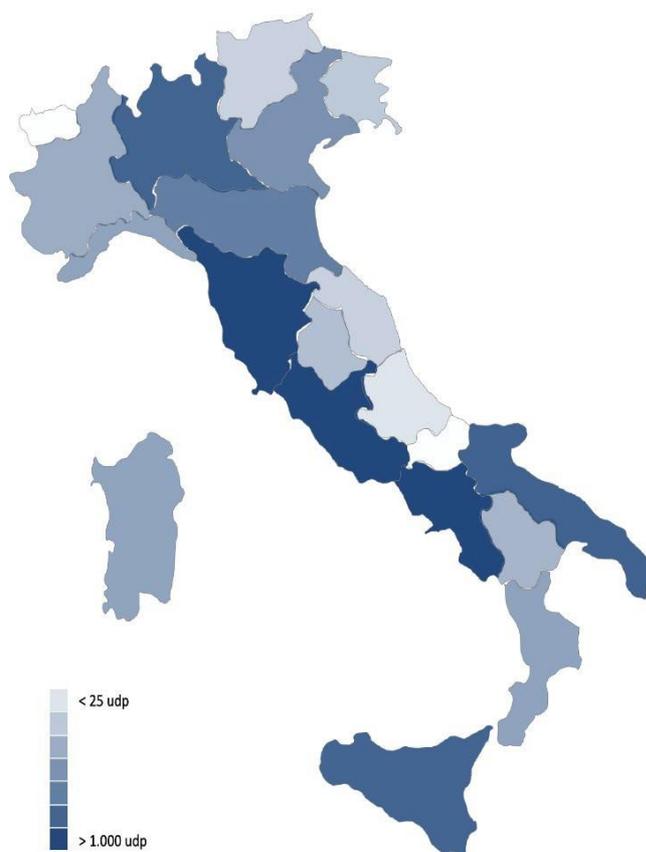
Il CNR inoltre può vantare due basi di ricerca permanente ai poli terrestri dedicate alle ricerche antiche e antartiche.



**Figura:** La territorialità della Rete Scientifica del CNR Anno 2023

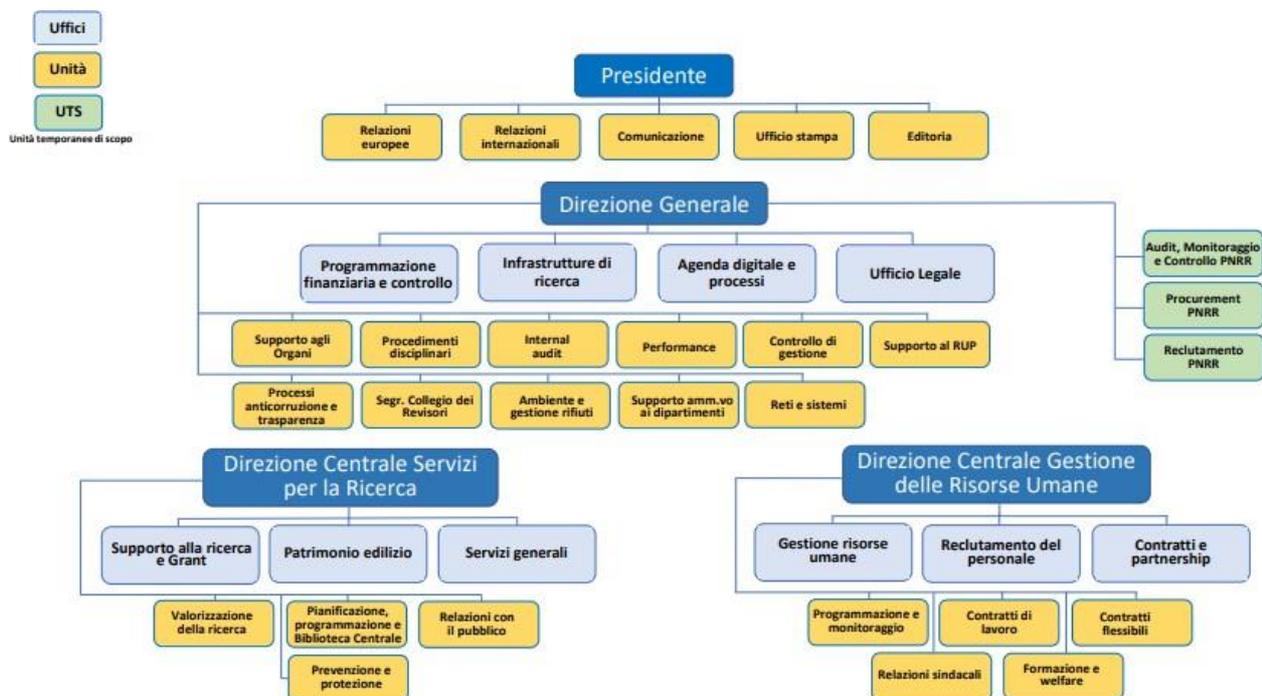
	<b>Totale</b>	<b>Nord</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud e Isole</b>
<b>Istituti (sedi istituzionali)</b>	88	24	33	31
<b>Sedi secondarie</b>	230	86	51	93
<b>Unità di ricerca presso Terzi</b>	30	10	6	15

**Tabella:** La territorialità della Rete Scientifica del CNR – anno 2023



**Figura:** Distribuzione per regione delle unità del personale (dati al 1° gennaio 2024)

Per quanto riguarda l'organizzazione amministrativa il CNR è articolato in una Struttura Amministrativa "Centrale" (SAC), le cui unità organizzative sono concentrate nella sede principale di Roma. E' composta dalla Direzione Generale e da due uffici dirigenziali di livello generale (Direzione Servizi per la ricerca e Direzione Gestione delle Risorse).



Fonte: Sito web CNR, organigramma SAC, aggiornato al 5 dicembre 2023

Sono inoltre presenti altre figure con nomine di mandato, tra cui, il/la Responsabile della Protezione dati, il/la Mobility Manager, il/la Responsabile Prevenzione della corruzione e della trasparenza, il/la Responsabile per la Transizione Digitale, il/la Gender Equality Officer (GEO), il/la Responsabile della Gestione Documentale del Cnr, il/la Energy Manager.

Il CNR si avvale di Comitati, tra cui il Comitato Unico di Garanzia (CUG) con la funzione di garantire, nei luoghi di lavoro e nei riguardi di tutti e tutte i/le dipendenti, condizioni di parità e pari opportunità, benessere e assenza di discriminazioni, contribuendo ad assicurare un clima organizzativo rispettoso di principi etici e di equità comunemente condivisi.

Il CUG per sua natura collabora con gli organi di governo e gestione del CNR, con la Consigliera di Fiducia, con la GEO, portando avanti azioni tra cui: il monitoraggio (sul benessere organizzativo), la formazione sui temi di cui è competente, la formulazione di pareri riguardanti la riorganizzazione dell'Ente, la formazione del personale, i criteri di valutazione dei dipendenti, gli orari e le forme di flessibilità lavorativa e questioni oggetto di contrattazione sindacale integrativa, verifica di risultati e degli esiti delle azioni messe in atto dall'Amministrazione in materia di parità e pari opportunità, benessere organizzativo e relazionale, prevenzione del disagio lavorativo, contrasto alle violenze e al mobbing e controllo dell'assenza di ogni forma di discriminazione sui luoghi di lavoro.

Come da mandato istituzionale il CNR svolge, promuove, trasferisce, valorizza la ricerca scientifica nei principali settori della conoscenza, per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del sistema paese.

Si avvale del Sistema Bibliotecario del Consiglio Nazionale delle Ricerche, una fitta rete di quasi 90 biblioteche distribuita su gran parte del territorio nazionale e ubicate presso le Aree

di ricerca e gli Istituti. A coordinare il tutto è la biblioteca centrale “G. Marconi” con sede a Roma, considerata la biblioteca scientifico-tecnica italiana.

La biblioteca Marconi del CNR ha, per legge e sin dal 1927, il compito di raccogliere, conservare e mettere a disposizione di tutti gli stakeholder, interni ed esterni, non solo la produzione scientifica e tecnica del CNR, ma anche tutte le pubblicazioni scientifiche e tecniche edite in Italia, con un approccio di fatto e da sempre pienamente “open science”.

Per rafforzare il concetto di Open Science il Sistema Bibliotecario sta guidando la trasformazione del sistema di accesso del personale Cnr alle pubblicazioni dei grandi editori scientifici internazionali. Si sta infatti passando a forme contrattuali su fondi centralizzati, definite “contratti trasformativi” (transformative agreement), che coprono non solo l’accesso a riviste e pubblicazioni, ma anche i costi per la pubblicazione di articoli in Open Access per la rete scientifica CNR, favorendo e velocizzando la completa transizione all’Open Access.

La stipula dei contratti trasformativi, con i costi aggiuntivi per le pubblicazioni in OA ha si comportato un aumento dei costi centralizzati, ma il bilancio dell’Ente è ampiamente positivo.

Le spese per le pubblicazioni erano finora a carico degli istituti e dei fondi acquisiti dai ricercatori con i loro progetti, mentre i contratti negoziati come Ente hanno permesso significative riduzioni dei costi per singola pubblicazione e la loro centralizzazione.

Ma oltre all’aspetto finanziario, va sottolineato il valore del vantaggio culturale acquisito, avendo avvicinato gli autori CNR al “mondo” Open Access e favorito quindi l’affermazione dei principi della scienza aperta nel CNR.

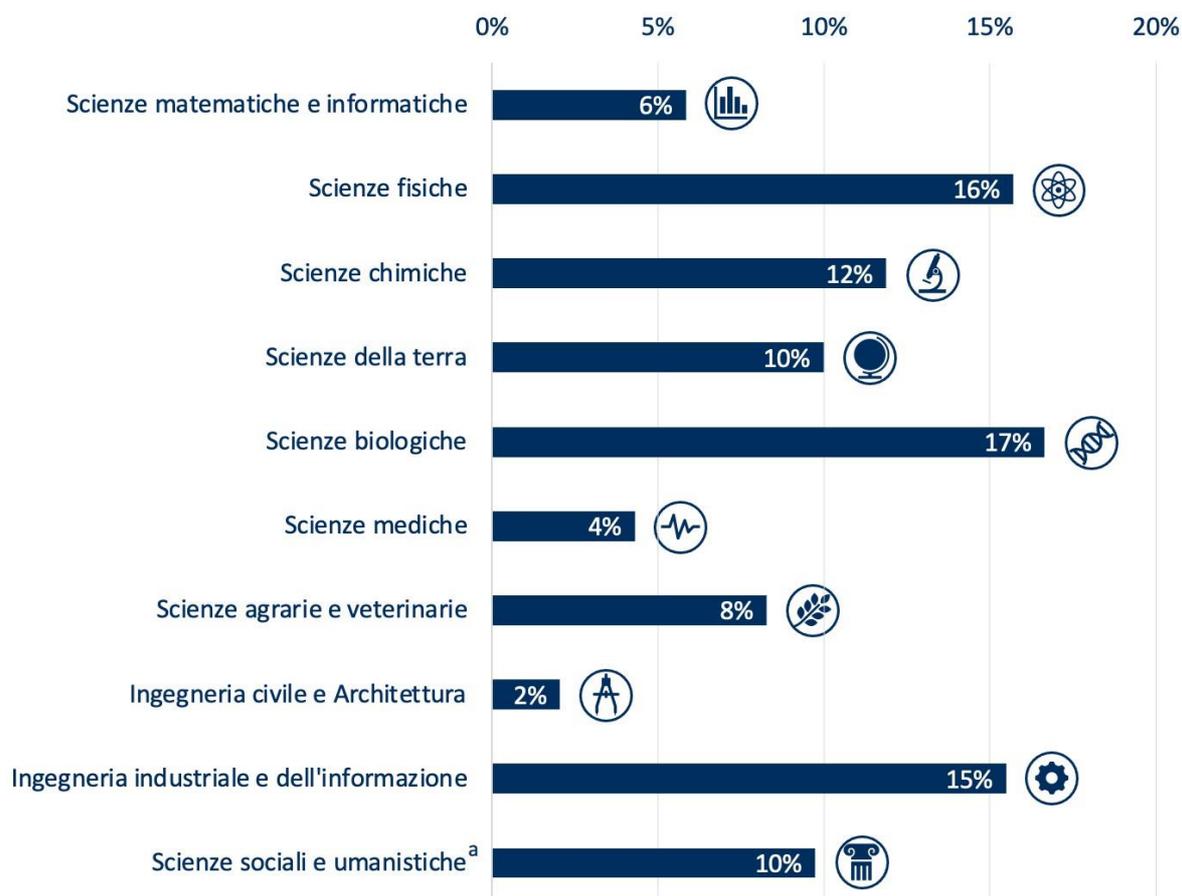
Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, grazie alla sua capillarità e multidisciplinarietà nella ricerca scientifica, ricopre un ruolo strategico che rende l’Ente un punto di riferimento nazionale e internazionale nel panorama italiano e nell’intera comunità scientifica, conseguendo traguardi scientifici di eccellenza.

Affronta le sfide dei nostri tempi in molteplici settori: salute dell'uomo e del pianeta, ambiente ed energia, alimentazione e agricoltura sostenibile, trasporti e sistemi di produzione, ICT, nuovi materiali, sensori e aerospazio. Ma anche scienze umane e tutela del patrimonio culturale, scienze sociali, bioetica, scienze e tecnologie quantistiche, intelligenza artificiale, tecnologie abilitanti.

Grazie ad una ripartizione in aree disciplinari, che mostrano la multidisciplinarietà dell’impegno del CNR.



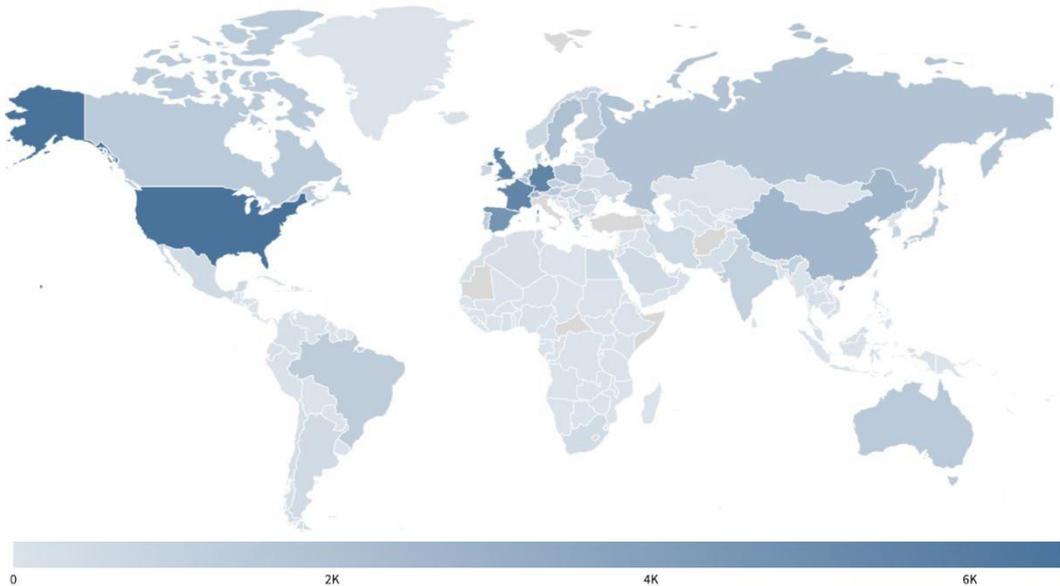
## Aree disciplinari (AD)



		AD principali	AD secondarie
DSFTM	Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia	Atom icon	Gear icon, Microscope icon
DSSTTA	Scienze del Sist. Terra e Tecnologie per l'Ambiente	Globe icon	DNA icon, Microscope icon
DSB	Scienze Biomediche	Heart rate icon, DNA icon	
DIITET	Ingegneria, Ict e Tecnol. per l'Energia e i Trasporti	Gear icon, Bar chart icon, Compass icon	Atom icon
DSU	Scienze Umane e Sociali	Classical building icon	Compass icon
DSCTM	Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali	Microscope icon	Gear icon, Atom icon
DISBA	Scienze Bio-Agroalimentari	Leaf icon	DNA icon

a) Scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storico-artistiche (2%); Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (3%); Scienze giuridiche (2%); Scienze economiche e statistiche (2%); Scienze politiche e sociali (1%)

Il CNR promuove un rapporto attivo con tutte le realtà scientifiche economiche e sociali; in questa direzione un contributo importante arriva dalle collaborazioni con i ricercatori e le ricercatrici delle Università e delle imprese sia a livello nazionale che internazionale; sostiene accordi di cooperazione e partecipando a iniziative esterne all'Ente ritenute coerenti con i processi di potenziamento e diffusione dell'innovazione, sia attraverso la promozione e la valorizzazione diretta dei risultati e delle competenze a fini produttivi e sociali, sia operando il trasferimento tecnologico e di conoscenze dalla ricerca svolta fino al concorso alla creazione d'impresa.



**Grafico:** Focus sulle collaborazioni internazionali

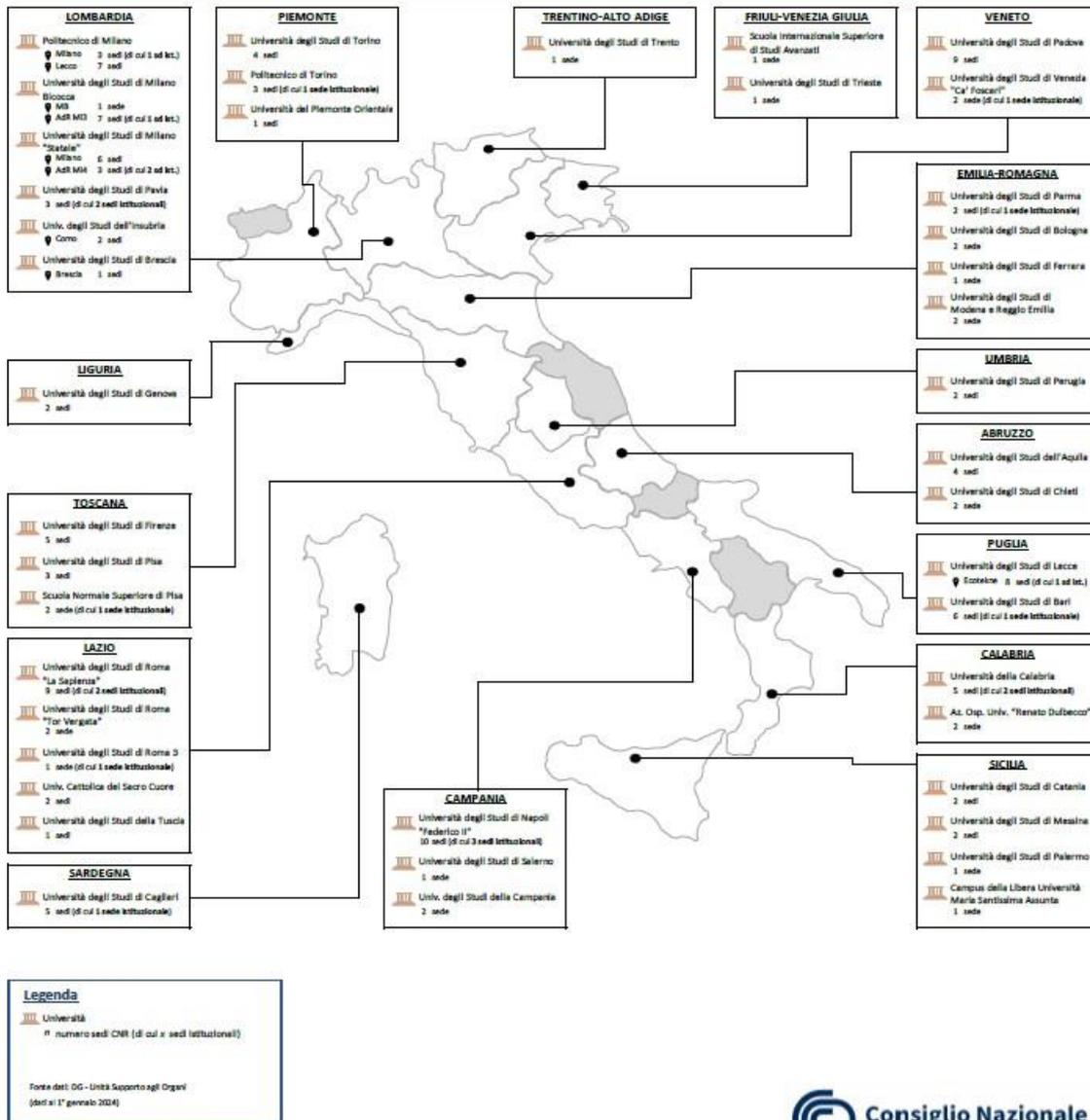
È il maggior Ente non universitario coinvolto nei dottorati di ricerca degli atenei italiani, con l'obiettivo di contribuire all'alta formazione dei giovani mediante percorsi caratterizzati da altissimo profilo scientifico, innovazione e qualità della ricerca.

In questa linea direttrice si inserisce la scelta del CNR di investire risorse significative per il finanziamento di borse di studio di ricerca presso gli Atenei italiani, con il coinvolgimento dei ricercatori e ricercatrici dei laboratori dell'Ente e con la fattiva collaborazione delle imprese, seguendo linee tematiche coerenti con le strategie scientifiche e i grandi progetti di ricerca strategica a dimensione nazionale e/o internazionale del CNR.

# il CNR | Territorialità

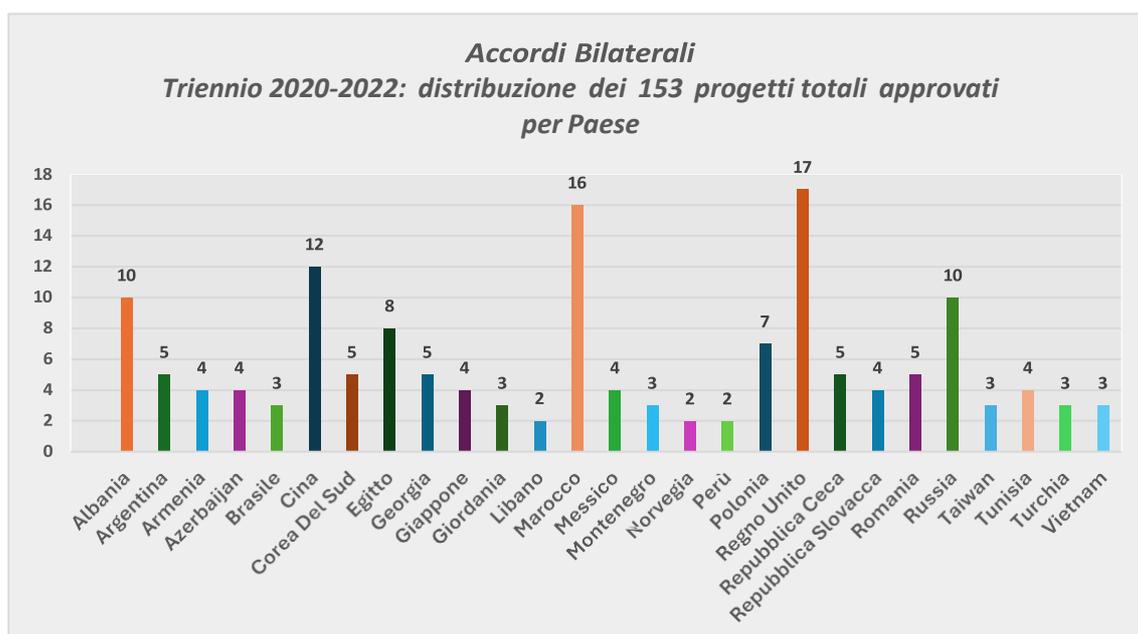
## Il CNR nel sistema universitario

Le sedi degli istituti CNR all'interno di strutture universitarie sono in totale 141, di cui 21 sedi istituzionali.



A cura di D. Nardin, M. Reale (DG - Unità Supporto agli Organi)

Il CNR dedica grande attenzione ed energie a sviluppare azioni congiunte di ricerca, e grazie anche ad accordi di cooperazione scientifica e internazionale, che da sempre rappresentano un importante scopo istituzionale nell'ambito della missione e degli obiettivi del CNR, ha assunto una valenza prioritaria nel quadro della riconfigurazione del sistema globale per la ricerca e l'innovazione, divenuto multipolare.

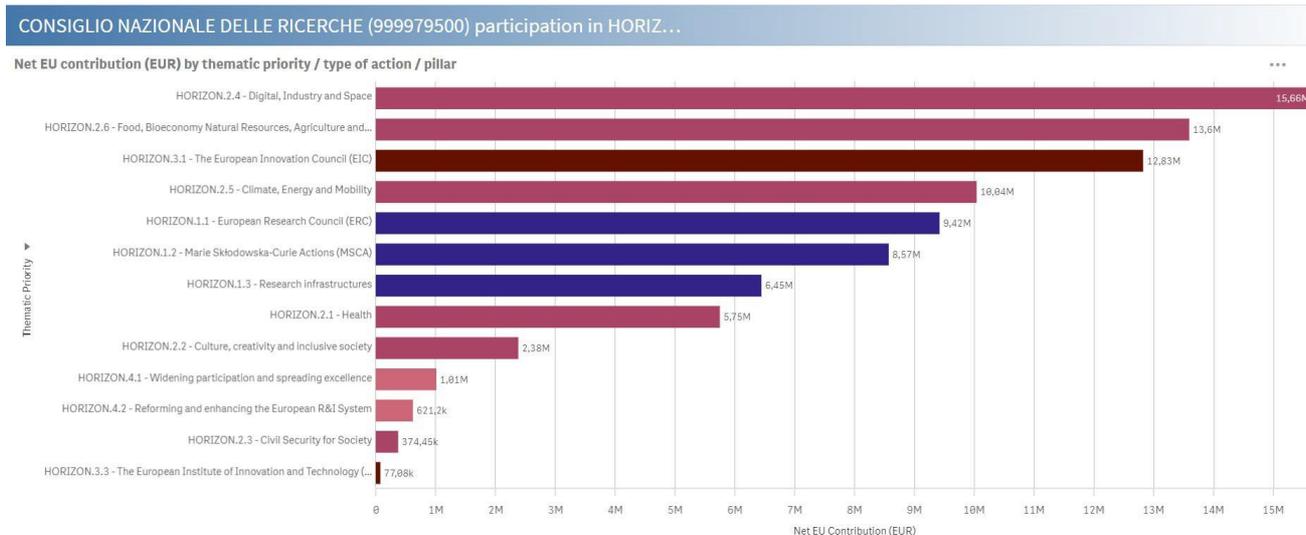


Per questo l'Ente ha avviato, in tempi recenti, un processo di potenziamento dei propri rapporti internazionali, a partire da Paesi come Brasile, Cina, India, Messico, Sud Africa e Sud Corea che, esercitando un'influenza crescente nello scenario internazionale, hanno imposto un cambiamento di strategia nella consapevolezza di dover innovare, modificare e rafforzare le interconnessioni a livello internazionale.

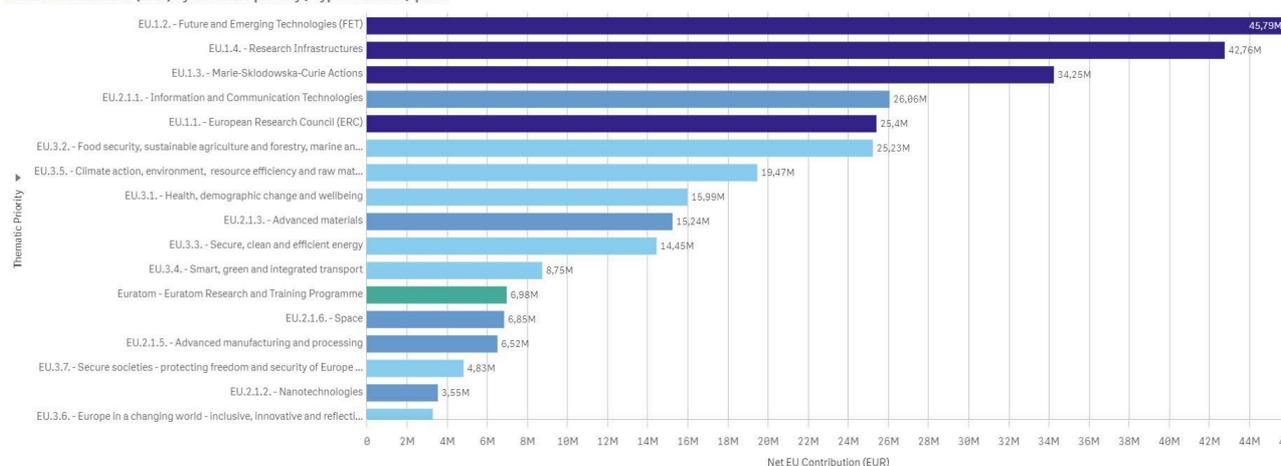
Il CNR è riconosciuto come un attore chiave nella scienza e nella ricerca nel contesto internazionale.

Storicamente la rete scientifica del CNR ha una partecipazione molto attiva a programmi quadro di ricerca, attestandosi al primo posto a livello nazionale per progetti finanziati, nonostante il sempre crescente livello di competizione.

In particolare, si evidenziano i finanziamenti ricevuti dal CNR in merito ai programmi europei Horizon Europe e Horizon 2020, come ben si evince dalle tabelle di seguito che mettono in evidenza le aree tematiche / tipologia di azioni / pillar di riferimento.

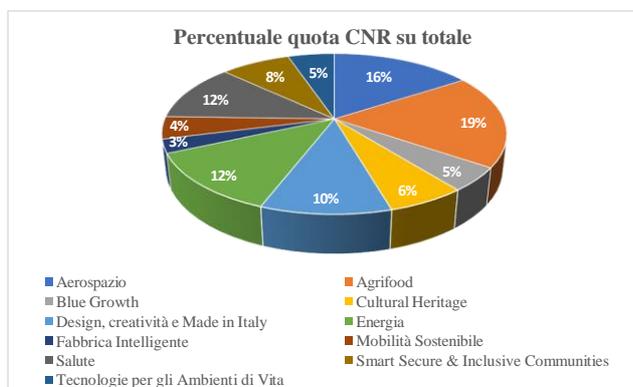


**Tabella: Horizon Europe (in corso) – finanziamenti al CNR per priorità tematica**

**CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (999979500) participation in H2020...**
**Net EU contribution (EUR) by thematic priority / type of action / pillar**

**Tabella: Contributi UE al Cnr in Horizon 2020 per priorità tematica**

Il CNR partecipa ampiamente anche a bandi e avvisi di finanziamento nell'ambito della politica di coesione dell'Unione europea e, più in particolare, dei Programmi nazionali, regionali e di cooperazione territoriale. Il periodo di programmazione 2014-2020 è attualmente in fase di chiusura, mentre il periodo 2021-2027 è in fase di avvio, nella quale sono stati pubblicati alcuni bandi/avvisi e molti sono in preparazione.

Ha presentato proposte progettuali a valere sia di Avvisi pubblici pubblicati nell'ambito di Programmi Operativi Nazionali (PON), sia su Avvisi pubblicati da Regioni e Province Autonome nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR), così come su Programmi della Cooperazione Territoriale Europea (i cd. Interreg).



Il CNR partecipa a 15 progetti, sia nel ruolo di capofila sia in quello di partner, per un importo complessivo, per la quota di competenza, di circa 55 M. euro. I progetti sono ripartiti abbastanza equamente (in termini numerici) sulle aree di specializzazione, ma analizzando la concentrazione delle risorse (per la quota di progetto assegnata al CNR), si può vedere come vi sia una maggiore concentrazione

nelle aree "Agrifood", "Aerospazio", "Energia" e "Salute".

Grazie alla combinazione delle risorse del PON (e in particolare del FESR) e del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), i progetti hanno potuto interessare l'intero territorio nazionale, coprendo con il FESR le Regioni economicamente meno sviluppate e in transizione e con il FSC le Regioni economicamente più sviluppate.

L'Ente ha inoltre partecipato a bandi a potenziamento delle infrastrutture di ricerca funzionali all'implementazione di progetti che risultino rispondenti ad uno o più ambiti ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures) e che risultino, altresì, di notevole impatto sulle traiettorie della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, con la

capacità di garantire l'autosostentamento nel medio e lungo termine ed attivare interventi nelle regioni meno sviluppate o in transizione target del Programma.

Il CNR ha partecipato anche a progetti di potenziamento di 7 Infrastrutture di ricerca, operanti sull'intero territorio nazionale, per un ammontare complessivo di risorse pari a circa 104,6 ML euro.

Il periodo di programmazione 2021-2027 vede l'interesse, in primo luogo, per i bandi Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività e, nello specifico, nell'ambito della "Priorità: 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione, investimenti e competenze per la transizione ecologica e digitale", del Programma Nazionale Cultura, che prevede anche interventi di ricerca nel settore dei beni e del patrimonio culturale e molte opportunità legate ai Programmi Regionali (titolari le Amministrazioni Regionali/Province Autonome) e ai Programmi di Cooperazione Territoriale – Interreg (che comprendono macroaree regionali all'interno dell'Unione europea).

Il CNR ricopre inoltre un ruolo fondamentale nel promuovere ricerca di alto livello scientifico a livello nazionale ed internazionale anche grazie alle Grandi Infrastrutture, assicurando attraverso esse l'accesso alla comunità scientifica a strumentazioni oltre che risorse di eccellenza mondiale per la ricerca.

Il valore straordinario del rigore e della qualità scientifica di una grande comunità come quella del CNR, si può evincere dai dati che misurano non solo la numerosità, ma anche la qualità dei prodotti della ricerca, in relazione alle aree disciplinari. L'analisi presentata di seguito è stata condotta utilizzando la base dati InCites – Clarivate aggiornata al 30 Novembre 2023, e riguarda tutti i documenti pubblicati in Web of Science nel periodo 2018-2022 da ricercatori/rici e tecnologi/he affiliati a Istituti CNR.

Nel periodo 2018-2022 il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha pubblicato su Web of Science 57.053 Documenti, per un totale di 782.987 citazioni. Di questi: 19 sono Hot Papers, 587 sono Highly Cited Papers, 878 sono Documents in Top 1%, 7.496 sono Documents in Top 10%. In base alla tipologia di documenti pubblicati, la predominanza è legata alla pubblicazione di articoli (circa il 77% del totale), a seguire i proceedings paper e gli articoli scientifici revisionati tra pari e altre tipologie elencate nella tabella.

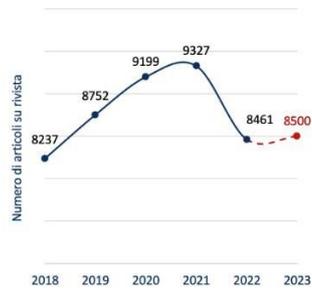
Un approfondimento in merito agli articoli su riviste scientifiche mostra un trend negli anni sostanzialmente in equilibrio e un significativo dato nella percentuale dei documenti citati (il 92.7%).

### Tipologia di documenti pubblicati

Document Type	Web of Science Document	%
Article	43.996	77,1%
Proceedings Paper	4.475	7,8%
Review	4.305	7,5%
Meeting Abstract	1.770	3,1%
Editorial Material	1.459	2,6%
Correction	401	0,7%
Letter	309	0,5%
Data Paper	134	0,2%
Book Chapter	83	0,1%
Book Review	47	0,1%
News Item	29	0,1%
Biographical-Item	19	0,0%
Retraction	15	0,0%
Poetry	5	0,0%
Reprint	3	0,0%
Retracted Publication	3	0,0%
<b>Total</b>	<b>57.053</b>	<b>100,0%</b>

### Indicatori di produttività scientifica

Articoli su rivista (Web of Science - InCites Dataset, periodo di riferimento 2018-2022)

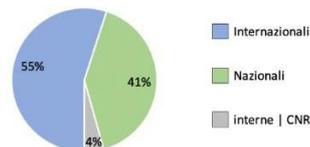


Numero di citazioni: 612.671  
% perc. di documenti citati: 92,7%

H index: 170

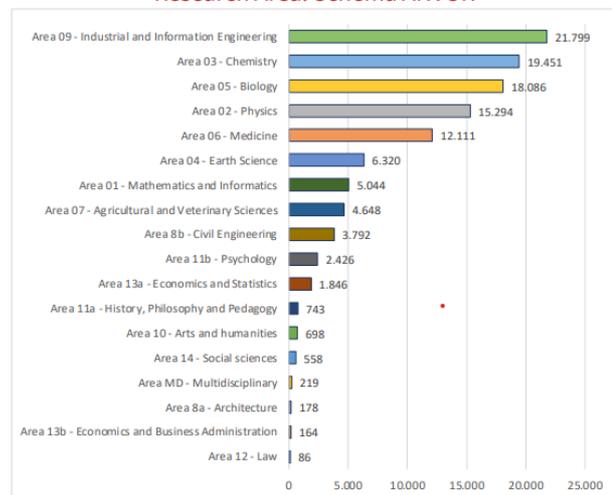
*Stima numero di articoli su rivista per il 2023: effettuata a partire dal numero degli articoli su rivista presenti su Web of Science alla data del 30 settembre 2023 (5.076), al quale viene aggiunta una media degli articoli per l'ultimo trimestre determinata sulla base degli ultimi cinque anni completi.*

Collaborazioni (Web of Science - InCites Dataset, periodo di riferimento 2018-2022)



L'Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della ricerca) ha operato una classificazione delle riviste scientifiche; di seguito è rappresentata la fotografia delle pubblicazioni per aree.

### Numero di Pubblicazioni Research Area: Schema ANVUR



Il CNR si impegna con grande energia a contribuire all'Agenda 2030 e ai relativi obiettivi legati allo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals).

Le analisi delle pubblicazioni scientifiche del CNR mostrano il riconducibile impatto delle stesse rispetto ai 17 “goals” dello Sviluppo Sostenibile.

Documenti pubblicati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nel quinquennio 2018-2022 che contribuiscono agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell’ONU (Sustainable Development Goals).



Sustainable Development Goal	Number of Web of Science Documents
03 Good Health and Well-being	20.371
13 Climate Action	7.776
11 Sustainable Cities and Communities	3.930
07 Affordable and Clean Energy	3.858
15 Life on Land	3.195
14 Life Below Water	2.628
06 Clean Water and Sanitation	2.165
02 Zero Hunger	1.808
09 Industry, Innovation and Infrastructure	1.468
12 Responsible Consumption and Production	1.008
05 Gender Equality	447
01 No Poverty	427
04 Quality Education	406
10 Reduced Inequality	165
08 Decent Work and Economic Growth	161
16 Peace and Justice Strong Institutions	25
17 Partnerships for the Goals	-

## 1.2 STORIA

Il CNR viene istituito - dopo un lungo lavoro di preparazione, condotto in gran parte da Vito Volterra - come ente morale il 18 novembre 1923, inizialmente con un ruolo di rappresentanza della comunità scientifica italiana presso l'International Research Council. Il primo statuto attribuiva all'ente la finalità di coordinare e stimolare l'attività nazionale nei differenti settori della ricerca scientifica e delle sue applicazioni, e di fungere da consulente dell'apparato statale per le questioni scientifiche e tecnologiche.

La sua storia si intreccia con quella di grandi personaggi che operarono nel campo della scienza e ha attraversato la vita politica, sociale, culturale e della ricerca scientifica italiana, divenendo un riferimento imprescindibile nel panorama della cultura scientifica europea e mondiale e dimostrando la sua centralità e importanza nell'avanzamento delle conoscenze, nello sviluppo di tecnologie, nell'innovazione e nella nascita di nuova impresa.



**1919**

Istituzione di una Commissione con l'incarico di preparare un progetto di costituzione del CNR. È presidente Vito Volterra.



**1923**

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, istituito come ente morale il 18 novembre, aderisce al CNR che ha sede a Bruxelles.



**1924**

Prima riunione del neonato CNR il 12 gennaio presso l'Accademia Nazionale dei Lincei.



**1927**

Decreti organizzativi del CNR che diviene Ente posto alle dirette dipendenze del Governo con compiti di collegamento e coordinamento delle attività produttive e industriali con la ricerca scientifica. (1927-1933)



**1937**

Primo testo unico sul CNR.



**1945**

Il CNR assume personalità giuridica e diviene organo dello Stato con compiti di consulenza e di coordinamento scientifico e tecnico vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**1946**

Riforma dei Comitati Nazionali di Consulenza del CNR.

**1961**

Prima formulazione delle "imprese coordinate" che diventeranno negli anni futuri i Progetti Speciali.

**1963**

Riforma dei Comitati Nazionali del CNR con l'introduzione delle materie umanistiche e sociali. I Comitati Nazionali vengono portati da sette a undici.

**1975**

Avvio di diciotto Progetti Finalizzati di prima generazione.

**1978**

Avvio di 11 Progetti Finalizzati di seconda generazione.

**1987**

Avvio di 15 Progetti Finalizzati di terza generazione.

**1988**

Riforma del sistema nazionale di ricerca attraverso il D.Lgs.204.

**1999**

Decreto legislativo di riforma del CNR n.19 del 30 gennaio che conferma il ruolo centrale dell'Ente nell'ambito del sistema nazionale di ricerca.

**2003**

Decreto legislativo di riforma del CNR n.27 del 4 giugno che rafforza il ruolo strategico dell'Ente nell'ambito del sistema nazionale di ricerca e ne conferma la funzione multidisciplinare.

**2022**

Presentazione del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

## 1.3 PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E RILANCIO

Il CNR guarda con fiducia al futuro, avendo l'obiettivo ambizioso di creare un ambiente confortevole per la ricerca e di amplificare la già potente capacità dell'Ente di partecipare a progetti scientifici a livello globale.

Animato da questo forte impegno indirizza le sue scelte strategiche con lo scopo di portare un prezioso valore, attraverso il progresso scientifico e tecnologico, a tutta la società.

In questo quadro si inserisce il Piano di Riorganizzazione e Rilancio, approvato nel 2022, che si propone di intervenire sia sul fronte dell'organizzazione della rete scientifica che su quello gestionale, al fine di sostenere al meglio il cuore della mission del CNR: la ricerca fondamentale e traslazionale.

Al momento della redazione di questo PIAO sono in corso la riorganizzazione della rete scientifica in termini di afferenza ad "ambiti disciplinari", così come previsto dalla struttura dei "panel" dell'European Research Council. Ciò consentirà di orientare le attività di ricerca in modalità aggregativa, facilitando la capacità di networking tra Istituzioni scientifiche di riferimento e accrescendo la capacità di impatto generale sia a livello nazionale che internazionale.

La capacità della rete scientifica sarà rafforzata grazie alla promozione e alla condivisione delle infrastrutture di ricerca, favorendo la creazione di un luogo (fisico o virtuale) di Scienza aperta, in cui possano circolare conoscenza e innovazione.

I Dipartimenti avranno un ruolo sempre più strategico e di indirizzo a supporto della governance del CNR, grazie alla riorganizzazione delle strutture amministrative-gestionali, che li sollevierà (a tendere) da oneri di natura organizzativa e gestionale degli Istituti e dei progetti; in questo modo sarà possibile liberare pienamente il potenziale e le performance dell'Ente, accrescendo la capacità di attrarre talenti (sia in ambito scientifico che personale tecnico amministrativo) e valorizzando il personale già presente.

Il documento completo è visionabile tra l'elenco allegati al PIAO.

## SEZIONE II - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



### 2.1. VALORE PUBBLICO

La Sezione “Valore Pubblico” è strutturata in due parti:

- **una PARTE GENERALE**, destinata ad accogliere l’analisi del contesto generale in cui il CNR opera e il Valore Pubblico generale del CNR;
- **una PARTE FUNZIONALE**, destinata ad accogliere 18 obiettivi strategici direttamente funzionali a generare Valore Pubblico con riferimento alle priorità politiche del CNR.

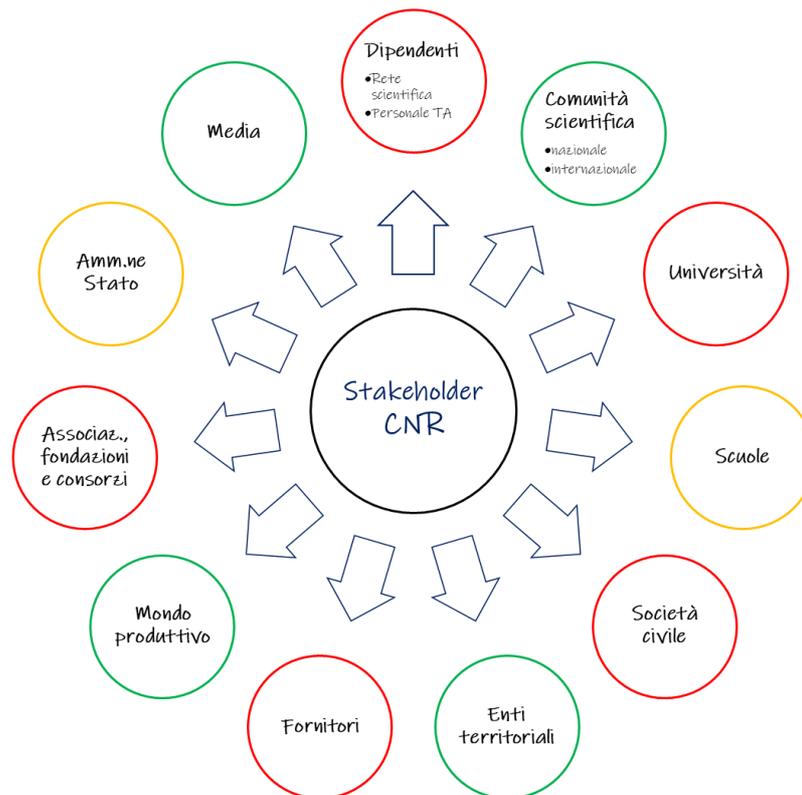
#### 2.1.1 PARTE GENERALE

La missione istituzionale di ogni Pubblica Amministrazione è la creazione di Valore Pubblico (VP), che rappresenta il livello di benessere economico, sociale, ambientale di una collettività di riferimento a un’Amministrazione, destinataria di servizi, progetti e in generale della politica, conseguendo un miglioramento degli impatti di una politica o di un servizio sulle diverse categorie di stakeholder, rispetto alle condizioni di partenza.

In coerenza con la mission del CNR, definita nello Statuto, e con la vision, delineata nel PRR (Piano di Riorganizzazione e Rilancio) e nel Piano Triennale delle Attività, il CNR persegue obiettivi di Valore Pubblico coerenti con il contesto e le esigenze degli stakeholder, promuovendo azioni orientate al benessere economico, sociale, ambientale, etico e promuovendo la parità di genere e all’inclusione di tutte le diversità.

L'Ente, per la sua multidisciplinarietà e rete scientifica ampiamente ramificata, è al servizio di un sistema dinamico di relazioni e di valori nel campo della ricerca, sia nazionale che internazionale, e coinvolge in particolare:

- la rete scientifica del CNR, composta da direttori/rici, personale di ricerca, tecnologi/he, promotore di uno straordinario numero di saperi e conoscenze;
- il personale tecnico amministrativo del CNR, una comunità professionale con elevate competenze operative, tecnico-specialistiche e gestionali che opera a supporto della rete scientifica;
- la comunità scientifica nazionale e internazionale, interessata allo scambio di conoscenze e di collaborazioni utili alla crescita e all'evoluzione della produzione scientifica;
- le università nazionali per rafforzare il rapporto virtuoso con l'accademia scientifica e ingaggiare la collaborazione con le scuole di dottorato;
- le scuole, con l'obiettivo di promuovere la cultura della scienza all'interno del sistema scolastico attraverso progetti didattici mirati, attività divulgative, eventi ed esperienze interattive;
- la società civile interessata alla partecipazione e alla condivisione della scienza e della conoscenza;
- gli enti territoriali, nazionali e internazionali con cui ci si relaziona per cogliere tutte le opportunità di collaborazioni e coordinamento di attività di interesse comune, orientate alla creazione di valore pubblico;
- i fornitori di beni e servizi necessari al buon funzionamento dell'Ente;
- il mondo produttivo (imprese, no-profit) quale sbocco per le conoscenze e gli esiti della ricerca scientifica, di base e applicata;
- associazioni, fondazioni e consorzi, con finalità di studio e collaborazione strategica allo sviluppo di programmi di ricerca;
- amministrazione dello Stato, come per esempio il Mur, come finanziatore e organo di vigilanza;
- i media come veicolo di informazioni e strumento di divulgazione.



Nell'ultimo biennio, il contesto strategico di riferimento del CNR ha visto definirsi due elementi di particolare rilevanza: il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR) e il Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR (PRR).

Il programma Next Generation EU – NGEU, attraverso il PNRR, ha l'obiettivo di accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

In particolare, una delle Missioni previste dal PNRR, strategica e trasversale all'attuazione del medesimo piano, è dedicata al tema della ricerca e dell'innovazione. Il CNR, quale principale ente di ricerca pubblica del Paese, è chiamato a contribuire al programma di ripresa in un modo assolutamente innovativo, mettendo a disposizione della comunità nazionale tutte le sue potenzialità.

## ***Il Valore Pubblico del CNR***

La richiesta di un contributo innovativo e significativo per il sistema paese ha messo in moto una profonda consultazione interna che ha consentito l'elaborazione del PRR che pone al centro della sua agenda molteplici obiettivi, coerenti con quelli specifici individuati di Valore Pubblico.

Il CNR fa riferimento alla definizione di Valore Pubblico e alle metodologie di pianificazione e misurazione secondo la letteratura scientifica nazionale ed internazionale e in linea le indicazioni istituzionali.

Per Valore Pubblico del CNR:

*Si intende il livello di benessere complessivamente generabile (in fase di pianificazione) e generato (in fase di monitoraggio e rendicontazione) dall'Ente nei confronti dei propri utenti e stakeholder di riferimento (ad es. comunità scientifica, Istituzioni dell'alta formazione, altre Istituzioni, altri stakeholders esterni e interni).*

## 2.1.2 PARTE FUNZIONALE: GLI OBIETTIVI DI VP PER IL CNR

La governance del CNR ha lavorato assiduamente per individuare, nel perimetro dei principi fondanti del concetto di Valore Pubblico, ambiti strategici di Valore Pubblico (VP) significativi, selettivi e di impatto sia verso l'interno che verso l'esterno, con lo scopo di promuovere e valorizzare la conoscenza e trasferire i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del sistema Paese.

Gli ambiti strategici di VP integrano gli stimoli provenienti dall'Agenda 2030 dell'ONU, integrando un numero significativo di obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs). Nell'individuazione degli ambiti di VP il CNR mostra particolare e sensibilità verso le linee di indirizzo del Ministero della Ricerca e dell'Università, in un'ottica di coerenza con la sua filiera istituzionale verticale.

Saranno cinque gli ambiti strategici di Valore Pubblico che intende perseguire nel triennio 2024 -2026:

- 1) **RICERCA**
- 2) **PROGETTI PNRR**
- 3) **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
- 4) **OPEN SCIENCE & CITIZEN SCIENCE**
- 5) **GESTIONE DELLE RISORSE**

Il primo ambito "**RICERCA**" è teso a valorizzare la produttività e progresso scientifico, a beneficio della crescita e sviluppo del sistema Paese.

Il secondo ambito "**PROGETTI PNRR**" fa riferimento ai progetti PNRR e all'investimento per il futuro, grazie alla digitalizzazione, innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

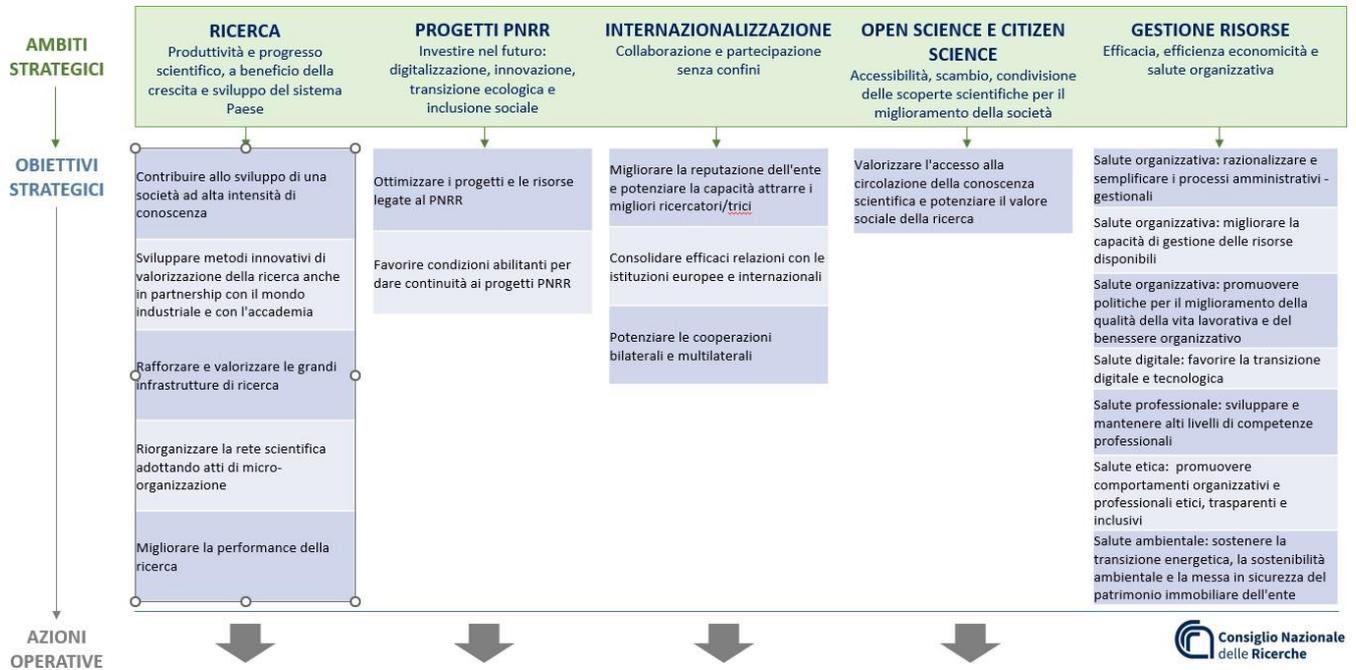
L'ambito strategico relativo all'"**INTERNAZIONALIZZAZIONE**" mira ad aprire i confini attraverso l'instaurazione di collaborazione e partecipazione attiva.

"**OPEN SCIENCE E CITIZEN SCIENCE**" ha lo scopo creare le condizioni necessarie per il miglioramento della società attraverso l'accessibilità, lo scambio, la condivisione delle scoperte scientifiche.

L'ultimo ambito strategico "**GESTIONE DELLE RISORSE**" mira ad elevare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità curando la salute organizzativa del CNR.

I 18 obiettivi strategici derivano dai cinque ambiti di valori pubblico e sono a loro volta declinati in azioni operative annuali che costituiscono il contributo di ciascuna struttura

dell'Ente alla realizzazione della strategia e al perseguimento degli impatti sui livelli di benessere della società (si veda l'albero del Valore Pubblico del CNR).

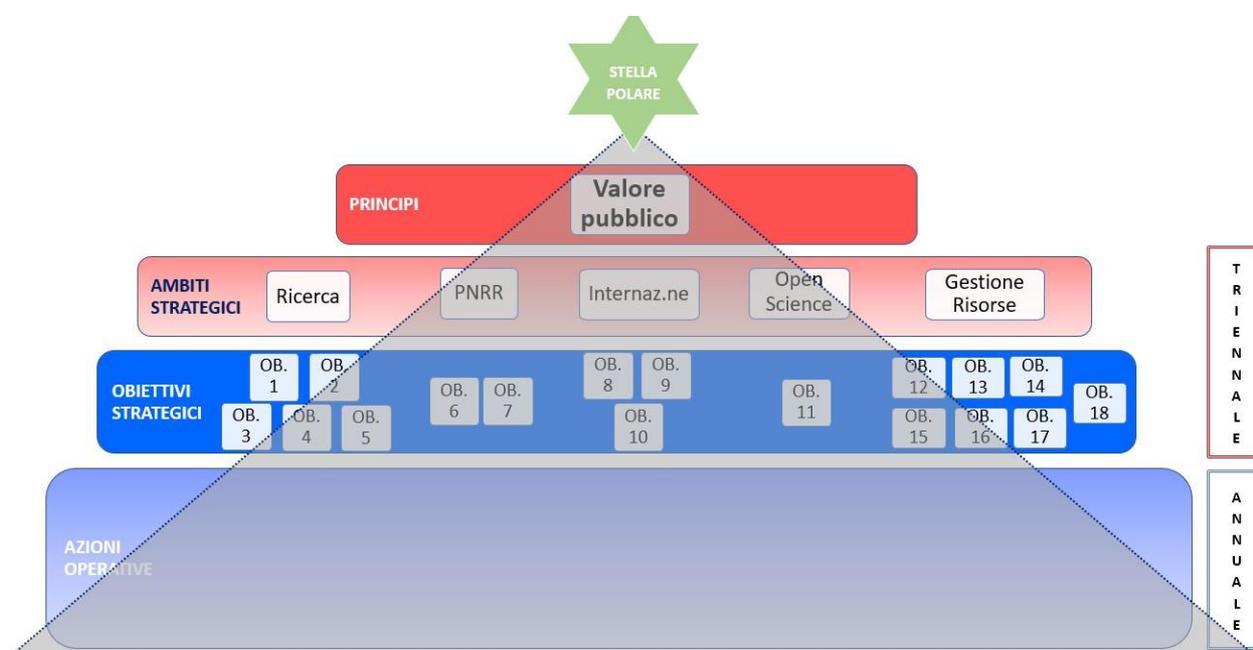


## 2.2. PERFORMANCE

In questa sezione del PIAO il CNR descrive la visione complessiva della sua programmazione strategica che contiene la pianificazione delle attività integrate nel ciclo delle performance, in cui vengono definiti gli obiettivi, ai quali si associano le risorse necessarie al loro raggiungimento, monitorando costantemente il generale andamento e supportando eventuali interventi correttivi, per infine misurare e valutare i risultati, utili alla rendicontazione finale.

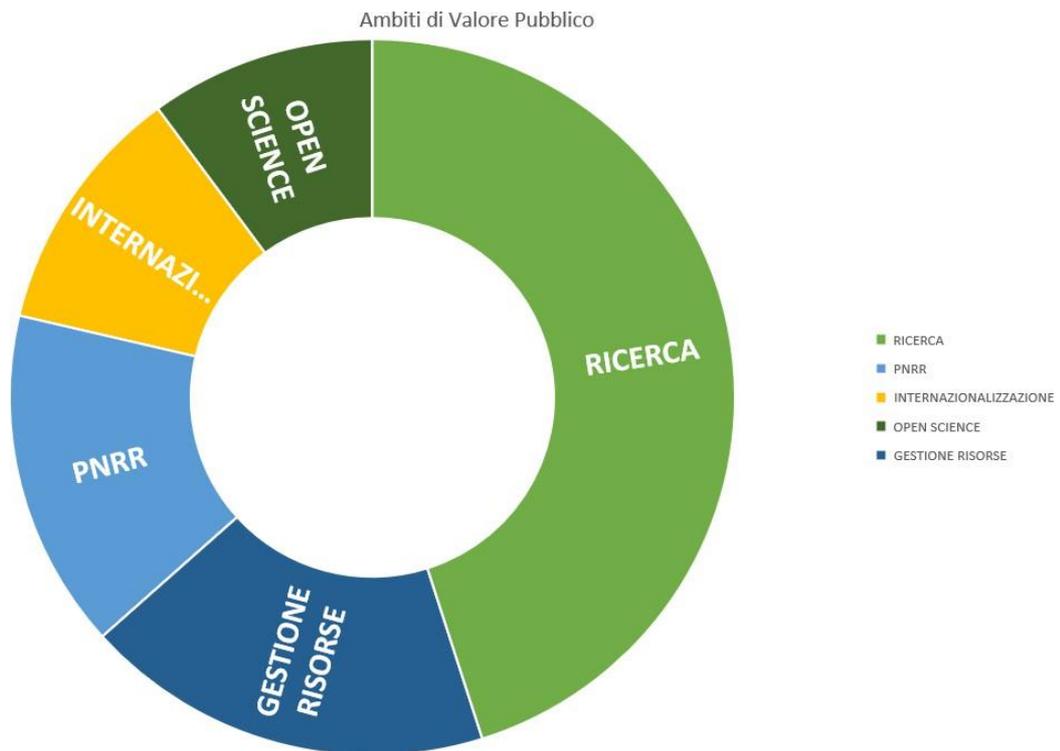
Il percorso di programmazione, che ha visto un forte coinvolgimento dei vertici a partire dalla definizione degli ambiti di valore pubblico nei quali inquadrare la strategia complessiva, si è svolta con negoziazioni a tutti i livelli e in particolare, con la Presidenza, i Direttori/rici dei Dipartimenti e di Istituto, il Consiglio Scientifico, il Direttore Generale, i/le dirigenti e i/le responsabili delle unità organizzative, con l'intento di perfezionare gli obiettivi e le azioni operative e garantire un contributo di tutti gli attori in coerenza con il contesto di riferimento.

Grazie a un processo di cascading, le diverse strutture organizzative hanno definito il loro apporto in termini di azioni operative a uno o più obiettivi strategici individuando così le attività da svolgere nell'anno e associando idonei indicatori e i target da raggiungere, coerenti con le risorse disponibili, chiari, perseguibili e verificabili.



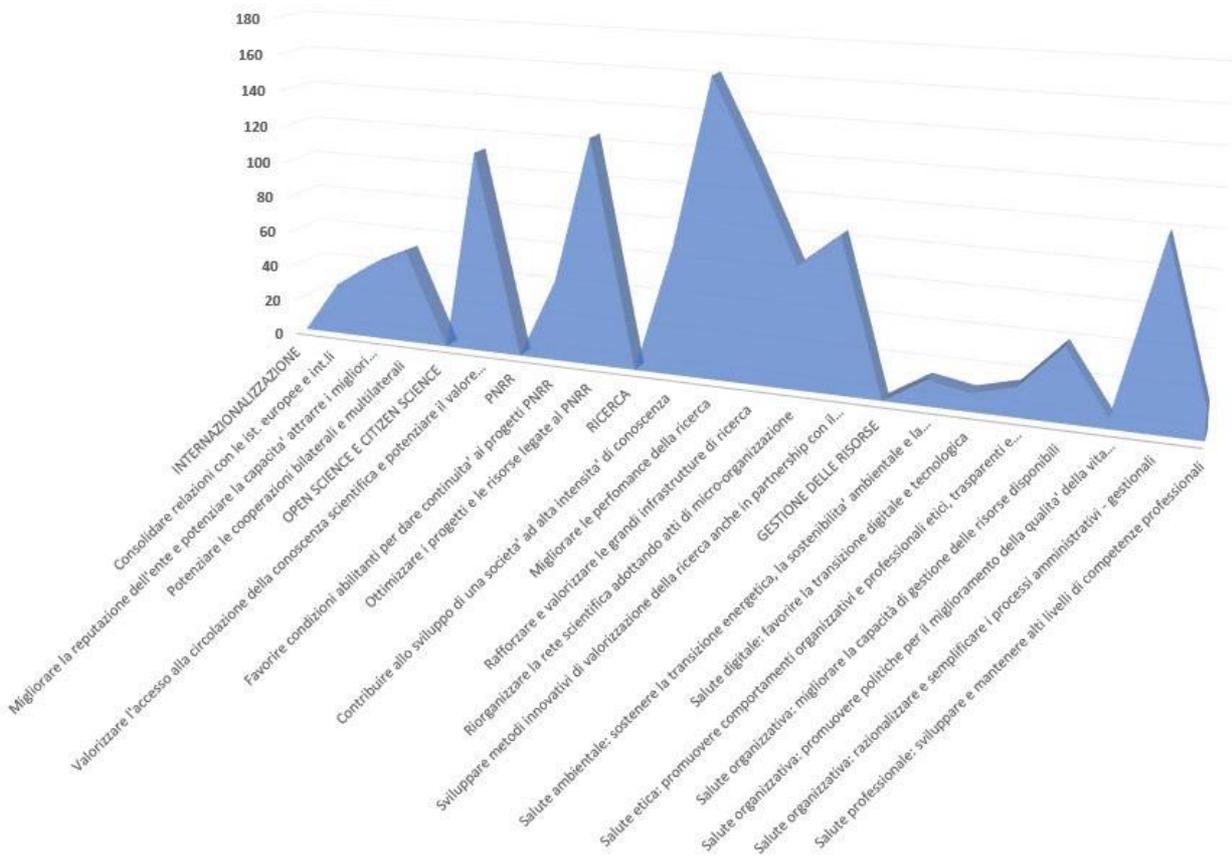
Il risultato di questo processo di definizione è riportato nelle schede di cui all'allegato N. 1 per le strutture scientifiche di tutto il territorio (Dipartimenti, Istituti e Aree di ricerca) e per l'amministrazione centrale. Complessivamente sono stati definiti N. 1110 obiettivi annuali per il 2024.

Una breve sintesi grafica della copertura dei cinque ambiti di Valore Pubblico, che vedono una predominanza dell'ambito "Ricerca", in coerenza con il mandato istituzionale: svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche scientifiche nei principali settori della conoscenza, a beneficio dello sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del sistema Paese.



La rappresentazione di seguito mostra come, per ciascun ambito di Valore Pubblico evidenziato con carattere "maiuscolo", è ben presidiato dai rispettivi obiettivi strategici correlati, con una predominanza in quelli legati alla Ricerca e un sostanziale equilibrio in quelli che spingono gli ambiti Internazionalizzazione, Progetti PNRR, Open Science & Citizen Science, Gestione delle Risorse.

### Obiettivi Strategici CNR



Interessante è anche la rappresentazione grafica, attraverso la nuvola di parole che segue, che ben valorizzano non solo i valori in cui crede il CNR, ma anche dove si sta orientando la pianificazione strategica nel medio e lungo periodo.



## **Applicazione circolare n. 1 MEF – RGS – Prot. 2449 del 3 gennaio 2024**

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), in attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e sulla base delle prime indicazioni operative fornite dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 3 gennaio 2024, individuerà obiettivi specifici con i relativi indicatori al fine della corretta e puntuale determinazione degli eventuali scostamenti dai termini di pagamento di cui al D.lgs n. 192 del 2012 che stabilisce il termine di pagamento in 30 gg dalla data di emissione della fattura.

Il CNR, preso atto delle indicazioni contenute nella circolare 1/2024 citata, entro il 20 febbraio p.v., proporrà al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle strutture dirigenziali collegate ai processi di pagamento di fatture commerciali adottando i necessari atti organizzativi.

## 2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La SottoSezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza ha lo scopo di valutare l'esposizione delle attività al rischio di corruzione, individuando misure ed interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno.

Questa parte di piano è concepita per consentire ai cittadini e agli stakeholder interessati un ruolo attivo nella verifica dell'effettivo rispetto dei principi legati al buon andamento e imparzialità dell'Ente, dei principi della trasparenza e accessibilità.

Al suo interno vengono descritti in maniera dettagliata i soggetti e i ruoli ricompresi nella strategia di prevenzione della corruzione dell'Ente, e, quindi, definita anche la politica dell'Ente anche in materia di trasparenza, intesa come una delle principali misure generali di prevenzione del fenomeno corruttivo.

Elemento centrale della programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza è costituito dal modello di *risk management*, introdotto a partire dal PTPCT 2021-2023.

La strategia di prevenzione della corruzione del CNR fa riferimento alla norma internazionale ISO 31000:2018 e prevede - intorno alla definizione del contesto ricompresa nella parte generale del PIAO e alle azioni di documentazione e rendicontazione, comunicazione e consultazione, monitoraggio e riesame - l'applicazione del modello di gestione del rischio attraverso una nuova metodologia di stima del rischio maggiormente qualitativa e la relativa proposizione di misure e azioni per la prevenzione della corruzione volte a mitigare il rischio corruttivo.

### 2.3.1 Soggetti e ruoli nella strategia di prevenzione della corruzione

Il CNR ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con Provvedimento del Direttore Generale n. 74 del 20/07/2022.

La figura del RPCT è stata istituita dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 che stabilisce che ogni amministrazione approvi un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo.

Nei casi in cui il RPCT possa trovarsi, nello svolgimento di attività e compiti attribuiti dalla Legge 190/2012, in posizione di conflitto di interessi o in caso di temporanea e imprevista assenza dal servizio che ne impedisca lo svolgimento delle funzioni, è sostituito dal Direttore Generale.

Vengono di seguito riportati i principali soggetti con i relativi ruoli coinvolti nell'implementazione della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza:

SOGGETTO	RUOLO
<b>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'art 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT predisponga il PTPCT e lo sottoponga all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione;</li> <li>- l'art 1, comma 7 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT segnali all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;</li> <li>- l'art. 1, comma 9, lett. c) della Legge n. 190/2012 dispone che il PTPCT preveda "<i>obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano</i>", con particolare riguardo alle attività ivi individuate, come indicate dall'art. 1 comma 16 e ulteriori rispetto ad esse, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;</li> <li>- l'art 1, comma 10 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifichi l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità, e proponga modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione, nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione;</li> </ul>

- l'art. 1, comma 14 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC e la trasmette all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) e all'organo di indirizzo dell'amministrazione;
- l'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto *“un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”*.
- l'art. 5, comma 7 del D.lgs. n. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato;
- l'art. 5, comma 10 del D.lgs. n. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina di cui all'art. 43, comma 5 del D.lgs. n. 33/2013;
- l'art. 15, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 stabilisce che il RPCT curi la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la

pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;

- l'art 15 del D.lgs. n. 39/2013 stabilisce che il RPCT segnali i casi di possibile violazione delle disposizioni del richiamato decreto, tra gli altri anche all'Autorità nazionale anticorruzione, sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
- la medesima norma, al comma 3, prevede l'intervento di ANAC sui provvedimenti di revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni del RPCT qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione;
- l'art. 45, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che l'ANAC controlli l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni.

<p><b>ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO</b></p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione, quale organo di indirizzo politico, detta gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza e, nello specifico, delibera in merito all'individuazione del/della Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, all'adozione del PTPCT e dei suoi aggiornamenti e, in termini più generali, all'adozione di tutti gli atti di indirizzo che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione</p>
<p><b>DIRIGENZA</b></p>	<p>Le figure individuate preposte alla direzione delle articolazioni in cui, a diverso livello, si struttura il CNR, corrispondono ai/alle Dirigenti degli Uffici ed ai Responsabili delle Unità, per quanto riguarda la SAC, e ai/alle Direttori/Direttrici di Dipartimento e di Istituto per la Rete Scientifica. Tali soggetti assolvono a diverse funzioni e compiti, quali quella di Referenti del RPCT, oltre che nei confronti degli altri referenti e dell'autorità giudiziaria; partecipano, inoltre, al processo di gestione del rischio, propongono le misure di prevenzione, assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione e, infine, adottano misure gestionali finalizzate alla prevenzione della corruzione.</p>

	<p>Per quanto riguarda l'applicazione del PTPCT, sono tenuti ad osservarne le disposizioni ivi contenute e rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, così come previste appunto dal Piano stesso, anche in base alle risultanze del monitoraggio periodico effettuato dal RPCT.</p>
<p><b>ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con il supporto degli altri organismi di controllo interno, quali ad esempio le Unità "Internal Audit" e "Controllo di Gestione", è chiamato a rafforzare ed armonizzare la connessione tra le misure anticorruzione e le misure di miglioramento della performance dell'Ente: in linea generale, e come previsto dall'art. 1, comma 8-bis della Legge n. 190/2012 "verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza".</p> <p>Oltre a tale funzione prettamente normativa, l'OIV partecipa al processo di gestione del rischio, considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, svolge compiti propri connessi all'attività di anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (vedi art. 43 e 44 del D.lgs. n. 33/2013) e definisce gli obiettivi del RPCT.</p> <p>L'OIV deve, infine, esprimere parere sul Codice di comportamento adottato dall'Ente.</p>
<p><b>UNITÀ PROCESSI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</b></p>	<p>Con Provvedimento del Direttore Generale n. 69 del 2 dicembre 2021, in esecuzione della delibera n. 163 del 18 novembre 2021, sono stati istituiti nuovi Uffici e Unità della Sede Amministrativa Centrale, tra cui l'Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza con le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporta il Direttore Generale nell'adozione, aggiornamento e gestione della mappatura dei processi e dei procedimenti dell'Ente;</li> <li>- Svolge funzioni e compiti di struttura a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativamente alle funzioni e attività previsti dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013;</li> <li>- Cura la fase di predisposizione e redazione dei documenti sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza;</li> <li>- Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella ricezione e trattazione delle segnalazioni di irregolarità od illeciti ai sensi dell'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing);</li> </ul>

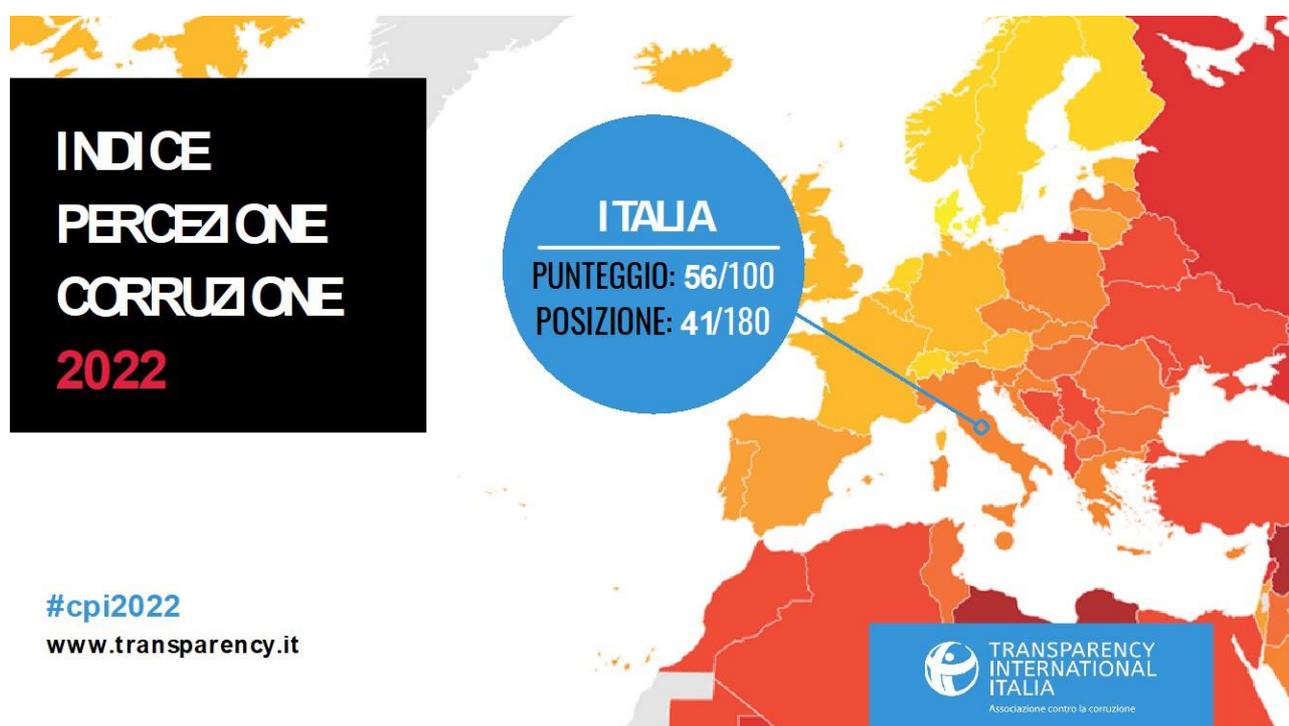
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nelle attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;</li> <li>- Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>- Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel controllo, insieme ai dirigenti responsabili dell'amministrazione, della regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico e assicura il riesame relativo alle istanze di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5 co.7 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016;</li> <li>- Coordina, promuove, valorizza e diffonde la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente;</li> <li>- Svolge attività di studio, ricerca e analisi riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, nonché le attività di benchmarking nazionale e internazionale;</li> <li>- Cura i rapporti con gli altri Enti di Ricerca Privati, Pubblici e le Università nazionali e internazionali per le tematiche inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.</li> </ul>
<p><b>RESPONSABILE ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE</b></p>	<p>Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il/la Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) quale soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e ai sensi del PNA 2016 il nominativo di detto soggetto deve essere indicato all'interno del PTPCT.</p> <p>Spettano al RASA i compiti relativi all'inserimento e aggiornamento della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo. La normativa vigente prevede che nell'ambito della BDNCP, gestita da ANAC, sia implementata e liberamente consultabile l'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti e che ogni istituzione pubblica individui un Responsabile che ne curi l'iscrizione e l'aggiornamento dei dati relativi all'anagrafica dell'Ente quale stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p> <p>Il CNR ha nominato, con Provvedimento n. 17/2023, la Dott.ssa Carmela Vanzanella quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante.</p>
<p><b>STRUTTURA COMPETENTE IN</b></p>	<p>La struttura che ha la competenza dei procedimenti disciplinari nel CNR è l'Unità "Procedimenti Disciplinari", la quale cura i</p>

<b>MATERIA DI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI</b>	procedimenti disciplinari, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e cura gli aggiornamenti del Codice di comportamento.
<b>DIPENDENTI DELLA STRUTTURA PUBBLICA</b>	Tutto il personale è chiamato a collaborare con il RPCT. In particolare, il personale del CNR partecipa al processo di gestione del rischio ed è tenuto all'osservanza delle misure contenute nel PTPCT, nonché delle prescrizioni del Codice di comportamento generale dei/delle dipendenti pubblici/he e del Codice di comportamento specifico adottato dall'Ente. Il personale è tenuto inoltre a segnalare le situazioni di illecito al/alla proprio/a Dirigente/Direttore/rice o all'Unità
<b>COLLABORATORI ESTERNI</b>	Anche il personale non strutturato, ossia i/le collaboratori/rici a qualsiasi titolo del CNR, è tenuto ad ottemperare ad alcuni obblighi: nello specifico, per quanto di propria competenza, è tenuto ad osservare le misure contenute nel PTPCT e le prescrizioni del Codice di comportamento del CNR.

### 2.3.2 Il contesto nella strategia di prevenzione della corruzione

Al fine di effettuare una adeguata valutazione del rischio di corruzione occorre comprendere l'ambiente esterno in cui l'organizzazione opera; ed in particolare tenere in considerazione il contesto sociale, politico, economico, finanziario, competitivo, normativo, culturale, anche consultando gli *stakeholder* esterni.

Il rapporto di “Transparency International” sulla “Corruzione percepita” per il 2022, pur riconoscendo al nostro Paese un significativo miglioramento, colloca l'Italia al 41° posto nella graduatoria stilata per 180 Paesi, con un punteggio di 56 che è ancora al di sotto della media UE, attestata a 64. Al riguardo occorre, tuttavia, rammentare che tale graduatoria, che pure ha il merito di attirare l'attenzione sul fenomeno, si basa, appunto, su un “indice di percezione della corruzione” che è, quindi, influenzato da fattori – non quantificabili – di valutazione soggettiva.



Ai fini di una analisi completa va citata la Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (dati secondo semestre 2022), ed in particolare il paragrafo relativo all'analisi della situazione Nazionale.

Nel secondo semestre del 2022, la criminalità organizzata in Italia continua a rappresentare una minaccia significativa. La relazione della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) evidenzia che, nonostante episodi cruenti in alcune regioni, la criminalità organizzata preferisce ora infiltrarsi silenziosamente nel tessuto economico piuttosto che ricorrere a violenze evidenti.

Un aspetto cruciale della loro attività illecita è la corruzione negli appalti, con organizzazioni mafiose che cercano di infiltrarsi nel settore degli appalti pubblici. La relazione sottolinea l'importanza di mettere in atto misure normative sovranazionali per contrastare tali infiltrazioni, enfatizzando la necessità di cooperazione internazionale e condivisione di informazioni.

La Banca d'Italia, nel suo resoconto pubblicato nell'ottobre 2022, ha rilevato che l'economia nazionale sta affrontando sfide significative. La crescita economica prevista è stata rallentata da fattori globali come problemi nelle catene globali del valore, nuove ondate di COVID-19, guerra, crisi energetica e cambiamenti nelle politiche monetarie internazionali.

Gli effetti del conflitto armato in corso in Ucraina stanno influenzando il panorama socio-economico italiano. Il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Giovanni Melillo, sottolinea come le mafie e la criminalità organizzata possano beneficiare dei conflitti, riducendo il rispetto delle regole e delle leggi. Melillo esprime preoccupazione per le possibili trasformazioni profonde nel fenomeno della criminalità organizzata, in particolare sottolineando la crescente importanza della tecnologia derivante dal conflitto in Ucraina.

Nell'ambito delle attività investigative, la DIA ha contribuito a sciogliere diversi enti locali infiltrati dalla criminalità organizzata nel secondo semestre del 2022.

In conclusione, la situazione della criminalità organizzata in Italia è caratterizzata dalla crescente attenzione sulla corruzione negli appalti, con la necessità di misure normative efficaci e una maggiore cooperazione internazionale. La Banca d'Italia evidenzia sfide economiche, mentre gli impatti del conflitto in Ucraina creano nuove dinamiche nel panorama criminale, con un'attenzione crescente alla tecnologia come strumento di adattamento da parte della criminalità organizzata.

Sempre dalla *Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia* (dati secondo semestre 2022), appare utile approfondire le azioni messe in campo dalla magistratura e dalle forze dell'ordine per prevenire l'infiltrazione della criminalità organizzata nei finanziamenti del PNRR.

Nel secondo semestre del 2022, la situazione della criminalità organizzata è influenzata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un ampio pacchetto di investimenti e riforme. L'entità dei finanziamenti potrebbe attirare l'interesse delle organizzazioni mafiose, aumentando il rischio di infiltrazione nell'economia legale.

Il Ministero dell'Interno ha adottato una strategia preventiva focalizzata sulla documentazione antimafia, con particolare attenzione alle informazioni prefettizie. La Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) è fondamentale per proteggere gli investimenti del PNRR da possibili attacchi criminali. Il Dipartimento competente ha aggiornato la BDNA con nuove voci specifiche per il PNRR, consentendo il tracciamento delle informazioni e il monitoraggio di eventuali provvedimenti prefettizi contro operatori economici a rischio infiltrativo.

Il monitoraggio degli appalti pubblici e dei finanziamenti connessi al PNRR rappresenta una fase critica del sistema istituzionale di difesa socio-economica. La collaborazione, compreso l'apporto della Direzione Investigativa Antimafia (DIA), è essenziale per valutare approfonditamente i dati acquisiti dalle diverse banche dati, analizzare gli assetti societari, la governance aziendale e le dinamiche dell'impresa.

I Gruppi interforze, nel corso del monitoraggio, si basano sugli esiti degli accessi ispettivi nei cantieri per verificare la conformità alla normativa sul lavoro e le misure di sicurezza per i/lavoratori/rici. Il Direttore della DIA ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero

della Cultura per rafforzare la prevenzione dell'infiltrazione mafiosa nei fondi destinati agli investimenti pubblici, incluso il PNRR.

In conclusione, nel contesto del PNRR e del suo significativo pacchetto di investimenti, l'attenzione è posta sulla prevenzione dell'infiltrazione delle organizzazioni mafiose nell'economia legale. La collaborazione tra diverse istituzioni, inclusa la DIA, è fondamentale per monitorare attentamente gli appalti pubblici, i finanziamenti e proteggere gli investimenti dal rischio di infiltrazione criminale. La strategia adottata comprende azioni preventive, aggiornamenti dei sistemi informatici e protocolli d'intesa, contribuendo complessivamente a garantire la sicurezza e la legalità nell'attuazione del PNRR.

Completando l'analisi dei fenomeni criminosi, appare utile esaminare la Relazione del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero, relativa ai reati corruttivi per gli anni che vanno dal 2004 al 2022, presentata a marzo 2023.

L'analisi complessiva dei dati e dei grafici inclusi nella richiamata Relazione evidenzia come il dato più rilevante sia quello che riguarda l'abuso d'ufficio (art. 323 c.p.), che tra l'altro è l'unico reato ad aver mantenuto un trend pressoché costante per l'intero arco temporale analizzato. Per le altre fattispecie selezionate i valori risultano più contenuti e con un andamento oscillante anche se, nell'ultimo triennio, si rileva una flessione per la concussione (art. 317 c.p.), la "corruzione" (artt. 318 e 319 c.p.) e l'istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).

**Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi in Italia dal 2004 al 2022.**  
(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Art. 314 -Peculato-	274	279	243	270	282	330	387	333	453	443	403	360	374	371	348	465	273	286	220
Art. 316 -Peculato mediante profitto dell'errore altrui-	17	11	15	22	14	41	49	44	47	23	26	18	14	6	8	3	5	11	7
Art. 317 -Concussione-	138	115	86	130	145	140	146	130	168	130	111	65	69	67	53	55	45	41	33
Art. 318 -Corruzione per l'esercizio della funzione-	27	21	14	18	17	41	19	13	18	17	24	39	36	35	24	27	23	16	23
Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-	119	93	92	92	120	98	82	95	115	101	76	120	112	126	80	114	81	72	51
Art. 319 ter -Corruzione in atti giudiziari-	9	6	10	7	4	7	6	8	5	8	6	8	22	10	11	17	21	9	4
Art. 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità-										31	33	44	50	37	31	33	52	26	21
Art. 320 -Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio-	12	12	6	18	11	32	10	19	22	17	9	29	13	8	15	8	12	12	16
Art. 321 -Pene per il corruttore-	74	60	55	56	65	65	49	73	71	75	46	95	84	99	57	86	65	54	43
Art. 322 -Istigazione alla corruzione-	173	167	184	195	246	217	216	222	202	182	185	169	144	157	134	116	97	100	77
Art. 323 -Abuso d'ufficio-	1.016	1.051	935	1.097	1.168	1.099	1.193	1.196	1.259	1.144	1.254	1.179	1.177	1.106	1.063	1.009	1.365	1.157	898
Art. 346 bis -Traffico di influenze illecite-										2	4	8	1	9	7	20	28	19	16

Per una lettura più immediata e comprensibile del fenomeno relativo ai più significativi reati contro la Pubblica Amministrazione, la Relazione rimodula la precedente tabella come di seguito, accorpando le citate fattispecie in quattro macro-categorie.



**Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi in Italia dal 2004 al 2022.**  
(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Var. % 2004- 2022
<b>Concussione</b> (artt. 317 e 319 quater c.p.)	138	115	86	130	145	140	146	130	168	161	144	109	119	104	84	88	97	67	54	-60,9%
<b>Reati corruttivi</b> (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 346 bis c.p.)	414	359	361	386	463	460	382	430	433	402	350	468	412	444	328	388	327	282	230	-44,4%
<b>Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui</b> (artt. 314 e 316 c.p.)	291	290	258	292	296	371	436	377	500	466	429	378	388	377	356	468	278	297	227	-22,0%
<b>Abuso d'ufficio</b> (art. 323 c.p.)	1.016	1.051	935	1.097	1.168	1.099	1.193	1.196	1.259	1.144	1.254	1.179	1.177	1.106	1.063	1.009	1.365	1.157	898	-11,6%

È interessante notare come per le quattro macro-categorie il confronto dei dati nazionali evidenzia, tra il 2004 ed il 2022, delle riduzioni significative.

Per avere un riferimento aggiornato sull'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio si è, quindi, proceduto a riportare i reati della specie alla popolazione residente.

In Italia, nel triennio che va dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022 si ottiene un valore medio nazionale di 9,41 eventi per 100 mila abitanti.

Di seguito si riporta la “mappa di calore” in relazione alla maggiore incidenza di tali delitti (cartina a destra).

In particolare, considerando complessivamente i reati oggetto di analisi, dalla “mappa di calore” che segue emerge una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni tirreniche sud-occidentali, con spiccata prevalenza di eventi in alcuni capoluoghi (Milano, Torino, Napoli, Palermo e Bari) e, soprattutto, nella città metropolitana di Roma.

Concludendo, l'esame della Relazione, relativamente alle dodici fattispecie di reato considerate, si evidenziano andamenti oscillanti nel lungo periodo che, tuttavia evidenziano una generale tendenza alla diminuzione della specifica delittuosità.

Pur dovendo ribadire che, come più ampiamente argomentato in premessa, tali risultanze non possono essere considerate definitive per le particolari caratteristiche di tali fattispecie e la conseguente indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno, si ritiene parimenti opportuno evidenziare la coerenza dei dati esposti, che evidenziano un andamento tendenzialmente decrescente nel tempo per i vari indicatori.

Regione	Reati Comm per 100K Res
BASILICATA	24,34
MOLISE	23,45
CALABRIA	22,07
LAZIO	14,28
CAMPANIA	12,98
PUGLIA	12,81
ABRUZZO	12,44
SICILIA	12,18
UMBRIA	10,81
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	<b>9,41</b>
SARDEGNA	7,64
EMILIA-ROMAGNA	7,17
MARCHE	6,26
TOSCANA	6,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	5,83
TRENTINO-ALTO ADIGE	5,79
PIEMONTE	5,74
VENETO	5,69
LIGURIA	5,69
LOMBARDIA	5,32
VALLE D'AOSTA	4,68

Interessante anche rilevare la tendenziale concentrazione del fenomeno nelle grandi aree urbane e, in particolare, nell'ambito della città metropolitana di Roma. In quest'ultimo caso, la presenza del principale centro del potere politico ed amministrativo, congiunta alla concomitante esistenza dei vertici delle principali aziende nazionali ed internazionali, rendono la situazione della Capitale assolutamente singolare e forniscono l'occasione per la realizzazione dei più disparati e appetibili interessi di carattere economico, che non sfuggono certo alle varie forme di criminalità.

Sia pure in misura minore, tali caratteristiche si riscontrano, in tutto o in parte, in alcune altre grandi aree urbane.

### **2.3.3 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 21 dicembre 2022, ha approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza del CNR su proposta del RPCT:

1. **INTEGRAZIONE TRA IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E IL PIANO DELLA PERFORMANCE:** conversione delle principali misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in obiettivi individuali di performance, ai fini di una maggiore incisività nell'implementazione di tali misure.
2. **RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE CON RIGUARDO ALLA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E DEL PNRR:** in considerazione dell'impatto che le misure ed i finanziamenti contenuti nel PNRR avranno sulla programmazione e sull'attività dell'Ente si ritiene opportuno fornire indirizzi in ordine al fatto che le azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, siano essi presidiati da misure idonee di prevenzione che presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi, al fine di evitare il rischio di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.
3. **RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA QUALE STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA:** sviluppo di percorsi formativi rivolti ai dipendenti negli ambiti di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento, al fine di integrare le competenze in materia con un orientamento volto ad incrementare la comprensione dei valori che costituiscono la base della cultura della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'etica.
4. **IMPLEMENTAZIONE DELLA TRASPARENZA COME MISURA TRASVERSALE DI PREVENZIONE E STRUMENTO PER I CITTADINI:** ottimizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito web dell'Ente al fine sia dell'adempimento agli obblighi di legge sia di una maggiore comprensione e più facile consultazione da parte dei cittadini.
5. **PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI:** implementazione di misure volte a regolare maggiormente la disciplina in materia di conflitto di interessi, sia formale sia strutturale.

6. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING): messa in esercizio della procedura informatica a tutela del dipendente che segnala illeciti e relativa campagna di diffusione verso i dipendenti dello strumento.
7. POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO: introduzione di un nuovo sistema di gestione del rischio corruzione impostato sul nuovo assetto organizzativo dell'Ente e relativi processi.
8. DOVERI DI COMPORTAMENTO DEI PUBBLICI FUNZIONARI: aggiornamento e diffusione, anche attraverso iniziative di formazione, del Codice di comportamento del CNR, quale componente fondamentale della strategia di prevenzione della corruzione.
9. CONTRASTARE IL FENOMENO CORRUTTIVO NELLE AREE E PROCESSI A MAGGIOR RISCHIO CORRUZIONE: proposizione ed implementazione di misure per la prevenzione della corruzione nei processi che registrano un più elevato rischio corruzione nella relativa attività di valutazione del rischio.

### 2.3.4 Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

La trasparenza amministrativa, attraverso la pubblicazione di dati e informazioni della Pubblica Amministrazione, costituisce una delle principali misure di prevenzione della corruzione.

In tale ottica, nel rispetto di quanto indicato nelle relative delibere ANAC e in considerazione delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 97/2016, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è parte integrante del PTPCT dell'Ente a partire già dal triennio 2015-2017.

- **Pubblicazione, aggiornamento e monitoraggio obblighi di pubblicazione**

La trasparenza amministrativa è innanzitutto assicurata dall'Ente attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, dichiarazioni e documenti individuati dal D.lgs. n. 33/2013 all'interno della sezione Amministrazione Trasparente (<https://www.cnr.it/it/amministrazione-trasparente>) del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del suddetto D.lgs.

L'Allegato 1 riporta gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di trasparenza per l'Ente con l'indicazione di:

- Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie);
- Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati);
- Denominazione del singolo obbligo;
- Contenuti dell'obbligo;
- Eventuale frequenza di aggiornamento;
- Normativa di riferimento;
- Tempistica per la pubblicazione e l'eventuale aggiornamento;

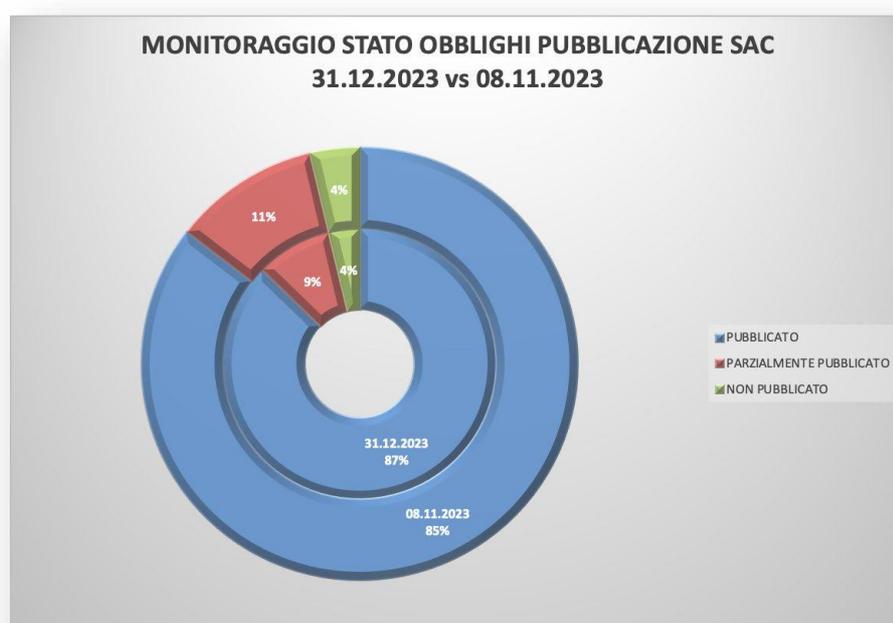
- Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione.

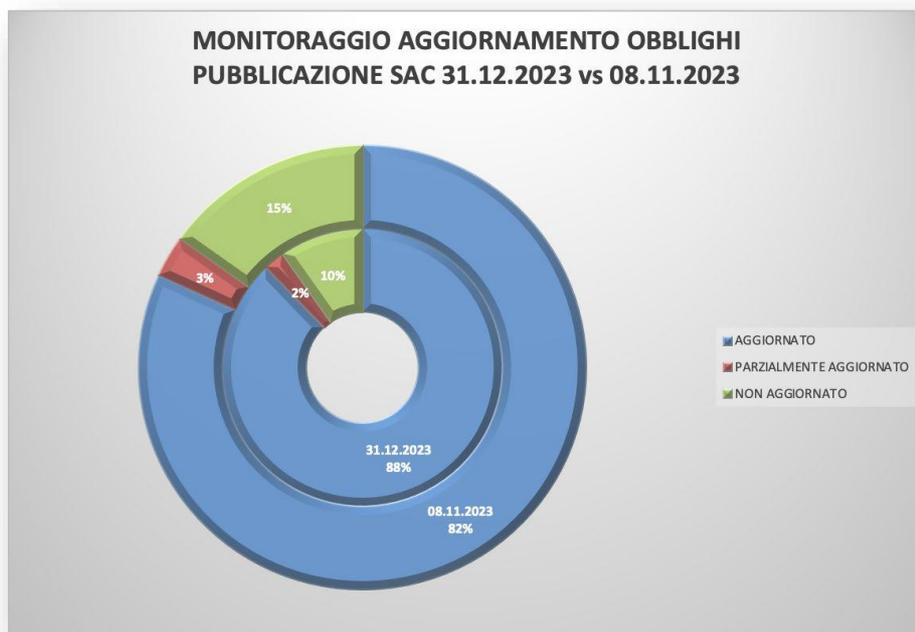
Sulla base di tale schema, il RPCT condurrà semestralmente due monitoraggi (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno) sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in capo alle diverse strutture dell'Ente, segnalando la non pubblicazione e/o il mancato aggiornamento alle strutture responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati.

Con riferimento all'anno 2023, il RPCT ha condotto un primo monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza al 30.06.2023 e un secondo monitoraggio al 31.12.2023, sia per le strutture della SAC sia per quelle della Rete Scientifica. Entrambi i monitoraggi, come da obiettivo di performance del RPCT, sono stati preceduti da altrettanti pre-monitoraggi al 30.04.2023 e al 08.11.2023 con lo scopo di incrementare la percentuale di adempimento agli obblighi.

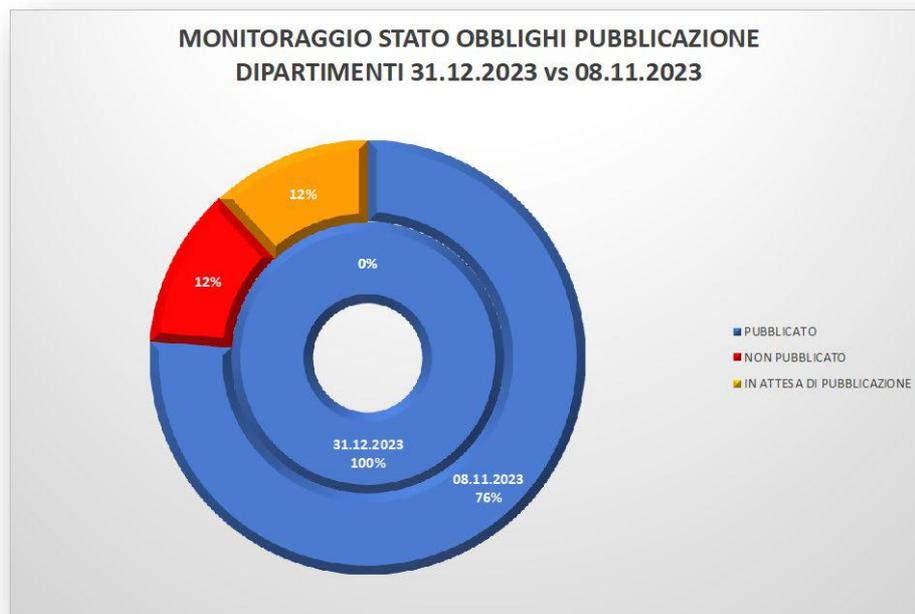
Il RPCT ha, quindi, mantenuto un costante rapporto con le strutture e le figure responsabili della pubblicazione dei dati. Tale rapporto ha permesso un miglioramento della pubblicazione e aggiornamento dei dati, registrato in occasione del monitoraggio finale alla data del 31.12.2023.

Nello specifico, rispetto al pre-monitoraggio al 08.11.2023 il monitoraggio per le strutture della SAC al 31.12.2023 ha registrato un incremento degli obblighi pubblicati del 2% (+2 obblighi) a fronte del decremento di quelli parzialmente pubblicati. Relativamente, invece, alla percentuale di aggiornamento si è registrato un aumento del 6% (+11 obblighi) di obblighi aggiornati a fronte di una diminuzione del 1% (-2 obblighi) di quelli parzialmente aggiornati e del 5% (-9 obblighi) di quelli non aggiornati.

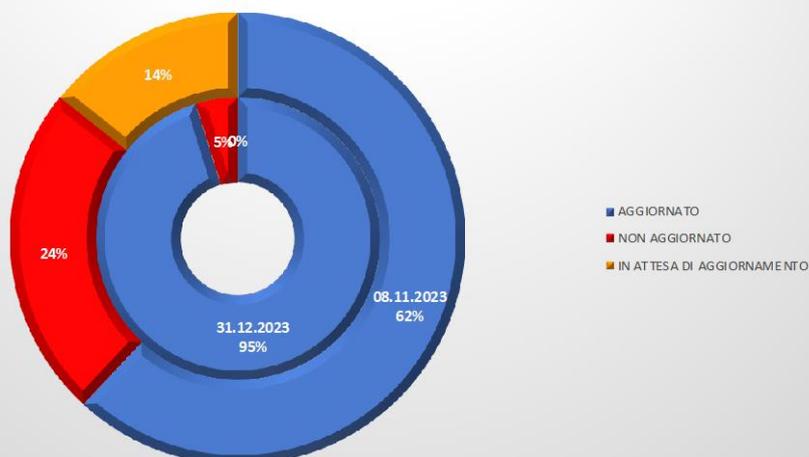




Relativamente agli obblighi di pubblicazione in capo ai Direttori della Rete Scientifica, rispetto al pre-monitoraggio al 08.11.2023 il monitoraggio finale al 31.12.2023 ha registrato un incremento del 24% (+10 obblighi) dei dati pubblicati e del 33% (+7 obblighi) dei dati aggiornati, tra quelli in capo ai Direttori di Dipartimento.

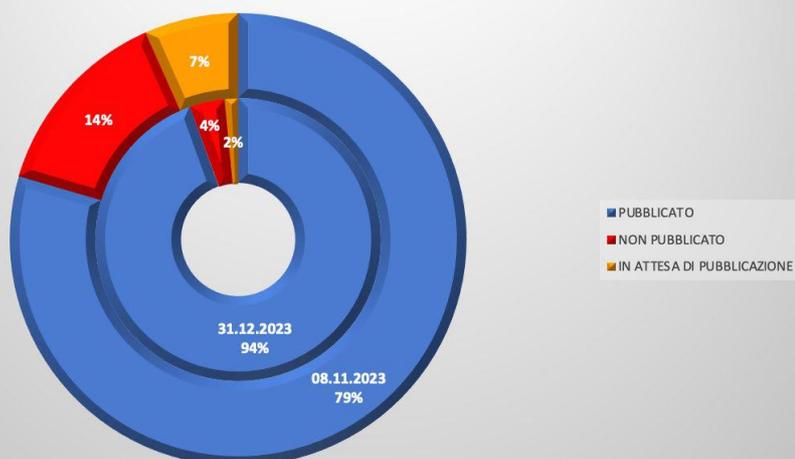


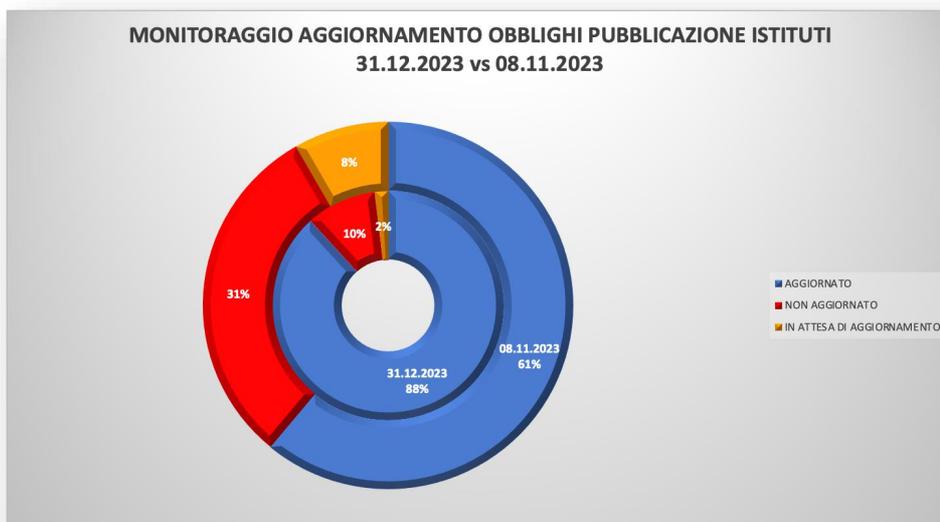
**MONITORAGGIO AGGIORNAMENTO OBBLIGHI  
PUBBLICAZIONE DIPARTIMENTI 31.12.2023 vs 08.11.2023**



Con riferimento, infine, ai/alle Direttori/rici di Istituto il monitoraggio finale ha registrato un miglioramento del 15% (+79 obblighi) dei dati pubblicati e un incremento del 27% (+72 obblighi) dei dati aggiornati.

**MONITORAGGIO STATO OBBLIGHI PUBBLICAZIONE ISTITUTI  
31.12.2023 vs 08.11.2023**





- **Accesso Civico**

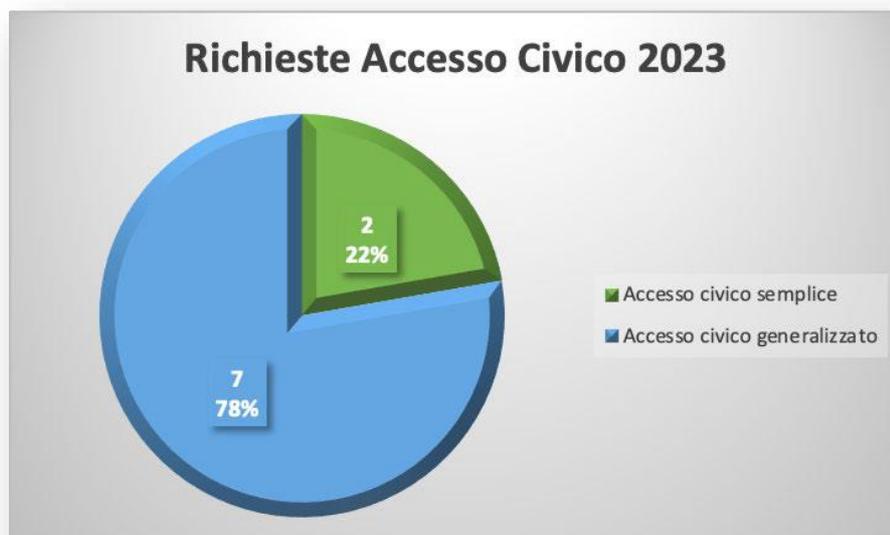
Il RPCT monitora inoltre le richieste di accesso civico a dati e documenti di cui all'art 5, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 33/2013.

Il comma 1 fa riferimento all'accesso civico semplice, relativo alla pubblicazione di atti e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e della ulteriore normativa di settore, mentre il comma 2 si riferisce all'accesso civico generalizzato, relativo al diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 le richieste sono presentate alternativamente:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) all'ufficio relazioni con il pubblico;
- c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- d) al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del suddetto decreto.

All'indirizzo <https://www.cnr.it/it/accesso-civico> del sito istituzionale dell'Ente viene riportato semestralmente il registro degli accessi civici, contenente le richieste catalogate per ciascun tipo di accesso e indicante l'oggetto della richiesta. Nel corso del 2023 il CNR ha ricevuto 2 richieste di accesso civico semplice e 7 di generalizzato.



- **Procedura informatica per il popolamento e l'aggiornamento del Registro per l'accesso civico**

La procedura per il popolamento e l'aggiornamento del registro per l'accesso civico è stata collegata con il sistema di gestione del protocollo informatico così come espressamente previsto dalla Circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione "Per promuovere la realizzazione del registro, le attività di registrazione, gestione e trattamento della richiesta dovrebbero essere effettuate utilizzando i sistemi di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali, di cui le amministrazioni sono da tempo dotate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e delle relative regole tecniche (D.P.C.M. 3 dicembre 2013)". La nuova procedura consente, quindi, a tutte le strutture dell'Ente responsabili dei procedimenti di istanza di accesso generalizzato, nonché all'URP e al RPCT per le istanze di accesso semplice, di inserire autonomamente tutte le informazioni previste nel Registro.

- **Collegamento banca dati PERLA PA**

La misura prevede l'inserimento sul sito istituzionale dell'Ente (sezione Amministrazione trasparente), del collegamento ipertestuale con la Banca dati "PERLA PA – Anagrafe delle prestazioni" e con la Sezione Amministrazione Trasparente "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti", al fine di comunicare in maniera più completa e tempestiva i dati richiesti al sistema Perla PA e di provvedere, contestualmente, alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente.

L'integrazione con il sistema Perla PA è stata attivata sia sul sistema di contabilità SIGLA sia sul portale SIPER. I dati relativi agli incarichi del personale sono, quindi, trasmessi automaticamente a Perla PA e pubblicati nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente.

- **Banca dati finanziamenti esterni**

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 evidenzia come nella ricerca pubblica (universitaria e degli enti di ricerca), si riscontra una notevole pluralità di fondi a cui corrisponde una "pluralità di soggetti di *governance* tale per cui non appare assicurata la piena e trasparente conoscibilità dei finanziamenti esistenti, delle procedure adottate dai soggetti erogatori, dei criteri adottati per la valutazione, dei soggetti destinatari dei finanziamenti medesimi, nonché

dei valutatori”. La frammentazione dei fondi e dei soggetti erogatori rende di fatto difficilmente conoscibile il quadro dei finanziamenti e particolarmente sensibile ad interferenze improprie e a fenomeni corruttivi, l’ambito stesso della ricerca.

Nell’articolazione del ciclo di vita della ricerca, dalla progettazione alla pubblicazione degli esiti, la fase conclusiva è importante per poter verificare l’effettivo svolgimento della ricerca e i risultati conseguiti, in modo da poter valutare se il finanziamento erogato abbia dato luogo alla realizzazione dell’esperimento, quantomeno sul piano procedurale e documentale e per dar conto ai cittadini della buona gestione amministrativa.

Allo stato attuale, la piattaforma Gestione Finanziamenti Esterni è presente nella Intranet CNR, mentre la parte contabile viene gestita nel Sistema Informativo per la Gestione delle Linee di Attività – SIGLA.

Tuttavia, l’attuale piattaforma presenta alcune criticità che limitano la totale trasparenza e completezza dei dati inseriti, con la conseguente necessità di implementare la piattaforma con ulteriori informazioni che garantiscano la piena conoscenza delle progettualità.

A tal proposito, l’Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant (USRG) l’Ufficio ha trasmesso l’analisi delle criticità riscontrate nell’utilizzo della Banca dati e una alberatura dei progetti di ricerca articolata per classi “Tipologia di ente finanziatore”. Inoltre, l’USRG ha partecipato agli incontri con l’Ufficio ICT (oggi Unità Reti e Sistemi), il CINECA e altri Uffici dell’Amministrazione, nell’ambito dell’attività di definizione della piattaforma U-Gov, all’interno della quale è previsto il modulo progetti con la relativa alberatura.

- **Ricognizione servizi erogati**

Con riferimento all’art. 32 del D.lgs. n. 33/2013, il relativo obbligo prevede la pubblicazione dei dati relativi ai servizi erogati e, nello specifico, di:

- “*Carta dei servizi e standard di qualità*”: l’obbligo di pubblicazione concerne, ai sensi del comma 1, la carta dei servizi o un documento analogo ove sono indicati i livelli minimi di qualità dei servizi e quindi gli impegni assunti nei confronti degli utenti per garantire il rispetto degli standard fissati.
- “*Costi contabilizzati*”: il comma 2 prevede che ciascuna amministrazione, una volta individuati annualmente i servizi erogati agli utenti sia finali sia intermedi, secondo quanto stabilito all’art. 10, comma 5 del D.lgs. n. 33/2013, sia tenuta a pubblicare i costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo.
- “*Liste di attesa*”: solo per gli enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario, ai sensi dell’art. 41, comma 6 del D.lgs. n. 33/2013, devono essere pubblicati i criteri di formazione delle liste di attesa, i tempi di attesa previsti e i tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata. La presente pubblicazione deve essere fatta in tabella.
- “*Servizi in rete*”: ai sensi dell’art. 7, comma 3 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell’amministrazione digitale), come integrato e modificato dall’art. 8, comma 1 del D.lgs. n. 179/16, per i servizi in rete, le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità degli stessi, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività del servizio reso all’utente stesso e pubblicano sui propri siti i dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.

Come evidenziato all’OIV con Nota RPCT Prot. AMMCNT-CNR 0024746 del 08.04.2020, la relativa sottosezione di Amministrazione Trasparente dell’Ente presenta i servizi offerti dalla Biblioteca Centrale e dal Centro ISSN, con l’indicazione di tempi di erogazione e costi. Rispetto a quanto determinato in passato, il RPCT ha richiesto, con Nota Prot. AMMCNT-

CNR 0030873 del 13.05.2020, al competente Ufficio Programmazione e Grant Office, ora USRG, di avviare una ricognizione di eventuali ulteriori servizi offerti anche dalla Rete Scientifica dell'Ente per ampliare l'offerta di dati e informazioni ai cittadini.

A tal proposito, è stato trasmesso un modello di rilevazione dei servizi erogati, al fine di costituire la Carta dei servizi dell'Ente. USRG condividerà il modello con l'Ufficio ICT (oggi Unità reti e Sistemi), al fine di renderlo compilabile direttamente a sistema da parte di tutti gli Uffici e le strutture dell'Ente. Successivamente, sarà trasmessa una nota a tutti gli Uffici dell'amministrazione centrale e ai Dipartimenti e Istituti della rete scientifica, al fine di chiedere la compilazione del modello per la parte di competenza. La ricognizione sarà aggiornata con cadenza annuale, coerentemente con le scadenze di aggiornamento del Piano anticorruzione e con quanto previsto dalla Delibera CIVET n. 3/2012.

- ***Modalità di esercizio dell'accesso civico semplice in materia di trasparenza degli appalti pubblici***

Le modalità di esercizio dell'accesso civico semplice in materia di trasparenza degli appalti pubblici ai sensi dell'art. 6 della deliberazione dell'ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 601 del 19 dicembre 2023 sono definite come segue:

**1) Pubblicazione dei dati nella BDNCP o in "Amministrazione Trasparente":**

- a) Nel caso in cui i dati, atti, e informazioni relativi agli appalti pubblici non siano stati pubblicati nella BDNCP o in "Amministrazione Trasparente" della stazione appaltante e dell'ente concedente, si applica la disciplina sull'accesso civico semplice di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto trasparenza.

**2) Presentazione della richiesta di accesso civico semplice:**

- a) Se i dati non sono pubblicati nella BDNCP, la richiesta di accesso civico semplice è presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della stazione appaltante/ente concedente.

**3) Verifica dell'omissione:**

- a) Il RPCT verifica se l'omissione è imputabile ai soggetti responsabili della trasmissione o elaborazione dei dati, secondo quanto previsto nella sezione "Anticorruzione e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 33/2013.

**4) Ricorso all'ANAC:**

- a) Se è accertato che la stazione appaltante/ente concedente ha effettivamente trasmesso i dati alla BDNCP, la richiesta di accesso civico semplice è presentata al RPCT di ANAC, in qualità di amministrazione titolare della BDNCP.

- ***Modalità di esercizio dell'accesso civico generalizzato in materia di trasparenza degli appalti pubblici***

Decorsi 5 anni dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata effettuata la pubblicazione, scadenza di legge del termine di durata degli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici, la BDNCP, la stazione appaltante e l'ente concedente, per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti a conservare e a rendere disponibili i dati, gli atti e le informazioni al fine di soddisfare – in conformità all'art. 35 del codice - eventuali istanze di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, decreto trasparenza.

### 2.3.5 La prevenzione della corruzione in ambito PNRR

In considerazione della rilevante partecipazione del CNR alle progettualità ricomprese nel PNRR è stata posta attenzione particolare alle politiche di prevenzione del fenomeno corruttivo nell'ambito delle progettualità rientranti in tale intervento cui l'Ente partecipa.

La politica di prevenzione della corruzione in ambito PNRR è stata introdotta a partire dal PTPCT 2023-2025, redatto sulla scorta delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, che si colloca in un momento storico molto delicato in cui l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione debbono mantenersi saldi nel gestire gli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tale ambito si riportano le principali misure di prevenzione della corruzione implementate e in corso di implementazione, che impattano la gestione delle progettualità dell'Ente ricomprese nel PNRR:

- Aggiornamento del Codice di Comportamento CNR (in implementazione): a seguito dello schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DpR n. 62/2013), che è stato approvato in Consiglio dei ministri il 1° dicembre 2022 e che modifica il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e introduce il vademecum per chi lavora nelle PA in linea con gli elementi costitutivi della Milestone M1C1-58, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di riforma della Pubblica amministrazione, si prevede un aggiornamento del Codice di Comportamento dell'Ente.
- Audit procedure PNRR (in implementazione): in considerazione dell'ampia partecipazione dell'Ente alle progettualità collegate al PNRR, caratterizzata da un ingente finanziamento in entrata per lo sviluppo dei relativi progetti di ricerca all'interno di un quadro legislativo che ha subito diverse deroghe alla legislazione ordinaria al fine di non rallentare la realizzazione degli interventi, occorre implementare un efficace presidio di prevenzione della corruzione nello svolgimento delle procedure di spesa collegate all'implementazione dei progetti in argomento. A tal proposito, l'Unità Internal Audit curerà specifiche procedure di audit finalizzate a: verificare la regolarità amministrativo-contabile delle spese effettuate, verificare il rispetto delle procedure di spesa al sistema organico di procedure, principi e regole, esterne ed interne, effettuare controlli tempestivi sulla documentazione antimafia, effettuare verifiche sui dati previsti dalla normativa anticiclaggio (es. obbligo di fornire i dati per l'identificazione del titolare effettivi, dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti alle procedure di gara, ...).
- Linee guida rotazione affidamenti servizi, lavori e forniture (implementata): in considerazione dell'ingente mole di procedure di affidamento ricomprese nelle progettualità PNRR, si rende necessaria l'emanazione di apposite linee guida in merito alla puntuale applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 36, comma 1, D.lgs. n. 50/2016 con l'obiettivo di ostacolare il consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo, al contrario, la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.
- Dichiarazione titolare effettivo società (implementata): alla luce del PNA 2022, nell'ottica di implementare la programmazione ed attuazione di presidi efficaci per contrastare la corruzione soprattutto in settori molto sensibili, come gli appalti, e anche in considerazione di quanto confluito nel precedente PTPCT del CNR, nel

rispetto degli obiettivi perseguiti dallo stesso e dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., è necessario introdurre l'obbligo della dichiarazione del/della titolare effettivo/a delle società che partecipano alle gare per gli appalti, utilizzando la Banca Dati ANAC, in modo da contrastare corruzione e riciclaggio.

- Mappatura dei processi di gestione dei fondi strutturali (implementata): in considerazione della notevole rilevanza economica delle risorse pubbliche assegnate alle amministrazioni centrali e regionali dall'Unione Europea e dal Governo, risulta fondamentale disporre di una mappatura articolata e dettagliata dei processi di gestione dei fondi strutturali che finanziano attività di ricerca dell'Ente per capire se e quali sono gli eventi a rischio corruttivo che potrebbero annidarsi in tali processi, le modalità di comportamento a rischio corruzione che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo, il perimetro d'azione interno e/o esterno all'amministrazione e i fattori abilitanti, interni ed esterni, da contrastare che agevolano la realizzazione dell'evento corruttivo.
- Rotazione ordinaria dei dipendenti addetti alle aree di rischio (implementata): nell'ambito delle misure dirette a prevenire il rischio di corruzione, assume rilievo l'applicazione del principio di rotazione del personale addetto alle aree a rischio. La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti. A tal proposito, con Delibera del CdA CNR n. 53 del 21 febbraio 2023 è stato approvato il Disciplinare per la rotazione ordinaria dei dipendenti del CNR.
- Albo Nazionale RUP (implementata): L'attivazione dell'Albo Nazionale RUP risponde all'esigenza di censire e accreditare tutti i dipendenti che abbiano ricoperto o ricoprano il ruolo di RUP nelle diverse Stazioni Appaltanti dell'Ente e di verificare che gli stessi siano in possesso dei requisiti minimi disciplinati dalla vigente normativa e in dettaglio dalla Linea Guida n. 3 ANAC "Nomina ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni". L'Albo contiene inoltre criteri per l'applicazione del principio di rotazione di tali figure.  
La Circolare n. 35/2022, al fine di ampliare la platea dei RUP, in particolare per le procedure di elevata complessità e per importi oltre le soglie comunitarie, consente inoltre di conferire incarichi di RUP, in deroga al suddetto Albo RUP, anche ad altro personale dipendente non ricompreso nell'Albo che abbia tuttavia i requisiti previsti dalle Linee Guida n. 3 adottate dall'ANAC con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 57.

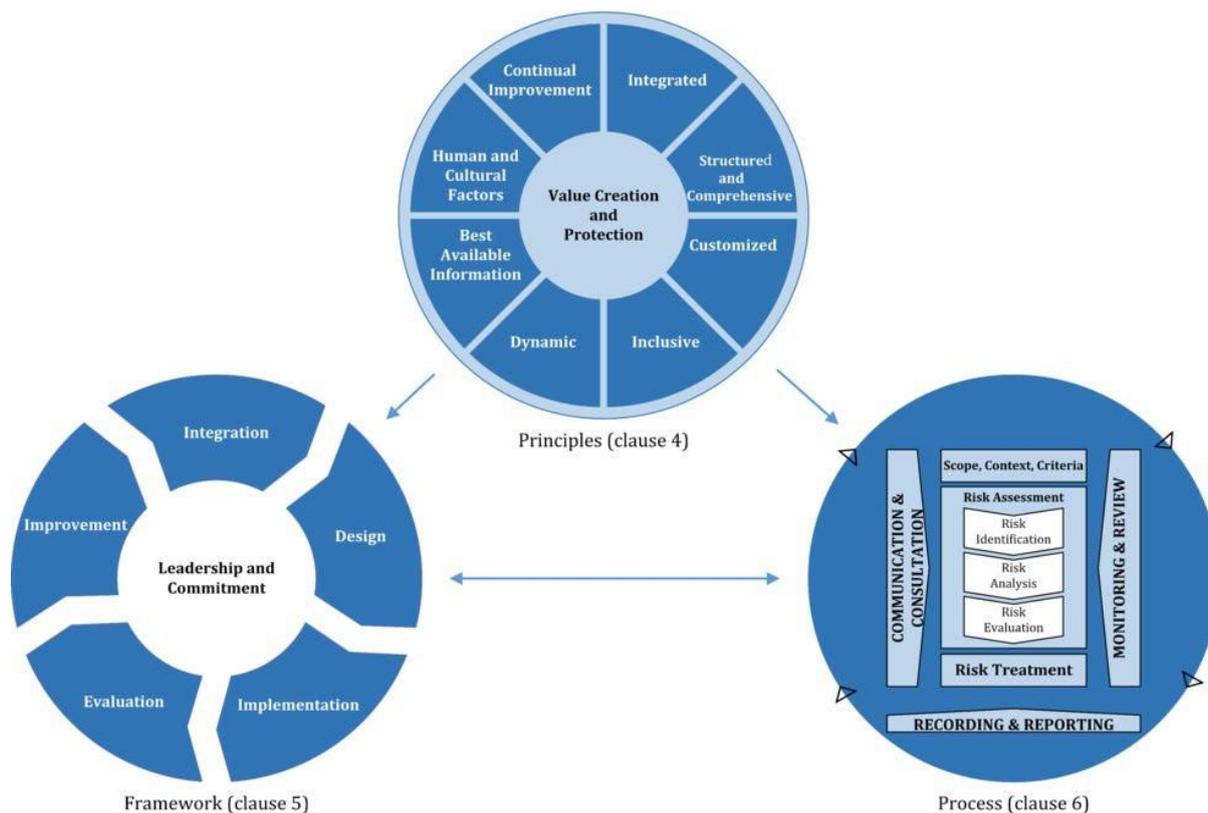
## 2.4 Il modello per la gestione del rischio corruttivo al CNR

A partire dal PTPCT 2021-2023, l'Ente si è dotato di un nuovo modello di *risk management* per la prevenzione del fenomeno corruttivo, sviluppato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Per la progettazione del modello è stato, innanzitutto, effettuato uno studio della normativa di riferimento. A partire dalle disposizioni in materia di anticorruzione introdotte dalla Legge n. 190/2012, così come modificata dal D.lgs. n. 97/2016, l'attenzione è stata focalizzata sulle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla ex CiVIT (ora ANAC) in data 11 settembre 2013. Il modello recepisce, di fatto, l'aggiornamento del PNA 2015, approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, del PNA 2016, approvato con Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, e del PNA 2019, approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, in una logica di prosecuzione rispetto a quanto messo in atto nei Piani precedenti dell'Ente.

Parimenti è stata effettuata un'analisi delle *best practice* da seguire, tra cui i PTPCT di altre amministrazioni affini al CNR e quello dell'ANAC.

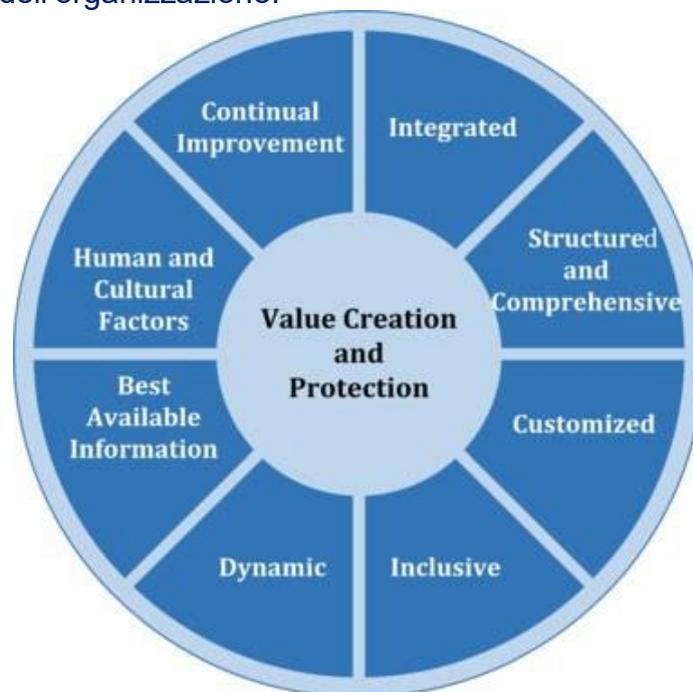
Per l'introduzione del nuovo modello di *risk management* si è fatto, inoltre, riferimento alla norma internazionale ISO 31000:2018, considerando i principi, il quadro generale ed il processo stesso di gestione del rischio.



Fonte: [www.iso.org](http://www.iso.org)

Come da definizione, lo scopo della gestione del rischio consiste nella creazione e protezione del valore, migliorando le *performance*, incoraggiando l'innovazione e supportando il raggiungimento degli obiettivi.

I principi rappresentati nella Figura 5.2 forniscono indicazioni sulle caratteristiche di una gestione del rischio efficace ed efficiente, sono alla base della gestione del rischio e dovrebbero essere presi in considerazione al momento di stabilire il quadro e i processi di gestione del rischio dell'organizzazione.



Fonte: [www.iso.org](http://www.iso.org)

Per una gestione del rischio efficiente ed efficace, il sistema deve, quindi, essere:

- Integrato
- Organizzato e comprensivo
- Personalizzato
- Inclusivo
- Dinamico
- Utilizzare le migliori informazioni disponibili
- Tenere conto dei fattori umani e culturali
- Essere caratterizzato da un processo di miglioramento continuo

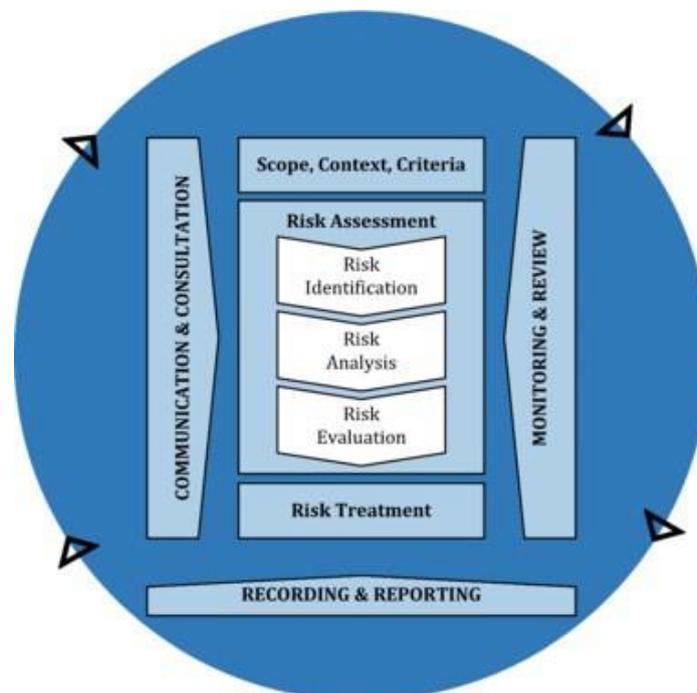
Tenuto conto di tali principi, l'attività di *risk management* ha l'obiettivo di supportare l'organizzazione a integrare la gestione dei rischi in attività e funzioni significative. In tale contesto, lo sviluppo della struttura di *risk management* comprende l'integrazione, la progettazione, l'implementazione, la valutazione e il miglioramento della gestione dei rischi all'interno dell'organizzazione.



Fonte: [www.iso.org](http://www.iso.org)

Il processo di gestione del rischio prevede, quindi, l'applicazione sistematica di procedure alle attività di definizione del contesto, valutazione del rischio, comunicazione e consultazione, trattamento, monitoraggio e revisione, registrazione e presentazione dei rischi.

**Figura 6.4** Gestione del rischio



Fonte: [www.iso.org](http://www.iso.org)

## 2.4 Valutazione del rischio corruzione

Relativamente alla fase di valutazione del rischio, il sistema di gestione del rischio corruzione prevede una valutazione attraverso le seguenti fasi:

1. Identificazione del rischio
2. Analisi del rischio
3. Ponderazione del rischio

Sulla base dell'attribuzione dei processi e procedimenti ai nuovi Uffici e Unità della SAC, rispetto alla metodologia relativa all'attribuzione del livello di rischio corruzione suggerita dall'Allegato 5 al PNA, adottata per i primi PTPC, e al sistema di *risk management* di tipo quantitativo introdotto a partire dal PTPCT 2017-2019, è stata implementata una nuova procedura di valutazione dei processi a rischio corruzione, caratterizzata da un approccio di tipo qualitativo, consultabile all'Allegato 2.

Alla fine del processo di valutazione del rischio, si è giunti alla definizione del livello di rischio corruzione per ognuno dei processi individuati, raggruppati secondo i diversi procedimenti elencati all'art. 1 comma 16 della Legge n. 190/2012 cui sono stati aggiunti ulteriori processi specifici dell'attività svolta dall'Ente.

Come previsto dal nuovo modello di gestione del rischio, il RPCT è intervenuto sulla valutazione del rischio di alcuni processi – vista la loro oggettiva rilevanza – incrementandone il livello di esposizione al rischio rispetto alla valutazione iniziale effettuata dalle singole strutture.

### a) Area di rischio: autorizzazione e concessione

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
<b>Gestione Risorse Umane</b>	Autorizzazione incarichi extraistituzionali al personale dipendente	<b>BASSO</b>
	Autorizzazione incarichi dei/delle Dirigenti/Responsabili CNR	<b>BASSO</b>
<b>Contratti e Partnershi p</b>	Autorizzazione partecipazioni societarie	<b>BASSO</b>
	Gestione partecipazioni societarie	<b>BASSO</b>
	Protocolli d'Intesa, Accordi Quadro e Convenzioni - Nuove iniziative	<b>MEDIO</b>
	Protocolli d'Intesa, Accordi Quadro e Convenzioni - Gestione collaborazioni	<b>MEDIO</b>

### b) Area di rischio: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
<b>Contratti e Partnershi p</b>	Contratti sottosoglia: Affidamento diretto per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 50, co. 1, lett. a) e b) del d.lgs. n. 36/2023	<b>MEDIO</b>
	Contratti sottosoglia: Procedure negoziate per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 50, co. 1, lett. c), d) ed e) del d.lgs. n. 36/2023	<b>MEDIO</b>
	Contratti soprasoglia: affidamento tramite gara (importi superiori alla soglia comunitaria)	<b>MEDIO</b>
<b>Servizi Generali</b>	Gestione contratti forniture servizi (esecuzione di contratti CONSIP)	<b>BASSO</b>
	Gestione contratti forniture beni (esecuzione di contratti CONSIP)	<b>BASSO</b>
<b>Patrimonio Edilizio</b>	Contratti sottosoglia: Affidamento diretto di lavori o servizi di importo inferiore a € 40.000,00	<b>MEDIO</b>

Contratti Sottosoglia: affidamento diretto per lavori fino a € 150.000 o per servizi fino a € 139.000	<b>MEDIO<sup>1</sup></b>
Contratti Sottosoglia: Procedura negoziata per lavori tra € 150.000 e € 1.000.000 o servizi tra € 139.000 e fino alla soglia	<b>MEDIO</b>
Contratti Sottosoglia: procedura negoziata per lavori oltre € 1.000.000 e fino alla soglia	<b>MEDIO</b>
Contratti soprasoglia: procedura aperta oltre la soglia comunitaria	<b>BASSO</b>

**c) Area di rischio: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati**

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
<b>Formazione e Welfare</b>	Sussidi, Contributo asili nido, ecc.	<b>MINIMO</b>
<b>Gestione Risorse Umane</b>	Assegno nucleo familiare	<b>MINIMO</b>

**d) Area di rischio: concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera**

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
<b>Reclutamento del Personale</b>	Reclutamento del personale a tempo indeterminato	<b>MEDIO</b>
	Selezioni interne progressioni verticali livelli I-III e IV-VIII	<b>CRITICO</b>
	Selezioni dei/delle Direttori/rici di Dipartimento e dei/delle Direttori/rici di Istituto	<b>MEDIO</b>
	Selezioni a tempo determinato Ricercatori/rici e Tecnologi/he, Tecnici/he e Amministrativi/e	<b>BASSO</b>
<b>Contratti Flessibili</b>	Assegni di ricerca	<b>MINIMO</b>
<b>Formazione e Welfare</b>	Borse di studio	<b>MINIMO</b>

**e) Area di rischio: istruttoria CdA**

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
<b>Supporto agli organi</b>	Attività istruttoria in CdA	<b>MINIMO</b>

<sup>1</sup> In considerazione della metodologia qualitativa per la stima del rischio corruttivo, basata su giudizi soggettivi espressi in autovalutazione dai responsabili dei processi, il RPCT ha provveduto ad una rettifica da MINIMO a MEDIO del livello di rischio del processo "Contratti Sottosoglia: affidamento diretto per lavori fino a € 150.000 o per servizi fino a € 139.000".

**f) Area di rischio: gestione e valorizzazione diritti di proprietà intellettuale**

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Valorizzazione della Ricerca	DPI - Primo deposito/registrazione	<b>MINIMO</b>
	DPI - Gestione	<b>MINIMO</b>
	DPI – Valorizzazione	<b>BASSO</b>
	Promozione, gestione, supporto alla creazione delle imprese spin-off <sup>2</sup>	<b>BASSO</b>

**g) Area di rischio: determinazioni su trattamento giuridico ed economico**

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Procedimenti Disciplinari	Procedimento ORDINARIO (sanzioni espulsive)	<b>MEDIO</b>
	Procedimento SEMPLIFICATO (sanzione conservativa)	<b>MEDIO</b>

**h) Area di rischio: difesa giudiziale**

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Affari Legali e Albo degli Avvocati	Rito del lavoro -anche fase cautelare - 1° grado costituzione ex art. 417 bis cpc	<b>MINIMO</b>
	Notifica di ricorsi al G.A. o di atti di citazione avanti al G.o.	<b>MINIMO</b>
	Attività di recupero crediti	<b>MINIMO</b>
	Azione avanti al G.o./ G.A.	<b>MINIMO</b>
	Azione civ. avanti G.penale	<b>MINIMO</b>
	Supporto per la definizione transazioni	<b>BASSO</b>

**i) Area di rischio: supporto agli organi dell'Ente**

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Supporto agli organi	Supporto al Consiglio di Amministrazione	<b>MINIMO</b>
	Supporto al Consiglio Scientifico	<b>MINIMO</b>
	Supporto alla Rete Scientifica alla trasformazione, costituzione, soppressione delle strutture di ricerca (istituti, sedi secondarie, URT) applicabile anche alle Aree territoriali di ricerca	<b>MINIMO</b>
	Supporto alla Rete Scientifica in tema di associazure	

**j) Area di rischio: registrazione atti**

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Agenda Digitale e Processi	Protocollo in Entrata Elettronico	<b>MINIMO</b>
	Protocollo in Entrata Cartaceo	<b>MINIMO</b>
	Protocollo in uscita	<b>MINIMO</b>
	Protocollo interno	<b>MINIMO</b>

<sup>2 2</sup> In considerazione della metodologia qualitativa per la stima del rischio corruttivo, basata su giudizi soggettivi espressi in autovalutazione dai responsabili dei processi, di pregresse segnalazioni in tale ambito e della relativa misura di prevenzione in implementazione, il RPCT ha provveduto ad una rettifica da MINIMO a MEDIO del livello di rischio del processo "Promozione, gestione, supporto alla creazione delle imprese spin-off".

Annullamento protocollo	<b>MINIMO</b>
-------------------------	---------------

**k) Area di rischio: movimentazione fascicoli personale**

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Agenda Digitale e Processi	Prelievo Fascicolo del Personale	<b>MINIMO</b>
	Versamento Fascicolo del Personale	<b>MINIMO</b>

• **PONDERAZIONE DEL RISCHIO**

L'ultimo *step* della valutazione prevede, infine, una ponderazione del rischio finalizzata a determinare le azioni e le priorità di trattamento tra i processi a rischio corruzione. Nello specifico, attraverso un confronto tra i rischi evidenziati nelle fasi di identificazione e analisi e in considerazione degli obiettivi prefissati dall'Ente e del contesto in cui opera, nel successivo paragrafo vengono definite le azioni da intraprendere per ridurre la probabilità che il rischio corruzione di un dato processo si manifesti e le priorità di trattamento in considerazione del livello di esposizione al rischio registrato dai diversi processi.

**2.5 Trattamento del rischio: misure e azioni per la prevenzione della corruzione per il triennio 2024-2026**

Successivamente alla fase di valutazione del rischio corruzione, vengono di seguito riportate le principali misure – generali e specifiche – da sviluppare, al fine di prevenire e contrastare l'insorgenza dei fenomeni corruttivi all'interno dei processi a rischio.

A tal proposito, si fa presente che le misure riportate nel presente PTPCT da sviluppare derivano in parte da quelle presenti nel PTPCT 2023-2025 e non realizzate.

Il ritardo registrato nell'implementazione di dette misure deriva, in gran parte, dallo straordinario ed eccezionale carico di lavoro che hanno avuto la maggior parte delle strutture coinvolte a seguito della partecipazione dell'Ente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale Complementare al PNRR, nonché ai processi collegati al Piano di Rilancio del CNR.

Al fine, quindi, di una maggiore incisività nello sviluppo delle misure di prevenzione del fenomeno corruttivo, si suggerisce l'integrazione delle misure di prevenzione della corruzione con gli obiettivi individuali di *performance* secondo i principi dettati dal Ciclo Integrato Performance-Anticorruzione-Trasparenza.

Nei successivi paragrafi vengono, quindi, riportate le seguenti misure, generali e specifiche, di prevenzione del fenomeno corruttivo per il prossimo triennio, articolate secondo gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 21 dicembre 2022 e in linea con i 5 ambiti strategici di valore pubblico definiti dall'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO	MISURE	AMBITO STRATEGICO
1. INTEGRAZIONE TRA IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA	- Definizione di obiettivi individuali di performance in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.	- RICERCA

TRASPARENZA E IL PIANO DELLA PERFORMANCE			
2. RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE CON RIGUARDO ALLA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E DEL PNRR	- Audit procedure PNRR	- PROGETTI PNRR	
3. RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA QUALE STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	- Piano Triennale della Formazione	- GESTIONE DELLE RISORSE	
4. IMPLEMENTAZIONE DELLA TRASPARENZA COME MISURA TRASVERSALE DI PREVENZIONE E STRUMENTO PER I CITTADINI	- Banca dati finanziamenti esterni - Ricognizione servizi erogati - Revisione albero Amministrazione Trasparente - Integrazione pubblicazione patrimonio immobiliare	- RICERCA	
5. PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	- Conflitto di interessi - Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	- GESTIONE DELLE RISORSE	
6. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)	- Procedura informatica a tutela del personale che segnala illeciti – Whistleblower	- GESTIONE DELLE RISORSE	
7. POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO	- Procedura informatica per la valutazione del rischio corruzione	- RICERCA - GESTIONE DELLE RISORSE	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento mappatura processi e procedimenti</li> <li>- Disciplinare per la concessione del patrocinio CNR</li> </ul>	
8. DOVERI DI COMPORTAMENTO DEI PUBBLICI FUNZIONARI	- Aggiornamento Codice di Comportamento del CNR	- GESTIONE DELLE RISORSE
9. CONTRASTARE IL FENOMENO CORRUTTIVO NELLE AREE E PROCESSI A MAGGIOR RISCHIO CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Albo nazionale commissioni reclutamento a tempo indeterminato</li> <li>- Centralizzazione dei contratti di fornitura dei servizi di pulizia, vigilanza e portierato</li> <li>- Linee guida rotazione affidamenti servizi, lavori e forniture</li> <li>- Dichiarazione titolare effettivo società</li> <li>- Pubblicazione dati art. 5 comma 2 DM 168/2011</li> <li>- Funzionalità software scadenza gare</li> <li>- Aggiornamento Disciplinare rotazione ordinaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- GESTIONE DELLE RISORSE</li> <li>- RICERCA</li> </ul>

### 2.5.1 Misure generali

MISURA	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
<b>Codice di comportamento</b>	In implementazione	1) Recepimento schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Codice di comportamento dei	Proposta aggiornamento codice	Responsabile PRODIS

		dipendenti pubblici (30/06/2024) II) Consultazione pubblica (30/09/2024) III) Proposta aggiornamento Codice (31/12/2024)			
<b>Conflitto di interessi</b>	Da implementare	Linee guida conflitto interessi (30/09/2024)	Emanazione Linee Guida	Responsabile PRODIS	
<b>Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali</b>	In implementazione	Definizione di controlli a campione in materia di inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: I) Definizione ed estrazione del campione (completata nel 2022) II) Controlli (30/06/2024)	Controlli effettuati	Dirigente UGRU	
<b>Tutela del whistleblower</b>	In implementazione	I) Specifiche funzionali procedura alla luce delle Linee guida ANAC (Completata - 30/09/2022) II) Implementazione procedura e conformità a GDPR (Completata - 31/12/2022) III) Test procedura (Completata - 30/06/2023) IV) Revisione giuridica documenti (30/06/2024) V) Messa in esercizio procedura (30/09/2024)	- Messa in esercizio procedura	- Responsabile UPAT (fase I) - Dirigente ICT (fase II) - Dirigente ICT e Responsabile UPAT (fase III) - Responsabile ULEG (fase IV) - RPCT (fase V)	
<b>Aggiornamento mappatura processi e procedimenti</b>	In implementazione	I) Specifiche funzionali procedura informatica (30/04/2024) II) Digitalizzazione mappatura progressa (30/06/2024) III) Aggiornamento mappatura (31/12/2024)	- Provvedimento adozione aggiornamento mappatura	- Responsabile UPAT (fase I) - Responsabile URS (fase II) - Dirigenti e Responsabili SAC (fase II)	

<b>Aggiornamento Disciplinare rotazione ordinaria</b>	Da implementare	I) Proposta aggiornamento Disciplinare (30/06/2024) II) Approvazione Disciplinare (30/09/2024)	Approvazione CdA Disciplinare	- Responsabile UPAT e RPCT - CdA
<b>Revisione albero Amministrazione Trasparente</b>	Da implementare	I) Definizione di specifiche funzionali sezione Amministrazione Trasparente (30/06/2024) II) Ristrutturazione informatica sezione (31/12/2024)	Ristrutturazione informatica sezione Amministrazione Trasparente	- Responsabile UPAT (fase I) - Responsabile URS (fase II)
<b>Integrazione pubblicazione patrimonio immobiliare</b>	Da implementare	I) Ricognizione pubblicazione immobili in convenzione, comodato e concessione	e Pubblicazione immobili su Amministrazione Trasparente	Dirigente UPE
<b>Formazione</b>	In implementazione	I) Piano Triennale della Formazione 2023-2025 (21/03/2023) II) Erogazione corsi (31/12/2024)	Corsi erogati	Responsabile FORWEL

## 2.5.2 Misure specifiche

MISURA	STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
<b>Audit procedure PNRR</b>	Da implementare	Audit a campione sulle procedure di spesa PNRR (31/12/2023)	Numero di audit effettuati (almeno 1 audit per ciascun progetto PNRR MUR M4C2)	- Responsabile AUDIT
<b>Funzionalità software scadenza gare</b>	Da implementare	I) Specifiche funzionalità (30/06/2024) II) Sviluppo e messa in esercizio funzionalità (31/12/2024)	Messa in esercizio funzionalità	- Dirigente UCP (fase I) - Responsabile URS (fase II)
<b>Procedura informatica per</b>	In implementazione	I) Specifiche funzionali procedura (30/06/2023)	Messa in esercizio	- Responsabile UPAT (fase I)

<b>valutazione del rischio corruzione</b>		II) Sviluppo e messa in esercizio procedura (30/06/2024)	procedura informatica	- Responsabile URS (fase II)
<b>Pubblicazione dati art. 5 comma 2 DM 168/2011</b>	In implementazione	I. Avvio ricognizione dati art. 5 co 2 DM 168/2011 (31/03/2023) II. Pubblicazione dati (30/06/2024)	Pubblicazione dati art. 5 comma 2 DM 168/2011	- Responsabile UVR
<b>Ricognizione servizi erogati</b>	In implementazione	Ricognizione servizi erogati ai sensi degli artt. 32 e 41 del D.lgs. n. 33/2013 (31/12/2024)	Mappatura servizi erogati conforme al D.lgs. n. 33/2013	- Dirigente USRG
<b>Banca dati finanziamenti esterni</b>	In implementazione	I) Analisi sistemi esistenti e proposta realizzazione/implementazione (30/09/2022); II) Definizione piattaforma U-GOV (31/12/2024)	Messa in esercizio banca dati e pubblicazioni e dati	- Dirigente USRG (fase I) - Uffici e Unità SAC (fase II)
<b>Centralizzazione dei contratti di fornitura dei servizi di pulizia, vigilanza e portierato</b>	In implementazione	I) Stato dell'arte contratti in essere (31/12/2024) II) Stato dell'arte attivazione/adesione Convenzioni Consip (31/12/2024)	- Riduzione numero contratti - Riduzione spesa	- Dirigente USG
<b>Albo nazionale commissioni reclutamento a tempo indeterminato</b>	In implementazione	Attivazione Albo professionale (31/12/2024) – Profilo Ricercatore	Attivazione Albo	Dirigente CONCORSI
<b>Disciplinare per la concessione del patrocinio CNR</b>	In implementazione	I) Predisposizione Disciplinare (30/06/2023); II) Revisione Disciplinare (30/09/2024)	Adozione Disciplinare	- Responsabile COMUNICAZIONE - Responsabile ULEG (fase II)

Nel successivo paragrafo vengono, infine, riportate le misure implementate nei PTPCT precedenti. A partire dal PTPCT 2017-2019, il sistema di gestione del rischio corruzione ha permesso di strutturare una valutazione del rischio maggiormente analitica che ha condotto alla proposizione di misure più puntuali. Il collegamento, quindi, avvenuto in passato tra alcune misure di prevenzione del rischio corruzione e gli obiettivi di performance ha portato all'avvio dell'implementazione di 35 misure, di cui 23 già realizzate e 12 in fase di realizzazione, oltre alla proposizione di 6 nuove misure da implementare nel corso del prossimo triennio.



### 2.5.3 Misure e azioni implementate

Si riportano di seguito l'elenco delle misure e azioni per la prevenzione della corruzione implementate nei piani precedenti.

MISURA	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE		INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
<b>Mappatura processi gestione fondi strutturali</b>	Implementazione (30/06/2023)	mappatura	Realizzazione e pubblicazione mappatura	Dirigente USRG
<b>Linee guida rotazione affidamenti servizi, lavori e forniture</b>	Predisposizione rotazione (31/12/2023)	linee guida affidamenti	Emanazione linee guida	- Dirigente UCP
<b>Dichiarazione titolare effettivo società</b>	Predisposizione di dichiarazione del titolare effettivo delle società che partecipano alle gare per appalti (30/06/2023)	modello di	Predisposizione di dichiarazione	- Dirigente UCP
<b>Rotazione dei dipendenti addetti alle aree di rischio</b>	I) Proposta al RPCT di una bozza di disciplinare in materia di rotazione ordinaria (30/09/2022) II) Trasmissione al DG di una proposta di disciplinare in materia di rotazione ordinaria (16/02/2023) III) Approvazione disciplinare (21/02/2023)		Emanazione disciplinare	- Responsabile UPAT (fase I) - RPCT (fase II) - CdA (fase III)
<b>Disciplinare per l'erogazione dei contributi</b>	Predisposizione l'erogazione (31/12/2022)	Disciplinare per i contributi	Adozione Disciplinare Responsabile ORGANI	- Responsabile ORGANI
<b>Implementazione sistema gestione rischio corruttivo</b>	I) Progettazione gestione del rischio (30/06/2020)	sistema di rischio	Adozione sistema di gestione del rischio	- RPCT

	II) Implementazione sistema di gestione del rischio (31/12/2022)			
<b>Collegamento banca dati PERLA PA</b>	Collegamento Banca dati "PERLA PA – Anagrafe delle prestazioni" con la Sezione Amministrazione Trasparente "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti" (31/12/2022)	Collegamento banca dati	-	Dirigente ICT
<b>Procedura informatica per il popolamento e l'aggiornamento del Registro per l'accesso civico</b>	I) Specifiche funzionali procedura (30/09/2022) II) Sviluppo e messa in esercizio procedura (31/12/2022)	Messa in esercizio procedura informatica	-	Responsabile UPAT (fase I) Dirigente ICT (fase II)
<b>Rotazione straordinaria dei dipendenti</b>	I) Elaborazione linee guida applicazione rotazione straordinaria (30/09/2022); II) Revisione linee guida	Applicazione Linee Guida rotazione straordinaria	-	Responsabile AFLEG (fase I) Dirigente UGRU (fase II) Responsabile PRODIS (fase II)
<b>Linee guida codice appalti</b>	Predisposizione linee guida/regolamenti/manuali (31/12/2021)	Linee guida	-	Dirigente UCP
<b>Conflitto di interessi nella costituzione di impresa spin-off</b>	Predisposizione e sottomissione dichiarazione assenza conflitto interessi personale proponente spin-off (31/12/2020)	Sottoscrizione dichiarazione assenza conflitto interessi	-	Responsabile UVR
<b>Pantouflage</b>	Predisposizione dichiarazione cessazione servizio (30/06/2020)	Adozione dichiarazione	-	Dirigente UGRU
<b>Albo nazionale figure professionali lavori edilizia</b>	I) Avvio procedure (31/12/2019) II) Popolamento e attivazione Albo con produzione di Linee guida funzionamento (30/06/2021)	- Attivazione Albo - Linee guida	-	Dirigente UPE
<b>Attivazione e Gestione dell'Albo Nazionale dei RUP del CNR</b>	I) Avvio procedure (29/11/2018) II) Popolamento e attivazione Albo con produzione di Linee guida funzionamento Albo (01/04/2019) e comunque non prima della approvazione del Regolamento CNR per l'erogazione degli incentivi tecnici di cui al D.lgs. 50/2016	- Costituzione Albo - Popolamento e attivazione Albo - Linee guida	-	Dirigente USG
<b>Centralizzazione dei contratti di fornitura energia elettrica e gas naturale</b>	I) Avvio del processo di centralizzazione (22/01/2019) II) Adesione Convenzione Consip Energia Elettrica 16 (31/01/2019)	- Riduzione numero contratti - Riduzione spesa	-	Dirigente USG

	III) Adesione Convenzione Consip Gas Naturale 11 dallo 01/02/2019 al 30/06/2019		
<b>Adeguamento alla nuova normativa sul diritto di accesso civico</b>	<p>I) Individuazione modello organizzativo (31/03/2017)</p> <p>II) Emanazione Regolamento Accesso (delibera CdA n. 90 del 27 giugno 2017)</p> <p>III) Pubblicazione Registro accesso (dicembre 2017) (<a href="https://www.cnr.it/it/accesso-civico">https://www.cnr.it/it/accesso-civico</a>)</p> <p>IV) Aggiornamento semestrale del Registro</p>	<p>- Emanazione regolamento</p> <p>- Pubblicazione registro</p> <p>- Implementazione Registro</p>	<p>- RPCT (fase I, II e IV)</p> <p>- Responsabile SPR RSI (fase III)</p>
<b>Miglioramento della qualità dei dati pubblicati</b>	Integrazione della INTRANET dell'Ente con una nuova funzionalità per caricamento dati e dichiarazioni (dicembre 2017)	Implementazione funzionalità	- Responsabile SPR RSI
<b>Processo per la gestione informatizzata degli incarichi extraistituzionali</b>	Procedura informatica per la comunicazione degli incarichi extraistituzionali (febbraio 2018)	Rilascio procedura	<p>- Direttore USGTEP</p> <p>- Responsabile SPR RSI</p>
<b>Pubblicazione dati ulteriori e rilevazione accessi sito</b>	<p>I) Pubblicati ulteriori dati su Amministrazione Trasparente (2017);</p> <p>II) Attivazione sistema di rilevazione degli accessi per la sezione Amministrazione trasparente (dicembre 2017)</p>	<p>Pubblicazione dati Sistema rilevazione accessi</p>	<p>- Referenti trasparenza (fase I)</p> <p>- Responsabile SPR RSI (fase II)</p>
<b>Sistema informatico pubblicazione dati gare</b>	<p>I) Costituzione Gruppo di Lavoro (28/09/2016)</p> <p>II) Procedura informatica (30/04/2019)</p> <p>III) Circolare (30/04/2019)</p>	<p>- Rilascio procedura</p> <p>Emanazione circolare</p>	<p>- Dirigenti UPFC e USG (specifiche procedura)</p> <p>- Dirigente UAIG (specifiche procedura ed emanazione circolare)</p> <p>- Responsabile SPR RSI (rilascio procedura e manuale)</p>
<b>Patto integrità gare</b>	I) Predisposizione di un Patto di Integrità in materia di contratti pubblici da inserire negli atti di gara di tutte le procedure di	Emanazione circolare	- Dirigente UAIG

	affidamento di lavori, servizi e forniture (30/11/2017)			
	II) Circolare (emanata con prot. 0056483/2018 del 29/08/2018)			
<b>Linee guida e protocolli comportamentali commissioni di selezione</b>	Predisposizione linee guida e protocolli (31/12/2018)	Emanazione linee guida e protocolli	- Dirigente Ufficio Concorsi e Borse di Studio	
<b>Piattaforma per la gestione di partecipazioni e accordi</b>	I) Strutturazione piattaforma (31/12/2017)	Rilascio piattaforma	- Responsabile SPR PSC (fase I)	
	II) Rilascio piattaforma (31/12/2018)		- Responsabile SPR RSI (fase II)	

## 2.6 Documentazione e rendicontazione

Le informazioni e i risultati derivanti dall'applicazione del modello di *risk management* devono essere documentati e rendicontati ai diversi soggetti – interni ed esterni – interessati. Tale attività ha lo scopo principale di comunicare a tutta l'organizzazione l'attività di gestione del rischio corruttivo, migliorando tra l'altro l'attività stessa di gestione dei rischi, unitamente a fornire informazioni utili per i processi decisionali.

I principali documenti di rendicontazione – interna ed esterna – della politica di prevenzione dell'Ente sono il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la Relazione annuale del RPCT, il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, il registro degli accessi di cui all'art. 5 del D.lgs. 33/2013.

## 2.7 Comunicazione e consultazione

L'attività trasversale di comunicazione e consultazione prevede una consultazione pubblica del PTPCT per acquisire eventuali osservazioni provenienti dagli *stakeholder* dell'Ente.

Ai fini della predisposizione del presente PTPCT 2024-2026, nel mese di novembre 2023 è stata quindi avviata una consultazione pubblica finalizzata a rilevare proposte e/o osservazioni da parte dei principali *stakeholder*.

## 2.8 Monitoraggio e riesame

Ulteriore compito del RPCT è quello di procedere alla verifica dell'efficace attuazione del PTPCT, monitorando l'effettiva adozione di tali misure e la loro efficacia rispetto alla riduzione del rischio corruttivo.

Verranno, quindi, condotti annualmente almeno due monitoraggi – intermedio e finale – sull'implementazione delle misure per la prevenzione del rischio corruttivo, al fine di rilevarne lo stato di avanzamento ed eventuali criticità, intrinseche od estrinseche, al loro sviluppo.

Inoltre, il RPCT verificherà l'idoneità delle misure proposte e sviluppate nella fase di trattamento del rischio corruttivo dei processi, con la conseguente riduzione del livello di rischio che dovrebbe derivare dalla loro implementazione

## SEZIONE III – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO



Questa Sottosezione accoglie una descrizione del modello e dell'assetto organizzativo del CNR e i dati aggregati relativi al suo personale.

### 3.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche raggiunge i propri traguardi scientifici grazie a una capillare presenza su tutto il territorio nazionale con 88 istituti presenti in 19 regioni italiane su 20 e può contare su più di 9300 unità di personale strutturato a tempo indeterminato e tempo determinato (il dato è estratto al 1 gennaio 2024): numeri e dimensioni che lo rendono il più grande ente pubblico nazionale di ricerca d'Italia.

Il dettaglio della struttura organizzativa è stato precedentemente illustrato nella Sezione I.

### 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Questa Sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" risponde alla necessità di fotografare il livello di attuazione e sviluppo del Lavoro Agile al 31.12.2023 ed è strutturata coerentemente da quanto già previsto dal POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), con particolare attenzione al livello di attuazione e sviluppo del lavoro agile, lo stato di attuazione del lavoro agile, oltre che il programma di sviluppo e monitoraggio del lavoro.

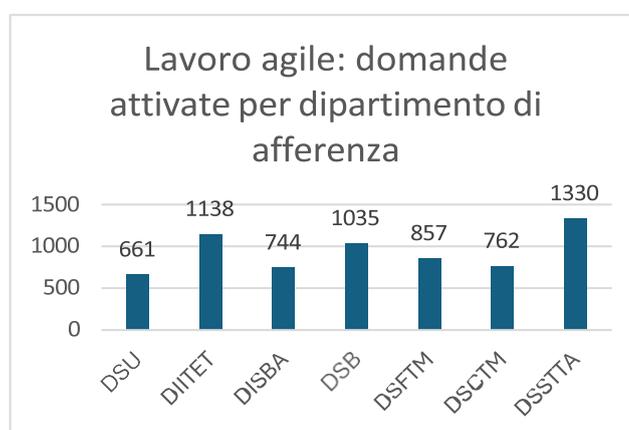
L'emergenza sanitaria del biennio 2020-2021 ha determinato una introduzione forzata del lavoro agile emergenziale. Sulla base dell'esperienza maturata in questa fase, il CNR ha

avviato un percorso che ha sistematizzato il lavoro agile come modalità ordinaria, in particolare:

- Con approvazione del “Regolamento sul lavoro agile del Consiglio Nazionale delle Ricerche” (delibera n. 203 del 21 dicembre 2021).
- Con la creazione di una procedura totalmente informatizzata per la richiesta dei dipendenti dell’adesione alla modalità lavoro agile e successiva comunicazione da parte dell’amministrazione del CNR al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dei nominativi dei dipendenti, inizio ed eventuale cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità agile.
- Con la creazione di percorsi di formazione di sviluppo professionali, erogati in modalità on line, volte sia a rafforzare le competenze tecnologiche e digitali dei dipendenti, che ad affrontare con consapevolezza questa nuova modalità di lavoro.

Nel corso dell’anno 2023 risultano aver sottoscritto l’AILA (accordo di lavoro agile) 7034 dipendenti con un incremento pari al 16% rispetto a quanti sottoscritti l’anno precedente (6069 accordi siglati).

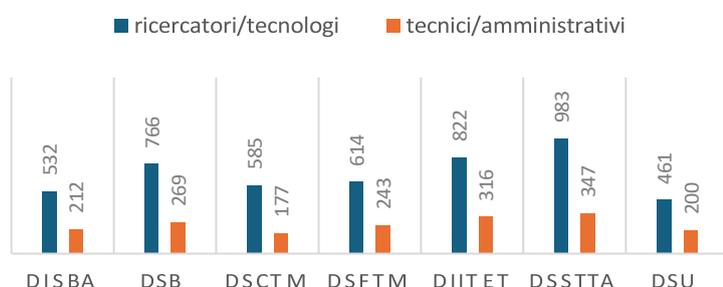
L’adesione alla modalità di lavoro agile è rappresentata graficamente dal grafico laterale che tiene conto dell’appartenenza agli Istituti afferenti ai Dipartimenti in cui è articolato l’Ente. Si evidenzia come quasi l’80% del personale dipendente ha sottoscritto la domanda di AILA (accordo di lavoro agile).



#### **Legenda Dipartimenti:**

<i>DISBA</i>	<i>Dipartimento Scienze bio-agroalimentari</i>
<i>DSB</i>	<i>Dipartimento Scienze biomediche</i>
<i>DSCTM</i>	<i>Dipartimento Scienze chimiche e tecnologie dei materiali</i>
<i>DSFTM</i>	<i>Dipartimento Scienze fisiche e tecnologie della materia</i>
<i>DIITET</i>	<i>Dipartimento Ingegneria, ict e tecnologie per l'energia e i trasporti</i>
<i>DSSTTA</i>	<i>Dipartimento Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente</i>
<i>DSU</i>	<i>Dipartimento Scienze umane e sociali, patrimonio culturale</i>

## LAVORO AGILE: PROFILO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DIPEDENTE



In merito ai profili e ai livelli professionali dei dipendenti che hanno prestato o prestano l'attività lavorativa, anche in modalità agile, presso i Dipartimenti si evince una significativa adesione da parte del personale di ricerca e tecnologo, rispetto al personale tecnico / amministrativo.

Si fotografa una inversione nell'adesione al lavoro agile dei profili professionali, per quanto riguarda le strutture della SAC (Sede Amministrativa Centrale) e nelle Aree territoriali di ricerca, dove si evidenzia una maggior presenza di personale tecnico / amministrativo, come illustrato nelle tabelle a seguire, e un equilibrio nell'adesione al lavoro agile pari al 60% sia per la SAC, che per le Aree territoriali di ricerca.

Profilo Professionale Personale Dipendente	SAC
Personale di ricerca/tecnologi	119
Tecnico/amministrativo	305

Profilo Professionale Personale Dipendente	Aree territoriali di ricerca
Ricercatori/tecnologi	14
Tecnici/amministrativi	69

La fonte dei dati è la piattaforma d'uso Siper (Servizi in linea per il Personale), con successivo campionamento statistico.

Di seguito sono riportati i principali contenuti ed aspetti applicativi del Regolamento di Ente in materia di lavoro agile richiesti dalle Linee Guida per la compilazione di questa Sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in particolare:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali), che regolano l'esecuzione della prestazione in modalità di lavoro agile esclusivamente in presenza di alcuni requisiti legati all'autonomia operativa, efficacia nella prestazione lavorativa rispetto agli obiettivi di struttura, possibilità di delocalizzazioni della prestazione, accessibilità alle piattaforme informatiche, idoneità della dotazione tecnologica e competenze professionali.*
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance; l'attività di lavoro in modalità agile è complementare all'attività svolta all'interno della sede di lavoro, ed entrambe, sono finalizzate al*

raggiungimento degli obiettivi della struttura di afferenza così come individuati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del CNR (SMVP), nonché, nei singoli Piani Annuali della Performance nel tempo vigenti, secondo le regole previste dai sistemi vigenti.

- c) *i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia;* il CNR ha inteso regolamentare lo svolgimento del lavoro in modalità agile, con lo scopo precipuo di favorire le esigenze del proprio personale e, allo stesso tempo, incrementare l'efficienza, l'efficacia e l'innovazione digitale dei processi, in quest'ottica l'accesso allo svolgimento della prestazione lavorativa in lavoro agile è stata assicurata in modo uniforme a tutti i dipendenti aventi diritto ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari.

La modalità di lavoro agile ha visto rafforzare:

<b>Lato dipendente</b>	<b>Lato organizzazione</b>
<p>La mission dell'Ente e una condivisione approfondita degli obiettivi tra i/le Responsabili delle Strutture, che ha consentito una migliore organizzazione del lavoro delle diverse strutture di cui il CNR si compone.</p> <p>La crescita di fiducia e livello di motivazione del personale.</p> <p>Lo sviluppo professionale grazie alla fruizione costante di formazione (sia in presenza, in modalità blended, che on line e off line), sia legata al rafforzamento e aggiornamento sia delle competenze tecnologiche digitali, che organizzative – gestionali.</p> <p>Una maggiore conciliazione tra vita personale e vita lavoro.</p> <p>La promozione di forme di mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti, con conseguenti risparmi nei budget familiari.</p>	<p>Miglior condivisione della mission dell'Ente e rafforzamento del senso di appartenenza del personale.</p> <p>Il miglioramento della performance in termini di efficacia, efficienza e stato delle risorse.</p> <p>La razionalizzazione delle risorse strumentali dell'Ente per aumentare l'efficienza dell'attività di ricerca ed economie di scala nella gestione delle spese generali</p> <p>La promozione di forme di mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti.</p> <p>La razionalizzazione e l'adeguamento del lavoro alle nuove tecnologie digitali con incremento della capacità delle reti di comunicazioni dati generali</p> <p>L'accesso alla formazione accessibile da tutte le sedi e per tutti i profili professionali per profili di competenza omogenei.</p>

### **3.2.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL LAVORO AGILE**

Tutti gli obiettivi individuati si collocano nell'ambito di valore pubblico "Gestione delle risorse" individuato nel PIAO del CNR.

**Obiettivo strategico:** Salute organizzativa, migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili.

Con particolare riferimento alla realizzazione di economie di scala, anche tenuto conto delle previsioni contenute nell'ipotesi di CCNL sottoscritta in data 14/07/2023, sono allo studio varie ipotesi a sostegno di una efficace razionalizzazione nell'uso degli spazi dell'Ente, che vadano ad ottimizzare i costi di locazione prevedendo per i/le dipendenti l'utilizzo in condivisione di spazi e postazioni dell'Ente quale il co-working.

**Obiettivo strategico:** Salute professionale, sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali.

Un altro programma di sviluppo sarà quello di implementare la cultura organizzativa legata al lavoro agile con ulteriori momenti formativi che vadano a rafforzare ulteriormente le soft skills, solo per citarne alcune, l'autonomia, la gestione delle relazioni lavorative sia in presenza e nello smart working, ect...

Le fasi descritte rappresentano la gradualità di adozione e le linee di sviluppo del lavoro agile del CNR, al fine di rendere il lavoro agile un'opportunità sempre più strutturata per il CNR e per il personale strutturato.

### **3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**

La Sottosezione "Fabbisogno del personale" accoglie le azioni professionali di reclutamento, progressione, mobilità dell'intero CNR; il piano triennale dei fabbisogni del personale rappresenta uno strumento fondamentale per l'organizzazione, perché consente di pianificare e programmare le risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici del CNR e indirettamente funzionali a supportare il Valore Pubblico generale.

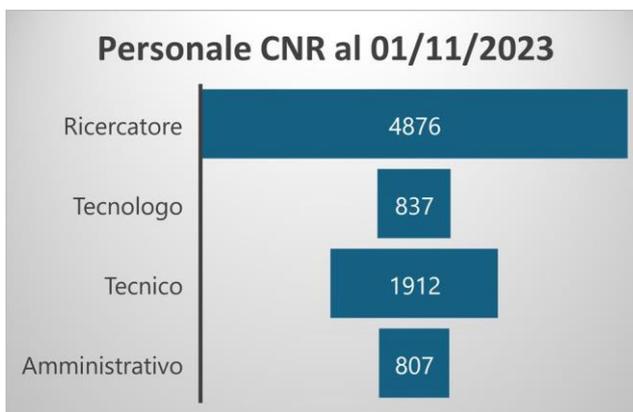
La programmazione dei fabbisogni del personale è particolarmente articolata perché prende in considerazione la capacità di assunzioni, i relativi vincoli di spesa, analisi dei trend delle cessazioni, le possibili evoluzioni legate a fattori endogeni ed esogeni e coerenti con le scelte strategiche e di vision dell'organizzazione, infine è predisposto tenendo conto della normativa vigente in materia, così come innovata dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 218 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Il Consiglio di Amministrazione in data 19/12/2023 ha approvato il piano di fabbisogno generale 2024 – 2026.

### 3.3.1 CONSISTENZA DEL PERSONALE (*fotografia al 01.11.2023, approvato in data 19/12/2023*)

Nella definizione dei posti della nuova programmazione si è tenuto conto del dato iniziale sulla consistenza del personale in servizio a tempo indeterminato, suddiviso per macrocategorie professionali, come risultante alla data del 1° novembre 2023:

Dalla lettura dei dati sopra rappresentati anche in formato grafico, emerge che il personale amministrativo, nonostante i recenti ingressi, è ancora sottodimensionato rispetto alla dotazione minima per un ente con le peculiari caratteristiche del CNR, soprattutto a fronte delle recenti sfide poste dal PNRR. Anche la componente dirigenziale è ampiamente insufficiente per garantire efficienza delle attività su tutta la rete scientifica, ma quest'ultima questione è soggetta ai noti vincoli normativi e non rimessa all'autonoma programmazione dell'Ente.



### 3.3.2 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

Si espone di seguito la proposta relativa alla nuova programmazione per gli anni 2024-2026 per un totale di 312 posizioni. Il numero appare congruo anche tenuto conto delle numerose cessazioni previste nel periodo 2025-2028 e pari a complessive 866 UdP.

La tabella sottostante illustra il dettaglio delle cessazioni previste, suddiviso per tipologia di personale e livello professionale, ponendo altresì a raffronto le cessazioni effettive intervenute fino ad oggi con quelle stimate fino al 2028. È opportuno rimarcare che il dato delle cessazioni effettive risulta sempre superiore a quelle stimate, dal momento che la previsione comprende le sole cessazioni obbligatorie per limite di età in base ai dati anagrafici e contributivi in possesso dell'amministrazione:

**Riepilogo Cessazioni 2022-2028**

Livello - Profilo	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
I livello - Dirigente di Ricerca	30	38	38	34	40	33	39	252
II livello - I Ricercatore	47	37	22	30	46	40	46	268
III livello - Ricercatore	55	37	15	22	38	50	53	270
I livello - Dirigente Tecnologo	3	7	3	3	6	4	4	30
II livello - I Tecnologo	6	4	1	3	4	6	6	30
III livello - Tecnologo	11	10	4	3	5	2	9	44
IV livello - Funzionario di Amministrazione	3	1	-	-	3	2	1	10
V livello - Funzionario di Amministrazione	1	5	-	-	-	1	2	9
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	40	31	21	26	38	58	27	241
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	8	10	5	10	7	9	16	65
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	17	8	6	4	5	7	6	53
V livello - Collaboratore di Amministrazione	15	8	2	6	9	14	11	65
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	9	2	-	1	4	2	3	21
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	3	3	1	1	1	-	3	12
VI livello - Operatore Tecnico	14	8	6	4	10	15	7	64
VII livello - Operatore Tecnico	6	5	3	1	1	8	3	27
VIII livello - Operatore Tecnico	1	6	-	1	-	3	3	14
VII livello - Operatore di Amministrazione	1	1	-	2	1	1	1	7
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	1	1	-	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>270</b>	<b>221</b>	<b>127</b>	<b>152</b>	<b>219</b>	<b>255</b>	<b>240</b>	<b>1484</b>

La scelta di presentare un orizzonte temporale più ampio per le cessazioni discende dall'esigenza di monitorare in itinere la capacità assunzionale dell'Ente a chiusura delle progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevedendo con il necessario anticipo le criticità gestionali che si apriranno con le cessazioni in modo da meglio fronteggiare per tempo la situazione.

La sottostante tabella riporta nel dettaglio i posti della nuova programmazione, suddivisi per profilo e livello:

Menu				
Nuovi posti Piano 2024-2026				
Livello/Profilo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Totale Posti Da Autorizzare Nuovo PTA 2024-2026
I livello - Dirigente di Ricerca	-	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	1	-	-	1
II livello - I Ricercatore	-	-	-	-
II livello - I Tecnologo	1	-	-	1
III livello - Ricercatore	-	-	-	-
III livello - Tecnologo	-	-	-	-
IV livello - Funzionario di Amministrazione	-	-	-	-
V livello - Funzionario di Amministrazione	5	15	-	20
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	-	-	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	150	20	-	170
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	60	20	20	100
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	20	-	-	20
<b>TOTALE</b>	<b>237</b>	<b>55</b>	<b>20</b>	<b>312</b>

La sommatoria dei programmi dei PTA già approvati e di quello proposto con il presente Piano è riprodotta nel prospetto che segue:

**Realizzazione Programmi - PFB 2024-2026**

Livello/Profilo	Posti Programmati Già Autorizzati				Posti Programmati Da Autorizzare			
	Anno Riferimento PTA			Totale	Anno Riferimento PTA			Totale
	2024	2025	2026		2024	2025	2026	
I livello - Dirigente di Ricerca	5	-	-	5	-	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	5	-	-	5	1	-	-	1
II livello - I Ricercatore	14	-	-	14	-	-	-	-
II livello - I Tecnologo	1	-	-	1	1	-	-	1
III livello - Ricercatore	140	-	-	140	-	-	-	-
III livello - Tecnologo	74	-	-	74	-	-	-	-
IV livello - Funzionario di Amministrazione	1	-	-	1	-	-	-	-
V livello - Funzionario di Amministrazione	114	-	-	114	5	15	-	20
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	2	-	-	2	-	-	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	54	-	-	54	150	20	-	170
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	141	-	-	141	60	20	20	100
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	6	-	-	6	20	-	-	20
<b>TOTALE</b>	<b>557</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>557</b>	<b>237</b>	<b>55</b>	<b>20</b>	<b>312</b>

Si riporta anche una stima delle assunzioni delle categorie protette per l'anno 2024, mentre per il 2025 e 2026 il dato potrà essere consolidato solo all'esito della realizzazione dei programmi ed alle effettive prese di servizio:

Livello/Profilo	Categorie Protette			
	Anno Riferimento PTA			Totale
	2024	2025	2026	
I livello - Dirigente di Ricerca	-	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	-	-	-	-
II livello - I Ricercatore	-	-	-	-
II livello - I Tecnologo	-	-	-	-
III livello - Ricercatore	-	-	-	-
III livello - Tecnologo	-	-	-	-
IV livello - Funzionario di Amministrazione	-	-	-	-
V livello - Funzionario di Amministrazione	-	-	-	-
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	-	-	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	1	-	-	1
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	82	-	-	82
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>83</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>83</b>

Si precisa al riguardo che la stima tiene conto degli effetti delle assunzioni a tempo determinato su fondi PNRR, tutte di durata almeno annuale e quindi con impatto sulla base di calcolo del prospetto informativo di cui alla L. 68/1999.

Al termine di tutti i programmi di reclutamento rappresentati nel presente Piano si descrive in proiezione la consistenza del personale, che tiene conto sia dei nuovi ingressi, sia dei pensionamenti:

La versione integrale del documento è visionabile nell'elenco finale degli allegati al PIAO.



### **3.3.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLE RISORSE UMANE**

Il capitale umano del CNR è una fondamentale leva strategica che consente all'organizzazione di conseguire gli sfidanti obiettivi strategici che si prefigge e, allo stesso tempo, è orientato a supportare la creazione degli impatti di valore pubblico che l'Ente si propone di raggiungere.

Significativa è in quest'ottica l'analisi condotta e la conseguente programmazione del fabbisogno del personale nel triennio 2024-2026, che ha portato all'individuazione di obiettivi strategici e relative azioni operative a sostegno dell'ambito di Valore Pubblico "Gestione delle Risorse" e sono sinteticamente descritti di seguito:

**Obiettivo strategico:** Salute organizzativa, razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali

Il CNR sarà impegnato a porre in essere una strategia di attrazione dei talenti che ne faciliti l'accesso all'interno dell'ente e che punti a rendere lo stesso Ente attrattivo per la comunità scientifica internazionale.

La Direzione Centrale Gestione Risorse (DCGR) intende promuovere una modalità di reclutamento basata principalmente sulla valutazione qualitativa delle risorse e meno tendente a valorizzare l'aspetto quantitativo dei titoli, al fine di attrarre alti potenziali in ogni ambito della ricerca scientifica e umanistica. Andrà quindi ripensata in tal senso la stesura dei criteri di valutazione che terranno in forte considerazione la qualità dei percorsi professionali, di studio e produttivi delle risorse valutate.

Anche le prove d'esame saranno progressivamente riviste, in linea con la più recente normativa, allo scopo di dare il giusto risalto oltre che all'accertamento delle conoscenze tecniche anche alle competenze relazionali e per determinati profili alle capacità manageriali.

Tale revisione del metodo di valutazione passa anche attraverso uno snellimento dei tempi delle procedure di reclutamento che potranno permettere l'accesso rapido di risorse strategiche soprattutto in considerazione della durata dei progetti di ricerca e dell'impatto che risorse altamente qualificate possono produrre su di essi.

L'attrazione dei talenti porta con sé anche la necessità di trattenerli attraverso politiche di valorizzazione delle risorse più meritevoli che siano costanti nel tempo ed il più possibile uniformi.

Sotto quest'aspetto la programmazione punta a porre le basi per un sistema di progressioni a cadenza regolare che sia quindi più equo e con regole certe conoscibili ex ante.

In vista della realizzazione di detto obiettivo sono state già identificate alcune **azioni operative da intraprendere nel 2024**:

1. Revisione dei criteri di valutazione per l'accesso al livello iniziale del profilo di/dei Ricercatore/rice e delle relative prove d'esame secondo un approccio qualitativo ed orientato alla valorizzazione del potenziale
2. Rimodulazione dei criteri di valutazione per i concorsi del personale tecnico ed amministrativo e nuove modalità di svolgimento in un'ottica di semplificazione
3. Razionalizzazione e standardizzazione dei provvedimenti di micro-organizzazione e di quelli per il conferimento degli incarichi anche al fine di snellire e migliorare le procedure selettive interne per le progressioni di carriera

**Obiettivo strategico:** Salute organizzativa, migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili

In relazione alla tematica dell'attrattività delle risorse, si ravvisa la necessità di valorizzare le attività svolte dall'Ente all'interno del sistema paese e nel contesto europeo e internazionale, in un'ottica di brand identity del CNR. La promozione del CNR come eccellenza di ricerca scientifica dovrà quindi trovare riscontro nella promozione dell'immagine e del lavoro che il CNR svolge come leva del progresso tecnologico, scientifico e industriale nel contesto italiano e internazionale.

Tale processo punta a favorire sia il reclutamento di nuove leve nell'ambito della ricerca e nell'ambito tecnico e gestionale che a stimolare e incrementare la collaborazione con le Università italiane al fine di valorizzare lo sbocco professionale all'interno dell'Ente.

Verranno quindi proposte delle forme di collaborazione che permetteranno un contatto diretto tra la formazione universitaria e quanto l'Ente possa offrire ai giovani nelle carriere non soltanto prettamente scientifiche ma anche manageriali, organizzative, economico finanziarie.

L'attività di marketing sarà orientata a favorire e valorizzare la conoscenza del CNR al Paese e consolidare l'eccellenza nazionale in tutte le sue declinazioni tematiche.

Si riportano alcune **azioni operative nell'ambito di questo obiettivo strategico**:

1. Valorizzazione di tutti gli strumenti normativi a disposizione per l'attrazione dei talenti (chiamata diretta per merito eccezionale; mobilità per chiamata da Università ed altri EPR)
2. Realizzazione di nuove convenzioni per tirocini con le Università per la formazione di/delle giovani neolaureati/e anche nelle discipline giuridico-economiche e manageriali
3. Rafforzamento dell'attività di comunicazione finalizzata a far conoscere ai giovani il CNR e le sue prospettive di crescita

**Obiettivo strategico:** Salute organizzativa, promuovere politiche di miglioramento della qualità della vita lavorativa e il benessere organizzativo.

Dall'analisi dei dati relativi alla composizione del personale emerge una sostenuta disparità tra il numero delle unità impiegate nell'attività scientifica nei profili di ricercatori e tecnologi e il numero delle risorse preposte alla gestione tecnica e amministrativa. La DCGR è quindi orientata a riallineare i profili all'interno dell'Ente nell'ottica di favorire la gestione delle attività di supporto alla ricerca e amministrativo contabili.

In tal senso la programmazione del nuovo reclutamento approvata con il recente piano triennale di fabbisogno 2024-2026 si focalizza in particolare sulle figure tecniche ed amministrative allo scopo di colmare il gap oggi esistente all'interno dell'ente.

Tale politica, oltre a rappresentare un passaggio essenziale per garantire una più efficace gestione delle attività dell'ente, comporta un miglioramento della qualità della vita lavorativa e del benessere organizzativo del proprio personale, traducendosi in ultima analisi in un aumento della produttività scientifica con impatto positivo sul sistema Paese.

L'ente riesce oggi a sostenere alti livelli di competitività nonostante il sottodimensionamento del personale dedicato alla gestione tecnica ed amministrativa anche grazie al fatto che in molte strutture alcuni di questi compiti sono assolti da personale con diversa professionalità che meglio potrebbe essere impegnato su ambiti più congeniali per proprie caratteristiche e per formazione ed al contempo ci sono realtà in cui la carenza di personale comporta un aggravio dei carichi di lavoro delle poche figure in forza alla struttura.

L'obiettivo passa anche attraverso il potenziamento di tutti gli strumenti di conciliazione vita-lavoro con l'implementazione delle nuove forme di lavoro a distanza previste dal nuovo CCNL del comparto in corso di definizione.

Tra le **azioni operative da intraprendere a partire dal 2024** nella direzione di questo obiettivo si annoverano:

1. Attuazione delle procedure di reclutamento previste dal nuovo Piano di Fabbisogno;
2. Attivazione di nuove procedure di semplificazione dei processi e procedimenti in materia di gestione delle risorse
3. Nuova regolamentazione del lavoro a distanza (coworking e lavoro da centri satellite) e attività di implementazione

**Obiettivo strategico:** Salute professionale – sviluppare e mantenere alti livelli di competenze e conoscenze

Tra gli obiettivi della programmazione triennale è prevista la realizzazione di una mappatura delle competenze del personale CNR a partire dalle figure tecniche ed amministrative della SAC che muove dai dati già raccolti ed elaborati nell'ambito dello studio pilota realizzato nel 2023.

Tale obiettivo si inserisce in un percorso più ampio che ha ricadute su più ambiti della gestione delle risorse rilevanti per la creazione di valore pubblico:

Lo strumento si rileva infatti efficace per garantire:

- a) una migliore pianificazione dei piani di fabbisogno del personale con l'individuazione delle figure da reclutare con priorità;

- b) una più efficace gestione delle risorse disponibili, consentendo di individuare con maggiore accuratezza le professionalità da dedicare alle specifiche attività;
- c) la realizzazione di percorsi formativi e di sviluppo maggiormente coerente con le necessità dei singoli dipendenti e delle strutture dell'ente.

**A partire dal 2024** saranno quindi programmate le seguenti **azioni operative**, in collaborazione con l'Unità Formazione e Welfare:

1. Pretesting del questionario pilota per la mappatura delle competenze amministrative e tecniche nel CNR attraverso la realizzazione di interviste cognitive rivolte ad un campione di convenienza.

2: Pianificazione e realizzazione della rilevazione di dati sulle competenze del personale amministrativo e tecnico della SAC. Condivisione dei risultati con i decisori e il personale del CNR.

3: Estensione della mappatura delle competenze a tutto il personale con profilo amministrativo o tecnico presenti nella Rete scientifica del CNR. Costruzione di un Report di ricerca e condivisione dei risultati con i decisori e il personale del CNR.

4: Progettazione di un Sistema per la rilevazione stabile delle competenze che prevede: la creazione di una piattaforma dedicata; lo studio delle condizioni necessarie all'integrazione delle competenze nella gestione strategica del personale, in collaborazione con l'Ufficio Reclutamento del Personale Pianificazione, la Gender Equality Officer, l'Unità Formazione e Welfare; produzione di documenti per l'attuazione delle decisioni assunte in modo condiviso.

### 3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Sottosezione “Formazione” è destinata ad accogliere le azioni professionali di formazione generali per l’intero dell’intero CNR e indirettamente funzionali ad abilitare il Valore Pubblico generale.

L’Unità Formazione e Welfare studia il fabbisogno formativo, pianifica, realizza e valuta le azioni formative rivolte a tutto il personale dell’Ente, collabora con attori interni ed esterni al CNR, svolge attività di ricerca, coordina tavoli nazionali (si veda la Figura che segue).



#### VALORE PUBBLICO:

- Analisi del fabbisogno formativo partecipata ai dirigenti e responsabili delle direzioni e strutture del CNR
- Progettazione e realizzazione di eventi formativi in collaborazione con l’Unità Performance e con il GEO del CNR
- Condivisione di buone pratiche con gruppi di lavoro del Ministero della Funzione Pubblica e CODIGER.

#### 3.4.1 ANALISI DELL’OFFERTA FORMATIVA EROGATA (fotografia al 30.12.2023)

La formazione erogata nel 2023, in accordo con il Piano Triennale della Formazione, si è associata ad un aumento del numero di partecipanti, delle ore di formazione erogate e dell’entità delle risorse spese per la realizzazione dell’offerta formativa (triplicate nel solo ultimo anno).

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>N. di corsi di formazione</b>	61	69	50	41	97	<b>106</b>
<b>N. di corsisti</b>	2.230 (26% del pers. CNR)	2.497 (30% del pers. CNR)	3.274 (37% del pers. CNR)	4.920 (56% del pers. CNR)	4634 (55% del pers. CNR)	<b>5.837</b> (63% del pers. CNR)
<b>N. ore di formazione fruite</b>	37.865	32.606	48.604	66.149	55.120	<b>72.430</b>
<b>N. medio ore formazione pro capite</b>	17	13	15	13	12	<b>12</b>
<b>N. di partecipazioni</b>	4.884	5.896	8.816	15.817	16.258	<b>21.550</b>
<b>Risorse investite</b>	42.820,68 €	34.813,37 €	39.620,97 €	41.375,39 €	53.583 €	<b>89.599,40€</b>
<b>Costo pro capite</b>	19,20 €	14 €	12,1 €	8,4 €	11,9 €	<b>15 €</b>
<b>Costo medio per ora di formazione fruita</b>	1,13 euro	1,06 euro	0,81 euro	0,6 euro	0,97 euro	<b>1,2 euro</b>

Tabella: I dati della formazione realizzata dal 2018 al 2023 (Valori assoluti, percentuali e medi),

inerenti i corsi di formazione realizzati dall'Unità di Formazione e Welfare del CNR

Alla formazione ha partecipato il 63% del personale del CNR, ossia 5.837 (Tabella precedente), che conferma un trend positivo, in linea con gli obiettivi del Ministero della Funzione Pubblica, che vede nella formazione una leva essenziale per la riforma delle PA, e in accordo con la necessità di costruire nuove conoscenze per promuovere la transizione digitale, ecologica e amministrativa come pure l'inserimento di nuovo personale.

Tra le persone che hanno fruito della formazione si rileva un sostanziale equilibrio di genere (47% donne e 42% uomini) e una maggiore presenza di partecipanti con un'età media di 50,9 anni (range di variazione 25-67 anni).

Nel 2023 l'aumento della formazione messa in campo rispetto agli anni precedenti (più del doppio rispetto al 2021 durante l'uscita dalla pandemia) ha riguardato il numero di corsi (106 eventi), le ore di formazione erogata (396 ore) e quelle di formazione fruita (72.430 ore). Le ore di formazione trasversale (57.424 ore fruita) sono maggiori di quella obbligatoria (15.006 ore fruita) in accordo con la diversità nel numero di persone interessate ai due tipi di formazione. Si evidenzia che le donne sono più numerose degli uomini tra i partecipanti alla formazione trasversale mentre gli uomini prevalgono in quella obbligatoria, in accordo con la maggiore presenza delle donne nel profilo amministrativo e degli uomini in quello tecnico.

Con il 76% di tutta la formazione obbligatoria erogata e con 4.332 partecipazioni la Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro prevale sulle altre aree.

Nella formazione trasversale prevale il tema delle Pari opportunità e parità di genere (3.931 partecipazioni e il 25% delle ore di formazione fruita) promosso dalla realizzazione di un numero maggiore di eventi organizzati sia dal CUG, sia dall'attuazione del Piano per la parità di genere del CNR. Si segnala, inoltre, la presenza di un nuovo tema quello della Gestione dell'ambiente e rifiuti in accordo con la centralità assunta dalla transizione ecologica.

Tra le Aree più tradizionali della formazione trasversale la partecipazione del personale si distribuisce come segue: Giuridica – appalti pubblici (20% di tutte le partecipazioni); Giuridica – Ordinamento CNR (9% di tutte le partecipazioni); Progettazione europea (8% di tutte le partecipazioni); Assicurativa (5% di tutte le partecipazioni); Transizione digitale e sicurezza informatica (4% di tutte le partecipazioni); Amministrativo gestione presenze (3% di tutte le partecipazioni); Contabile (3% di tutte le partecipazioni); Normazione tecnica (2% di tutte le partecipazioni).

### **3.4.2 IL FABBISOGNO FORMATIVO DEL PERSONALE**

In generale, la maggior parte delle richieste di formazione proviene dagli Istituti (89%) e dalle Aree di ricerca (2%) dove lavora la maggior parte del personale del CNR e in parte minore dalle strutture della SAC (9%). L'espressione delle richieste di formazione cambia con il profilo delle persone che partecipano alla definizione del fabbisogno formativo. Il profilo che formula meno richieste è quello dei tecnologi (11% delle richieste) superato da quello amministrativo (12% delle richieste), tecnico (18% delle richieste) e dei ricercatori (59%).

Rispetto ai contenuti del fabbisogno formativo, la maggior parte delle richieste riguarda la formazione trasversale (69%), quella obbligatoria è pari al 12% e quella scientifica è il 20% di tutte le richieste.

Tra i contenuti della formazione richiesta si segnala la mancanza del tema della digitalizzazione, delle competenze ed in particolare di argomenti attinenti alle soft skill, ai processi chiave della riorganizzazione di un ente complesso e alle strategie per il suo rilancio. Questo evidenzia che in una visione strategica della formazione, solo una parte del fabbisogno formativo dell'Ente viene espresso, attraverso la rete dei referenti della formazione, dai/dalle dirigenti e responsabili della SAC e della Rete scientifica; la restante parte deve essere individuata dall'Unità Formazione e Welfare attraverso le reti di relazione che questa struttura ha nel contesto esterno all'ente e che vede nel Ministero della Funzione Pubblica un interlocutore privilegiato.

### **3.4.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA FORMAZIONE**

In accordo con la normativa prodotta dal Ministero della Funzione Pubblica, la finalità della formazione strategica realizzata dal CNR nel 2024 è quella di favorire il rilancio dell'Ente così come descritto nel Piano di riorganizzazione e rilancio e include gli obiettivi operativi descritti di seguito, ponendoli in relazione alle azioni individuate per realizzarli e agli indicatori elaborati per rilevare i risultati raggiunti anche relativamente al valore pubblico prodotto.

Gli obiettivi individuati si collocano nell'ambito di valore pubblico "Gestione delle risorse", individuato nel PIAO del CNR.

**Obiettivo strategico:** Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali.

L'obiettivo si prefigge la promozione e diffusione della cultura della performance (organizzativa e individuale).

**A partire dal 2024** sarà programmate almeno la seguente **azione operativa:** creazione di momenti di formazione / informazione, tailor made rivolti ai ruoli manageriali (direttori/rici, dirigenti e responsabili di unità/ufficio).

**Obiettivo strategico:** Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali

L'obiettivo si prefigge di promuovere le competenze gestionali delle rete scientifica attraverso la realizzazione di un percorso formativo mirato ai direttori/rici di istituto nel secondo semestre dell'anno.

**A partire dal 2024** sarà programmate almeno la seguente **azione operativa:** creazione di momenti di formazione mirati ai direttori/rici di istituto nel secondo semestre dell'anno.

**Obiettivo strategico:** Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali

L'obiettivo si prefigge la progettazione e realizzazione di momenti formativi dedicati alla diffusione della cultura della performance organizzativa e individuale.

**A partire dal 2024** sarà programmata almeno la seguente **azione operativa:**  
Promuovere la diffusione della cultura della performance organizzativa e individuale attraverso la creazione di momenti di formazione / informazione, dedicati al personale CNR che non ha un ruolo apicale.

**Obiettivo strategico:** Salute digitale: favorire la transizione digitale e tecnologica

L'obiettivo punta a supportare l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze del personale del CNR attraverso la formazione.

**A partire dal 2024** sarà programmata almeno la seguente **azione operativa**  
Facilitare l'upskill e il reskill dei collaboratori amministrativi e tecnici attraverso la fruizione dei percorsi di formazione messi a disposizione dal Ministero della Funzione Pubblica ed erogati dalla piattaforma Syllabus, realizzando azioni di informazione, sensibilizzazione e monitoraggio.

Gli obiettivi della formazione strategica rivolte agli/alle amministrativi/e ed ai/alle tecnici/he della SAC CNR, a partire dal prossimo Piano della formazione, saranno finalizzati al superamento di eventuali *gap* rilevati durante la mappatura delle competenze.

### 3.5 GEP (Gender Equality Plan)

Il PIAO assorbe il Piano per la parità di Genere, o Gender Equality Plan (GEP), che è il documento programmatico che si propone di sostenere e promuovere la completa partecipazione di tutte le componenti del personale CNR alle attività scientifiche, tecnico-amministrative, istituzionali e di ricerca. Questo importante obiettivo organizzativo viene conseguito con una serie di azioni orientate al perseguimento del principio di pari opportunità, della promozione della diversità, del contrasto alle discriminazioni di genere, della trasparenza e dell'accountability nel triennio 2022/2024.

Il CNR, come già descritto in più passaggi, crede fortemente in questi valori e al fine di rafforzare e orientare il suo agire verso queste tematiche, ha costituito un gruppo di lavoro misto tra personale di ricerca, dirigenza e personale amministrativo del CNR, che inizialmente dedicato alla predisposizione del Bilancio di Genere, ha condotto una serie di attività di ricerca propedeutiche alla redazione del Piano di Genere, che hanno consentito di comprendere al meglio elementi di criticità e di opportunità relativi alla situazione di partenza, su cui è costruito il Piano di Genere.

#### 3.5.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI del GEP

Il Piano è incentrato su due pilastri trasversali:

- Governance e monitoraggio del piano, finalizzato alla realizzazione di una struttura di gestione, implementazione e misurazione dell'impatto del piano;
- Formazione, sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche della parità di genere, destinato a produrre consapevolezza trasformativa circa le questioni di genere presso tutti i livelli organizzativi dell'Ente e nei confronti del personale.

I pilastri trasversali sostengono e permettono le azioni specifiche raggruppate nelle seguenti aree di intervento:

- **Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali**, allo scopo di garantire una più equa composizione di genere della governance dell'Ente;
- **Parità di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera**, con la finalità di rendere effettiva la parità di opportunità professionali in tutte le professionalità del CNR;
- **Equilibrio tra vita lavorativa e vita privata**, con l'obiettivo di realizzare un benessere organizzativo derivante dal bilanciamento tra esigenze professionali e personali;
- **Integrazione della dimensione di genere nella ricerca**, finalizzata a indagare e diffondere l'impatto in termine di genere nelle attività scientifiche e di ricerca condotte;
- **Prevenzione e contrasto a discriminazioni, molestie e mobbing**, dedicata a garantire un ambiente di lavoro sicuro e libero da ogni elemento di disagio per chi lavora nell'Ente.

In coerenza ai pilastri trasversali e relative aree di intervento, di cui sopra, si collocano i quattro obiettivi strategici per l'anno 2024 che mirano a sostenere l'ambito di valore pubblico "Gestione delle risorse" (sezione II).

**Obiettivo strategico:** Salute etica, promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi.

Azioni operative: Gestione e monitoraggio delle azioni e delle politiche di genere CNR

- Produzione di report tecnici e documenti di indirizzo politico per l'Ente (es. Bilancio di Genere, monitoraggio/valutazione del Piano di Genere, integrazione con il PAP o altri Piani che l'Ente deve predisporre).
- Pianificazione e partecipazione a progetti e attività di ricerca su risorse umane e R&I.

**Obiettivo strategico:** Salute etica, promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi

Azioni operative: Realizzazione e implementazione di un'offerta formativa integrata nel Piano formativo dell'Ente

- Pianificazione annuale del rilascio dei corsi.

Obiettivo in collaborazione con Ufficio Formazione e CUG

**Obiettivo strategico:** Salute etica, promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi.

**Azioni operative:** Accrescere la consapevolezza sulle questioni di genere e del loro impatto sulla ricerca scientifica

- Creazione di una pagina sul portale del CNR che raccolga tutto il materiale afferente al GEO il materiale afferente al GEO).
- Predisposizione di un piano di comunicazione annuale, a cura del GEO, su “CNR e genere”, di concerto con l’Unità Comunicazione.
- Promozione attiva (attraverso partecipazione ad eventi o come organizzatori) sia all’interno dell’Ente che all’esterno, delle giornate di sensibilizzazione e valorizzazione delle differenze

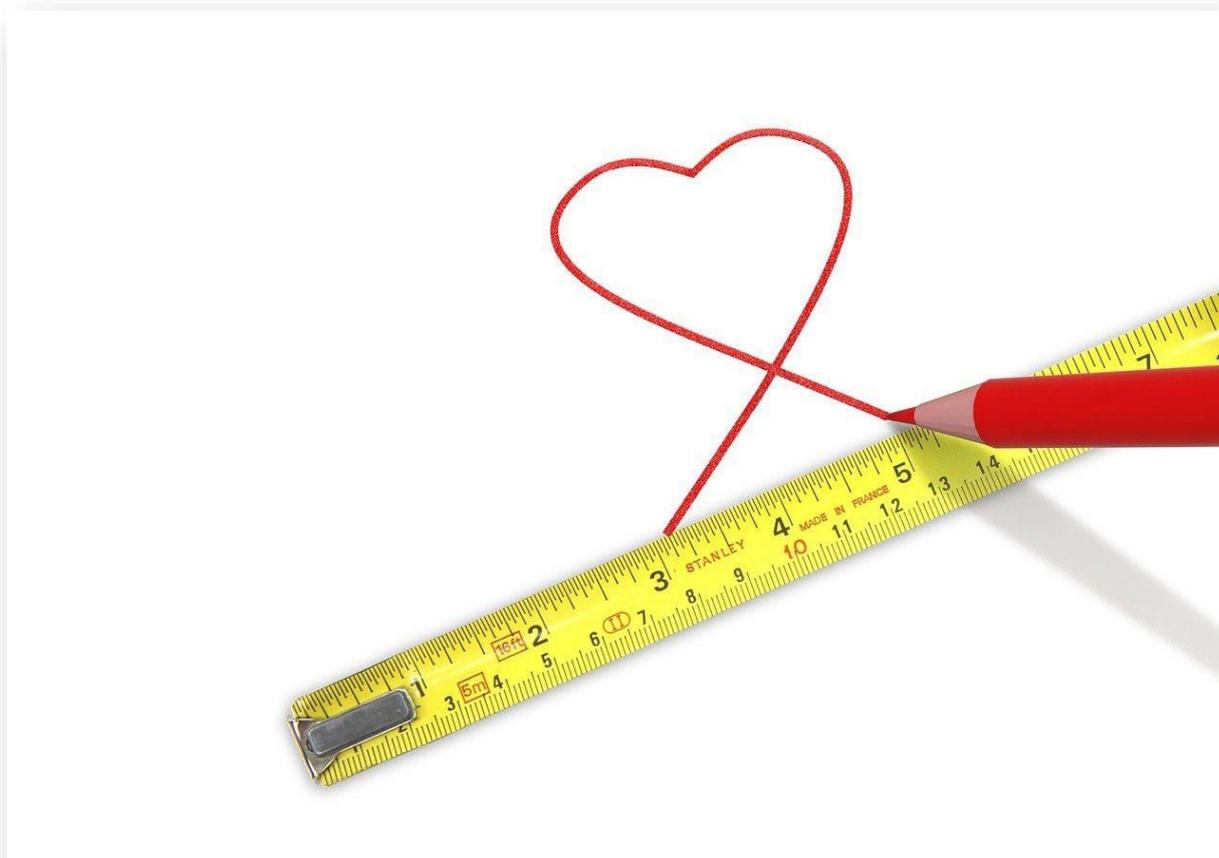
**Obiettivo strategico:** Salute etica, promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi.

**Azioni operative:** Condurre azioni di formazione e sensibilizzazione su discriminazioni, molestie, mobbing

- Produrre documentazione formativa e di sensibilizzazione da diffondere a tutto il personale
- Predisposizione ed erogazione di moduli formativi sui diritti delle persone LGBTIQA+ previste dalla normativa vigente e di welfare aziendale.

Le azioni evidenziate sono finalizzate al pieno rispetto delle pari opportunità e dell’equilibrio di genere, così come previsto e programmato nel GEP 2022-2024, e concorrono al raggiungimento degli obiettivi di performance 2024. Si rimanda alla versione aggiornata del nuovo GEP la futura programmazione di medio periodo.

## SEZIONE IV – MONITORAGGIO



L'avvio della programmazione integrata del PIAO sollecita un ripensamento nel monitoraggio complessivo, in modo da cogliere le opportunità di innovazione dello strumento, sia in termini di impatto generato, che di capacità del CNR di indirizzare l'azione amministrativa verso una piena creazione di Valore Pubblico.

Per questo motivo, nel corso del 2024, in questa fase sperimentale l'impegno sarà orientato a potenziare e favorire i seguenti approcci:

- misurazione di impatto basata su dati e informazioni di facile lettura in una logica di trasparenza e accountability;
- monitoraggio continuo e aggiornamento periodico di obiettivi;
- comunicazione interna ed esterna dei percorsi intrapresi per la generazione di valore pubblico.

Fermo restando l'approccio sperimentale rispetto ai meccanismi più complessivi di monitoraggio del PIAO, si evidenzia che:

- il monitoraggio delle SottoSezione Valore pubblico "Performance" avviene annualmente secondo le modalità stabilite nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

La rendicontazione annuale del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, rivolta ai cittadini e ai principali stakeholder, avviene attraverso la Relazione della Performance e validata entro il 30 giugno successivo all'anno di riferimento;

- le attività di monitoraggio della SottoSezione "Rischi corruttivi e trasparenza" si svolgono secondo le indicazioni di ANAC.

# **Allegato 1**

Scheda Obiettivi Annuali

Strutture Scientifiche

(Dipartimenti, Istituti, Aree di Ricerca)

Amministrazione Centrale

e altre figure professionali con incarico di Lg.

## Indice Schede Obiettivi Annuali Rete Scientifica (Dipartimenti, Istituti, Aree di Ricerca)

DIPARTIMENTI		
	Dipartimento di Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	4
	Dipartimento di Scienze bio-agroalimentari	5
	Dipartimento di Scienze biomediche	6
	Dipartimento di Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	7
	Dipartimento di Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	9
	Dipartimento di Scienze fisiche e tecnologie della materia	10
	Dipartimento di Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	11
ISTITUTI		
<b>Dipartimento di Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti</b>	Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo	13
	Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"	14
	Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni	16
	Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni	17
	Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"	20
	Istituto di informatica e telematica	21
	Istituto di ingegneria del mare	23
	Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"	25
	Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"	27
	Istituto di scienze e tecnologie per l'energia e la mobilità sostenibili	30
	Istituto di sistemi e tecnologie industriali intelligenti per il manifatturiero avanzato	32
	Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"	34
	Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente	36
	Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"	38
	Istituto per le tecnologie della costruzione	39
<b>Dipartimento di Scienze bio-agroalimentari</b>	Istituto di biologia e biotecnologia agraria	40
	Istituto di bioscienze e biorisorse	42
	Istituto di scienze dell'alimentazione	44
	Istituto di scienze delle produzioni alimentari	46
	Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo	48
	Istituto per i sistemi biologici	49
	Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo	51
	Istituto per la bioeconomia	52
Istituto per la protezione sostenibile delle piante	54	
<b>Dipartimento di Scienze biomediche</b>	Istituto di biochimica e biologia cellulare	55
	Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare	56
	Istituto di biologia e patologia molecolari	58
	Istituto di biomembrane, bioenergetica e biotecnologie molecolari	59
	Istituto di biostrutture e bioimmagini	60
	Istituto di farmacologia traslazionale	62
	Istituto di fisiologia clinica	64
	Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"	66
	Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"	68
	Istituto di neuroscienze	70
	Istituto di ricerca genetica e biomedica	71
	Istituto di tecnologie biomediche	73
Istituto per la ricerca e l'innovazione biomedica	74	
Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"	75	

<b>Dipartimento di Scienze chimiche e tecnologie dei materiali</b>	Istituto di chimica biomolecolare	76
	Istituto di chimica dei composti organo metallici	78
	Istituto di chimica della materia condensata e di tecnologie per l'energia	79
	Istituto di cristallografia	81
	Istituto di scienza, tecnologia e sostenibilità per lo sviluppo dei materiali ceramici	82
	Istituto di scienze e tecnologie chimiche "Giulio Natta"	84
	Istituto per i polimeri, compositi e biomateriali	85
	Istituto per i processi chimico-fisici	86
	Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività	88
	Istituto per la tecnologia delle membrane	89
	Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati	91
<b>Dipartimento di Scienze fisiche e tecnologie della materia</b>	Istituto dei sistemi complessi	94
	Istituto di biofisica	96
	Istituto di fotonica e nanotecnologie	98
	Istituto di nanotecnologia	99
	Istituto di scienze applicate e sistemi intelligenti "Eduardo Caianiello"	101
	Istituto di struttura della materia	102
	Istituto nanoscienze	103
	Istituto nazionale di ottica	105
	Istituto officina dei materiali	106
	Istituto per la microelettronica e microsistemi	107
	Istituto per la scienza e tecnologia dei plasmi	109
Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi	110	
<b>Dipartimento di Scienze umane e sociali, patrimonio culturale</b>	Istituto di informatica giuridica e sistemi giudiziari	112
	Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"	113
	Istituto di ricerca su innovazione e servizi per lo sviluppo	115
	Istituto di ricerca sulla crescita economica sostenibile	116
	Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali	118
	Istituto di scienze del patrimonio culturale	119
	Istituto di scienze e tecnologie della cognizione	122
	Istituto di storia dell'Europa mediterranea	125
	Istituto di studi giuridici internazionali	126
	Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "M.S. Giannini"	128
	Istituto di studi sul Mediterraneo	129
	Istituto opera del vocabolario italiano	131
	Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee	133
	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno	135
Istituto per le tecnologie didattiche	136	
<b>Dipartimento di Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente</b>	Istituto di geologia ambientale e geingegneria	138
	Istituto di geoscienze e georisorse	140
	Istituto di metodologie per l'analisi ambientale	141
	Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica	143
	Istituto di ricerca sugli ecosistemi terrestri	144
	Istituto di ricerca sulle acque	146
	Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima	147
	Istituto di scienze marine	149
	Istituto di scienze polari	151
	Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine	152
	Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino	154
Istituto sull'inquinamento atmosferico	155	

#### **AREE DI RICERCA**

Aree di ricerca

157

**Dipartimento di Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti**
**DIITET**
**RESPONSABILE Emilio Fortunato Campana**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Espandere le relazioni del DIITET con istituzioni di ricerca europee ed internazionali, per migliorare l'accesso dei ricercatori a infrastrutture europee, sostenere la mobilità scientifica e le opportunità di carriera dei ricercatori	15,0%	Promozione di accordi di ricerca con enti scientifici europei e internazionali, stimolando la loro partecipazione a eventi, incontri e conferenze promosse dal dipartimento, anche in relazione alle Infrastrutture Europee di Ricerca partecipate dal DIITET	Realizzazione di almeno una iniziativa con istituzioni europee e internazionali per favorire l'accesso dei ricercatori a infrastrutture e attrezzature, sostenere la mobilità, le competenze e le opportunità di carriera
Svolgere azioni per consolidare le relazioni degli istituti DIITET con le istituzioni di ricerca europee ed internazionali, mirando ad promuovere collaborazioni per un futuro verde e digitale	15,0%	Promozione di accordi di ricerca con enti scientifici europei e internazionali, stimolando la loro partecipazione a eventi, incontri e conferenze promosse dal dipartimento, anche in relazione alle strutture PNRR partecipate dal DIITET (FAIR, FIT4MEDROB, RAISE, MOST, ICSC).	Realizzazione di almeno un accordo per il consolidamento di relazioni con istituzioni europee e internazionali nel settore della transizione verde e digitale, con l'obiettivo di dare continuità ai progetti PNRR oltre la durata del finanziamento del MUR.
Caratterizzare il DIITET come dipartimento impegnato sul tema della parità di genere e la diversità, e sul tema della scienza aperta, tramite lo sviluppo di collaborazioni con istituzioni di ricerca europee ed internazionali	15,0%	Promozione di accordi con enti scientifici europei e internazionali in relazione ai temi della parità di genere e la scienza aperta	Realizzazione di almeno un accordo di collaborazione e/o attività progettuale congiunta con istituzioni europee e internazionali per favorire la parità di genere e la diversità, o pratiche di scienza aperta.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Avviare il processo di accreditamento del DIITET al programma Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R: <a href="https://euraxess.ec.europa.eu/jobs/hrs4r">https://euraxess.ec.europa.eu/jobs/hrs4r</a> ) per la promozione delle carriere dei ricercatori ed attrazione delle eccellenze scientifiche.	15,0%	Avviare la procedura, raccogliere dati in relazione al tema della promozione delle carriere, visto dai ricercatori. La verifica del requisito viene eseguita in tre fasi: auditing, review, check. Ottenere il riconoscimento HRS4R è un percorso che richiede più anni.	Identificare un responsabile del processo di accreditamento, un gruppo di lavoro (WG) che contenga i rappresentanti dei vari livelli di carriera all'interno del CNR e un gruppo di coordinamento (SG) che contenga un delegato del Presidente e rappresentanti delle strutture che si occuperanno di implementare la strategia
Coinvolgimento dei ricercatori sul tema delle competenze professionali	10,0%	Dimostrare che l'istituzione è 'committed' rispetto ai temi della promozione delle carriere dei ricercatori ed attrarre eccellenze.	Svolgimento di una "GAP analysis", attraverso un questionario da sottoporre ai ricercatori del Dipartimento o una survey con elementi rappresentativi dei livelli di carriera nell'ente.
Promozione di forme di continuous learning, motivando/creando il senso di appartenenza all'istituzione CNR, sempre in relazione al HRS4R	10,0%	Coprire i gap identificati sopra con la precedente azione operativa.	Creare un piano di azione rivolto esplicitamente ai ricercatori ed alla valorizzazione delle loro carriere: motivazione-creazione senso di appartenenza all'istituzione

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promozione di un Centro Interdipartimentale di ricerca in collaborazione con Università, Imprese e Enti locali per lo studio, per lo sviluppo e l'applicazione concreta del concetto dei Gemelli Digitali Urbani, trasformando e focalizzando il centro interdipartimentale di Matera	10,0%	Cercare di assumere il ruolo di referente scientifico-guida per lo sviluppo dei temi di trasformazione digitale delle città, organizzando iniziative di presentazione/promozione delle attività del Centro	Costituzione del Centro, con il coinvolgimento di Università, enti locali e imprese. Sviluppo di accordi con almeno una delle città italiane città italiane che hanno espresso un forte interesse per il tema dei Gemelli digitali urbani (Milano, Reggio Calabria, Firenze, Napoli, Cagliari, L'Aquila, Venezia).
Promuovere iniziative pubbliche per favorire la partecipazione delle aziende e della pubblica amministrazione alle progettualità dei Gemelli digitali	5,0%	Fornire supporto scientifico-tecnologico alle amministrazioni dello Stato, e quindi anche alle città, in collaborazione con Università e imprese	Organizzare almeno un evento pubblico sul tema dei gemelli digitali, con il coinvolgimento di università, imprese e amministrazioni di enti locali
Promozione di approcci bottom-up per la costituzione di gruppi di lavoro misti (università, CNR e imprese) all'interno del Centro Interdip. sui Gemelli Digitali Urbani	5,0%	Sviluppare temi di ricerca multidisciplinare sul tema dello Urban Intelligence, curando anche il trasferimento tecnologico dei risultati ottenuti, costituendo una rete di città.	Creazione di almeno un gruppo di lavoro misto sul tema dei gemelli digitali urbani

**Dipartimento di Scienze bio-agroalimentari**
**DISBA**
**RESPONSABILE Sabato D'Auria**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare la collaborazione scientifica con istituzioni europee o internazionali su tematiche di ricerca di interesse del DISBA (AZIONE 1)	10,0%	Numero di istituzioni scientifiche europee o internazionali interessanti identificate	Identificazione di almeno una istituzione europea o internazionale con cui iniziare e/o rafforzare la collaborazione scientifica
Stipulare accordi di collaborazione con istituzioni scientifiche europee o internazionali individuate (AZIONE 3)	10,0%	Numero di accordi	Almeno un accordo
Organizzare incontri in presenza/remoto con le istituzioni europee o internazionali identificate (AZIONE 2)	10,0%	Numero di incontri in presenza/remoto con le istituzioni europee o internazionali identificate che svolgono attività di interesse del DISBA	Almeno N. 2 incontri in presenza/remoto

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare la qualità delle pubblicazioni negli istituti del DISBA (AZIONE 1)	10,0%	Incremento percentuale del valore medio dell'Impact factor delle pubblicazioni degli istituti afferenti al DISBA rispetto al triennio precedente.	Almeno il 4% di incremento dell'IF medio rispetto al triennio precedente
Incrementare il valore dei progetti finanziati degli istituti afferenti al DISBA (AZIONE 3)	10,0%	Incremento percentuale del numero dei progetti degli istituti afferenti al DISBA rispetto al triennio precedente	Almeno il 4% di incremento percentuale del numero dei progetti rispetto al triennio precedente
Migliorare la produzione scientifica degli Istituti afferenti al DISBA (AZIONE 2)	10,0%	Incremento percentuale del numero pubblicazioni degli istituti afferenti al DISBA rispetto al triennio precedente	Almeno il 4% di incremento del numero di pubblicazioni rispetto al triennio precedente

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Verifica dei risultati scientifici dei progetti (AZIONE 3)	15,0%	Rendicontazioni dei risultati raggiunti dai PI dei progetti selezionati	Raggiunto almeno il 50% delle attività dei progetti finanziati
Analizzare ed effettuare la ricognizione delle infrastrutture di ricerca del Disba che forniscono competenze e tecnologie utili a supportare le richieste in ambito PNRR (AZIONE 1)	10,0%	Numero delle infrastrutture di ricerca del DISBA	Identificazione di almeno una grande infrastruttura di ricerca da rafforzare e valorizzare
Finanziare un bando per l'utilizzo dell'infrastruttura di ricerca identificata (AZIONE 2)	15,0%	Numero di progetti che utilizzano l'infrastruttura di ricerca identificata	Almeno 3 progetti di ricerca che utilizzano l'infrastruttura identificata.

## Dipartimento di Scienze biomediche

DSB

RESPONSABILE **Giovanni Maga**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Facilitare l'accesso dei nostri ricercatori a grant competitivi extra europei (e.g. NIH, Bill&Melinda Gates Foundation, etc.)	5,0%	1) Piattaforma sul sito DSB dedicata alla informazione sui grant attivi di istituzioni extraeuropee 2) attività di supporto per i ricercatori a grant competitivi da istituzioni extraeuropee	1) Piattaforma sul sito DSB dedicata alla informazione sui grant attivi di istituzioni extraeuropee attiva entro il 30/06/2024 2) supporto a almeno N. 1 grant competitivo da istituzioni extraeuropee
Intensificare e promuovere collaborazioni con Istituzioni di ricerca internazionali (e.g. EMBL, HT, HFSP)	10,0%	Accordi di collaborazione con istituzioni internazionali	almeno un accordo di collaborazione con istituzioni internazionali
Partecipazione a iniziative e tavoli di lavoro della Commissione Europea e nell'ambito di progetti Horizon Europe	10,0%	Partecipazione attiva come Dipartimento a gruppi di lavoro internazionali e generazione di position papers/documenti	Partecipazione ad almeno un tavolo di lavoro/progetto internazionale; produzione di almeno un documento di posizionamento

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Salute organizzativa: migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Creare condizioni per una maggiore interazione tra Istituti del DSB e tra Dipartimenti	10,0%	Generazione di una piattaforma web dinamica accessibile a tutti i ricercatori CNR contenente una dettagliata descrizione delle competenze e dei progetti in atto degli Istituti del DSB Numero riunioni con i Direttori degli altri Dipartimenti per impostare strategie scientifiche comuni	Piattaforma web attiva entro il 31/07/2024 Almeno N. 3 riunioni con i Direttori degli altri Dipartimenti
Definizione del piano di fabbisogno di personale strategico per gli Istituti del DSB	15,0%	Grado di copertura della mappatura dei fabbisogni del personale degli istituti DSB Documento di programmazione triennale del fabbisogno	100% di completamento della mappatura dei fabbisogni degli istituti del DSB (14 istituti) Documento da presentare alla DG e alla Presidenza entro il 30/01/2024
Fornire supporto a livello di Dipartimento alle attività dei ricercatori	10,0%	Creazione di gruppi di supporto dedicati a livello Dipartimentale Numero seminari di formazione per aree disciplinari su TT e aspetti regolatori Numero seminari di formazione per ricercatori DSB su Etica ed integrità della ricerca	Gruppo di supporto al TT e ai clinical trials con personale formato e dedicato operativo; Almeno un seminario di formazione per aree disciplinari su TT e aspetti regolatori; Almeno un seminario di formazione per ricercatori DSB su Etica ed integrità della ricerca

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incentivare e supportare azioni di trasferimento tecnologico	10,0%	Fornire supporto ai ricercatori nelle fasi di brevettazione, regolatorie e di trials clinici	Almeno una azione di supporto a brevetti/clinical trials da parte del DSB
Interazione con partner del SSN (IRCCS; grandi ospedali)	15,0%	Definizione di Accordi Quadro/Convenzioni Operative con partner del SSN (IRCCS; grandi ospedali) per promuovere la ricerca traslazionale e l'inclusione dei nostri ricercatori in clinical trials	almeno un Accordo Quadro/Convenzione operativa con partner SSN
Interazioni con partner industriali	15,0%	Accordi Quadro/Convenzioni con partner industriali in un'ottica di Open Innovation per stimolare il trasferimento tecnologico	almeno un Accordo Quadro/Convenzione operativa con partner industriali

**Dipartimento di Scienze chimiche e tecnologie dei materiali**
**DSCTM**
**RESPONSABILE Lidia Armelao**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Collaborazione con esperti stranieri ed addetti scientifici italiani all'estero per rafforzare i rapporti di cooperazione con istituzioni internazionali in particolare negli ambiti della transizione ecologica, della chimica verde, della chimica per la salute, dei materiali avanzati, delle materie prime critiche, dell'energia pulita, della diplomazia scientifica.	5,0%	Pianificazione di visite, incontri e seminari su tematiche di interesse della rete scientifica, anche in collaborazione con altri dipartimenti dell'Ente e potenziali stakeholder industriali.	Almeno due incontri con esperti stranieri e addetti scientifici presso paesi europei ed extraeuropei e pianificazione di attività congiunte con istituzioni internazionali (ad es. Società Scientifiche, Istituti di Ricerca, Organizzazioni).
Collaborazione con istituzioni di ricerca omologhe europee (CNRS, CSIC) per la creazione di una collezione nazionale di composti chimici e, in prospettiva, della federazione europea delle collezioni accademiche nazionali (Eu - FNACC, European Federation of National Academic Compound Collections).	30,0%	Organizzazione della collezione, inclusi i principi di catalogazione e trattamento delle molecole, i diritti e doveri dei ricercatori che affidano le molecole alla collezione nazionale, le indicazioni di condivisione del patrimonio di molecole sul territorio nazionale e con i paesi europei.	100% di realizzazione delle attività finalizzate alla creazione della collezione nei tempi previsti.
Potenziamento della collaborazione con i paesi europei ed extraeuropei in seno ad istituzioni di ricerca ed organismi internazionali (ad es. European Defence Agency, International Union of Pure and Applied Chemistry, EuChemS, OPCW).	10,0%	Presenza di ricercatori CNR a meeting ed iniziative di istituzioni ed organismi internazionali di ricerca, programmazione di attività e preparazione di progetti congiuntamente ad istituzioni accademiche, società scientifiche, enti di ricerca e realtà imprenditoriali di altri Paesi.	Almeno 10% di incremento di ricercatori CNR a meeting ed iniziative di istituzioni ed organismi internazionali di ricerca. Almeno n. 3 di attività/progetti congiunti ad istituzioni accademiche, società scientifiche, enti di ricerca e realtà imprenditoriali di altri Paesi.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promuovere e veicolare una corretta informazione verso la società su temi e argomenti specifici, soprattutto quando sono di interesse generale ed oggetto di discussione pubblica e controversia.	5,0%	Elaborazione di documenti di posizione che espongano in modo oggettivo, chiaro e sintetico dati e informazioni su temi di attualità e argomenti specifici.	Preparazione di almeno un position paper su un tema stabilito nell'ambito dell'energia, dell'inquinamento ambientale, della salute pubblica, della sostenibilità, dell'economia circolare, dei materiali critici. Valutazione della modalità di divulgazione.
Potenziamento della diffusione dei risultati della ricerca e della comunicazione scientifica.	10,0%	Numero di eventi divulgativi organizzati (seminari, mostre, laboratori) sull'intero territorio nazionale rivolti alla società e alle scuole sui temi attuali più urgenti e sulla ricerca del futuro (temi della sostenibilità, del capitale naturale, della transizione verde, della transizione energetica, dei materiali avanzati, della biodiversità, della salute, della comunicazione).	Almeno n. 6 eventi organizzati.
Creare occasioni e favorire la partecipazione della società a iniziative scientifiche nazionali focalizzate su temi di grande attualità e con ricadute sul benessere comune e sul futuro, incentivando una maggiore conoscenza, interesse e consapevolezza sociale.	15,0%	Promuovere convegni nazionali aperti alla società su temi di rilevante impatto sull'uomo, sull'ambiente, sulle tecnologie del futuro in collaborazione con altre istituzioni scientifiche nazionali, associazioni industriali e organizzazioni della società civile.	Organizzazione di almeno due convegni nazionali aperti al pubblico in collaborazione con accademie, società e associazioni scientifiche, realtà imprenditoriali su tematiche relative alla sostenibilità, alle tecnologie del futuro e a possibili soluzioni per contrastare il cambiamento climatico.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Creare una collaborazione stabile con atenei italiani attraverso l'attivazione di una joint chair sui temi della chimica verde e della biodiversità, di interesse per l'Ente, e coordinare i molteplici aspetti scientifici e di formazione ad essa collegati.	10,0%	1) Numero attività di ricerca comuni avviate con atenei italiani, altri EPR e il mondo dell'industria. 2) Numero pubblicazioni scientifiche congiunte con atenei italiani e altri EPR. 3) Numero tesi di laurea/dottorato congiunte seguite.	1) Almeno n. 4 attività congiunte avviate. 2) Almeno n. 4 pubblicazioni scientifiche congiunte. 3) Almeno n. 4 tesi di laurea/dottorato congiunte seguite.
Potenziare la capacità di ricerca attraverso la costituzione di un laboratorio diffuso sui temi della sostenibilità e dell'energia in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario di Scienza e Tecnologia dei Materiali.	5,0%	1) Numero progetti sul tema del carbonio comuni con il Consorzio Interuniversitario di Scienza e Tecnologia dei Materiali. 2) Numero pubblicazioni comuni. 3) Numero di meeting organizzati per definire sotto-tematiche e promuovere la conoscenza reciproca sulle attività e sulle competenze specifiche, in particolare rivolte ai giovani ricercatori.	1) Almeno n. 2 progetti comuni. 2) Almeno n. 4 pubblicazioni comuni. 3) Almeno n. 2 di meeting organizzati.
Potenziare rapporti di collaborazione con atenei nazionali e internazionali su tematiche ampie e trasversali di interesse per il dipartimento attraverso la proposta di costituzione di unità di ricerca presso terzi (URT).	10,0%	Numero di convenzioni stabilite con atenei italiani o stranieri per la costituzione di unità di ricerca presso terzi (URT).	Proposta di almeno una unità di ricerca presso terzi, in particolare con atenei con cui sono in corso collaborazioni sui temi dell'energia e con cui si intendono valorizzare nuovi settori della conoscenza (ad es. astrochimica, materiali avanzati operanti in condizioni estreme).

Dipartimento di Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente

DTA

RESPONSABILE **Fabio Trincardi**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Coordinare, facilitare e incentivare le attività dei Gruppi di Lavoro avviati dalla comunità scientifica del Dipartimento	10,0%	Avvio delle attività dei 10 GDL di Dipartimento; Numero di convegni tematici aperti organizzati	1) 100% dei GDL di dipartimento attivi; 2) Almeno N. 2 convegni tematici aperti organizzati
Sostenere le attività del polar Hub in coordinamento con ISP e sostenere le attività di coordinamento scientifico e gestione programmi polari, favorendo la qualità scientifica dei progetti e la rapida esecuzione amministrativa dei programmi	10,0%	Numero degli incontri del CSA verbalizzati; Piano di organizzazione dell' hub polare condiviso con ISP e trasferimento definitivo delle attività gestionali dal dipartimento all'hub	Almeno N. 12 incontri verbalizzati; Piano e trasferimento completati entro il 31/12/2024
Sostegno al coordinamento italiano della SBEP (Sustainable Blue Economy Partnership) e partecipazione ai gruppi di lavoro che definiscono le prossime call e alla General Assembly per la discussione sulla prospettiva della Partnership a supporto della coordinatrice MUR	10,0%	Partecipazione ai gruppi di lavoro che definiscono le prossime call	Partecipazione a tutti i gruppi di lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Coordinamento e sostegno alle attività degli Istituti per rafforzare la componente CNR che partecipa all'infrastruttura europea EMBRC, incentrata sullo studio della biologia degli oceani	10,0%	Grado di completezza e tempestività dei monitoraggi per l'accertamento delle risorse finanziarie da distribuire agli Istituti sia per il PNRR che per i finanziamenti FOE destinati al sostegno della Roadmap ESFRI	100% di monitoraggi completi e tempestivi realizzati
Coordinamento e sostegno alle attività degli Istituti nella roadmap ESFRI e sinergie con le infrastrutture implementate in ambito PNRR su alcune delle stesse tematiche (ad esempio Biodiversità)	10,0%	Numero di incontri di coordinamento e di individuazione di sinergia nella roadmap ESFRI	Almeno N. 1 incontro
Sostenere la gestione delle attività PNRR degli Istituti attraverso il monitoraggio delle risorse finanziarie per il Centro Nazionale Biodiversità	30,0%	Numero report di monitoraggio delle risorse finanziarie da distribuire agli Istituti sia per il PNRR che per i finanziamenti FOE destinati al sostegno della Roadmap ESFRI	Almeno N. 2 report

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Aumentare il budget disponibile per la gestione nave da ricerca Gaia Blu del CNR attraverso la gestione efficiente dei contratti conto terzi	10,0%	Grado di esecuzione dei contratti conto terzi secondo il calendario programmato	100% di attività realizzate secondo il programma previsto
Migliorare la gestione organizzativa della nave da ricerca Gaia blu	10,0%	Grado di regolarità nella gestione e nei pagamenti del contratto di armamento	100% di regolarità nella gestione e nei pagamenti
Valorizzazione dell'Infrastruttura nave oceanografica Gaia Blu	10,0%	Progetto per il bando ISPRA per lo studio della biodiversità marina nei seamounts del Mediterraneo centrale	Entro gennaio 2024

**Dipartimento di Scienze fisiche e tecnologie della materia**
**DSFTM**
**RESPONSABILE Stefano Fabris**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ottimizzazione della partecipazione CNR al CN HPC, "Big Data and Quantum Computing", in cui il DSFTM è a capo dello spoke "Materials and Molecular Sciences". Azione centrata sui "bandi a cascata": definizione delle aree tematiche tecnico-scientifiche, delle modalità di pubblicazione dei "bandi a cascata", selezione, assegnazione delle risorse e monitoraggio.	15,0%	Pubblicazione dei bandi a cascata e assegnazione delle risorse ai soggetti selezionati dalla procedura di gara	100% di risorse assegnate ai soggetti selezionati dai bandi a cascata
Fornire uno strumento di monitoraggio dei progetti PNRR in capo alle strutture del DSFTM per individuare prontamente criticità e problematiche nel raggiungimento degli obiettivi scientifici e della spesa.	5,0%	documento sintetico di monitoraggio progetti PNRR	Documento prodotto e diffuso entro il 31/07/2024
Ottimizzazione della partecipazione CNR alle attività di trasferimento tecnologico previste dal centro nazionale HPC. Massimizzazione del coinvolgimento di gruppi di ricerca CNR ai progetti per l'innovazione in collaborazione con le aziende partner della Fondazione ICSC, hub del CN HPC.	10,0%	Numero di progetti dell'innovazione avviati con aziende che coinvolgono gruppi di ricerca CNR	Almeno 2 progetti avviati e attivi nel 2024

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziare la cooperazione con le principali istituzioni scientifiche nel campo della fisica (i.e. INFN, FBK, INAF, CNRS, fondazioni, consorzi ...) nell'ambito di grandi progetti bilaterali e multilaterali di portata nazionale ed europea.	10,0%	Attivazione di nuove collaborazioni bilaterali per lo svolgimento di progetti scientifici	Almeno N. 2 nuove collaborazioni bilaterali avviate nel 2024
Potenziare e incentivare la cooperazione del CNR con le principali società scientifiche nel campo della fisica (i.e. Società Italiana di Fisica, European Physical Society, International Union for Applied Physics, Società dei Lincei, ...)	10,0%	Numero di nuove iniziative avviate in collaborazione	Almeno 2 iniziative avviate nel 2024
Rafforzare il ruolo del CNR nell'ambito della fusione nucleare e del nucleare sostenibile tramite il potenziamento della cooperazione bilaterale e multilaterale con le principali istituzioni scientifiche attive nel campo (ENEA, consorzio RFX, consorzio DTT, ITER, Fusion for Energy, Eurofusion, ...)	10,0%	Partecipazione a gruppi di lavoro nazionali per la definizione della strategia nazionale sul nucleare sostenibile	Almeno 2 gruppi di lavoro avviati nel 2024

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Facilitare l'adeguamento agli obblighi di dati FAIR previsti dai programmi di finanziamento nazionali ed europei	5,0%	Definizione e adozione di protocolli e strumenti informatici per i dati FAIR	Adozione di protocolli e strumenti informatici per almeno una tipologia di IR CNR ( i.e. facility di fabbricazione, caratterizzazione di materiali, ...)
Rendere più efficace la sinergia tra i rappresentanti coinvolti nelle diverse articolazioni di ogni IR e che permetta di veicolare informazioni strategiche alla governance CNR e ai Ministeri coinvolti in modo strutturato e tempestivo	20,0%	Istituzione di gruppi di coordinamento costituiti da rappresentanti CNR nelle strutture di governance di IR di competenza disciplinare del DSFTM	Costituzione dei gruppi di coordinamento per almeno due grandi IR (tra cui ESS, ILL, ESRF, XFEL, Sincrotrone Trieste ...) costituiti entro il 30/06/2023.
Sviluppo di un programma che promuova e ottimizzi l'utilizzo da parte delle comunità scientifiche delle infrastrutture di ricerca CNR gestite/coordinate dal DSFTM - in sinergia con l'ufficio infrastrutture e con gli obiettivi del piano di rilancio.	15,0%	Definizione e adozione di modelli di regolamento per l'accesso, il funzionamento e la sostenibilità delle IR	Adozione di modelli di regolamento per l'accesso, il funzionamento e la sostenibilità per almeno una tipologia di IR (i.e. facility di fabbricazione, di caratterizzazione delle proprietà fisico-chimiche, ...)

Dipartimento di Scienze umane e sociali, patrimonio culturale

DSU

RESPONSABILE **Salvatore Capasso**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Organizzare scuole dottorali in collaborazione con università e stakeholder del mondo industriale e degli organi di governo locale e nazionale. Le scuole dottorali (summer schools e winter schools) permetteranno di intersecare l'attività di ricerca di diversi istituti su temi centrali e di individuare possibili giovani ricercatori da coinvolgere nelle attività.	10,0%	Numero di scuole dottorali di Dipartimento.	Organizzazione di almeno 2 scuole dottorali su temi di rilevanza sociale. Le scuole dottorali avranno risvolti di policy e interventi di stakeholder e di policy maker.
Promuovere la ricerca sociale e culturale attraverso la collaborazione con Istituzioni di governo locale e nazionale per sviluppare politiche più informate, sostenere progetti concreti e diffondere conoscenze fondamentali per migliorare la società nel suo complesso.	10,0%	Numero di proposte progettuali in collaborazione con Istituzioni e organi di governo, nazionali e internazionali.	Almeno 2 proposte progettuali di collaborazione con Istituzioni di diverso ordine e grado per promuovere azioni dirette a migliorare la conoscenza e la diffusione della ricerca.
Mettere a sistema per mezzo di workshop e seminari le infrastrutture di ricerca del Dipartimento perché possano liberare sinergie e avere grande impatto sulla comunità scientifica di riferimento e sul tessuto economico-sociale in generale. Creare un'unità operativa di Dipartimento sulle infrastrutture di ricerca con il compito di individuare possibili forme di interazione tra le diverse infrastrutture di ricerca e di diffonderne la conoscenza sia tra i ricercatori CNR che con il pubblico esterno	10,0%	Numero di workshop e seminari che coinvolgano diverse infrastrutture di ricerca e stakeholder. Creazione di un gruppo di lavoro di Dipartimento sulle infrastrutture di ricerca che comprenda anche personale degli Istituti.	Organizzare almeno 2 workshop che coinvolgano più infrastrutture di ricerca e rappresentanti della comunità scientifica e delle istituzioni locali, con l'obiettivo di facilitarne la collaborazione. Istituzione di un'unità operativa all'interno del Dipartimento entro il 30/5/2024.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promuovere la collaborazione e i contatti con il mondo delle imprese, del sociale e con le istituzioni per favorire l'innovazione sociale ed economica e l'implementazione di nuove tecnologie in diversi settori economici. Costituire un gruppo di lavoro di Dipartimento che si occupi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.	10,0%	Numero di accordi di collaborazione con imprese, associazioni di imprese, università e istituzioni. Costituzione di un gruppo di lavoro Dipartimentale sull'innovazione e il trasferimento tecnologico che coinvolga anche personale degli Istituti.	Almeno due accordi con imprese, associazioni di imprese, università, istituzioni per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la collaborazione scientifica. Costituzione di un gruppo di lavoro di Dipartimento sull'innovazione e il trasferimento tecnologico entro il 30/05/2024.
Partecipare in modo attivo e diretto alle società scientifiche e associazioni tecnico-scientifiche in modo da canalizzare la ricerca su temi emergenti e di frontiera e creare massa critica e sinergie tra istituti e tra Istituti e mondo accademico e scientifico.	10,0%	Numero di accordi con società scientifiche e partecipazione dei ricercatori a conferenze di società scientifiche.	Adesione e accordi con almeno due società scientifiche e partecipazione dei ricercatori ad almeno altrettanti conferenze di società scientifiche.
Organizzare corsi seminariali di approfondimento su temi e tecniche di frontiera da sviluppare nell'ambito di infrastrutture di ricerca e diretti congiuntamente a ricercatori CNR e accademici.	10,0%	Numero di corsi seminariali su discipline di base e tecniche di frontiera. I corsi avranno risvolti di policy e comprenderanno interventi di stakeholder e di policy maker.	Organizzazione di almeno 3 corsi seminariali su discipline di base che coinvolgano diversi istituti e favoriscano approcci interdisciplinari.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promuovere eventi di divulgazione per favorire il trasferimento scientifico e tecnologico in collaborazione con le università, la società civile e il tessuto economico. L'obiettivo è contribuire, attraverso la ricerca, alla crescita economica dei territori e promuovere uno sviluppo equo e sostenibile. Creazione di un ufficio comunicazione di Dipartimento che permetterà di aumentare la visibilità dell'attività del Dipartimento, l'impatto della ricerca e di valorizzarne le ricadute sociali.	10,0%	Numero di eventi organizzati dal Dipartimento e avvio ufficio comunicazione di Dipartimento.	Almeno cinque eventi divulgativi organizzati dal Dipartimento. Ufficio comunicazione creato entro il 30/05/2024.
Organizzare conferenze/workshop di Dipartimento su temi sociali di grande rilevanza che coinvolgano stakeholders del mondo sociale ed economico e speaker accademici di alto profilo.	15,0%	Numero di Conferenze e workshop di Dipartimento	Organizzazione di almeno due conferenze/workshop di Dipartimento su temi sociali di grande rilevanza.
Implementare collane editoriali di Dipartimento che possano fare da catalizzatore delle attività di ricerca e progettuali.	15,0%	Numero di collane editoriali di Dipartimento.	Avvio di una collana di working paper e una collana di policy brief di Dipartimento. Quest'ultima permetterà di dare indicazioni di policy agli organi di governo locali e nazionali.

**Istituto dei materiali per l'elettronica ed il magnetismo**
**IMEM**
**RESPONSABILE** **Andrea Zappettini**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Partecipare alla transizione ecologica con l'efficiamento energetico degli impianti attraverso il rifacimento dell'elettronica di gestione delle Unità di Trattamento Aria (UTA) della sede di IMEM-Parma.	10,0%	Grado di completamento della procedura di appalto per il rifacimento dell'elettronica di gestione delle UTA.	Affidamento dei lavori entro il 31/12/2024.
Partecipare alla transizione ecologica con l'efficiamento energetico degli impianti attraverso l'installazione di un Building Management System (BMS) e dei relativi cablaggi per il controllo e monitoraggio demotico della sede di IMEM-Parma	10,0%	Grado di completamento della procedura di appalto relativa all'installazione del BMS e relativi cablaggi.	Affidamento dei lavori entro il 31/12/2024.
Partecipare alla transizione ecologica con l'efficiamento energetico degli impianti attraverso la sostituzione di tutte unità interne di climatizzazione della sede di Parma dell'Istituto.	10,0%	Grado di completamento della procedura di appalto relativa alla sostituzione delle unità interne di climatizzazione.	Affidamento dei lavori entro il 31/12/2024.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Aumentare la capacità di IMEM di instaurare collaborazioni scientifiche con aziende per lo sviluppo di attività scientifiche di interesse comune.	15,0%	Numero di contratti con aziende per lo sviluppo di tematiche di ricerca comune.	Almeno N. 2 contratti di ricerca firmati.
Migliorare la performance dell'Istituto nell'ambito della ricerca europea.	15,0%	Numero di progetti europei vinti.	Almeno N. 1 progetto europeo vinto.
Migliorare le performance della ricerca nell'ambito della ricerca applicata.	15,0%	Numero di brevetti depositati per la protezione dei ritrovati delle attività di ricerca dell'Istituto con coautori di IMEM.	Almeno N. 1 brevetto depositato.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Si intende aderire alla iniziativa "la Notte dei ricercatori" con più sedi dell'Istituto.	5,0%	Numero di sedi o unità aderenti alla Notte dei ricercatori oltre alla sede centrale.	Almeno N. 2 di sedi o unità aderenti oltre alla sede centrale.
Organizzazione di seminari nelle scuole secondarie sui temi della sostenibilità.	10,0%	Numero studenti delle Scuole Secondarie partecipanti a seminari sulla sostenibilità.	Almeno N. 300 studenti partecipanti.
Organizzazione della visita dei laboratori delle Sedi da parte di studenti delle Scuole Secondarie anche in vista dell'orientamento scolastico verso studi scientifici.	10,0%	Numero studenti delle Scuole Secondarie partecipanti ai laboratori delle Sedi.	Almeno N. 300 studenti partecipanti.

**Istituto di analisi dei sistemi ed informatica "Antonio Ruberti"**
**IASI**
**RESPONSABILE Giovanni Felici**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Garantire la visibilità dell'Istituto, delle sue iniziative scientifiche, e delle opportunità di collaborazione tramite il corretto impiego del nuovo sito web dell'Istituto.	5,0%	Aggiornamento costante della pubblicazione sul sito web di: A) seminari di istituto su pagina web e su canale youtube di Istituto; B) Progetti di ricerca; C) Nuovi Articoli pubblicati; D) News relative alle nuove posizioni disponibili.	Tutte le iniziative menzionate sono pubblicate sul sito in tempo utile alla loro fruizione (max 2 settimane di anticipo sulla data per i seminari di Istituto; max 30 GG per le nuove posizioni; entro una settimana dalla pubblicazione per articoli su rivista e su atti di convegno).
Incrementare il livello di interazione scientifica e di scambio di conoscenze con il resto della rete scientifica; diffondere le competenze dell'Istituto nella rete scientifica.	10,0%	Numero di seminari organizzati nei tre cicli interni dell'Istituto.	Almeno N. 14 seminari organizzati nell'anno.
Aumentare la visibilità e l'attrattività dell'Istituto tramite attività di formazione dei futuri ricercatori in strutture accademiche nazionali e non.	10,0%	A) numero di corsi tenuti da ricercatori dell'Istituto in corsi di laurea specialistica, corsi di master, di dottorato, di altre scuole di specializzazione; B) numero di studenti di dottorato seguiti internamente all'istituto.	A) almeno n. 8 corsi tenuti da ricercatori dell'Istituto in corsi di laurea specialistica, corsi di master, di dottorato, di altre scuole di specializzazione; B) almeno n. 4 studenti di dottorato finanziati e/o seguiti internamente all'istituto.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziamento delle attività scientifiche dell'Istituto, inteso sia in termini di numero di proposte che in termini di adeguato bilanciamento tra strumenti di finanziamento bottom-up e top-down.	10,0%	A) Numero di nuove proposte di finanziamento sottomesse a bandi competitivi nazionali ed internazionali; B) Avvio di collaborazioni scientifiche nazionali ed internazionali.	A) Numero di nuove proposte sottomesse su bandi competitivi nazionali ed internazionali in numero almeno pari al numero di gruppi di ricerca (6); B) Numero nuove collaborazioni nazionali ed internazionali almeno pari al numero di gruppi di ricerca (6)
Stimolare la qualità dei lavori scientifici pubblicati dai ricercatori dell'Ente. Si intende con questa azione supportare la selezione delle riviste in cui pubblicare e la redazione dei lavori scientifici dei ricercatori più junior tramite attività di mentoring sia all'interno dei singoli gruppi di ricerca che in modo trasversale.	10,0%	Numero di articoli pubblicati o in corso di revisione su riviste classificate nel primo e nel secondo quartile delle rispettive discipline nell'anno 2024.	Valore dell'Indicatore pari ad almeno il 50% del totale delle riviste pubblicate su rivista a firma di almeno un ricercatore dell'Istituto normalizzata rispetto al numero medio di ricercatori afferenti all'Istituto.
Potenziamento delle capacità computazionali delle risorse presenti presso l'Istituto sia per l'esecuzione di attività progettuale che per l'avanzamento della conoscenza dei settori di competenza dell'Istituto, e in particolare nei settori della Ottimizzazione, dell'Machine Learning, dell'Artificial Intelligence e della Bioinformatica.	10,0%	A) Capacità complessiva delle GPU / CPU disponibile nei server condivisi dell'Istituto; B) capacità di archiviazione complessiva disponibile nei server condivisi dell'Istituto; C) Numero di utenti che hanno usato le risorse condivise per effettuare calcoli ad alta prestazione.	A) incremento della capacità pari ad almeno 2X; B) incremento della capacità pari ad almeno 5X; C) incremento nel numero di utenti pari ad almeno 2X.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ri-organizzazione delle attività amministrative dell'Istituto per l'esecuzione degli acquisti, per la gestione della contabilità e per la gestione del personale, anche in relazione alla uscita dal ruolo di due componenti dello staff di amministrazione nel corso del 2024. Conseguente Incremento della trasparenza di gestione verso i gruppi di ricerca e i ricercatori con ruoli di coordinamento dei progetti.	15,0%	A) Redazione di documenti riepilogativi che descrivano la ri-organizzazione delle attività amministrative e di provvedimenti per l'attribuzione delle attività amministrative al personale; B) produzione di report sulla situazione economica e finanziaria dei progetti, condiviso con il CDI e con i responsabili di progetti con finanziamento.	Emissione di provvedimenti di riorganizzazione per le principali attività amministrative e di report contabili sui progetti con cadenza almeno semestrale (Giugno - Dicembre). Discussione dei suddetti report documentata nei verbali del CDI.
Organizzare l'attività di gestione e di indirizzo scientifico dell'Istituto tramite il supporto di gruppi di lavoro / gruppi di ricerca con un responsabile, che riportano direttamente alla direzione in riunioni periodiche e si confrontano regolarmente con il CDI.	15,0%	A) Provvedimento di costituzione dei gruppi di lavoro e dei relativi responsabili; B) Esecuzione di riunioni periodiche con i gruppi di ricerca ed i gruppi di lavoro, anche congiunte con il CDI.	Presenza del provvedimento indicato; esecuzione nell'anno di almeno 4 riunioni con i gruppi di lavoro e 2 riunioni con i gruppi di ricerca, di cui almeno una congiunta con il CDI.
Maggiore efficienza nella gestione dei residui di progetti contabilmente chiusi. Tale azione è indirizzata a mettere prontamente a disposizione i fondi residui per il reimpiego su progetti autofinanziati in relazione alle attività dei diversi gruppi di ricerca ed agli obiettivi strategici dell'Istituto. Tale azione passa quindi anche per la costituzione di progetti autofinanziati con piani economici ed obiettivi adeguati.	15,0%	Tempestività di trasferimento dei residui di progetti contabilmente chiusi.	Tempo medio di trasferimento inferiore a 30 gg.

**Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni**
**ICAR**
**RESPONSABILE Giuseppe De Pietro**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Favorire condizioni abilitanti per dare continuita' ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Accrescere forme di finanziamento di attività di ricerca in linea con le tematiche dei progetti PNRR ai quali partecipa l'Istituto	10,0%	Numero bandi competitivi sulle tematiche scientifiche inerenti i progetti PNRR ai quali partecipa l' Istituto	Almeno N. 3 bandi competitivi nazionali e/o internazionali
Rinforzare le ricadute positive dei progetti PNRR, tramite nuovi accordi di collaborazione ed eventi di divulgazione dei risultati	10,0%	Numero nuovi accordi di collaborazione con Imprese ed Università sulle tematiche di interesse Numero eventi rivolti ad imprese ed università nell'anno solare	N. 2 nuovi accordi di collaborazione con Imprese ed Università sulle tematiche di interesse Almeno N. 3 eventi rivolti ad imprese ed università nell'anno solare
Valorizzare l'attività di ricerca svolta nell'ambito dei progetti PNRR ai quali partecipa l'Istituto per azioni di trasferimento tecnologico	10,0%	Numero accordi di collaborazione con aziende partner dei progetti PNRR	Almeno 2 accordi di collaborazione con imprese

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento dell'attività ricerca scientifica e del numero di pubblicazioni tramite istituzione di grant	10,0%	Numero grant finanziati per attività di ricerca "challenging" rivolti a giovani ricercatori dell' Istituto	Finanziamento di almeno 4 grant di valore pari a 5.000 euro
Miglioramento della condivisione e comunicazione delle attività scientifiche all'interno dell' Istituto	10,0%	Numero riunioni scientifiche tra i vari gruppi di ricerca dell' Istituto con cadenza almeno bimestrale	Almeno n. 6 riunioni scientifiche nell'anno solare
Accrescere la progettualità scientifica in collaborazione con Università e Imprese	15,0%	Numero nuovi laboratori tematici di Istituto aperti anche alla collaborazione con Università ed Imprese	Almeno N. 3 laboratori su tematiche applicative di interesse

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Implementazione del laboratorio HPC basato su tecnologia cloud	10,0%	Realizzazione del laboratorio di High Performance Computing (HPC) e Numero sistemi di calcolo c per formare il cloud di Istituto in grado di interconnettere in maniera efficiente ed efficace le attrezzature di calcolo installate nelle tre sedi di Rende, Napoli e Palermo	N. 5 sistemi di calcolo che verranno interconnessi per formare il cloud di Istituto
Sviluppo di servizi innovativi, anche basati su tecniche di intelligenza artificiale, per l'utilizzo delle grandi infrastrutture di calcolo acquisite con le progettualità PNRR per settori applicativi di interesse quali salute, ambiente, smart cities e beni culturali	15,0%	Gli indicatori previsti per tale azione operativa sono essenzialmente 2: 1) numero di servizi innovativi che verranno resi disponibili 2) numero degli utenti a cui verrà dato accesso alle infrastrutture di calcolo	1) N. 10 di servizi innovativi che verranno resi disponibili 2) N. 250 di utenti a cui verrà dato accesso alle infrastrutture di calcolo
Incrementare la collaborazione con Imprese ed Università attraverso progettualità congiunte di ricerca e trasferimento tecnologico sulle tematiche sviluppate nell'ambito dei progetti PNRR ai quali partecipa l' Istituto	10,0%	Numero eventi scientifici e di divulgazione organizzati per la presentazione delle attività svolte in ambito PNRR.	Almeno n.3 eventi organizzati nell'anno solare

**Istituto di elettronica e di ingegneria dell'informazione e delle telecomunicazioni**
**IEIIT**
**RESPONSABILE Paolo Giuseppe Ravazzani**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incentivazione Goal Oriented Research Units GORU di IEIIT.	12,0%	a. Numero incontri periodici/anno (telematici) fra i Principal Investigators dei GORU IEIIT (progetti "autofinanziati" curiosity driven) attivati e tutti i ricercatori per presentare e discutere l'avanzamento delle attività; b. Numero incontri periodici/anno (telematici) del Direttore con i PI e i ricercatori coinvolti nei GORU IEIIT per rinforzare la sensibilità verso queste progettualità interne, lo scambio di informazioni ed il confronto.	a. Almeno 2 incontri periodici/anno (telematici); b. Almeno 4 incontri periodici/anno (telematici).
Miglioramento della ricerca scientifica diretta all'innovazione industriale.	12,0%	a. Numero incontri telematici organizzati nel corso dell'anno incentrati sulla ricerca scientifica applicata all'innovazione industriale. Gli incontri saranno aperti a tutto l'istituto; b. Numero incontri specifici organizzati del Direttore con i gruppi di ricerca di IEIIT per discutere eventuali possibilità di ricerca innovativa con applicazioni industriali	a. Almeno 2 incontri telematici organizzati nel corso dell'anno incentrati sulla ricerca scientifica applicata all'innovazione industriale. Gli incontri saranno aperti a tutto l'istituto; b. Almeno 4 incontri specifici organizzati del Direttore con i gruppi di ricerca di IEIIT per discutere eventuali possibilità di ricerca innovativa con applicazioni industriali
Miglioramento della ricerca scientifica competitiva nazionale ed internazionale.	10,0%	a. Numero di incontri/anno (telematici) con tutti i ricercatori per discutere le problematiche legate alla partecipazione a progetti nazionali, europei ed internazionali multicentrici; b. Numero di incontri/anno (telematici) del Direttore con i PI dei progetti europei per identificare e monitorare le principali criticità scientifiche e gestionali legate all'implementazione dei progetti e identificare le migliori strategie risolutive	a. Organizzazione di almeno 2 incontri/anno (telematici) b. Almeno 4 incontri/anno (telematici)

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento della gestione scientifica delle attività infrastrutturali PNRR	12,0%	a. Numero di riunioni del Direttore con i PI IEIIT dei progetti PNRR Infrastrutture (EMM e SOBIGDATA) b. Numero di riunioni del Direttore con i PI IEIIT dei progetti PNRR in cui è prevista la creazione di laboratori infrastrutturali (RESTART, SERICS, FIT4MEDROB, RAISE) c. Numero di riunioni del Direttore con tutti i ricercatori di IEIIT per presentare e diffondere le attività delle nuove infrastrutture e dei nuovi laboratori e sensibilizzare all'importanza del "Open Access" dei laboratori nell'ottica dell'"Open Science"	a. 4 riunioni all'anno telematiche; b. 4 riunioni all'anno telematiche; c. 2 riunioni all'anno telematiche (una nel primo semestre e una nel secondo semestre)
Promozione della responsabilità individuale dei singoli ricercatori nel raggiungimento dei risultati globali dell'iniziativa PNRR in cui sono coinvolti.	11,0%	a. Numero di riunioni telematiche di tutti i ricercatori IEIIT coinvolti nei progetti PNRR per sensibilizzare i ricercatori alla loro responsabilità personale nel successo (o nel fallimento) dell'intera iniziativa a cui stanno partecipando, e non solo delle specifiche attività di ricerca in cui sono coinvolti con le proprie competenze; b. Numero di riunioni telematiche su base trimestrale di tutti i responsabili IEIIT delle 11 iniziative in cui IEIIT è coinvolto, in cui presentare lo stato di avanzamento di ogni iniziativa e confrontarsi su criticità e possibili soluzioni; c. Numero di incontri personali fra il Direttore ed ogni responsabile IEIIT nel PNRR, per valutare caso per caso lo stato di avanzamento e le criticità globali (e non solo di IEIIT) del progetto.	a. 2 riunioni telematiche all'anno (al primo trimestre e nell'ultimo trimestre dell'anno); b. 4 riunioni telematiche all'anno su base trimestrale; c. Almeno 2 incontri personali all'anno, telematici.
Miglioramento monitoraggio attività scientifica e gestionale dei progetti PNRR	10,0%	a. Numero riunioni periodiche del Direttore, del Responsabile del Grant Office e della Segretaria Amministrativa di IEIIT con i PI delle varie attività PNRR in cui IEIIT è coinvolto, per la valutazione dello stato dell'arte delle rendicontazioni e delle spese relative alle progettualità PNRR b. Numero riunioni plenaria del Direttore e del Responsabile del Grant Office di IEIIT con tutti i ricercatori coinvolti nelle progettualità PNRR per discutere criticità comuni nella gestione e rendicontazione dei progetti PNRR b. Numero riunioni periodiche scientifiche del Direttore con i PI delle varie attività PNRR in cui IEIIT è coinvolto; c. Numero riunioni plenarie scientifiche del Direttore con tutti i ricercatori coinvolti nelle progettualità PNRR.	a. Almeno 4 riunioni all'anno telematiche; b. Almeno 1 riunione all'anno telematica; c. Almeno 4 riunioni all'anno telematiche; d. Almeno 2 riunioni all'anno telematiche, nel secondo e quarto trimestre.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento della circolazione della ricerca scientifica, in particolare rendendola più attrattiva agli occhi di giovani e giovanissimi.	10,0%	a. Numero eventi organizzati con tutti i ricercatori IEIIT per sensibilizzare all'importanza del nostro ruolo nella formazione al pensiero scientifico nei più giovani; b. Numero incontri fra il Direttore e i membri del WG Outreach per predisporre una progettualità dedicata all'attivazione di percorsi formativi nelle scuole, partendo dalle modalità di definizione di accordi con le scuole stesse.	a. Organizzazione di 2 eventi dedicati all'anno, telematici; b. 4 Incontri all'anno, telematici
Sviluppare e implementare le attività di outreach per far conoscere l'operato di IEIIT e portare la scienza nella società.	8,0%	a. Numero incontri trimestrali organizzati fra Working Group Outreach e il resto di IEIIT, per sensibilizzare e coinvolgere tutto IEIIT all'importanza della comunicazione scientifica outreach; b. Numero di interventi sui social di IEIIT	a. Almeno 4 incontri trimestrali organizzati; b. Almeno 1 intervento al mese sui social di IEIIT.
Sensibilizzazione della scienza come valore pubblico	15,0%	a. Numero incontri/anno (telematici) organizzati per sensibilizzare l'istituto circa l'importanza di dare valore pubblico alla propria ricerca; b. Numero incontri/anno (telematici) organizzati del Direttore con i gruppi di ricerca di IEIIT per valutare insieme le criticità insite nella necessaria trasformazione della propria ricerca, allo scopo di renderla sempre più "valore pubblico".	a. Organizzazione di almeno 3 incontri/anno (telematici); b. Organizzazione di almeno 2 incontri/anno (telematici).

**Istituto di fisica applicata "Nello Carrara"**
**IFAC**
**RESPONSABILE Giovanni Macelloni**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare il posizionamento dell'ambito accademico al fine di accrescerne la reputazione e attrarre future generazioni di ricercatori	10,0%	1) Numero di ricercatori che tengono docenze e seminari in corsi Universitari o partecipazione a collegi di Dottorato; 2) Numero di dottorandi/laureandi presso l'istituto	1) Almeno 2 ricercatori che tengono docenze e seminari in corsi Universitari o partecipazione a collegi di Dottorato; 2) Almeno 3 dottorandi/laureandi presso l'istituto
Rafforzamento delle competenze del personale in formazione e di staff (assegnisti, borsisti, somministrato e staff)	10,0%	Grado di partecipazione del personale (assegnisti, borsisti, somministrato, staff) a corsi di affiancamento e aggiornamento	30% di personale in formazione e di staff che ha partecipato ad almeno un corso di affiancamento o aggiornamento
Promuovere Trasparenza e condivisione nella gestione dei fondi di ricerca tramite la creazione di uno strumento di facile accesso sulle intranet dell'istituto dove rendere disponibili le informazioni	10,0%	Grado di trasparenza della gestione dei fondi derivanti da prelievi sui progetti e degli scambi di fondi effettuati all'interno dell'istituto e verso l'area della ricerca	100% di informazioni pubblicate sulla intranet dell'Istituto relative alla gestione dei fondi

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Monitoraggio della produzione scientifica e autovalutazione dell'andamento scientifico dell'Istituto.	20,0%	1) Numero di report sull'andamento della produzione scientifica elaborati; 2) Numero di incontri con i gruppi di ricerca ; 3) Numero di analisi dello stato, della visione scientifica e concertazione di possibili azioni di rafforzamento o di risoluzione delle eventuali criticità e indicazioni preliminari per migliorare la valorizzazione dei prodotti da esporre nella VQR 2020-2022.	Almeno n. 1 incontri con i gruppi di ricerca; Almeno n. 1 report con l'andamento della produzione scientifica e concertazione di possibili azioni di rafforzamento o di risoluzione delle eventuali criticità e indicazioni preliminari per migliorare la valorizzazioni dei prodotti da esporre nella VQR 2020-2022.
Migliorare il posizionamento dell'istituto rispetto all'esterno: aumentarne la visibilità e le collaborazioni	10,0%	1) Numero di eventi organizzati (congressi , workshop, scuole, riunioni tematiche) dove rappresentare le attività dell'istituto; 2) % di news sui siti istituzionali CNR di articoli su riviste alto impatto;	1) Almeno 1 un grande evento organizzato (nazionale o internazionale con leadership personale istituto); 2) 100% di news sui siti istituzionali CNR di articoli su riviste alto impatto;
Stimolare la pubblicazione di lavori scientifici su rivista ad alto impatto con particolare attenzione al coinvolgimento di ricercatrici/ricercatori più giovani e particolare attenzione alle pubblicazioni su riviste open-access	10,0%	Numero di articoli pubblicati o in corso di revisione su riviste classificate nel primo e nel secondo quartile delle rispettive discipline nell'anno 2024. Pubblicazioni Open Access; pubblicazioni giovane ricercatore	Almeno 50% articoli pubblicati su rivista alto impatto; almeno 50% articoli open-access; almeno un lavoro per ogni giovane ricercatore (< 7 anni completamento dottorato come da standard ERC)

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Consolidamento del partenariato e rafforzamento del ruolo dell'istituto al suo interno	10,0%	1) Numero di eventi organizzati (coordinamento scientifico, partecipazione a gruppi di lavoro, workshop, seminari, riunioni, etc.) , responsabilità in deliverables, da parte dell'istituto nel partenariato PNRR; 2) grado di completamento dei compiti scientifici secondo cronoprogramma del progetto	1) Almeno n. 1 evento organizzato con responsabilità dell'Istituto; 2) 100% di completamento dei compiti scientifici secondo cronoprogramma del progetto
Monitoraggio della rendicontazione della spesa dei progetti PNRR	10,0%	Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste dai progetti	100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste dai progetti
Mantenere i cronoprogrammi PNRR relativamente all' avanzamento delle attività scientifiche, all'acquisto di beni e servizi e al reclutamento di personale TD, compatibilmente con le procedure e le relative tempistiche in carico all'istituto	10,0%	Grado di avanzamento delle attività scientifiche; Grado di avanzamento delle procedure per reclutamento TD; Grado di avanzamento delle procedure acquisto beni e servizi	100% di attività completate secondo i cronoprogrammi; 100% di procedure completate per il reclutamento TD; 100% di procedure completate per l'acquisto di beni e servizi, compatibilmente con le procedure e le relative tempistiche in carico all'istituto

Istituto di informatica e telematica

IIT

RESPONSABILE **Marco Conti**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Azioni di "Public Engagement" per contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza.	11,0%	Numero iniziative di "Public Engagement" sulle tematiche di ricerca e innovazione dell'istituto sotto forma di eventi, online o in presenza, rivolti alle scuole, aziende e/o società, quali ad esempio: attività PCTO, seminari divulgativi o attività laboratoriali.	Almeno due iniziative di "Public Engagement".
Contribuire alla trasformazione digitale della società.	11,0%	Organizzazione di eventi per la circolazione della conoscenza sui temi scientifici/tecnologici emergenti nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Organizzazione di almeno un evento.
Presentazione e promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche prodotte dall'istituto per contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza.	11,0%	Organizzazione di eventi, fisici o virtuali, di presentazione/promozione delle attività di ricerca e tecnologiche dell'Istituto per contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza.	Organizzazione di almeno un evento.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promuovere iniziative per favorire la partecipazione delle aziende e della pubblica amministrazione alle progettualità PNRR e/o agli ecosistemi costituiti intorno a tali progettualità.	11,0%	Organizzazione di iniziative di presentazione/promozione delle attività progettuali del PNRR volte a favorire la partecipazione delle aziende e della pubblica amministrazione a tali progettualità. Particolare attenzione verrà dedicata al coinvolgimento delle PMI per sperimentare i risultati delle progettualità PNRR e favorire il loro sfruttamento socio-economico.	Organizzazione di almeno un'iniziativa a livello nazionale per favorire il coinvolgimento delle aziende e della pubblica amministrazione nelle progettualità PNRR in cui l'istituto ha ruoli di coordinamento.
Definizione dei piani strategici per dare continuità ai progetti PNRR	11,0%	Predisposizione di piani strategici pluriennali per le progettualità PNRR con l'obiettivo di dare una sostenibilità alle attività di ricerca ed innovazione dei progetti PNRR che vedono la partecipazione dell'istituto con ruoli di coordinamento.	Predisposizione nel corso del 2024 del piano strategico per almeno una delle progettualità PNRR in cui l'istituto è coinvolto con ruoli di coordinamento.
Intraprendere azioni, a livello nazionale ed europeo, volte a rafforzare e dare continuità ai progetti PNRR in cui l'istituto è coinvolto con ruoli di coordinamento, con particolare attenzione ai partenariati estesi FAIR, SERICS e RESTART.	11,0%	Iniziative di promozione, a livello nazionale/internazionale, delle progettualità del PNRR da misurarsi tramite i seguenti KPI: KPI#1: numero di accordi di collaborazione con importanti entità pubbliche o private; KPI#2: numero di proposte di nuove progettualità che utilizzino le competenze e/o i risultati dei progetti PNRR.	(KPI#1 + KPI#2) almeno uguale a 2.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire la crescita scientifica dei giovani ricercatori/tecnologi dell'istituto con l'obiettivo di permettere loro di avviare iniziative scientifiche e tecnologiche con il ruolo di "principal investigator" (es. proposte di progetti ERC) e di sviluppare una propria leadership scientifica/tecnologica	12,0%	Le iniziative verranno misurate attraverso i seguenti indicatori: KPI#1: Numero di iniziative finanziate dall'istituto volte a favorire la crescita dei giovani dell'istituto con particolare attenzione ai ricercatori/tecnologi; KPI#2: Numero di eventi dedicati alla promozione delle attività scientifiche/tecnologiche dei giovani dell'istituto.	KPI#1: Almeno un'iniziativa finanziata dall'istituto volta a promuovere la crescita dei giovani ricercatori/tecnologi dell'istituto; KPI#2: Organizzazione di un evento a livello di istituto volto alla promozione delle attività svolte dai giovani dell'istituto.
Favorire le collaborazioni scientifiche nazionali/internazionali dei ricercatori e dei tecnologi dell'istituto	11,0%	Numero iniziative promossa dalla direzione per favorire le collaborazioni scientifiche dei giovani ricercatori dell'istituto con prestigiose istituzioni di ricerca a livello nazionale/internazionale.	Almeno un'iniziativa promossa dalla direzione per favorire le collaborazioni scientifiche dei giovani ricercatori dell'istituto con prestigiose istituzioni di ricerca a livello nazionale/internazionale.
Monitorare le performance di ricerca dell'istituto e sviluppare un piano d'azione per preparare l'istituto alla valutazione VQR 2020-2024.	11,0%	Grado di implementazione delle azioni individuate nel piano d'azione per ridurre le criticità in vista della VQR	100% di implementazione del piano d'azione

## Istituto di ingegneria del mare

INM

RESPONSABILE **Alessandro Iafrati**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Partecipazione ad associazioni accademiche ed industriali del settore per contribuire in maniera attiva alla stesura delle strategie della ricerca e delle call in ambito EU. Ampliare la rete di contatti internazionali sia attraverso i contatti di singoli ricercatori che attraverso la partecipazione ad associazioni per facilitare il coinvolgimento in partenariati internazionali.	10,0%	Numero nuove proposte di progetti Europei nel corso dell'anno.	Almeno due nuove proposte di progetti Europei nel corso dell'anno.
Miglioramento della produzione scientifica in termini di qualità e produzione complessiva, anche in vista della prossima VQR	10,0%	Incontri periodici con ricercatori e tecnologi per sensibilizzazione e condivisione delle informazioni. Incontri con Consiglio di Istituto per esame della produzione scientifica.	Almeno due incontri con ricercatori e tecnologi; almeno due riunioni del Consiglio di Istituto sull'argomento
Accrescere la partecipazione delle ricercatrici e ricercatori più giovani a proposte in ambito Excellence Science, attraverso attività di informazione sulle possibilità offerte dai bandi MSCA e ERC e altre iniziative di formazione	10,0%	Numero giornate di formazione specifica sui bandi MSCA e ERC organizzati specificatamente per l'istituto	Almeno due giornate di formazione specifica organizzate

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ampliare partecipazione ai bandi a Cascata associati allo Spoke 3 del Centro Nazionale Mobilità Sostenibile attraverso una migliore comunicazione e diffusione e attrarre imprese del settore e Università non coinvolte nel CN-MOST.	20,0%	Grado di partecipazione da parte delle imprese del settore e delle Università non coinvolte nel CN-MOST all'evento divulgativo organizzato	Partecipazione di almeno 10 imprese e/o Università operanti nel settore all'evento divulgativo
Assicurare il regolare svolgimento delle attività connesse ai diversi progetti PNRR garantendo che reclutamento ed acquisti di beni e servizi procedano con la massima celerità e nel rispetto della tempistica prevista dai cronoprogrammi dei vari progetti. Diffondere le informazioni relative ai bandi presso le Università per favorire la partecipazione di potenziali candidati.	10,0%	Numero di nuove posizioni da tempo determinato e/o assegno di ricerca attivate rispetto a quelle previste dai vari progetti; spesa per strumentazione ed altri servizi rispetto al corrispondente budget assegnato	1) 80% delle posizioni attivate rispetto a quelle previste sulla programmazione PNRR; 2) 70% di avanzamento della spesa per acquisto di beni e servizi previsti in ambito PNRR
Migliorare il coordinamento delle attività dello Spoke 3 del CN-MOST e interazione continua con gli altri istituti CNR, le quattro Università affiliate e con il partner industriale, Fincantieri, per assicurare il regolare e tempestivo svolgimento delle attività scientifiche	10,0%	1) Deliverable di progetto consegnati secondo il programma iniziale, in linea con le Milestone di progetto. 2) Numero di incontro in presenza del personale coinvolto nelle attività dello Spoke 3 del CN-MOST	1) 75% di deliverable di progetto consegnati come da programma; 2) Realizzazione di almeno un incontro in presenza

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorata disseminazione delle potenzialità offerte dalle infrastrutture di ricerca attraverso un aggiornamento delle pagine web ad esse dedicate sulla pagina web dell'istituto.	10,0%	Aggiornamento delle pagine web delle principali infrastrutture di ricerca dell'istituto.	Almeno 3 pagine web di corrispondenti infrastrutture di ricerca aggiornate
Sviluppare progetti di ammodernamento della parte impiantistica delle infrastrutture principali al fine di migliorarne l'affidabilità ed adeguarle allo stato dell'arte della tecnologia.	10,0%	Numero di progetti di ammodernamento predisposti per successiva implementazione	Almeno 2 progetti di ammodernamento predisposti per 2 delle infrastrutture principali dell'istituto.
Inserire attività connesse alle infrastrutture di ricerca all'interno di proposte di progetti di ricerca o di contratti di natura industriale.	10,0%	Numero di proposte di ricerca che includono un importante coinvolgimento delle infrastrutture di ricerca; Numero di contratti industriali che includono un importante coinvolgimento delle infrastrutture di ricerca	Almeno 2 proposte di ricerca che includono attività sulle infrastrutture di ricerca; Almeno 1 contratto industriale che includa attività da condurre sulle infrastrutture di ricerca dell'istituto

**Istituto di matematica applicata e tecnologie informatiche "Enrico Magenes"**
**IMATI**
**RESPONSABILE Michela Spagnuolo**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
O1-A1 – Coordinamento Internalizzazione. Costituire un coordinamento IMATI tra il Personale già impegnato in associazioni e organizzazioni scientifiche europee ed internazionali per la condivisione di informazioni relative a queste attività in corso, e per la definizione e adozione di strategie condivise di valorizzazione delle attività dell'Istituto in questi contesti scientifici internazionali	5,0%	1) Costituzione del Coordinamento e definizione del suo ruolo (provvedimento di costituzione); 2) Numero di partecipazioni del Personale IMATI e/o dell'IMATI stesso ad associazioni/organizzazione scientifiche europee ed internazionali 3) Numero di comunicazioni interne sullo stato delle partecipazioni IMATI ad associazioni/organizzazione scientifiche europee ed internazionali	1) Provvedimento di costituzione del coordinamento entro il 30/03/2024; 2) Almeno il numero di partecipazioni dell'anno 2023 (il numero relativo al 2023 sarà inserito nel provvedimento di costituzione); 3) Almeno n. 2 comunicazioni interne.
O1-A2 - Eventi internazionali. Promuovere la partecipazione del personale (in particolare dei più giovani) all'organizzazione di eventi scientifici e stimolare la preparazione di proposte di alta formazione, oltre che proposte di accordi di collaborazione con gruppi europei e/o internazionali per attività di ricerca e/o PhD in co-tutelle.	15,0%	1) Numero di proposte di eventi europei e/o internazionali; 2) Numero di partecipazioni ad organizzazione di eventi europei e/o internazionali; 3) Numero di accordi di collaborazione internazionali; 4) Numero di proposte per progetti di alta formazione;	1) Almeno n. 3 proposte di eventi europei e/o internazionali 2) Almeno n. 3 partecipazioni all'organizzazione di eventi europei e/o internazionali 3) Almeno n. 2 accordi di collaborazione internazionali 4) Almeno N. 1 proposte per progetti di alta formazione (es, co-tutelle, intership)
O1-A3 - IMATI e UE. L'azione propone di stimolare la partecipazione del personale di Istituto alle attività dell'Unione Europea attraverso formazione ad hoc, indirizzata soprattutto ai più giovani, relativa alle opportunità di intervento e collaborazione con l'Unione Europea	10,0%	1) Numero di Seminari organizzati per la presentazione di attività dell'Unione Europea; 2) Tasso di partecipazione da parte del Personale IMATI a presentazioni di attività dell'Unione Europea; 3) Tasso di partecipazione da parte del Personale IMATI ad attività dell'Unione Europea quale esperto valutatore, coordinatore e/o PI di proposte	1) Almeno n. 2 seminari organizzati 2) Almeno 50% del personale di ricerca partecipante a presentazioni di attività dell'Unione Europea 3) Almeno 10% del personale di ricerca partecipante ad attività dell'Unione Europea quale esperto valutatore, coordinatore e/o PI di proposte

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
O3-A2 PNRR@IMATI. IRafforzamento del coordinamento tra le diverse progettualità PNRR in corso attraverso l'analisi e raccordo tra i diversi temi affrontati e identificazione/monitoraggio di possibili interazioni ed evoluzioni.	5,0%	1) Costituzione di un Tavolo di Coordinamento PNRR e definizione del suo ruolo 2) Riunioni del tavolo e comunicazioni al personale	1) Provvedimento di costituzione del coordinamento entro il 30/03/2024 2) Almeno N. 3 riunioni del Tavolo con comunicazione degli esiti al CdI e Personale
O3-A3 - Oltre il PNRR attuale. Stimolare la nascita di nuove proposte progettuali attraverso incontri specifici di approfondimento su temi identificati come particolarmente interessanti per l'evoluzione delle ricerche teoriche e/o applicative oggi portate avanti dai progetti PNRR in corso.	10,0%	Riunioni organizzate di approfondimento per collaborazione tra progetti PNRR diversi	1) Almeno n. 3 riunioni organizzate nell'anno
O3-A1 - Evoluzione PNRR sul territorio nazionale. L'azione propone di capitalizzare gli interessi suscitati in diverse municipalità dal progetto PNRR RAISE Spoke 1 - "Urban Technologies for Inclusive Engagement", per attivare sul territorio nazionale collaborazioni e progettualità che possano estendere la portata del progetto, e supportare la sua evoluzione. Il progetto parte dai temi dell'AI e robotica come strumenti per favorire una maggiore inclusione sociale e accessibilità ai servizi urbani	15,0%	1) Numero incontri dedicati con Pubbliche Amministrazioni sul tema RAISE – Spoke 1 2) Numero progettualità e/o collaborazioni scaturite da incontri di disseminazione di RAISE – Spoke 1 su territori diversi dalla Liguria	1) Almeno N. 2 incontri realizzati 2) Almeno N. 1 progettualità e/o collaborazione

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
O2-A2 Adeguamento Laboratori. Revisione della strumentazione oggi disponibile e programmazione di eventuali aggiornamenti e/o creazioni di nuovi Laboratori a seguito dell'aggiornamento dell'assetto scientifico.	10,0%	Report di analisi dei fabbisogni di strumentazione e laboratori	Report pubblicato sulla intranet entro il 30/10/2024
O2-A1 Consolidare l'assetto scientifico. Nel 2023 è stato avviato un percorso di revisione delle linee di ricerca IMATI che ha prodotto un nuovo assetto interno, con la proposta di nuovi raggruppamenti interni. L'azione che si propone è quella di consolidare tale assetto attraverso la produzione di materiale descrittivo di dettaglio del programma di ricerca sotteso da ciascuna linea di attività, incluso gli ambiti applicativi che sono affrontati al loro interno	15,0%	Pubblicazione sulla intranet di report descrittivi per ciascuna nuova linea di ricerca	100% di report pubblicati sulla intranet
O2-A3 - Validazione nuovo assetto IMATI. Validare il nuovo assetto scientifico attraverso attività di comunicazione (conferenza di istituto) e attraverso attività di approfondimento e discussione delle nuove tematiche di ricerca da svolgersi con esperti internazionali (short-term mobility IMATI)	15,0%	Conferenza di istituto; Programma di Short-Mobility IMATI definito.	1) Conferenza di istituto con almeno N. 10 partecipanti esterni al CNR entro il 30/06/2024 2) Completamento del calendario di inviti di esperti con almeno un esperto per linea di ricerca

Istituto di scienza e tecnologie dell'informazione "Alessandro Faedo"

ISTI

RESPONSABILE **Roberto Scopigno**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ottimizzare l'avanzamento delle procedure per reclutamento e di acquisto di beni o servizi – Nell'ambito delle molte azioni PNRR a cui ISTI partecipa, ci sono progetti in cui sono previsti investimenti significativi in attrezzature (vedi alcuni progetti IR per i quali sono necessarie gare di appalto) così come il reclutamento di personale (sia con contratti TD Ric/Tecn che AdR). L'azione è orientata al monitoraggio, gestione e finalizzazione di queste azioni di investimento.	12,0%	Grado di completamento delle milestone relative all' acquisto di beni e servizi o al reclutamento del personale nell'ambito delle progettualità PNRR partecipate da ISTI.	Completamento almeno del 80% delle milestone previste nel 2023-2024.
Produzione scientifica collegata al finanziamento PNRR – Rafforzamento delle capacità dell'Istituto di produrre risultati scientifici, misurato in una percentuale significativa dei risultati 2024 che debba essere prodotta nel contesto delle attività progettuali PNRR (verificata mediante acknowledgement del progetto finanziatore inseriti nei risultati scientifici).	6,0%	Percentuale di prodotti della ricerca scientifica di istituto direttamente collegabile alle progettualità PNRR.	Almeno 20% della produzione scientifica di istituto sia direttamente collegabile alle progettualità PNRR.
Ottimizzare la rendicontazione della spesa PNRR a cui ISTI contribuisce.	12,0%	Capacità di rendicontazione sul totale PNRR assegnato ad ISTI. Includerà aver messo in campo tutte le procedure e le azioni amministrative necessarie per arrivare all'impegno ed alla spesa di almeno il 50% del finanziamento totale PNRR assegnato ad ISTI. L'obiettivo è fortemente sfidante, in quanto le procedure di spesa scontano due fattori estremamente critici: (a) lo staff amministrativo ISTI si è ridotto (a causa pensionamenti e trasferimenti) rispetto al quadro del 2022, a fronte di un aumento della massa finanziaria da gestire di più del 100% - gestire il doppio degli impegni con uno staff più esiguo è impresa ardua, se non impossibile; (b) la scarsità di laureati o post-doc in discipline STEM, che rende la finalizzazione delle procedure di reclutamento estremamente complesse (scarsità di candidati idonei).	Aver impegnato e speso almeno il 50% del finanziamento totale PNRR assegnato ad ISTI (circa 15,6 ME sui tre anni).

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Finalizzare la ristrutturazione del Data Center ISTI relativo al progetto PNRR IR "SoBigData.it", che possa supportare le attività del progetto PNRR IR "SoBigData.it" e garantisca spazi di espandibilità futura che permettano sia l'adeguamento tecnologico che l'estensione della potenza di calcolo e storage messa a disposizione del progetto.	15,0%	Messa in funzione del Data Center SoBigData.it.	Messa in funzione del data center entro il 30/11/2024. Eventuali modifiche all'impianto di fornitura della corrente (ossia, la tratta che collega le cabine elettriche ENEL al centro di calcolo) potranno richiedere un tempo di realizzazione maggiore di 12 mesi ed il loro completamento non sarà quindi incluso nell'indicatore)
Governance e modalità di accesso della Infrastruttura di Ricerca "SoBigData" – Potenziare i servizi della Infrastruttura di Ricerca e la loro diffusione con relativi benefici socio-economici, perseguendo l'obiettivo della sostenibilità della Infrastruttura di Ricerca. L'azione verte su due aspetti principali: (a) la definizione della forma legale della RI e relativa struttura di governance; e (b) il potenziamento della fornitura e dell'accesso ai servizi.	15,0%	(1) Definizione dello statuto e la successiva sottoscrizione di un supporto economico alla futura formazione di una ERIC (European Research Infrastructure Consortium) da parte di uno o più stati membri; tale supporto sarà fondamentale per garantire la sostenibilità futura della RI (atteso almeno un paese contributore nel 2024). (2) Numero di servizi che verranno messi a disposizione all'interno delle seguenti macro categorie: (i) Ethical and legal services, (ii) Community building and networking, (iii) SoBigData Academy, (iv) Social Mining and AI Resources and (v) Infrastructure as a service. (3) Incremento del numero di utenti che accederanno alla RI	(1) Definizione statuto entro il 30/11/2024. (2) Almeno num. 50 servizi messi a disposizione. (3) Almeno un 8% di incremento del numero degli utenti rispetto allo stato attuale (circa 12.000 utenti)
Realizzazione di un laboratorio sperimentale sulle tecnologie di stampa 3D, che abbia molteplici strumenti disponibili su più classi operative di stampa digitale.	5,0%	Messa in funzione del laboratorio sperimentale di stampa 3D, che costituirà una risorsa sperimentale importante all'interno del progetto PNRR IR "H2IOSC" e delle attività di ricerca dell'Istituto in un settore di forte valenza scientifica e applicativa.	Messa in funzione del laboratorio entro il 30/11/2024.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
<p>Valorizzazione non tradizionale di risorse software – Esplorare forme di valorizzazione dei risultati della ricerca distinte dallo sfruttamento industriale tradizionale (ad es. diverse da spinoff o contratti conto terzi), orientate alla gestione a lungo termine degli asset software open-source e in accordo alle politiche di FAIRness promosse dalla EC.</p>	15,0%	<p>(A) creazione di una entità legale indipendente, con propria personalità giuridica e fiscale, capace di autonoma ricerca di finanziamenti, che possa dare un supporto alle attività di manutenzione, estensione e finalizzazione applicativa di alcune risorse software open-source prodotte da ISTI-CNR (ed ove il CNR rimarrà proprietario del copyright degli asset open-source). (B) definizione di un accordo formale o convenzione, che regoli le modalità di interazione e l'interscambio tra il CNR e questa nuova entità legale (ad es. presenza maggioritaria di personale CNR nel consiglio di amministrazione dell'entità a garantire un controllo della governance).</p>	<p>(A) Creazione di una entità legale: entro il 30/09/2024; (B) definizione di regole di interazione: entro il 30/11/2024.</p>
<p>Valorizzazione tradizionale, mediante progetti conto terzi – Trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese o della pubblica amministrazione di conoscenze e soluzioni prototipali sviluppate in ISTI-CNR (mediante il meccanismo dei contratti conto terzi).</p>	15,0%	<p>Livello di finanziamento esterno relativo a commesse conto terzi o contratti industriali. Consolidare la capacità di interscambio di ISTI-CNR con imprese e pubblica amministrazione, che si configuri come valorizzazione (economica) della expertise tecnica o di soluzioni prototipali HW/SW sviluppate nel corso di progetti di ricerca a cui ISTI partecipa. Essendo basato sulla sottoscrizione di contratti, il totale delle attività ha un flusso variabile, dipendente dalle specifiche condizioni ed opportunità di mercato.</p>	<p>Livello di finanziamento esterno relativo a commesse conto terzi o contratti industriali di importo almeno pari a quello medio realizzato nel corso del triennio precedente (nell'ordine di 400 KE).</p>
<p>Disseminazione e divulgazione di expertise e competenze ISTI verso imprese, pubblica amministrazione e largo pubblico – aumento della riconoscibilità dell'expertise e delle risorse ISTI-CNR. Un veicolo importante a questo fine, riguardo al rapporto con le imprese, sarà il nuovo progetto EC EDIH "Tuscany X.0" di cui ISTI è partner; tra le attività del progetto ci sono sia la realizzazione di eventi di divulgazione che la realizzazione di pilot di interesse per le imprese.</p>	5,0%	<p>(a) Mantenimento di un flusso di uscite sulla stampa generalista che segua la media degli ultimi 3 anni (2023: 58 uscite, 2022: 47, 2021: 60). (b) Numero di azioni di contatto con imprese.</p>	<p>(a) Mantenere la media degli ultimi 3 anni (almeno 55 uscite su stampa generalista); (b) Sviluppare almeno 3 azioni di contatto con imprese.</p>

Istituto di scienze e tecnologie per l'energia e la mobilità sostenibile

STEMS

RESPONSABILE **Bianca Vaglieco**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Mantenere i cronoprogrammi PNRR e PRIN 2022PNR relativamente all'acquisto di beni e servizi e al reclutamento di personale TD	5,0%	a) Grado di completamento delle procedure di reclutamento previste dai progetti b) Grado di completamento procedure di acquisto previste nel 2024	a) 100% di procedure di reclutamento completate nei tempi previsti dei vari progetti b) 100% di procedure di acquisto completate nei tempi previsti dai progetti
Incentivazione dell'accREDITamento dei laboratori di ricerca creati con il PNRR favorendo interazioni con il tessuto produttivo territoriale Piani economici dei laboratori realizzati in termini di costi di gestione e tempi di utilizzo	5,0%	Realizzazione di un piano economico Bilanciamento in termini di costi e benefici: produzione scientifica, brevetti, commesse	Piano economico annuale per laboratorio. Incremento nel triennio 2024-2026 del 20% di commesse industriali su nuovi temi, del 15% delle pubblicazioni e del 5% attività brevettuale
Nell'ambito del Centro Nazionale Mobilità Sostenibile in cui STEMS è spoke leader effettuare il monitoraggio dei progetti in itinere come POC (prof of concept) e scalability. Favorire la presentazione di altri progetti POC e scalability e flagship. Maggiore efficacia dell'istituto nel cogliere ulteriori opportunità progettuali con le infrastrutture già ricevute dagli altri progetti PNRR in termini di ricerca applicata e trasferimento tecnologico.	10,0%	Aumentare il numero dei progetti POC e scalability approvati presentare proposte FLAGSHIP Giornate di presentazione delle facilities e dei risultati delle ricerca	20% di incremento di proposte POC e scalability e una proposta flagship una giornata presentazione SPOKE12 due open days per la presentazione delle facilities e dei risultati delle ricerca

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Affinamento dell'azione di scouting progettuale, al fine di filtrare i bandi competitivi e renderli noti ai gruppi di ricerca più appropriati	20,0%	1) Numero incontri organizzati con tutti i ricercatori durante l'anno per l'attività di monitoraggio e raccolta delle informazioni. 2) Numero incontri su tematiche integranti mobilità-energia e sul tema della i energia sostenibile. 3) Numero riunioni del Consiglio di Istituto per discutere gli esiti della raccolta delle informazioni relative alla produzione scientifica. 4) Numero resoconti da comunicare ai dipendenti in merito all'attività svolta dal comitato di ""disseminazione"" presso terzi."	1) Almeno N. 2 incontri organizzati con tutti i ricercatori durante l'anno per l'attività di monitoraggio e raccolta delle informazioni. 2) Almeno N. 1 incontro su tematiche integranti mobilità-energia e sul tema della i energia sostenibile. 3) Almeno N. 1 riunione del Consiglio di Istituto per discutere gli esiti della raccolta delle informazioni relative alla produzione scientifica. 4) Almeno N. 1 resoconto da comunicare ai dipendenti in merito all'attività svolta dal comitato di ""disseminazione"" presso terzi."
Incentivare la partecipazione di ricercatori più giovani a progetti Excellence Science e migliorare la visibilità internazionale dell'Istituto	10,0%	a) Percentuale di seminari bilaterali internazionali tenuti nel corso dell'anno rispetto a anno precedente b) Percentuale di accordi cooperativi con centri internazionali di eccellenza universitari ed industriali rispetto a quanto fatto nel trienni c) Percentuale di partecipazione del personale ricercatore più giovani a proposte in ambito Excellence Science rispetto al 2023	a) Aumento del 10% del numero di seminari bilaterali internazionali tenuti nel corso dell'anno b) Incremento del 10% del numero di accordi cooperativi con centri internazionali di eccellenza universitari ed industriali c) Incremento del 5% della partecipazione del personale ricercatore più giovani a proposte in ambito Excellence Science."
Incentivare la sensibilità del personale ricercatore e tecnologo rispetto all'importanza della produzione scientifica di alto livello unita alla partecipazione a progetti di ricerca di alta rilevanza.	15,0%	a) Percentuale di pubblicazioni su riviste rispetto al totale dell'annualità in corso (aree bibliometriche) a parità di personale CNR-STEMS attivo. b) Percentuale di prodotti della ricerca rispetto al totale dell'annualità in corso a parità di personale CNR-STEMS attivo. c) Percentuale di proposte progettuali a bandi ministeriali ed europei rispetto al biennio 2022-2023	a) Incremento del 10% del numero delle pubblicazioni su riviste rispetto al totale dell'annualità in corso (aree bibliometriche) a parità di personale CNR-STEMS attivo. b) Incremento del 10% nel numero di prodotti della ricerca rispetto al totale dell'annualità in corso a parità di personale CNR-STEMS attivo. c) Incremento del 5% proposte progettuali a bandi ministeriali ed europei"

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare le collaborazioni con le realtà accademiche nazionali ed internazionali per favorire attività di tesi, tirocini e percorsi di alta formazione su temi di rilevanza strategica e sullo sviluppo e l'implementazione di metodologie innovative nel settore dell'energia e della mobilità.	10,0%	a) Percentuale di incremento dei corsi specialistici su temi di ricerca ed innovazione tenuti presso le università ed aziende da personale CNR, come occasione di integrazione tra accademia e impresa rispetto a anno precedente. b) Percentuale di incremento di tesi e tirocini su tematiche che vedono la collaborazione fra il mondo industriale, quello accademico e il CNR rispetto a anno precedente. c) Numero corsi organizzati in presenza o da remoto per l'apprendimento del funzionamento e il rispetto delle norme di sicurezza di strumentazione ed apparecchiature presenti nei laboratori utilizzabili presso STEMS nell'ambito di attività progettuali con personale condiviso e attività di formazione di giovani risorse qualificate. d) Numeri corsi realizzati sulla sicurezza dedicato ai laboratori utilizzabili presso STEMS da tirocinanti e tesisti condotto da ricercatori di STEMS."	a) Incremento del 20% del numero di corsi specialistici su temi di ricerca ed innovazione . b) Incremento del 10% del numero di tesi e tirocini su tematiche che vedono la collaborazione fra il mondo industriale, quello accademico e il CNR. c) Almeno N.2 corsi organizzati per l'apprendimento del funzionamento e il rispetto delle norme di sicurezza di strumentazione ed apparecchiature. d) Almeno N.1 corso realizzato sulla sicurezza dedicato ai laboratori utilizzabili presso STEMS da tirocinanti e tesisti condotto da ricercatori di STEMS."
Creazione di laboratori temporanei per l'implementazione di progetti di ricerca che impegnino risorse strumentali e personale qualificato in condivisione con realtà industriali ed accademiche così da favorire un processo osmotico di conoscenza, un significativo trasferimento tecnologico e la definizione di percorsi formativi di eccellenza per addetti impegnati in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.	5,0%	Numero di laboratori condivisi creati	Almeno N. 1 laboratorio condiviso creato
Implementare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca, grazie all'individuazione dei fabbisogni tecnologici e strumentali e servizi per le PMI nazionali e internazionali, e grazie alla creazione di una piattaforma informatica per la presentazione della strumentazione e delle infrastrutture di ricerca dell'istituto per la promozione di servizi	20,0%	a) Percentuale di incremento di contratti di ricerca e di servizi di alta consulenza scientifica finanziati rispetto al biennio 2022-2023 B) Attivazione della piattaforma informatica per la promozione dei servizi ad uso interno e di terzi."	a) Incremento del 20% del numero di contratti di ricerca e di servizi di alta consulenza scientifica finanziati B) Attivazione della piattaforma informatica per la promozione dei servizi rilasciata entro il 31/12/2024"

**Istituto di sistemi e tecnologie industriali intelligenti per il manifatturiero avanzato**
**STIIMA**
**RESPONSABILE Lorenzo Molinari Tosatti**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziare le relazioni con la comunità scientifica internazionale e il contributo dei ricercatori/tecnologi alla comunità scientifica, tecnico/scientifica e all'attività di normazione, tenendo conto delle indicazioni ricevute dal Scientific Dissemination Advisory Board dell'Istituto e dal Consiglio di Istituto anche organizzando per ciascuna delle macro aree tematiche caratterizzanti l'Istituto, un seminario scientifico ad uso interno con invited talk di scientist di riferimento.	11,0%	(i) numero di ricercatori/tecnologi coinvolti attivamente in società scientifiche, in comitati editoriali di riviste scientifiche, nell'organizzazione di congressi/workshop/simposi, nella partecipazione a società tecnico/scientifiche di riferimento, nella partecipazione a comitati/gruppi di normazione e standardizzazione. (ii) numero di seminari organizzati	(i) incremento del 10% rispetto alla media del quinquennio precedente (2019-2023) (ii) indicatore (ii) >5
Migliorare la qualità e la rilevanza della produzione scientifica, aumentandone la compliance con le linee strategiche del piano di rilancio dell'Ente, attraverso la selezione della collocazione editoriale, la revisione interna dei lavori e la redazione a cura di ciascun ricercatore di un breve documento di posizionamento scientifico inclusivo del piano pubblicazioni 2024-25.	11,0%	Numero pubblicazioni sottomesse a riviste Q1 rispetto al totale delle pubblicazioni sottomesse nell'anno in corso rispetto alla media del quinquennio precedente (2019-2023)	Aumento del 10% rispetto alla media del quinquennio precedente (2019-2023)
Migliorare la collocazione e la crescita scientifica dei giovani ricercatori (Assegnisti, borsisti, titolari di contratti di ricerca, ricercatori junior), da un lato implementando con il supporto del Consiglio di Istituto un meccanismo di hearing e dall'altro istituendo un premio per programmi di mobilità di breve durata di Istituto (in ingresso e uscita).	11,0%	(i) Numero di partecipazioni a conferenze internazionali di riferimento e numero di lavori sottomesse come primo autore da parte dei giovani ricercatori (ii) numero di programmi di Short Term Mobility attivati	(i)Incremento del 10% del numero di lavori rispetto alla media del quinquennio precedente (2019-2023) (ii) predisposizione della documentazione a supporto e bando interno per 6 posti di Short Term Mobility (in ingresso e in uscita), da assegnare su base competitiva, del valore massimo di 12k€ l'uno (2 per la sede principale e 1 per ciascuna sede secondaria)

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Reclutamento risorse a Tempo Determinato nell'ambito dei vari progetti PNRR e PNC in cui è coinvolto l'Istituto	11,0%	Grado di avanzamento delle procedure di reclutamento a copertura delle risorse economiche a disposizione	100% di persone reclutate secondo sulla base della copertura delle risorse economiche messe a disposizione
Ottimizzazione nella gestione delle cascade call del PNC Fit4MedRob	12,0%	Finanziamento bandi per budget di 7.5 Milioni di Euro	100% del finanziamento previsto in bandi pubblicati
Ottimizzazione degli investimenti PNRR collegati all'acquisto delle attrezzature inerenti il CN MOST	11,0%	Grado di avanzamento delle procedure di acquisto	100% delle procedure di acquisto completate secondo i tempi previsti

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Creare laboratori misti - congiunti e condivisi - con l'accademia promuovendo il coinvolgimento di imprese e/o organizzazioni di categoria. Supportare l'azione strategica di questi laboratori con programmi di alta formazione e con la partecipazione del personale di Istituto ai programmi didattici di Ateneo e alle attività di innovazione sviluppate sul territorio in collaborazione con le imprese e/o organizzazioni di categoria	11,0%	Numero di nuovi laboratori creati	Almeno 1 laboratorio caratterizzato da piena condivisione di spazi, attrezzature e risorse umane
Potenziare il transfer by head verso il mondo industriale attraverso l'attivazione di dottorati industriali e il placement di giovani ricercatori al termine del loro percorso di alta formazione	11,0%	(i) Numero di dottorati industriali attivati e (ii) numero di giovani ricercatori collocati presso partner industriali	(i) Almeno 1 dottorato industriale attivato e (ii) Almeno 2 giovani ricercatori collocati presso partner industriali
Favorire la creazione e/o il consolidamento di nuova imprenditorialità ad alto valore aggiunto di conoscenza	11,0%	Numero di spin off (i) create e/o (ii) in incubazione	(i)+(ii) >= 1

**Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano"**
**ITAE**
**RESPONSABILE Antonio Salvatore Aricò**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Implementare la partecipazione efficace alle piattaforme europee dedicate alla programmazione della ricerca scientifica con particolare riferimento ai settori della transizione energetica al fine di consolidare le relazioni con le istituzioni europee e migliorare la capacità dell'ente di incidere sulle nuove strategie europee della ricerca.	10,0%	Numero partecipazioni attive a piattaforme europee che operano nell'ambito della programmazione della ricerca scientifica nei settori della transizione energetica.	Almeno N. 2 partecipazioni attive a piattaforme europee
Implementare le collaborazioni multilaterali con aziende e istituzioni accademiche europee nell'ambito di progetti Horizon Europe al fine di migliorare la competitività scientifica e la capacità di innovazione nei settori della transizione energetica.	20,0%	Numero nuove collaborazioni multilaterali con aziende e istituzioni accademiche europee in distinti progetti Horizon Europe con lo sviluppo congiunto di soluzioni tecnologiche innovative rivolte alla transizione energetica.	Almeno N. 3 nuove collaborazioni multilaterali in almeno n. 3 distinti progetti Horizon Europe
Realizzare in modo efficace la collaborazione scientifica in progetti internazionali bilaterali promuovendo la mobilità dei ricercatori e l'attività congiunta di disseminazione in settori altamente innovativi con particolare riferimento alla transizione energetica.	10,0%	Numero progetti internazionali bilaterali finalizzati alla mobilità dei ricercatori e alla promozione della disseminazione scientifica nell'ottica di facilitare una maggiore internazionalizzazione della ricerca sviluppata dall'Ente nel settore della transizione energetica.	Almeno N. 2 progetti internazionali bilaterali

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Implementare la realizzazione di nuovi laboratori attraverso un utilizzo efficace delle spese generali derivanti da progetti finanziati	10,0%	Numero nuovi laboratori con accesso condiviso ed equipaggiati con le infrastrutture necessarie per la conduzione di attività di ricerca nel settore della transizione ecologica.	Almeno N. 2 nuovi laboratori con accesso condiviso ed equipaggiati con le infrastrutture necessarie per la conduzione di attività di ricerca nel settore della transizione ecologica.
Razionalizzazione delle spese da parte della struttura e supporto ai nuovi progetti e alle attività di ricerca fondamentale nei settori della transizione ecologica.	10,0%	Numero nuovi progetti cofinanziati, inclusi quelli di ricerca fondamentale, con i fondi derivanti dai residui di progetti conclusi.	Almeno N. 3 nuovi progetti cofinanziati inclusi quelli di ricerca fondamentale, con i fondi derivanti dai residui di progetti conclusi
Ammodernamento della dotazione strumentale di utilizzo generale della struttura attraverso un utilizzo efficace dei fondi dei progetti attivi.	10,0%	Numero nuove apparecchiature scientifiche, di uso generale, per la caratterizzazione di materiali e componenti per tecnologie e processi inerenti la transizione energetica acquisite attraverso i fondi di progetti attivi	Almeno N. 2 nuove apparecchiature scientifiche, di uso generale, per la caratterizzazione di materiali e componenti per tecnologie e processi inerenti la transizione energetica acquisite attraverso i fondi di progetti attivi

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incentivazione della disseminazione scientifica aperta in accordo con il Piano di rilancio CNR per facilitare l'accesso ai dati e ai risultati scientifici nei settori della transizione energetica.	10,0%	1) Numero pubblicazioni con approccio open access 2) Numero azioni efficaci e/o strumenti di supporto per incentivare la modalità di disseminazione open access.	1) Almeno N. 3 pubblicazioni con approccio open access 2) Almeno N. 2 azioni efficaci e/o strumenti di supporto volti ad incentivare la modalità di disseminazione open access.
Miglioramento delle politiche di comunicazione della ricerca	10,0%	1) Numero di organizzazioni e/o partecipazioni ad eventi nell'ambito dei progetti di ricerca e per la presentazione dei risultati della ricerca 2) Numero di visualizzazioni sito web e social media incluso le interazioni via web	1) Almeno N. 20 eventi inerenti la presentazione dei risultati dei progetti di ricerca 2) Almeno 1000 visualizzazioni sito web e social media incluso le interazioni via web
Sviluppo di approcci Open Innovation attraverso la condivisione della conoscenza e la collaborazione efficace con i partner accademici ed industriali per individuare insieme approcci innovativi e soluzioni efficaci per la transizione energetica.	10,0%	1) Numero di collaborazioni con aziende nei settori della transizione ecologica, partecipazione attiva e congiunta ai processi di divulgazione dei risultati scientifici e delle innovazioni sviluppate nell'ambito di progetti bilaterali, nazionali ed europei 2) Numero report scientifici pubblici frutto delle collaborazioni 3) Numero newsletters pubblicate	1) Almeno N. 2 collaborazioni con aziende 2) Almeno N. 3 report scientifici pubblici frutto delle collaborazioni 3) Almeno N. 3 newsletters

## Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente

IREA

RESPONSABILE **Francesco Soldovieri**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incentivazione della performance di ricerca del personale in formazione e dei "giovani" ricercatori.	12,0%	a) Numero di finanziamenti da parte dell'istituto per lo start-up di linee di ricerca nuove proposte da un giovane ricercatore o da personale in formazione. b) Numero di seminari tenuti dai giovani ricercatori e dal personale in formazione sulle proprie attività scientifiche, seguiti da discussioni scientifiche con i ricercatori senior dell'istituto.	a) almeno un finanziamento. b) almeno n. 4 di seminari tenuti.
Migliorare la consapevolezza dei singoli ricercatori rispetto alla qualità e numerosità delle loro produzioni scientifiche, stimolando un confronto critico con la letteratura e le best practices nazionali ed internazionali per lo sviluppo scientifico e tecnologico e monitorando la qualità della produzione scientifica.	15,0%	1) Numero rapporti relativi alla produzione scientifica (articoli su rivista, libri/capitoli di libro, editorial, review) pubblicata e/o con DOI già rilasciato, relativa al trimestre di riferimento. 2) Numero rapporti presentati con cadenza semestrale al Consiglio di Istituto.	1) Almeno n. 4 rapporti relativi alla produzione scientifica. 2) Almeno N. 2 rapporti presentati.
Ottimizzare le iniziative progettuali PRIN dal punto di vista del conseguimento dei risultati scientifici e di sviluppo futuro delle attività intraprese, incrementando la visibilità e disseminazione dei risultati dei progetti PRIN2022 e PRIN 2022 PNRR.	8,0%	a) Completamento dei deliverables e rispetto delle milestones come da proposte progettuali. b) Numero sottomissione/pubblicazione a rivista o una partecipazione a convegno per ogni proposta progettuale approvata c) Numero di presentazioni dei risultati conseguiti.	a) 100% completamento deliverable e rispetto delle milestones per le diverse proposte progettuali. b) Almeno n. 1 sottomissione/pubblicazione a rivista o una partecipazione a convegno per ogni proposta progettuale approvata. c) Almeno n. 1 di presentazioni dei risultati conseguiti.

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ottimizzazione della rendicontazione dei costi e monitoraggio continuo del processo di rendicontazione, assicurando l'allineamento e la congruità rispetto a quanto previsto dalle milestone amministrative dei progetti PNRR.	10,0%	Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste dai progetti.	100% dei costi rendicontati secondo i tempi previsti.
Rafforzamento del monitoraggio e supporto scientifico alle attività di ricerca, anche in collaborazione con altri istituti CNR/Enti, per assicurare uno sviluppo dei progetti PNRR coerente con le milestones scientifiche delle iniziative progettuali. Stimolare la pubblicazione dei risultati scientifici su rivista e mediante presentazioni/partecipazioni a congressi	10,0%	a) Completamento dei deliverables e rispetto delle milestones come da proposta progettuale. b) Numeri lavori pubblicati su rivista o comunicazione a convegno.	a) 100% completamento deliverable e rispetto delle milestones. b) almeno un lavoro pubblicato su rivista o una comunicazione a convegno per ogni unità di personale a tempo indeterminato coinvolta nel progetto.
Avvio e completamento delle attività di reclutamento e di acquisto di strumentazione in accordo con quanto previsto dalle iniziative progettuali in ambito PNRR.	10,0%	Completamento delle procedure di reclutamento e di acquisto previste nel 2024 per i progetti in ambito PNRR.	100% di completamento delle procedure di reclutamento e di acquisto previste nel 2024 per i progetti in ambito PNRR.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire l'accesso di personale in formazione e giovani ricercatori alle strumentazioni e risorse di calcolo delle IR.	13,0%	Numero laureandi, assegnisti, dottorandi, borsisti e tirocinanti coinvolti in attività di ricerca che sfruttino le strumentazioni e le risorse di calcolo recentemente acquisite ed in corso di acquisizione.	Coinvolgimento di almeno 3 unità di personale tra laureandi, assegnisti, dottorandi, borsisti e tirocinanti in attività di ricerca che sfruttino le strumentazioni e le risorse di calcolo recentemente acquisite ed in corso di acquisizione.
Assicurare la piena efficienza operativa delle infrastrutture nel rispetto della corretta gestione e della sicurezza, anche grazie alla formazione del personale dedicato.	12,0%	Numero contratti di manutenzione/assistenza tecnica. Numero personale formato sugli aspetti di sicurezza e di gestione delle strumentazioni e delle risorse di calcolo delle infrastrutture.	Almeno 1 contratto di manutenzione/assistenza tecnica. Almeno n. 2 di personale formato.
Assicurare una partecipazione attiva alle IR alle quali l'istituto già partecipa e supportare le iniziative per l'ingresso dell'istituto in nuove IR.	10,0%	Numero partecipazioni a IR. Numero di procedure per nuove partecipazioni in IR già costituite o in fase di costituzione. Numero di iniziative in cui sono impiegate strumentazioni delle IR.	Almeno N. 3 partecipazioni a IR. Almeno N. 1 procedura per una nuova partecipazione in IR già costituite o in fase di costituzione. Almeno N. 3 iniziative in cui sono impiegate strumentazioni delle IR.

**Istituto per le applicazioni del calcolo "Mauro Picone"**
**IAC**
**RESPONSABILE Roberto Natalini**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziamento della collaborazione con il sistema universitario	10,0%	Numero di dottorandi seguiti; N. contratti postdoc; N. corsi svolti da personale IAC presso università pubblico - private	Almeno N. 3 dottorandi seguiti; almeno N. 5 contratti post doc; almeno N.10 corsi svolti
Miglioramento del posizionamento dell'istituto in ottica VqR 2020-2024	15,0%	N. di prodotti con ottimo posizionamento potenziale nella VqR 2020-2024.	Almeno 2/3 dei prodotti potenzialmente in fascia A o B (top 35%). Meno del 5% potenzialmente in fascia D o E (bottom 40%)
Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica	10,0%	N. conferenze di istituto organizzate. N. ricercatori coinvolti in seminari/conferenze anche in collaborazione con altri istituti CNR	Organizzazione di una conferenza annuale di istituto. Organizzazione di almeno 15 seminari di istituto con relatori IAC o di altri istituti CNR; almeno N. 8 di ricercatori coinvolti nei seminari/conferenze

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Organizzazione di seminari informativi o eventi di dissemination sullo stato di avanzamento dei progetti PNRR	10,0%	N. di seminari/eventi organizzati	Almeno un seminario informativo/evento organizzato per ogni attività PNRR anche in collaborazione con eventuali i soggetti capofila
Mantenere i cronoprogrammi PNRR relativamente all'acquisto di beni e servizi e al reclutamento di personale TD	15,0%	Grado di avanzamento delle procedure per reclutamento TD; Grado di avanzamento delle procedure acquisto beni e servizi	100% di procedure completate per il reclutamento TD; 100% di procedure completate per l'acquisto di beni e servizi
Gestione delle diverse fasi di avanzamento dei progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	10,0%	Livello di tempestività nella rendicontazione delle spese	100% rispetto delle tempistiche nella redazione dei piani e rendiconti economici secondo quanto indicato dai finanziatori o soggetti capofila

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Azioni per il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca o la promozione della cultura della matematica	10,0%	N. eventi organizzati. N. imprese coinvolte	Organizzazione di almeno un evento con la presenza di imprese. Almeno 3 imprese coinvolte dallo Sportello Matematico per l'Innovazione
Partecipazione ad iniziative di valorizzazione dei risultati della ricerca	5,0%	N. di iniziative con cui si collabora	Contributo ad almeno 2 centri di eccellenza/distretti tecnologico/infrastrutture di ricerca con progetti/risultati trasferibili/metodologie.
Diffusione dei risultati della ricerca e comunicazione	15,0%	N. albi Comics&Science realizzati. N. partner esterni coinvolti. % di aumento di utenti sui canali social. N. eventi di comunicazione organizzati o a cui si prende parte	Almeno 2 nuovi albi C&S realizzati nell'anno. Almeno 5 partner CNR o esterni coinvolti in azioni di comunicazione della matematica. Aumento del 25% degli utenti sui canali social di istituto. Organizzazione o partecipazione ad almeno 8 eventi di comunicazione/divulgazione da parte di personale dell'IAC.

Istituto per le tecnologie della costruzione

ITC

RESPONSABILE **Antonio Bonati**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ottimizzazione delle procedure di rendicontazione dei progetti PNRR	10,0%	Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste dai progetti	100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste dai progetti
Mantenere i cronoprogrammi PNRR relativamente all'acquisto di un attrezzatura scientifica del valore superiore ai 200.000 euro, nell'ambito del PNRR Missione 4 Componente 2 investimenti 1.4 Progetto MOST	14,0%	Grado di completamento delle procedure per acquisto dell'attrezzatura	100% di procedure completate per l'acquisto dell'attrezzatura entro il 31/12/2024
Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto: reclutamento personale	10,0%	Numero di bandi espletati con graduatoria finale	Il risultato si intende pienamente raggiunto con il Provvedimento di graduatoria finale per almeno numero 2 bandi

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Riduzione delle unità di ricerca per favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici di istituto	6,0%	numero di unità di ricerca	ridurre di almeno 1 unità
Miglioramento del funzionamento organizzativo attraverso la definizione di un nuovo organigramma	14,0%	Adozione di un nuovo Organigramma di Istituto	Adozione dell'organigramma entro il 31/12/2024
Potenziamento del coinvolgimento della rete scientifica nei processi di riorganizzazione attraverso incontri proattivi con il personale	12,0%	Numero riunioni con i ricercatori dell'Istituto	numero 1 riunione con ricercatori di ogni singola sede e numero 1 riunione plenaria con tutti i ricercatori dell'Istituto

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incrementare la ricerca traslazionale attraverso accordi con PA e con partner industriali individuati attraverso call, per l'impiego di infrastrutture di Istituto	6,0%	numero convenzioni/contratti con PA e privati	sottoscrizione di 1 convenzione con Ente pubblico di livello Nazionale e 1 contratto/convenzione con soggetto privato (produttore prodotti da costruzione)
Incrementare le relazioni con l'accademia: aumentare la visibilità degli ambiti di ricerca di Istituto partecipando ad attività di formazione dei futuri ricercatori in strutture accademiche nazionali e non.	10,0%	Numero di studenti di dottorato sostenuti dall'istituto mediante finanziamento delle borse di studio; numero di ricercatori che fanno parte del collegio dei docenti di una scuola di dottorato.	L'azione si intende pienamente eseguita se il valore dell'indicatore (somma degli indicatori) è superiore a 7.
Valorizzare i risultati della ricerca in ambito costruzioni, necessario garantire che le innovazioni raggiungano la fase applicativa supportati da un insieme di regole affidabili e condivise.	18,0%	Numero di specifiche tecniche armonizzate sviluppata con la partecipazione di ITC-CNR nella veste di principale responsabile della redazione. e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea	Almeno N. 1 specifica tecnica pubblicata

Istituto di biologia e biotecnologia agraria

IBBA

RESPONSABILE Aldo Ceriotti

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento della comunicazione relativa al reclutamento dei ricercatori attraverso l'identificazione dei canali di pubblicizzazione delle posizioni bandite e stesura di una guida per la pubblicizzazione a livello nazionale e internazionale delle opportunità di lavoro presso l'Istituto.	10,0%	a) Creazione di un elenco dei canali di pubblicizzazione delle posizioni lavorative; b) creazione di una guida per la pubblicizzazione dei bandi al livello nazionale e internazionale; c) incremento della partecipazione ai bandi per posizioni a tempo determinato e indeterminato.	a) elenco definito entro il 30/04/2024; b) guida per la pubblicizzazione entro il 30/06/2024; c) almeno il 20% di aumento medio di candidature ai bandi rispetto all'anno precedente.
Ottimizzazione delle procedure di ingresso dei ricercatori provenienti dall'estero tramite la creazione di un servizio dedicato a fornire assistenza ai ricercatori stranieri per le procedure di riconoscimento del titolo di studio e le pratiche di immigrazione e redazione di linee guida per queste procedure.	15,0%	Creazione di linee guida per le procedure di riconoscimento del titolo di studio che richiedono un intervento da parte dell'Istituto e per le procedure di ingresso in Italia di ricercatori stranieri ex Art. 27.	Almeno N. 2 linee guida.
Miglioramento della comunicazione delle attività di ricerca attraverso l'inserimento nel sito web dell'Istituto di una sezione dedicata in cui i ricercatori dell'Istituto potranno commentare articoli da loro recentemente pubblicati, in modo da evidenziarne la rilevanza scientifica e presentare i possibili sviluppi. La sezione completerà, con un focus particolare sulle pubblicazioni, le sezioni News e Blog già attive.	10,0%	a) Creazione della sezione del sito dedicata al commento degli articoli scientifici pubblicati; b) Numero delle visualizzazioni della nuova sezione.	a) nuova sezione del sito web attiva entro il 30/06/2024; b) almeno N. 100 visualizzazioni all'anno.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rendere più agevole l'accesso a strumentazioni e infrastrutture, migliorare l'efficienza di utilizzo delle risorse e incrementare le interazioni fra le diverse sedi.	10,0%	Tempestività del rilascio e popolamento di un database delle strumentazioni di Istituto.	Database popolato con le informazioni rilasciato entro il 30/09/2024.
Standardizzazione dei protocolli sperimentali di uso comune all'interno dell'Istituto al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, semplificare le procedure di approvvigionamento da parte dell'amministrazione, e migliorare gli standard qualitativi di specifiche fasi dell'indagine sperimentale.	10,0%	Numero di protocolli sperimentali standardizzati.	Almeno N. 2 protocolli standardizzati.
Intensificazione delle interazioni scientifiche fra i ricercatori, identificazione delle prospettive di sviluppo, analisi della collocazione dell'Istituto nel contesto internazionale, identificazione delle principali criticità in vista dell'implementazione di misure correttive da realizzare nel breve-medio termine.	15,0%	Numero di interventi programmati per il miglioramento della performance/qualità della ricerca che emergono dalla conferenza di Istituto.	Almeno N. 2 interventi programmati per il miglioramento della performance/qualità della ricerca.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Consolidamento dei rapporti con le Università e i Centri di Ricerca attraverso il rinnovo di convenzioni in scadenza o l'attivazione di nuove convenzioni operative per lo svolgimento di attività di ricerca e la condivisione di personale.	10,0%	Numero di nuove convenzioni con Università/Centri di Ricerca attivate; Numero di convenzioni con Università/Centri di Ricerca rinnovate.	Almeno N. 2 nuove convenzioni con Università/Centri di Ricerca attivate; Almeno N. 1 convenzione con Università/Centri di Ricerca rinnovata.
Incremento nel numero di proposte progettuali presentate in collaborazione con Università e Centri di Ricerca per il potenziamento delle cooperazioni bilaterali e della partecipazione congiunta a bandi nazionali e internazionali.	10,0%	Numero di seminari a invito tenuti da esperti provenienti da istituti di ricerca con cui l'Istituto vuole rafforzare la collaborazione scientifica; numero di proposte progettuali presentate in collaborazione con Università e Centri di Ricerca.	Almeno N. 2 seminari realizzati; incremento di almeno il 10% del numero di proposte progettuali presentate in collaborazione rispetto all'anno precedente.
Intensificazione delle interazioni con le istituzioni di ricerca estere e incremento nella visibilità dell'Istituto a livello internazionale.	10,0%	Numero di incontri di presentazione delle opportunità offerte dall'Ufficio Relazioni Internazionali o dalle Organizzazioni Internazionali a cui il CNR partecipa.	Almeno N. 2 incontri organizzati nell'anno.

Istituto di bioscienze e biorisorse

IBBR

RESPONSABILE **Giovanni Giuseppe Vendramin**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
<p>Aggiornamento delle infrastrutture e delle risorse: assicurarsi che l'istituto disponga e/o abbia accesso a strumenti, tecnologie e risorse aggiornate e di qualità per condurre ricerche avanzate. Riferimento particolare alla strumentazione del progetto IBISBA. Favorire la formazioni di reti e partnership strategiche per ampliare l'impatto della strumentazione/infrastrutture.</p>	10,0%	<p>Implementazione di nuove tecnologie nell'istituto e sviluppo di competenze tecniche del personale. Adozione di strumentazione all'avanguardia e frequentazione di corsi di formazione del personale volti volte ad aumentare la capacità di sfruttare al meglio le risorse disponibili. Condivisione della strumentazione per attività di ricerca in collaborazione: numero di accessi. Quantità di collaborazioni siglate con altri istituti.</p>	<p>Implementazione e/o aggiornamento di almeno una tecnologia nel 2024, indicando l'adozione di nuova strumentazioni all'avanguardia e il suo potenziale impatto nello specifico settore di ricerca. Crescita di almeno il 10% di partecipazione a corsi di formazione per migliorare le competenze tecniche del personale, e per migliorare e favorire una maggiore efficienza nell'uso delle nuove risorse strumentali. Accesso alle tecnologie/infrastrutture di almeno il 10% di utenti provenienti da altri istituti. Siglare almeno una collaborazioni per potenziare la rete.</p>
<p>Promozione della ricerca di qualità favorendo una cultura che premi la qualità e l'originalità della ricerca, incoraggiando la pubblicazione in riviste di prestigio e la partecipazione a conferenze scientifiche e a progettualità internazionali.</p>	10,0%	<p>Numero e impatto delle pubblicazioni scientifiche. Citazioni ricevute per le pubblicazioni. Partecipazione, presentazioni e inviti a conferenze scientifiche nazionali e internazionali. Partecipazione a progettualità internazionale.</p>	<p>Incremento di almeno il 5% rispetto all'anno 2023 delle pubblicazioni su riviste internazionali indicizzate, del numero di citazioni globali dell'istituto, dell' H-index medio complessivo dell'istituto. Incremento di almeno il 5% delle partecipazioni a conferenze scientifiche nazionali e internazionali. Partecipazione ad almeno un'iniziativa progettuale in ambito Unione Europea (Horizon Europe).</p>
<p>Promuovere la collaborazione tra diversi dipartimenti, tra diversi istituti, e tra diversi gruppi di ricerca all'interno degli istituti, per favorire lo scambio di idee, l'integrazione di competenze, le risorse umane e finanziarie, e quindi aumentare e migliorare la qualità della ricerca. Comunicare e condividere progettualità, attività e risultati alla comunità scientifica.</p>	15,0%	<p>Numero di progetti che coinvolgono almeno due istituti e/o due dipartimenti e il numero di pubblicazioni scientifiche che presentano co-autori provenienti da discipline diverse, indice di interazione e di approccio sinergico nella ricerca. In maggior dettaglio: - Numero di collaborazioni tra dipartimenti e istituti entro il dipartimento Bio-Agroalimentare. - Pubblicazioni o progetti con coinvolgimento di più discipline. - Eventi organizzati per favorire l'interazione tra gruppi di ricerca diversi. - Organizzazione di webinar.</p>	<p>Crescita annua di almeno il 5% della progettualità e/o dell'organizzazione e partecipazione ad eventi/convegni scientifici multidisciplinari. Incremento di almeno il 5% delle pubblicazioni scientifiche che presentano co-autori provenienti da discipline diverse, a testimonianza di una maggiore interazione e approccio sinergico nella ricerca. Organizzazione di almeno 10 webinar.</p>

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Implementazione di un network nazionale delle collezioni biologiche; standardizzazione e armonizzazione dei dati e dei metadati attualmente disponibili; implementazione di una piattaforma facilmente consultabile; sviluppo di toolbox bioinformatici che consentano la piena integrazione dei dati e l'analisi della biodiversità; attiva partecipazione a reti infrastrutturali nazionali ed internazionali specifiche del settore della biodiversità.	20,0%	- Numero di accessioni digitalizzate e percentuale sul totale delle accessioni conservate nelle collezioni - Numero di identificativi unici universali delle accessioni depositati presso piattaforme internazionali dedicate - Partecipazioni a progetti nazionali ed internazionali mirati all'implementazione di reti infrastrutturali dedicate	- Almeno 30,000 accessioni di vari organismi digitalizzate ) da almeno 50 collezioni - Attribuzione di identificativi unici ad almeno il 10% delle accessioni inventariate - Almeno N. 2 partecipazioni
Ottimizzazione delle risorse massimizzando l'utilizzo efficiente delle infrastrutture di ricerca disponibili presso IBBR.	5,0%	Valutazione dell'efficacia nell'impiego delle attrezzature e degli spazi di ricerca rispetto alla loro disponibilità. Confronto tra l'utilizzo effettivo delle risorse negli anni precedenti con quelli dell'anno 2024. Frequenza di utilizzo delle infrastrutture IBBR da parte di gruppi di ricerca provenienti da altri istituti/dipartimenti.	Incremento annuale del 5% nell'utilizzo delle infrastrutture IBBR (e.g. banca del germoplasma, piattaforma IBISBA) da parte di gruppi di ricerca appartenenti a diversi istituti e/o dipartimenti, per promuovere una gestione efficiente e sostenibile delle attività di ricerca.
Sviluppo di collaborazioni al fine di favorire la formazione di reti e partnership strategiche a livello nazionale e internazionale per ampliare l'impatto e la portata delle infrastrutture disponibili presso IBBR. Particolare riferimento è fatto alla "banca del germoplasma" di IBBR, una delle più ricche e importanti al mondo, e alle risorse genetiche e collezioni disponibili (progetto Biomemory, <a href="https://biomemory.cnr.it/contents/project/">https://biomemory.cnr.it/contents/project/</a> ).	15,0%	Numero di collaborazioni e partnership, rappresentato dalla quantità di collaborazioni siglate con altre infrastrutture o entità di ricerca nazionali e internazionali. Grado di avanzamento del progetto Biomemory ( <a href="https://biomemory.cnr.it/contents/project/">https://biomemory.cnr.it/contents/project/</a> ). Numero di scambi con altre istituzioni internazionali di materiale custodito presso l'infrastruttura "banca del germoplasma" di IBBR.	Collaborazioni e partnership strategiche attraverso la sottoscrizione di almeno due accordi nell'anno 2024 per arricchire la rete e potenziare le opportunità di ricerca. Finalizzazione del progetto Biomemory ( <a href="https://biomemory.cnr.it/contents/project/">https://biomemory.cnr.it/contents/project/</a> ). Almeno uno scambio di materiale custodito presso la banca del germoplasma di IBBR con un'altra banca del germoplasma internazionale (e.g. Global Seed Vault, Isole Svalbard, Norvegia).

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Implementazione di sistemi di tracciamento e controllo per una supervisione più efficace, garantendo la conformità e riducendo i rischi operativi. Miglioramento dell'efficienza e fluidità dei processi amministrativi attraverso l'ottimizzazione e automazione delle procedure.	10,0%	Valutazione della precisione e dell'efficacia dei sistemi di tracciamento e controllo implementati, mettendo in evidenza la capacità di mitigare i rischi operativi. Valutazione delle tempistiche e della precisione nell'esecuzione dei processi.	Incremento nel 2024 di almeno il 20% nell'efficacia del monitoraggio e controllo dei processi, con riduzione dei rischi di errori operativi. Riduzione di almeno il 10% dei tempi di esecuzione dei processi amministrativi.
Implementare sistemi e strumenti per automatizzare le attività a basso valore aggiunto e ripetitive, liberando risorse per attività di maggiore rilevanza. Semplificazione e accelerazione dei flussi di approvazione e firma. Implementare sistemi di tracciamento.	10,0%	Misurazione del numero di attività amministrative - gestionali automatizzate rispetto al totale. Analisi dei tempi medi per monitoraggio, approvazione dei documenti e loro firma rispetto a quelli pre-automazione.	Aumento di almeno il 10% (rispetto al 2023) delle attività automatizzate entro l'anno 2024, al fine di aumentare l'efficienza complessiva. Riduzione di almeno il 10% dei tempi medi di monitoraggio, approvazione e firma.
Definizione, automazione e implementazione di protocolli operativi standard per ridurre l'eterogeneità documentale e standardizzare le operazioni di routine, garantendo un approccio e un flusso di lavoro armonizzato e uniforme tra sedi dell'istituto.	5,0%	Monitoraggio regolare del rispetto dei protocolli operativi standard, attraverso una valutazione della correttezza dell'implementazione e della conformità nelle operazioni di routine.	Conformità nell'utilizzo di almeno l'80% dei nuovi protocolli/procedure automatizzate entro l'anno 2024, al fine di garantire uniformità e coerenza nelle operazioni.

Istituto di scienze dell'alimentazione

ISA

RESPONSABILE **Michelangelo Pascale**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento e aggiornamento del sito web dell'Istituto con particolare riferimento alla visibilità della produzione scientifica, dei progetti di ricerca nazionali/internazionali, delle posizioni disponibili presso l'Istituto e degli eventi in cui l'Istituto è coinvolto.	10,0%	Numero di pubblicazioni scientifiche, di progetti di ricerca nazionali/internazionali, di posizioni disponibili presso l'Istituto e di eventi in cui l'Istituto è coinvolto pubblicati sul sito web.	100% delle pubblicazioni scientifiche, dei progetti di ricerca nazionali/internazionali, delle posizioni disponibili presso l'Istituto e degli eventi in cui l'Istituto è coinvolto pubblicati sul sito web dell'Istituto in tempo utile.
Sviluppo delle competenze professionali di giovani ricercatori, con particolare riferimento al personale a tempo determinato assunto nell'ambito dei progetti PNRR (ricercatori TD ed assegnisti di ricerca), attraverso la partecipazione a Workshop, Congressi Nazionali ed Internazionali.	10,0%	Numero di partecipazioni a Workshop, Congressi Nazionali ed Internazionali di giovani ricercatori, con particolare riferimento al personale a tempo determinato assunto nell'ambito dei progetti PNRR (ricercatori TD ed assegnisti di ricerca).	Almeno 10 partecipazioni a Workshop, Congressi Nazionali ed Internazionali di giovani ricercatori, con particolare riferimento al personale a tempo determinato assunto nell'ambito dei progetti PNRR (ricercatori TD ed assegnisti di ricerca), con contributo orale o poster.
Miglioramento dell'offerta formativa per i ricercatori mediante la partecipazione ad azioni formative specifiche su tematiche relative alla scienza dell'alimentazione e della nutrizione.	10,0%	Partecipazione del personale a corsi di formazione organizzati dall'Ente o da altre Istituzioni.	Almeno n. 3 unità di personale partecipante a corso di analisi sensoriale organizzato da altre Istituzioni

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Consolidamento delle relazioni con Università, Enti di ricerca e Imprese nazionali e/o internazionali.	10,0%	Incremento del numero di collaborazioni di ricerca attive con Università, Enti di ricerca e Imprese nazionali e/o internazionali rispetto all'anno precedente.	Numero di collaborazioni di ricerca attive incrementato di almeno il 10% rispetto all'anno precedente. Particolare attenzione sarà rivolta al consolidamento della collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari dove è stata costituita recentemente una Unità di Ricerca presso terzi (URT) dell'ISA.
Incrementare la qualità delle pubblicazioni scientifiche attraverso la selezione di riviste peer-reviewed con buon Impact Factor e classificate nel primo (Q1) o secondo (Q2) quartile delle rispettive aree disciplinari a cui sottomettere il manoscritto.	15,0%	Numero di articoli pubblicati su riviste peer-reviewed classificate nel primo (Q1) o secondo (Q2) quartile delle rispettive aree disciplinari.	Numero di pubblicazioni per ricercatore a tempo indeterminato non inferiore a 2,0 su riviste con Impact Factor classificate nel primo (Q1) o secondo (Q2) quartile delle rispettive aree disciplinari. Valore medio degli Impact Factor del totale delle pubblicazioni non inferiore a 4,0.
Migliorare la qualità della ricerca scientifica attraverso l'acquisizione di nuova strumentazione tecnologicamente avanzata.	15,0%	Numero e tipologia di strumentazione tecnologicamente avanzata da acquistare e collaudare presso i laboratori dell'ISA di Avellino.	Almeno N.3 acquisti così definiti: uno spettrometro di massa con analizzatore ibrido Q-TOF; una piattaforma analitica per l'identificazione rapida di microrganismi tramite spettrometria di massa MALDI-TOF; un sistema Illumina per il sequenziamento del materiale genetico di microrganismi.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promuovere accordi con Università straniere per ospitare studenti tirocinanti presso l'ISA e accordi di ricerca scientifica con imprese internazionali per lo sviluppo di azioni congiunte di ricerca.	10,0%	Numero di accordi con Università straniere per ospitare studenti tirocinanti e di accordi di ricerca con imprese Internazionali.	Almeno un accordo con Università straniera per ospitare studenti (tirocinanti, dottorandi) e/o almeno un accordo di ricerca con impresa Internazionale.
Garantire specifico sostegno tecnico-scientifico ad organismi internazionali, quali ad esempio FAO, EFSA.	10,0%	Numero di ricercatori coinvolti in attività di sostegno tecnico-scientifico ad organismi internazionali in qualità di esperti scientifici.	Almeno un ricercatore coinvolto in attività di sostegno tecnico-scientifico ad organismi internazionali in qualità di esperto scientifico.
Incentivare la partecipazione del personale ISA a programmi di cooperazione bilaterale e/o multilaterale e a programmi internazionali per la mobilità dei ricercatori con Università e Istituti di ricerca stranieri o centri di ricerca privati di riconosciuta eccellenza (per es. Bandi MUR di cooperazione, Programma COST, Bandi Accordi bilaterali e Short Term Mobility del CNR).	10,0%	Numero di ricercatori coinvolti in programmi di cooperazione bilaterale e/o multilaterale e programmi internazionali per la mobilità dei ricercatori.	Almeno un ricercatore dell'ISA svolgerà attività di ricerca presso una Università o Istituto di ricerca straniero nell'ambito del programma di mobilità.

**Istituto di scienze delle produzioni alimentari**
**ISPA**
**RESPONSABILE Antonio Moretti**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Stimolare una forte interazione dei gruppi di ricerca interni all'Istituto con i gruppi di ricerca di altri Istituti e Dipartimenti CNR ed esterni al CNR, operanti nell'ambito dei progetti PNRR, al fine di favorire quelle sinergie tese a migliorare la multidisciplinarietà delle ricerche e ottenere saldi legami di cooperazione da trasferire nelle proposte GORU, nell'ambito del Piano di Rilancio CNR	20,0%	Numero di ricercatori coinvolti in proposte GORU o multidisciplinari con gruppi di ricerca esterni all'Istituto, sia su tematiche PNRR a cui l'Isipa partecipa a vario titolo, da sviluppare sia su nuove tematiche	20 ricercatori coinvolti in proposte progettuali multidisciplinari incluse GORU
Acquisizione di ulteriore strumentazione oltre quella prevista ed avviata per il 2023, con l'obiettivo di rendere ancora più moderna la strumentazione di cui l'Istituto è dotato e superarne l'obsolescenza	20,0%	Spesa sostenuta per l'acquisizione di nuova strumentazione	700.000 euro di acquisti di nuova strumentazione
Incentivare la partecipazione di ricercatrici e ricercatori, soprattutto giovani TD e AdR reclutati in ambito PNRR, a congressi internazionali e/o corsi di specializzazione sulle tematiche proprie dei progetti PNRR in cui l'ISPA è coinvolto, per favorirne le capacità di inserimento in network nazionali, internazionali e multidisciplinari, funzionali ad una crescita delle potenzialità di cooperazione scientifica.	10,0%	Numero di congressi e/o corsi di specializzazione a cui il personale di ricerca precario e strutturato ISPA partecipa	Partecipazione a congressi/corsi superiori del 20% rispetto al 2023

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Predisporre, sulla base dei criteri di valutazione della VQR2020-2024, una proiezione della performance dei prodotti della ricerca, al fine di individuare azioni correttive	10,0%	Numero di ricercatori potenzialmente inattivi nella valutazione VQR2020-2024	Zero ricercatori inattivi
Sviluppare collaborazione fra gruppi di ricerca e sedi diverse dell'Istituto, allargando rapporti con gruppi di ricerca di altri Istituti sia CNR, sia Universitari, nazionali ed internazionali, e favorire una maggiore interdisciplinarietà, e aumentando le visite scientifiche all'estero dei/delle Giovani Ricercatori/trici, e facilitare l'accesso alle strumentazioni più sofisticate dell'Istituto ad una maggiore platea di ricercatori/trici per evitarne sottoutilizzazione	10,0%	Numero di Articoli su Riviste ISI	Un numero di pubblicazioni superiore a quello ottenuto nel 2023
Favorire la pubblicazione degli articoli su riviste Open Access mettendo a disposizione dei ricercatori dell'Istituto un fondo cui attingere per la pubblicazione di articoli in formato accessibile	10,0%	% di pubblicazioni in OA	Pubblicazioni in OA superiori del 20% rispetto al 2023

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sviluppo dei servizi offerti dalla collezione microbica ITEM dell'Istituto, che è parte dell'infrastruttura di Ricerca MIRRI.IT, agli stakeholder, rappresentati sia da aziende attive nel settore agro-alimentare sia da altre Istituzioni di Ricerca, attraverso l'ampliamento degli strumenti di identificazione, e caratterizzazione genetica, chimica e fisiologica delle risorse microbiche, grazie alla strumentazione acquisita nell'ambito del progetto PNRR-infrastrutture SUS-MIRRI, nel 2023	10,0%	Numero di aziende/istituzioni di ricerca che hanno richiesto l'accesso ai servizi offerti dall'infrastruttura	Aumento del 20% di richieste rispetto al 2023
Organizzazione di corsi di formazione per la gestione dei servizi offerti dalla collezione microbica ITEM, da espletare internamente al personale ISPA, in connessione con l'infrastruttura MIRRI.IT, al fine di aumentare la platea di personale qualificato interno per l'espletamento dei servizi suddetti. I corsi riguarderanno sia l'aspetto tecnico-scientifico, sia l'aspetto gestionale.	5,0%	Numero di operatori formati	10 operatori formati
Realizzazione del nuovo sito web della collezione microbica, con database contenente le informazioni relative alle risorse microbiche conservate e disponibili, ai servizi offerti e alle modalità di accesso e consultazione, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza in ambito nazionale ed internazionale dell'infrastruttura e di renderne più fruibili i contenuti. Il database verrà connesso alla piattaforma italiana SUS-MIRRI.IT e, successivamente, all'infrastruttura europea MIRRI.ERIC	5,0%	Attivazione del sito web e del data-base e numero di accessi	Almeno 1000 Accessi per anno

**Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo**
**ISAFoM**
**RESPONSABILE Silvano Fares**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promuovere la capacità dell'Istituto di sviluppare progetti di ricerca e attivare nuovi accordi/convenzioni in ambito nazionale ed internazionale	10,0%	Numero di progetti e nuovi accordi/convenzioni sottomessi per la valutazione dei revisori e/o attivati nell'anno.	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se il valore dell'indicatore è superiore a 5.
Si intende con questa azione supportare la selezione delle riviste in cui pubblicare e la redazione dei lavori scientifici.	20,0%	Numero di articoli pubblicati o in corso di revisione su riviste classificate nel primo e nel secondo quartile delle rispettive discipline nell'anno 2024.	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se il valore dell'indicatore è superiore a 15.
Aumentare la visibilità e l'attrattività dell'Istituto tramite attività di formazione dei futuri ricercatori in strutture accademiche nazionali e internazionali.	15,0%	a) il numero di corsi tenuti da ricercatori dell'Istituto in corsi di laurea specialistica, corsi di master, di dottorato, di altre scuole di specializzazione; b) il numero di studenti di dottorato seguiti internamente all'istituto; c) il numero di ricercatori che fanno parte del collegio dei docenti di una scuola di dottorato.	a) almeno n. 2 corsi tenuti da ricercatori dell'Istituto in corsi di laurea specialistica, corsi di master, di dottorato, di altre scuole di specializzazione; b) almeno n. 2 studenti di dottorato seguiti internamente all'istituto; c) almeno n. 2 ricercatori che fanno parte del collegio dei docenti di una scuola di dottorato.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Corretta rendicontazione delle spese rispettando le tempistiche previste dai progetti migliorando l'iter amministrativo dell'acquisto di beni e servizi	10,0%	Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste per l'acquisto di beni e servizi	100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste dai progetti
Maggiore efficienza nella capacità di redazione e revisione dei piani economici in relazione al ruolo dei ricercatori dell'Istituto nella partecipazione ai progetti, predisposizione dei bandi per assunzione di assegnisti di ricerca e personale TD ed espletamento delle procedure concorsuali relative.	5,0%	Grado di completamento delle procedure di reclutamento del personale ricercatore dei progetti PNRR.	100% completamento delle procedure di reclutamento del personale ricercatore dei progetti PNRR.
Migliorare efficienza nella gestione delle risorse legate al PNRR	5,0%	Numero di criticità/mancanze da parte dell'istituto rispetto ai progetti PNRR in cui è coinvolto	Numero di criticità/mancanze pari a zero.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento del senso di appartenenza all'Istituto e incremento del coinvolgimento del personale nelle attività dell'istituto	15,0%	(a) Convocazione di almeno 3 Consigli di Istituto nell'anno; (b) Organizzazione di seminari di istituto in modalità ibrida aperti anche all'esterno; (c) Organizzazione di un incontro di istituto aperto a tutto il personale	(a) almeno 3 Consigli di Istituto nell'anno svolti; (b) almeno un seminario aperto anche all'esterno effettuato; (c) Svolto almeno un incontro di istituto aperto a tutto il personale.
Miglioramento dei flussi documentali interni con sistemi di collaborazione digitale.	10,0%	(a) collaborazione in gruppi di lavoro MS Teams, (b) gestione in cloud di documentazione; (c) adozione del sistema di fascicolazione proposto dall'ente.	(a) almeno n.3 gruppi di lavoro MS Teams che coinvolgono personale amministrativo e ricercatori/tecnologi; (b) configurazione di uno spazio in cloud come repository di documenti; (c) attuazione del sistema di fascicolazione con individuazione di responsabilità all'interno del personale tecnico-amministrativo.
maggiore trasversalità delle mansioni tecnico-amministrative tra le quattro sedi dell'istituto.	10,0%	assegnazione di incarichi al personale tecnico-amministrativo per coprire le attività di più sedi.	almeno n. 3 lettere di incarico/ordini di servizio rivolte al personale che svolge mansioni relative a più sedi.

**Istituto per i sistemi biologici**
**ISB**
**RESPONSABILE Zeineb Aturki**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Supportare la ricerca fondamentale, al fine di rispondere alle sfide legate al cambiamento climatico, malattie, alimentazione, tutela della biodiversità	10,0%	Numero prodotti della ricerca scientifica con elevati parametri bibliometrici.	almeno 10 prodotti pubblicati
Potenziamento dell'approccio scientifico multidisciplinare dove le attività scientifiche diverse e complementari promuovono studi atti ad aumentare le conoscenze e il trasferimento tecnologico negli ambiti delle scienze bio-agroalimentari, salute e benessere, biodiversità, attraverso processi sostenibili e tecnologie avanzate.	10,0%	Coinvolgimento dei ricercatori in programmi di ricerca all'avanguardia quali le URGO con tematiche riguardanti l'antibiotico resistenza, la nanomedicina, la valorizzazione della biodiversità microbica e vegetale.	Almeno 2 partecipazioni.
Incrementare il processo di internazionalizzazione dell'Istituto cercando di svolgere parte della attività di ricerca in Istituzioni Europee ed Estere di riconosciuta eccellenza scientifica e tecnologica per raggiungere risultati per una ricerca innovativa e di frontiera.	10,0%	Maggiore coinvolgimento dei gruppi di ricerca in proposte di ricerca innovative in ambito internazionale con la partecipazione a progetti bilaterali, ai programmi di mobilità, ai programmi Europei (MSCA, Twinning Horizon Europe), progetti finanziati dal Ministero Affari Esteri.	a) 2 partecipazioni a progetti bilaterali b) 1 partecipazione a programmi di mobilità c) 1 partecipazione a programmi Europei d) 1 partecipazione a progetti finanziati dal Ministero Affari Esteri

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Intensificare la rete di collaborazioni scientifiche originate con i progetti PNRR per partecipare a progetti futuri di più ampio respiro.	10,0%	Partecipazione ad incontri e workshop tematici con università ed enti di ricerca.	Partecipazione ad almeno 4 incontri organizzati.
Acquisizione di strumentazione ad alte prestazioni per l'allestimento di un laboratorio di spettrometria di massa per studi riguardanti sistemi di interesse bio-agroalimentare sottoposti all'azione e all'adattamento a stress abiotici e biotici mediante l'uso integrato di approcci basati su scienze omiche, quali metabolomica, trascrittomica e bioinformatica.	15,0%	grado di allestimento del laboratorio di spettrometria di massa	Almeno il 60% dell'allestimento completato
Acquisizione di strumentazione ad alte prestazioni per l'allestimento di un laboratorio di biologia molecolare per analisi genomiche e trascrittomiche delle piante; e per studiare le interazioni microbiologiche degli estratti vegetali su microorganismi (batteri, funghi, virus) e cellule umane.	15,0%	grado di allestimento del laboratorio di biologia molecolare.	Almeno il 60% dell'allestimento completato.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Valorizzazione del laboratorio di spettroscopia NMR come infrastruttura di Area con l'inserimento dello stesso nel progetto IDEA (Laboratorio Diffuso arEa ricerca RM1).	10,0%	Numero di collaborazioni scientifiche con Istituti presenti sull'Area e Università del Lazio.	Dal progetto IDEA, si prevedono collaborazioni scientifiche con almeno 3 Istituti presenti sull'Area e con 2 Università del Lazio (Viterbo, Roma).
Valorizzazione dell'Orto dei Semplici che disponendo di una discreta collezione di piante officinali, oltre ad essere al centro dell'attività di ricerca scientifica può attrarre l'interesse di aziende che si occupano della lavorazione delle piante officinali (produzione di integratori, oli essenziali, essenze aromatiche, fitomacri).	10,0%	Numero di collaborazioni sottoscritte con aziende del settore.	Almeno 2 collaborazioni sottoscritte con aziende del settore.
Valorizzazione del laboratorio di spettroscopia NMR portando a compimento la realizzazione di un laboratorio certificato per analisi GMP.	10,0%	grado di completamento del laboratorio certificato per analisi GMP.	60% di completamento del laboratorio

Istituto per il sistema produzione animale in ambiente Mediterraneo

ISPAAM

RESPONSABILE **Andrea Scaloni**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Contribuire ad accrescere la reputazione scientifica dell'ISPAAM attraverso l'organizzazione di Congressi internazionali su tematiche di ricerca di pertinenza dell'Istituto	15,0%	Numero di Congressi internazionali organizzati	Organizzazione di almeno 1 Congresso internazionale
Aumentare la produzione scientifica dell'ISPAAM, per supportare le performance della ricerca	15,0%	Aumento percentuale del numero di pubblicazioni scientifiche dell'ISPAAM rispetto al 2023	Aumento del 5% rispetto al 2023 (in quest'ultimo anno è stato realizzato un numero di pubblicazioni pari a 29)
Aumentare l'internazionalizzazione delle attività dell'ISPAAM per supportare le performance della ricerca	10,0%	Aumento percentuale del numero di pubblicazioni dell'ISPAAM realizzate in collaborazione con Istituzioni internazionali	Aumento del 5% rispetto al 2023 (in quest'ultimo anno è stato realizzato un numero di pubblicazioni in collaborazione con Istituzioni internazionali pari a 6)

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Completamento delle procedure amministrative per la selezione e la presa di servizio di Ricercatori a Tempo Determinato dell'ISPAAM previsti nell'ambito di tutti i progetti PNRR a cui partecipa l'Istituto	15,0%	Capacità di completamento delle procedure di reclutamento	Completamento delle procedure entro il 16/03/2024
Completamento delle procedure per l'acquisto della strumentazione prevista per l'ISPAAM nell'ambito di tutti i progetti PNRR a cui partecipa l'Istituto	10,0%	Tempestività nel completamento delle procedure di acquisto di cinque strumentazioni	Completamento delle procedure entro il 31/07/2024
Ottimizzare la gestione delle attività di rendicontazione scientifica e di spesa/rendicontazione amministrativa dell'ISPAAM nell'ambito di progettualità PNRR	10,0%	1) Capacità di rendicontazione dell'attività scientifica secondo le tempistiche previste dai progetti. 2) Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste dai progetti.	1) 100% di rendicontazione dell'attività scientifica completata secondo le tempistiche previste dai progetti. 2) 100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste dai progetti per quei fondi trasferiti dalla sede Centrale all'Istituto entro il 28/02/2024.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Assicurare la continuazione della partecipazione dell'ISPAAM alle infrastrutture ESFRI IBISBA e METROFOOD tramite l'esecuzione di attività progettuali/programmatiche	5,0%	Partecipazione di Personale ISPAAM ad incontri delle Joint Research Units nazionali/internazionali delle infrastrutture ESFRI IBISBA e METROFOOD	Partecipazione di Personale ISPAAM all'incontro annuale di ciascuna delle Joint Research Units nazionali/internazionali delle infrastrutture ESFRI IBISBA e METROFOOD
Assicurare la continuazione della partecipazione dell'ISPAAM all'infrastruttura ESFRI METROFOOD attraverso l'erogazione di servizi basati sull'uso delle piattaforme proteomiche, peptidomiche e metabolomiche dell'Istituto da parte di Istituzioni internazionali applicanti ad apposite call "Trans-National Access"	10,0%	Numero di attività di servizio erogate da ISPAAM a Istituzioni internazionali applicanti ad apposite call "Trans-National Access"	Erogazione entro il 31/12/2024 del numero previsto (uno) di attività di servizio da parte di ISPAAM a Istituzioni internazionali applicanti ad apposite call "Trans-National Access" nell'ambito del progetto infrastrutturale europeo AGROSERV
Acquisizione da parte di ISPAAM di nuova strumentazione per il potenziamento dell'infrastruttura ESFRI IBISBA	10,0%	Acquisizione da parte di ISPAAM della strumentazione prevista per il progetto FOE relativo al potenziamento dell'infrastruttura ESFRI IBISBA	Completamento entro il 31/12/2024 dell'acquisizione da parte di ISPAAM di tutta la strumentazione prevista per il progetto FOE relativo al potenziamento dell'infrastruttura ESFRI IBISBA

## Istituto per la bioeconomia

IBE

RESPONSABILE **Giorgio Matteucci**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ottimizzazione delle diverse fasi di avanzamento dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'istituto	20,0%	a) Grado di completamento delle procedure di gara per acquisto beni e servizi Contatti costanti con i vertici amministrativi dell'Ente e con il gruppo Pnrr@CNR.it b) Livello di tempestività nella rendicontazione delle spese	a) 100% delle procedure previste nel 2024 completate (salvo cause indipendenti ed esterne) b) 100% rispetto delle tempistiche nella rendicontazione delle spese e nella redazione dei piani economici, in accordo alle indicazioni del capofila o dei soggetti finanziatori
Potenziamento delle dotazioni strumentali dell'Istituto nei progetti PNRR "infrastrutture di ricerca" e messa a disposizione delle stesse via via che vengono acquisite e rese operative	15,0%	1) Numero di strumentazioni acquisite e effettivamente collaudate (incluse le dotazioni informatiche) 2) Numero di richieste di utilizzo delle strumentazioni per il potenziamento delle misure effettuate dalle infrastrutture di ricerca eLTER, ICOS, AnaEE	Almeno 15 strumentazioni acquisite ed effettivamente collaudate (incluse le dotazioni informatiche) Almeno 10 di richieste di utilizzo delle strumentazioni per il potenziamento delle misure effettuate dalle infrastrutture di ricerca eLTER, ICOS, AnaEE
Valorizzare la partecipazione del CNR allo Spoke 3 del Centro Nazionale Agritech, assicurando un coordinamento efficace e funzionale dei ricercatori degli istituti partecipanti	8,0%	1) Numero di incontri interni al Cnr per coordinamento e aggiornamento attività dello spoke 3 2) Numero di incontri di coordinamento e di aggiornamento attività con il capo spoke e le altre entità coinvolte	1) Almeno n. 4 incontri interni al Cnr per coordinamento e aggiornamento attività dello spoke 3. 2) Almeno n. 3 incontri di coordinamento e di presentazione delle attività con il capo spoke e le altre entità coinvolte

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Realizzare la Joint Research Unit della rete italiana di siti di ricerca a lungo termine (LTER Italia) al fine di rendere la rete più robusta a livello formale e con una governance che coinvolga sia le istituzioni presenti che i ricercatori che lavorano nei siti di ricerca	5,0%	Attivazione della Joint Research Unit di LTER Italia (eLTER-IT)	Attivazione della Joint Research Unit di LTER Italia (eLTER-IT) entro il 31/03/2024
Rafforzare la partecipazione dell'Istituto e dei suoi ricercatori alle attività delle grandi infrastrutture di ricerca, anche offrendo accesso a strumentazioni che l'Istituto ha all'interno delle infrastrutture di ricerca. Aumentare l'offerta di accessi ai siti dell'Istituto inseriti in infrastrutture di ricerca distribuite	10,0%	a) Numero di infrastrutture di ricerca in cui l'Istituto ed i suoi ricercatori e tecnologi sono coinvolti b) Numero di accessi di ricercatori alla strumentazione e ai siti dell'Istituto inseriti in grandi infrastrutture di ricerca	a) Almeno n. 4 di infrastrutture di ricerca in cui l'Istituto ed i suoi ricercatori e tecnologi sono coinvolti b) Almeno n. 20 accessi di ricercatori alla strumentazione e ai siti dell'Istituto inseriti in grandi infrastrutture di ricerca
Migliorare il coinvolgimento dell'Italia nella costituenda infrastruttura di ricerca eLTER-RI, sia come siti di ricerca che come contributo alle attività di organizzazione della infrastruttura (gruppi di esperti, contributo alla standardizzazione delle misurazioni, etc.)	7,0%	1) Numero di incontri di coordinamento tra infrastruttura europea e reti nazionali; 2) Grado di partecipazione dei ricercatori di istituzioni e università italiane alle attività dei progetti europei eLTER-PPP e eLTER-PLUS	1) Partecipazione ad almeno 5 incontri di coordinamento tra infrastruttura europea e reti nazionali 2) Almeno N. 15 ricercatori coinvolti nelle attività dei progetti eLTER-PPP e eLTER-PLUS

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rendere più efficaci le collaborazioni con le scuole di diverso grado, sia con accordi formali (PCTO, convenzioni) che con eventi nelle diverse sedi dell'Istituto o presso scuole, al fine anche di rafforzare le attività di ricerca e ricerca applicata fatta nelle e con le scuole.	10,0%	1) Numero di iniziative/attività svolte con le scuole con verifica di impatto in termini di partecipazione di studenti; 2) Numero di eventi nelle sedi dell'Istituto con scuole 3) Numero di attività di ricerca e trasferimento tecnologico nelle scuole (es. stazioni meteo, raccolta dati inquinamento, altro)	1) Almeno N. 8 iniziative/attività svolte con le scuole con almeno numero medio di 15 studenti coinvolti; 2) Almeno N. 5 eventi nelle sedi dell'Istituto con scuole; 3) Almeno N. 4 attività di ricerca e trasferimento tecnologico nelle scuole
Stimolare la pubblicazione di articoli scientifici in modalità open-access (con particolare riferimento al gold e diamond open access) e di database/set di dati aperti, con particolare riferimento a quelli destinati a servizi. Si proporranno a ricercatori e tecnologi azioni per favorire open access, stimolando anche al "diamond open access" in riviste indicizzate indipendentemente da impact factor. Si favorirà pubblicazione dataset aperti anche con apposita sezione sito web	15,0%	Numero di pubblicazioni open access e numero di queste in riviste di società o organizzazioni scientifiche senza fini di lucro e con diamond open access Numero di dataset aperti, con particolare riferimento ai data set per servizi al territorio/operatori	Almeno 25 pubblicazioni open access, di cui almeno 5 in riviste "diamond open access" Almeno 10 dataset aperti pubblicati, con almeno 3 dataset per servizi al territorio/operatori
Accrescere la conoscenza delle attività dell'Istituto nell'area di un sito sperimentale, coinvolgendo i cittadini della zona e condividendo le valutazioni sull'impatto delle attività umane sul territorio, al fine di aumentare la consapevolezza del ruolo della ricerca scientifica sul territorio per rispondere alle emergenze ambientali	10,0%	Numero di eventi aperti, realizzati con cittadini in siti sperimentali di lungo termine dell'Istituto	Almeno N. 1 evento aperto realizzato

Istituto per la protezione sostenibile delle piante

IPSP

RESPONSABILE **Mauro Centritto**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziamento delle competenze del personale per valorizzarne le attività di ricerca dell'Istituto	10,0%	Creazione di un nuovo gruppo di lavoro volto a promuovere nuove competenze e a potenziare quelle esistenti al fine di avanzare le frontiere della conoscenza	Numero di unità di Personale (tra Ricercatori/Tecnologi, CTER, Collaboratori di amministrazione ed Operatori Tecnici afferenti alle sei diverse sedi dell'Istituto) coinvolto attivamente nel processo di crescita delle competenze dell'Istituto
Formazione avanzata dei dipendenti in materia di disposizioni del nuovo Codice dei Contratti, facendo ricorso ad una metodologia didattica in grado di favorire l'immediata individuazione degli aspetti operativi di maggiore importanza, evidenziando le possibili criticità e le soluzioni da adottare	10,0%	Numero di eventi formativi organizzati e di dipendenti formati	Organizzazione di almeno 2 eventi formativi con formazione in presenza di oltre 40 unità di personale
Potenziamento della formazione dei dipendenti	10,0%	Numero di seminari organizzati	Organizzazione di almeno 18 seminari telematici tenuti da Personale d'Istituto e/o esterno

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Corretta gestione ed attuazione delle fasi fondamentali dei Progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto	10,0%	Conclusione di tutte le procedure di acquisto dei beni e servizi programmati nell'ambito dei progetti Agritech e OnFoods	100% di procedure di acquisto di beni e servizi dei due progetti concluse secondo le scadenze programmate
Potenziamento delle infrastrutture di ricerca dell'Istituto	10,0%	Conclusione di tutte le procedure di acquisto della strumentazione relativa ai progetti ITINERIS e SusMirri	100% di procedure di acquisto di beni e servizi concluse di entrambi i progetti
Predisposizione dei bandi per assunzione di personale TD ed espletamento delle relative procedure concorsuali	10,0%	Conclusione delle procedure di assunzione del personale ricercatore e tecnologo con contratto a tempo determinato	100% di procedure di reclutamento di personale ricercatore e tecnologo con contratto a TD concluse

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziamento dell'informazione e comunicazione scientifica dell'IPSP	10,0%	Numero di eventi di divulgazione e didattica volti a far conoscere e valorizzare le attività e le competenze scientifiche dell'Istituto	Partecipazione e/o organizzazione di almeno 6 eventi di attività di divulgazione e comunicazione scientifica svolta (es. contributi alla notte dei ricercatori, alle attività di fascinazione delle piante, ecc.)
Aumentare la consapevolezza e l'interesse del pubblico per la scienza e per affrontare i problemi della società attraverso occasione di comunicazione pubblica della scienza	15,0%	Numero di eventi di comunicazione pubblica su tematiche di grande rilevanza per la società	Partecipazione ad almeno 5 eventi di comunicazione pubblica della scienza su tematiche di grande rilevanza per la società
Rafforzamento delle modalità di diffusione dei risultati della ricerca e di comunicazione	15,0%	Svolgimento della conferenza d'Istituto	Organizzazione di almeno n. 1 conferenza articolata in almeno 2 giorni

## Istituto di biochimica e biologia cellulare

IBBC

RESPONSABILE **Anna Moles**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Aumento e ottimizzazione della partecipazione dell'Istituto ai programmi di Ricerca e Innovazione a gestione diretta della Commissione Europea	15,0%	Numero di proposte di bandi di Ricerca internazionali presentate	Aumento della partecipazione dell'Istituto a Bandi di Ricerca internazionali: l'azione si intende eseguita con risultato positivo se le proposte presentate nel 2024 saranno >3 (Almeno 3)
Ottimizzazione della partecipazione a grandi iniziative multilaterali in tema di Ricerca e Innovazione: il caso dell'EMBL (European Molecular Biology Laboratory) e dell'EMBO (European Molecular Biology Organization)	10,0%	Sviluppo - con il coinvolgimento degli organismi direttivi nazionali, EMBL e EMBO - di un piano congiunto di attività di ricerca e alta formazione che preveda collaborazione e condivisione di risorse ed infrastrutture con l'outstation EMBL di Monterotondo	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se nel 2024 verrà finalizzato un Piano che preveda almeno tre iniziative comuni
Attivazione di strumenti di Diplomazia Scientifica in ambito bilaterale: attività di promozione (comunicazione di risultati e piani di sviluppo, brand promotion, inviti alla collaborazione) presso responsabili del settore scientifico/economico/commerciale delle Ambasciate di Paesi Esteri a Roma e attraverso la rete degli addetti scientifici presso le Ambasciate Italiane all'Estero	5,0%	Numero e qualità degli inviti e della partecipazione ad un incontro (presso il Campus Internazionale Adriano Buzzati Traverso ovvero presso la Sede Centrale del CNR) di presentazione delle attività del Campus e dell'infrastruttura Mouse Clinic. Comunicati diffusi attraverso la rete del MAECI e contatti diretti con gli Addetti Scientifici.	L'azione si intende eseguita con successo se all'incontro parteciperanno almeno cinque Ambasciate di Paesi Europei e se saranno stabiliti contatti diretti con almeno due Addetti Scientifici

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Finalizzazione del piano di fattibilità facility Germ free in Mouse Clinic	10,0%	Redazione di un piano di fattibilità condiviso che prevede lo sviluppo di una sezione dedicata esclusivamente ad animali privi di germi o associati solo a taxa noti	Redazione del piano di fattibilità condiviso con gli uffici competenti dell'Ente entro il 30/05/2024
Miglioramento gestione e funzionamento delle IR di competenza IBBC	20,0%	1) Predisposizione delle procedure di gara per acquisto beni e servizi relativi alla stabulazione e attività di supporto alla ricerca; 2) Redazione delle procedure di accesso ai servizi EMMA	1) Bando di gara e capitolato predisposti entro il 31/05/2024; 2) Redazione delle procedure di accesso a Emma entro il 30/07/2024
Migliorare la funzionalità (l'accesso, la fruibilità...) di EMMA mediante il trasferimento all'interno della Mouse Clinic	10,0%	Predisposizione di un piano di trasferimento di Emma all'interno della Mouse Clinic	Predisposizione di un piano di trasferimento di Emma all'interno della Mouse Clinic entro il 30/06/2024

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Aumento della tracciabilità delle progettualità e della trasparenza nella gestione dei fondi di ricerca	10,0%	Grado di soddisfazione sulla trasparenza dei dati relativi al monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti in linea con il piano scientifico ed economico (rapporto Budget Speso vs Budget Previsto) misurato attraverso una survey indirizzata ai responsabili del progetto)	60% media di soddisfazione rilevata tra i responsabili di progetto (con tasso di risposta almeno pari all'80%)
Migliorare il funzionamento organizzativo, ottimizzando i flussi di lavoro tra le sedi di Napoli e di Monterotondo	10,0%	1) Grado di diffusione del nuovo organigramma nominativo 2) Redazione di manuale contenente i flussi di lavoro integrati	1) Organigramma pubblicato e accessibile a tutto il personale delle sedi entro il 31/05/2024 2) Redazione manuale flussi integrati entro il 30/06/2024
Razionalizzare l'utilizzo dei fondi residui per il reimpiego su progetti autofinanziati in relazione alle attività dei diversi gruppi di ricerca ed agli obiettivi strategici dell'Istituto.	10,0%	Percentuale di riduzione dei progetti autofinanziati e di progetti di nuova costituzione sul totale degli autofinanziati	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se la riduzione nel numero di progetti autofinanziati di vecchia costituzione > 25% e < del 10% di progetti di nuova costituzione sul totale degli autofinanziati

Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare

IBFM

RESPONSABILE Danilo Porro

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Favorire condizioni abilitanti per dare continuita' ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Consolidare la struttura di management tecnico/scientifico in grado di monitorare l'attuazione dei programmi PNRR sia dal punto di vista scientifico sia per quanto riguarda l'andamento della spesa e della rendicontazione dei fondi. Tale obiettivo prevede tre azioni. AZIONE 1. Avvio della procedura per una posizione di project manager per le attività amministrative inerenti il PNRR.	15,0%	Reclutamento e inserimento nelle attività PNRR di un project manager	Migliore operatività amministrativa per garantire continuità ai progetti PNRR. IBFM partecipa a 4 progetti PNRR ed 1 progetto complementare (progetto 30) che segue le stesse linee guida dei progetti PNRR. Quindi: presa di servizio e presa in carico dei 4 progetti PNRR e del progetto complementare (progetto 30) entro il 30/09/2024
Consolidare la struttura di management tecnico/scientifico in grado di monitorare l'attuazione dei programmi PNRR sia dal punto di vista scientifico sia per quanto riguarda l'andamento della spesa e della rendicontazione dei fondi. Tale obiettivo prevede tre azioni. AZIONE 2. Avvio delle procedure per le posizioni e le strumentazioni programmate, sui progetti PNRR.	6,0%	Per il 2024: grado di avanzamento delle procedure per reclutamento TD; grado di avanzamento delle procedure acquisto beni e servizi	Migliore operatività scientifica per garantire continuità ai progetti PNRR. IBFM partecipa a 4 progetti PNRR ed 1 progetto complementare (progetto 30) che segue le stesse linee guida dei progetti PNRR. Quindi, almeno l'80% di procedure completate per il reclutamento TD; almeno il 50% di procedure completate per l'acquisto di beni e servizi
Consolidare la struttura di management tecnico/scientifico in grado di monitorare l'attuazione dei programmi PNRR sia dal punto di vista scientifico sia per quanto riguarda l'andamento della spesa e della rendicontazione dei fondi. Tale obiettivo prevede tre azioni. AZIONE 3: Messa in funzione e messa in rete delle nuove attrezzature e dei nuovi laboratori finanziati dai programmi PNRR.	28,0%	Per il 2024: consegna, messa in funzione e adeguamento infrastrutturale dei laboratori per le più importanti attrezzature acquisite da IBFM nell'ambito dei programmi PNRR.	Avvio del 100% di nuovi laboratori e attrezzature acquistate dei progetti PNRR e programmazione delle attività necessarie per l'autosostentamento delle infrastrutture.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Valorizzare le infrastrutture ESFRI e grandi attrezzature afferenti a IBFM. Tale obiettivo prevede tre azioni. AZIONE 3. Offerta di servizi a strutture pubbliche e/o private.	8,0%	Grado di avanzamento per la selezione all'accesso dei servizi offerti da IBFM a strutture pubbliche e/o private	Sviluppo di almeno tre servizi entro fine anno a strutture pubbliche e/o private
Valorizzare le infrastrutture ESFRI e grandi attrezzature afferenti a IBFM. Tale obiettivo prevede tre azioni. AZIONE 2. Definire un tariffario per l'erogazione delle prestazioni a strutture pubbliche e private e definire procedura di accesso alle infrastrutture ESFRI afferenti ad IBFM che valuta sia gli aspetti scientifici che la congruità della richiesta. Sviluppo di offerta formativa relativa alle infrastrutture.	28,0%	1) Capacità di raccolta delle richieste di accesso alle infrastrutture ESFRI (EuroBioImaging e Elixir); 2) Capacità di erogare formazione collegata alle richieste di accesso di cui al punto 1).	1) Creazione del tariffario e procedure di accesso sul sito web IBFM entro il 31/07/2024. 2) Almeno N. 10 partecipanti ad un workshop formativo strutturato da IBFM e relativo ad almeno una delle due infrastrutture ESFRI (EuroBioImaging e/o Elixir) diretto a ricercatori e/o studenti
Valorizzare le infrastrutture ESFRI e grandi attrezzature afferenti a IBFM. Tale obiettivo prevede tre azioni. AZIONE 1. Organizzare una conferenza nazionale relativa alla interazione tra due infrastrutture ESFRI (EuroBioImaging ed Elixir) che veda coinvolti i principali attori a livello nazionale (da rappresentanti MUR, a ricercatori pubblici e privati ad aziende).	6,0%	Sviluppo di almeno tre sessioni scientifiche dedicate alla Salute, Ambiente e Stile di Vita ed una Round Table che precludano allo sviluppo di una roadmap con il Ministero relativo alle infrastrutture ESFRI a cui IBFM partecipa. Sviluppo di materiale di divulgazione. Quindi 1) Numero di persone partecipanti 2) Numero di aziende/enti partecipanti	1) Coinvolgimento di almeno 50 persone 2) Partecipazione di almeno 5 aziende del settore

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Diffusione della cultura scientifica presso le nuove generazioni	3,0%	Realizzazione da parte dei ricercatori IBFM di attività seminariali presso le scuole e/o strutture del territorio, con la possibile inclusione di specifiche dimostrazioni sperimentali. 1) Numero seminari realizzati da parte dei ricercatori IBFM aperte a scuole del territorio o presso strutture di ricerca dell'Istituto. 2) Incremento del database contatti con nuovi docenti	1) N:5 seminari offerti con scuole di ogni ordine e grado. 2) Incremento di almeno 15% nuovi contatti di docenti rispetto all'anno precedente
Promozione dei risultati della ricerca e ampliamento dei canali di accesso attraverso il sito istituzionale.	3,0%	Costante aggiornamento della sezione News del sito istituzionale a cui, oltre la maggiore evidenza ottenuta attraverso i canali social attivi, verrà collegato un sistema di alert interno, via mail, per ogni singola news. Realizzazione di una sezione del sito istituzionale dove evidenziare specificatamente la pubblicazione di articoli OPEN-ACCESS da parte della comunità di IBFM, riportandone i relativi link. Evolutiva sito istituzionale che: 1) colleghi un sistema di Alert interno, via mail, per ogni singola news. 2) Preveda realizzazione nuova sezione dedicata a pubblicazione di articoli OPEN-ACCESS da parte della comunità di IBFM, riportandone i relativi link.	Realizzazione evolutiva sito istituzionale entro il 31/12/2024
Divulgazione scientifica per pubblico generalista sui territori di riferimento	3,0%	1) Partecipazione e/o organizzazione di eventi di Public Engagement a livello nazionale. 2) Incremento dei contenuti divulgativi presenti nella sezione Dissimination del sito istituzionale	1) Almeno N. 2 di eventi partecipati o organizzati da altri enti 2) Almeno 10% di nuovi contenuti rispetto all'anno precedente

**Istituto di biologia e patologia molecolari**
**IBPM**
**RESPONSABILE Alessandro Giuffrè**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promuovere la collaborazione con l'Università per la formazione di dottori di ricerca	10,0%	Numero di ricercatori/trici appartenenti al collegio docenti di scuole di dottorato di ricerca e/o coinvolti nella supervisione scientifica di dottorandi	Almeno 6
Potenziare le attività di public engagement	15,0%	Numero di iniziative di public engagement promosse a livello nazionale ed internazionale	Almeno 3
Rafforzare le collaborazioni istituzionali attraverso l'erogazione di attività di alta formazione	10,0%	Numero di ricercatori/trici affidatari di corsi di alta formazione	Almeno 5

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sistematizzare il processo di monitoraggio della performance della ricerca attraverso la costituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato	15,0%	Numero di rapporti condivisi con il CdI e tutto il personale sui prodotti della ricerca generati negli ultimi anni dall'Istituto	Almeno 1
Favorire il continuo aggiornamento del personale di ricerca attraverso l'organizzazione di seminari ed altri eventi formativi	15,0%	Numero degli eventi organizzati	Almeno 10
Accrescere l'esperienza e la qualificazione professionale di futuri giovani ricercatori, favorendo la loro partecipazione attiva ai progetti di ricerca dell'Istituto	15,0%	Numero di unità di personale di ricerca non dipendente reclutate dall'Istituto (assegnisti di ricerca, borsisti, tirocinanti, etc.)	Almeno 10

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Continuare ad assicurare un corretto e tempestivo utilizzo delle risorse legate all'esecuzione dei progetti PNRR di tipo IR, CN e PE	5,0%	Percentuale delle risorse impegnate rispetto a quelle accertate per l'annualità di riferimento dei progetti, a parità di unità di personale amministrativo rispetto all'anno precedente	Almeno il 90%
Continuare ad assicurare la tempestiva rendicontazione delle risorse utilizzate nell'ambito dei progetti PNRR di tipo IR, CN e PE	10,0%	Percentuale delle risorse rendicontate rispetto a quelle utilizzate, a parità di unità di personale amministrativo rispetto all'anno precedente	100%
Completare l'acquisizione della strumentazione prevista nell'ambito dei progetti PNRR mirati al potenziamento di IR.	5,0%	Percentuale delle procedure d'acquisto portate a termine rispetto a quelle previste	100%

**Istituto di biomembrane, bioenergetica e biotecnologie molecolari**
**IBIOM**
**RESPONSABILE Cesare Indiveri**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incentivare il contributo scientifico derivante dal personale associato all'IBIOM per contribuire positivamente alla performance della ricerca dell'istituto.	10,0%	Numero di pubblicazioni su riviste scientifiche peer-review aventi come co-autore uno/a fra gli/le associati/e all'IBIOM reclutati/e negli ultimi due anni (2022-2023) ed ancora associati nel 2024.	Almeno 3 pubblicazioni nell'anno 2024.
Potenziare la formazione scientifica all'interno dell'istituto al fine di favorire le collaborazioni, incrementare la multidisciplinarietà della ricerca e migliorare la performance.	10,0%	Organizzazione di seminari scientifici tenuti da ricercatori e tecnologi dell'istituto, da personale associato o personale di altri istituti.	Almeno 4 seminari scientifici.
Potenziare l'aggiornamento tecnico-professionale del personale dell'istituto.	10,0%	Partecipazione del personale a corsi e seminari di aggiornamento organizzati dal CNR.	Almeno 4 unità di personale assegnate ad un corso di aggiornamento.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Valorizzare e potenziare la partecipazione a programmi di ricerca o reti di ricerca nell'ambito di cooperazioni bilaterali e/o multilaterali fra IBIOM ed altre istituzioni come Università o enti di ricerca internazionali.	15,0%	Partecipazione di ricercatori, tecnologi o CTER dell'IBIOM a progetti di ricerca o network nell'ambito di programmi di ricerca o di infrastrutture di ricerca in collaborazione con enti di ricerca internazionali universitari o non universitari.	Coinvolgimento di almeno 3 unità di personale IBIOM valutabile mediante ore/uomo (almeno 200 complessivamente) dedicate a progetti, programmi, network o infrastrutture di ricerca in collaborazione con istituzioni di rilievo internazionale universitarie o non universitarie.
Potenziare la partecipazione ad attività di diffusione ed aggiornamento scientifico in un contesto internazionale in collaborazione con istituzioni internazionali.	15,0%	Coinvolgimento di personale dell'IBIOM o personale associato all'IBIOM in comitati scientifici, "session chair" o comitati organizzativi di eventi scientifici (meeting/congressi/workshop) in cooperazione con altri enti di ricerca universitari o non universitari, riconosciuti a livello internazionale.	Almeno 2 partecipazioni da parte di personale dell'IBIOM o personale associato all'IBIOM a comitati scientifici, "session chair" o comitati organizzativi di eventi scientifici (meeting/congressi/workshop) di rilievo internazionale caratterizzati da collaborazioni con altri enti di ricerca universitari o non universitari, riconosciuti a livello internazionale.
Potenziare la produttività scientifica nell'ambito di collaborazioni bilaterali e/o multilaterale con istituzioni come Università o enti di ricerca (anche privati) esteri di rilievo internazionale.	10,0%	Numero pubblicazioni scientifiche dell'Istituto (direttore/ricercatori/tecnologi/personale associato come co-autori, contenenti l'affiliazione CNR-IBIOM), su riviste "peer-review" riconosciute a livello internazionale con Impact Factor superiore a 3 in collaborazione con enti di ricerca internazionali universitari o non universitari (anche privati).	Almeno N. 4 pubblicazioni scientifiche nell'anno.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Valorizzare la circolazione della conoscenza scientifica attraverso la diffusione e divulgazione scientifica nella società.	10,0%	Iniziative di Public Engagement rivolto ad un pubblico ristretto quali seminari o lezioni o altre attività presso scuole e/o altri gruppi/strutture sociali.	Almeno 2 eventi seminariali o didattici per la valorizzazione e la diffusione della ricerca scientifica tenuti da personale dell'IBIOM
Valorizzare i risultati e le scoperte scaturiti da ricerche del CNR (IBIOM) ai fini della circolazione "citizen science" della conoscenza scientifica.	10,0%	Eventi di divulgazione scientifica delle attività di ricerca dell'Istituto, attraverso comunicati rivolti al grande pubblico anche attraverso il WEB	Almeno 3 comunicati stampa (anche su WEB) e/o televisivi divulgativi su risultati della ricerca dell'IBIOM.
Potenziare l'open science per la circolazione della conoscenza scientifica a livello internazionale.	10,0%	Pubblicazioni scientifiche "open access" per la circolazione della conoscenza scientifica a livello internazionale.	Pubblicazione di almeno 3 lavori scientifici "open-access" con co-autori ricercatori/tecnologi IBIOM su riviste con Impact Factor maggiore di 2.

## Istituto di biostrutture e bioimmagini

IBB

RESPONSABILE **Marcello Mancini**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Formazione del personale ricercatori/tecnologi a TD	5,0%	Incremento delle capacità di gestione di tecnologie avanzate. Numero di Corsi di formazione presso sedi di riferimento nazionali e o internazionali	numero 6 corsi di formazione o di training presso strutture di riferimento esterne all'istituto
Le performance della ricerca sono strettamente legate anche allo sviluppo di collaborazioni con enti esterni all'istituto come Università ed industrie, in particolare industrie farmaceutiche ed industrie produttrici di presidi diagnostici. Si prevede di intraprendere azioni rivolte a stabilire nuove collaborazioni tra l'Istituto e partner accademici ed industriali	10,0%	Numero di progetti presenti con istituzioni esterne, numero di contratti con industrie del settore	Incremento del 5% nei confronti del precedente anno
Migliorare le competenze interne e le capacità di utilizzo di apparecchiature ad alta tecnologia in dotazione all'istituto, acquisite nell'ambito dei progetti di potenziamento delle Infrastrutture di ricerca	10,0%	Seminari con invito di relatori esterni. Incontri con Esperti in settori tecnologici critici per le infrastrutture dell'istituto	Numero di pubblicazioni effettuate con l'utilizzo delle infrastrutture (incremento di almeno il 10%)

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sviluppare attività tese a favorire l'apertura delle infrastrutture agli utenti esterni	10,0%	Numero richieste pervenute all'istituto da parte di utenti esterni	Almeno n. 5 accessi esterni per l'utilizzazione delle tecnologie disponibile nell'ambito dell'infrastrutture di ricerche
La formazione del capitale umano è uno degli obiettivi importanti dell'istituto per migliorare l'efficienza del sistema delle infrastrutture anche in funzione dell'ingresso di nuove unità di personale. Si cercherà di costruire un percorso di crescita e aggiornamento professionale per soddisfare le necessità richieste dai progetti del PNRR.	20,0%	Riunioni periodiche con i responsabili amministrativi dei progetti relativi alle infrastrutture con il personale degli uffici addetti al monitoraggio ed alla rendicontazione con lo scopo di analizzare le varie fasi di gestione dei progetti, monitorarne l'andamento in relazione al cronoprogramma ed individuare manovre correttive tese a prevenire o risolvere le criticità. Corsi di formazione per il personale amministrativo addetto ai progetti di ricerca PNRR.	Rispetto delle scadenze previste dal cronoprogramma dei progetti in termini di acquisto di beni e servizi e di nuove assunzioni. % di scostamento dagli obiettivi previsti non superiore al 10%. Almeno 6 corsi di formazione per il personale amministrativo.
Seminari con invito di relatori esterni. Esperti in settori tecnologici critici per le infrastrutture dell'istituto per migliorare le competenze interne e le capacità di utilizzo di apparecchiature ad alta tecnologia in dotazione all'istituto ed acquisite nell'ambito dei progetti di potenziamento delle Infrastrutture di ricerca	20,0%	Numero di Seminari svolti da esperti	almeno 1/mese

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Partecipazione a progetti per promuovere la diffusione nazionale e internazionale delle attività di ricerca dell'istituto per la valorizzazione, la promozione e la conoscenza delle attività svolte nel campo delle nuove molecole terapeutiche e di approcci diagnostici innovativi.	5,0%	Partecipazione e/o organizzazione di eventi dedicati alla disseminazione ed alla divulgazione scientifica.	Partecipazione ad almeno 2 eventi all'anno
Organizzazione di visite ai laboratori dell'istituto da parte di studenti e ricercatori esterni ed incontri con i ricercatori tesi a descrivere ed a fornire informazioni sulle attività di ricerca svolte nell'istituto	10,0%	Numero di visite ai laboratori, numero di incontri organizzati dai ricercatori	2 visite/anno e n.2 incontri/anno
Divulgare le attività di ricerca dell'Istituto a non addetti ai lavori	10,0%	Ristrutturazione del sito Web e creazione di account sui social network	Incremento del numero di visualizzazioni del sito del 10%

## Istituto di farmacologia traslazionale

IFT

RESPONSABILE **Vito Michele Fazio**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Partecipazione al progetto dal titolo "Città della Conoscenza/Tecnopolo delle Biotecnologie e dell'Alimentazione" promosso dall'Università di Roma "Tor Vergata" in collaborazione con gli altri Enti insediati nell'Area di Roma Tor Vergata, per la riqualificazione dell'area attraverso il rilancio strutturale ed infrastrutturale della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura. Messa in opera di strutture per la promozione tecnologica e scientifica.	10,0%	1) Riattivazione e riqualificazione della camera amagnetica per lo sviluppo di una facility a disposizione di ricerche biologiche, bioingegneristiche e fisico-chimico-ingegneristiche; 2) Studio del progetto di riqualificazione e ricertificazione del laboratorio di grado di sicurezza BSL3 (in relazione alla vetustà dell'impiantistica ed evoluzione della normativa specifica), estremamente importante per la realizzazione di progetti e servizi in relazione a nuove potenziali epidemie e pandemie.	1) Riqualificazione e messa in opera della camera amagnetica entro il 31/12/2024; 2) Studio progettuale di riqualificazione e ricertificazione BSL3 del laboratorio entro il 31/12/2024;
Creare una cultura scientifica aggiornata capace di decodificare il linguaggio delle scienze, anche attraverso organizzazione di grandi eventi in collaborazione con altre istituzioni scientifiche di eccellenza, per permettere a tutti di interpretare in maniera adeguata ed interdisciplinare la scienza	10,0%	Organizzazione della sessione su "Ricerca e Cultura Scientifica" in collaborazione con i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (INFN) e Osservatorio Astronomico d'Abruzzo (INAF), nell'ambito del VII Forum del Gran Sasso per la promozione dello sviluppo dei popoli. Numero e qualificazione di scienziati di fisica, ingegneria e scienze biomediche, che dialogano su argomenti specialistici del momento, in maniera semplice ma rigorosa, ad un pubblico non specialistico.	Almeno 8 scienziati interdisciplinari che dialogano insieme ad un pubblico di non specialisti, composto di docenti, studenti, gente comune.
Favorire la partecipazione di ricercatori IFT ad insegnamenti universitari e post-laurea creando collaborazioni con Università ed altri Enti che forniscono tale formazione.	10,0%	Numero di contratti di ricercatori IFT per insegnamenti universitari e post-laurea. Numero di ricercatori con ruoli in Società Scientifiche, incarichi di alta qualificazione, etc.	- Almeno 6 ricercatori con contratti di insegnamento in CdL o post-laurea. - almeno 4 ricercatori con incarichi di alta qualificazione professionale (Società Scientifiche, esperti per commissioni, etc.)

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento delle strutture ed infrastrutture di ricerca nella sede de L'Aquila.	10,0%	Costruzione di un nuovo centro di ricerca adiacente il policlinico universitario e le facoltà di medicina, di scienze biologiche e di biotecnologie (zona Coppito, ex Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli - SSGRR), nell'ambito del progetto PNRR "Accelerate", in collaborazione con l'Università, la società Badel ed il Comune de L'Aquila.	Conclusione della procedura di affidamento dei lavori di progettazione a seguito di bando di gara entro 31/08/2024
Miglioramento delle strutture ed infrastrutture di ricerca nella sede di Roma ARTOV.	10,0%	Attivazione nella sede ARTOV di una facility di microscopia confocale da mettere a disposizione di ricerche biologiche, bioingegneristiche e fisico-chimico-ingegneristiche nell'ambito delle collaborazioni e progetti tipo Tech4Bio, NanoMicroFab@STESY, RomeTechnopole, etc.	Attivazione della facility di microscopia confocale entro il 31/12/2024.
Miglioramento delle strutture ed infrastrutture di ricerca sede di Palermo.	20,0%	1) Accreditamento ASP degli ambulatori per la ricerca clinica traslazionale. 2) Avvio delle attività di ricerca clinico-traslazionale negli spazi dedicati.	1) Accreditamento ASP entro giugno 2024. 2) Avvio delle attività di ricerca negli ambulatori entro 4 mesi dall'accREDITAMENTO.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Consolidare l'Unità di Trasferimento Tecnologico e Scienze Regolatorie	10,0%	Conduzione di progetti di ricerca traslazionale nell'ambito di incubatori di ricerca industriale e collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca clinica sperimentale in collaborazione con aziende.	Almeno un progetto per ogni tipologia di collaborazioni industriali negli indicatori.
Sviluppo di progetti di ricerca scientifica e tecnologica innovativa per la realizzazione di "organoidi derivati da pazienti" (PDO) come modelli personalizzati di validazione di farmaci, in particolare oncologici.	10,0%	Numero di organoidi derivati da pazienti (PDO) affetti da tumori per la valutazione della risposta a specifici farmaci.	Realizzazione di almeno 3 modelli PDO. Almeno una pubblicazione scientifica.
Ampliare le collaborazioni e le possibilità di finanziamento attraverso momenti di confronto dedicati agli stakeholders per far conoscere le eccellenze della ricerca IFT.	10,0%	Numero incontri organizzati con aziende/società/organizzazioni che finanziano e/o coordinano progetti scientifico-tecnologici, specificamente scelti per affinità di obiettivi con quelli IFT.	Almeno N. 3 incontri organizzati

Istituto di fisiologia clinica

IFC

RESPONSABILE **Fabio Anastasio Recchia**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzamento della reputazione dell'IFC attraverso il rafforzamento delle collaborazioni scientifiche con gruppi di ricerca internazionali di elevata reputazione scientifica.	5,0%	1) Numero di collaborazioni scientifiche fra l'Istituto e gruppi di ricerca internazionali di elevata reputazione scientifica 2) Numero di pubblicazioni scientifiche su riviste autorevoli in collaborazione con gruppi internazionali	1) Almeno 4 collaborazioni scientifiche fra l'Istituto e gruppi di ricerca internazionali di elevata reputazione scientifica 2) Almeno 8 fra pubblicazioni e manoscritti sub-iudice in riviste autorevoli, frutto di collaborazioni con gruppi internazionali.
Consolidamento dei rapporti con ricercatori di prestigio internazionale riconosciuti come leaders nelle macroaree di aggregazione scientifica in cui si identifica l'attività complessiva dell'Istituto. Questi esperti fungono da "tutor" esterni.	10,0%	1) Numero di convenzioni/accordi firmati con l'Institute of Experimental and Clinical Research, Université catholique de Louvain, Belgio, il Center for Molecular Cardiology, University of Zurich e la Long School of Medicine at University of Texas Health, San Antonio, USA o con altri centri europei e/o internazionali. 2) Numero di nuovi progetti di ricerca congiunti fra IFC e istituzioni europee e/o americane, anche in prospettiva di proposte di progetti altamente qualificati per URGO.	1) Almeno 3 convenzioni/accordi firmati con l'Institute of Experimental and Clinical Research, Université catholique de Louvain, Belgio, il Center for Molecular Cardiology, University of Zurich e la Long School of Medicine at University of Texas Health, San Antonio, USA o con altri centri europei e/o internazionali. 2) Almeno 2 nuovi progetti di ricerca congiunti fra IFC ed almeno 2 istituzioni europee e/o americane, anche in prospettiva di proposte di progetti altamente qualificati per URGO.
Consolidamento e formalizzazione della collaborazione con il PET Centrum dell'Università di Groningen, Olanda, valorizzando le competenze interne e l'apparato tecnologico di Istituto per la produzione di radiotraccianti ad uso sperimentale.	15,0%	Numero di progetti avviati fra fra IFC e PET Centrum di Groningen.	Almeno 2 progetti avviati fra fra IFC e PET Centrum di Groningen.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzamento della capacità infrastrutturale dell'Istituto attraverso il completamento del laboratorio congiunto IFC-Università di Pisa ed installazione di scanners perfettamente funzionanti per studi di imaging in vivo su animali di piccola e media taglia nell'ambito del progetto infrastrutturale denominato SEE LIFE.	15,0%	Completamento del nuovo laboratorio e operatività degli scanner per studi di imaging in vivo.	Entro il 31/12/2024.
Rafforzamento del coinvolgimento e della valorizzazione di ampi settori dell'IFC nei progetti PNRR.	10,0%	Numero riunioni del gruppo di lavoro permanente composto dai responsabili dei progetti PNRR attivi in IFC per il coinvolgimento di ricercatori non direttamente coinvolti.	Almeno 5 riunioni del un gruppo di lavoro permanente composto dai responsabili dei progetti PNRR attivi in IFC per il coinvolgimento di ricercatori non direttamente coinvolti.
Ottimizzazione delle procedure di rendicontazione dei progetti PNRR.	10,0%	Capacità di rendicontazione secondo le tempistiche previste dai progetti.	100% di attività e spese correttamente rendicontate secondo le tempistiche previste dai progetti, al netto di ritardi non causati da problemi amministrativi interni all'IFC.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziamento delle capacità produttive della grande infrastruttura dell'IFC, unica nel CNR, costituita da Mini-Ciclotrone + Officina Farmaceutica per la sintesi di radioisotopi PET. Azioni: trasferimento Tecnologico di 18Fluoro-Etil-Tirosina per uso clinico (neuro-oncologia) e fornitura di radioisotopi per nuovi trials clinici.	15,0%	1) Aumento del numero di radio-isotopi disponibili per PET clinica (approvati dall'AIFA) e sperimentale. 2) Numero di nuovi trial clinici basati su PET.	1) Raddoppio del numero di radio-isotopi disponibili per PET clinica (approvati dall'AIFA) e sperimentale. 2) Almeno un nuovo trial clinico basato su PET.
Potenziamento della capacità di attrazione mediante la certificazione ISO-20387 della Biobanca dell'IFC.	5,0%	Tempestività nell'ottenimento della certificazione ISO-20387 della Biobanca.	Entro il 31/12/2024.
Potenziamento delle risorse umane mediante aggiunta di tecnologo/a veterinario/a qualificato/a e dedicato/a al Centro di Biomedicina Sperimentale (CBS).	15,0%	Tempestività della presa di servizio del/la tecnologo/a veterinario/a nell'organico dell'IFC.	Presa di servizio entro il 31/10/2024.

## Istituto di genetica e biofisica "Adriano Buzzati Traverso"

IGB

RESPONSABILE **Antonio Simeone**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Produzione scientifica su riviste peer-reviewed recanti la partecipazione di ricercatori IGB da cui si evinca un livello relativamente e mediamente alto della qualità scientifica delle riviste.	13,0%	Numero di pubblicazioni con l'impact factor medio un impact factor medio tra 6 e 8.	Tra 40 e 60 pubblicazioni recanti la partecipazione dei ricercatori dell'Istituto e un impact factor medio tra 6 e 8.
Migliorare la performance delle attività scientifiche aumentando la velocità, la qualità ed il numero delle tecnologie favorendo l'accesso alle infrastrutture non solo al personale strutturato ma anche a quello in formazione.	13,0%	QQualità e numero di pubblicazioni scientifiche di impatto. Miglioramento della qualità di lavoro sperimentale.	Almeno 7 pubblicazioni recanti la partecipazione dei ricercatori dell'Istituto ed aventi un impact factor medio superiore a 8. Si prevede che almeno il 60% dell'insieme del personale strutturato (R&T, tecnici di laboratorio) e non strutturato (assegnisti, borsisti, dottorandi) utilizzi le apparecchiature all'interno delle facilities e dei servizi dell'Istituto.
Mantenere elevato lo scambio scientifico per accrescere le capacità professionali dei ricercatori e quelle formative dei giovani mediante seminari esterni tenuti da speakers nazionali ed internazionali di alto livello. Realizzare un Workshop internazionale IGB di alto livello scientifico su una rilevante tematica d'interesse per l'Istituto.	11,0%	Numero di seminari esterni e realizzazione del Workshop IGB	Non meno di 10 seminari esterni di cui non meno della metà da speaker internazionali. Realizzazione del Workshop IGB.

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
L'ottenimento dei risultati scientifici dipende dall'esecuzione dei progetti di ricerca. Questo obiettivo oltre che dalle capacità dei R&T, si basa anche su un puntuale svolgimento delle procedure amministrative relative alla spesa dei fondi progettuali tra cui quelli del PNRR. A tale scopo si intende promuovere un'adeguata formazione del personale amministrativo coinvolto nelle procedure di spesa di beni e servizi.	10,0%	Corretto svolgimento delle attività amministrative in modo da assicurare una efficiente spesa dei fondi progettuali legati all'acquisizione di beni e servizi.	Una media di almeno 3 Corsi Formativi per ogni unità di personale amministrativo coinvolto. Le unità di personale coinvolte sono almeno 7.
I fondi del progetto infrastrutturale BBMRI.it, di cui l'Istituto è un centro spesa, sono finalizzati all'acquisto di numerose apparecchiature. Si intende ottimizzare le risorse di tale progetto per l'acquisto di apparecchiature che permettano di aumentare la performance delle attività di ricerca	10,0%	Grado di completamento delle procedure di acquisto dei beni legati al progetto BBMRI.it e assegnati all'Istituto	100% di completamento delle procedure di acquisto dei beni legati al progetto BBMRI.it nei tempi previsti e comunque più aderenti possibili a quanto indicato nel progetto. * La previsione non considera gli inconvenienti procedurali che potrebbero colpire la tempistica dei bandi di gara.
Per permettere un uso fluido e regolato delle apparecchiature acquisite con i fondi infrastrutturali legati al PNRR, si ritiene di definire un sistema interno di prenotazione ed autorizzazione all'utilizzo delle apparecchiature preceduto da un minicorso formativo tenuto internamente dai ricercatori e tecnici che abbiano già conoscenza delle apparecchiature più complesse.	13,0%	Messa a punto di un sistema di prenotazione e accesso alle apparecchiature mediante il reclutamento di una figura di CTER TD sul progetto BBMRI.it che avesse lo scopo di regolare e definire l'accesso e l'uso delle apparecchiature. Il suo ruolo coinvolgerà anche l'interazione col personale del CED ed altri tecnici e ricercatori dell'Istituto.	La messa in servizio del sistema di prenotazione avverrà gradualmente in accordo con la tempistica di acquisizione delle differenti apparecchiature. Per le apparecchiature acquistate con la prima gara il sistema sarà attivo da Marzo 2024; per quelle della seconda gara il sistema sarà attivo da giugno 2024. Per l'ultima gara che prevede l'acquisizione di materiale informatico per lo storage di dati, è previsto un suo uso regolato dal CED che si prevede essere attivo per settembre/ottobre 2024. * Le previsioni non considerano gli inconvenienti procedurali che potrebbero colpire la tempistica dei bandi di gara.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Consolidamento e estensione della rete di rapporti con scuole, in cui sviluppare PCTO e conferenze divulgative dedicate studenti delle scuole secondarie campane di secondo grado.	10,0%	Numero convenzioni firmate con le scuole; numero di Conferenze Divulgative organizzate.	Almeno 3 convenzioni PCTO firmate con altrettante scuole secondarie campane; almeno 1 Conferenza divulgativa possibilmente entro maggio 2024.
Sempre per la terza missione, l'IGB è stato il promotore della realizzazione di una rete di 26 Istituti CNR della Campania, che si occupa della comunicazione e divulgazione delle conoscenze: CREO (Campania REte Outreach). L'IGB nella organizzazione e partecipazione alle attività della rete è costantemente presente e attivo.	10,0%	Partecipazione attiva di R&T ed eventualmente anche del personale tecnico dell'Istituto alle attività di dissemination nell'ambito di quelle della rete CREO. Numero di Comunicati Stampa e News sui siti CNR, CREO e IGB. Il monitoraggio avrà luogo direttamente attraverso siti WEB e social.	Si prevede una partecipazione del personale strutturato dell'Istituto compreso tra il 5% ed il 10% del personale totale. Un numero totale di almeno 8 Comunicati stampa e News sui siti CNR e/o CREO e/o IGB.
Per la terza missione, che è parte integrante delle attività del CNR, nonché richiesta anche nei progetti di ricerca nazionali e internazionali, l'IGB partecipa attivamente alla Notte Europea dei Ricercatori come partner del progetto STREETS-ERN2022-23 (STREETS – Notte dei Ricercatori (notteideiricercatori-streets.it).	10,0%	Partecipazione attiva di R&T ed eventualmente anche del personale tecnico dell'IGB alle attività preparative della Notte dei ricercatori ed a quelle successive all'evento del progetto STREETS. Numero di Comunicati Stampa e News sui siti CNR e IGB. Il monitoraggio avrà luogo direttamente attraverso siti WEB e social. Sarà realizzato un archivio audio-visivo e pubblicazioni sulla partecipazione a eventi di dissemination.	Si prevede una partecipazione di R&T ed eventualmente anche del personale tecnico dell'Istituto compreso tra il 5% ed il 10% del personale totale che lavorerà alle attività preparative della Notte dei ricercatori a quelle successive all'evento del progetto STREETS. Un numero totale di almeno 8 Comunicati stampa e News sui siti del CNR e/o dell'IGB Realizzazione di un archivio audio-visivo e di pubblicazioni sulla partecipazione a eventi di dissemination entro il 10 Dicembre 2024

Istituto di genetica molecolare "Luigi Luca Cavalli Sforza"

IGM

RESPONSABILE **Giuseppe Biamonti**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Aumentare il senso di appartenenza, inserire i giovani ricercatori e favorire collaborazioni. Il retreat può coincidere con il momento di confronto con il CS.	10,0%	1) Organizzazione di retreat annuale di istituto 2) Redazione relazione sulle giornate del retreat	1) Organizzazione di un retreat nel periodo settembre - novembre 2024 2) Pubblicazione sul sito internet dell'Istituto della relazione sul retreat entro il 30/11/2024
Strutturare rapporti con università ed privati no-profit per aumentare l'attrattività dell'istituto e migliorare la performance.	10,0%	1- Numero accordi di collaborazione stretti con Università ed enti no profit che operano nello stesso territorio di IGM (Lombardia ed Emilia) definendo interessi scientifici comuni 2- Sottoscrivere un nuovo protocollo di intesa con IFOM per permettere la permanenza di ricercatori CNR all'interno della struttura IFOM. 3- Identificare una progettualità congiunta con Università di Pavia per applicare alla Call "Joint Chairs" del prossimo anno	1- Almeno N. 2 accordi di collaborazione stretti con Università ed enti no profit che operano nello stesso territorio di IGM (Lombardia ed Emilia) definendo interessi scientifici comuni 2- Sottoscrivere un nuovo protocollo di intesa con IFOM per permettere la permanenza di ricercatori CNR all'interno della struttura IFOM entro il 30/06/2024 3- Identificare una progettualità congiunta con Università di Pavia per applicare alla Call "Joint Chairs" del prossimo anno entro il 30/10/2024
Dotare l'istituto di un consiglio scientifico qualificato che periodicamente ascolti i ricercatori ed esprima dei suggerimenti sulle attività di ricerca e su strategie per superare criticità strutturali.	15,0%	1) Nomina da parte del direttore e ratifica da parte del CdI di un consiglio scientifico 2) Produzione di un documento di indirizzo annuale da parte del CS condiviso pubblicamente 3) Identificazione di a) procedure per ridurre il numero di inattivi; b) nuove tecnologie da implementare; c) nuovi associati di ricerca che possano contribuire alla crescita dell'istituto. 4) Incontri plenari che prevedano un momento di confronto tra CS e tutti i ricercatori	1) Nomina da parte del direttore e ratifica da parte del CdI di un consiglio scientifico entro giugno 2024 2) Produzione di un documento di indirizzo annuale da parte del CS condiviso pubblicamente entro il 31/10/2024 3) Identificazione di a) b) c) entro il 30/10/2024 4) Almeno N. 1 incontro

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promuovere interazioni con altri gruppi dell'Istituto, creando punti di contatto tra le attività, in particolare legato a progetti PNRR	10,0%	1- Creazione di 1 gruppo di coordinamento 2- Numero riunioni del gruppo di coordinamento e relativi verbali durante l'anno 3- Numero riunioni di tutti i ricercatori per illustrare le attività PNRR dell'Istituto e identificare progetti condivisi 4- Presentazione di progetti che coinvolgano unità miste PNRR /istituto	1- Provvedimento del direttore entro il febbraio 2024 che crei il gruppo di coordinamento 2) Almeno n.3 riunioni del gruppo di coordinamento entro l'anno 3) Almeno n.2 riunioni di tutti i ricercatori entro l'anno 4) Almeno n. 1 progetto
Ottimizzare la gestione dei progetti PNRR con le risorse a disposizione	15,0%	1- riduzione percentuale dei tempi di processamento degli ordini e rispetto delle milestone 2- Identificazione e soluzione di criticità di processamento degli ordini 3- Produzioni di form condivisi per ordini singoli progetti PNRR 4- Produzione di una piattaforma che permetta di seguire in tempo reale lo stato di avanzamento dell'ordine e di evidenziare punti critici su cui intervenire	1- 20% di riduzione dei tempi di processamento degli ordini e rispetto delle milestone 2- Identificazione e soluzione di criticità di processamento degli ordini entro il 31/07/2024 3- Produzioni di form condivisi per ordini singoli progetti PNRR entro il 31/03/2024 4- Piattaforma disponibile entro il 30/06/2024
Aumentare la visibilità dei progetti creando momenti di confronto in istituto e aperti a soggetti esterni e particolarmente al modo produttivo.	10,0%	1- Numero di progetti congiunti presentati con gruppi universitari o industriali centrati sulle tematiche PNRR sviluppate in Istituto 2- Numero progetti presentati da parte di gruppi privati lombardi in risposta a bandi a cascata PNRR gestiti dall'istituto 3- evolutiva sezione PNRR all'interno del sito internet e della pagina linkedIn dell'Istituto 4 - Numero di incontri organizzati con il cluster Lombardo scienze della vita 5 - Numero riunioni con tutti i ricercatori per presentare attività PNRR 6- Numero incontri con gruppi universitari per illustrare le tematiche PNRR sviluppate in istituto e negli spoke coordinati dal CNR	1- Almeno N.1 progetto congiunto 2- almeno n. 2 bandi a cascata PNRR presentati al cluster lombardo scienze della vita per facilitare la partecipazione di imprese 3- Creazione di una pagina PNRR all'interno del sito internet e della pagina linkedIn dell'Istituto entro il 31/05/2024 4 - Almeno N. 1 incontro 5 - Almeno N. 2 riunioni con tutti i ricercatori per presentare attività PNRR 6- Almeno N. 1 incontro con universitari

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Organizzare la ricerca in reparti che coinvolgano tutti i ricercatori	10,0%	1- numero incontri con tutti i ricercatori per esplicitare il piano riorganizzativo 2- Incontri del direttore con i singoli ricercatori/tecnologi/tecnici per definire le tematiche dei reparti 3- formalizzare i reparti 4- numero incontri dei reparti per iniziare progettualità congiunte	1- 2 incontri plenari entro 31/07/2024 2- 2 incontri con i singoli ricercatori/tecnologi/tecnici entro giugno 3- formalizzazione dei reparti da parte del direttore entro 30/09/2024 4 – almeno 2 incontri intra reparto entro 31/12/2024
Programmare l'acquisizione di nuove competenze e strumentazioni e razionalizzazione degli spazi	10,0%	1- formalizzazione di un gruppo che si occupi di creare una lista con priorità per acquisto di strumenti di interesse comune, dell'implementazione di nuove metodologie e della razionalizzazione degli spazi (GSMS) adibiti ad attività scientifiche comuni 2- numero di riunioni del GSMS e produzione di documenti di indirizzo con suggerimenti per la direzione 3- numero di seminari e demo per la formazione dei ricercatori su nuove tecnologie 4- numero di nuove metodologie implementate coinvolgendo i reparti di ricerca	1- Formalizzazione del gruppo da parte del direttore entro 31/03/2024 2- Almeno 3 riunioni entro il 31/12/2024 3- almeno 3 seminari / demo organizzati entro il 31/12/2024 4- Almeno 1 nuova metodologia introdotta e resa disponibile in istituto entro 31/12/2024
Dotare l'istituto di un sistema di gestione di strumenti e servizi utili per la ricerca	10,0%	1- formalizzazione di un gruppo di gestione della strumentazione e dei servizi di istituto (GGSS) che coinvolga i ricercatori di più recente assunzione, tecnologi e tecnici 2- creazione di una pagina riservata nel sito dell'istituto e gestita dal GGSS e un indirizzo di posta elettronica per le richieste dagli utenti 3- Numero riunioni del GGSS e produzione di relazioni con suggerimenti per la direzione e per gli utenti	1- Formalizzazione del gruppo da parte del direttore entro 31/03/2024 2- Creazione della pagina riservata e della casella di posta elettronica entro 30/04/2024 3- Almeno 4 riunioni entro 31/12/2024

Istituto di neuroscienze

IN

RESPONSABILE Giancarlo Colombo

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promozione della produttività scientifica.	20,0%	Numero di articoli su riviste scientifiche internazionali peer-reviewed di alto impatto.	Pubblicazione di almeno 150 articoli su riviste scientifiche internazionali peer-reviewed.
Sensibilizzazione del personale a tematiche legate al miglioramento della performance della ricerca.	10,0%	Numero di riunioni con finalità scientifiche a cui partecipa il personale dell'Istituto (lab meeting, retreat, ecc.).	Svolgimento del retreat annuale e di lab meeting e altre riunioni interne con cadenza almeno mensile.
Potenziamento delle collaborazioni intra-IN, intra-CNR e con altre istituzioni di ricerca (nazionali ed internazionali).	10,0%	Proposte di URGO per collaborazioni intra-IN, intra-CNR ed istituzioni esterne.	Proposta di almeno 3 progettualità di possibile interesse per future URGO.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Corretta attivazione delle posizioni associate ai progetti PNRR (RTD, tecnologi, dottorandi).	5,0%	Grado di copertura delle posizioni associate ai progetti PNRR.	Almeno il 90% di posizioni ricoperte rispetto a quelle previste.
Corretto svolgimento della filiera impegno, spesa e rendicontazione per i progetti PNRR dell'Istituto.	15,0%	Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste.	100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste.
Valorizzazione del nuovo sistema di collaborazione tra IN-CNR e atenei, enti di ricerca, imprese, istituzioni che creano la filiera di ricerca all'interno dei progetti PNRR.	10,0%	Numero di riunioni scientifiche tra personale di IN-CNR e personale di atenei, enti di ricerca, imprese, istituzioni che creano la filiera di ricerca all'interno dei progetti PNRR; numero di articoli scientifici in preparazione o sottomessi per la pubblicazione condivisi da personale di IN-CNR e personale di atenei, enti di ricerca, imprese, istituzioni che creano la filiera di ricerca all'interno dei progetti PNRR.	Almeno una riunione scientifica per ogni iniziativa PNRR attiva; almeno un articolo per ogni iniziativa PNRR attiva.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Organizzazione e svolgimento di seminari e journal clubs.	10,0%	Numero di seminari/journal clubs tenuti.	Organizzazione di almeno 25 seminari/journal clubs per l'anno di valutazione.
Promozione della diffusione dei saperi attraverso il web.	10,0%	Diffusione dei risultati dell'Istituto attraverso siti web.	Almeno 4 notifiche di rilevanti risultati scientifici ottenuti dall'Istituto pubblicate su siti web istituzionali; un incremento di almeno il 5% nel numero delle visualizzazioni rispetto all'anno precedente.
Promozione della diffusione dei saperi attraverso mezzi di comunicazione di massa e incontri pubblici.	10,0%	Numero di partecipazione a trasmissioni radiotelevisive, contributi a articoli su testate giornalistiche, numero di partecipazioni a incontri pubblici organizzati da altri soggetti.	Almeno 3 partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive, incontri pubblici o contributi su testate giornalistiche.

Istituto di ricerca genetica e biomedica

IRGB

RESPONSABILE **Marcella Devoto**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promozione delle attività dell'Istituto attraverso presentazioni sia di carattere scientifico che divulgativo, inclusi seminari interni e esterni	15,0%	a) Numero di presentazioni interne dei ricercatori dell'Istituto e ricercatori associati all'Istituto b) Numero presentazioni di ospiti esterni c) Numero presentazioni dei ricercatori di Istituto rivolte a Istituzioni esterne	a) almeno n.15 presentazioni interne dei ricercatori dell'Istituto e ricercatori associati all'Istituto b) almeno n.10 presentazioni di ospiti esterni c) almeno n.10 presentazioni dei ricercatori di Istituto rivolte a Istituzioni esterne
Potenziamento della capacità di rete e della fruibilità delle infrastrutture informatiche anche in modalità da remoto. Miglioramento dell'affidabilità della rete, anche attraverso sistemi automatici	15,0%	a) Indicatori chiave di prestazione della rete informatica b) Feedback degli utenti sulla fruibilità e sulla stabilità della rete	a) 30% di miglioramento degli indicatori chiave di prestazione della rete informatica b) almeno 50% di feedback positivi degli utenti sulla fruibilità e sulla stabilità della rete
Organizzazione di iniziative rivolte a promuovere la valutazione critica dei risultati conseguiti nelle attività di ricerca, tramite sessioni di confronto e di autovalutazione del personale di ricerca.	15,0%	Riunioni individuali con ricercatori e tecnologi, e con i diversi gruppi di ricerca presenti all'interno dell'Istituto allo scopo di discutere l'attività scientifica individuale, del gruppo e complessivamente dell'Istituto	a) Almeno una riunione annuale individuale con i ricercatori e tecnologi della sede principale b) Almeno una riunione annuale in presenza con il personale delle altre sedi

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento nell'efficienza dei processi amministrativi legati alla gestione dei progetti finanziati dal PNRR, attraverso una revisione e razionalizzazione delle procedure legate alla gestione progetti	10,0%	a) Uso di cartelle condivise per l'analisi delle attività b) Valutazione dell'uso delle piattaforme informatiche tramite accessi c) Riunioni periodiche per il monitoraggio delle attività e la risoluzione di problemi con il gruppo PNRR d) ore di attività formative effettuate dal personale	a) rilevazione degli accessi con incremento del 40% dell'uso delle cartelle condivise b) rilevazione degli accessi con incremento del 40% nell'uso delle piattaforme informatiche c) almeno 1 riunione mensile del gruppo PNRR d) almeno 10 ore persona di formazione
Razionalizzazione delle procedure legate alla gestione ordini dei progetti PNRR, introduzione di software di gestione e formazione mirata del personale sulle nuove procedure	10,0%	a) Statistiche degli acquisti realizzati e previsti b) Rilevazione delle azioni etichettate come errori attraverso il software c) Monitoraggio del ritardo sugli acquisti non programmati con notifica sullo stato e) Riunioni del GdL e con la direzione per le criticità e le azioni correttive, con annesso verbale per il CdI	a) almeno il 70 % degli acquisti realizzati rispetto a quelli previsti b) riduzione del 30% delle azioni etichettate come errori c) riduzione del 25% dei tempi di processazione degli ordini e) almeno 1 riunione mensile del GdL e 1 riunione semestrale con la direzione
Miglioramento della gestione economica dei progetti finanziati dal PNRR	10,0%	a) Riunioni regolari tra amministrazione e PI dei progetti per il monitoraggio delle attività e della rendicontazione c) Predisposizione di reportistica scientifica sullo stato di avanzamento delle attività d) Revisioni dei piani economici secondo le richieste dei responsabili scientifici	a) almeno una riunione trimestrale per PI c) almeno un report semestrale per progetto d) almeno 40% delle revisioni attuate sul totale

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare l'efficienza e incrementare l'utilizzo delle risorse informatiche a disposizione, grazie a interventi formativi mirati ai dipendenti dell'Istituto	10,0%	a) Numero personale formato sui temi IT b) Riduzione di richieste di assistenza IT post-formazione	a) Almeno N. 50 unità di personale formato b) Almeno 30% di riduzione di richieste di assistenza IT post-formazione
Modernizzazione delle risorse in uso ai dipendenti, incluso azioni rivolte a migliorare il benessere lavorativo e l'incremento dell'ergonomia tramite l'acquisizione di nuovi computer e attrezzature come sedie regolabili, poggiatesta e monitor adeguatamente dimensionati per migliorare la postura dei dipendenti	5,0%	a) Rilevamento qualitativo se l'azione svolta sia adeguata alle aspettative del dipendente sulla propria postazione. b) Percentuale di feedback positivi degli utenti sul comfort della propria postazione di lavoro	a) almeno 60% di feedback positivi sulla valutazione dell'adeguatezza dell'azione svolta sulla postazione personale, b) almeno 50% di feedback positivi sul miglioramento del comfort dei dipendenti
Migliorare l'accessibilità e l'usabilità delle piattaforme digitali, implementando interfacce utente intuitive atte a ridurre il tempo necessario per completare le operazioni comuni	10,0%	a) rilevamento tramite opportuni sistemi di monitoraggio dell'utilizzo delle piattaforme, b) sondaggio per la valutazione del miglioramento del tempo impiegato per completare le operazioni comuni	a) aumento almeno di 30% di utilizzo delle piattaforme digitali già in uso b) riduzione almeno del 20% del tempo impiegato dagli utenti per completare operazioni comuni

**Istituto di tecnologie biomediche**
**ITB**
**RESPONSABILE Gianluca De Bellis**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare la collaborazione nell'ambito dei progetti PNRR	10,0%	Numero di collaborazioni attivate collegate alle risorse PNRR	Almeno n. 2 collaborazioni attivate
Ottimizzazione processi di rendicontazione PNRR	5,0%	Grado di tempestività di rendicontazione dei processi di spesa in ambito PNRR	100% di completamento delle rendicontazioni secondo tempi previsti
Rispetto dei cronoprogrammi dei progetti PNRR relativamente ai processi di spesa	5,0%	Percentuale di avanzamento dei processi di spesa rispetto all'orizzonte temporale delle diverse iniziative PNRR	Concordanza tra l'orizzonte temporale previsto dalle diverse iniziative PNRR e i processi di spesa pianificati

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzamento dell'Infrastruttura ESFRI ELIXIR: definizione delle modalità di accesso delle piattaforme ELIXIR gestite dall'Istituto - Piattaforma Proteomica	15,0%	Definizione della Procedura di accesso alla Piattaforma Proteomica comprendente costi e modalità per la richiesta di analisi	Rilascio della Procedura di accesso entro il 31/12/2024
Rafforzamento dell'Infrastruttura ESFRI ELIXIR: definizione delle modalità di accesso delle piattaforme ELIXIR gestite dall'Istituto - Piattaforma Genomica	10,0%	Definizione della Procedura di accesso alla Piattaforma Genomica comprendente costi e modalità per la richiesta di analisi	Rilascio della Procedura di accesso entro il 31/12/2024
Potenziamento della funzionalità della Piattaforma ESFRI BBMRI : installazione nuova dotazione informatica e messa in esercizio	20,0%	Grado di tempestività nell'accessibilità della nuova dotazione informatica	Piena accessibilità entro il 31/12/2024

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzamento della promozione delle piattaforme PNRR (ELIXIR e EuroBioImaging ) per la diffusione delle loro potenzialità per il mondo industriale	25,0%	Numero di aziende/enti del mondo industriale partecipanti al convegno congiunto	Almeno n. 20 aziende/enti del mondo industriale partecipanti
Sviluppo e consolidamento di attività di ricerca con partner privati	5,0%	Numero accordi firmati con partner privati con coinvolgimento di una o più unità dell'Istituto	Firma di almeno un accordo con partner privato con coinvolgimento di una o più unità dell'Istituto
Sviluppo di attività congiunte tra l'Istituto e realtà accademiche Nazionali e internazionali	5,0%	Numero di accordi di ricerca firmati con istituzioni accademiche nazionali e internazionali	Firma di almeno un accordo di collaborazione alla ricerca con istituzioni accademiche Nazionali e internazionali

**Istituto per la ricerca e l'innovazione biomedica**
**IRIB**
**RESPONSABILE** **Andrea De Gaetano**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sostenere finanziariamente progetti di ricerca promettenti	20,0%	Ammontare di finanziamenti autonomi dell'Istituto assegnati competitivamente a progetti di ricerca interni con chiaro obiettivo di pubblicazione	Assegnazione di almeno 80K euro di finanziamenti a progetti interni
Ottimizzare le condizioni di lavoro in Istituto e sensibilizzare i ricercatori per incentivarne la produttività scientifica, quindi verificarla quantitativamente.	10,0%	Numero di pubblicazioni su riviste indicizzate (Scimago o WebOfScience) classificate come primo o secondo quartile.	Almeno 100 articoli Q1 o Q2 pubblicati nell'anno su riviste indicizzate su Scimago o WoS
Sostenere la pubblicazione di articoli scientifici di primo quartile anche per ricercatori che non dispongono di fondi propri.	10,0%	Numero di pubblicazioni su riviste Q1 sostenute (per ricercatori senza fondi propri che ne abbiano fatto domanda e che rientrino nei criteri di supporto adottati dall'Istituto)	Sostegno finanziario erogato al 90% delle richieste conformi

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Realizzare un software per la standardizzazione delle procedure amministrative: procedure relative agli ordini	10,0%	Sistema IRIB per la Gestione degli Ordini (SiGeO) implementato e collaudato entro il 30 giugno 2024	SiGeO IRIB 2024 funzionante e adottato in tutte le sedi dell'Istituto secondo verbale di collaudo entro la data stabilita
Valutare i Key Performance Indicators per il personale amministrativo	10,0%	Key Performance Indicators amministrativi: regolarità amministrativa (SI/NO) e tempistica (entro 20 gg. lavorativi) relative a un campione casuale del 10% delle pratiche espletate nell'anno, relative a: Ordini d'acquisto di beni e servizi; Fatture; Mandati di pagamento; Missioni; Compensi; Fondo economale; Presenze.	Pratiche che soddisfano i criteri di accettabilità: almeno il 95% del campione estratto.
Organizzare l'attività dell'Istituto per gruppi di lavoro con obiettivi specifici	10,0%	Numero di gruppi di lavoro in funzione	Almeno 5 gruppi di lavoro costituiti e funzionanti

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Utilizzare canali social dedicati e comunicazione digitale per pubblicizzare l'attività scientifica dell'Istituto	10,0%	Numero di comunicazioni e pubblicazioni e interviste a livello nazionale o internazionale su Siti Online di divulgazione scientifica	Almeno 100 comunicazioni / pubblicazioni e interviste a livello nazionale o internazionale su Siti Online di divulgazione scientifica nel corso dell'anno
Divulgare l'attività dell'Istituto al pubblico generalista.	10,0%	Numero di comunicati stampa nazionali, interviste su canali televisivi o stazioni radiofoniche, pubblicazioni e interviste a livello nazionale o internazionale su carta stampata, iniziative scuola/lavoro	Almeno 25 comunicazioni al pubblico generalista (comunicati stampa nazionali, interviste su canali televisivi o stazioni radiofoniche, pubblicazioni e interviste a livello nazionale o internazionale su carta stampata, iniziative scuola/lavoro) nell'anno.
Organizzare seminari tecnici online aperti al pubblico, con relatori interni ed esterni all'Istituto	10,0%	Numero di seminari con relatori interni, numero di seminari con relatori esterni all'Istituto	Almeno 6 seminari nell'anno, di cui almeno 3 con relatori esterni all'Istituto

**Istituto per l'endocrinologia e l'oncologia "Gaetano Salvatore"**
**IEOS**
**RESPONSABILE Claudia Miele**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
monitorare le performance dell'istituto per prepararlo alla valutazione VQR 2020-2024	10,0%	produzione di un report per il monitoraggio delle criticità	entro 30/10/2024
favorire il continuo aggiornamento del personale di ricerca attraverso l'organizzazione di seminari ed eventi formativi	5,0%	Numero eventi organizzati	Almeno 2
Stimolare la pubblicazione di lavori scientifici su riviste ad alto impatto	10,0%	incremento numero pubblicati o in corso di revisione su riviste con alto IF	Incremento del 10% rispetto all'anno precedente

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ottimizzazione della gestione amministrativa della sede secondaria	20,0%	Numero di progetti presentati comuni tra i ricercatori della SS e della sede principale	Almeno N. 1 progetti presentati comuni tra i ricercatori della SS e della sede principale
Potenziamento rete scientifica Coinvolgimento della rete scientifica nella gestione dell'istituto. -	20,0%	Riunioni del Consiglio di Istituto Riunioni con i singoli gruppi di ricerca Riunione con tutto il personale scientifico	Almeno 2 riunioni, nell'anno di valutazione, col personale amministrativo Almeno 1 riunione, nell'anno di valutazione, con tutto il personale scientifico e amministrativo dell'Istituto
Promozione di iniziative interne per sensibilizzare il personale scientifico su tematiche di ricerca comuni atte ad aggregare maggiormente la comunità scientifica dell'Istituto	10,0%	Riunioni con i singoli gruppi di ricerca e con tutti i ricercatori	Almeno 2 riunioni, nell'anno di valutazione, del Consiglio di Istituto Almeno 2 riunioni, nell'anno di valutazione, con i singoli gruppi di ricerca Almeno 1 riunione, nell'anno di valutazione, con tutto il personale scientifico Partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione con altri enti o università

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziamento attività III missione Organizzazione di percorsi formativi e di orientamento, rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado del territorio	10,0%	Numero di convenzioni per PTCO attivate	Almeno N. 3 convenzioni attivate
Organizzazione di percorsi formativi e di orientamento, rivolti agli alunni di scuole elementari e medie del territorio	5,0%	Numero di eventi di divulgazione con altri istituti CNR e/o altre Istituzioni o scuole del territorio	Partecipazione da almeno N. 3 eventi
Partecipazione ad iniziative di divulgazione scientifica con l'intento di promuovere la cultura scientifica, diffondere la conoscenza e soprattutto stimolare interesse per la ricerca nei giovani	10,0%	Numero di collaborazioni attivate con enti ed associazioni di promozione scientifica	Almeno N. 3 collaborazioni attivate

**Istituto di chimica biomolecolare**
**ICB**
**RESPONSABILE Angelo Fontana**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promuovere la partecipazione di ricercatori a progetti scientifici a carattere internazionale attraverso la partecipazione a bandi competitivi e collaborazioni bilaterali o multilaterali con istituzione ed organizzazione straniere	5,0%	1) Numero di nuove proposte scientifiche presentate in bandi di cooperazione internazionale 2) Numero scambi di studenti e ricercatori nel quadro di progetti di ricerca bilaterali d'avanguardia	1) N. 6 nuove proposte scientifiche / bandi di cooperazione internazionale presentati/interazioni con istituzioni straniere 2) N. 5 scambi o visite di studenti e ricercatori nel quadro di progetti di ricerca bilaterali d'avanguardia o di collaborazioni internazionali
Potenziamento di collaborazioni bilaterali e multilaterali per la realizzazione di una rete europea di collezioni di molecole organiche ed per il loro utilizzo in campo principalmente bio-medico	10,0%	Numero di incontri per la definizione della collaborazione del CNR con i centri accademici Europei interessati alla condivisione multilaterale e valorizzazione di molecole organiche e di competenze connesse alla missione di Istituto	Almeno N. 2 incontri scientifici o meeting operativi, a carattere nazionale o internazionale, per la preparazione di proposte tecniche e documentazione a supporto di accordi bilaterali e multilaterali finalizzati alla creazione della rete Europea.
Sviluppare rapporti di collaborazione multilaterale con EU OPENSREEN_ERIC (The European Infrastructure of Open Screening Platforms for Chemical Biology – ERIC) attraverso la condivisione di competenze interdisciplinari nel progetto EUREMAP e la preparazione della candidatura a guida CNR per l'ingresso dell'Italia nell'infrastruttura Europea	15,0%	Numero incontri sui temi di ricerca oggetto della collaborazione multilaterale con OPENSREEN e gli altri membri del progetto EUREMAP. Preparazione documentazione per la partecipazione a EUREMAP e a supporto della candidatura di ingresso in OPENSREEN	1) Almeno N. 1 workshop sui temi di ricerca oggetto della collaborazione multilaterale con OPENSREEN e gli altri membri del progetto EUREMAP 2) Firma del Consortium Agreement per l'avvio dei rapporti di collaborazione multilaterale con il consorzio che partecipa ad EUREMAP entro il 30 Marzo 2024 3) Preparazione della documentazione per la candidatura di ingresso in OPENSREEN entro il 30/09/2024.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sviluppo delle competenze individuali per la gestione e valorizzazione della collezione di molecole organiche presenti in Istituto	15,0%	Definizione di una struttura di Istituto a supporto della collezione di molecole organiche disponibili in istituto	N. 1 nomina di un responsabile o di un gruppo di lavoro per la catalogazione e conservazione della collezione di molecole
Sviluppo della partecipazione a infrastrutture di ricerca riconosciute a livello nazionale e/o internazionale, in particolare il nodo dell'infrastruttura regionale CIRO afferente a Euro-BIOIMAGING ERIC e di ITACA che si riferisce a INSTRUCT ERIC	15,0%	Preparazione di un regolamento operativo per l'accesso alle strumentazioni di mass imaging per l'infrastruttura regionale CIRO e potenziamento della strumentazione di Istituto a seguito di completamento di procedura di gara	1) N.1 regolamento operativo per l'accesso alle strumentazioni di spettrometria di massa e di mass imaging di Istituto nel nodo di CIRO/EuroBioimaging entro il 30/10/2024 2) N. 1 nuovo spettrometro di massa nella Sede di Catania nell'ambito di ITACA
Aggiornamento e ammodernamento delle strumentazioni NMR per il rafforzamento dell'infrastruttura di caratterizzazione chimica e biologia strutturale dell'istituto, al fine di migliorare le prestazioni delle apparecchiature, ottimizzare i tempi macchina in un'ottica di risparmio economico	15,0%	Nuove strumentazioni NMR aggiornate o sostituite a seguito procedura di gara	Aggiudicazione gara per N. 3 strumentazioni NMR rinnovate o aggiornate

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sviluppo di percorsi formativi e di iniziative a carattere scientifico a favore di platee di non specialisti e scuole di II grado	10,0%	1) Numero percorsi realizzati per il conseguimento di competenze trasversali (PCTO) in collaborazione con Istituti scolastici di II grado 2) Numero di partecipazione ad eventi di divulgazione scientifica / promozione	1) N. 2 percorsi realizzati per il conseguimento di competenze trasversali (PCTO) in collaborazione con Istituti scolastici di II grado 2) N. 2 di partecipazione ad eventi di divulgazione scientifica / promozione
Rafforzare l'interazione con la comunità scientifica e sociale di riferimento	10,0%	Numero seminari su tematiche attinenti alle ricerche di istituto, condiviso con università, istituti del CNR, altre strutture di ricerca ed aziende, e aperto a istituzioni pubbliche, associazioni e scuole presenti nei territori che ospitano le Sedi dell'Istituto.	Almeno N. 8 seminari periodici tenuti da ricercatori di istituto o esperti esterni in modalità telematica e/o in presenza
Promozione di incontri tra saperi scientifici interdisciplinari e di confronti su temi che riguardano il ruolo storico ed etico della ricerca e della tecnologia nella società.	5,0%	Numero eventi organizzati da ricercatori di Istituto e tenuti da personale di Istituto e di altre strutture CNR, università o associazioni su temi interdisciplinari delle scienze dure oppure su argomenti ispirati al ruolo che la ricerca e la tecnologia hanno come fattore sociale e strumento delle dinamiche tra individui e tra nazioni	Almeno un evento

**Istituto di chimica dei composti organo metallici**
**ICCOM**
**RESPONSABILE Claudio Sangregorio**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incremento della partecipazione dei ricercatori dell'Istituto a consorzi internazionali per la realizzazione di progetti di ricerca.	10,0%	Numero di proposte progettuali sottoposte in risposta a bandi internazionali con particolare riguardo a quelli finanziati dall'Unione Europea.	Almeno 3 proposte progettuali.
Aumento delle proposte progettuali di ricerca altamente innovativa da parte dei ricercatori più giovani.	10,0%	Numero di proposte progettuali sottomesse in bandi altamente competitivi per ricerca curiosity driven (ERC, FIS, etc...) presentate dai ricercatori più giovani (under 40).	L'azione sarà considerata realizzata se saranno sottomesse almeno 2 proposte progettuali.
Incremento della visibilità internazionale dell'Istituto stimolando la partecipazione dei ricercatori strutturati e non strutturati a congressi, workshop e meeting internazionali.	10,0%	Numero speaker ricercatori dell'Istituto partecipanti a congressi, meeting e workshop internazionali.	Almeno 20 speaker

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incremento dell'efficacia nella gestione dei fondi di ricerca condividendo con i ricercatori coinvolti il quadro, aggiornato in tempo reale, della situazione contabile-amministrativa.	15,0%	Realizzazione di un portale unico, su piattaforma Sharepoint, per la gestione scientifica ed amministrativa dei progetti di tutto l'Istituto.	Operatività del portale unico, su piattaforma Sharepoint, per la gestione scientifica ed amministrativa dei progetti di tutto l'Istituto entro il 31/07/2024,
Potenziamento del coinvolgimento dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo nelle attività dell'Istituto.	10,0%	Numero di riunioni estese a tutto il personale. Numero di riunioni aperte a tutto il personale di una singola sede. Numero di riunioni del Consiglio di Istituto in presenza dei responsabili di sede secondaria.	Almeno 2 riunioni estese a tutto il personale; almeno 5 riunioni aperte a tutto il personale di una singola sede (di cui almeno 1 per ciascuna delle 3 sedi); almeno 5 Cdl.
Razionalizzare la gestione dei principali flussi documentali e uniformare il flusso documentale e la gestione delle procedure tra le tre sedi.	10,0%	Provvedimento di istituzione dei gruppi di lavoro. Elaborazione di linee guida comuni a tutto il personale dell'Istituto per la gestione dei flussi documentali.	Provvedimento di istituzione dei gruppi di lavoro entro il 31/03/2024. Realizzazione delle linee guida entro il 30/06/2024.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Valorizzare il processo di trasferimento della conoscenza incrementando il numero di progetti ed accordi con industrie, PMI, enti o associazioni legate al mondo dell'imprenditoria.	10,0%	Incremento del numero di progetti e accordi di ricerca collaborativa e/o commissionata stipulati con le aziende nel corso dell'anno.	Più 10% rispetto all'anno precedente
Potenziare la capacità di interazione dell'Istituto con il mondo accademico, promuovendo lo sviluppo di iniziative congiunte.	15,0%	Numero di convenzioni nuove o da rinnovare e di accordi stipulati con consorzi universitari ed università, con particolare riferimento a quelle del territorio (Firenze, Pisa, Bari e Trieste).	Almeno 3 convenzioni o accordi (nuovi o rinnovati) con università o consorzi universitari
Creazione di nuove partnership, attività di collaborazione e di trasferimento tecnologico con i principali attori del mondo produttivo e della ricerca.	10,0%	Numero di partecipazioni del personale ricercatore a eventi quali fiere, brokerage event e manifestazioni dedicate all'innovazione e focalizzate sulle tematiche di maggior interesse per l'Istituto quali transizione ecologica ed economia circolare.	Partecipazione ad almeno 4 eventi

**Istituto di chimica della materia condensata e di tecnologie per l'energia**
**ICMATE**
**RESPONSABILE Maria Losurdo**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
ENFATIZZARE IL CAPITALE INTELLETTUALE attraverso strategie, anche digitali, di acquisizione, sviluppo, condivisione e conservazione della conoscenza e della capacità innovativa guidando lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e soluzioni con focus su soluzioni di sostenibilità. Si intende perseguire quest'azione attraverso attività di mentoring, specialmente per ricercatori/ricercatrici più giovani, e fornendo, nel limite dei fondi di Istituto disponibili, risorse strumentali essenziali.	15,0%	- Numero di Pubblicazioni interdisciplinari e open access - Sviluppo Piattaforme di gestione della conoscenza per facilitare la condivisione, l'archiviazione e il recupero di informazioni e competenze e il riutilizzo aperto dei dati/ Grado di implementazione di banche dati accessibili.	N. 10 Pubblicazioni interdisciplinari e open access - N.2 banche dati accessibili implementate rispetto all'anno precedente
VALORIZZARE L'ACCESSO alla CIRCOLAZIONE della CONOSCENZA scientifica nella società e potenziare il valore sociale della ricerca, attraverso individuazione di progetti comuni con la società. La collaborazione con la società e partner globali, inclusi esperti del settore e istituti di ricerca, si espanderà per affrontare sfide globali complesse.	15,0%	-Creazione di una rete di relazioni con le scuole del territorio e di progetti formativi e di orientamento utilizzando metodologie innovative (eventi interattivi online, sviluppo di giochi scientifici, ecc.). -Realizzazione di strumenti divulgativi quali ad esempio volumi elettronici, video, articoli, comunicati. - Organizzazione/Partecipazione ad Iniziative di "Public Engagement" e "citizen Science" quali seminari divulgativi o attività di aggiornamento e divulgazione scientifica, Festival della Scienza, Collaborazione con Enti ed Associazioni di promozione scientifica e culturali, coffee science, etc.	N.3 eventi/seminari/progetti formativi organizzati con le scuole N. 3 strumenti divulgativi quali volumi, video, articoli N. 5 di partecipazioni a iniziative di Public engagement o citizen science
Creare ed implementare la CULTURA dell'APPRENDIMENTO CONTINUO e di SUPPORTO all'INNOVAZIONE, incoraggiando i dipendenti ad applicare e trasferire le conoscenze.	10,0%	- Numero di seminari/corsi professionali dei dipendenti. - Numero progetti di didattica delle scienze e trasferimento della conoscenza. - Implementazione di programmi di trasferimento della conoscenza.	- Sviluppo di almeno 3 progetti di didattica delle scienze del Cnr e/o presentazione degli stessi sul territorio nazionale e internazionale; - Organizzazione/Partecipazione ad almeno 3 seminari/corsi professionali - Almeno 1 programma elaborato di trasferimento della conoscenza interno all'Istituto Identificazione e aumentato coinvolgimento di figure scientifiche e tecniche di Istituto a cui far frequentare dei corsi di formazione di alto livello per potenziare rispettivamente le competenze scientifiche e le competenze di supporto alla ricerca e innovazione.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Costruire/rafforzare collaborazioni con stakeholders nazionali ed internazionali per consolidare i risultati della ricerca svolta in ambito PNRR attraverso trasferimento di conoscenze/risultati e sviluppare nuove progettualità a maggiore TRL.	10,0%	Organizzazione/Partecipazione ad eventi cooperativi. Implementazione di nuovi progetti basati sulle attività inerenti PNRR in corso.	Organizzazione di almeno 2 eventi on-line e in presenza (b2b, matching, tavole rotonde, seminari con partners di progetto ed istituzioni (comuni, regione, associazioni di categoria, Dipartimento, etc) per aumentare la conoscenza della società relativamente alle attività di innovazione svolte in ambito PNRR. Implementazione di almeno 2 nuovi progetti a più alto TRL quali "exploitation" delle attività dei PNRR in corso e/o contribuire ad almeno 1 URGO su tematiche continuative PNRR.
Migliorare la condivisione delle buone prassi e procedure correlate al PNRR.	10,0%	Numero di report/strumenti di analisi delle buone prassi e procedure individuate a seguito della partecipazione alla Consulta dei direttori e/o Riunioni con Presidenza.	Almeno N. 3 report/strumenti di analisi delle buone prassi e procedure attenzionate.
Mantenere i cronoprogrammi PNRR, PRIN2022 e PRIN PNRR relativamente all'acquisto di beni e servizi e al reclutamento di personale TD.	10,0%	-Grado di avanzamento delle procedure per reclutamento TD. -Grado di avanzamento delle procedure acquisto beni e servizi e bandi a cascata.	-100% di procedure completate per il reclutamento TD. -100% di procedure completate per l'acquisto di beni e servizi e bandi a cascata.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziare le azioni di Networking e di Organizzazione di eventi Internazionali on-line e in presenza con partners di progetto, stakeholders nazionali e internazionali, con European Enterprise Network e aziende e azioni di Portfolio con Direttorati Europei quali EIC. Attività di formazione internazionali	10,0%	-Numero di cooperazioni one-to-one a aziende per aumentare il grado di innovazione attraverso trasferimento di know-how scientifico -Numero eventi organizzati a livello Internazionale/Europeo	-Almeno N. 3 cooperazioni one-to-one a aziende per aumentare il grado di innovazione attraverso trasferimento di know-how scientifico -Almeno N. 3 Eventi organizzati a livello Internazionale/Europeo -
Costruire/Consolidare accordi di collaborazione con organizzazioni e stakeholders nazionali ed internazionali con azioni di progettualità comune, convenzioni operative su tematiche di punta, creazione di gruppi di lavoro e/o laboratori congiunti e incrementare "short Term Mobility" del personale	10,0%	-Numero di Progetti bilaterali/multilaterali. - Numero di Eventi di Exchange staff e visiting Scientists. -Numero di azioni intraprese (meeting bilaterali, convenzioni operative, gruppi di lavoro e laboratori congiunti) per integrare le attività scientifiche di ICMATE con la rete esterna al CNR.	L'azione si intende eseguita positivamente se si raggiunge un valore 5 nella combinazione degli indicatori individuati. La collaborazione con partner globali, inclusi esperti del settore e istituti di ricerca, si espanderà per affrontare sfide globali complesse.
Migliorare i servizi di supporto alla cooperazione.	10,0%	- Tempestività della costituzione di Grant Office dell'Istituto o la costituzione di un gruppo di lavoro progetti interno all'Istituto. - Numero di nuove proposte progettuali.	-Costituzione di Grant Office/gruppo di lavoro progetti dell'Istituto entro il 30/04/2024 -Almeno N. 2 nuove proposte progettuali

Istituto di cristallografia

IC

RESPONSABILE **Cinzia Giannini**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
AZIONE: ESPERIMENTO DIDATTICO - FLIPPED CLASSROOM. Potenziare le modalità divulgative con iniziative innovative	5,0%	Numero di soggetti coinvolti nell'esperimento didattico di "Flipped Class-room" sul tema BIG QUESTIONS have many answers con l'Università di Bari.	N.5 soggetti coinvolti nell'esperimento didattico di "Flipped Class-room" sul tema BIG QUESTIONS have many answers con l'Università di Bari L'Azione operativa si intenderà raggiunta se l'Università degli Studi di Bari accetterà di organizzare "insieme" un esperimento didattico di "Flipped Class-room" sul tema BIG QUESTIONS have many answers. Nello specifico, come Tema dell'esperimento didattico, si tratteranno le seguenti "Big questions": 1 – One-Health. What does it mean to be one? 2 - Happiness. Several formulas have been proposed, what is yours? 3 - Freedom. Harari's equation is $B \times C \times D = AHH$ . How does free will contribute to freedom? 4 – Peace. Is it conceivable a world in peace without a peaceful self?
AZIONE: WORKSHOP/SEMINARI. Aumentare la conoscenza fra Istituti CNR o fra sedi/gruppi dello stesso Istituto, e con il sistema territoriale.	10,0%	Numero di workshop e seminari (anche virtuali) con almeno 30 partecipanti	Almeno 2 workshop e seminari (anche virtuali) organizzate con almeno 30 partecipanti
AZIONE: SCUOLE/CONFERENZE TEMATICHE. Aumentare la capacità di divulgazione nell'ambito della salute, ambiente e materiali attraverso scuole o conferenze tematiche per specialisti del settore (ricercatori, post-doc)	15,0%	Numero di scuole e di conferenze (anche virtuali) con almeno 50 partecipanti	Almeno 2 scuole o conferenze organizzate con almeno 50 partecipanti

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incrementare i rapporti con gli organismi internazionali	5,0%	Incremento rapporti con riconosciuti organismi internazionali	Almeno 1 nuovo rapporto con un riconosciuto organismo internazionale, con cui oggi l'IC ancora non lavora, ma strategico per le ricerche in corso (vedi ad esempio European XFEL).
Incrementare la capacità di rete internazionale dell'Istituto mediante la realizzazione di progetti bilaterali	5,0%	Numero di progetti bilaterali realizzati fra l'Istituto e almeno un Paese comunitario o extracomunitario	N. 2 di progetti bilaterali realizzati fra l'Istituto e almeno un Paese comunitario o extracomunitario
Potenziare la collaborazione con Università e Politecnici Italiani	10,0%	Numero di convenzioni operative nuove o rinnovate con Università o Politecnici italiani	Almeno 1 nuova o rinnovata convenzione con Università o Politecnici italiani

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Valorizzare il polo italiano dell'infrastruttura europea Instruct-ERIC, e di implementare piattaforme distribuite dedicate alla biologia strutturale del CNR	25,0%	Tempestività del post-collaudò della strumentazione HIGH-PERFORMANCE SEC-SAXS HOME LAB INSTRUMENTATION	Post-collaudò della strumentazione HIGH-PERFORMANCE SEC-SAXS HOME LAB INSTRUMENTATION realizzato entro il 31/12/2024
Valorizzare il polo italiano dell'infrastruttura europea Instruct-ERIC, e di implementare piattaforme distribuite dedicate alla biologia strutturale del CNR	20,0%	Tempestività del post-collaudò della strumentazione CRIO-MICROSCOPIO ELETTRONICO A TRASMISSIONE (CRIO-TEM) AD ALTA RISOLUZIONE	Post-collaudò della strumentazione CRIO-MICROSCOPIO ELETTRONICO A TRASMISSIONE (CRIO-TEM) AD ALTA RISOLUZIONE realizzato entro il 31/12/2024
Valorizzare il polo italiano dell'infrastruttura europea Instruct-ERIC, e di implementare piattaforme distribuite dedicate alla biologia strutturale del CNR	5,0%	Tempestività del post-collaudò del CLUSTER OF PARALLEL COMPUTER AND NAS HIGH PERFORMANCE STORAGE	Post-collaudò del CLUSTER OF PARALLEL COMPUTER AND NAS HIGH PERFORMANCE STORAGE realizzato entro il 31/12/2024

Istituto di scienza, tecnologia e sostenibilità per lo sviluppo dei materiali ceramici

ISSMC

RESPONSABILE **Alessandra Sanson**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sviluppare interazioni stabili con atenei nazionali e internazionali su tematiche di interesse per l'Istituto e il più possibile trasversali attraverso la stipula di convenzioni operative e/o la proposizione di costituzione di unità di ricerca presso terzi (URT).	20,0%	numero di convenzioni stabilite con atenei italiane o straniere non ancora in essere e/o costituzione di unità di ricerca presso terzi (URT)	Proposizione di almeno una unità di ricerca presso terzi e/o stipula di almeno una convenzione operativa ulteriore rispetto a quanto già sottoscritto dall'Istituto
Aumentare la capacità dell'Istituto di attrarre risorse provenienti da progetti internazionali (europei ed extraeuropei) collaborativi di ricerca o di mobilità su tematiche di sviluppo dell'Istituto	15,0%	Numero di progetti multilaterali o bilaterali sottomessi	Almeno 5 progetti bilaterali/multilaterali sottomessi ad organismi internazionali (europei o extraeuropei)
Aumentare la visibilità delle attività dell'Istituto presso il mondo accademico/industriale per favorire le collaborazioni bilaterali (contratti diretti o attività condivise) o multilaterali (proposizione di progetti comuni su bandi finanziati a livello nazionale e internazionale). Invito presso l'Istituto di ricercatori italiani e stranieri di chiara fama su tematiche di interesse dell'Istituto per stabilire nuovi contatti e sinergie.	10,0%	Numero di ricercatori italiani e/o stranieri di chiara fama invitati presso l'Istituto a tenere simposi e successivi momenti di scambio con i ricercatori ISSMC.	Almeno 5 ricercatori italiani/stranieri di chiara fama invitati presso l'Istituto a tenere conferenze tematiche.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Accentrare la gestione economica dei progetti finanziati tramite l'istituzione di un gruppo di lavoro di project management incaricato di predisporre un sistema di controllo e verifica degli andamenti economici dei progetti finanziati	10,0%	Sistema di gestione di progetti e numero di progetti inizialmente monitorati centralmente per verifica del corretto funzionamento della procedura.	Almeno 5 progetti afferenti ad almeno 3 tipologie di finanziamento seguiti centralmente con il 100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste dai progetti
Migliorare la gestione economica dei progetti favorendo una maggiore programmazione e una miglior conoscenza del comparto ricerca dei vincoli imposti dalla contabilità dell'Ente e delle sue possibilità	5,0%	incontri di formazione sulla correlazione tra budget e piano economico del progetto e le operazioni contabili necessarie ad una eventuale sua modifica; azioni possibili per una migliore gestione contabile (reimpiego delle risorse, progetti autofinanziati, cofinanziamento di progetti finanziati, progetti contabilmente attivi vs progetti scientificamente attivi, etc.). Numero di rimodulazioni effettuati su progetti	Almeno due incontri formativi tra comparto ricerca e amministrazione; riduzione di almeno il 10% delle rimodulazioni dei piani economici dei progetti di istituto rispetto al 2023
Rendere più efficiente la gestione di acquisti e le procedure di rendicontazione di progetti attivi dell'Istituto razionalizzando gli stessi	10,0%	Numero di ordini cumulativi pluriennali effettuati per beni consumabili o servizi di interesse per l'Istituto	Database di raccolta delle necessità dei progetti finanziati in termini di beni di consumo (prodotti chimici, biologici, altro). Almeno due ordini cumulativi pluriennali di beni consumabili attivati

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Far conoscere alla popolazione del territorio le attività dell'Istituto e delle potenzialità e ricadute che le stesse hanno sulla società civile e sul benessere collettivo. Sviluppo di maggiore conoscenza su temi di attualità e maggiore interesse per la società	10,0%	numero di incontri con la società civile sulle attività svolte all'interno dell'Istituto e su temi di attualità ad esso connessi	Almeno 2 workshops organizzato su temi di attualità di interesse per la popolazione e la società civile.
Partecipazione alle azioni di sviluppo ed implementazione del distretto C-Hub della Romagna Faentina che racchiude tutte le realtà di ricerca (CNR, ENEA, Certimac, Romagnatech) e importanti settori industriali del territorio (Alfa Tauri, CURti, Industrie Bucci, Black, etc) oltre all'Unione dei comuni della Romagna Faentina finalizzato alla valorizzazione delle attività e la diffusione della conoscenza su materiali ceramici, compositi e carbonio presente nel territorio.	10,0%	1) Numero di riunioni effettuate per la valorizzazione del territorio e la diffusione della conoscenza scientifica all'interno del territorio 2) Numero di azioni intraprese per la valorizzazione del territorio e la diffusione della conoscenza scientifica all'interno del territorio	1) Almeno N. 6 di riunioni del comitato di coordinamento effettuate 2) Almeno N. 3 azioni intraprese per la valorizzazione del territorio e la diffusione della conoscenza scientifica all'interno del territorio (realizzazione di video promozionali, sito web del distretto e partecipazione a eventi di promozione atti all'attrazione di talenti, etc.)
Aumentare la conoscenza scientifica degli studenti dei diversi ordini e gradi coinvolgendoli in attività all'interno dell'istituto o con seminari presso le scuole/istituti scolastici. Contribuire ad aumentare la consapevolezza scientifica delle nuove generazioni	10,0%	Numero di classi del territorio coinvolte in attività presso l'Istituto e/o in attività organizzate dall'Istituto presso le scuole di appartenenza.	Coinvolgimento di almeno 5 classi del comprensorio in attività presso l'istituto.

## Istituto di scienze e tecnologie chimiche "Giulio Natta"

SCITEC

RESPONSABILE **Salvatore Iannace**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare i rapporti di collaborazione nei territori in cui è presente l'Istituto con le sue sedi.	20,0%	Numero di eventi di networking	Almeno 1 evento di networking "Dialoghi tra SCITEC e Accademia" in modalità ibrida in una delle sedi dell'Istituto in collaborazione con i Teams Social e Terza Missione dell'Istituto
Rafforzare il coinvolgimento del personale associato nella formazione dei giovani ricercatori	10,0%	Numero di seminari interni organizzati sulle tematiche di interesse dell'Istituto al fine di rendere strutturale il coinvolgimento del personale associato alla formazione dei giovani ricercatori	Organizzazione di almeno 3 seminari interni
Incrementare il coinvolgimento del personale di Istituto per migliorare la qualità e la valorizzazione della ricerca.	15,0%	1) Numero di riunioni interne 2) Realizzazione di un report interno che riassume la numerosità/qualità delle pubblicazioni scientifiche negli anni prima e dopo la costituzione di SCITEC (2019) e le azioni da intraprendere per rendere strutturale il monitoraggio e la valorizzazione dei risultati della ricerca	1) Almeno n. 2 riunioni (con produzione di verbale) 2) Realizzazione del report entro il 30/06/2024

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare la valorizzazione delle competenze sperimentali di ricerca attraverso una migliore gestione delle infrastrutture di ricerca dell'Istituto. L'attività verrà svolta in collaborazione con il GdL "Gestione e Valorizzazione delle Infrastrutture di Ricerca".	10,0%	Realizzazione di un minisito Sharepoint per prenotazioni, ripartizione dei costi sui progetti, accesso agli esterni, impegni del personale tecnico/amministrativo ecc.	Rilascio del minisito Sharepoint entro il 31/10/2024
Rafforzare i rapporti con soggetti pubblici e/o privati esterni finalizzati allo sviluppo di progetti multidisciplinari in grado di aumentare il TRL dei risultati della ricerca dell'Istituto.	15,0%	Numero di accordi di collaborazioni e/o NDA con soggetti esterni che si occupano di valorizzazione della ricerca sulla scala nazionale e/o internazionale.	Almeno 2 accordi stipulati
Ottimizzare l'uso degli strumenti digitali di terza missione dell'Istituto per divulgare i risultati della ricerca in modo più efficace.	10,0%	Numero di risultati divulgati	Almeno due tra podcast, webinar e/o articoli divulgativi basati su risultati della ricerca potenzialmente trasferibili. Analisi del numero di accessi e dei feedback ricevuti.

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Riorganizzazione della struttura di terza missione, provvedimento di costituzione con articolazione delle attività, presentazione dei risultati e degli strumenti in una riunione con il personale	5,0%	Presentazione della nuova struttura/strumenti al personale	Incontro con il personale entro il 31/10/2024
Analisi quantitativa/qualitativa della valutazione del gradimento ottenuto tramite la comunicazione social dell'Istituto (sito/social) negli ultimi tre anni.	5,0%	Report interno	Realizzazione del report entro il 10/06/2024
Partecipazione ad eventi di public engagement educational (liberi e/o a bando) per diffondere/disseminare/divulgare i principali risultati scientifici dell'Istituto.	10,0%	Numero di eventi pubblici	Partecipazione ad almeno 4 eventi pubblici

**Istituto per i polimeri, compositi e biomateriali**
**IPCB**
**RESPONSABILE Eugenio Amendola**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
1_3. Integrazione con la rete scientifica esterna tramite integrazione in piattaforme di condivisione di risorse strumentali e laboratori avanzati e mediante attività di formazione dei futuri ricercatori in strutture accademiche nazionali.	10,0%	a) il numero di seminari specialistici o corsi tenuti da ricercatori/tecnologi dell'Istituto in corsi di laurea specialistica, corsi di master, di dottorato, di altre scuole di specializzazione; b) il numero di studenti di dottorato seguiti internamente all'Istituto.	a) Almeno N. 2 seminari specialistici o corsi tenuti da ricercatori/tecnologi dell'Istituto in corsi di laurea specialistica, corsi di master, di dottorato, di altre scuole di specializzazione; b) Almeno N. 1 di studenti di dottorato seguiti internamente all'Istituto.
1_1. Potenziamento delle collaborazioni scientifiche internazionali, consolidate nel tempo dall'Istituto, in ambito Europeo, USA, Canada e Cina.	15,0%	a) Numero di ricercatori di chiara fama ospitati in Istituto per la condivisione delle attività in essere e l'esplorazione di nuove idee progettuali in ambito bilaterale. b) Partecipazione dell'Istituto in unità di ricerca internazionali (vedi Canada, USA, Cina).	a) Almeno N. 1 ricercatori di chiara fama ospitati in Istituto b) Almeno N. 1 partecipazioni ad unità di ricerca internazionali
1_2. Valorizzazione della ricerca di base mediante il dialogo con il mondo industriale, acceleratori di start-up e Venture Capitalist.	10,0%	Numero progettualità e/o modelli precompetitivi realizzati.	Realizzazione di almeno N. 1 progettualità e/o modello precompetitivo.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
2_1. Rafforzamento della collaborazione in progetti di ricerca innovativa con EPR e Industria.	15,0%	a) Numero di accordi di collaborazione con EPR e Industria; b) Numero di nuovi progetti di ricerca innovativa con EPR e Industria.	a) Almeno N. 1 accordi di collaborazione con EPR e Industria definiti nell'anno; b) Almeno N. 1 di nuovi progetti di ricerca innovativa con EPR e Industria attivati nell'anno.
2_2. Promuovere la qualità dei lavori scientifici pubblicati. Si intende con questa azione supportare la selezione delle riviste con elevati indicatori bibliometrici in cui pubblicare i lavori scientifici, particolarmente a supporto dei ricercatori più giovani.	5,0%	Numero di articoli pubblicati o in corso di revisione su riviste classificate nel primo e nel secondo quartile delle rispettive discipline nell'anno 2024.	Valore dell'Indicatore pari ad almeno il 40% del totale dei lavori pubblicate su rivista a firma di almeno un ricercatore dell'Istituto.
2_3. Migliorare le opportunità di utilizzo le apparecchiature in rete e condivisione dei risultati sperimentali con la rete scientifica dell'Istituto attraverso la definizione di modello di condivisione e di divulgazione dei risultati, come da linee guida del PNR.	5,0%	Numero di prodotti della ricerca ottenuti attraverso le modalità e le piattaforme di condivisione.	Almeno N. 1 prodotto della ricerca ottenuto attraverso le modalità e le piattaforme di condivisione.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
3_2. Potenziamento del coinvolgimento di IPCB in collaborazioni scientifiche ed eventi di out reaching a carattere internazionale.	10,0%	a) Numero di lavori scientifici pubblicati e sviluppati sulla base di una collaborazione internazionale; b) Numero personale scientifico o studenti stranieri in arrivo grazie a progetti bilateri; c) Numero eventi di divulgazione scientifica di rilevanza internazionale a cui partecipa IPCB.	a) Almeno N. 1 lavoro scientifico pubblicato e sviluppato sulla base di una collaborazione internazionale b) Almeno N. 1 di personale scientifico o studenti stranieri in arrivo grazie a progetti bilateri c) Almeno N. 1 eventi di divulgazione scientifica di rilevanza internazionale a cui partecipa IPCB
3_3. Partecipazione dell'Istituto alla preparazione di documenti relativi a sviluppo di collaborazioni con Europa e altri Stati Esteri.	15,0%	Numero di partecipazioni a Riunioni (anche da remoto) per la definizione degli estremi della collaborazione (tematiche, tempistica etc.).	Almeno N. 1 bozza di Accordo di Collaborazione Internazionale.
3_1. Potenziamento del coinvolgimento dei gruppi di ricerca delle diverse sedi dell'Istituto per incrementare l'attrazione di fondi esterni attraverso progetti europei e internazionali e definizione di strategie per migliorare la valorizzazione della ricerca.	15,0%	Numero di nuove proposte progettuali sviluppate attraverso modelli aperti di integrazione che abbiano ad oggetto la partecipazione a bandi di ricerca internazionali.	Almeno n. 1 nuove proposte progettuali sviluppate attraverso modelli aperti di integrazione per la partecipazione a bandi di ricerca internazionali.

## Istituto per i processi chimico-fisici

IPCF

RESPONSABILE **Onofrio Maragò**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promozione della qualità dei lavori scientifici. Per il 2024 si vuole supportare la pubblicazione su riviste classificate nel primo quartile nel settore di riferimento e su riviste "open access".	15,0%	Incremento percentuale del numero delle pubblicazioni IPCF 2024 (anche in revisione) su riviste classificate nel primo quartile nel settore di riferimento o "open access" rispetto all'anno precedente 2023.	L'azione s'intende eseguita al raggiungimento di uno dei seguenti risultati: i) incremento di almeno il 5% delle pubblicazioni IPCF 2024 (anche in revisione) rispetto al 2023 su riviste classificate nel primo quartile nel settore di riferimento; ii) incremento di almeno il 5% di pubblicazioni 2024 (anche in revisione) rispetto al 2023 su riviste "open access".
Promozione di collaborazioni esterne a IPCF con istituti CNR ed università. Maggiore integrazione con la rete scientifica esterna per aumentare la visibilità di IPCF e migliorare le collaborazioni scientifiche. Le azioni potranno comprendere: meeting bilaterali con altri istituti CNR (es. ICMATE, ITM, ITAE) o università (es. Uni. Messina); convenzioni operative su tematiche di punta (es. Uni. Calabria, Uni. Bari, INAF, Czech Acad. Scie., etc.); creazione laboratori congiunti(es. Uni. Pisa).	10,0%	Somma del numero di azioni intraprese (meeting bilaterali, convenzioni operative, gruppi di lavoro e/o laboratori congiunti) per integrare le attività scientifiche di IPCF con la rete interna ed esterna al CNR.	L'azione si intende eseguita positivamente se nel corso dell'anno il valore dell'indicatore è pari ad almeno 3. Cioè se nell'anno si saranno avviate almeno 3 azioni di promozione di collaborazioni interne ed esterne (meeting bilaterali, convenzioni operative, gruppi di lavoro e/o laboratori congiunti, etc.).
Promozione di attività di ricerca intersede. Per migliorare la performance della ricerca si avvieranno azioni di promozione delle attività di ricerca intersede concordate con il Consiglio di Istituto. Le azioni saranno a carico della direzione sfruttando fondi di istituto. Si valuteranno ad esempio iniziative quali: short-term mobility tra le sedi IPCF; micro-progettualità per giovani ricercatori (anche non strutturati); promozione delle pubblicazioni frutto di collaborazione tra le sedi.	10,0%	L'indicatore adottato sarà la somma del numero di azioni intraprese per migliorare l'attività di ricerca intersede: numero di short-term IPCF, micro-progetti per giovani, presentazioni a congresso, pubblicazioni (anche in forma di preprint) con autori di diverse sedi IPCF, etc.	L'azione si intende eseguita positivamente se nel corso dell'anno il valore dell'indicatore è pari ad almeno 3. Cioè se nell'anno si saranno avviate attività per almeno 3 iniziative intersede concordate con il CDI (ad es. short-term mobility IPCF, micro-progetti per giovani, presentazioni a congresso, pubblicazioni con autori di diverse sedi IPCF, etc.).

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Corretta gestione delle risorse e prosecuzione delle fasi dei progetti PNRR di tipo Hub-Spoke (progetti Samothrace, H2, HPC, MICS, NQSTI, NEST) già avviati nel 2023. Sarà cruciale mantenere alta l'attenzione per proseguire con le fasi di rendicontazione e predisposizione degli acquisti in linea con i programmi progettuali. Inoltre, la proposta di partenariato PNRR ASI "Space-it-up" è in fase 2 e si prevede l'avvio nella prima metà del 2024.	10,0%	1) Grado di completamento delle procedure acquisto beni e servizi; 2) Grado di completamento delle procedure per l'assunzione di personale previsto dai progetti; 3) Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste dai progetti; 4) Capacità di rendicontazione dello stato di avanzamento delle attività scientifiche attraverso report.	1) 100% di procedure completate per l'acquisto di beni e servizi secondo i tempi previsti; 2) 100% di procedure completate per l'assunzione di personale secondo i tempi previsti; 3) 100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste; 4) 100% di attività scientifica rendicontata.
Corretta gestione dei progetti e delle risorse legate ai 16 progetti PRIN2022 a valere su fondi PNRR: MEGASTORAGE, OUTFIT, SUPERNANO, AMOR-BIO, Exo-CASH, COSMIC DUST II, EnantioSelex, UP-SOOT, COMBINE, PLASTACS, PROMISE, 3D-BIOSAME, AdaptivePhotochemistry, SEMPER, FLASH-2D, "Innovative development of a cardiac patch...".	15,0%	1) Grado di completamento delle procedure acquisto beni e servizi; 2) Grado di completamento delle procedure per l'assunzione di personale previsto dai progetti; 3) Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste dai progetti; 4) Capacità di rendicontazione dello stato di avanzamento delle attività scientifiche attraverso report.	1) 100% di procedure completate per l'acquisto di beni e servizi secondo i tempi previsti; 2) 100% di procedure completate per l'assunzione di personale secondo i tempi previsti; 3) 100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste; 4) 100% di attività scientifica rendicontata.
Corretta gestione dei 6 progetti PRIN PNRR: bio-FURther, NHYLODEA, HEROES, BECOME2, UPSTART, PhOLcs. Questi sono progetti peculiari che richiedono un'attenta e frequente (bimestrale) rendicontazione come i progetti Hub-Spoke, ma con le caratteristiche dei progetti PRIN.	10,0%	1) Grado di completamento delle procedure acquisto beni e servizi; 2) Grado di completamento delle procedure per l'assunzione di personale previsto dai progetti; 3) Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste dai progetti; 4) Capacità di rendicontazione dello stato di avanzamento delle attività scientifiche attraverso report.	1) 100% di procedure completate per l'acquisto di beni e servizi secondo i tempi previsti; 2) 100% di procedure completate per l'assunzione di personale secondo i tempi previsti; 3) 100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste; 4) 100% di attività scientifica rendicontata.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Implementare l'attività di ricerca tramite comunicati ufficiali, news e "post" sui social network per dare la giusta visibilità e valorizzare la circolazione delle conoscenze scientifiche.	5,0%	Somma delle "news" e dei comunicati sulle diverse piattaforme ufficiali e sui "social network".	L'azione si intende eseguita positivamente se l'indicatore è pari ad almeno 20.
Potenziare l'accesso alla conoscenza scientifica, grazie all'organizzazione e partecipazione eventi e outreach	15,0%	Somma del numero di eventi e attività di outreach e comunicazione organizzati o partecipati da IPCF (workshop, conferenze, coordinamento di student chapters, partecipazione a festival della scienza, "notte dei ricercatori", etc.).	L'azione si intende eseguita positivamente se l'indicatore è pari ad almeno 5.
Promuovere la conoscenza scientifica, attraverso la disseminazione in istituzioni scolastiche sui territori di riferimento (seminari, open day, visite guidate, etc.)	10,0%	Somma del numero di attività e convenzioni in collaborazione con istituti scolastici sui territori di riferimento.	L'azione si intende eseguita positivamente se l'indicatore è pari ad almeno 4.

**Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività**
**ISOF**
**RESPONSABILE Vincenzo Palermo**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Aumentare presso il grande pubblico la conoscenza di temi correlati alle materie prime critiche in Europa (inclusa l'acqua), migliorando anche la visibilità del CNR nella società italiana	5,0%	Numero di iniziative dedicata al tema delle materie critiche, con partecipazione di almeno 30 persone	Almeno N. 1 iniziativa dedicate al tema delle materie critiche, con partecipazione >30 persone
Aumentare presso il pubblico più giovane la conoscenza del metodo scientifico, per combattere la diffusione di disinformazione e fake news.	20,0%	Numero di incontri con studenti di scuole medie e superiori.	Almeno n.3 incontri con studenti di scuole medie e superiori.
Sperimeremo il mezzo di comunicazione del fumetto per trasmettere concetti scientifici al pubblico più giovane.	5,0%	Numero di pubblicazioni in forma di fumetto redatte.	Almeno n. 1 pubblicazione.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare il monitoraggio delle pubblicazioni scientifiche dell'Istituto, attraverso l'utilizzo di metodi di analisi bibliometrici.	10,0%	Numero di articoli monitorati.	Almeno n. 60 articoli monitorati.
Condividere caratteristiche e potenzialità delle tecniche e strumentazioni di ricerca disponibili ai ricercatori.	20,0%	Numero di strumenti presentati e resi disponibili a tutti i ricercatori dell'Istituto.	Almeno N. 10 strumenti presentati.
Analizzare con tempistiche veloci la visibilità e l'impatto delle attività di ricerca ISOF.	10,0%	Numero report di analisi visitatori click e impressions del sito web ISOF.	Almeno n. 12 report.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Presentare attività del CNR a conferenze e trade shows industriali dove la presenza del CNR non è rilevante al momento, per pubblicizzare le capacità di ricerca di ISOF e del CNR in generale.	20,0%	Numero di presentazioni in trade shows.	Almeno n. 2 presentazioni a trade shows.
Stipulare partnership con aziende italiane od estere per valorizzare i risultati di ricerca ottenuti in ISOF.	5,0%	Numero di accordi con aziende.	Almeno n. 2 accordi con aziende italiane o estere.
Sviluppare nuovi metodi innovativi di collaborazione industriale tramite partecipazione a gruppi di lavoro/tavole rotonde/osservatori di tendenza con aziende italiane.	5,0%	Numero di riunioni in gruppi di lavoro/tavole rotonde/osservatori di tendenza con aziende italiane.	Almeno n. 2 riunioni con aziende all'interno dei gruppi di lavoro.

**Istituto per la tecnologia delle membrane**
**ITM**
**RESPONSABILE Alberto Figoli**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Corretta gestione dei progetti e delle risorse legate ai 7 progetti PRIN2022 a valere su fondi PNRR: PReMedCAP, MicroBioCaps, NEMESI, MeNaCe@CO2, VAPOWASTE, The Empty Nose syndrome, investigations propaedeutic to in vivo studies e SELWA	10,0%	Grado di tempestività delle procedure di acquisto beni e servizi Grado di tempestività delle procedure reclutamento personale Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste	100% avanzamento procedure di acquisto beni e servizi secondo cronoprogrammi 100% avanzamento procedure reclutamento personale secondo cronoprogrammi 100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste
Corretta gestione dei 2 progetti PRIN PNRR: COSMO e BIONANOF. Questi sono progetti peculiari che richiedono un'attenta e frequente (bimestrale) rendicontazione come i progetti Hub-Spoke, ma con le caratteristiche dei progetti PRIN.	5,0%	Grado di tempestività delle procedure di acquisto beni e servizi Grado di tempestività delle procedure reclutamento personale Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste	100% avanzamento procedure di acquisto beni e servizi secondo cronoprogrammi 100% avanzamento procedure reclutamento personale secondo cronoprogrammi 100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste
Corretta gestione delle risorse e prosecuzione delle fasi dei progetti PNRR di tipo Hub-Spoke (progetti TECH4YOU, INFACIT, NODES, MICS, 3A Italy) già avviati nel 2023. Sarà cruciale mantenere alta l'attenzione per proseguire con le fasi di rendicontazione e predisposizione degli acquisti in linea con i programmi progettuali.	15,0%	Grado di tempestività procedure di acquisto beni e servizi. Grado di tempestività procedure reclutamento personale. Grado di tempestività nelle rendicontazioni delle spese.	100 % avanzamento procedure di acquisto beni e servizi. 100% avanzamento procedure reclutamento personale. 100% avanzamento nelle rendicontazioni delle spese.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promozione e valorizzazione di ricerche innovative, grazie alla realizzazione di un database contenente tutte le idee più innovative proposte dai ricercatori ITM al fine di promuoverne la realizzazione.	10,0%	1) Numero Contratti e/o Progetti congiunti con gli stakeholders 2) Creazione database costituito da idee innovative e identificazione di stakeholders (aziende, enti privati, pubblici e accademici, fondi di investimento) potenzialmente interessati alle tematiche proposte, per possibili sottoscrizioni di Contratti e/o Progetti congiunti.	1) Almeno n. 3 Contratti e/o Progetti congiunti con gli stakeholder 2) Realizzazione database entro il 01/06/2024
Numero di eventi organizzati sulle tematiche di maggiore interesse sociale e industriale in cui la tecnologia a membrana può essere applicata in maniera efficiente e sostenibile. Numero di partecipazione ad eventi (ad esempio Fiere, workshop su innovazione, ecc.) sulle tematiche in cui si possano valorizzare e promuovere al meglio le ricerche in corso presso l'Istituto.	10,0%	Numero di eventi organizzati sulle tematiche di maggiore interesse sociale e industriale in cui la tecnologia a membrana può essere applicata in maniera efficiente e sostenibile. Numero di partecipazione ad eventi (ad esempio Fiere, workshop su innovazione, ecc.) sulle tematiche in cui si possano valorizzare e promuovere al meglio le ricerche in corso presso l'Istituto.	Almeno N. 2 eventi organizzati sulle tematiche di maggiore interesse sociale e industriale. Partecipazione ad almeno N. 4 eventi.
Valorizzazione attività di ricerca tramite i canali "social". Saranno realizzati video-interviste in cui i ricercatori ITM riporteranno le proprie attività di ricerca con particolare enfasi su possibile impatto sociale / industriale	10,0%	Numero di video-interviste, caricati sui canali social dell'ITM, quali il sito web, facebook, X, linkID in cui i ricercatori dell'Istituto promuovono al meglio le attività di ricerca di maggiore impatto sociale / industriale utilizzando un linguaggio non prettamente tecnico in modo da essere visionati sia da esperti del settore che da un pubblico non specializzato.	Saranno realizzati e promossi sui canali social dell'Istituto almeno 12 video-interviste in un anno.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promozione delle attività di ricerca sui social e siti web, quali Facebook, X, LinkedIn, ecc) che tramite libri per bambini e/o ragazzi e Newsletter dell'Istituto	10,0%	Aumento del numero di utenti che seguono l'Istituto sulle diverse piattaforme di "social network".	Incremento (>5%) di contatti nei social dell'Istituto rispetto ad anno precedente
Attività con scolaresche, per promuovere la Scienza tra le nuove generazioni. Saranno promosse collaborazioni con le scolaresche (progetti alternanza scuola lavoro, lezioni di ricercatori nelle scuole, visite dei laboratori dell'Istituto, ecc)	15,0%	Numero di progetti di alternanza Scuola e Lavoro e numero di Accordi di Collaborazione con le Scolaresche, che saranno promosse tra studenti delle scuole secondarie di primo e/o secondo grado "per testare sul campo", l'importanza della Ricerca Scientifica. In particolare, i ricercatori dell'Istituto saranno coinvolti in attività dimostrative e di insegnamento, sia presso le Scuole del territorio che presso i laboratori dell'Istituto.	Almeno 4 Progetti di alternanza Scuola e Lavoro e/o Accordi di Collaborazioni con Scolaresche del territorio.
Partecipazione e organizzazione di eventi divulgativi. Si organizzeranno e/o si parteciperà ad eventi (Notte dei Ricercatori, DIDACTA, ecc), rivolti sia ai più giovani che ad un pubblico più ampio, per promuovere la divulgazione scientifica.	15,0%	Numero di eventi in cui i ricercatori dell'Istituto saranno coinvolti nell'organizzazione, e nella partecipazione (quali seminari, workshop o fiere divulgative) con presentazione di prodotti della ricerca presso stand e/o interventi.	Organizzazione di almeno due eventi e partecipazione presso stand e/o con interventi ad almeno 2 eventi.

Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati

ISMN

RESPONSABILE **Michele Muccini**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacita' attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Consolidamento delle collaborazioni con enti di ricerca ed università, e con i territori, in particolare attraverso il consolidamento di laboratori congiunti con soggetti pubblici e privati, programmi di dottorato congiunti, collaborazioni con i governi regionali, in particolare delle regioni dove l'istituto è presente: Lazio, Sicilia, Emilia Romagna	10,0%	1) costituzione e partecipazione a laboratori congiunti con università; 2) costituzione e partecipazione a laboratori congiunti con soggetti privati; 3) numero di borse di dottorato finanziate e numero di programmi di dottorato in collaborazione; 4) numero di progetti regionali e di ambiti di collaborazioni nei diversi contesti regionali	1) Almeno N. 1 laboratori congiunti con università (costituiti o a cui l'Istituto ha partecipato); 2) Almeno N. 1 laboratori congiunti con soggetti privati (costituiti o a cui l'Istituto ha partecipato); 3) Almeno n. 2 numero di borse di dottorato finanziate e almeno 2 programmi di dottorato in collaborazione; 4) Almeno n. 2 progetti regionali e di ambiti di collaborazioni nei diversi contesti regionali
Migliorare posizionamento dell'istituto nell'ambito delle iniziative europee di riferimento, con particolare riferimento alle infrastrutture di ricerca, alle grandi iniziative sui temi portanti dei Sustainable Development Goals, ed alle iniziative di rete a livello nazionale.	15,0%	1) Numero partecipazioni alle iniziative europee infrastrutturali EuroNanoLab e RIANA; 2) Numero partecipazioni alla iniziative di rete italiana It-fab; 3) Numero partecipazioni alle iniziative AMI2023 e EMMC; 4) Numero progettualità in ambito Clean Hydrogen Partnership e in tematiche collegate	1) Almeno N. 1 partecipazioni alle iniziative europee infrastrutturali EuroNanoLab e RIANA; 2) Almeno N. 1 partecipazioni alla iniziative di rete italiana It-fab; 3) Almeno N. 1 partecipazioni alle iniziative AMI2023 e EMMC; 4) Almeno N. 2 progettualità in ambito Clean Hydrogen Partnership e in tematiche collegate
Gestione ed implementazione delle grandi iniziative PNRR nella quali l'istituto è coinvolto (in particolare iENTRANCE@ENL, ECOSISTER e SAMOTHRACE) con particolare riferimento alla possibilità che tali iniziative possano rappresentare uno strumento per attrarre talenti, aumentare la visibilità dell'istituto e consolidare le collaborazioni	15,0%	1) riunioni periodiche di coordinamento delle iniziative PNRR 2) iniziative di pubblicizzazione delle iniziative PNRR verso il grande pubblico e la società 3) iniziative a carattere scientifico sulle principali tematiche delle iniziative PNRR 4) completamento delle acquisizioni e del reclutamento di personale TD; 5) partecipazione ai gruppi di coordinamento con gli esponenti degli altri progetti PNRR in capo al CNR sulle medesime misure di finanziamento (Infrastrutture di ricerca ed Ecosistemi dell'Innovazione	1) Almeno n. 2 riunioni periodiche di coordinamento per ognuna delle iniziative PNRR 2) Almeno n. 1 iniziative di pubblicizzazione delle iniziative PNRR verso il grande pubblico e la società 3) Almeno n. 1 iniziative a carattere scientifico sulle principali tematiche delle iniziative PNRR 4) completamento delle acquisizioni e del reclutamento di personale TD entro il 31.08.2024; 4) Almeno n. 2 riunioni dei gruppi di coordinamento

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Coordinamento ed implementazione della infrastruttura di ricerca PNRR iENTRANCE@ENL (infrastructure for Energy Transition and Circular Economy @ EuroNanoLab)	10,0%	1) completamento delle procedure amministrative come da cronoprogramma; 2) costituzione del database delle strumentazioni, della procedure di accesso e del Central Hub; 3) definizione della policies di gestione dei dati coerenti con i principi FAIR; 4) pubblicazione della prima call per progetti supportati dall'infrastruttura	1) 100% completamento delle procedure amministrative come da cronoprogramma; 2) Completamento database entro il 01/09/2024; 3) definizione della policies di gestione dei dati coerenti con i principi FAIR entro il 01/10/2024; 4) pubblicazione della prima call per progetti supportati dall'infrastruttura entro il 01/11/2024;
Coordinamento ed implementazione della infrastruttura su base territoriale, attraverso il rafforzamento delle iniziative proprie dell'istituto	10,0%	1) sviluppo del progetto Tecnopolo in Regione Emilia-Romagne; 2) sviluppo di progetto di traslazione del modello Tecnopolo in Regione Emilia-Romagne in altre realtà dove sia presente il CNR; 3) sviluppo delle attività collegate alla infrastruttura ad alte prestazioni per Artificial Intelligence applicata (AI@ISMN); 4) sviluppo delle attività nell'ambito della Piattaforma Italiana Accelerata per i Materiali per l'Energia (Italian Energy Materials Acceleration Platform); 5) sviluppo delle attività nell'ambito della infrastruttura e-RHIS in Regione Lazio	1) definizione del progetto entro il 01/05/2024 2) Almeno n. 2 progetti di traslazione 3) Almeno n. 1 progetti collegati alla infrastruttura AI@ISMN 4) Almeno n. 2 iniziative interne all'istituto nell'ambito della Italian Energy Materials Acceleration Platform); 5) Almeno n. 2 iniziative interne all'istituto nell'ambito della infrastruttura e-RHIS in Regione Lazio
Consolidamento ed implementazione delle partecipazioni dell'istituto ad iniziative europee su larga scala (EuroNanoLab, RIANA, ARIE) ed azioni collegate	10,0%	1) inserimento dell'istituto all'interno della compagine di EuroNanoLab ( <a href="https://euronanolab.eu">https://euronanolab.eu</a> ) e definizione di ruoli ed attività; 2) inserimento dell'istituto all'interno della compagine di RIANA (Research Infrastructure Access in NANoscience & nanotechnology 3) Numero di collaborazioni definite nell'ambito di ARIE (ANALYTICAL RESEARCH INFRASTRUCTURES IN EUROPE - <a href="https://arie-eu.org">https://arie-eu.org</a> ); 4) inserimento dell'istituto all'interno della compagine di It-fab (The Italian Network for Micro and Nano Fabrication - <a href="https://itfab.bo.imm.cnr.it">https://itfab.bo.imm.cnr.it</a> ); 5) Numero di iniziative di rete avviate a livello nazionale su tematiche proprie dell'istituto (esempio: microscopia a sonda); 6) Numero di progetti con soggetti esterni (università, enti locali, privati) nelle realtà dove sia presente il CNR sul modello del Tecnopolo CNR di Bologna	1) inserimento dell'istituto all'interno della compagine di EuroNanoLab ( <a href="https://euronanolab.eu">https://euronanolab.eu</a> ) e definizione di ruoli ed attività entro il 01/09/2024; 2) inserimento dell'istituto all'interno della compagine di RIANA (Research Infrastructure Access in NANoscience & nanotechnology entro il 01/09/2024; 3) Almeno N.1 di collaborazioni definite nell'ambito di ARIE (ANALYTICAL RESEARCH INFRASTRUCTURES IN EUROPE - <a href="https://arie-eu.org">https://arie-eu.org</a> ); 4) inserimento dell'istituto all'interno della compagine di It-fab (The Italian Network for Micro and Nano Fabrication - <a href="https://itfab.bo.imm.cnr.it">https://itfab.bo.imm.cnr.it</a> ) entro il 01/09/2024 5) Almeno N.2 iniziative di rete avviate a livello nazionale su tematiche proprie dell'istituto (esempio: microscopia a sonda) 6) Almeno N.2 progetti con soggetti esterni (università, enti locali, privati) nelle realtà dove sia presente il CNR

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzamento e riorganizzazione scientifica dell'istituto attraverso una organizzazione che preveda in aggiunta alle Missioni Scientifiche già presenti la definizione di tre aree tematiche trasversali principali, "Micro e Nano Fabbricazione e Sintesi", "Caratterizzazione" e "Teoria e Modelling", come aree di sviluppo delle tecniche e delle competenze specifiche	10,0%	1) Revisione delle Missioni Scientifiche, anche nell'ottica del Piano di Rilancio e delle possibili proposte di GORU emerse nella parte finale del 2023; 2) mappatura della competenze sulle tre aree tematiche "Micro e Nano Fabbricazione e Sintesi", "Caratterizzazione" e "Teoria e Modelling"; 3) definizione delle afferenze alle aree tematiche e alle missioni scientifiche e definizione dei referenti di sede e dei referenti di istituto	1) entro il 01/12/2024 2) entro il 01/10/2024 3) entro il 01/11/2024
Rafforzamento dell'organizzazione interna attraverso le collaborazioni inter-sede e la costituzione di uffici comuni trasversali	10,0%	Creazione e messa in opera dei seguenti uffici trasversali (uffici/servizi comuni e condivisi all'interno dell'Istituto, composti in partenza da singoli o da piccoli gruppi di persone (1-3 componenti) dislocate sulle diverse sedi, partendo da una verifica delle strutture e delle competenze già presenti, e capaci di unire competenze tecnico-scientifiche ed amministrative-normative): Progettualità Nazionale ed Europea, Valorizzazione della Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Creazione di Impresa, Valutazione, Public Engagement e Terza Missione, Open Science e Open Innovation, Divulgazione e disseminazione, Parità di Genere	Operatività dei nuovi uffici trasversali entro il 01/10/2024
Rafforzamento dell'organizzazione interna dell'istituto attraverso la costituzione di un Comitato Esteso di Gestione che sarà composto, oltre che dal Consiglio di Istituto, dal Board of Deputy Directors), dal Board of Coordinators of Scientific Areas e dal Board of Administrative Offices, e costituzione di una struttura decentrata per le Sedi Secondarie di massa critica sufficiente	10,0%	1) Numero riunioni del nuovo Consiglio di Istituto a cadenza almeno bimestrale 2) Numero riunioni del nuovo Board of Deputy Directors a cadenza almeno bimestrale; 3) Numero riunioni del nuovo Board of Administrative Offices; 4) Numero riunioni plenarie del Comitato Esteso di Gestione; 5) creazione della struttura decentrata di governance delle sedi secondarie costituito dai referenti di sede dell'organizzazione scientifica ed i rappresentanti del personale della sede	1) Almeno N. 4 riunioni del nuovo Consiglio di Istituto 2) Almeno N. 4 riunioni del nuovo Board of Deputy Directors 3) Almeno N. 4 del nuovo Board of Administrative Offices a cadenza almeno bimestrale; 4) Almeno N. 2 riunioni plenarie del Comitato Esteso di Gestione 5) creazione della struttura entro il 01/07/2024

## Istituto dei sistemi complessi

ISC

RESPONSABILE **Jose Guillermo Garcia Lorenzana**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incentivare la diffusione dei risultati della ricerca tramite contributi orali a conferenze mediante attività di mentoring specialmente diretta ai ricercatori più giovani e supportando la possibilità di assistere a conferenze di particolare rilevanza (ad esempio su "invited talks") al personale che congiuntamente non abbia progetti attivi per supportare la propria attività di ricerca.	10,0%	Numero di contributi orali a conferenze.	Almeno 10 contributi orali a conferenze.
Stimolare la produzione di lavori scientifici di alta qualità attraverso attività di mentoring, specialmente diretta ai ricercatori e alle ricercatrici più giovani, e fornendo, nel limite dei fondi di Istituto disponibili, risorse strumentali essenziali quali PC.	15,0%	Numero di pubblicazioni su riviste con IF maggiore di 3	Almeno 50 pubblicazioni con IF maggiore di 3
Incoraggiare la realizzazione di brevetti basati sui risultati della ricerca di ISC attraverso attività di mentoring e supporto.	10,0%	Numero di brevetti depositati	Almeno un brevetto depositato.

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sistematizzazione del processo di gestione delle missioni, grazie alla formulazione di raccomandazioni contenute in linee guida per procedura.	10,0%	Linee guida per la procedura di gestione delle missioni	Linee guida diffuse approvate dal CdI entro il 01/10/2024
Razionalizzare la gestione dei fondi di spese generali di Istituto su progetti per far fronte ai fabbisogni emergenti e costituire una percentuale di fondo di riserva, qualora necessario, creando un database dei progetti attivi e un database nel quale registrare i fabbisogni emersi.	10,0%	Database implementato e condiviso	Il database condiviso tra il personale amministrativo
Facilitare il dialogo tra la parte di ricerca e la parte amministrativa nella gestione dei progetti assegnando un Responsabile Amministrativo del Progetto (c.d.RAP) a ciascun nuovo progetto 2024 e attivando un meccanismo automatico di reportistica periodica della situazione contabile dei fondi dei progetti di ricerca diretto al responsabile dei fondi in modo di facilitare la pianificazione nell'uso dei fondi	15,0%	Numero di progetti con RAP assegnato e meccanismo di reportistica implementato.	100% dei progetti legati al PNRR con assegnazione RAP e reportistica periodica situazione contabile implementata.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Creazione di un minisito Sharepoint che favorisca la collaborazione digitale nell'ambito dei flussi amministrativi e incrementare la condivisione delle informazioni all'interno dell'Istituto.	10,0%	Siti di condivisione d'informazione interni al Istituto.	Un sito Sharepoint e un gruppo Teams creati operativi entro il 01/06/2024
Sistematizzazione del processo di assunzione di personale. Si intende perseguire questo obiettivo operativo annuale, creando un gruppo di lavoro che formuli delle raccomandazioni per delle linee guida per la procedura, comprendendo anche gli aspetti della formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, aspetti assicurativi, contabili, di benessere lavorativo, etc.	10,0%	Linee guida per la procedura per l'on boarding del nuovo personale assunto.	Un documento con delle linee guide per la procedura de l'assunzione del personale da presentare al Consiglio d'Istituto e da diffondere internamente.
Digitalizzare i processi amministrativi attraverso formalizzazione delle procedure, la digitalizzazione e la creazione di moduli online.	10,0%	Numero di processi amministrativo di competenza del Istituto da realizzare mediante moduli online.	Almeno un modulo online implementato.

Istituto di biofisica

IBF

RESPONSABILE **Mauro Dalla Serra**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa e gestionale dell'IBF per meglio interpretare e soddisfare impegni e richieste della rete di ricerca. Tale riorganizzazione è stata già impostata ma va aggiornata e ulteriormente migliorata anche per aumentare l'attrattività dell'ente e dell'istituto	15,0%	Numero di incontri con personale amministrativo e creazione/aggiornamento composizione gruppi di lavoro	Almeno N. 2 incontri con tutto il personale amministrativo; Creazione/aggiornamento di almeno N. 6 gruppi di lavoro amministrativo
Valorizzazione nazionale ed internazionale della Biofisica	10,0%	1) Numero di partecipazioni alle attività in ambito biofisico a livello (i) regionale (ad es. Poli regionali), (ii) nazionale (attraverso la partecipazione di personale IBF ai lavori di SIBPA) ed (iii) internazionale (lavori nell'ambito della serie Regional Biophysical Congress e di partecipazione alle attività di EBSA, IUPAB, Biophy.Soc.USA, ...); 2) numero proposte Cost Action presentate	1) Almeno N. 5 di partecipazioni alle attività in ambito biofisico a livello (i) regionale (ad es. Poli regionali), (ii) nazionale (attraverso la partecipazione di personale IBF ai lavori di SIBPA) ed (iii) internazionale (lavori nell'ambito della serie Regional Biophysical Congress e di partecipazione alle attività di EBSA, IUPAB, Biophy.Soc.USA); 2) Almeno N. 1 proposta Cost Action presentata. Il risultato si intende raggiunto se sono verificate positivamente almeno 3 delle 4 condizioni che definiscono il risultato atteso.
Potenziamento delle attività di divulgazione scientifica e di collaborazione con le scuole	10,0%	Numero di ricercatori coinvolti in attività di divulgazione scientifica e di collaborazione formalizzata con le scuole	Almeno N. 5 UdP IBF coinvolti in attività divulgative quali Festival della Scienza, Notte dei Ricercatori, Settimana della Biofisica, e/o in attività nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro (pcto).

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare la visibilità e l'attrattività dell'istituto attraverso collaborazioni con le università per le attività di formazione ed alta formazione	10,0%	Aumento del numero di ricercatori IBF coinvolti (i) in attività di docenza in corsi universitari; (ii) in attività di tutoraggio di studenti (stage, laurea, dottorato); (iii) nel collegio docenti di scuole di dottorato. (iv) Trasferimenti presso IBF di ricercatori da altri enti o istituti	Somma dei risultati attesi (i)-(iv) non inferiore a 8
Promuovere la qualità dei lavori scientifici pubblicati dal personale di istituto	15,0%	Numero di articoli su riviste ad alto impatto	Almeno il 10% delle pubblicazioni (accettate o in revisione) saranno su riviste con IF superiore all'IF medio delle pubblicazioni IBF nei 4 anni precedenti (2020-2023)
Sensibilizzazione dei ricercatori verso iniziative di ricerca applicata	10,0%	Numero di progetti e di convenzioni con enti e società esterne (anche ospedali e fondazioni) che prevedano azioni di trasferimento tecnologico	Almeno 1 progetto e/o convenzione attivata o stipulata o rinnovata nell'anno con start-up e/o imprese

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento del senso di appartenenza all'Istituto e incremento del coinvolgimento del personale nelle attività dell'istituto	15,0%	(i) Numero Consigli di Istituto nell'anno aperti ai responsabili di sede e ai coordinatori dei gruppi di lavoro; (ii) Numero CdI aperti a tutto il personale; (iii) riunioni formalizzate del Gruppo di Lavoro per organizzare seminari di istituto in modalità ibrida aperti anche all'esterno; (iv) Numero incontri di istituto aperti a tutto il personale	(i) Almeno N. 3 Consigli di Istituto nell'anno aperti ai responsabili di sede e ai coordinatori dei gruppi di lavoro; (ii) Almeno N. 1 CdI aperti a tutto il personale; (iii) Almeno N. 1 riunioni formalizzate del Gruppo di Lavoro per organizzare seminari di istituto in modalità ibrida aperti anche all'esterno; (iv) Almeno N. 1 incontro di istituto aperto a tutto il personale. Il risultato si intende raggiunto se vengono raggiunti almeno 3 risultati attesi.
Partecipazione attiva a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR e della riorganizzazione scientifica	5,0%	Numero di incontri partecipati	Almeno N. 3 incontri con la consulta.
Semplificazione della mission di istituto e degli obiettivi strategici In collaborazione con il DSFTM	10,0%	Residui contabilmente chiusi e impiegati in progetti autofinanziati coerenti con la mission e gli obiettivi strategici di istituto individuati	Numero di progetti autofinanziati coerenti con la mission e gli obiettivi strategici di istituto individuati compreso tra 5 e 10

Istituto di fotonica e nanotecnologie

IFN

RESPONSABILE **Caterina Vozzi**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Comunicazione efficace dei risultati della ricerca al pubblico generalista	10,0%	1) Numero di news attraverso canali social o attraverso l'Ufficio Stampa dell'Ente dei risultati più significativi 2) Partecipazione a manifestazioni pubbliche di divulgazione scientifica e/o di presentazione al mondo delle imprese	1) Almeno n. 20 news attraverso canali social o attraverso l'Ufficio Stampa dell'Ente dei risultati più significativi 2) Almeno n. 10 manifestazioni pubbliche di divulgazione scientifica e/o di presentazione al mondo delle imprese a cui si partecipa
Comunicazione efficace dei risultati della ricerca all'interno della comunità scientifica	10,0%	Numero di pubblicazioni sottomesse a riviste scientifiche peer-reviewed	Almeno n. 90 pubblicazioni sottomesse a riviste scientifiche peer-reviewed
Potenziamento delle attività scientifiche dell'Istituto	10,0%	1) Numero di nuove proposte di finanziamento esterno sottomesse su bandi competitivi nazionali ed internazionali 2) Avvio di nuove collaborazioni nazionali ed internazionali su attività scientifiche strategiche	1) Almeno n. 20 nuove proposte sottomesse su bandi competitivi nazionali ed internazionali 2) Almeno n. 5 nuove collaborazioni nazionali ed internazionali avviate

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ottimizzazione delle procedure di rendicontazione dei progetti PNRR	10,0%	Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste dai progetti	100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste dai progetti
Mantenere i cronoprogrammi PNRR relativamente all'acquisto di beni e servizi	10,0%	1) Grado di completamento delle procedure acquisto beni e servizi 2) Grado di completamento delle procedure per il reclutamento del personale da impiegare nei progetti	1) 100% di completamento delle procedure acquisto beni e servizi 2) 100% di completamento delle procedure per il reclutamento del personale da impiegare nei progetti
Implementazione e valorizzazione delle attività scientifiche dei progetti PNRR	20,0%	Capacità di rendicontazione delle attività scientifiche secondo le tempistiche previste dai progetti	100% di attività scientifiche rendicontate secondo le tempistiche previste dai progetti

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziamento dei servizi informatici di Istituto attraverso la predisposizione sul servizio Sharepoint Microsoft di una piattaforma per la gestione e l'archiviazione dei flussi amministrativi	10,0%	1) Numero di procedure di reclutamento di personale gestite e archiviate sulla piattaforma 2) Gestione delle pratiche relative alla sicurezza e alla sorveglianza sanitaria gestite e archiviate sulla piattaforma	1) 100% di procedure di reclutamento svolte nel 2024 archiviate sulla piattaforma 2) 100% di pratiche relative alla sicurezza e alla sorveglianza sanitaria archiviate sulla piattaforma
Ottimizzazione e standardizzazione delle procedure e della distribuzione del lavoro fra le sedi attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro coordinato dalla Segreteria Amministrativa	10,0%	1) Numero di riunioni del GdL 2) Numero di riunioni del GdL con i Responsabili di Sede Secondaria 3) Numero di riunioni del GdL con il personale tecnico e amministrativo dell'Istituto	1) Almeno 6 riunioni del GdL 2) Almeno 3 riunioni del GdL con i Responsabili di sede Secondaria 3) Almeno 2 riunioni del GdL con il personale tecnico e amministrativo dell'Istituto
Iniziative di formazione per la rete scientifica	10,0%	1) Numero di seminari scientifici anche online rivolti al personale della rete scientifica organizzati dall'Istituto 2) Numero di iniziative di formazione per l'efficientamento delle attività	1) Almeno 6 seminari scientifici anche online 2) Almeno 2 iniziative di formazione dedicate al personale amministrativo e alla rete scientifica

**Istituto di nanotecnologia**
**NANOTEC**
**RESPONSABILE Giuseppe Gigli**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Nanotec è partner attuatore di diversi progetti PNRR e collaterali al PNRR, tra questi i principali: CN3 tecnologie RNA; CN HPC; CN biodiversità; IR Iphoqs; IR NFFA; PE Quantum tech. seconda Azione operativa proposta per ottimizzarne la gestione e l'output è la definizione di regolamenti per l'accesso interno alla strumentazione PNRR in accordo alle regole dei progetti/hub titolari in cui gli strumenti sono stati comprati	11,0%	numero accessi alle facilities	ottimizzazione delle risorse strumentali
Nanotec è partner attuatore di diversi progetti PNRR e collaterali al PNRR, tra questi i principali: CN3 tecnologie RNA; CN HPC; CN biodiversità; IR Iphoqs; IR NFFA; PE Quantum tech. terza Azione operativa proposta per ottimizzarne la gestione e l'output è la promozione di tavoli lavoro nanotec interprogetto	12,0%	avvio di progettualità/collaborazioni interprogettuali	incremento progetti sottomessi
Nanotec è partner attuatore di diversi progetti PNRR e collaterali al PNRR, tra questi i principali: CN3 tecnologie RNA; CN HPC; CN biodiversità; IR Iphoqs; IR NFFA; PE Quantum tech. Prima Azione operativa proposta per ottimizzarne la gestione e l'output è la definizione di un team di supporto alla gestione amministrativa dei progetti	11,0%	tempo medio di effettuazione degli ordini per acquisti materiale non inventariabile	efficientamento dei flussi amministrativi, anche mediante processi di digitalizzazione

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
La sede centrale di Nanotec è un'infrastruttura organizzata in laboratori open access. Azione operativa proposta è la definizione di board di coordinamento per la gestione delle open access facilities	11,0%	auto sostenibilità economica delle facility attraverso gli overheads dei progetti svolti all'interno delle facilities stesse. definizione di processi di acquisizione materiali di consumo coordinati all'interno della singola facility e tra facilities differenti. avvio di gare aperte per l'individuazione di fornitori e il successivo acquisto a sportello	efficientamento della gestione delle facilities. riduzione dei tempi di acquisizioni materiali mediante razionalizzazione dei processi di acquisto
La sede centrale di Nanotec è un'infrastruttura organizzata in laboratori open access. Azione operativa proposta è la definizione di regolamenti per l'accesso esterno ai servizi delle facilities	11,0%	numero di utenti delle facilities	incremento degli utenti delle facilities e della messa a sistema della strumentazione
La sede centrale di Nanotec è un'infrastruttura organizzata in laboratori open access. Azione operativa proposta è la candidatura dell'infrastruttura Nanotec ad infrastruttura di rilevanza regionale	11,0%	proposta di candidatura alla Regione Puglia	riconoscimento di Nanotec quale IR di riferimento regionale per le tecnologie e materiali avanzati

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Istituzioni di joint labs con aziende private in cui condurre progettualità di interesse comune.	11,0%	numero di joint lab attivati	incremento del portfolio brevetti
avvio di percorsi upskilling per la formazione di ingegneri innovatori	11,0%	numero di percorsi di formazione/giovani ricercatori innovatori avviati	avvio di start up
istituzione di living labs virtuali dove ricercatori pubblico/privati si confrontano in maniera periodica secondo un approccio push ( proposta di tecnologia da parte dei ricercatori pubblici) e pull ( richiesta di soluzione tecnologiche da parte di ricercatori/manager privati)	11,0%	numero di living lab attivati	incremento contratti per technology transfer verso aziende private

**Istituto di scienze applicate e sistemi intelligenti "Eduardo Caianiello"**
**ISASI**
**RESPONSABILE Ivo Rendina**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Proporre e partecipare a progetti di ricerca di elevato valore scientifico	10,0%	Numero di progetti e ammontare dei finanziamenti esterni da essi derivanti	Mantenere ed eventualmente incrementare fino al 10% il numero di progetti e l'ammontare dei finanziamenti esterni da essi derivanti rispetto al triennio precedente.
Promuovere la cooperazione e lo scambio delle conoscenze a livello nazionale e internazionale attraverso la promozione, l'organizzazione e il contributo a convegni ed eventi su tematiche di elevata rilevanza scientifica	10,0%	Numero di eventi e convegni nei quali i ricercatori/tecnologi dell'Istituto sono promotori, organizzatori o principali contributori (relatori su invito, plenary, ecc.)	Incrementare fino al 10% il numero di eventi e convegni nei quali i ricercatori/tecnologi dell'Istituto sono promotori, organizzatori o principali contributori (relatori su invito, plenary, ecc.).
Consolidare le sinergie interne all'Istituto e le collaborazioni con prestigiose Istituzioni di ricerca nazionali e internazionali per la messa a sistema di competenze multidisciplinari e il raggiungimento di una massa critica adeguata allo svolgimento di attività di ricerca ad elevato impatto	10,0%	Incremento del numero di pubblicazioni su riviste scientifiche ad altissimo fattore di impatto (ad esempio, "Nature")	Incrementare fino al 10% il numero delle pubblicazioni di ricerca su riviste ad altissimo fattore di impatto (ad esempio "Nature") rispetto all'anno precedente

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incentivare l'uso delle facility da parte della comunità scientifica	20,0%	Numero di proposte di ricerca sottoposte e sviluppate all'interno delle facility	Incrementare fino al 20% rispetto all'anno precedente il numero di proposte di ricerca sottoposte e sviluppate all'interno delle facility
Garantire la disponibilità di personale altamente qualificato dedicato alle infrastrutture.	10,0%	Percentuale di personale interno qualificato destinato al funzionamento delle infrastrutture di ricerca	Incrementare del 20% rispetto all'anno precedente la percentuale di personale interno qualificato destinato al funzionamento delle infrastrutture di ricerca
Acquisire fondi su progetti di ricerca esterni che consentano di mantenere le infrastrutture	10,0%	Incremento dei finanziamenti esterni che possano contribuire ai costi di gestione delle facility	Incremento di almeno il 20% rispetto all'anno precedente i finanziamenti esterni che possano contribuire ai costi di gestione delle facility

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promuovere progetti e partecipare a iniziative che finanzino la comunicazione della conoscenza	10,0%	Mantenere o incrementare i finanziamenti dedicati alle attività di outreach	Mantenere o incrementare fino al 10%, rispetto all'anno precedente, i finanziamenti dedicati alle attività di outreach
Garantire la corretta partecipazione alle principali iniziative ed eventi di divulgazione e comunicazione della scienza, anche sulle principali piattaforme social e media.	10,0%	Numero di addetti alle attività di gestione/organizzazione delle attività di outreach	Mantenere o incrementare il numero di addetti alle attività di gestione/organizzazione delle attività di outreach
Promuovere la diffusione della conoscenza nella maniera più ampia possibile, dedicando risorse umane alle attività di outreach	10,0%	Numero di ricercatori/tecnologi che partecipano alle attività di divulgazione e comunicazione della scienza	Incrementare di almeno il 20% rispetto all'anno precedente il numero di ricercatori/tecnologi che partecipano alle attività di divulgazione e comunicazione della scienza

**Istituto di struttura della materia**
**ISM**
**RESPONSABILE Antonio Cricenti**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Armonizzazione delle attività dell'Istituto e coinvolgimento del Consiglio di Istituto nelle fasi di attuazione. Impegno per un importo superiore al 70 % delle risorse del PNRR.	10,0%	Armonizzazione delle attività di progetto tra i ricercatori dell'Istituto afferenti ai vari spokes e software gestionale. Sensibilizzare i ricercatori per finalizzare le operazioni connesse ai progetti PNRR al fine di arrivare all'obiettivo previsto, anche ottimizzando l'azione mediante l'ufficio acquisti.	Impegno per un importo superiore al 70 % delle risorse del PNRR, riunioni mensili tra i ricercatori, software gestionale e almeno 4 riunioni del Consiglio d'Istituto
Interazione e collegamento con gli organi del progetto (HUB e Spoke). Partecipazione diretta agli eventi di comunicazione dei Progetti PNRR.	10,0%	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro in cui l'Istituto è coinvolto con i progetti PNRR. Partecipazione ad almeno l'80% delle riunioni del Consiglio Scientifico o dei Consigli di Spokes dei Progetti PNRR.	Favorire condizioni abilitanti per ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR e coinvolgimento dell'Istituto nei Panel decisionali
Ottimizzazione delle attività di progetto tra i vari istituti coinvolti del CNR, interazione e collegamento con gli organi del progetto (HUB e Spoke), al fine di rafforzare l'attuazione degli indirizzi delineati nei progetti PNRR	10,0%	Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro in cui l'Istituto è coinvolto con i progetti PNRR secondo il cronoprogramma e le milestones previste, con il raggiungimento senza ritardo del 90% delle , milestones e deliverable previste.	Ottimizzazione delle attività e raggiungimento degli obiettivi di progetto tra i vari istituti coinvolti del CNR, interazione e collegamento con gli organi del progetto (HUB e Spoke), partecipazioni alle riunioni del Consiglio Scientifico ed interazione con il gruppo PNRR del CNR.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Regolarizzare la presentazione di domande per progetti di cooperazione bilaterali e multilaterali, al fine di aumentare le cooperazioni bilaterali e multilaterali	15,0%	Aumento del numero di progetti di cooperazione bilaterali e multilaterali	Aumento del 20% dei progetti di cooperazione bilaterali e multilaterali
Rafforzare le collaborazioni scientifiche dell'Istituto	15,0%	Inviti a ricercatori per seminari e per collaborazioni scientifiche in istituto, a cadenza bimestrale	Almeno 6 inviti a ricercatori di soggiorni presso l'Istituto per seminari e collaborazioni scientifiche
Migliorare la conoscenza delle attività dell'Istituto e instaurare una base per le future collaborazioni e attrarre ricercatori italiani e stranieri mediante partecipazione al premio PRISM	10,0%	Numero nuovi contatti di ricercatori a livello internazionale invitati a premio PRISM	Almeno 10 nuovi contatti con ricercatori a livello internazionale invitati a partecipare al premio PRISM

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare le collaborazione scientifica con gli Istituti o Enti o Università coinvolte nelle grandi infrastrutture di ricerca	5,0%	Numero di collaborazioni scientifiche con gli Istituti o Enti o Università coinvolti nelle grandi infrastrutture di ricerca	Almeno 5 collaborazioni formalizzate
Sensibilizzare la ampia partecipazione dei ricercatori dell'Istituto per accrescere il coinvolgimento nelle grandi infrastrutture di ricerca	15,0%	Aumento del numero di ricercatori dell'Istituto partecipanti alle infrastrutture CNR, Nazionali e Internazionali rispetto all'anno precedente	Partecipazione dei ricercatori dell'Istituto nelle infrastrutture CNR, Nazionali e Internazionali maggiore del 60%
Attrarre studenti nella gestione della ricerca e dell'infrastrutture di ricerca	10,0%	Aumento del numero di studenti per attività di stage/laurea/dottorato	Aumento del 20 % del numero di studenti

Istituto nanoscienze

NANO

RESPONSABILE Lucia Sorba

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promozione di una maggiore interazione tra i ricercatori delle due sedi dell'Istituto e promozione di collaborazioni esterne.	5,0%	Pubblicazioni in collaborazione tra ricercatori di Pisa e Modena e con ricercatori di altre istituzioni italiane e straniere. Saranno utilizzati al fine di incentivare le collaborazioni, se necessario, fondi istituzioni per coprire costi dei viaggi. Organizzazione di un incontro tra ricercatori delle due sedi su tema da definire.	L'azione si intende eseguita se nel 2024 verra' incrementato del 10% il numero di articoli realizzati in collaborazione rispetto all'anno precedente. Organizzazione di un evento.
Promozione di azioni che producano un miglioramento della produzione scientifica.	10,0%	Incremento del numero di lavori pubblicati su riviste con IF maggiore di Physical Review Letter rispetto all'anno precedente.	L'azione si intende eseguita se verranno incrementate le pubblicazioni su riviste con IF maggiore di PRL di almeno il 10%.
Promozione di colloquia di Istituto e seminari	10,0%	Organizzazione di un programma di colloquia dove i ricercatori e associati dell'Istituto Nano presenteranno i risultati dell'attività di ricerca. I seminari saranno usufruibili in presenza o in remoto	L'azione si intende eseguita se verra' definito un calendario dei Colloquia e seminari organizzati con scadenza mensile.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Conseguimento di azioni di supporto all'ufficio reclutamento per assunzioni del personale ricercatore su progetti PNRR.	15,0%	Si intende completare le assunzioni del personale ricercatore su progetti PNRR tenendo pero' conto delle criticità non imputabili all'Istituto associate ai tempi molto lunghi da parte del MUR per il rilascio del riconoscimento dei titoli per ricercatori che hanno conseguito la laurea ell'estero.	Completamento di tutte le posizioni previste su progetti PNRR tenendo conto di eventuali criticità non imputabili all'Istituto.
Installazione della strumentazione acquisita con fondi PNRR assegnati.	10,0%	Messa in opera e definizione delle procedure di utilizzo della strumentazione acquisita su fondi PNRR	Il risultato atteso e' la messa in opera della strumentazione acquisita su fondi PNRR accertati nel 2023 entro il 31/12/2024.
Conseguimento di azioni di supporto al RUP per il conseguimento e controllo delle procedure per gli acquisti	15,0%	Procedure svolte per le forniture su progetti PNRR. Pubblicazione di gare per acquisti sopra soglia europea.	Il risultato atteso e' completamento delle procedure di acquisto e pubblicazione di gare per acquisti sopra soglia europea su fondi 2023.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzamento della divulgazione scientifica per un pubblico generalista e per studenti scuole primarie e secondarie	15,0%	Programmazione di azioni divulgative presso scuole della regione e partecipazione ad eventi pubblici. Rafforzamento della diffusione dei risultati tramite canali social. Completamento report di Istituto.	L'azione si intende eseguita se sono state svolte attività divulgative presso scuole del territorio (almeno 3), se si è contribuito e partecipato ad eventi pubblici (notte dei ricercatori, festival della Filosofia) (almeno 3). Pubblicazione report di Istituto entro 30/06/2024
Migliorare promozione dei risultati della ricerca attraverso strumenti di comunicazione on line	10,0%	Gli strumenti per la comunicazione online dell'Istituto consistono nel sito web ( <a href="http://www.nano.cnr.it">www.nano.cnr.it</a> ), una serie di siti tematici (su Trasferimento Tecnologico, HPC@Nano, Quantum@Nano, Bio@Nano, Green@Nano), un account twitter (@Cnr_nano). Questi strumenti vengono usati per la comunicazione di affari istituzionali dell'Istituto e soprattutto per la diffusione dei risultati della ricerca, quali pubblicazioni, eventi, progetti generati dal personale dell'Istituto. Per potenziare la diffusione dei risultati della ricerca online si prevede, oltre alla gestione ordinaria di tali strumenti, - l'apertura di un account di Istituto su LinkedIn - la revisione e aggiornamento dei siti tematici	L'azione si intende eseguita se verranno prodotti: - almeno 3 aggiornamenti della sezione Insights del sito web, dedicata all'approfondimento di temi di ricerca dell'Istituto - almeno 2 post sui canali social a settimana sui risultati della ricerca e attività dell'Istituto - almeno +10% dei follower su Twitter - almeno 100 follower su LinkedIn - trasmissione di almeno 5 news sui risultati della ricerca al portale Cnr in inglese
Valorizzare la circolazione dei risultati scientifici tramite pubblicazioni open access.	10,0%	Incremento del numero di pubblicazioni open access tramite utilizzo, se necessario, dei fondi Istituzionali	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se è incrementato del 10% il numero delle pubblicazioni open access.

Istituto nazionale di ottica

INO

RESPONSABILE **Francesco Saverio Cataliotti**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incentivare l'uso di strumenti non convenzionali per la diffusione e popolarizzazione delle tematiche di ricerca dell'Istituto. Esempi possibili includono ospitare e favorire eventi di poesia performativa, realizzare serate tematiche con giochi da tavolo e di ruolo, promuovere eventi su mezzi social	10,0%	Numero di eventi realizzati	Realizzazione di almeno 3 eventi nel corso dell'anno
Progettare e realizzare un ambiente virtuale a realtà aumentata per permettere al pubblico di sperimentare direttamente fenomeni quantistici. L'utilizzo da parte del pubblico dell'ambiente virtuale dovrà essere accompagnata con la somministrazione di appositi questionari per la valutazione dell'impatto dell'esperienza.	12,0%	Numero di persone che sperimenteranno l'esperienza e risponderanno ai questionari	Raccolta della valutazione dell'esperienza da parte di almeno 100 persone
Incentivare la partecipazione dei ricercatori dell'Istituto ai principali eventi nazionali di diffusione della cultura scientifica	8,0%	Numero di eventi ai quali parteciperanno i ricercatori dell'Istituto	Partecipazione ad almeno 3 eventi di risonanza nazionale

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Definizione delle modalità di accesso alle Infrastrutture di Ricerca (IR) PNRR che coinvolgono l'Istituto	12,0%	Redazione di linee guida per gli accessi alle Infrastrutture di Ricerca	Almeno una linea guida redatta entro il 31/10/2024
Consolidamento di un Gruppo di Lavoro Interno a supporto delle Iniziative PNRR con finalità di armonizzare, snellire e, in ultimo, velocizzare le procedure interne di predisposizione della documentazione a supporto con la creazione di modelli standard. Si adotteranno inoltre gli strumenti informatici commerciali messi a disposizione dalla Sede Centrale per definire il flusso e mantenere un archivio completamente digitalizzato.	8,0%	Redazione di un rapporto tecnico sulla gestione dei progetti PNRR che coinvolgono INO in cui si analizzeranno gli investimenti effettuati nelle diverse iniziative PNRR e come queste avranno impatto sulla ricerca dell'Istituto.	Almeno 1 rapporto tecnico
Ottimizzazione della gestione dei Bandi a Cascata su iniziative PNRR di cui l'Istituto è coordinatore	20,0%	Percentuale di assegnazione dei finanziamenti relativa ai Progetti messi a Bando	Assegnazione di almeno 80% del finanziamento messo a Bando

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incentivare accordi di collaborazione per la creazione di Laboratori congiunti pubblico-privati	12,0%	Numero di Laboratori Congiunti creati	Formalizzazione di almeno 1 accordo per un Laboratorio Congiunto
Pianificazione ed organizzazione di eventi di Trasferimento Tecnologico	10,0%	Numero di eventi di Trasferimento Tecnologico organizzati	Almeno 3 eventi nel corso dell'anno
Miglioramento delle attività di Trasferimento Tecnologico (TT) attraverso la creazione di un Gruppo di Lavoro dedicato con finalità di monitoraggio continuo del processo di TT mediante la raccolta di dati rilevanti, definizione di KPI per il TT di Istituto, implementazione di un database delle imprese e delle attività di TT svolte, creazione di eventi per favorire il TT.	8,0%	Individuazione di almeno 5 KPI rilevanti per il TT, Redazione di rapporti tecnici indicanti le performance in relazione alle KPI individuate	Soddisfamento di almeno il 60% delle KPI individuate

Istituto officina dei materiali

IOM

RESPONSABILE Giancarlo Panaccione

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Favorire condizioni abilitanti per dare continuita' ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Identificazione delle aree strategiche per aumentare potenzialità progettuali post-PNRR. Identificazione delle attività potenzialmente aggregabili in macro-aree per dare continuità e sviluppo a lungo termine (5-10 anni) ai progetti PNRR infrastrutturali	15,0%	Numero ricercatori CNR partecipanti all'attività scientifica prodotta dai progetti PNRR all'interno ed all'esterno dell'Istituto (workshop, articoli) Numero di tecniche (teoria+esperimento) e tematiche potenzialmente aggregabili in macro-aree scientifiche	Almeno 20 unità di personale CNR (Ricercatori, Tecnologi, Tecnici) partecipanti all'attività scientifica prodotta dai progetti PNRR all'interno ed all'esterno dell'Istituto (workshop, articoli) Almeno 3 tecniche/tematiche formanti macro-area scientifica
Mantenere i cronoprogrammi PNRR relativamente alla acquisizione di strumentazione e al reclutamento di personale	15,0%	1) Stato di avanzamento delle acquisizioni di nuova strumentazione 2) Completamento dell'on boarding del nuovo personale	Almeno 70% di verifiche dello stato di avanzamento per la nuova strumentazione. Almeno n.3 factory test con redazione dei protocolli di utilizzo. Almeno 80% del nuovo personale (TD, tecnici) inquadrato ed inserito.
Creazione di sinergie 'orizzontali' tra progetti infrastrutturali PNRR	10,0%	1) Creazione di laboratori congiunti tra laboratori provenienti da fondi PNRR e laboratori già esistenti 2) Stesura protocolli di utilizzo dei nuovi laboratori infrastrutturali PNRR	1) Almeno N. 2 laboratori congiunti creati 2) Almeno 4 protocolli di utilizzo dei nuovi laboratori infrastrutturali PNRR entro ottobre 2024.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare l'utilizzo dei laboratori (che l'Istituto gestisce) co-locati presso le grandi infrastrutture (Sincrotroni e Free Electron Laser)	10,0%	Creazione di gruppi multidisciplinari. Promozione di attività di comune interesse tra laboratori di crescita/sintesi/caratterizzazione e infrastrutture analitiche (linee di luce presso sincrotrone o FEL)	Formazione di almeno N. 2 gruppi multidisciplinari (es. fisica-chimica, teoria-esperimento, ottica-meccanica, laser-tecniche litografiche) Almeno una riunione a bimestre per attività cross-laboratorio compatibili con l'utilizzo delle infrastrutture
Sviluppare e coordinare il piano operativo per il progetto CNR@elettra2.0	15,0%	- Numero di riunioni bilaterali con Sincrotrone Trieste - Numero di riunioni organizzative dei gruppi CNR coinvolti (anche inter-istituto) - Stato di avanzamento della progettazione delle linee di luce e laboratori	Almeno 1 riunione bilaterale a bimestre, almeno 1 riunione organizzativa a trimestre. 100% azioni progettuali ( scrittura convenzioni, bandi di gara) completate secondo cronoprogramma.
Armonizzare i protocolli di accesso degli utenti alle infrastrutture esistenti e creare la base per l'integrazione con le infrastrutture a targa PNRR.	10,0%	Regolamentazione delle infrastrutture in relazione all'accesso degli utenti esterni	Redazione finale per l'accesso alle infrastrutture esistenti (anche in modalità combinata) entro ottobre 2024 Regolamentazione dell'accesso alle infrastrutture in potenziamento (PNRR) entro ottobre 2024

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ampliare la divulgazione scientifica e la partecipazione attiva anche attraverso l'uso di strumenti di comunicazione on line (es. social media, network, website). Migliorare la visibilità dei risultati ottenuti in ambito di conoscenza scientifica attraverso persone incaricate (data steward)	7,0%	1)Numero di eventi di divulgazione scientifica. 2) Numero di visitatori delle infrastrutture provenienti da accademia, industria e altri enti di ricerca anche esteri. 3) Numero di risultati scientifici divulgabili.	Almeno 4 eventi di divulgazione scientifica organizzati e pubblicati. Almeno 5 visite delle infrastrutture. Almeno 3 comunicati stampa a livello divulgativo di risultati scientifici a potenziale impatto sociale
Sviluppo metodologie open science (dati e metadati) presenti nell'istituto (sia teoriche che sperimentali),	10,0%	- Numero di protocolli attivati di tipo open science per database principali, anche seguendo la richiesta dei progetti PNRR ed Europei	Almeno 5 protocolli attivati di tipo open science per database principali.
Accrescere la partecipazione attiva a eventi o manifestazioni rafforzando le sinergie tra le discipline STEM e le scienze umane e sociali	8,0%	- Numero di progetti e di collaborazioni/convenzioni con università, politecnici, scuole superiori e fondazioni (anche straniere) non necessariamente di ambito tecnico scientifico. - Numero di collaborazioni e scambi o visite di giovani ricercatori, studenti e personale in stage proveniente dall'estero o dall'industria -	Almeno N. 4 tra progetti e collaborazioni/convenzioni con università, politecnici, scuole superiori e fondazioni (anche straniere). Almeno n. 5 scambi / visite di giovani ricercatori, studenti e personale in stage proveniente dall'estero o dall'industria.

Istituto per la microelettronica e microsistemi

IMM

RESPONSABILE **Vittorio Privitera**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzamento della visibilità dell'Istituto ottenuto attraverso la comunicazione sui canali social e in certi casi la carta stampata	10,0%	a) contrattualizzazione di un esperto come responsabile per la comunicazione b) Incremento percentuale di "follower" su tutte le piattaforme principali c) Numero articoli stampa pubblicati	a) contrattualizzazione entro il 01/02/2024 b) 20% di aumento dei follower c) almeno n.3 articoli stampa
Migliorare l'attrattività dell'Istituto aprendo a iniziative rivolte a brillanti talenti italiani e stranieri attraverso l'istituzione di un Premio per giovani ricercatori da destinare all'esterno dell'IMM. La commissione selezionatrice sarà formata da eminenti ricercatori esterni al CNR e da Dirigenti delle sedi IMM.	10,0%	Cerimonia di consegna del premio.	L'idea è quella di rendere prestigioso il premio IMM, pubblicizzandolo attraverso i canali di comunicazione dell'Istituto (social media, carta stampata, conferenze) per fare conoscere le attività dell'Istituto e attrarre i più brillanti talenti italiani e stranieri che si cimenteranno in questa selezione. Consegna del premio entro il 31/12/2024.
Aumentare la visibilità dell'Istituto verso un pubblico di dottorandi e attrarre giovani talenti da coinvolgere nelle ricerche dell'IMM, grazie all'organizzazione di una Scuola Estiva con docenti IMM per studenti dei corsi di dottorato.	10,0%	a) Numero di partecipanti alla scuola estiva b) grado di internazionalizzazione della Scuola c) Entità di sponsorizzazioni d) Numero di ricercatori dell'Istituto docenti nella Scuola	a) Almeno N. 30 partecipanti alla scuola estiva b) 10% di partecipanti stranieri sul totale c) Almeno 3000 € di sponsorizzazioni d) Almeno N. 10 ricercatori dell'Istituto docenti nella Scuola

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Raggiungere la piena operatività delle nuove infrastrutture di ricerca (i-ENTRANCE, i-PHOCS, NFFA-DI) legate a iniziative PNRR e dell'infrastruttura NanoMicroFab finanziata dalla Regione Lazio.	15,0%	a) Rispetto dei cronoprogrammi PNRR relativamente alle procedure di gara per acquisto di beni e servizi b) Rispetto dei cronoprogrammi PNRR relativamente alle procedure di gara per reclutamento del personale ricercatore/tecnologo c) Redazione del tariffario, comprendente anche il costo di utilizzo generico in progetti e realizzazione di un sito con le modalità di accesso, i costi e la modulistica per NanoMicroFab d) Numero di contratti stipulati e) Numero di progetti a cui si è partecipato	a) 100% delle operazioni previste dai cronoprogrammi di acquisto b) 100% delle operazioni previste dai cronoprogrammi di reclutamento c) entro il 30/9/2024 d) almeno 2 contratti e) almeno 2 progetti
Migliorare le funzionalità della infrastruttura di ricerca Beyond nano.	15,0%	a) Creazione di una struttura di governance di Beyond nano, formata da un comitato direttivo e un comitato esecutivo b) Redazione di un Piano strategico	a) Prima convocazione dei comitati direttivo ed esecutivo entro il 31/7/2024 b) Redazione del Piano strategico entro il 31/10/2024
Supportare l'iniziativa della linea pilota italiana per "wide bandgap semiconductors" che condurrà verso la creazione, con significative probabilità nella Etna Valley catanese, di una grande infrastruttura con potenziali ricadute sullo sviluppo tecnologico nel campo dell'elettronica di potenza e delle telecomunicazioni.	10,0%	a) Presentazione del progetto della linea pilota per "wide bandgap semiconductors" b) Grado di avanzamento delle fasi di realizzazione secondo i tempi previsti	a) Progetto presentato entro la scadenza del bando (29/2/2024) b) 100% delle fasi previste nell'anno realizzate c) Definizione del sito di costruzione

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
L'azione consiste nel dotarsi di software gestionale per coordinare e rendere coerenti le operazioni di spesa, rendicontazione dei progetti e impegni di spesa ricorrenti.	10,0%	Applicativo gestionale funzionante nelle diverse sedi dell'Istituto. Gli strumenti informatici di cui si doterà l'IMM dovranno essere integrati con le innovazioni prodotte dall'Agenda digitale dell'Ente e anche questo sarà un fattore da considerare per il successo dell'azione operativa.	Applicativo gestionale funzionante nelle diverse sedi dell'Istituto entro il 30/11/2024.
Promuovere la formazione del personale ricercatore, tecnico e amministrativo.	10,0%	a) Incremento della partecipazione alle iniziative di formazione rispetto all'anno precedente b) Miglioramento dei tempi di fermo macchina dei laboratori c) Numero personale amministrativo coinvolto in formazione economico gestionale d) Miglioramento dei tempi di processo delle procedure amministrative	a) 20% di incremento della partecipazione alle iniziative di formazione rispetto all'anno precedente b) 20% miglioramento dei tempi di fermo macchina dei laboratori rispetto anno precedente c) Almeno 3 unità di personale amministrativo coinvolto in formazione economico gestionale d) 20% miglioramento dei tempi di processo delle procedure amministrative rispetto l'anno precedente
Ottimizzazione delle procedure di utilizzo dei fondi, della gestione della spesa e globalmente dell'attività amministrativa.	10,0%	Diminuzione percentuale del numero di provvedimenti di variazione di bilancio e di operazioni su SIGLA rispetto l'anno precedente.	20% diminuzione di provvedimenti di variazione di bilancio.

**Istituto per la scienza e tecnologia dei plasmi**
**ISTP**
**RESPONSABILE Daniela Farina**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Attivare la promozione della infrastruttura Nefertari verso la comunità scientifica nazionale e internazionale, al fine di rafforzare la visibilità della Infrastruttura e le potenzialità associate in vista di future collaborazioni scientifiche	10,0%	Organizzazione di workshop dedicato	Almeno N. 1 workshop dedicato
Contribuire ad accordo con Consorzio RFX per la gestione dell'Infrastruttura di Ricerca Nefertari	15,0%	Stipula convenzione specifica tra Consorzio RFX e CNR e in subordine ISTP	Stipula convenzione specifica tra Consorzio RFX e CNR e in subordine ISTP entro il 30.11.2024
Perfezionare l'aggiornamento dei laboratori di supporto all'infrastruttura Nefertari	10,0%	Laboratori e apparati rinnovati e/o implementati	Almeno N.3 laboratori e apparati rinnovati e/o implementati

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sviluppare regolamenti per la gestione dei dati scientifici delle grandi infrastrutture di ricerca	10,0%	Stesura di protocolli per l'uso e protezione dei dati	Stesura di tutti i protocolli per l'uso e protezione dei dati entro il 30/10/2024
Promuovere le infrastrutture di Dipartimento e dell'Ente verso la comunità scientifica nazionale e internazionale, al fine di diffondere la conoscenza degli obiettivi e delle potenzialità delle Infrastrutture di Ricerca	10,0%	Numero di eventi organizzati	Organizzazione di almeno n.1 evento dedicato
Proporre regolamenti e politiche di governance delle Infrastrutture di Ricerca coordinate dal Dipartimento DSFTM e dall'ente	10,0%	Tempestività nella stesura di regolamenti comuni necessari per la gestione delle infrastrutture di ricerca CNR	Stesura regolamenti comuni necessari per la gestione delle infrastrutture di ricerca CNR entro il 30.09.2024

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incrementare le presentazioni scientifiche su canali di stampa	10,0%	Numero di articoli /interventi a carattere divulgativo e di comunicati stampa	Almeno N. 4 di articoli /interventi a carattere divulgativo e almeno N.1 comunicati stampa
Contributo alla divulgazione dei risultati delle attività di ricerca dell'Ente, grazie all' impulso fornito all'organizzazione di "Festival scientifici"	10,0%	Numero medio di partecipanti registrati ai diversi eventi.	Almeno N. 20 medio di partecipanti registrati ai diversi eventi.
Incrementare gli eventi di formazione per studenti sul tema dell'energia e dell'ambiente	15,0%	Numero di eventi organizzati e/o a cui si è contribuito	Almeno N.5 eventi organizzati e/o a cui si è contribuito

## Istituto superconduttori, materiali innovativi e dispositivi

SPIN

RESPONSABILE **Fabio Mileto Granozio**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Favorire condizioni abilitanti per dare continuita' ai progetti PNRR

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Attivare sin da quest'anno iniziative volte a favorire, quando la completa operatività dei laboratori sarà stata raggiunta, l'ampio l'utilizzo delle IR a cui SPIN partecipa (IRIS e NFFA-DI) da parte di utenti esterni.	10,0%	Diffondere consapevolezza sull'offerta scientifica che verrà messa a disposizione mediante sito, social e newsletter. Attivarsi in collaborazione con i partner per produrre dati in forma liberamente interscambiabile (FAIR: findability, accessibility, interoperability, and reusability). Contribuire alla formazione di comitati incaricati di valutare la fattibilità dei proposal (ovvero richieste di accesso all'IR PNRR da parte di utenti esterni) e in caso proporre modifiche/miglioramenti.	Diffusione offerta attraverso almeno 2 pagine web, 2 posts su LinkedIn ed una newsletter sulla rete dell'Azione COST "OPERA". Partecipazione ad almeno un comitato dedicato a garantire l'interscambiabilità dei dati sia all'interno dell'IR che verso users esterni. Partecipazione ad almeno un comitato di valutazione dei proposal per l'accesso a IR PNRR".
Valorizzare e integrare il personale reclutato a tempo indeterminato (in quota consistente), dei ricercatori e tecnologi TD assunti su bandi PNRR, al fine di dare continuità ai progetti PNRR.	17,0%	1) Tempestività nella gestione delle procedure di reclutamento di nuovo personale previsto per il 2024 2) Avanzamento nell'operatività dei laboratori	1) 100% di concorsi completati (ovvero pubblicazione delle graduatorie) per i 20 posti TD previsti nei programmi PNRR approvati. 2) Presa di servizio di tutti i vincitori italiani dotati di titoli italiani, salvo rinuncia degli stessi. I tempi di presa di servizio dei vincitori stranieri ed in particolare extracomunitari, che speriamo rapidi, dipendono da fattori non controllati dagli Istituti. 3) Consegna ed installazione completata per almeno il 70% delle attrezzature "principali", definite come quelle i cui importi di acquisto sono oggetto di gara.
Messa in funzione e messa in rete delle nuove attrezzature e dei nuovi laboratori finanziati dai programmi PNRR.	13,0%	Per il 2024: consegna, messa in funzione e adeguamento infrastrutturale dei laboratori circostanti per le più importanti attrezzature acquisite da SPIN nell'ambito dei programmi PNRR, ed in particolare su NFFA-DI ed IRIS (infrastrutture di ricerca) e NQSTI (partenariato esteso).	50% di nuovi laboratori (intesi come attrezzature principali più infrastruttura circostante) messi in funzione e scientificamente operativi

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sottomissione di nuovi progetti al fine di acquisire negli anni futuri sostanziali risorse aggiuntive rispetto a quelle acquisite nel 2022-2023 grazie al PNRR.	10,0%	Numero di nuovi progetti sottomessi nel corso dell'anno su bandi sia nazionali che internazionali	Almeno 10 nuove proposte progettuali sottomesse nell'anno 2024
Promuovere i risultati delle ricerche scientifiche attraverso il miglioramento della visibilità dei risultati, anche grazie all'uso di strumenti di comunicazione on line. Valorizzare i prodotti della ricerca più prestigiosi dell'Istituto SPIN ed ai suoi autori per accrescere la motivazione a perseguire ricerche di eccellenza.	10,0%	Redazione di un report biennale delle attività scientifiche di SPIN Numero seminari organizzati scientifici per condividere i risultati delle ricerche Organizzazione premio SPIN per il Best Young Resercher Article (BYRA)	Redazione di un report biennale delle attività scientifiche di SPIN entro il 31/12/2024 Almeno N.4 seminari scientifici organizzati per condividere i risultati delle ricerche Organizzazione premio SPIN per il Best Young Researcher Article (BYRA) entro il 31/12/2024
Incoraggiare la focalizzazione delle attività del personale ricercatore verso ricerche coerenti con la missione dell'istituto e con le Aree e Sottoaree tematiche recentemente individuate.	10,0%	Organizzazione di un meeting di Istituto strutturato sulle Aree e Sottoaree scientifiche di SPIN di recente definizione. Organizzazione dei seminari periodici di Istituto secondo uno schema che meglio rispecchi le Aree Tematiche di SPIN.	Almeno un meeting di Istituto organizzato Almeno n. 6 seminari periodici di Istituto

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Diffusione della cultura scientifica presso le nuove generazioni	10,0%	a) Numero seminari realizzati da parte dei ricercatori SPIN aperte a scuole del territorio presso le scuole o presso strutture di ricerca dell'Istituto. B) Realizzazione di percorsi PCTO dedicati alle scuole c) Incremento del database contatti con nuovi docenti	a) Almeno N. 3 di seminari realizzati b) Almeno N. 1 percorsi PCTO realizzati c) Incremento di almeno 20% nuovi contatti di docenti rispetto all'anno precedente
Divulgazione scientifica per pubblico generalista sui territori di riferimento	10,0%	1) Partecipazione e organizzazione di eventi di Public Engagement a livello nazionale 2) Incremento dei contenuti divulgativi presenti nella sezione Outreach del sito istituzionale	1) Almeno N. 3 di eventi partecipati o organizzati con il coinvolgimento di almeno tre delle sedi di SPIN 2) Realizzazione di una nuova sezione del sito dedicata alla divulgazione per pubblico generalista
Promozione dei risultati della ricerca e ampliamento dei canali di accesso attraverso il sito istituzionale.	10,0%	Aggiornamento del sito istituzionale che integri le seguenti funzionalità: a) Sistema di alert interno, via mail, per ogni singola news. b) realizzazione nuova sezione dedicata a pubblicazione di articoli OPEN-ACCESS da parte della comunità di SPIN, riportandone i relativi link. c) realizzazione di un form, open e gratuito, per iscrizione a news e avvisi di seminari.	Aggiornamento sito istituzionale entro il 31/12/2024

**Istituto di informatica giuridica e sistemi giudiziari**
**IGSG**
**RESPONSABILE Sebastiano Faro**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Mantenere i cronoprogrammi relativamente al reclutamento di personale nell'ambito dei progetti finanziati con fondi PNRR.	15,0%	Percentuale di nuovi assegnisti di ricerca operativi sulle attività previste rispetto al totale degli assegni da attribuire per il 2024	100% di assegnisti operativi
Rendicontazione della spesa e delle attività scientifiche svolte in linea con i tempi e le procedure previste dai progetti finanziati con fondi PNRR, anche attraverso una efficace collaborazione fra il personale di ricerca impegnato nei progetti e l'amministrazione dell'Istituto	15,0%	Capacità di rendicontazione delle spese e delle attività scientifiche secondo le tempistiche previste	100% delle spese e delle attività scientifiche rendicontate secondo le tempistiche previste
Mantenere i cronoprogrammi delle attività previste nei diversi progetti finanziati dal PNRR ai quali l'Istituto partecipa (partenariato esteso, PRIN 2022, PRIN PNRR, tutoraggio di dottorandi con borse PNRR)	20,0%	Grado di realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dal PNRR in cui è coinvolto l'Istituto	100% di completamento delle attività dei progetti PNRR secondo cronoprogrammi

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sensibilizzazione del personale di ricerca sul tema della valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia, avvalendosi, eventualmente, anche della collaborazione dell'Unità Valorizzazione della ricerca	5,0%	Numero seminari dedicati al personale di ricerca per approfondire il tema e promuovere iniziative di valorizzazione della ricerca	Almeno due seminari dedicati al personale sulla valorizzazione della ricerca
Sviluppare partnership con il mondo industriale sui temi di interesse dell'Istituto attraverso un maggiore coinvolgimento nelle attività delle Aree della ricerca di afferenza delle sedi dell'Istituto	5,0%	Grado di partecipazione del personale dell'Istituto alle iniziative e ai gruppi di lavoro delle Aree di ricerca dedicati alla valorizzazione della ricerca	Almeno una unità di personale dell'Istituto coinvolta in ogni iniziativa o gruppo di lavoro delle Aree di ricerca
Valorizzare i risultati delle ricerche e del patrimonio di dati raccolti nelle banche dati dell'Istituto, grazie a possibili collaborazioni con start-up o spin-off	5,0%	Collaborazione avviate dall'Istituto	Almeno un accordo di collaborazione con start-up o spin-off che operino in settori di interesse dell'Istituto per verificare la possibilità di sviluppare congiuntamente attività di valorizzazione della ricerca

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sostenere e sviluppare le iniziative in materia di scienza aperta promosse dall'Istituto come membro istituzionale del capitolo italiano Creative Commons e nell'ambito di progetti di rilevanza internazionale, quale KR21 (Knowledge Rights 21)	10,0%	Numero di iniziative realizzate dall'Istituto o con il suo contributo in materia di Scienza aperta	Almeno due iniziative che promuovano e sostengano i principi della Scienza aperta.
Garantire per la Rivista dell'Istituto - Rivista italiana di informatica e diritto (RIID) - la sostenibilità nel medio-lungo periodo secondo il modello Diamond Open Access	20,0%	Incremento delle risorse umane dedicate alla gestione (segreteria e redazione) della Rivista	Incremento di due unità di personale dedicate alla gestione della Rivista
Migliorare la comunicazione al pubblico delle attività dell'Istituto, per rendere maggiormente visibili e comprensibili le attività di ricerca svolte e favorire la circolazione della conoscenza scientifica	5,0%	Creazione di pagine web del sito IGSG dedicate alla comunicazione delle attività dell'Istituto	Lancio di pagine web del sito dedicate alla divulgazione entro il 30 settembre 2024

Istituto di linguistica computazionale "Antonio Zampolli"

ILC

RESPONSABILE **Simonetta Montemagni**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire la collaborazione interdisciplinare tra ricercatori provenienti da diversi settori disciplinari e istituzioni diverse, a livello nazionale e internazionale	10,0%	Numero di collaborazioni interdisciplinari con il coinvolgimento di istituzioni diverse, sia nazionali che internazionali; numero pubblicazioni con coautori provenienti da discipline diverse	- Almeno 20% delle collaborazioni dell'istituto coinvolgono ricercatori afferenti a diversi settori disciplinari - Almeno 20% delle pubblicazioni dell'Istituto con coautori provenienti da discipline diverse
Rafforzare e valorizzare la produzione scientifica dell'Istituto, riconoscendo e premiando la produzione scientifica di alta qualità attraverso incentivi e riconoscimenti interni, con particolare attenzione ai giovani ricercatori e in vista del quarto esercizio di Valutazione (VQR 2020-2024) riguardante gli anni di pubblicazione 2020-2024	15,0%	Incremento del numero di pubblicazioni in sedi editoriali qualificate e scientificamente riconosciute, con particolare attenzione a riviste e atti di conferenze ad alto impatto per i settori della Linguistica Computazionale e delle Digital Humanities	Almeno 5% di incremento delle pubblicazioni ad alto impatto da parte di ricercatori dell'istituto
Implementare processi di valutazione interna continua e adattamento delle strategie messe a punto	10,0%	Monitoraggio periodico a cadenza semestrale delle attività di ricerca dell'istituto ed eventuale adattamento delle strategie di ricerca dei vari gruppi e laboratori	Per ciascun gruppo di ricerca o laboratorio: - Esame del numero e della qualità delle pubblicazioni rispetto alla media dell'Istituto - Analisi della partecipazione a conferenze, workshop e altri eventi scientifici rispetto alla media dell'Istituto - Esame delle attività di insegnamento e formazione rispetto alla media dell'Istituto - Modifica delle strategie di ricerca in base al risultato delle valutazioni effettuate

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Fornire formazione e sviluppo al personale coinvolto nell'implementazione dei progetti PNRR	10,0%	Numero di persone che hanno sostenuto almeno un corso di formazione nell'anno	Almeno 50% del personale coinvolto nei progetti PNRR ha sostenuto almeno un corso di formazione nell'anno
Implementazione di un sistema robusto di monitoraggio e valutazione delle attività dei vari progetti PNRR (IR, PE ed Ecosistemi dell'innovazione, ecc.) a cui l'Istituto partecipa	10,0%	Grado di frequenza delle valutazioni e analisi dell'accuratezza dei dati raccolti per ciascun progetto	Valutazione trimestrale per ciascun progetto finalizzata a verificare l'allineamento con gli Obiettivi Strategici, in particolare: - almeno l'80% delle attività svolte nei progetti PNRR sono allineate agli obiettivi strategici prefissati - azioni di adattamento delle attività in corso nei casi di mancato o debole allineamento
Monitoraggio dell'avanzamento delle procedure per reclutamento, acquisto beni e servizi e della rendicontazione delle spese	10,0%	- Grado di avanzamento delle procedure per reclutamento - Grado di avanzamento delle procedure per acquisti beni e servizi - Grado di completamento medio dei progetti secondo i cronoprogrammi di ciascun progetto	- 100% di procedure completate nei tempi previsti per il reclutamento del personale - 100% di procedure completate nei tempi previsti per l'acquisto di beni e servizi - Almeno 80% di completamento medio dei progetti rispetto ai cronoprogrammi

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire politiche di accesso aperto e condivisione di dati e strumenti all'interno delle infrastrutture di ricerca, incentivandone la condivisione all'interno delle infrastrutture di ricerca che operano nei settori delle scienze umane e sociali	10,0%	- Numero di dataset, strumenti e servizi condivisi nella IR - Numero di accessi al repository dell'infrastruttura CLARIN-IT - Numero di pubblicazioni in Open Access	- Incremento almeno del 10% dei dataset, strumenti e servizi condivisi nella IR - Incremento almeno del 10% degli accessi al repository dell'infrastruttura CLARIN-IT - Almeno 20% delle pubblicazioni dell'istituto in Open Access
Investire in programmi di formazione continua per ricercatori e personale tecnico al fine di garantire competenze sempre aggiornate, sia per il personale coinvolto nelle infrastrutture di ricerca sia per le comunità scientifiche di riferimento, anche favorendo programmi di scambio e mobilità internazionali per stimolare lo scambio di conoscenze	10,0%	- Numero di programmi di formazione offerti - Tasso di partecipazione ai programmi di formazione - Grado di soddisfazione medio dei partecipanti ai programmi di formazione	- Almeno n. 5 programmi offerti - Almeno 60% di partecipazione ai programmi di formazione - Almeno 70% di soddisfazione media dei partecipanti
Promuovere la collaborazione tra enti di ricerca, università, settore privato e altre organizzazioni, nazionali e internazionali, per favorire partenariati strategici all'interno di infrastrutture di ricerca che combinino competenze complementari. Per quanto riguarda l'infrastruttura CLARIN ERIC di cui ILC è l'istituto esecutore per l'Italia, le collaborazioni strategiche riguardano primariamente risorse e tecnologie linguistiche per l'area delle scienze umane e sociali	15,0%	- Numero di accordi di collaborazione scientifica stipulati all'interno dell'IR o tra IR che operano in settori affini - Partecipazione a progetti nazionali e internazionali di carattere infrastrutturale - Iniziative di networking e coordinamento su temi strategici destinate alle comunità scientifiche di riferimento delle IR - Monitoraggio dell'utilizzo delle infrastrutture di ricerca da parte di ricercatori interni ed esterni	- Incremento di almeno 5% degli accordi di collaborazione scientifica stipulati rispetto al precedente anno - Incremento di almeno 5% della partecipazioni a progetti IR (nazionali e/o internazionali) e/o a iniziative di networking rispetto al precedente anno - Incremento di almeno 5% di utilizzo delle infrastrutture di ricerca rispetto all'anno precedente

Istituto di ricerca su innovazione e servizi per lo sviluppo

IRISS

RESPONSABILE **Massimo Clemente**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Proiezione in una dimensione internazionale dei giovani ricercatori dell'Istituto e attivazione di un processo collaborativo e di messa in rete con i colleghi di omologhi Istituti stranieri.	10,0%	Numero call for papers e/o special issue promossi in ambito internazionale.	Almeno n. 2 call for papers e/o special issue promossi.
Consolidare la dimensione internazionale delle attività di ricerca dell'Istituto e sviluppo di iniziative scientifico-culturali con Istituzioni straniere.	10,0%	Numero di accordi promossi e finalizzati alla cooperazione nelle attività di ricerca con particolare attenzione al tema della diplomazia scientifica.	Almeno n. 2 accordi promossi.
Rafforzamento della rete scientifica e delle opportunità di progettualità congiunte in ambito internazionale.	15,0%	Numero convegni e/o iniziative scientifico-culturali internazionali organizzati.	Almeno n. 2 convegni e/o iniziative scientifico-culturali internazionali organizzati.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare le partnership con il mondo industriale attraverso la promozione di co-tutoraggi nell'ambito di dottorati di ricerca industriali.	5,0%	Numero Co-tutoraggi in percorsi di ricerca in collaborazione con partner industriali.	Almeno n. 3 Co-tutoraggi avviati.
Rafforzamento dei gruppi di ricerca dell'Istituto nel contesto territoriale e potenziamento dell'impatto sui processi di sviluppo sostenibile del territorio.	10,0%	Numero protocolli di intesa sottoscritti con attori pubblici e privati per l'attivazione di processi di sviluppo territoriale attraverso iniziative di empowerment locale e capacity building.	Almeno n. 4 protocolli sottoscritti.
Valorizzazione delle attività di ricerca in un'ottica di capacity building e community empowerment.	15,0%	Numero iniziative organizzate.	Almeno n. 4 iniziative organizzate.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Trasferimento di conoscenze e dei risultati prodotti dalle attività di ricerca dell'Istituto.	10,0%	Numero iniziative di dissemination realizzate o a cui si è partecipato.	Almeno n.4 partecipazioni o realizzazioni di iniziative di dissemination.
Sviluppo di iniziative di civic engagement.	15,0%	Numero di iniziative di civic engagement realizzate.	Almeno n. 4 iniziative di civic engagement realizzate.
Valorizzazione del processo di attuazione della Convention on the Value of Cultural Heritage for Society (Faro 2005).	10,0%	Numero di incontri di coordinamento scientifico della Rete Faro Italia.	Almeno n. 3 incontri realizzati.

Istituto di ricerca sulla crescita economica sostenibile

IRCRES

RESPONSABILE **Giuseppe Calabrese**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Aumento della capacità di impatto della ricerca prodotta dall'Istituto attraverso l'avvio di iniziative per la promozione di eventi per promuovere la partecipazione pubblica alla creazione di nuova conoscenza, con un focus particolare sui decisori politici.	10,0%	a) Numero eventi organizzati su piattaforme per la divulgazione della ricerca interne all'ente o esterne b) Partecipazione a numero eventi / manifestazioni nazionali di disseminazione della scienza (Festival della Scienza, Notte dei ricercatori) c) Numero eventi organizzativi in modalità partecipativa con stakeholder e policy makers sulla rilevanza sociale della ricerca svolta in Istituto.	a) almeno due eventi b) almeno un evento c) almeno un evento
Incremento dell'efficacia della comunicazione e disseminazione delle attività dell'Istituto verso il mondo esterno, in particolare verso la comunità scientifica internazionale potenzialmente interessata ai progetti di ricerca e competenze presenti nell'Istituto.	10,0%	Definizione degli strumenti di monitoraggio come individuati nel piano di comunicazione con particolare attenzione verso la comunità scientifica internazionale.	Almeno due strumenti di monitoraggio
Intensificazione dell'attività di alta formazione in favore di dottori di ricerca, dottorandi e laureati.	10,0%	Aumento delle borse di studio per dottori di ricerca, dottorandi e laureati che operano all'interno dell'Istituto rispetto al 2023.	Almeno 20% di incremento del numero di dottori di ricerca, dottorandi e laureati rispetto al 2023

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento nella gestione e nella preparazione di condizioni per la sostenibilità degli investimenti attraverso l'individuazione e lo scambio di buone pratiche con gli altri direttori CNR ed eventualmente rafforzare la collaborazioni tra istituti.	10,0%	Numero di riunioni	Almeno 4 riunioni
Presentare i risultati preliminari dei progetti, rivolto a stakeholders del territorio, al fine di accrescere la partecipazione dei soggetti pubblici e privati	10,0%	Numero di incontri con soggetti pubblici e privati, a livello nazionale e/o locali	Almeno 2 incontri con soggetti pubblici e privati
Sviluppare le relazioni con i partner dei progetti e attivare contatti di ricerca con soggetti pubblici e privati per future collaborazioni	10,0%	Numero di contatti sviluppati	Almeno 2 di contatti sviluppati

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ampliare, grazie ad attività di networking, gli utilizzatori e le risorse prodotte dall'infrastruttura di ricerca RISIS nell'ambito del progetto FOSSR-	10,0%	Numero di soggetti che hanno utilizzato l'infrastruttura RISIS nell'ambito del progetto FOSSR attraverso consultazione di dati, utilizzo di metodi e di competenze specifiche esistenti	Almeno 5 soggetti utilizzatori dell'infrastruttura
Sviluppo di attività di formazione partecipata utilizzando metodi derivanti da sperimentazioni condotte nell'ambito delle infrastrutture di ricerca cui l'Istituto partecipa.	10,0%	a) Organizzazione Scuola invernale dell'IRCrES per dottorandi e dottori di ricerca su metodi di data science per le scienze sociali derivanti dallo sfruttamento di dati e risorse informative dell'infrastruttura RISIS di cui l'Istituto è sviluppatore. b) Eventi di formazione partecipata ed eventi di action research organizzati per la trasmissione di concetti collegati alla sostenibilità economica e sociale relativa a temi collegati all'infrastruttura FOSSR-PNRR e alla infrastruttura SHARE.	a)Almeno una scuola invernale organizzata b) Almeno 2 eventi organizzati
Consolidare la partecipazione del CNR alle infrastrutture di ricerca europee indicate nonché al disegno di azioni per la sostenibilità degli investimenti attuati attraverso il progetto FOSSR-PNRR, grazie alla conclusione di accordi istituzionali con stakeholder presenti nei nodi nazionali di infrastrutture di ricerca di livello europeo.	20,0%	Numero di accordi per la formazione di JRU (Joint Research Unit) o AISBL (Associazione di diritto belga) relativi ad altrettante infrastrutture di ricerca di livello europeo. Le infrastrutture coinvolte per la costituzione di specifiche JRU sono SHARE, GPP e GUIDE; l'infrastruttura europea coinvolta nella costituzione di una AISBL è RISIS.	Almeno N.3 accordi stipulati

## Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali

IRPPS

RESPONSABILE **Mario Paolucci**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sviluppare, in collaborazione con il DSU e i progetti mirati, policy briefs sui temi dell'Istituto.	10,0%	Numero di policy briefs	L'azione si intende eseguita positivamente se vengono pubblicati almeno due policy briefs.
Messa a punto per la prima volta di un indice (o più indici) di intervento e impatto sul dibattito pubblico. Questo indice sarà realizzato con il sostegno del consiglio di istituto e della comunità di ricerca.	10,0%	Realizzazione della prima istanza dell'indice.	L'azione si intende eseguita positivamente con la pubblicazione dell'indice nei rapporti interni/sul sito dell'Istituto entro il 1 Novembre 2024.
Sostegno a progetti di innovazione sociale che possano affrontare sfide specifiche di comunità definite in modo territoriale o funzionale.	10,0%	Numero di progetti di innovazione sociale (ricerca-azione). Numero di persone coinvolte negli interventi.	L'azione si intende eseguita positivamente se il numero di progetti è pari o superiore a due, e se il numero di persone coinvolte è pari o superiore a 100.

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Perfezionare l'operatività del nodo italiano dell'infrastruttura CESSDA	5,0%	Numero di eventi nazionale o corsi aperti di presentazione dell'infrastruttura	L'azione si intende eseguita positivamente se è organizzato almeno un evento.
Perfezionamento della gara panel FOSSR nel ruolo di RUP con il sostegno dell'unità procurement CNR	20,0%	Firma del contratto	L'azione si intende eseguita positivamente se il contratto è firmato.
Attivazione della gara per il test panel FOSSR	15,0%	Raccolta offerte	L'azione si intende eseguita positivamente se è conclusa la fase di raccolta offerte

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e la Consulta dei Direttori per la definizione delle fasi attuative del PdR.	5,0%	Numero di incontri, partecipazione attiva alla stesura della documentazione.	L'azione si intende eseguita positivamente se vengono realizzati almeno tre incontri con la consulta e a due gruppi di lavoro.
Verrà attivato un progetto, autofinanziato attraverso un contributo sui progetti attivi, per la comunicazione e la diffusione. Rispetto alla situazione attuale ci si attende un potenziamento delle attività ed una pianificazione di più lunga durata.	10,0%	Misure di impatto su media sociali, un rapporto tecnico sull'efficacia della comunicazione scientifica IRPPS, sostegno alle azioni di sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza.	L'azione si intende eseguita positivamente se vengono prodotte misure di impatto su media sociali, un rapporto tecnico sull'efficacia della comunicazione scientifica IRPPS, sostegno alle azioni di sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza.
Analisi dei carichi di lavoro e realizzazione del nuovo organigramma: A fronte di una percezione diffusa di sovraccarico amministrativo e alla contemporanea riduzione del personale, testimoniata anche da un intervento del personale tecnico amministrativo al consiglio di istituto, verrà realizzata e sottoposta al consiglio di istituto una valutazione dei carichi di lavoro, corredata di raccomandazioni di interventi.	15,0%	Documento di analisi, nuovo organigramma	L'azione si intende eseguita positivamente se: 1) Organigramma pubblicato e accessibile a tutto il personale entro il 01/04/2024 2) Redazione documento analisi dei carichi entro il 01/09/2024

Istituto di scienze del patrimonio culturale

ISPC

RESPONSABILE **Costanza Miliani**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire un approccio aperto all'innovazione nell'ambito della ricerca sul patrimonio culturale materiale e immateriale, incoraggiando la condivisione di conoscenze, dati e risorse attraverso piattaforme collaborative o iniziative di open source.	10,0%	(1) Utilizzo delle Piattaforme Open Source e Collaborative (2) Interazioni ed Educazione: organizzazione di workshop aperto all'esterno e sessioni di formazione interna, con un focus su alfabetizzazione digitale e open science. (3) Pubblicazioni su social ISPC che coinvolgono la valorizzazione e comunicazione siti archeologici e beni culturali. (4) Collaborazioni e Partnership con università, associazioni locali e altri enti.	(1) Utilizzo delle Piattaforme Open Source e Collaborative: Numero 5 progetti di ricerca i cui dati sono caricati nelle piattaforme Zenodo e/o Dataspace dell'ISPC in forma aperta. (2) Interazioni ed Educazione: almeno 1 workshop aperto all'esterno e 2 sessioni di formazione interna, con un focus su alfabetizzazione digitale e open science. (3) Almeno 10 pubblicazioni su social ISPC che coinvolgono siti archeologici e beni culturali. (4) Collaborazioni e Partnership: Almeno 4 accordi di collaborazioni stabilite con università, associazioni locali e altri enti.
Sviluppo di eventi/percorsi fisici, multimediali e virtuali per ampliare e potenziare in senso quantitativo e qualitativo l'accessibilità della conoscenza archeologica prodotta dall'Istituto a favore di una comprensione collettiva e partecipata della storia e delle identità culturali e per suscitare un senso di responsabilità condivisa nei confronti del patrimonio comune.	20,0%	1) Partecipazione pubblica. Numero di partecipanti a eventi/strumenti divulgativi (mostre, conferenze, workshop sul patrimonio archeologico) e a programmi educativi dedicati al patrimonio culturale. 2) Coinvolgimento di comunità locali nelle attività di tutela e conservazione e conoscenza dei siti archeologici, delle collezioni museali e delle diverse espressioni della cultura materiale 3) Esecuzione di valutazioni di user experience per allestimenti multimediali sul patrimonio culturale. 4) Sottoscrizione di partnership istituzionali, pubbliche e private sviluppate per sostenere la conoscenza condivisa, la disseminazione delle conoscenze e la tutela del patrimonio archeologico.	1) Partecipazione pubblica. Almeno 100 partecipanti a eventi/strumenti divulgativi (mostre, conferenze, workshop sul patrimonio archeologico) e a programmi educativi dedicati al patrimonio culturale. 2) Coinvolgimento di almeno 5 comunità locali nelle attività di tutela e conservazione e conoscenza dei siti archeologici, delle collezioni museali e delle diverse espressioni della cultura materiale 3) Esecuzione di almeno 2 valutazioni di user experience per allestimenti multimediali sul patrimonio culturale. 4) Almeno N. 3 nuove partnership istituzionali, pubbliche e private sviluppate per sostenere la conoscenza condivisa, la disseminazione delle conoscenze e la tutela del patrimonio archeologico.
Promuovere lo sviluppo di progetti innovativi per il patrimonio culturale nelle transizioni verde e digitale mediante il coinvolgimento diretto di attori pubblici (musei, sovrintendenze, enti locali, parchi archeologici) e privati (aziende del settore delle attività culturali e creative, fondazioni e istituti culturali, associazioni culturali) tramite metodologie di co-creazione.	10,0%	(1) Sviluppo di accordi di ricerca o proposte di progetto che vedono la collaborazione di ISPC-CNR con soggetti esterni pubblici e/o privati (musei, sovrintendenze, parchi archeologici, enti locali, aziende e organizzazioni della società civile). (2) COInvolgimento di soggetti esterni non accademici coinvolti in progetti finanziati ed in corso.	(1) Almeno 5 accordi di ricerca o proposte di progetto che vedono la collaborazione di ISPC-CNR con soggetti esterni pubblici e/o privati (musei, sovrintendenze, parchi archeologici, enti locali, aziende e organizzazioni della società civile). (2) Almeno 10 soggetti esterni non accademici coinvolti in progetti finanziati ed in corso nel 2024.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Attivare sinergie tra i progetti finanziati in ambito PNRR e progetti europei per ottimizzare le risorse investite e creare valore aggiunto a favore dell'impatto e della sostenibilità delle azioni.	10,0%	(1) Numero di incontri tra i PI (WP leader) di H2IOSC e PI (Spoke leader) CHANGES per l'identificazione di piloti per l'inclusione dei dati prodotti dagli spoke del partenariato esteso nelle risorse di H2IOSC. (2) Accordo tra fondazione CHANGES e nodo nazionale di E-RIHS.it coordinato da ISPC-CNR per l'utilizzo delle risorse digitali di H2IOSC e condivisione dei dati. (3) Numero di incontri tra i PI (WP leader) di H2IOSC e referenti MiC della Digital Library per confronto su interoperabilità tra DIGILAB e IPAC. (4) Accordo tra Digital Library del MiC e e nodo nazionale di E-RIHS.it coordinato da ISPC-CNR per l'utilizzo delle risorse digitali di H2IOSC e condivisione dei dati.	(1) Almeno N. 5 incontri tra i PI (WP leader) di H2IOSC e PI (Spoke leader) CHANGES (2) Accordo sottoscritto entro il 31/12/2024 (3) Almeno N. 2 incontri tra i PI (WP leader) di H2IOSC e referenti MiC della Digital Library (4) Accordo sottoscritto entro il 31/12/2024
Contribuire alla realizzazione del modello organizzativo Hub per rafforzare le filiere della ricerca nel settore "Cultura umanistica e patrimonio culturale".	10,0%	(1) Numero di Ricercatori che lavorano in strutture di ricerca reclutati in linea con il budget assegnato (2) Numero di pm di massa critica del personale CNR coinvolto raggiunte. (3) Importo di spesa per l'affidamento di beni e servizi rendicontato. (4) Numero di progetti finanziati sui bandi a cascata. (5) % di finanziamenti e attività localizzate nelle Regioni del Sud. (6) Numero di imprese coinvolte (6) Almeno N. 4 imprese coinvolte	(1) Almeno N. 10 di Ricercatori che lavorano in strutture di ricerca reclutati (2) Almeno N. 3pm di massa critica del personale CNR coinvolto (3) 100% di importo di spesa per l'affidamento di beni e servizi in linea all'avanzamento della rendicontazione (4) Almeno N. 4 di progetti finanziati sui bandi a cascata formalizzati (5) Almeno 60 % di finanziamenti e attività localizzate nelle Regioni del Sud. (6) Almeno N. 4 imprese coinvolte
Ottimizzazione della rendicontazione della spesa al fine di favorire un rimborso tempestivo delle stesse da parte del MUR. In veste di Capofila del progetto, il risultato si intende ottenuto non solo a livello di Istituto, ma per l'intero partenariato.	10,0%	Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste nell'ambito del progetto PNRR-IR Humanities and cultural Heritage Italian Open Science Cloud (H2IOSC), finanziato a valere sull'Avviso MUR 3264/2021, Missione 4, Componente 2, Linea di investimento 3.1	100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste dal progetto

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Formazione di una nuova generazione di utenti e/o operatori dei servizi di accesso dell'infrastruttura di ricerca E-RIHS attraverso iniziative di formazione e training mirate, come per esempio il dottorato nazionale in heritage science, training camp o summer school.	10,0%	(1) Numero di iscritti al dottorato nazionale in heritage science o altri corsi di dottorato di settore che sviluppano il proprio progetto di ricerca nell'ambito dei laboratori del nodo italiano di E-RIHS o in collaborazione con altri nodi europei di E-RIHS. (2) Numero di dottorandi che utilizzano i servizi del nodo italiano di E-RIHS o di altri nodi europei di E-RIHS per lo sviluppo del proprio progetto di ricerca. (3) Organizzazione di iniziative formative come summer school o training camp dedicate all'heritage science (4) Numero di application esterne ad ISPC alle iniziative formative di cui al punto (3). (5) Conseguimento da parte dello staff ISPC-CNR di gestione del nodo italiano di E-RIHS del Certificate of Excellence in Research Infrastructure Leadership conferito da UniBicocca nell'ambito dell'Executive Master in Management of Research Infrastructures.	(1) Almeno 5 iscritti al dottorato nazionale in heritage science o altri corsi di dottorato di settore che sviluppano il proprio progetto di ricerca nell'ambito dei laboratori del nodo italiano di E-RIHS o in collaborazione con altri nodi europei di E-RIHS. (2) Almeno 5 dottorandi che utilizzano i servizi del nodo italiano di E-RIHS o di altri nodi europei di E-RIHS per lo sviluppo del proprio progetto di ricerca. (3) Organizzazione di almeno 1 iniziativa formativa come summer school o training camp dedicate all'heritage science (4) Almeno 20 application alla iniziativa formativa di cui al punto (3). (5) Conseguimento entro il 31 12 2024 da parte dello staff ISPC-CNR del Certificate of Excellence in Research Infrastructure Leadership conferito da UniBicocca .
Migliorare l'offerta di accesso aperto alle risorse (tecnologie, competenze e dati) del nodo nazionale di E-RIHS, l'infrastruttura di ricerca europea distribuita per le scienze del patrimonio, coordinato da ISPC-CNR. Promozione della partecipazione attiva e del contributo delle università e delle istituzioni afferenti al Ministero della Cultura.	10,0%	(1) Rinnovo della Joint Research Unit del nodo italiano di E-RIHS a guida ISPC-CNR con la partecipazione di università selezionate sulla base di collaborazioni pregresse in E-RIHS e del MIC. (2) Adozione a livello nazionale di una policy di accesso, ottimizzata sulle esigenze degli utenti e coerente con le politiche di accesso condivise con gli altri nodi europei di E-RIHS. (3) Apertura di call di accesso ai laboratori MOLAB e FIXLAB potenziati a conclusione dei progetti infrastrutturali PON-IR SHINE e POR-FESR E-RIHS.it Lazio. (4) Analisi delle collaborazioni interdisciplinari e intersettoriali: numero e tipologia delle discipline e dei settori (pubblico/privato, accademia/ricerca/produzione/tutela e intervento sul patrimonio) di provenienza degli utenti. (5) Analisi dell'utilizzo delle risorse dell'infrastruttura: numero e provenienza dei servizi offerti, delle domande ricevute e degli accessi realizzati per servizio.	(1) Rinnovo entro l'anno della Joint Research Unit del nodo italiano di E-RIHS a guida ISPC-CNR con la partecipazione di università selezionate sulla base di collaborazioni pregresse in E-RIHS e del MIC. (2) Adozione entro aprile 2024 a livello nazionale di una policy di accesso, ottimizzata sulle esigenze degli utenti e coerente con le politiche di accesso condivise con gli altri nodi europei di E-RIHS. (3) Apertura di call di accesso entro aprile 2024 ai laboratori MOLAB e FIXLAB potenziati a conclusione dei progetti infrastrutturali PON-IR SHINE e POR-FESR E-RIHS.it Lazio. (4) Report sulle collaborazioni interdisciplinari e intersettoriali redatto entro novembre 2024. (5) Report sull'utilizzo delle risorse dell'infrastruttura redatto entro novembre 2024.
Elaborazione e realizzazione di accordi o iniziative congiunte di collaborazione di ISPC-CNR con istituzioni europee e internazionali operanti nel settore dell'heritage science per favorire la crescita di E-RIHS a livello globale.	10,0%	(1) Sviluppo di progetti congiunto di ricerca o scambio di personale avviati con istituzioni europee e internazionali aventi per oggetto E-RIHS o aspetti specifici atti a rafforzare e potenziare la missione dell'infrastruttura E-RIHS. (2) Svolgimento di attività congiunte (workshops, conferenze, eventi) per monitorare l'impegno e l'efficacia delle collaborazioni. (3) Numero di adesioni di E-RIHS, attraverso ISPC-CNR, a reti, consorzi o progetti europei e internazionali.	(1) Almeno 2 progetti congiunti di ricerca o scambio di personale avviato con istituzioni europee e internazionali aventi per oggetto E-RIHS o aspetti specifici atti a rafforzare e potenziare la missione dell'infrastruttura E-RIHS. (2) Almeno 2 attività congiunte (workshops, conferenze, eventi) per monitorare l'impegno e l'efficacia delle collaborazioni. (3) Almeno 2 adesioni di E-RIHS, attraverso ISPC-CNR, a reti, consorzi o progetti europei e internazionali.

Istituto di scienze e tecnologie della cognizione

ISTC

RESPONSABILE **Rosario Falcone**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
DIVULGAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' Promuovere la divulgazione scientifica per rendere accessibile al più ampio pubblico possibile i risultati della ricerca. Realizzare una cultura di condivisione della conoscenza, anche con l'obiettivo di esplorare e rendere partecipate le problematiche etiche sempre più centrali nello sviluppo di nuove tecnologie e della loro pervasività in tutti gli ambiti dell'azione e interazione umana.	5,0%	Eventi, workshop e iniziative di divulgazione che aumentino la consapevolezza sull'importanza della conoscenza e della ricerca.	Realizzazione di 2 eventi (workshop e/o pubblicazioni a carattere divulgativo) all'anno per ciascun gruppo di ricerca. In particolare, accrescimento della percepita consapevolezza del valore che le scienze cognitive sono in grado di esercitare nelle nuove società tecnologicamente avanzate. Nel rilevante ruolo che la mente si trova a svolgere nella complessa interazione con le sofisticate tecnologie sempre più pervasive e intelligenti. Della necessità di studi e ricerche che considerino questi fenomeni complessi.
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE Creare opportunità di apprendimento per comprendere e affrontare alcune sfide legate alla società moderna ed in particolare ad alcuni temi strategici coinvolgenti la mente e le sue interazioni complesse, grazie alla formazione avanzata di sviluppo delle competenze.	10,0%	1) Numero di seminari focalizzati sull'obiettivo 2) Numero di dottorandi seguiti 3) Numero di post-dottorandi e tirocinanti inseriti nei gruppi di ricerca	Coinvolgimento e formazione di un significativo numero di persone sia in formazione per la ricerca che di persone non interessate a sviluppare un percorso di ricerca. In particolare: 1) Almeno 2 seminari focalizzati sull'obiettivo 2) Almeno 15 dottorandi seguiti 3) Almeno 30 post-dottorandi e tirocinanti inseriti nei gruppi di ricerca
INDIVIDUAZIONE DI SETTORI STRATEGICI Individuare ricerche che affrontino sfide cruciali della società, come ad esempio quelli dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. Nel caso delle scienze cognitive, sviluppare e applicare approcci innovativi per migliorare la comprensione della mente umana e indagare le sue interazioni complesse con la tecnologia. Ad esempio progettazione (di) e interazione (con) tecnologie avanzate, come intelligenza artificiale, realtà virtuale, e interfacce uomo-macchina.	10,0%	a) Entità di finanziamenti acquisiti b) Numero di collaborazioni miste c) Numero di progetti e pubblicazioni scientifiche riferentisi a temi negli ambiti strategici indicati.	a) Entità di finanziamenti acquisiti pari o incrementati rispetto al periodo precedente b) Numero di collaborazioni miste pari o incrementati rispetto al periodo precedente c) Numero di progetti pari o incrementati rispetto al periodo precedente; numero di pubblicazioni scientifiche riferentisi a temi negli ambiti strategici indicati pari o incrementate rispetto al periodo precedente.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
<p>MONITORAGGIO E AZIONI DI AGGIUSTAMENTO. E' necessario verificare e valutare come le azioni sviluppate per questo obiettivo (migliorare la reputazione del CNR) vengano effettivamente implementate e quali effetti producano nel corso del loro sviluppo. In questo senso una diffusa cultura del monitoraggio rispetto agli obiettivi di visione generale può rappresentare uno strumento di grande efficacia e produttività. Si tratta in pratica di una azione di meta-livello.</p>	10,0%	<p>Vanno monitorati tanto i metodi utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo principale, quanto gli specifici risultati. E di conseguenza aggiornare i metodi sulla base del feedback offerto dai risultati, anche parziali. Un indicatore può essere individuato nel VALUTARE/MISURARE A QUALE CAUSA VENGONO RICONDOTTI I SUCCESSI O I FALLIMENTI DELLE VARIE AZIONI/RISULTATI DI RICERCA. Ad esempio, valutare l'efficacia che hanno esercitato le azioni di collaborazione o l'acquisizione/aggiornamento delle infrastrutture di ricerca (e così via) sui vari risultati (numero pubblicazioni di alta qualità, finanziamenti ottenuti, etc.). Metodi per questa valutazione/misurazione potrebbero essere dati dalla raccolta di feedback espliciti e/o anonimi da parte dei ricercatori su queste cause (ambiente di lavoro, le risorse disponibili, i programmi di formazione e lo sviluppo professionale, e così via).</p>	<p>Come risultato è prevista la compilazione di questionari da parte dei ricercatori in forma esplicita e/o anonima sulle varie questioni che mettono in relazione cause-effetti. L'obiettivo di questa azione è di rafforzare e stimolare una capacità diffusa di operare guardando non solo allo specifico risultato della propria ricerca, pure di grande rilevanza, ma anche di valutare come quel risultato sia in grado di impattare su obiettivi più generali e comprensibili anche fuori dallo stretto ambito di competenza e determinare in questo senso un valore percepito e condiviso da una più ampia comunità di scienziati e di opinione pubblica.</p>
<p>COLLABORAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO. La crescita e il sostegno dello spirito collaborativo determinano una dimensione rilevante per una istituzione di ricerca d'avanguardia. Favorire la collaborazione interna ed esterna, in una chiave di studi interdisciplinari ha rappresentato da sempre lo spirito fondante le scienze cognitive.</p>	10,0%	<p>1) Numero collaborazioni interne ed esterne sviluppate (in particolare di progetti di ricerca in partenariato; di attività scientifica tra gruppi interni all'istituto; di attività scientifica con altre unità del CNR o di altre istituzioni di ricerca nazionali o internazionali.. ) 2) Numero di infrastrutture di ricerca (piattaforme robotiche, ambienti fisici o virtuali per interazioni artificiali o miste, etc.) acquisite o aggiornate.</p>	<p>1) Collaborazioni interne ed esterne sviluppate almeno pari od incrementate rispetto al periodo precedente 2) infrastrutture di ricerca acquisite o aggiornate almeno pari od incrementate rispetto al periodo precedente</p>
<p>PROMUOVERE LA QUALITA' DELLA RICERCA E SAPERLA COMUNICARE. Favorire principalmente l'individuazione di progetti innovativi e strategici. Ossia promuovere nei vari ambiti di ricerca dell'istituto un confronto continuo, basato su intense collaborazioni internazionali e interdisciplinari (proprie della natura delle scienze cognitive). Sviluppare una forte presenza online attraverso un sito web informativo e aggiornato. Coinvolgere i media tradizionali per aumentare la visibilità dell'Istituto.</p>	30,0%	<p>a) Numero di pubblicazioni dei risultati di ricerca su riviste internazionali con alto impatto b) Numero nuovi finanziamenti acquisiti su progetti di ricerca in cui l'Istituto svolga un ruolo di coordinamento o di partenariato c) Numero di ospiti scientifici internazionali di valore con cui collaborare d) Numero dottorandi e post-dottorati presenti in istituto. e) Percentuale di incremento delle visite sulle pagine che presentano le attività di ricerca dell'Istituto nel nostro sito. f) Numero pubblicazioni divulgative sui differenti media in cui vengono riportate le attività di ricerca dell'Istituto</p>	<p>a) Numero di pubblicazioni dei risultati di ricerca su riviste internazionali con alto impatto pari o incrementato rispetto al periodo precedente. b) Nuovi finanziamenti acquisiti su progetti di ricerca in cui l'Istituto svolga un ruolo di coordinamento o di partenariato pari o incrementati rispetto al periodo precedente. c) Numero di ospiti scientifici internazionali di valore con cui collaborare pari o incrementato rispetto al periodo precedente. d) Numero dottorandi e post-dottorati presenti in istituto pari o incrementato rispetto al periodo precedente. e) Incremento delle visite sulle pagine del nostro sito. f) Pubblicazioni divulgative sui differenti media in cui vengono riportate le attività di ricerca dell'Istituto incrementato rispetto al periodo precedente.</p>

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
DETERMINARE PROIEZIONE DELLA PERFORMANCE Miglioramento della performance complessiva dell'Istituto rispetto alla proiezione iniziale in vista di VQR 2020-2024 e stabilire eventuali azioni correttive da mettere in atto.	10,0%	Report con proiezione delle valutazioni dei prodotti della ricerca e individuazione delle azioni correttive in vista della VQR.	Report definito entro il 01/10/2024
INCREMENTARE LE ATTIVITA' PROGETTUALI PER GIOVANI RICERCATORI Determinare l'accantonamento di un fondo di istituto da mettere a disposizione di giovani ricercatori non supportati da fondi esterni per favorire visite presso sedi nazionali o internazionali in vista di collaborazioni scientifiche progettuali.	5,0%	Incremento percentuale delle nuove attività progettuali finanziate dal fondo di Istituto appositamente accantonato	Nuove attività progettuali finanziate dal fondo di Istituto appositamente accantonato.
FAVORIRE PUBBLICAZIONE ARTICOLI OPEN ACCESS SU RIVISTE ISI. Determinare l'accantonamento di un fondo di istituto cui i ricercatori potranno accedere per la pubblicazione di articoli su riviste Open Access, con priorità per quelle che sono indicizzate su ISI (in caso di mancanza di fondi di progetto destinati a questa tipologia di spesa).	10,0%	Incremento percentuale di sottomissione di articoli su riviste Open Access e su riviste ISI.	Incremento di almeno il 15% di articoli sottomessi su riviste Open Access e ISI rispetto agli anni precedenti.

Istituto di storia dell'Europa mediterranea

ISEM

RESPONSABILE **Gaetano Sabatini**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incrementare la disseminazione delle attività dell'ISEM, rivolgendole a un pubblico più vasto di specialisti e non specialisti, accrescendo il numero di eventi organizzati e la qualità dei temi affrontati, misurata in funzione dell'utenze finale	10,0%	Percentuale di nuove iniziative promosse rispetto alla media dei 4 anni precedenti. Incremento percentuale del numero medio di partecipanti – singoli e soggetti di ricerca – coinvolti nelle iniziative rispetto alla media dei 4 anni precedenti.	Incremento del 10% delle iniziative promosse rispetto alla media dei 4 anni precedenti. Incremento del 10% del numero medio di partecipanti – singoli e soggetti di ricerca – coinvolti nelle iniziative rispetto alla media dei 4 anni precedenti.
Potenziare le cooperazioni internazionali, incrementando i rapporti bilaterali e multilaterali e l'ingresso in reti e consorzi	10,0%	Numero degli accordi sottoscritti al fine di realizzare rapporti bilaterali e multilaterali e la partecipazione in reti e consorzi di ricerca	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se il valore dell'indicatore segna un incremento di almeno il 10% rispetto alla media dei 4 anni precedenti.
Favorire una riflessione sul ruolo della storia nella costruzione di una società ad alta intensità di conoscenza	15,0%	Elaborazione di un position paper sul ruolo della storia nei processi di costruzione di una società ad alta intensità di conoscenza.	Elaborazione del position paper entro il 31/12/2024 e sua presentazione in contesti di particolare impatto comunicativo.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incrementare gli scambi di personale con centri e istituzioni di ricerca internazionali	10,0%	Numero di colleghi stranieri che effettuano periodi di visiting presso le sedi dell'Istituto e unità di personale dell'Istituto che effettuano periodi di visiting presso sedi di ricerca estere.	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se il valore dell'indicatore segna un incremento di almeno il 10% rispetto alla media dei 4 anni precedenti
Stimolare la qualità lavori scientifici pubblicati dai ricercatori dell'Ente, favorendone la pubblicazione su riviste ad alto impatto.	10,0%	Numero di articoli pubblicati o in corso di revisione su riviste di classe A per le rispettive discipline nell'anno 2024.	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se il valore dell'indicatore segna un incremento di almeno il 10% rispetto alla media dei 4 anni precedenti
Incrementare il ricorso all'open access nella diffusione dei risultati della ricerca scientifica	10,0%	Numero dei prodotti scientifici dell'Istituto accessibili in open access	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se il valore dell'indicatore segna un incremento di almeno il 10% rispetto alla media dei 4 anni precedenti

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire l'integrazione e l'interazione dell'ISEM con la rete scientifica esterna.	15,0%	Numero di corsi tenuti da ricercatori dell'Istituto in corsi di laurea, master e dottorato in Università e Centri di ricerca italiani e stranieri.	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se il valore dell'indicatore segna un incremento di almeno il 10% rispetto alla media dei 4 anni precedenti
Incremento delle attività di trasferimento del patrimonio di conoscenze dell'ISEM presso soggetti terzi.	10,0%	Numero di convenzioni attivate nel corso dell'anno.	L'azione si intende eseguita con risultato positivo se il valore dell'indicatore segna un incremento di almeno il 10% rispetto alla media dei 4 anni precedenti.
Migliorare le potenzialità del patrimonio librario dell'ISEM.	10,0%	Numero di notizie bibliografiche inserite IN OPAC CNR e METAOPAC; apertura della Biblioteca Luigi De Rosa nella Sede ISEM di Roma.	Numero di notizie bibliografiche inserite in OPAC CNR e METAOPAC non inferiore a 1000; attivazione servizi digital library e document delivery; apertura della Biblioteca Luigi De Rosa nella Sede ISEM di Roma entro il 31/12/2024

**Istituto di studi giuridici internazionali**
**ISGI**
**RESPONSABILE Gemma Andreone**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire inclusione e collaborazione tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato, assegnisti e giovani tirocinanti	5,0%	numero delle supervisioni di giovani	Almeno il 90% del personale con impegno di supervisione e formazione di giovani
Partecipazione a riunioni periodiche e tavoli di lavoro con i vertici dell'Ente e con la Consulta dei Direttori per la semplificazione gestionale e per garantire il buon andamento dell'amministrazione	5,0%	Numero incontri	Realizzazione di almeno 10 incontri
Promozione della trasparenza nelle attività di ricerca, nei processi decisionali e nella gestione dei fondi, attraverso la formulazione di codice etico interno	10,0%	Elaborazione testo	Adozione del codice etico interno entro il 31/12/2024

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Riorganizzazione dell'Istituto e implementazione delle procedure interne. In considerazione dei problemi gestionali dovuti all'assenza di personale amministrativo, la prima azione consiste nella redistribuzione dei compiti amministrativi e burocratici tra tutto il personale, ma anche per la condivisione di progressi e dei successi dell'istituto.	15,0%	Numero di riunioni di tipo gestionale	almeno 7 riunioni di tipo gestionale in un anno
Promuovere nuove collaborazioni e consolidare quelle esistenti all'interno del CNR mettendo le competenze giuridiche internazionalistiche, europee e di diritto interno al servizio dell'innovazione tecnologica. Esplorare collaborazioni con altri istituti anche per condividere risorse e ridurre costi.	15,0%	Numero delle collaborazioni con altri Istituti	Continuazione delle collaborazioni già esistenti e avvio di almeno due collaborazioni nuove con altri istituti foriere di risorse, progettualità o risultati scientifici
Implementare soluzioni digitali sul sito web dell'Istituto per migliorare l'efficienza della gestione documentale, per razionalizzare l'accesso alle varie piattaforme CNR e facilitare la gestione dei compiti dell'istituto e dei ricercatori.	10,0%	Numero delle soluzioni digitali, finalizzate a facilitare i compiti dei ricercatori, sul sito dell'istituto con diversi livelli di accesso.	L'azione si intenderà realizzata se saranno implementate almeno 3 soluzioni digitali come descritte

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Creare materiali divulgativi accessibili per promuovere la comprensione e le potenzialità applicative del diritto internazionale per le imprese, le istituzioni e la società civile, implementando strategie per diffondere i risultati della ricerca e le attività di terza missione attraverso la stampa, i canali online e i social.	10,0%	Numero dei materiali prodotti e diffusi	Almeno due attività di divulgazione pubblicate e diffuse
Identificare settori di interesse per le imprese in cui la ricerca in diritto internazionale, diritto europeo e diritto comparato può essere applicata. Stipulare partnership strategiche con le istituzioni ed il mondo produttivo laddove le competenze giuridiche internazionali ed europee siano necessarie per i processi decisionali, di compliance e di attuazione.	10,0%	Numero di accordi o azioni strategiche co-create con istituzioni, imprese, società civile	Almeno un accordo di collaborazione con istituzioni nazionali o internazionali o un'attività strategica
Rafforzare le partnership con altre università e centri di ricerca nazionali ed internazionali, con il mondo produttivo e il mondo diplomatico, attraverso accordi bilaterali e multilaterali finalizzati ad obiettivi di ricerca specifici ed attraverso la co-progettazione e co-organizzazione di conferenze, seminari e workshop che coinvolgano sempre anche gli aspetti tecnologici ed innovativi, che abbiano anche un taglio operativo e applicativo e non solo teorico/accademico.	20,0%	Numero di accordi di collaborazione e di eventi realizzati	Almeno un nuovo accordo di collaborazione scientifica e almeno tre eventi nazionali o internazionali co-progettati con l'accademia, il mondo produttivo e il mondo diplomatico

Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie "Massimo Severo Gianni

ISSIRFA

RESPONSABILE **Giulio Salerno**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziamento dell'attività di produzione scientifica da parte dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto	10,0%	n. di articoli dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto pubblicati su (o sottoposti a) riviste nazionali o internazionali	Almeno n. 15 articoli dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto pubblicati su (o sottoposti a) riviste nazionali o internazionali
Potenziamento delle politiche di diffusione e comunicazione dei risultati delle attività di ricerca	20,0%	n. di seminari, convegni o webinar organizzati o partecipati da ISSIRFA e n. di newsletter inviate alla comunità scientifica	Almeno n. 4 seminari, convegno o webinar organizzati o partecipati da ISSIRFA e n. 4 di newsletter inviate
Rafforzamento capacità di attrazione risorse esterne per lo svolgimento delle attività di ricerca	10,0%	finanziamenti esterni alle attività di ricerca dell'Istituto	Almeno n. 2 nuovi finanziamenti esterni alle attività di ricerca dell'Istituto

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare la cooperazione bilaterale e multilaterale nell'attività di ricerca con istituzioni (nazionali e straniere), enti di ricerca e università, formazioni sociali e soggetti privati	10,0%	N. di convenzioni stipulate con finalità di cooperazione bilaterale e multilaterale nell'attività di ricerca con istituzioni (nazionali e straniere), enti di ricerca e università, formazioni sociali e soggetti privati	Almeno N. 2 convenzioni stipulate con finalità di cooperazione bilaterale e multilaterale nell'attività di ricerca con istituzioni (nazionali e straniere), enti di ricerca e università, formazioni sociali e soggetti privati
Rafforzare lo svolgimento di incontri scientifici nei rapporti di cooperazione bilaterale e/o multilaterale nell'attività di ricerca con istituzioni (nazionali e straniere), enti di ricerca e università, formazioni sociali e soggetti privati	10,0%	N. di convegni, seminari o webinar organizzati nello svolgimento di attività scientifica connessa ai rapporti di cooperazione bilaterale e/o multilaterale	Almeno N. 2 convegni, seminari o webinar organizzati nello svolgimento di attività scientifica connessa ai rapporti di cooperazione bilaterale e/o multilaterale
Rafforzare la produzione di attività scientifica nei rapporti di cooperazione bilaterale e/o multilaterale nell'attività di ricerca con istituzioni (nazionali e straniere), enti di ricerca e università, formazioni sociali e soggetti privati	10,0%	N. di articoli, saggi, monografie, lavori collettanei, contributi scientifici pubblicati nell'ambito dei rapporti di cooperazione bilaterale e/o multilaterale	Almeno N. 2 articoli, saggi, monografie, lavori collettanei, contributi scientifici pubblicati nell'ambito dei rapporti di cooperazione bilaterale e/o multilaterale

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziamento dell'analisi e monitoraggio delle attività scientifiche svolte dai ricercatori e dei tecnologi	10,0%	Elaborazione di uno strumento di rilevazione periodica delle attività scientifiche svolte dai ricercatori e tecnologi	Utilizzazione dello strumento di rilevazione periodica delle attività scientifiche svolte dai ricercatori e dai tecnologi ai fini della più efficace redazione del PDGP
Istituzione di un tavolo di lavoro composto dal personale di ricerca, tecnico e amministrativo dell'Istituto per l'elaborazione di un piano per la razionalizzazione delle banche dati attualmente presenti nell'Istituto	10,0%	Elaborazione di un piano per la razionalizzazione delle banche dati attualmente presenti nell'Istituto	Presentazione, in un apposito seminario, del piano per la razionalizzazione delle banche dati attualmente presenti nell' Istituto
Rafforzare la gestione della biblioteca di Istituto al fine di migliorarne l'efficienza per la rete scientifica	10,0%	n. di pubblicazioni acquistate dalla Biblioteca di Istituto nel corso dell'anno	Almeno n. 60 pubblicazioni acquistate dalla Biblioteca di Istituto nel corso dell'anno

Istituto di studi sul Mediterraneo

ISMed

RESPONSABILE **Gabriella Corona**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare la capacità di acquisizione di risorse finanziarie sia all'esterno dell'Ente attraverso la partecipazione a bandi competitivi (a livello internazionale, nazionale e regionale) sia internamente all'Ente attraverso la partecipazione a bandi promossi dal CNR con particolare attenzione alla costituzione delle Unità di Ricerca Goal Oriented (GORU) previste dal piano di rilancio dell'Ente.	10,0%	1) Incremento nel numero di nuove proposte progettuali rispetto all'anno precedente 2) Tasso di successo complessivo rispetto agli anni precedenti; 3) Percentuale di ricercatori coinvolti; 4) Partecipazione a numero di GORU entro il primo anno 5) Numero nuove partnership attivate	1) Incremento di almeno il 30% di proposte progettuali rispetto all'anno precedente 2) Incremento tasso di successo di almeno il 20% rispetto agli anni precedenti; 3) Almeno 50% di ricercatori coinvolti; 4) Partecipazione ad almeno 2 GORU entro il primo anno 5) Almeno N.5 nuove partnership attivate
Contribuire all'alta formazione e allo sviluppo di competenze specializzate di studenti, ricercatori e professionisti, anche attraverso la collaborazione con università, enti di formazione e imprese, partecipando a programmi educativi avanzati (master e dottorati), organizzando corsi di formazione, workshop e seminari, offrendo opportunità di supervisione scientifica nell'ambito di tirocini curriculari ed extra-curriculari.	10,0%	Un programma di alta formazione in cui sono coinvolti i ricercatori dell'Istituto; 2 corsi formativi rivolti a professionisti o operatori di settore su tematiche di competenza dell'Istituto tenuti dal personale dell'ISMed; 4 progetti di formazione organizzati da centri dall'ISMed; 6 workshop tematici di carattere nazionale o internazionale che coinvolgano esperti di diverse tematiche specifiche, al fine di promuovere lo scambio di idee e buone pratiche; 10 seminari interdisciplinari tenuti da esperti di diverse discipline che discutono temi trasversali e favoriscono la condivisione di nuovi approcci e metodologie innovative; supervisione di tesi di laurea, tirocini curriculari ed extra-curriculari attivati in relazione alle diverse discipline e competenze disponibili in istituto; 20 partnership attivate con altre istituzioni di ricerca e università	Si prevede un aumento di almeno il 10% del numero di ricercatori coinvolti rispetto agli anni precedenti e una crescita della capacità dei tirocinanti, assegnisti e ricercatori coinvolti di realizzare ricerche realmente interdisciplinari nei contenuti, nel linguaggio, nella metodologia nell'analizzare le tematiche proprie dell'istituto come i divari economici e territoriali nell'ambito dei paesi del Mediterraneo, i flussi migratori, le trasformazioni dell'ambiente e del territorio, le problematiche dell'energia.
Proseguire e potenziare lo sviluppo di una piattaforma digitale interattiva per la condivisione della conoscenza storica economica e sociale sul Mediterraneo Allargato (DataMed), i cui dati siano liberamente accessibili e scaricabili a studiosi, analisti, decisori politici e soggetti interessati ad analisi geo-economiche e geo-politiche ( <a href="http://datamed.cnr.it">http://datamed.cnr.it</a> ). L'obiettivo specifico sarà ampliare la tipologia di dati ed indicatori e lo sviluppo di sezioni specifiche (commercio e logistica)	10,0%	1) Incremento del numero di soggetti che si registrano sulla piattaforma e loro profilazione, con particolare attenzione al monitoraggio della copertura geografica; 2) Incremento del tempo medio trascorso sulla piattaforma 3) grado di attrazione di utenti provenienti da aree geografiche diverse dall'Italia 4) grado di soddisfazione degli utenti	1) Incremento del numero di soggetti che si registrano sulla piattaforma di almeno il 20% rispetto all'anno precedente 2) Incremento del tempo medio trascorso sulla piattaforma di almeno il 10% rispetto al valore medio misurato nell'anno precedente 3) Almeno il 50% di utenti provenienti da aree geografiche diverse dall'Italia 4) Almeno 75% di utenti soddisfatti

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare la formazione di ricercatori in grado di praticare l'interdisciplinarietà nell'ambito dei principali settori disciplinari dell'ISMed (storia, economia, sociologia) e di far fronte alla crescente domanda di ricercatori di queste discipline nei dottorati, nei progetti PNNR, nei concorsi universitari attraverso la prosecuzione di tre cicli seminari attivati nell'anno 2023 rispettivamente incentrati su: 1)Storia ambientale;2) Mediterraneo;3) Scienze Umane e Sociali	10,0%	Completamento di tutti i cicli di seminari avviati nel 2023 entro la fine del 2024.	Almeno 20 seminari complessivi
Potenziare e diffondere il dialogo interdisciplinare tra scienze umane e sociali differenti che rappresenta uno dei caratteri fondamentali della ricerca che si pratica nell'ISMed.	20,0%	Numero accordi e convenzioni tra l'ISMed e i Dipartimenti di Scienze Politiche, di Scienze Sociali e di Studi Umanistici dell'Università Federico II, quello di Asia Africa e Mediterraneo dell'Università "L'Orientale", quello di Studi Aziendali ed Economici dell'Università Parthenope, per costruire a Napoli un Distretto di studi interdisciplinari che hanno come oggetto il Mediterraneo.	Almeno N. 3 di accordi e convenzioni sottoscritte
Sviluppare metodi innovativi fondati sulla pratica interdisciplinare finalizzati all'elaborazione di interventi di policy, grazie alla creazione di una rivista scientifica di storia e scienze umane e sociali intitolata "Mediterraneo globale".	10,0%	Creazione di nuova rivista con studiosi e ricercatori multidisciplinari	Primo numero della rivista pubblicato entro il 31/12/2024

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Contribuire ad accrescere il valore sociale della ricerca attraverso attività di comunicazione e divulgazione delle conoscenze scientifiche, in stretta collaborazione con altri istituti del CNR, università, Associazioni e/o Enti Pubblici e Privati e operando attivamente attraverso la rete CREO (Campania Rete Outreach) alla quale l'istituto aderisce insieme ad altri istituti della Campania.	10,0%	a) Partecipazione a o organizzazione di eventi per largo pubblico divulgativi (visite guidate, festival, laboratori aperti, etc); b) Incremento del numero di partecipanti rispetto ad edizioni precedenti per gli eventi monitorabili; c) Grado di soddisfazione dell'utenza (feedback positivi); d) Numero di eventi realizzati in collaborazione con altre istituzioni locali.	a) Almeno N. 5 partecipazioni a eventi divulgativi; b) Almeno 20% di incremento del numero di partecipanti; c) Almeno 70% di feedback positivi; d) 50% del totale eventi realizzati in collaborazione con altre istituzioni locali.
Sviluppare percorsi di avvicinamento della società al mondo scientifico e di disseminazione dei saperi.	10,0%	1) Numero cicli di formazione dedicati al mondo della scuola e dell'istruzione superiore; 2) Numero iniziative pubbliche all'interno di contesti non accademici; 3) Numero corsi presso l'istituto formalizzati attraverso convenzioni che prevedono insegnamenti impartiti da ricercatori a cittadini e membri di associazioni; 4) Numero presentazioni al pubblico con accesso on line di volumi scientifici su tematiche di forte rilevanza sociale.	1) Almeno N. 2 di formazione dedicati al mondo della scuola e dell'istruzione superiore; 2) Almeno N. 2 iniziative pubbliche all'interno di contesti non accademici; 3) Almeno N. 2 corsi presso l'istituto formalizzati attraverso convenzioni che prevedono insegnamenti impartiti da ricercatori a cittadini e membri di associazioni; 4) Almeno N. 5 presentazioni al pubblico di volumi scientifici su tematiche di forte rilevanza sociale.
Valorizzare le competenze scientifiche dell'Istituto per contribuire alla comprensione delle tematiche di attualità, aperto e dedicato al mondo delle scuole di ogni ordine e grado attraverso l'inaugurazione di una Scuola di Storia del Presente per insegnanti	10,0%	1) Inaugurazione della Scuola di "Il Presente come Storia" per insegnanti 2) Numero di partecipanti alla prima edizione	1) Inaugurazione della Scuola entro il 31/12/2024 2) Almeno N. 15 partecipanti alla prima edizione

## Istituto opera del vocabolario italiano

OVI

RESPONSABILE **Paolo Squillacioti**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Graduale e regolare completamento del "Tesoro della Lingua Italiana delle Origini" (TLIO), attività che comprende l'integrazione, uniformazione, correzione delle voci già online; il TLIO va inoltre esteso cronologicamente e reso meglio fruibile degli utenti. Si tratta del compito statutario principale dell'Istituto, quello che occupa la maggior parte della struttura.	20,0%	1) Incremento percentuale del numero di voci redatte (ad oggi il 87,1% del totale di 58.300 previsto), 2) Incremento percentuale del numero di voci pubblicate online dopo la revisione (ad oggi il 76,1%), 3) Incremento del numero di voci già online (44.301) integrate, uniformate e corrette; 4) Elaborazione di una strategia per l'allargamento della base documentaria al XV secolo e sviluppo di un nuovo sistema di visualizzazione e ricerca per il TLIO online.	1) almeno 3% di incremento rispetto alla baseline indicata; 2) almeno 4% di incremento rispetto alla baseline indicata; 3) almeno il 10% del numero totale delle voci già online integrate, uniformate e corrette; 4) elaborazione di una strategia per l'allargamento della base documentaria al XV secolo e sviluppo di un nuovo sistema di visualizzazione e ricerca per il TLIO online entro il 30/06/2024.
Pubblicare almeno 40 prodotti della ricerca firmati dai ricercatori dell'Istituto.	10,0%	Numero di pubblicazioni caricate nel portale del CNR e firmate dai ricercatori dell'Istituto.	Almeno 40 pubblicazione caricate.
Incrementare la gestione e l'implementazione delle banche dati testuali che costituiscono la fonte e del TLIO e autonomi strumenti di ricerca messi a disposizione degli studiosi.	15,0%	1) Incremento percentuale del numero dei testi inclusi nel "Corpus OVI dell'italiano antico" ( <a href="http://gattoweb.ovi.cnr.it">http://gattoweb.ovi.cnr.it</a> ; attualmente 3.477 testi per 30.245.108 occorrenze); 2) Incremento percentuale del numero dei testi inclusi sottoinsieme lemmatizzato "Corpus TLIO per il vocabolario" ( <a href="http://tlioweb.ovi.cnr.it">http://tlioweb.ovi.cnr.it</a> ; attualmente 3.210 testi per 23.814.549 occorrenze); 3) Incremento percentuale del numero delle occorrenze lemmatizzate nel "Corpus TLIO" (attualmente 4.622.327 occorrenze, pari al 19.4%); 4) Incremento percentuale del numero dei testi associati (originali di volgarizzamenti e di traduzioni), dati numerici (analoghi a quelli indicati sopra: testi e occorrenze) dei corpora in GattoWeb complementari al "Corpus OVI" e "Corpus TLIO", come il Corpus LirIO, il Corpus TraGallo, il Corpus LatVog, il Corpus ReMedia, ecc.	1) almeno 10% di incremento rispetto alla baseline indicata; 2) almeno 10% di incremento rispetto alla baseline indicata; 3) almeno 1,6% di incremento rispetto alla baseline indicata; 4) almeno 10% di incremento rispetto alla baseline indicata.

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Aumentare la conoscenza dell'infrastruttura DARIAH nell'ambiente scientifico di riferimento per l'OVI, costituito dai settori disciplinari centrati sugli studi linguistici, filologici, storici e letterari, e in particolare fra gli studiosi interessati alla tradizione italiana medievale in latino e volgare.	10,0%	Numero di seminari di studio organizzati.	Almeno 6 seminari di studio organizzati.
Integrazione fra le attività dell'infrastruttura di ricerca DARIAH (e in particolare del nodo italiano che ha la sua segreteria presso l'OVI) e quelle lessicografiche e di digital humanities connesse al "Tesoro della Lingua Italiana delle Origini" e ai corpora testuali realizzati con il software proprietario GATTO.	10,0%	Stato di avanzamento dell'applicativo progettato.	Realizzazione dei tools all'80% entro il 30/06/2024.
Integrazione fra l'infrastruttura DARIAH (coinvolta nel progetto PNRR IR H2IOSC) con le componenti attive nel progetto PNRR PE CHANGES (e in particolare il WP3 dello Spoke 3) in prospettiva dell'elaborazione di un applicativo di filologia digitale per l'italiano antico.	10,0%	Percentuale di realizzazione di tools per la fruizione dei dati lessicografici prodotti dal Gruppo Vocabolario e dal Gruppo Banche Dati dell'OVI, compatibili e coordinati con gli obiettivi dei progetti PNRR cui partecipa l'istituto.	Realizzazione dei prototipi al 50% entro il 31/12/2024.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sviluppare competenze lessicografiche in giovani studiosi interessati che arrivano ad conoscere e ad applicare concretamente, con un corso intensivo di 5 giorni, le tecniche e le procedure per l'utilizzo pieno e consapevole del software che gestisce le banche dati e per arrivare a redigere delle voci di attestazione medio-bassa del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini.	10,0%	Numero corsi di formazione di base per redattori di un vocabolario storico dell'italiano antico, gratuito e aperto a laureati in discipline linguistiche, filologiche e letterarie, tenuto da ricercatori dell'Istituto con l'ampia esperienza nella redazione del Tesoro della Lingua Italiana delle Origini e altri dizionari medievali.	Almeno un corso realizzato.
Potenziare posizionamento dell'Istituto come punto di riferimento nello studio della lingua e della cultura medievale e moderna, e che siano coinvolte nelle attività delle infrastrutture di ricerca per le scienze umane.	5,0%	Numero di accordi stipulati e rinnovati	Almeno 3 nuovi accordi o rinnovi stipulati.
Potenziamento delle competenze lessicografiche in giovani studiosi in formazione che apprendono sul campo tecniche e procedure che possono essere trasmesse solo sul campo e con la guida costante di ricercatori esperti che svolgono la funzione di tutor.	10,0%	Numero di stage attivati e svolti.	Attivazione e svolgimento di almeno 6 stage.

Istituto per il lessico intellettuale europeo e storia delle idee

ILIESI

RESPONSABILE **Enrico Pasini**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incrementare la consapevolezza e la pratica della ricerca cooperativa, rispetto a quella individuale che è caratteristica (e tuttora prevalente) negli ambiti scientifici principali dell'Istituto, censendo l'attività di ricerca che già si svolge in questa forma e progettando forme e aggregazioni stabili di gruppi di personale R&T.	10,0%	Partecipazione del personale R&T a gruppi o laboratori di discussione; individuazione di realistici gruppi di ricerca non transitori.	Almeno il 50% di personale partecipante; almeno tre gruppi.
Incrementare le pubblicazioni tecniche-scientifiche di tecnologi e tecnologhe dell'Istituto.	10,0%	Numero di pubblicazioni apparse, numero di pubblicazioni sottoposte.	Un miglioramento di almeno il 50% rispetto all'anno precedente quanto alle pubblicazioni apparse, del 100% se incluse le sottoposizioni.
Partecipare alle GORU quale elemento portante della componente ricerca del Piano di Rilancio	15,0%	Partecipazione alla presentazione di proposte di GORU	Una proposta presentata, se l'iter sarà completabile entro l'anno; altrimenti una proposta preparata per la presentazione.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sviluppare e integrare nel progetto infrastrutture PNRR "Humanities and Heritage Italian Open Science Cloud – H2IOSC" servizi non previsti inizialmente nel progetto.	10,0%	Numero di servizi in stato avanzato di sviluppo	Due servizi o più.
Sviluppare la cooperazione tra le unità operative CNR dell'infrastruttura OPERAS nel progetto PNRR "Humanities and Heritage Italian Open Science Cloud – H2IOSC" e la neocostituita Joint Research Unit del nodo italiano dell'infrastruttura (di cui il CNR è il coordinatore tramite l'ILIESI, in una compagine di atenei, PMI, editori accademici).	15,0%	Progetti comuni di ricerca e sviluppo avviati operativamente nel corso dell'anno.	Due progetti o più.
Migliorare l'interscambio tra l'Istituto e la Consulta dei Direttori, finora episodico, in relazione specificamente all'individuazione collaborativa di meccanismi di gestione e prassi ottimali per l'esecuzione dei progetti PNRR attestati nell'Istituto.	5,0%	Numero di riunioni del nuovo Consiglio di Istituto (in elezione ai primi di marzo) dedicate all'oggetto dell'obiettivo, che determinino un feedback con la Consulta.	Almeno il doppio rispetto al parametro equivalente nell'anno precedente.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Consolidare le pubblicazioni in Diamond open access dell'Istituto (riviste pubblicate mediante la piattaforma OJS, collane ILIESI Digitale, altre eventuali pubblicazioni), facendone una politica ufficiale dell'Istituto. Produzione partecipativa di linee guida e policy papers, formazione e incentivazione per la pubblicazione in DOA in sedi scientifiche forti esterne all'Istituto.	10,0%	Numero di documenti (linee guida e policy papers) prodotti partecipativamente, pubblicazioni in DOA in sedi scientifiche forti esterne all'Istituto.	Tre documenti sui tre assi (OS policy, DMP, Linee guida per la pubblicazione DOA). Da due a tre pubblicazioni.
Sviluppare la competenza dell'Istituto nel campo della citizen science, finora rimasta confinata a un numero limitato di iniziative individuali.	15,0%	Analisi delle possibili pratiche di citizen science nelle discipline scientifiche proprie dell'Istituto, blueprint di progetti in tale ambito. Costituzione di uno o più gruppi di lavoro o gruppi di ricerca in relazione ai blueprint.	Un rapporto tecnico di landscaping, almeno un blueprint, almeno un gruppo dedicato.
Costruire / rafforzare la competenza e l'impegno in relazione alle prassi di Scienza Aperta, estendendo al complesso del personale dell'Istituto le iniziative e le esperienze cominciate negli ultimi anni, in relazione sia alle politiche europee della ricerca sia alla partecipazione all'infrastruttura europea di ricerca OPERAS. Organizzazione di attività specifiche di formazione.	10,0%	Numero di unità di personale che partecipano a occasioni di formazione sui temi dell'azione operativa.	Almeno il 50% del personale.

**Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno**
**ISPF**
**RESPONSABILE** **Manuela Sanna**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare le possibilità di internazionalizzazione del personale di ricerca attraverso la mobilità dei ricercatori e condivisione dei risultati della ricerca scientifica	10,0%	Messa a punto di n.2 convenzioni operative, n.2 progetti comuni, n.4 unità di personale di ricerca coinvolti nella mobilità internazionale nel 2024-2025	Almeno n.2 convenzioni operative, n.2 progetti comuni, n.4 unità di personale di ricerca coinvolti nella mobilità internazionale nel 2024-2025
Potenziamento relazioni con enti di ricerca e atenei esteri per accesso a fondi europei ed extraeuropei per l'espletamento della ricerca	10,0%	Aggiornamento di n.2 tecnici e n.2 ricercatori per la stesura di progettazione per la partecipazione a bandi internazionali	Possibilità di partecipazione a n.1 bandi competitivi europei ed extraeuropei
Rafforzamento della collaborazione con Accademie e Università straniere per una migliore e più ampia azione di intervento nelle attività di ricerca e nella didattica	10,0%	Impegno profuso in insegnamenti presso corsi di laurea all'estero (almeno 2) e tutoraggio tesi di laurea e dottorato (almeno 4)	Attività legata alla presa in carico di almeno 4 tesi di laurea e di dottorato. Espletamento di almeno 2 insegnamenti presso corsi di laurea esteri

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Potenziamento delle attività di Terza Missione	10,0%	Il numero delle adesioni e delle richieste dell'offerta specialistica ISPF in campo scolastico e universitario varia a seconda dell'iscrizione di scuole ed enti di ricerca al Certamen vichiano, diffuso nelle scuole superiori meridionali, e dei Festival organizzati	Organizzazione e partecipazione ad almeno 2 Certamina e 2 Festival specialistici, nonché almeno 10 lezioni specialistiche in Atenei italiani e stranieri
Trasferimento conoscenze in ambiti allargati	20,0%	Stesura di almeno 5 saggi critici e 3 interventi educativi nel progetto ISPF Osservatorio sui saperi umanistici	Introduzione di saperi umanistici in funzione di counseling filosofico, educazione alle emozioni e applicazione di nuovo umanesimo culturale all'interno di progetti scolastici e in applicazione di un Osservatorio sui saperi umanistici che produrrà almeno 5 saggi critici e 3 interventi educativi
Potenziamento dell'attività divulgativa e disseminativa dei risultati della ricerca ISPF	10,0%	Realizzazione di obiettivo mirato sulla diffusione dei risultati della ricerca negli istituti scolastici e creazione di iniziative di diffusione scientifica. Coinvolgimento delle Accademie e degli istituti teatrali, che ben si prestano al processo di disseminazione dei saperi umanistici. Verranno coinvolte nell'azione operativa almeno 5 università e 2 accademie, nonché 10 istituti scolastici ed enti quali fondazioni o siti teatrali	Attività divulgativa e disseminativa dei risultati della ricerca ISPF, con conseguente coinvolgimento delle Accademie di belle arti e degli istituti di vario grado legati a strutture teatrali che rendano possibile una drammatizzazione destinata a soggetti di minore età. Gli obiettivi verranno conseguiti almeno in 5 università e 2 accademie, nonché 10 istituti scolastici ed enti quali fondazioni o siti teatrali

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ottimizzare la produzione scientifica sui progetti PNRR in cui è coinvolto l'Istituto	10,0%	Archivio on-line dei materiali e manutenzione. Attività PRIN PNRR	Publicazioni teoriche e tecniche sull'individuazione dei nodi problematici emersi dai lavori in corso e programmazione dei passi successivi a ogni singolo stadio, con almeno 3 saggi teorici dedicati all'esperienza
Attività di digitalizzazione testi in previsione di un prolungamento e rafforzamento dei progetti PNRR intrapresi	10,0%	Messa on line dei materiali sui quali si è concentrata la specifica ricerca ISPF, vale a dire la digitalizzazione di n.60 volumi della collana "Studi vichiani", di n.50 di fascicoli della rivista "Bollettino del Centro di studi vichiani" e della "Bibliografia vichiana" 1948-2015	Messa a punto delle edizioni in Indicatore entro 31/12/2025
Corretta gestione ed attuazione delle fasi di lavoro con l'operatività del personale assunto per il Progetto	10,0%	Impiego del personale TD e di ricerca nella messa a punto di un'edizione digitale delle Opere di G.Vico in open access	Messa a punto di un'edizione digitale scientifica in open access entro il 31/12/2025

## Istituto per le tecnologie didattiche

ITD

RESPONSABILE **Mario Allegra**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Investire nella formazione dei giovani ricercatori per creare condizioni favorevoli per attirare e trattenere talenti, sia a livello nazionale che internazionale, e per stimolare l'innovazione e la creazione di nuove conoscenze.	12,0%	Numero di dottorandi. Numero di assegnisti di ricerca. Numero di stage, anche di studenti stranieri, presso l'Istituto. Numero di visiting stranieri presso l'Istituto.	Almeno 4 dottorandi. Almeno 8 assegnisti. Almeno 10 stagisti presso l'Istituto. Almeno 2 visiting stranieri presso l'Istituto.
Promuovere la ricerca interdisciplinare attraverso la collaborazione con il settore privato e le istituzioni accademiche per favorire lo sviluppo di soluzioni più efficaci atte a gestire la complessità degli attuali sistemi socio-tecnici.	10,0%	Progetti in collaborazione con imprese, università, ministeri. Partecipazione ai gruppi di lavoro e alle attività del Dipartimento per la condivisione e il confronto su temi di interesse generale con ricercatori di altri Istituti (es. Intelligenza Artificiale).	Almeno 2 progetti in collaborazione con imprese, università, ministeri. Almeno 5 ricercatori coinvolti in gruppi di lavoro del Dipartimento.
Promozione della cultura dell'innovazione; creare una cultura che valorizzi l'innovazione, l'intraprendenza e la sperimentazione attraverso la promozione delle competenze trasversali individuate dalle skill del 21° secolo (leadership, creatività, perseveranza, motivazione, pensiero critico)	10,0%	Percorsi di formazione e sperimentazione per docenti e studenti orientati allo sviluppo delle abilità trasversali, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie (es. AI)	Almeno 5 attività di formazione e/o sperimentazione per docenti e studenti orientati allo sviluppo delle abilità trasversali, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie (es. AI)

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire processi di innovazione dei sistemi educativi attraverso l'aggiornamento dei percorsi curriculari al fine di promuovere l'acquisizione delle competenze e abilità trasversali identificate dalle skill del 21° secolo, e la contestuale integrazione nei curricula delle nuove literacy (Computational, Data e AI literacy) anche in collaborazione con il ministero dell'istruzione e del merito, con reti di scuole e uffici scolastici regionali.	15,0%	Numero di metodologie, linee guida, framework sviluppati dai gruppi di ricerca ITD Numero di accordi sottoscritti con il ministero dell'istruzione e del merito, reti di scuole, uffici scolastici regionali.	Almeno 2 metodologie, linee guida, framework sviluppati dai gruppi di ricerca ITD Almeno 2 accordi sottoscritti con il ministero dell'istruzione e del merito, reti di scuole, uffici scolastici regionali.
Promuovere la collaborazione con il mondo delle imprese per l'applicazione dei risultati in contesti produttivi anche attraverso la partecipazione ad attività con Innovation Hub. Valorizzare i risultati delle ricerche attraverso la promozione di nuovi progetti basati su di essi in collaborazione con università, EPR, imprese.	10,0%	Numero di accordi di collaborazione firmati con imprese, associazioni di imprese o Università. Numero di attività in collaborazione con Innovation Hub. Numero di progetti di ricerca presentati per sfruttamento e avanzamento dei risultati già conseguiti in precedenti attività di ricerca.	Almeno 2 accordi di collaborazione con imprese, associazioni di imprese, Innovation Hub o Università. Almeno 4 progetti di ricerca presentati per lo sfruttamento e avanzamento dei risultati già conseguiti in precedenti attività di ricerca.
Promuovere la formazione continua degli insegnanti a tutti i livelli scolastici con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza degli stessi rispetto alle innovazioni tecnologiche e al loro impatto sui processi di apprendimento e insegnamento	15,0%	Numero di azioni di formazione continua di insegnanti e formatori. Numero di insegnanti e formatori raggiunti dalle azioni di formazione continua	Almeno 5 azioni di formazione continua di insegnanti e formatori. Almeno 200 fra insegnanti e formatori raggiunti dalle azioni di formazione continua

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rendere accessibili in modalità aperta i risultati della ricerca. Promuovere la pubblicazione delle ricerche di istituto su riviste open access internazionali/nazionali. Favorire la disseminazione dei risultati dei progetti di ricerca, promuovendone anche la rielaborazione in una forma maggiormente adatta alla divulgazione scientifica e realizzando eventi moltiplicatori sui risultati. Promuovere l'internazionalizzazione della rivista d'Istituto IJET-Italian Journal of Educational Technology	9,0%	Numero delle pubblicazioni open access e percentuale relativa delle pubblicazioni open access sul totale delle pubblicazioni su rivista. Numero di eventi moltiplicatori sui risultati di ricerca e numero di partecipanti. Numero dei report di progetto resi accessibili. Contributi di autori esteri alla rivista IJET	Almeno il 10% di pubblicazioni open access sul totale delle pubblicazioni su rivista. Almeno 5 report di progetto resi accessibili. Almeno 5 eventi moltiplicatori e almeno 100 partecipanti. Almeno il 30% di contributi con autori esteri in IJET
Promuovere attività di ricerca educativa (sia finanziata attraverso proposte progettuali che ricerca libera) su temi di ad alto impatto sociale come: transizione digitale, migrazioni, inclusione e analisi critica delle informazioni (disinformazione, fake news, etc.)	9,0%	Numero delle proposte progettuali o attività di ricerca su temi di ad alto impatto sociale.	Almeno 2 proposte progettuali o attività di ricerca su temi ad alto impatto sociale
Partecipazione agli eventi di divulgazione organizzati sia a livello regionale che nazionale. Organizzazione di attività di PCTO con le scuole.	10,0%	Numero degli eventi di divulgazione scientifica ai quali l'istituto partecipa. Audience raggiunta attraverso gli eventi di divulgazione scientifica ai quali l'istituto partecipa. Numero di PCTO organizzati.	Almeno 5 eventi di divulgazione scientifica cui parteciperà l'istituto. Almeno 1000 partecipanti raggiunti attraverso gli eventi di divulgazione scientifica ai quali l'istituto parteciperà. Almeno 5 PCTO.

**Istituto di geologia ambientale e geingegneria**
**IGAG**
**RESPONSABILE Gian Paolo Cavinato**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare la diffusione delle informazioni riguardanti le attività scientifiche dell'Istituto sia all'interno del CNR che all'esterno la visibilità delle capacità analitiche e scientifiche può favorire la sinergia con altre istituzioni di ricerca e anche innescare interesse da parte di aziende del sistema produttivo al trasferimento tecnologico.	10,0%	1) webinar 2) seminari 3) articoli divulgativi	Almeno 5 webinar Almeno 5 seminari Almeno 5 articoli divulgativi
Miglioramento della gestione dei progetti di ricerca scientifica attraverso la realizzazione di una serie di incontri tra il personale addetto alla ricerca e il personale amministrativo, sia a livello di istituto sia a livello delle singole sedi secondarie.	10,0%	Numero di riunioni/incontri/discussioni sull'organizzazione e gestione della ricerca	Almeno 10 riunioni all'anno per ciascuna delle quali sia redatta una minuta reperibile sul sito web ufficiale dell'IGAG (area riservata).
Incrementare l'interazione tra le componenti di ricerca/tecnica e amministrativa dell'Istituto	10,0%	riunioni periodiche di direzione con la partecipazione delle componenti di ricerca/tecnica e amministrativa	1) Almeno 20 riunioni; 2) editazione della minuta della riunione

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Implementare la filiera di gestione per mantenere i cronoprogrammi PNRR relativamente alle procedure connesse	10,0%	1) Creazione di un gruppo di lavoro dedicato al supporto dei progetti PNRR 2) Capacità di rendicontazione delle spese secondo le tempistiche previste dai progetti 3) Grado di completamento delle procedure di reclutamento del personale	1) Creazione del gruppo di lavoro entro il 29/02/2024 2) 100% di spese rendicontate secondo le tempistiche previste dai progetti 3) 100% di procedure completate per il reclutamento del personale
Innovare le strutture dei laboratori e a supporto attività di ricerca PNRR: PNRR Giovani, CN NBFC-Spoke_7_IGAG, CN_NBFC_Spoke_4_IGAG, CN_HPC_Spoke_5_IGAG, IR_Infrastrutture di Ricerca-Geoscienze	10,0%	numero di laboratori e infrastrutture metodologiche e di calcolo realizzate e previste dalle attività PNRR	Realizzazione di almeno il 60% del numero di laboratori e infrastrutture metodologiche e di calcolo previste dalle attività PNRR
Attuazione delle attività di ricerca e delle fasi fondamentali dei Progetti e azioni PNRR in cui è coinvolto l'istituto: Seal of Excellence, PNRR Giovani Ricercatori, CN NBFC-Spoke_7_IGAG, CN_NBFC_Spoke_4_IGAG, CN_HPC_Spoke_5_IGAG, IR_Infrastrutture di Ricerca-Geoscienze, 5 progetti PRIN PNRR 2022	10,0%	numero di laboratori e infrastrutture metodologiche e di calcolo realizzate e previste dalle attività PNRR	Realizzazione di almeno il 60% del numero di laboratori e infrastrutture metodologiche e di calcolo previste dalle attività PNRR

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incrementare collaborazioni intra-istituto inter-Istituti e con altri Enti di Ricerca e Università. Maggiore coinvolgimento e partecipazione del personale dell'Istituto ad iniziative di progetto in partenariato e nell'attività di formazione ed alta formazione	15,0%	Incontri e convegni per la formulazione di progetti in partenariato. Numero di progetti e laboratori condivisi/congiunti. Numero di corsi di formazione universitaria. Convenzioni e tutoraggio di dottorati. Numero di Contratti di ricerca di ricerca e borse di avviamento alla ricerca in partenariato con Enti di ricerca e e Università.	Almeno n. 2 di convegni per partenariato. Almeno N. 4 di progetti e laboratori condivisi/congiunti. Almeno N. 10 di corsi di formazione universitaria realizzati. Almeno n. 1 di Convenzioni e tutoraggio di dottorati. Almeno N. 5 di Contratti di ricerca di ricerca e borse di avviamento alla ricerca in partenariato con Enti di ricerca e e Università.
Facilitare e promuovere il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati in progetti di ricerca e sviluppo.	10,0%	Organizzazione di riunioni con stakeholders per valutare lo stato dei progetti e delle convenzioni correnti e future. Partecipazione dei ricercatori ad organi direttivi e comitati scientifici di distretti e/o cluster tecnologici anche a livello territoriale. Organizzazione di attività scuola lavoro e incontri aperti al pubblico. Eventi di scienza aperta e azioni di Public engagement e citizen science	Almeno N. 5 di riunioni con stakeholders Almeno N. 5 di ricercatori coinvolti in organi direttivi e comitati Almeno n. 10 di iniziative legate ad attività scuola lavoro e incontri aperti al pubblico Almeno N. 5 di eventi di scienza aperta organizzati e azioni di Public engagement e citizen science
Migliorare strutturalmente l'azione dell'Istituto come centro di competenza del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) e degli attuatori operanti sul territorio nei settori della multipericolosità, multirischio e gestione dell'emergenza. Coinvolgimento e partecipazione del personale dell'Istituto e del Centro MS ad iniziative progettuali regionali, nazionali ed internazionali	15,0%	Ridefinizione e riscrittura del nuovo accordo quadro con DPC. Numero di progetti, accordi di collaborazione e convenzioni con attuatori operanti sul territorio. Organizzazioni di riunioni con DPC e attuatori territoriali. Corsi di formazione professionalizzanti	Ridefinizione del nuovo accordo quadro con DPC entro il 30/09/2024 Almeno N. 3 di progetti, accordi di collaborazione e convenzioni con attuatori operanti sul territorio Almeno N. 5 riunioni con DPC e attuatori territoriali Almeno n. 4 di Corsi di formazione professionalizzanti organizzati

**Istituto di geoscienze e georisorse**
**IGG**
**RESPONSABILE Antonello Provenzale**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire la presentazioni di progetti di ricerca scientifica nazionali e internazionali/europei, sostenendo una visione allargata e multidisciplinare e innovativa	12,0%	Numero di progetti nazionali/internazionali presentati	Almeno 6 progetti nazionali/internazionali presentati entro il 31/10/2024
Identificare i temi innovativi della ricerca in geoscienze e sostenere l'attività dei ricercatori su questi temi, favorendo in particolare la multidisciplinarietà e l'integrazione fra discipline e approcci diversi	12,0%	Numero di riunioni/incontri/discussioni sui temi innovativi. Identificazione di temi multidisciplinari cui le geoscienze possono e devono dare un contributo significativo.	Almeno 6 riunioni/incontri/discussioni sui temi innovativi. Identificazione di almeno 3 tematiche interdisciplinari su cui lavorare a livello di Istituto entro il 31/10/2024
Favorire l'aggregazione dei ricercatori e tecnologi su temi di grande rilevanza scientifica e sociale, definendo linee tematiche di ricerca aperte e agili	12,0%	Ridefinizione delle principali linee di ricerca e coinvolgimento di numeri significativi di ricercatori e tecnologi su argomenti comuni	Definizione delle principali linee tematiche entro il 31/10/2024. Almeno 70% di ricercatori e tecnologi coinvolti su argomenti comuni

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sostenere e favorire le attività di ricerca e i risultati concreti delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico nei progetti PNRR	14,0%	Numero di prodotti della ricerca e/o di implementazione tecnologica	Almeno 10 fra lavori scientifici e report tecnici/deliverable riferiti ad attività PNRR interne all'Istituto
Favorire gli scambi di informazioni, progettualità e sinergie fra diverse azioni/progetti PNRR	6,0%	Numero di diverse azioni/progetti PNRR i cui partecipanti interagiscono regolarmente all'interno dell'Istituto	Almeno tre progetti PNRR i cui partecipanti interagiscono all'interno dell'Istituto
Concludere le procedure di acquisizione e installazione dei beni e attivazione dei servizi per una piena operatività delle attività previste	14,0%	Grado di completamento delle installazioni dei beni e attivazione dei servizi	100% di completamento delle installazioni di beni e di attivazione dei servizi previsti

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare inserimento delle ricerche dell'Istituto nell'ambito della comunità scientifica che opera nelle grandi infrastrutture di ricerca	10,0%	Numero di infrastrutture di ricerca cui l'Istituto contribuisce stabilmente e regolarmente	Identificare almeno 4 infrastrutture di ricerca cui l'Istituto contribuisce stabilmente e regolarmente
Partecipazione con ruolo attivo alle attività delle grandi infrastrutture europee quali Lifewatch ERIC, eLTER RI, ICOS ERIC, EPOS ERIC, e a iniziative internazionali sostenute dalla Commissione Europea quali EuroGEO o iniziative internazionali quali il Belmont Forum, IASC, Arctic Circle, ecc.	10,0%	Numero di ricercatori che partecipano attivamente (es. coordinamento di gruppi di lavoro o di attività) alle attività delle infrastrutture e iniziative di ricerca europee e internazionali	20% di incremento della partecipazione alle attività delle infrastrutture e iniziative di ricerca europee e internazionali rispetto alla media del biennio 2022-2023.
Favorire l'aggregazione dei ricercatori e dei tecnologi nell'ambito della partecipazione alle infrastrutture di ricerca nazionali e alla componente nazionale delle infrastrutture di ricerca europee. Favorire l'internazionalizzazione delle attività di ricerca nell'ambito delle infrastrutture di ricerca	10,0%	Partecipazione dei ricercatori e tecnologi alle attività delle infrastrutture di ricerca	30% di incremento della partecipazione attiva di ricercatori e tecnologi rispetto alla media del biennio 2022-2023

Istituto di metodologie per l'analisi ambientale

IMAA

RESPONSABILE **Gelsomina Pappalardo**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ottimizzazione delle risorse dei vari progetti PNRR, potenziando collaborazioni interne all'Istituto, includendo anche personale non direttamente coinvolto nei progetti PNRR.	10,0%	a) Numero riunioni tra i gruppi di ricerca coinvolti nei vari progetti PNRR al fine di promuovere scambi sulle diverse tematiche e ottimizzare le risorse dei vari progetti. b) Numero working group di Istituto per esplorare le sinergie tra i progetti PNRR ed altre iniziative nazionali e/o regionali. c) Numero riunioni tra gruppi di ricerca di Istituto coinvolti in progetti PNRR con personale/gruppi di ricerca di Istituto coinvolti in progetti europei/internazionali.	a) Almeno N. 3 riunioni tra gruppi. b) Almeno N. 3 working group. c) Almeno N. 3 riunioni tra gruppi.
Promuovere azioni di comunicazione per migliorare la visibilità del progetto ITINERIS presso i diversi soggetti interessati e presso il grande pubblico, mostrando le opportunità e l'impatto potenziale del progetto a supporto della società.	10,0%	a) Nr. di eventi (sessioni informative, workshop tecnici, conferenze, etc.) organizzati dall'IMAA. b) Nr. di partecipazioni a eventi di personale IMAA per la promozione di ITINERIS. c) Nr. post pubblicati sugli account social IMAA.	a) Almeno N. 6 eventi (sessioni informative, workshop tecnici, conferenze, etc.) organizzati dall'IMAA b) Almeno N. 20 partecipazioni a eventi di personale IMAA per la promozione di ITINERIS. c) Almeno N. 50 post pubblicati sugli account social IMAA.
Sviluppare un sistema di monitoraggio avanzato per progetti complessi, che integri strumenti e processi per ottimizzare l'implementazione e l'utilizzo ottimale delle risorse assegnate (ITINERIS).	12,0%	a) Grado e accuratezza di copertura del sistema di monitoraggio continuo. b) Numero di flussi di notifica del sistema di alerting. c) Numero pubblicazioni dashboard per l'analisi immediata di dati riassuntivi. d) Numero report di dettaglio per il monitoraggio degli avanzamenti procedurali e finanziari.	a) 100% di copertura pari a 89 attività, 44 obiettivi intermedi, 95 deliverable. b) Almeno N. 15 flussi di notifica del sistema di alerting. c) Almeno N. 2 pubblicazioni dashboard per l'analisi immediata di dati riassuntivi. d) Almeno N. 10 report di dettaglio per il monitoraggio degli avanzamenti procedurali e finanziari.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Promozione di collaborazioni internazionali da parte di ricercatori e gruppi di ricerca dell'Istituto con Enti e/o Università straniere, ed organizzazioni internazionali.	10,0%	a) numero riunioni con il personale ricercatore dell'Istituto per vagliare le collaborazioni internazionali esistenti ed identificarne delle nuove. b) Ratificazione di accordi di collaborazione con Enti e/o Università estere e/o Organizzazioni Internazionali. c) Numero di articoli a rivista con almeno un coautore con affiliazione straniera.	a) Almeno n. 4 riunioni. b) Almeno n. 4 nuovi accordi di collaborazione sottoscritti. c) Almeno N. 30 lavori pubblicati o accettati.
Promozione della partecipazione a nuovi progetti ed iniziative internazionali da parte di ricercatori e gruppi di ricerca dell'Istituto con l'obiettivo di potenziare le collaborazioni bilaterali e multilaterali a livello internazionale.	9,0%	a) Numero riunioni con il personale ricercatore dell'Istituto per vagliare le possibilità di partecipazione a nuovi progetti europei (Horizon Europe, ESA, EUMETSAT, COPERNICUS, ..) ed internazionali (progetti bilaterali, etc.) e ad altre iniziative internazionali. b) Partecipazione a progetti, campagne di misura e altre iniziative in ambito europeo ed internazionale. c) Numero di partecipazioni ad Advisory Board o ad altri gruppi di lavoro di rilevanza internazionale.	a) Almeno n. 5 riunioni. b) Almeno n. 5 nuovi progetti o iniziative. c) Almeno n. 6 partecipazioni.
Promuovere interscambio di personale con enti di ricerca/università straniere con l'obiettivo di potenziare le collaborazioni internazionali dell'Istituto.	9,0%	a) Numero di periodi (o giorni) in visita di ricercatori IMAA presso enti di ricerca/università straniere. b) Numero di professori/ricercatori in visita presso l'IMAA. c) Numero di studenti/dottorandi/borsisti stranieri con attività svolta presso l'IMAA	a) Almeno N. 10 periodi. b) Almeno N. 10 professori/ricercatori in visita presso l'IMAA. c) Almeno N. 10 studenti/dottorandi/borsisti stranieri con attività svolta presso l'IMAA.

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sviluppo di un approccio metodologico per la valutazione dell'impatto socio-economico delle Infrastrutture di Ricerca distribuite, e di ACTRIS in particolare. Si approfondiranno l'approccio quantitativo e qualitativo per la valutazione dell'impatto, sia diretto che indiretto, generato dall'accesso aperto e competitivo alle IR distribuite, ed in particolare nel caso studio di ACTRIS, per il suo contributo allo sviluppo di nuova conoscenza, alla società e quale driver di innovazione.	15,0%	a) Numero eventi formativi organizzati per il personale IMAA ed aperto ad altro personale CNR coinvolto nelle IR per un confronto sulle principali metodologie in essere di valutazione dell'impatto socioeconomico generabile dalle Infrastrutture di Ricerca. b) Numero incontri con esperti internazionali di settore, per discutere e proporre un avanzamento metodologico per la valutazione dell'impatto socioeconomico delle IR distribuite e analisi di ACTRIS quale caso studio. c) Identificazione del set di indicatori ottimale e della metodologia per la loro quantificazione standardizzata per la valutazione dell'impatto socioeconomico di ACTRIS.	a) Almeno N.1 evento organizzato. b) Almeno N. 3 incontri. c) Almeno N.10 indicatori individuati.
Valorizzazione dell'infrastruttura di Ricerca ACTRIS attraverso il rafforzamento del data center europeo per l'aerosol remote sensing ARES, ospitato dall'IMAA, per il processamento, fornitura e accesso ai dati lidar da oltre 30 stazioni osservative distribuite in Europa. Implementazione e fornitura di nuovi prodotti secondo modalità FAIR e Open, e nuovi servizi digitali, quali fornitura di PID e DOI, e servizi di archiviazione dataset, oltre alla riduzione dell'impatto ambientale del data center	10,0%	a) Grado di stabilità e disponibilità del database e dei servizi informatici connessi al processing. b) Raggiungimento di un PUE (Power Usage Effectiveness) annuale in linea con "Climate Neutral Data Center Pact". c) Incremento percentuale del numero di dataset processati nell'anno. d) Numero di dati scaricati da utenti nell'anno. e) Fornitura di nuove tipologie di prodotti. f) Numero di DOI associati a dataset nell'anno.	a) Uptime annuo del database e del server per processing >90%. b) Inferiore a 1,2. c) Almeno 15% incremento dataset. d) Almeno 500.000 dati scaricati. e) Almeno 2 nuovi tipi di data product. f) Almeno N. 50 DOI associati al dataset.
Consolidare il ruolo nelle grandi Infrastrutture di Ricerca sia a livello nazionale che internazionale, promuovendo un modello aperto e sostenibile. Contribuire alla realizzazione di una roadmap CNR per le grandi infrastrutture di Ricerca che possa delineare la strategia per il consolidamento e l'attuazione di adeguati programmi di accesso aperto e competitivo alle IR.	15,0%	a) numero incontri con lo staff del nuovo ufficio Infrastrutture di Ricerca del CNR per la programmazione delle attività da realizzarsi per il consolidamento, la sostenibilità e lo sviluppo di adeguati programmi di accesso alle grandi IR in linea con la Strategia della Scienza Aperta promossa dalla Commissione Europea. b) Numero incontri organizzati nell'ambito del G6 per le IR. c) Numero eventi informativi per il personale CNR sulle linee guida per la nuova roadmap ESFRI. d) Partecipazioni a eventi/conferenze nazionali ed internazionali sulle Grandi Infrastrutture di Ricerca a cui il personale ha partecipato.	a) Almeno N.4 incontri. b) Almeno N.2 incontri. c) Almeno N.1 evento. d) Partecipazione ad almeno N. 2 eventi.

**Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica**
**IRPI**
**RESPONSABILE Tommaso Moramarco**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare le capacità di trasferimento di conoscenza e tecnologico nell'ambito delle politiche territoriali, regionali e nazionali di difesa del suolo, fornendo un maggiore supporto ai decisori nella governance del territorio fornendo strumenti idonei alla pianificazione territoriale, prevenzione e mitigazione dei rischi geo-idrologici.	15,0%	Numero convenzioni/ contributi alla ricerca con la Pubblica Amministrazione. Numero eventi di diffusione dei risultati e divulgazione scientifica	Almeno 5 convenzioni con PA Almeno 3 eventi di diffusione e divulgazione
Promuovere la comunicazione sulle attività scientifica dell'Istituto attraverso l'organizzazione del workshop annuale di Istituto e di seminari, interni e non, su argomenti che riguardano l'innovazione nella ricerca di base, applicata e tecnologica nel campo dei rischi geo-idrologici	10,0%	Numero di seminari interni Numero di seminari con esperti di alto profilo scientifico Workshop di istituto	Almeno 10 seminari interni Almeno 5 seminari con esperti di alto profilo Realizzazione workshop istituto
Realizzazione di un nuovo sito web di Istituto (italiano e inglese) che offra una visione delle attività e delle risorse e che sia in grado di interagire con il mondo della ricerca, pubblica amministrazione, imprese e cittadini	10,0%	Percentuale di completamento sito	100% sito completo.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti e dell'utilizzo delle risorse PNRR in cui è coinvolto l'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi specifici.	15,0%	Percentuale di raggiungimento dei deliverables e del budget utilizzato	Almeno 70% incremento sui deliverables e budget utilizzato
Mantenere i cronoprogrammi PNRR relativamente all'acquisto di beni e servizi	10,0%	Grado di completamento delle procedure acquisto beni e servizi	100% di procedure completate per l'acquisto di beni e servizi
Consolidare la rete scientifica di Istituto con Università, Enti di Ricerca e Imprese coinvolti nei progetti PNRR al fine di portare le tecnologie già sviluppate dall'Istituto ad un Technology Readiness Level (TRL) più elevato	10,0%	Technology Readiness Level	Technology Readiness Level superiore a 5

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare ed estendere la rete di collaborazione con Istituti CNR e Enti di Ricerca, Università a livello nazionale ed internazionale	15,0%	Numero accordi di collaborazione bilaterale, Memorandum of Understanding, Progetti finanziati	Almeno 3 accordi bilaterali sottoscritti Almeno tre MoU Almeno 3 progetti finanziati
Favorire la presenza dei ricercatori di Istituto nei contesti nazionali ed internazionali	5,0%	Numero di ricercatori coinvolti in iniziative di impatto nazionale ed internazionale	Almeno N. 5 di ricercatori coinvolti
Promuovere la dimensione internazionale dell'Istituto mediante azioni che portino i ricercatori a rafforzare ed estendere il network internazionale coordinando e/o partecipando a progetti nell'ambito europeo ed internazionale, favorendo la mobilità con ricercatori stranieri	10,0%	Numero di partecipazione a call internazionali (anche curiosity-driven, ad es. FIS ERC) e di mobilità di ricercatori IRPI e stranieri	Almeno N. 5 di partecipazioni a call Almeno N. 2 di partecipazione ai programmi mobilità

Istituto di ricerca sugli ecosistemi terrestri

IRET

RESPONSABILE Carlo Calfapietra

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Favorire condizioni abilitanti per dare continuita' ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Implementare l'impatto dei progetti PNRR e favorire la prosecuzione delle azioni di ricerca del PNRR, grazie alla valorizzazione delle attività traslazionali soprattutto verso il settore privato con l'obiettivo di aumentare le occasioni di finanziamento	10,0%	Numero di azioni messe in atto per favorire la valorizzazione dei risultati dei progetti PNRR sia al livello nazionale che internazionale.	Almeno n. 5 azioni messe in atto dalla Direzione e dai Ricercatori dell'Istituto per migliorare l'impatto dai progetti PNRR e per favorire la prosecuzione delle azioni di ricerca del PNRR anche oltre il PNRR stesso attraverso la valorizzazione di attività traslazionali soprattutto verso il settore privato con l'obiettivo di aumentare le occasioni di finanziamento anche dopo la fine del PNRR.
Favorire l'inserimento del personale neo assunto nel PNRR all'interno dell'Istituto al fine di massimizzare le sinergie e le collaborazioni con migliori risultati del PNRR al livello scientifico	10,0%	Individuare processi comuni tra personale neoassunto dal PNRR e il personale di Istituto coinvolto nello stesso PNRR e non	Individuare processi comuni tra personale neoassunto dal PNRR e il personale di Istituto coinvolto nello stesso PNRR e non Entro il 31/10/2024
Rafforzare il personale amm.vo per la regolare esecuzione delle progettualità PNRR senza compromettere le attività ordinarie dell'istituto.	15,0%	Numero di persone dedicate alle attività PNRR sia come personale neoassunto che personale già presente in Istituto	Almeno N. 12 persone dedicate alle attività PNRR sia come personale neoassunto che personale già presente in Istituto

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le perfomance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Innalzare il livello scientifico della ricerca favorendo collaborazioni sia nazionali che internazionali di alto livello che favoriscano prodotti di eccellenza	15,0%	Numero di collaborazioni di eccellenza attivate e numero prodotti di eccellenza sia di carattere scientifico che applicativo sia al livello nazionale che internazionale	Almeno N. 3 collaborazioni di eccellenza attivate Almeno N. 5 prodotti di eccellenza sia di carattere scientifico che applicativo sia al livello nazionale che internazionale
Aumentare la produttività sia dei ricercatori/tecnologi/tecnici senior sia dei nuovi arrivati in termini di raccolta dati e pubblicazione di articoli e rapporti scientifici e tecnici	10,0%	Numero di nuove collaborazioni instaurate nell'ambito di vecchie e nuove progettualità sia intersede che tra le sedi sia con personale di diversi Istituti e diverse Istituzioni su temi trasversali ed innovativi coinvolgendo anche ricercatori/tecnologi/tecnici con background complementare	Almeno 5 nuove collaborazioni progettuali instaurate su tematiche innovative e trasversali tra ricercatori/tecnologi/tecnici senior e i nuovi arrivati in termini di raccolta dati e pubblicazione di articoli e rapporti scientifici e tecnici
Favorire il coinvolgimento di tutti i Ricercatori/tecnologi in progettualità presenti e nuove progettualità sia con il lavoro capillare del Grant Office di Istituto sia con la organizzazione di riunioni dedicate ad opera dei capigruppo e Responsabili di sede	10,0%	Numero di Ricercatori/Tecnologi/Tecnici coinvolti nelle vecchie (incluso PNRR) e nuove progettualità	Almeno N. 100 Ricercatori/Tecnologi/Tecnici coinvolti nelle vecchie e nuove progettualità

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire la valorizzazione dei risultati delle Infrastrutture di Ricerca, cogliendo l'attenzione di diversi stakeholder (regioni, ministeri, privati)	10,0%	Numero di azioni messe in atto dalla Direzione e dai Ricercatori dell'Istituto per favorire la valorizzazione dei risultati delle infrastrutture di ricerca in diversi ambiti sia scientifici che non.	Almeno N. 3 azioni messe in atto dall'Istituto nell'anno
Aumentare la visibilità delle grandi Infrastrutture di Ricerca attraverso azioni di divulgazione e comunicazione atte a migliorare sia la conoscenza delle grandi IR all'interno della comunità scientifica sia al fuori della comunità scientifica al fine di coinvolgere anche nuovi stakeholder nell'utilizzo dei risultati delle IR.	10,0%	Numero di potenziali stakeholder attratti e/o coinvolti sia nel mondo scientifico che al di fuori attraverso azioni mirate di divulgazione e comunicazione sia con metodologie tradizionali che innovative.	Almeno 5 potenziali stakeholder attratti e/o coinvolti
Migliorare il valore scientifico delle grandi infrastrutture di ricerca (in particolare ESFRI a guida IRET ovvero ICOS, LIFEWATCH e ANAEE, ma anche una IR come l'NBS Italy hube) e le ripercussioni di tipo applicativo grazie a nuove elaborazioni e nuove expertise finora poco o per nulla coinvolte.	10,0%	Numero di nuove persone dell'Istituto coinvolte nelle grandi infrastrutture di ricerca al fine di massimizzare i risultati, valorizzare le possibili implicazioni sia scientifiche che applicative.	5% in più di nuove persone dell'Istituto coinvolte rispetto all'anno precedente

**Istituto di ricerca sulle acque**
**IRSA**
**RESPONSABILE Giuseppe Mascolo**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare modalità di pubblicazione aperte	8,0%	Numero pubblicazioni delle attività di ricerca su riviste scientifiche ISI con IF nella modalità open source	almeno 5 paper pubblicati
Potenziamento delle attività di diffusione dei risultati della ricerca	8,0%	Numero e qualità delle iniziative di diffusione dei risultati della ricerca dell'Istituto	Organizzazione di seminari interni ed esterni, workshop e conferenze scientifiche (min. 10 eventi) per il potenziamento della diffusione dei risultati della ricerca
Miglioramento delle performance della ricerca, grazie a sviluppo e trasferimento tecnologico commissionate da imprese private all'IRSA	16,0%	Numero convenzioni stipulate con imprese private per il trasferimento tecnologico di attività di ricerca svolte in IRSA	almeno 3 convenzioni

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Miglioramento delle cooperazioni bilaterali con Università	16,0%	Numero convenzioni bilaterali stipulate con Università	almeno 2 convenzioni di cooperazione stipulate
Rafforzare le cooperazioni bilaterali e multilaterali	10,0%	attività del gruppo di lavoro preposto per le cooperazioni bilaterali e multilaterali	almeno 3 riunioni con il gruppo di lavoro per la verifica dei risultati raggiunti
Potenziamento delle cooperazioni con spin-off universitari	8,0%	Numero convenzioni bilaterali stipulate con spin-off universitari	almeno una convenzione stipulata

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare interazione tra i ricercatori/tecnologi delle varie sedi e più efficiente utilizzo delle strumentazioni scientifiche, al fine di accrescere utilizzo delle strumentazioni di ricerca e armonizzare le attività di ricerca connesse	10,0%	Gruppi di Ricerca creati sulla base delle indicazioni ricevute dai ricercatori/tecnologi e sentito il parere del Consiglio d'Istituto	Almeno 2 convenzioni stipulate
Sviluppare attività di trasferimento tecnologico verso le imprese e di collaborazioni scientifiche con l'accademia	14,0%	Convenzioni di collaborazione sottoscritte con imprese private o con gruppi di ricerca accademici per attività di ricerca e trasferimento tecnologico di interesse comune	Almeno 2 convenzioni stipulate
Sviluppare nuove attività di ricerca "curiosity driven", grazie a finanziamenti creati da budget, ricavati dagli overheads dell'Istituto (spese generali)	10,0%	Progetti di ricerca assegnati ai ricercatori che presenteranno un documentato progetto di ricerca sentito il parere del consiglio scientifico	minimo 2 progetti finanziati

Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima

ISAC

RESPONSABILE **Maria Cristina Facchini**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Aumentare la consapevolezza del personale sull'importanza di una comunicazione scientifica bidirezionale verso la società e la politica su tematiche ambientali e sulle forme di comunicazione differenziata per i diversi pubblici.	8,0%	Realizzazione di un incontro con modalità partecipativa rivolto al personale ISAC con esperti di comunicazione e public engagement	Realizzare almeno un incontro entro dicembre 2024
Creare un network di confronto inter e transdisciplinare su cambiamenti climatici e inquinamento ambientale che intersechi esperti scientifici, sociali ed economici. Questo si rende necessario perché le tematiche ambientali hanno un alto livello di complessità e incertezza, intersecano diverse discipline scientifiche ed umanistiche, vedono in campo varie prospettive ed interessi o necessitano di decisioni urgenti quali l'attuazione di politiche di mitigazione e adattamento.	10,0%	1) Realizzazione di un dbase costituito da ricercatori/trici appartenenti a ISAC, e a Istituti del DSTTA e di altri Dipartimenti CNR 2) Realizzare incontri tematici tra i/le ricercatori/trici coinvolti/e finalizzati ad individuare una possibile azione condivisa	1) entro il 30 Settembre 2024 2) realizzare almeno 1 incontro entro Dicembre 2024
Favorire lo scambio di expertise tra il personale di ricerca dell'istituto e i diversi attori sociali. Aumentare le competenze del personale nella realizzazione di eventi partecipativi inclusivi che facilitino la collaborazione tra i diversi portatori di interesse sociali e politici.	12,0%	a) Creazione per ogni sede ISAC di un dbase dei diversi portatori di interesse relativi alle tematiche di ricerca dell'Istituto. b) Definizione di linee guida sulla comunicazione bidirezionale per stimolare l'interazione fra ricerca e società c) Numero di eventi di public engagement realizzati con il supporto di competenze in facilitazione e mediazione	a) Entro il 15/09/2024 b) Entro il 30/06/2024 c) almeno un evento realizzato

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzare la partecipazione di ISAC all'interno delle grandi progettualità di modellistica climatica globale attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di modelli comunitari (e.g. EC-Earth) tramite la partecipazione in progetti nazionali ed internazionali. Questo includerà anche il coinvolgimento nel framework europeo per l'alta risoluzione, Digital Twin di Destination Earth.	10,0%	Numero di pubblicazioni peer-reviewed che riguardano analisi di dati, produzione di simulazioni e sviluppo di componenti del modello climatico globale EC-Earth inviate a rivista o accettate nel corso del 2024.	Quattro pubblicazioni peer-reviewed. Consolidamento della posizione dell'istituto come punto di riferimento della modellistica climatica
Aumentare la disponibilità di risorse computazionali attraverso lo sviluppo ed il rafforzamento di un centro di calcolo distribuito nelle sedi ISAC di Bologna e Lecce. Questa azione è necessaria per consolidare la modellistica numerica a tutte le scale spazio-temporali ed i progetti di ISAC che necessitano di High-Performances Computing.	10,0%	a) Piena operatività dei centri di calcolo di Bologna e Lecce. b) Definizione dei criteri di utilizzo delle risorse dei due centri di calcolo attraverso l'implementazione di un sistema di "code" per la gestione dei carichi computazionali e dello storage. c) Aumento delle partecipazioni a progetti nazionali/internazionali.	a) Entro il 31/12/2024 operatività piena b) Entro il 31/07/2024 definizione criteri c) Aumento 15% partecipazione a progetti
Rafforzare la struttura del database ADC- (Archive Data Center) di ISAC in cui confluiscono le osservazioni in near-real time dei sette Osservatori Climatici Ambientali permanenti dislocati sul territorio nazionale, delle piattaforme mobili impiegabili in attività progettuali e della strumentazione dislocata presso le basi osservative polari e di alta montagna.	10,0%	L'Archive Data Center sarà raggiungibile tramite un portale web ( <a href="https://adc.isac.cnr.it/">https://adc.isac.cnr.it/</a> ) direttamente consultabile dalla webpage di Istituto.	Archive data center completamente accessibile entro il 30/11/2024

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Costruzione di una Accademy nell'ambito della realizzazione di AIRES - Centro internazionale di esperienze su atmosfera, clima e ambiente, che metta in connessione il mondo della ricerca, il Laboratorio PROAMBIENTE del Tecnopolo Bologna-CNR e il mondo produttivo della Regione Emilia-Romagna attivi sui territori regionali e dell'Appennino, area in cui insite l'Osservatorio Climatico CNR "Vittori".	15,0%	Definizione di un una forma di governance/ comitato scientifico di indirizzo per la piena funzionalità dell'Accademy-AIRES garantita dalla partecipazione di CNR-ISAC, Aeronautica Militare ed Università.	Entro il 30 Novembre 2024
Rafforzamento della collaborazione tra il CNR-ISAC e l'Università di Bologna relativamente alle tematiche di Scienze della Atmosfera, Meteorologia e Clima tramite la supervisione congiunta di tesi magistrali in FST.	15,0%	1) Realizzazione di un ciclo di seminari 2) Incremento del numero di partecipanti rispetto alla media delle edizioni precedenti	1) Realizzare un un ciclo di almeno otto seminari 2) Realizzare un incremento di almeno il 10% partecipanti rispetto alla media delle edizioni precedenti
Costruzione di un progetto di comunicazione e data journalism su clima, energia e biodiversità rivolto al grande pubblico e ai media, con il coinvolgimento della Rete Scientifica e del mondo produttivo. Il progetto agira' in sinergia con Centro Internazionale sui Cambiamenti Climatici di Venezia e con il Biodiversity Science Gateway del National Biodiversity Future Centre (NBFC).	10,0%	1) Presentazione del progetto alle aziende nazionali e internazionali interessate al settore green per attrarre finanziamenti. 2) Firma di MoU (Memorandum of Understanding) con le prime aziende 3) Numero riunioni gruppo di lavoro di comunicatori, giornalisti scientifici e scienziati appartenenti al CNR e Università	1) Presentazione progetto ad almeno 3 imprese entro 30 Settembre 2024 2) Almeno 1 Mou entro settembre 2024 3) Organizzazione/Realizzazione di 2 riunioni del gruppo di lavoro entro 31 Ottobre 2024

Istituto di scienze marine

ISMAR

RESPONSABILE **Mario Sprovieri**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare il network di riferimento per i progetti PNRR infrastrutturali di competenza dell'Istituto, grazie alla creazione piattaforma dati delle infrastrutture marine del CNR in ambiente FAIR	15,0%	Creazione di un data centre dedicato alle infrastrutture PNRR marine e strutturazione della piattaforma dati in ambiente FAIR.	Creazione di un data centre dedicato entro IL 31/12/2024
Creazione di piattaforme di gestione dati e modelli clima-oceano integrati a piccola e media scala nell'ambito del PNRR HPC e NBFC. Creazione di modelli integrati tra fisica dell'oceano e biogeochimica a scala mediterranea in funzione di forzanti legate al cambiamento climatico.	10,0%	Creazione della piattaforma dati e modellistica integrata per lo studio delle interazioni tra dinamica oceanica, clima e biodiversità.	Piattaforma disponibile entro il 31/12/2024
Creazione del Gateway della Biodiversità presso la sede ISMAR di Venezia nell'ambito del PNRR NBFC.	15,0%	Verifica e raggiungimento delle KPIs previste dal progetto Biodiversity Science Gateway del CNR di cui è responsabile ISMAR.	raggiungimento del 100% dei KPIs previste dal progetto Biodiversity Science Gateway

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Stimolare le attività di investimento della ricerca fondamentale nelle pipeline della ricerca traslazionale e del mercato legato al settore marino-marittimo, attraverso la creazione di piattaforme di collaborazione	10,0%	Creazione di una piattaforma di collaborazione con il comparto privato (fondi finanziari, fondi di investimento, ecc.) a supporto di attività di scale-up di prototipi, software e sistemi di gestione dati.	Piattaforma disponibile entro il 31/12/2024
Implementare la capacità attrattiva dell'Istituto per giovani ricercatori e creazione di un turnover ad alta frequenza per studenti di dottorato nei settori della ricerca marina.	15,0%	Numero scuole di dottorato a cui Istituto partecipa nei diversi ambiti delle scienze del mare Numero di borse di dottorato attivate.	Partecipazione ad almeno 10 scuole di dottorato nei diversi ambiti delle scienze del mare e attivazione di almeno 10 borse di dottorato.
Creazione di un progetto di comunicazione dedicato all'integrazione dei temi legati al cambiamento climatico, alla transizione energetica e alla biodiversità con il coinvolgimento della rete scientifica e del mondo produttivo. Le attività del progetto puntano a creare relazioni sistemiche e base di riferimento per azioni di comunicazione del Centro Internazionale sui Cambiamenti Climatici di Venezia.	5,0%	1) Presentazione del progetto alle aziende nazionali e internazionali interessate al settore green per attrarre finanziamenti; 2) Numero riunioni gruppo di lavoro di comunicatori, giornalisti scientifici e scienziati appartenenti al CNR e Università	1) Presentazione del progetto alle aziende nazionali e internazionali interessate al settore green per attrarre finanziamenti entro il 31/12/2024 2) Almeno N. 5 riunioni gruppo di lavoro di comunicatori, giornalisti scientifici e scienziati appartenenti al CNR e Università

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare l'accesso alla circolazione della conoscenza grazie alla creazione di un sito web dinamico moderno, associato anche ad una piattaforma intranet per favorire la comunicazione interna all'Istituto e a un piano di comunicazione innovativo e funzionale anche alle attività di citizen science e ocean literacy di ISMAR.	15,0%	a) Lancio nuovo sito web di Istituto b) Grado di sviluppo delle attività previste dal nuovo piano di comunicazione di Istituto per le attività di citizen science e ocean literacy	a) entro il 30/06/2024 b) 100% di realizzazione delle attività del piano secondo i tempi previsti
Accrescere la partecipazione del personale dell'Istituto a contesti internazionali di alto profilo, grazie alla realizzazione di un corso internazionale dedicato ai temi dell'oceanografia fisica e alle interazioni con le altre sfere geofisiche a cui far seguire una summer school internazionale.	10,0%	Organizzazione e realizzazione del corso di seminari internazionali e delle summer school.	Almeno 8 seminari con speaker internazionali
Migliorare le capacità di impatto dell'Istituto in contesti di divulgazione ad ampio spettro (nazionale ed internazionale) sui numerosi temi delle scienze marine, grazie ad attività di outreach (Notte dei ricercatori, al progetto EU Blue Night e alle numerose iniziative europee dedicate ai temi delle scienze marine come Maritime Day, Oceanology, etc.).	5,0%	Numero unità di personale partecipanti ad ognuna delle iniziative.	Partecipazione attiva di almeno N. 3 unità di personale ad ognuna delle iniziative sopra descritte (almeno N. 4 iniziative diverse)

**Istituto di scienze polari**
**ISP**
**RESPONSABILE Carlo Barbante**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Consolidare efficaci relazioni grazie alla creazione momenti di confronto con altri istituti di ricerca polare o a basi scientifiche/osservatori	10,0%	Numero di visite a basi straniere/istituti di ricerca polari; Numero incontri con Direttori di Istituti Polari	Almeno tre visite a basi straniere/istituti di ricerca polari e almeno tre incontri con Direttori di Istituti Polari
Migliorare il coinvolgimento nei policy briefing organizzati dalla Commissione Europea e/o altri organismi internazionali o nell'ambito di Progetti internazionali	10,0%	Livello di partecipazione a riunioni internazionale per il coordinamento della ricerca o policy briefing internazionali	Partecipazione ad almeno due riunioni internazionali per il coordinamento della ricerca o policy briefing internazionali
Organizzazioni di workshop congiunti con partner internazionali	10,0%	Numero di workshop a livello internazionale organizzati	Almeno N. 2 workshop a livello internazionale organizzato

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Contribuire all'implementazione dell'IR "Center for Trace Analysis" (CeTrA) gestita dall'Università Ca' Foscari Venezia	10,0%	Numero di ricercatori e tecnologi partecipanti alle attività e gestione della IR	Almeno 5 ricercatori e tecnologi partecipanti alle attività e gestione della IR
Implementare l'utilizzo di IR internazionali attraverso specifiche convenzioni o progetti di ricerca	10,0%	Numero di ricercatori ISP in IR internazionali o stazioni di ricerca internazionali impegnati per le attività dell'ISP	Almeno N. 5 ricercatori ISP usufruenti di IR internazionali o di stazioni di ricerca internazionali
Implementare la IR dell'Osservatorio di Col Margherita e della Nave gaia Blu	15,0%	Numero di ricercatori e tecnologi partecipanti alle attività e gestione della IR	Almeno 5 ricercatori e tecnologi partecipanti alle attività e gestione della IR

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Aumentare l'attrattività dei laboratori/istituti CNR per gli studenti di dottorato nell'ambito della ricerca polare	15,0%	Numero di ricercatori CNR nel Collegio Didattico del Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Polari	Avere almeno 3 ricercatori CNR nel Collegio di dottorato del Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Polari
Migliorare la cooperazione tra ISP e Università Ca' Foscari Venezia nell'ambito della sicurezza dei luoghi di lavoro, soprattutto per quanto concerne gli spazi comuni	10,0%	Numero di riunioni di coordinamento tra ISP-CNR e Università di Venezia per le misure di prevenzione e protezione da adottare ed il piano degli interventi congiunto	Almeno 2 riunioni di coordinamento per l'organizzazione del piano di interventi congiunto
Rafforzare la collaborazione con le università attraverso la condivisione di IR e la co-supervisione di tesi di laurea o dottorali	10,0%	Numero di tesi in cui sono presenti supervisori dell'Istituto di Scienze Polari	Almeno 5 di tesi in cui sono presenti supervisori o co-supervisori dell'Istituto di Scienze Polari

**Istituto per le risorse biologiche e le biotecnologie marine**
**IRBIM**
**RESPONSABILE Gian Marco Luna**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire il dialogo e l'aggregazione del personale attorno a temi di grande rilevanza scientifica e sociale, anche attraverso i gruppi di lavoro di Istituto trasversali alle Sedi ed il coinvolgimento dei principali stakeholder, per promuovere il valore della ricerca per la società in relazione alle attuali sfide globali	10,0%	Numero di unità di personale coinvolto e di eventi realizzati di coinvolgimento degli stakeholder	Almeno 20 unità di personale coinvolte ed almeno 2 eventi realizzati di coinvolgimento degli stakeholder sui principali temi di ricerca attinenti l'Istituto (pesca, acquacoltura, blue economy, biodiversità, etc.)
Sostenere il dottorato internazionale FishMed congiunto tra CNR IRBIM ed UniBo per favorire la crescita di una nuova generazione di ricercatori e ricercatrici nelle scienze marine, inteso anche come creazione di valore per la società	15,0%	Numero di borse di dottorato FishMED attivate	Almeno 3 borse di dottorato CNR bandite entro il 31/12/2024
Organizzare un incontro annuale (Irbim Day) in presenza nella città sede principale dell'Istituto, rivolto a tutto il personale (inclusi i giovani non strutturati), inteso come momento di condivisione, confronto, incontro e formazione e coinvolgendo invited speakers, esperti motivazionali e rappresentanti dei principali stakeholder	10,0%	Organizzazione ed effettuazione dell'evento	Evento organizzato ed effettuato entro il 31/12/2024

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Completare i reclutamenti, le procedure di acquisto di beni e servizi e gli investimenti infrastrutturali previsti nell'ambito delle progettualità PNRR	15,0%	Grado di completamento delle procedure acquisto beni e servizi secondo cronoprogramma. Grado di completamento delle procedure di reclutamento di personale secondo cronoprogramma	100% di completamento delle procedure acquisto beni e servizi secondo cronoprogramma. 100% di completamento delle procedure di reclutamento di personale secondo i tempi previsti
Sostenere l'infrastruttura e gli investimenti nel Fano Marine Center (FMC), parte integrante del "Biodiversity Scientific Gateway" da realizzarsi nell'ambito del progetto PNRR NBFC, di cui rappresenta la principale eredità e lo strumento operativo	10,0%	Definizione piano investimenti per la creazione nuove infrastrutture e laboratori previsto nell'ambito del PNRR NBFC dallo Spoke 2	Definizione piano investimenti entro il 30/06/2024
Favorire scambi di informazioni, e promuovere sinergie concrete tra le diverse azioni ed i diversi progetti PNRR che coinvolgono il personale dell'Istituto (TI e TD)	5,0%	Numero di azioni e di progetti PNRR i cui partecipanti interagiscono all'interno dell'Istituto	Almeno tre azioni/progetti PNRR i cui partecipanti interagiscono all'interno dell'Istituto

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire una maggiore internazionalizzazione attraverso la mobilità internazionale, la partecipazione a tavoli ed iniziative internazionali ed alle infrastrutture di ricerca EU (eg, eLTER, EMBRC)	10,0%	Proposte o firma di accordi internazionali, partecipazioni a meeting, bando per la mobilità Short-Term di Istituto	Almeno 1 nuovo accordo internazionale siglato. Almeno 5 partecipazioni a meeting internazionali del direttore o del personale coinvolto in tavoli, iniziative internazionali ed infrastrutture di ricerca EU. Emanazione del bando per la mobilità Short-Term di Istituto entro il 31/12/2024
Migliorare le infrastrutture per la ricerca di Istituto, attraverso investimenti sui laboratori, lo sviluppo di un centro di calcolo di Istituto (Sede IRBIM Ancona), e la realizzazione di un nuovo impianto di acquacoltura outdoor (Sede IRBIM Messina)	15,0%	Percentuale di realizzazione degli investimenti programmati per il centro di calcolo di Istituto (Sede IRBIM Ancona). Percentuale di realizzazione degli investimenti programmati per il nuovo impianto di acquacoltura outdoor (Sede IRBIM Messina).	Almeno 50% di realizzazione degli investimenti programmati per il centro di calcolo di Istituto (Sede IRBIM Ancona). 100% di realizzazione degli investimenti programmati per il nuovo impianto di acquacoltura outdoor (Sede IRBIM Messina)
Favorire e sostenere occasioni di formazione, confronto e crescita scientifica, attraverso organizzazione e promozione di convegni, workshop e scuole di formazione partecipativi ed inclusivi, anche alla presenza di esperti di alto profilo scientifico	10,0%	Numero di eventi/convegni realizzati	Almeno N. 1 eventi/convegni realizzati

**Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino**
**IAS**
**RESPONSABILE Marco Faimali**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Favorire l'aggregazione dei ricercatori e tecnologi su temi di grande rilevanza scientifica e tecnologica, definendo linee tematiche di ricerca trasversali alle sedi in grado di rendere complementari ma competitive le diverse competenze presenti in istituto.	10,0%	Implementazione di una struttura definita ed organizzata (referenti e componenti) di Macro Linee di Ricerca (MLR) e Gruppi di Ricerca (GdR) trasversali alle sedi territoriali e che raggruppano numeri significativi di ricercatori e tecnologi su argomenti comuni e caratterizzanti	Organizzazione e formalizzazione di almeno N. 3 MLR e 7 GdR
Organizzare periodicamente momenti operativi (meeting on-line e in presenza) di condivisione strategica in ottica progettuale tra la rete dei ricercatori e tecnologi e il Grant Office di Istituto e il comparto amministrativo favorendo un nuovo modo di proporre, presentare e gestire i progetti di ricerca.	10,0%	Numero di riunioni su metodologie di interazione sinergica tra il personale tecnico-scientifico e quello gestionale-amministrativo; N. di nuove attività di formazione comuni dedicate.	Almeno una attività di formazione comune per le tre principali categorie progettuali (nazionale, internazionale e conto-terzi); N. 15 di riunioni formalizzate tra personale TA e ricercatori sui singoli progetti.
Favorire la presentazioni di progetti di ricerca scientifica nazionali e internazionali/europei, sostenendo una strategia trasversale alle sedi territoriali, multidisciplinare, innovativa e in sinergia con altri EdR e Università	15,0%	Numero di progetti nazionali/internazionali presentati	Almeno N. 20 di progetti nazionali e internazionali presentati

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Sostenere e favorire le attività di ricerca e i risultati concreti delle attività di ricerca e sviluppo tecnologico realizzate nei progetti PNRR	10,0%	Numero di prodotti della ricerca e/o di implementazione tecnologica	Almeno 30 fra lavori scientifici e report tecnici/deliverable legati al PNRR
Concludere le procedure di acquisizione di beni e servizi e per una piena operatività delle attività previste	15,0%	Grado di avanzamento delle procedure acquisto beni e servizi	95% di procedure completate per l'acquisto di beni e servizi
Incremento delle UdP a tempo determinate dedicato	5,0%	Numero di TD (ricercatori e tecnologi) impegnati sui progetti PNRR.	Almeno 8 UdP (su base annua)

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Rafforzamento della collaborazione tra il CNR-IAS e le Università dei territori di appartenenza delle sedi mediante stipula di convenzioni operative per sviluppo di attività di ricerca congiunte, docenze in corsi di laurea, organizzazione di seminari sulle tematiche dell'Istituto.	10,0%	N. di seminari annuali sulle tematiche dell'istituto rivolto agli studenti e/o docenti delle Università territoriali; N. di convenzioni operative; N. di docenze	Stipula di almeno 3 convenzioni operative; Realizzazione di almeno 1 seminario per ogni università territoriale; Attivazione di almeno 4 docenze in corsi di laurea.
Migliorare la capacità di interagire dei Gruppi di Ricerca dell'Istituto con il mondo industriale in ambito progettuale proponendo ricerche innovative e mature per un reale trasferimento tecnologico.	10,0%	Numero di progetti e commesse di ricerca industriale	Almeno 10 progetti presentati
Realizzazione di un progetto di comunicazione su impatti antropici e tutela della biodiversità (rubrica on-line) rivolto al grande pubblico, con il coinvolgimento della Rete Scientifica e del mondo produttivo ad essa associata. Il progetto lavorerà a stretto contatto con con il National Biodiversity Future Centre (NBFC) e l'ecosistema dell'innovazione RAISE.	15,0%	Tempestività della costituzione di un gruppo di lavoro di comunicatori scientifici tematici ed appartenenti al CNR; Numero di pubblicazioni on-line; Numero di visualizzazioni delle pubblicazioni	Costituzione del gruppo di lavoro entro il 31/05/2024; almeno N. 12 pubblicazioni on line; almeno; N. 4000 -6000 visualizzazioni univoche on line (annuali).

## Istituto sull'inquinamento atmosferico

IIA

RESPONSABILE **Francesco Petracchini**

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incremento del numero dei progetti nazionali ed internazionali vinti tramite il potenziamento degli Ufficio di Progettazione dell'Istituto. L'Ufficio progettazione dovrà lavorare in sintonia con le Aree Tematiche di ricerca ed identificare le opportunità di finanziamento tramite un proprio documento strategico annuale che si sviluppa a partire da quelli di ogni singola Area Tematica di Ricerca di Istituto.	15,0%	Numero dei progetti nazionali ed internazionali competitivi vinti dall'Istituto.	Incremento del 10 % dei progetti nazionali ed internazionali vinti rispetto all'anno precedente
Miglioramento della Comunicazione interna ed esterna dell'Istituto attraverso lo sviluppo e l'implementazione di una strategia di comunicazione di Istituto. Potenziamento dell'attività di divulgazione scientifica.	10,0%	Numero dei progetti e dei risultati della ricerca correttamente comunicati attraverso le piattaforme web e social di Istituto dal gruppo di comunicazione di Istituto. Numero dei prodotti di divulgazione realizzati dal gruppo divulgazione di Istituto (video, mostre etc.)	100% dei progetti e risultati della ricerca correttamente comunicati attraverso le piattaforme web e social di Istituto dal gruppo di comunicazione di Istituto Almeno n. 10 di prodotti di divulgazione realizzati dal gruppo divulgazione di Istituto (video, mostre etc.)"
Potenziamento degli accordi di collaborazione con Università ed Enti di Ricerca Nazionali ed Internazionali al fine di favorire attività di ricerca congiunte e scambio di personale.	15,0%	1) Numero Accordi sottoscritti con collaborazione con Università ed Enti di Ricerca Nazionali ed Internazionali 2) Incremento delle pubblicazioni fra ricercatori dell'Istituto e colleghi di altri Enti "	1) Almeno N. 15 accordi sottoscritti con Università ed Enti di Ricerca Nazionali ed Internazionali 2) 10% di incremento delle pubblicazioni fra ricercatori dell'Istituto e colleghi di altri Enti rispetto all'anno precedente

### OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare le performance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Incremento dell'efficacia del trasferimento tecnologico . Con questa azione si intende incrementare il numero di progetti e di convenzioni con aziende che prevedono azioni di trasferimento tecnologico con obiettivi di rilascio con TRL elevato rispetto agli standard dei progetti di ricerca dell'Istituto.	10,0%	Incremento del numero di progetti/convenzioni attivati o stipulati nell'anno fra l'Istituto ed aziende nazionali ed internazionali per attività di trasferimento tecnologico.	Incremento di almeno il 30% dei progetti/convenzioni attivati o stipulati nell'anno fra l'Istituto ed aziende nazionali ed internazionali per attività di trasferimento tecnologico.
Omogeneizzazione delle prassi e sviluppo dei corretti processi gestionali relativi ai progetti di ricerca e completamento dei processi di sviluppo delle piattaforme di gestione dei progetti (Activity, Sharepoint).	10,0%	Numero dei progetti correttamente gestiti all'interno della piattaforma activity e sharepoint da parte dell'Ufficio Progettazione e dai responsabili di ricerca dei progetti	Almeno l'80% dei progetti di ricerca di Istituto gestiti correttamente all'interno delle piattaforme Sharepoint ed Activity
Promozione di attività di ricerca fra le sedi dell'Istituto. Per migliorare la performance della ricerca si avvieranno azioni di promozione delle attività di ricerca inter-sede concordate con il Consiglio di Istituto. Le azioni saranno a carico della direzione sfruttando anche fondi di istituto. Si valuteranno ed attueranno iniziative quali: micro-progettualità per i giovani ricercatori; short-term mobility fra le sedi, promozione delle pubblicazioni frutto di collaborazione tra le sedi.	10,0%	A) del numero di progetti gestiti dai ricercatori più junior con finanziamenti di Istituto, B) Incremento degli scambi fra i ricercatori delle diverse sedi C) incremento degli articoli pubblicati fra i ricercatori delle sedi di Istituto.	A) finanziamento ed avvio di almeno 4 micro-progettualità di Istituto B) avvio di almeno 4 attività di short-term mobility fra i ricercatori delle diverse sedi C) scrittura di almeno 5 articoli fra i ricercatori delle sedi di Istituto.

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
<p>Potenziamento delle infrastrutture di ricerca di Istituto attraverso investimenti economici e rafforzamento della partecipazione alle attività delle grandi infrastrutture europee quali EIRENE, ICOS, EMEP e a iniziative internazionali sostenute dalla Commissione Europea quali EuroGEO o iniziative internazionali quali il Belmont Forum ecc.</p>	10,0%	<p>Numero di nuovi strumenti acquisiti e numero degli interventi di miglioramento di quelli presenti sia nelle stazioni di misura che nei laboratori che realizzano attività di misura.</p>	<p>Almeno n. 10 nuovi strumenti acquisiti nelle stazioni di misura o nei laboratori Almeno n. 5 di interventi di miglioramento sia nelle stazioni di misura che nei laboratori</p>
<p>Implementazione di un sistema di gestione di qualità delle infrastrutture di ricerca di Istituto al fine (ISO 9001) di garantire la qualità dei dati, la calibrazione degli strumenti e una gestione omogenea delle stesse fra i diversi ricercatori afferenti ai vari ambiti tematici di ricerca.</p>	10,0%	<p>Numero delle procedure di qualità nei laboratori e nelle infrastrutture di ricerca correttamente implementate nell'ambito del Sistema qualità ISO9001.</p>	<p>Almeno 60% di procedure correttamente implementate rispetto al totale delle procedure ISO9001.</p>
<p>Realizzazione di un'Infrastruttura finalizzata al coordinamento e alla condivisione dei dati, dei processi analitici, delle informazioni e dei prodotti generati dalle diverse aree tematiche di ricerca del CNR-IIA allo scopo di facilitare l'interazione tra i diversi ricercatori e la divulgazione verso l'esterno delle attività e dei risultati conseguiti, aumentando in tal modo la visibilità e gli utilizzi, da parte di terzi, delle produzioni scientifiche dell'Istituto.</p>	10,0%	<p>&lt;div&gt;&lt;font color=black&gt;Definizione delle policy di gestione e condivisione dei dati. Adozione di schemi condivisi di classificazione e metadatazione dei dati e dei prodotti di ricerca Creazione di una piattaforma web per la gestione e condivisione dei dati prodotti dall'Istituto.&lt;/font&gt;&lt;/div&gt;</p>	<p>&lt;div&gt;&lt;font color=black&gt;Definizione delle policy entro il 01/05/2024 Adozione di schemi condivisi di classificazione e metadatazione entro il 01/09/2024 Messa on line di una piattaforma web entro il 31/12/2024&lt;/font&gt;&lt;/div&gt;</p>

AREE DI RICERCA

ADR

AREA DI RICERCA	PRESIDENTE	RESPONSABILE
<b>BARI</b>	Cinzia Giannini	Nicola Montemurro
<b>BOLOGNA</b>	Vittorio Morandi	Matteo Ciaschi
<b>COSENZA</b>	Alberto Figoli	Mario Gensini
<b>FIRENZE</b>	Claudio Sangregorio	Andrea Felici
<b>GENOVA</b>	Marco Faimali	Roberto Marcialis
<b>MILANO-1</b>	Lorenzo Molinari Tosatti	Eros Mariani
<b>MILANO-3</b>	Daniela Farina	Cesare Ciotti
<b>MILANO-4</b>	Gianluca De Bellis	Marco Scodeggio
<b>NAPOLI-1</b>	Giuseppe De Pietro	Mario Iodice
<b>NAPOLI-3</b>	Ivo Rendina	Vito Pagliarulo
<b>PADOVA</b>	Nadia Minicuci	Francesco De Francesco
<b>PALERMO</b>	Mario Allegra	Valentina Dal Grande
<b>PISA</b>	Fabio Anastasio Recchia	Ottavio Zirilli
<b>POTENZA</b>	Gelsomina Pappalardo	Carmela Cornacchia
<b>ROMA-1</b>	Francesco Petracchini	Roberto Sparapani
<b>ROMA-2</b>	Antonio Cricenti	Luca Pitolli
<b>SASSARI</b>	Marcella Devoto	Tullio Antonio Pio Venditti
<b>TORINO</b>	Mauro Centritto	Daniele Marian

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Ottimizzare la gestione della fase specifica della spesa di competenza (Liquidazione Fatture) legate ai contratti in adesione centralizzate alle Convenzioni CONSIP FM4/ Accordo Quadro Grandi Immobili (GI)	40,0%	Grado di tempestività nella trasmissione da parte del Responsabile Amministrativo (RA) al supervisore (USG) del provvedimento di liquidazione della spesa del mese di riferimento	Trasmissione da parte del Responsabile Amministrativo (RA) al supervisore (USG) del provvedimento di liquidazione della spesa del mese di riferimento entro e non oltre 15 gg dalla data emissione della fattura

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO
Migliorare la gestione e la tempestività delle richieste di servizi extra a canone su Convenzioni CONSIP FM4/ Accordo Quadro Grandi Immobili (GI) tramite compilazione di ticket specifico su portale dedicato	25,0%	Grado di utilizzo del portale specifico per la gestione dei ticket	Emissione dei ticket di richiesta servizi in extra canone con utilizzo del portale specifico per almeno 80% delle richieste; Controllo e monitoraggio andamento della spesa in extra canone al fine di rispettare le prescrizioni delle convenzioni specifiche con relazione semestrale dell'RT al Supervisore (USG)
Verificare e Monitorare la regolare esecuzione dei servizi a canone attivi nell'ambito dei contratti in adesione centralizzata alle Convenzioni CONSIP FM4/ Accordo Quadro Grandi Immobili (GI)	35,0%	Trasmissione da parte del Responsabile Esecutivo del contratto (REC) di sede al supervisore (USG) del verbale di controllo del mese di riferimento	Verifica puntuale delle prestazioni eseguite e rispetto tempistiche almeno dell'80% dei verbali mensili di riferimento che dovranno essere trasmessi entro 10 gg dalla fine del mese di riferimento

## Indice Schede Obiettivi Annuali Amministrazione Centrale e figure professionali

### AMMINISTRAZIONE CENTRALE

#### *Direzione Centrale Gestione delle Risorse*

Direzione Centrale Gestione delle Risorse	159
Unità Contratti di lavoro	161
Unità Formazione e welfare	162
Unità Programmazione e monitoraggio	163
Unità Relazioni sindacali	164
Unità Contratti Flessibili	165
Ufficio Contratti e Partnership	166
Ufficio Gestione Risorse Umane	168
Ufficio Reclutamento del Personale	169

#### *Direzione Centrale Servizi per la Ricerca*

Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	170
Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale	172
Unità Prevenzione e Protezione	173
Ufficio Patrimonio Edilizio	174
Unità Relazioni con il Pubblico	176
Ufficio Servizi Generali	177
Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant	178
Unità Valorizzazione della Ricerca	179

#### *Direzione Generale*

Ufficio Agenda Digitale e Processi	180
Unità Internal Audit	182
Unità Controllo di Gestione	183
Ufficio Infrastrutture di ricerca	184
Unità Performance	185
Unità Procedimenti Disciplinari	186
Unità Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti e Gestione degli Affari Fiscali	187
Unità Supporto al RUP	188
Unità Ambiente e Gestione rifiuti	189
Ufficio Legale	190
Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza	191
Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo	192
Unità Reti e Sistemi	193
Unità Supporto amministrativo ai Dipartimenti	195
Unità Supporto agli Organi	196

#### *Presidenza*

Unità Comunicazione	197
Unità Editoria	199
Unità Ufficio Stampa	200
Unità Relazioni Europee	203
Unità Relazioni Internazionali	204

#### *Incarichi professionali*

Energy Manager	205
Gender Equality Officer	206
Mobility Manager	207
Gestione Documentale	209
Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza	210
Responsabile Protezione dati	211
Responsabile Transizione Digitale	212

**Direzione Centrale Gestione delle Risorse**
**DCGR**

 RESPONSABILE **Annalisa Gabrielli**
**OBIETTIVI DI STRUTTURA**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Favorire condizioni abilitanti per dare continuita' ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Monitoraggio e supporto alle strutture CNR per le progettualità PNRR negli ambiti di competenza della DCGR	12,0%	Coordinamento delle attività di supporto alla rete scientifica per le progettualità PNRR - aggiornamento continuo della modulistica e consulenza alle strutture	Reportistica periodica almeno trimestrale al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione	DCGR - PRM; DCGR - COLAV; DCGR - UCP

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Coordinamento delle Direzioni Centrali degli uffici della SAC per la predisposizione di modelli collegati ai provvedimenti di micro-organizzazione ed ai provvedimenti per il conferimento degli incarichi. Supporto al DG per le attività di coordinamento con la consulta dei Direttori	15,0%	Definizione dei format di provvedimenti per gli Uffici della SAC e per la rete Scientifica	Proposta di approvazione al Direttore Generale dei format dei provvedimenti di micro-organizzazione e dei format di provvedimento per il conferimento di incarichi entro il 31 luglio 2024	DCSR; DCGR - UGRU; DCGR - URDP
Coordinamento e aggiornamento dello Statuto e del ROF CNR	15,0%	Definizione di un report in favore del DG in ordine alle esigenze di modifiche ed integrazioni dello Statuto e del ROF CNR	Documento di sintesi per il DG in ordine alle esigenze di aggiornamento/modifica dello Statuto e del ROF entro il 31 luglio 2024	DCSR; DCGR - UGRU; DCGR - URDP
Nuovo regolamento del personale dipendente anche tenuto conto del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR	10,0%	Coordinamento attività per la predisposizione dello schema di regolamento del personale con implementazione e adeguamento alla normativa vigente e alle previsioni del Piano di Riorganizzazione e Rilancio	Proposta di schema di regolamento del Personale al Direttore generale entro il 30 novembre 2024	DCGR - UGRU; DCGR - URDP; DG

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Aggiornamento del Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36)	50,0%	Coordinamento delle attività finalizzate all'aggiornamento del regolamento sugli incentivi alle funzioni tecniche al nuovo codice degli appalti	Proposta al Consiglio di Amministrazione dello schema di regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche (ottobre 2024)	DCGR - UCP; DCGR - UGRU; DG - SRUP
Realizzazione del piano delle competenze del personale tecnico e amministrativo a partire dalla versione pilota del 2023	10,0%	Coordinamento delle attività di costruzione della versione definitiva del questionario entro il mese di aprile 2024; somministrazione del questionario a tutto il personale tecnico ed amministrativo della SAC con il coinvolgimento di almeno il 30% della platea di riferimento	Completamento della mappatura delle conoscenze e capacità del personale tecnico e amministrativo della SAC	DCGR - FORWEL; DCGR - PRM

**OBIETTIVI INDIVIDUALI**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Coordinamento e supporto al processo di revisione del reclutamento iniziale per l'accesso al profilo di ricercatore III livello in linea con Agreement on reforming research assessment	15,0%	Definizione di un'apposita istruttoria in favore della Presidente e del Consiglio di Amministrazione sulla base delle risultanze delle analisi effettuate dal GdL in materia (entro il 31 maggio)	Implementazione della valorizzazione di criteri di valutazione qualitativi della produzione scientifica e dell'impatto dei risultati della ricerca nel reclutamento dei ricercatori	PRES; DG; DCGR - URDP

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Coordinamento e supporto per il Regolamento sugli Incentivi finanziari per Ricercatori e Tecnologi (MUR D. 1301 del 27/09/2023)	10,0%	1. Definizione dei passi propedeutici con le OO.SS entro il 30/06/24; 2. Definizione di un report in favore del DG per la proposizione al Consiglio di Amministrazione di regolamento	Sottoscrizione della proposta deliberativa per il il DG e per il CdA entro il 31 luglio 2024	DCSR; DCSR - USRG; DCGR - UGRU
Definizione di una proposta attuativa per il completamento del piano di rilancio in ottica servizi centralizzati di ente, gare e provveditorati	10,0%	Proposta delle Direzioni Centrali al Direttore Generale di deliberazione in ordine al modello organizzativo centrale e periferico in materia di provveditorato "pilota"	Definizione della proposta di modello organizzativo al DG - entro il 30 giugno 2024	DCSR; DCGR - UGRU; DCGR - UCP

Unità Contratti di lavoro

DCGR COLAV

RESPONSABILE **Barbara Del Vecchio**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
assunzione di personale a tempo determinato su fondi esterni, con particolare riferimento al PNRR	40,0%	supporto giuridico e operativo alla rete, istruttoria preordinata all'attivazione di tutti i contratti a tempo determinato finanziati con fonti esterne, con particolare riferimento ai contratti per l'espletamento delle progettualità PNRR, e alla conseguente immatricolazione, nonché alle eventuali successive proroghe,	conclusione, nei tempi previsti, dell'intera procedura di assunzione di nuovo personale a tempo determinato. Ricognizione ed eventuale proroga dei relativi contratti	DG - UBIL

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: promuovere politiche per il miglioramento della qualità della vita lavorativa e del benessere organizzativo**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
nuova disciplina dei contratti di telelavoro	30,0%	ricognizione dei contratti attivi, compresi i contratti di telelavoro "straordinario"	predisposizione delle nuove circolari attuative, a seguito dell'approvazione del nuovo disciplinare	DCGR - RELSIN

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
predisposizione nuova circolare in materia di part time	30,0%	ricognizione dei contratti di part time attivi	semplificazione e codificazione delle percentuali e modalità di attivazione	DCGR

Unità Formazione e welfare

DCGR FORWEL

RESPONSABILE **Stanislao Fusco**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute digitale: favorire la transizione digitale e tecnologica**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Facilitare l'upskill e il reskill delle/i collaboratrici/ori amministrative/i e tecniche/i attraverso la fruizione dei percorsi di formazione messi a disposizione dal Ministero della Funzione Pubblica ed erogati dalla piattaforma Syllabus, realizzando azioni di informazione, sensibilizzazione e monitoraggio.	30,0%	N. di collaboratrici/ori amministrative/i e tecniche/i iscritte nella piattaforma, n. di collaboratrici/ori amministrative/i e tecniche/i che hanno completato con successo il percorso formativo.	Report tecnico in cui si analizzano le difficoltà e i fattori di promozione rilevati dalle/i partecipanti e le azioni di sostegno e valutazione messe in atto dall'UFW	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Mappatura delle competenze e in particolare: pretesting del Questionario pilota per la Mappatura delle competenze del personale della SAC - CNR con profilo amministrativo e/o tecnico (difficoltà del compito cognitivo, studio delle modalità di compilazione, resistenze alla compilazione); costruzione della versione definitiva (digitale) del Questionario e suo utilizzo per la mappatura delle competenze.	30,0%	Costruzione della versione definitiva del Questionario entro il mese di aprile 2024; avvio della compilazione del Questionario da parte di tutto il personale della SAC - CNR con profilo amministrativo o tecnico; tasso di restituzione del Questionario compilato rispetto alla numerosità delle persone che potevano partecipare alla mappatura.	Rapporto di ricerca per la presentazione della mappatura quantitativa delle competenze e realizzazione di eventi per la comunicazione dei risultati della mappatura ai decisori e al personale della SAC-CNR coinvolto.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Promuovere la diffusione della cultura della performance (organizzativa e individuale) attraverso la creazione di momenti di formazione / informazione, tailor made rivolti ai ruoli manageriali (direttori, dirigenti e responsabili di unità / ufficio).	15,0%	Questionario sull'utilità dell'evento formativo/informativo per la diffusione della cultura della performance presso il personale CNR con incarichi manageriali.	Progettare e realizzare almeno n. 1 incontro di formazione/informazione.	DG - PERF
Promuovere la diffusione della cultura della performance organizzativa e individuale attraverso la creazione di momenti di formazione/informazione, dedicati al personale CNR che non ha un ruolo apicale.	10,0%	Questionario sull'utilità degli eventi formativi/informativi per la diffusione della cultura della performance presso il personale del CNR che non ha ruoli manageriali.	Progettare e realizzare n. 3 incontri di formazione/informazione.	DG - PERF
Promuovere le competenze gestionali delle rete scientifica attraverso la realizzazione di un percorso formativo mirato ai direttori di istituto nel secondo semestre dell'anno	15,0%	1) Numero di direttori coinvolti in edizioni di max 30 partecipanti	Almeno 2/3 dei direttori partecipanti (ca 60) in almeno due edizioni di max 30 partecipanti l'una	

Unità Programmazione e monitoraggio

DCGR PRM

RESPONSABILE **Matilde D'Urso**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Razionalizzazione processi finanziari relativi alla spesa del personale in vista del passaggio all'economico-patrimoniale	25,0%	Analisi finalizzata all'individuazione del piano dei conti economico-patrimoniale relativo alla spesa del personale	100% di realizzazione	
Analisi per l'individuazione di un idoneo sistema di reportistica da integrare nell'applicativo "Dinamiche del Personale" sviluppato da tecnici afferenti all'Unità a supporto delle attività dell'Unità stessa	25,0%	Analisi dei diversi sistemi di reportistica quali ad esempio Power BI	100% di realizzazione	
Monitoraggio periodico assunzioni a tempo determinato	25,0%	Analisi dei requisiti per il monitoraggio delle assunzioni effettuate a tempo determinato e produzione di report trimestrali dei dati rilevanti	100% di realizzazione	
Potenziamento del processo di certificazione sulla piattaforma LoginMiur delle posizioni contrattuali di ricercatori del CNR	25,0%	Analisi per ottimizzare il processo di certificazione delle posizioni contrattuali	100% di realizzazione	

Unità Relazioni sindacali

DCGR RELSIN

RESPONSABILE **Manuela Falcone**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Adempimenti sindacali	15,0%	Comunicazione e pubblicizzazione a tutti i dipendenti e alle OOS delle modalità operative telematiche per l'attivazione o la chiusura degli adempimenti sindacali	Circolare sulle modalità per gli adempimenti sindacali (iscrizioni, deleghe, distacchi ecc).	
Processo di definizione dell'accordo sindacale sulle indennità e loro revisione	15,0%	Incontri e definizione della piattaforma di discussione	Entro febbraio avvio degli incontri, entro aprile definizione puntuale della piattaforma oggetto di discussione, almeno 5 incontri prima di luglio	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: promuovere politiche per il miglioramento della qualità della vita lavorativa e del benessere organizzativo**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Nuova disciplina del telelavoro	25,0%	Attuazione del nuovo regolamento del telelavoro in coordinazione con le nuove disposizioni legislative in materia di lavoro agile e di quelle contrattuali del nuovo CCNL.	Predisposizione delle nuove circolari attuative e modalità di attivazione a seguito della pubblicazione del nuovo regolamento sul telelavoro.	DCGR; DCGR - COLAV

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Elezioni RSU e RLS	20,0%	Ricognizione delle modalità di gestione delle elezioni RSU ed RLS in previsione delle prossime elezioni RSU 2025, implementazione e ridefinizione di canali di comunicazione e contatto (piattaforma e/o sito web) a supporto dei dipendenti, delle Commissioni Elettorali e degli Istituti Guida.	Attuazione delle politiche di comunicazione e diffusione delle modalità di elezioni RSU e RLS attraverso documenti esplicativi nelle sedi di elezioni RSU (Istituti Guida e Commissione Elettorali) Implementazione della piattaforma e del sito web per le elezioni RSU	DCGR; DG - URS; DCGR - PRM
Permessi sindacali e utilizzo piattaforma GEDAP	25,0%	Ridefinizione delle modalità per la richiesta e inserimento in GEDAP dei permessi sindacali finalizzata a creare un modus operandi unico di ente in materia in supporto alla rete dei referenti GEDAP	Circolare sulle modalità di nomina referenti GEDAP e sulle modalità di richiesta dei permessi sindacali. Istruzioni per il corretto inserimento degli stessi nella piattaforma GEDAP	

**Unita' Contratti Flessibili**
**DCGR UCOFLE**

 RESPONSABILE **Pietro Piro**
**OBIETTIVI DI STRUTTURA**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Aggiornamento delle procedure in materia di incarichi di collaborazione	40,0%	Costituzione Gruppo di Lavoro e redazione documento di analisi della normativa in materia e proposta di disciplinare e aggiornamento format	Proposta di disciplinare con aggiornamento dei format attualmente in uso da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in collaborazione con Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo	DG - UPFC
Creazione ed utilizzo a regime di procedura informatizzata per la gestione del pagamento IRAP dei contratti di somministrazione	30,0%	Realizzazione procedura informatizzata e relativo Manuale operativo	Semplificazione del procedimento necessario agli adempimenti connessi al pagamento dell'IRAP	DG - UPFC; DG - SCR
Riorganizzazione delle procedure relative agli assegni di ricerca tenuto conto del regime di proroga di cui al Decreto-Legge 30 dicembre 2023, n. 215	30,0%	Adeguamento del disciplinare vigente al contesto normativo attuale	Proposta di disciplinare da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione	DCGR - URDP; DCGR

Ufficio Contratti e Partnership

DCGR UCP

RESPONSABILE Loris Pierbattista

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Riorganizzare la rete scientifica adottando atti di micro-organizzazione

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Decentramento delle procedure per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca.	10,0%	Analisi delle tipologie di dottorato al quale il Consiglio Nazionale delle Ricerche partecipa in Convenzione con le Università e loro classificazione.	Definizione dei criteri per il decentramento dei processi connessi alla stipula delle convenzioni con le Università finalizzate al finanziamento delle borse di dottorato e definizione dei criteri per il monitoraggio delle stesse a livello centrale.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Aggiornamento del regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche del Consiglio Nazionale delle Ricerche (art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36).	4,0%	Analisi dei contenuti dell'articolo 45 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) sulle funzioni tecniche incentivabili e sulle modifiche rispetto all'articolo 113 del D. Lgs. n.50/2016 al fine di facilitare la prima applicazione della nuova norma.	Definizione di una proposta di regolamento alla Direzione Generale e alla Direzione Centrale Gestione Risorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche.	DG - SRUP; DCGR - UGRU

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Razionalizzazione delle procedure per l'attivazione degli Accordi di Partenariato.	18,0%	Individuazione dei limiti oggettivi e soggettivi di applicabilità delle diverse fattispecie di partenariato.	Definizione, in attuazione dell'art. 26 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del disciplinare per la stipula di convenzioni, accordi quadro, protocolli d'intesa e predisposizione dei nuovi articolati standard.	DG - SRUP
Definizione della costellazione delle Società partecipate del Consiglio Nazionale delle Ricerche.	20,0%	Mappatura della proprietà diretta e indiretta delle Società partecipate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.	Relazione sulla ricognizione delle compagini delle società detenute dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con individuazione delle partecipazioni dirette e indirette del portafoglio societario.	

OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Salute organizzativa: migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Indizione di un Accordo Quadro per l'affidamento di un bene o di un servizio avente funzionalità trasversale per gli Uffici/Strutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche.	18,0%	Analisi delle principali necessità trasversali agli Uffici/Strutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche al fine di consentire una gestione centralizzata di almeno un acquisto di un bene o di un servizio.	Indizione di un Accordo Quadro ex art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 per la fornitura di un bene o di un servizio aventi funzionalità trasversali per Uffici/Strutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche.	DG - SRUP

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Predisposizione della documentazione di supporto per la gestione delle procedure aperte per l'affidamento di appalti integrati di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 36/2023.	20,0%	Analisi della disciplina normativa di riferimento, di indirizzi giurisprudenziali nonché degli atti in materia di appalto integrato resi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dalla Giurisprudenza di settore.	Redazione, a favore degli Uffici/Strutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di un formulario completo per l'affidamento congiunto, tramite procedura aperta, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica.	DG - SRUP

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Supporto scientifico in ambiti specifici disciplinati dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023).	10,0%	Analisi della normativa di settore in materia di contrattualistica pubblica.	Progettazione di un corso di formazione, organizzazione dello stesso e docenza, rivolto a tutti gli Uffici/Strutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche, avente ad oggetto "la gestione del subappalto dopo il nuovo Codice dei contratti pubblici, la scelta del C.C.N.L. e il costo della manodopera".	DCGR - FORWEL

**Ufficio Gestione Risorse Umane**
**DCGR UGRU**
**RESPONSABILE Pietro Piro**
**OBIETTIVI DI STRUTTURA**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Proposta al Direttore Centrale del Regolamento sugli incentivi a ricercatori e tecnologi ai sensi del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1301 del 27 settembre 2023	10,0%	Individuazione parametri, aliquote e modalità di erogazione dei compensi aggiuntivi	Proposta di disciplinare da sottoporre all'approvazione del CdA	DCSR - USRG

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Aggiornamento dello Statuto e del ROF del CNR	15,0%	Proposta aggiornamento Statuto e del ROF del CNR	Proposta Statuto e ROF del CNR da sottoporre ad approvazione del Consiglio di amministrazione	DCGR; DCSR; DG - USO
Implementazione e aggiornamento piattaforma ePAS per richiesta informatizzata delle varie tipologie di permessi da parte del personale dipendente e implementazione per la gestione del flusso "lavoro straordinario"	20,0%	Analisi della normativa vigente, predisposizione di proposte applicative e attivazione su ePAS di apposite Sezioni per la gestione dei flussi oggetto di implementazione con relativo Manuale operativo	Predisposizione Manuale operativo e circolare da sottoporre alla firma del Direttore Generale	
Nuove procedure di reclutamento per giovani laureati con contratti di apprendistato e Formazione (DM 26/12/2023 - in attuazione al DI 44/2023 - convertito dalla legge n. 74/2023)	20,0%	Analisi del contesto normativo, definizione procedure di selezione, inquadramento e gestione del rapporto di lavoro; predisposizione del disciplinare, dei format per gli avvisi di selezione	Proposta di disciplinare e format da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione	DCGR - COLAV; DCGR - URDP; DCGR - FORWEL

**OBIETTIVI INDIVIDUALI**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
predisposizione di modelli collegati ai provvedimenti di micro organizzazione e ai provvedimenti per il conferimento di incarichi	15,0%	Definizione dei format per Uffici SAC e Rete Scientifica	Proposta di approvazione al Direttore Generale dei format dei provvedimenti di micro organizzazione e dei provvedimenti per il conferimento di incarichi al personale della SAC e della Rete Scientifica - entro il 31 luglio 2024	DCGR; DCSR; DCGR - URDP
Nuovo Regolamento del Personale dipendente anche tenuto conto del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR	20,0%	Predisposizione dello schema di Regolamento del personale con implementazione e adeguamento alla normativa vigente e alle previsioni del Piano di Riorganizzazione e Rilancio	Proposta di schema di Regolamento del Personale al Direttore Generale entro il 30/11/24	DCGR

Ufficio Reclutamento del Personale

DCGR URDP

RESPONSABILE Margheria Gaetani

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Proposta al CdA di nuovi criteri di valutazione da inserire nei bandi per Ricercatore III livello in linea con Agreement of reforming research assessment	22,0%	Nuovo format di bando concorso (entro il 31 maggio 2024)	Implementazione, nel reclutamento dei Ricercatori, della valorizzazione di criteri di valutazione qualitativi della produzione scientifica e dell'impatto dei risultati della ricerca	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Definizione delle categorie dei ruoli /incarichi al personale (attribuiti con provvedimenti di microorganizzazione ovvero mediante ulteriori provvedimenti) oggetto di valutazione nelle selezioni di valorizzazione interna	26,0%	Definizione delle categorie e tipologie dei ruoli/incarichi al personale tecnico- amministrativo (entro il 15 giugno 2024)	Relazione ad UGRU contenente le categorie dei ruoli /incarichi al personale a supporto della predisposizione dei format, da sottoporre al DG, dei provvedimenti di microorganizzazione della SAC, della Rete scientifica e degli altri provvedimenti/incarichi	
Proposta di revisione dello Statuto CNR e del ROF relativamente alle selezioni dei Direttori di Istituto	16,0%	Proposte di modifica dello Statuto e del ROF del CNR	Revisione della regolamentazione del CNR per quanto concerne le procedure di selezione dei Direttori d'Istituto e semplificazione delle procedure	
proposta di revisione dello Statuto CNR e del Regolamento del Personale	16,0%	Proposte di modifica del Regolamento del Personale del CNR (entro il 30.11.2024)	Revisione della regolamentazione del CNR per l'adeguamento alle modifiche normative della disciplina del reclutamento e semplificazione delle procedure	

OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Revisione dei criteri dei bandi di concorso per il personale non dirigenziale e accorpamento delle procedure di reclutamento del personale tecnico profilo CTER	12,0%	Revisione dei criteri dei bandi di concorso per il personale non dirigenziale (entro luglio 2024) / Riduzione del numero di bandi di concorso rispetto alle posizioni da bandire per il profilo CTER	Efficientamento delle procedure e riduzione del numero delle commissioni esaminatrici e dei connessi adempimenti e incremento delle effettive assunzioni di personale non dirigenziale	
Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi-gestionali	8,0%	Organizzazione di eventi/seminari di formazione sulle procedure di reclutamento gestite in modalità decentrata, in collaborazione con l'Unità Formazione e Welfare	Organizzazione di almeno 3 eventi/seminari formativi	

Direzione Centrale Servizi per la Ricerca

DCSR

RESPONSABILE Pierluigi Raimondi

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Programmazione e monitoraggio delle attività in ordine agli interventi UPE previsti nel piano di cui alla legge 205/17 in materia di infrastrutture - il presente obiettivo è valido fino al passaggio dell'UPE alla Direzione Generale così come previsto dal Piano di Rilancio e dalla delibera CdA n. 114 del 28/04/2023	15,0%	Coordinamento e supporto in favore del Direttore Generale dell'aggiornamento e del monitoraggio degli interventi edilizi	Coordinamento delle proposte dell'Ufficio UPE di aggiornamento della programmazione del fabbisogno Legge 205 e analisi delle attività di monitoraggio predisposte da UPE (report)	DCSR - UPE

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Coordinamento e supporto dell'utilizzo del "Conto Terzi" per la modifica del meccanismo di valorizzazione del personale CNR incaricato per la valutazione delle proposte progettuali nell'ambito della Convenzione MIMIT-RTI	10,0%	Coordinamento e monitoraggio delle attività del nuovo modello di valorizzazione del personale dell'Ente - definizione di report bimestrali in favore del Direttore Generale e analisi degli interventi da proporre agli Organi CdA in ordine al corretto andamento del bando MIMIT	Report in ordine allo schema di valorizzazione del personale CNR (e personale associato CNR) incaricato per la valutazione delle proposte progettuali nell'ambito della Convenzione MIMIT-RTI; stato di avanzamento delle erogazioni sulle premialità per valutatori scientifici	DCSR - USRG; DCGR - UGRU

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Perfezionamento e popolamento del data base "Fascolo del Fabbricato" rilevante sia ai fini della gestione del patrimonio dell'ente che ai fini della gestione tributaria	5,0%	Definizione di un gruppo di lavoro a supporto del Direttore Generale e delle Direzioni Centrali a sostegno di scelte strategiche di Ente in materia di patrimonio con semplificazione in favore della rete scientifica e degli uffici amministrativi CNR	1) definizione entro il 30 aprile 2024 della proposta in favore del DG di costituzione del gruppo di lavoro intersettoriale; 2) implementazione degli aspetti fiscali in materia tributaria entro il 30 giugno 2024; 3) avvio del popolamento del patrimonio immobiliare in uso o in proprietà dell'Ente (obiettivo pluriennale)	DCSR - UPE; DG - UAR; DG - SCR
Obiettivo come tra le direzioni centrali. Coordinamento e aggiornamento dello Statuto e ROF CNR	15,0%	Definizione di un report in favore del DG in ordine alle esigenze di modifiche ed integrazioni dello Statuto e del ROF CNR	Documento di sintesi per il DG in ordine alle esigenze di aggiornamento/modifica dello Statuto e del ROF entro il 31 luglio 2024	DCGR; DG - USO
Entrata a regime del modello di organizzazione e gestione dei servizi centralizzati di Ente (Consip FM4 e Grandi Immobili). Il presente obiettivi è valido fino all'attuazione di quanto previsto nell'ambito del Piano di Rilancio e in ordine a quanto disposto nella deliberazione del CdA n. 114 del 28/04/2023	10,0%	Individuazione dei ruoli del modello di gestione deliberato dal CdA e definizione di un modello di monitoraggio in materia di servizi centralizzati	1. Individuazione del Coordinatore dei Lotti; 2. Definizione di report periodici in favore del Direttore Generale sullo stato della gestione dei contratti centralizzati e proposizione da parte della DCSR di azioni correttive	DCSR - USG
Obiettivo come tra le direzioni centrali. Coordinamento delle Direzioni Centrali degli Uffici della SAC per la predisposizione di modelli collegati ai provvedimenti di micro organizzazione e supporto al DG per le attività di coordinamento con la consulta dei direttori	15,0%	Definizione dei format per Uffici SAC e Rete Scientifica	Proposta di approvazione al Direttore Generale dei format dei provvedimenti di micro organizzazione della SAC e della Rete Scientifica - entro il 31 luglio 2024	DCGR; DCGR - UGRU; DG - USO

**OBIETTIVI INDIVIDUALI**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Coordinamento e supporto del disciplinare relativo alla costituzione e al funzionamento delle Unità di Ricerca Goal-Oriented (URGO)	10,0%	Definizione di un'apposita istruttoria in favore della Presidente e del Consiglio di Amministrazione che prenda in esame i processi e i procedimenti amministrativi collegati alla regolamentazione delle URGO	Coordinamento della proposta dell'Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant del disciplinare in materia di "Unità di Ricerca Goal-Oriented"	DCSR - USRG

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Coordinamento e supporto per l'adozione della proposta di Regolamento sugli Incentivi finanziari per Ricercatori e Tecnologi (MUR D. 1301 del 27/09/2023)	10,0%	1. Definizione dei passi propedeutici con le OO.SS entro il 30/06/24; 2. Definizione di un'apposita report in favore del DG per la proposizione al Consiglio di Amministrazione di regolamento	Proposta deliberativa per il DG e per il CdA entro il 31/07/2024	DCGR; DCSR - USRG; DCGR - UGRU

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Proposte di modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente in attuazione del Piano di Riorganizzazione e Rilancio dell'Amministrazione Centrale CNR (del 114/2023)	10,0%	Proposta delle Direzioni Centrali al Direttore Generale di deliberazione in ordine modello organizzativo centrale e periferico in materia di provveditorato "pilota"	Definizione della proposta di modello organizzativo al DG - entro il 30/06/2024	DCGR

Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale

DCSR BIBLIO

RESPONSABILE **Giovanni De Simone**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Ricognizione, acquisizione e aggiornamento dei sistemi operazionali del CNR, organizzazione funzionale delle informazioni e degli strumenti quali Data Warehouse e strumenti di Business Intelligence	30,0%	Documento di analisi dei risultati delle azioni operative	Predisposizione 5 applicazioni di Business Intelligence quali dashboard, analytics, cruscotti e report per le esigenze degli organi di vertice e delle strutture scientifiche e della SAC	DG - URS

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Ottimizzazione della gestione del deposito legale e delle criticità della rete relative al materiale bibliografico	15,0%	Incremento del numero degli elementi bibliografici del patrimonio Cnr e del relativo valore patrimoniale	Ampliamento del patrimonio disponibile e della sua accessibilità	
Rappresentazione infografica del Cnr per la valorizzazione del suo ruolo e dell' impatto delle sue attività [obiettivo comune con DG – Unità Supporto agli Organi]	30,0%	Documento di Analisi	Analisi delle pubblicazioni scientifiche e sviluppo di relativi indicatori di valutazione per l'Ente e le strutture della rete scientifica. Redazione del Report annuale sul Cnr in collaborazione con altre strutture della SAC	DG - USO
Sviluppo e potenziamento dei servizi bibliografici; attivazione di strumenti per la rilevazione dei bisogni e della customer satisfaction	25,0%	Numero degli utenti accedenti ai servizi bibliografici	Incremento degli utenti dei principali servizi bibliografici quali prestito interbibliotecario, document delivery, helpdesk, servizio di reference, fotoriproduzione, digitalizzazioni.	

Unità Prevenzione e Protezione

DCSR SPP

RESPONSABILE Gianluca Sotis

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute ambientale: sostenere la transizione energetica, la sostenibilità ambientale e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'ente**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Campagne per la rilevazione del Radon e programmazione misure di risanamento degli edifici.	30,0%	N. campagne completate. N. indicazioni per risanamento radon.	Completamento di almeno due campagne. Indicazioni di risanamento in almeno due siti.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: promuovere politiche per il miglioramento della qualità della vita lavorativa e del benessere organizzativo**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Iniziative di promozione e tutela della salute e di educazione sanitaria.	15,0%	N. di seminari e incontri di divulgazione ed educazione sanitaria utilizzando anche tecnologie telematiche.	Almeno 1 seminario di educazione nutrizionale ed 1 sulla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili. Organizzazione di almeno 1 evento nazionale per la promozione dell'attività fisica.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Implementazione delle modalità di gestione della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro di tirocinanti e ospiti: attività di informazione e formazione; linee guida comuni.	25,0%	N. attività formative dedicate a ospiti e tirocinanti. Elaborazione di linee di indirizzo.	Almeno due iniziative in presenza e un modulo formativo sulla piattaforma e-learning. Redazione di un documento di indirizzo di Ente.	
Attività addestramento sui temi della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro per lavoratori impegnati in attività e contesti non convenzionali (ad es Artico; Attività subacquee, UAS ...)	30,0%	n. di attività di addestramento	almeno 5 iniziative di addestramento	

Ufficio Patrimonio Edilizio

DCSR UPE

RESPONSABILE Nicola Fratini

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute ambientale: sostenere la transizione energetica, la sostenibilita' ambientale e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'ente**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Definizione degli atti collegati al bando di gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento funzionale, impiantistico ed energetico dell'AdR di Padova (espletamento di tutta la procedura di gara sopra soglia comunitaria e aggiudicazione).	15,0%	Pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dell'AdR di Padova.	Affidamento lavori di riOBIETTIVI DI STRUTTURAZIONE e adeguamento funzionale, impiantistico ed energetico dell'AdR di Padova e rispetto del cronoprogramma dei lavori.	
Definizione degli atti collegati al bando di gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento sismico della nuova sede IRBIM di Ancona (supporto all'espletamento della procedura di gara e aggiudicazione).	10,0%	Definizione degli atti autorizzativi.	Pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento sismico della nuova sede IRBIM di Ancona.	
Definizione degli atti collegati al bando di gara per la messa in sicurezza della Falegnameria di Genova (affidamento progettazione, progetto esecutivo da porre a base di gara, bando della gara lavori).	10,0%	Pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della Falegnameria di Genova C.so Perrone.	Affidamento dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza della Falegnameria entro il 30/11/2024.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute digitale: favorire la transizione digitale e tecnologica**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
1) Adozione piattaforma BIM, 2) Formazione figure professionali di gestione della piattaforma BIM, 3) Popolamento base di dati piattaforma BIM	10,0%	1. Test di una piattaforma BIM che garantisca interoperabilità piena rispetto all'open standard IFC - 2. Formazione delle seguenti 4 figure BIM Specialist, BIM Manager, BIM Coordinator, CDE Manager come previsto dalla UNI 11337 - 3. Inserimento in piattaforma di tutti i dati, comprensivi di rilievi 3D, relativi ad una sede di Istituto medio-grande o piccola Area della Ricerca.	Almeno una area della ricerca o grande Istituto gestibile completamente tramite piattaforma BIM.	

**OBIETTIVI INDIVIDUALI**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
1. Messa in campo di tutte le procedure atte ad addvenire al rogito del preliminare di compravendita con INVIMIT della nuova sede dell'AdR di Bari. 2. Cura delle relazioni con l'Agenzia della Coesione come previste dagli accordi presi.	15,0%	1. Stato di avanzamento delle pratiche verso la definizione del rogito per la compravendita. 2. Numero di relazioni di rendicontazione prodotte all'Agenzia della Coesione.	1. Firma dell'atto preliminare di compravendita con INVIMIT entro 30/06/2024. 2. Rispetto delle attività di rendicontazione trimestrali all'Agenzia della Coesione.	
Definizione degli atti collegati al bando di gara per l'affidamento dei lavori di riOBIETTIVI DI STRUTTURAZIONE e di ampliamento dell'AdR di NA1 (espletamento di entrambe le procedure di gara di cui una sopra la soglia comunitaria).	10,0%	Pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento dei lavori di riOBIETTIVI DI STRUTTURAZIONE e ampliamento della AdR di Napoli 1.	Affidamento dei lavori di riOBIETTIVI DI STRUTTURAZIONE e ampliamento dell'AdR di NA1 e rispetto del cronoprogramma.	
Gestione pluriennale fonti di finanziamento esterne per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca: L. 205/2017 e L. 178/2020.	15,0%	Aggiornamento - almeno trimestrale - della programmazione dei fondi a valere su L. 205/2017.	1. Adozione degli atti di aggiornamento; 2. Definizione di quattro report di monitoraggio in favore del DCSR e del DG con segnalazione delle azioni correttive da definire nell'ambito degli aggiornamenti da sottoporre al CdA.	
Ricerca di una area edificale nel territorio dell'area urbana di Milano atta all'accoglimento del piano esistenziale di Ente	15,0%	Definizione degli atti esplorativi, deliberativi e di congruità propedeutici alla stipula del contratto di acquisto.	1) Pubblicazione di una apposita manifestazione di interesse per l'acquisto di un area edificale nel territorio dell'area urbana di Milano atta all'accoglimento del piano esistenziale di Ente - entro il 30/06/2024; 2) Proposta istruttoria del Dirigente UPE al DG e al Consiglio di Amministrazione in ordine all'individuazione delle proposte pervenute e conseguente programmazione economico finanziaria per gli atti di acquisizione - entro l'anno; 3) Avvio delle attività collegate alla congruità demaniale - entro l'anno 2024;	

## Unità Relazioni con il Pubblico

DCSR URP

RESPONSABILE **Silvia Mattoni**

### OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Semplificazione delle informazioni veicolate dal nuovo sito web urp.cnr.it e diversificazione del linguaggio in base al target del servizio offerto e dell'utenza con testi anche in lingua inglese.	40,0%	Incremento nel sito web urp.cnr.it di pagine web in lingua inglese; Incremento accessi unici e numero pagine web visitate da utenti/stakeholder stranieri.	1) Almeno 2/3 delle pagine del sito in inglese 2) incremento del 30% degli accessi unici (fonte dei dati al 31/12 certificato dal sistema reti)	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Salute digitale: favorire la transizione digitale e tecnologica

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Monitoraggio tecnico e informatico del nuovo sito web urp.cnr.it per garantire sia accessibilità/usabilità, in conformità all'evoluzione della normativa di riferimento, sia organizzazione e presentazione delle informazioni secondo i principi di inclusività e partecipazione.	20,0%	Monitoraggio mantenimento percentuale livello di conformità WCAG "AA" superiore al 90%; Utilizzo strumenti di supporto alla navigazione utente sul nuovo sito web urp.cnr.it.	Sistema di accessibilità sopra 90% certificato dal sistema reti	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Razionalizzazione del sistema di pubblicazione attraverso il sistema automatizzato di flusso trasmissione atti e documenti da pubblicare sul nuovo sito web urp.cnr.it	35,0%	Grado di completamento del sistema automatizzato di pubblicazione sul nuovo sito web	100% sistema completamente automatizzato	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Potenziamento delle azioni di risposta ai bisogni informativi di cittadini/utenti e stakeholder, stimolando l'accesso al Sistema Ricerca, attraverso un processo aperto, reattivo, inclusivo e partecipativo a tutti i livelli; Pianificazione indagini mirate di customer satisfaction; Avvio fase 2 progetto "Più URP" per sviluppo network con URP di altri EPR, al fine di attivare collaborazioni e condividere informazioni/dati, favorendo la circolazione della conoscenza scientifica.	5,0%	Report monitoraggio/statistiche comparative delle attività di front/back-office anche attraverso data report traffico on-line degli utenti del nuovo sito web urp.cnr.it; Realizzazione indagine di customer satisfaction; Predisposizione proposta operativa in favore della Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, DG e Presidente per creazione network URP con EPR entro giugno 2024.	Almeno N. 1 report di monitoraggio; Realizzazione dell'indagine di customer satisfaction e predisposizione proposta operativa entro giugno 2024	

Ufficio Servizi Generali

DCSR USG

RESPONSABILE Pierluigi Raimondi

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute ambientale: sostenere la transizione energetica, la sostenibilita' ambientale e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'ente**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Revisione ed ottimizzazione della raccolta differenziata per la sede centrale e per le sedi collegate	25,0%	Analisi dei luoghi, stato dell'arte del servizio in essere e individuazione quota differenziata	Aumento della quota di raccolta differenziata e ottimizzazione dello stoccaggio temporaneo (report)	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: migliorare la capacita' di gestione delle risorse disponibili**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Predisposizione della proposta di revisione del modello di gestione per i contratti di fornitura idrica (Del. CdA 19/12/2023)	25,0%	Analisi Contratti in essere e verifica delle criticità	Proposta alla DCSR e al DG del Nuovo modello di gestione delle forniture idriche da sottoporre agli Organi di Vertice	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Predisposizione del modello di controllo di gestione per i contratti centralizzati, come previsto dalla Del. CdA del 19/12/2023 (in collaborazione con l'Unità Controllo di Gestione)	25,0%	Analisi della filiera e dei ruoli nell'ambito dei contratti centralizzati, analisi delle criticità	Predisposizione del modello di controllo di gestione da sottoporre agli Organi di Vertice	DG - UBIL; DG - COGEST
Redazione Report trimestrale sullo stato dei contratti centralizzati (Facility Management e grandi utenze)	25,0%	Predisposizione del modello di Report	Invio alla DCSR dei Report con cadenza trimestrale	

Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant

DCSR USRG

RESPONSABILE Giuseppe Magnifico

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
OBIETTIVI DI STRUTTURAzione della partecipazione dell'Ente a Tavoli di Partenariato e Comitati di Sorveglianza per la programmazione 2021-2027 a livello regionale	10,0%	Mappatura della partecipazione dell'Ente a Tavoli di Partenariato e Comitati di Sorveglianza a livello regionale entro 31 maggio 2024	Proposta di procedura di individuazione e nomina dei rappresentanti dell'Ente in seno a Tavoli di Partenariato e Comitati di Sorveglianza a livello regionale	
Sviluppo di servizi basati sulla Intelligenza Artificiale per migliorare l'efficacia della e orientare la partecipazione della Rete Scientifica a bandi competitivi nazionali ed internazionali	25,0%	Analisi delle potenzialità di applicazioni basate sull'Intelligenza Artificiale al settore grant entro 31 ottobre 2024	Proposta di catalogo dei servizi e modalità di erogazione	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Studio della sostenibilità a lungo-termine dei progetti Infrastrutture di Ricerca (IR) ed Infrastrutture Tecnologiche dell'Innovazione (ITEC) promossi nell'ambito del PNRR	25,0%	Analisi della sostenibilità a lungo-termine degli interventi IR e ITEC sulla base di dati di progetto entro 31 luglio 2024	Proposta di modelli di governance e sostenibilità a lungo-termine delle infrastrutture di ricerca e tecnologiche dell'innovazione	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Individuazione di un set di indicatori basati sul data mining per una sistemica valutazione dell'impatto della ricerca e delle relative ricadute sociali	10,0%	Individuazione di indicatori di impatto della ricerca entro 30 novembre 2024	Proposta di processo della valutazione dell'impatto della ricerca da elaborare con il coinvolgimento dell'Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale	DCSR - BIBLIO

OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Proposta al Direttore Centrale del Regolamento sugli incentivi a ricercatori e tecnologi ai sensi del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1301 del 27 settembre 2023	15,0%	Individuazione parametri, aliquote e modalità di erogazione dei compensi aggiuntivi entro 31 marzo 2024	Proposta al Direttore Centrale in qualità di co-autore (altro co-autore UGRU) di disciplinare da predisporre con il coinvolgimento dell'Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo e l'Ufficio Gestione Risorse Umane	DG - UPFC; DCGR - UGRU
Proposta al Direttore Centrale del Disciplinare delle URGO in ottemperanza alla delibera n. 302/2023 del 18 ottobre 2023	15,0%	Individuazione dei processi e procedimenti amministrativi collegati alla regolamentazione delle URGO entro 30 aprile 2024	Proposta al Direttore Centrale del disciplinare da predisporre in coordinamento con gli Uffici dirigenziali non generali per le relative competenze	

Unità Valorizzazione della Ricerca

DCSR VDR

RESPONSABILE **Maria Carmela Basile**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Favorire condizioni abilitanti per dare continuità ai progetti PNRR**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Progettazione di strumenti per la creazione di impatto e valore a partire dai risultati dei progetti PNRR in capo alla OBIETTIVI DI STRUTTURA	15,0%	Progetto	Progettazione di uno strumento di accompagnamento (incubazione/accelerazione) di risultati/business ideas nate nell'ambito dei programmi di ricerca PNRR in capo alla OBIETTIVI DI STRUTTURA	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Revisione del Regolamento IPR, alla luce delle recenti modifiche normative (modifiche al codice della proprietà industriale)	25,0%	Documento	Proposta di revisione del Regolamento IPR, da sottoporre all'approvazione dei Vertici dell'Ente	
Revisione del Regolamento spin off CNR ai fini della implementazione di modelli funzionali più efficienti	25,0%	documento	Proposta di revisione del Regolamento spin-off, da sottoporre ai vertici dell'Ente	
Definizione di strumenti di supporto all'Ente e alla rete scientifica per la gestione della proprietà intellettuale nella ricerca finanziata, alla luce delle recenti LL.GG. ministeriali	15,0%	Documento	Pubblicazione/diffusione di linee guida e modulistica per la gestione della p.i. nella ricerca finanziata	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Sviluppare metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale e con l'accademia**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Promozione di accordi con Investitori per il supporto alla valorizzazione dei risultati della ricerca e allo sviluppo di imprenditorialità innovativa	20,0%	Accordo	Almeno n.1 nuovo accordo sottoscritto	

Ufficio Agenda Digitale e Processi

DG AGENDA

RESPONSABILE **Cristian Mezzetti**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Avvio nuovo repository dei prodotti della ricerca - IRIS	25,0%	Sostituzione della piattaforma People con IRIS quale repository istituzionale dei prodotti di ricerca	Semplificazione dei processi di approvazione dei prodotti della ricerca, soprattutto in ottica Valutazione della Qualità della Ricerca, semplificazione delle attività dei ricercatori (migliori integrazioni e automatismi con le piattaforme internazionali e quella ministeriale).	DG - URS; DCSR - BIBLIO; DCSR - USRG
Avvio nuovo strumento per la rendicontazione dei progetti di ricerca - Timesheet	25,0%	Avvio della nuova piattaforma di rendicontazione progetti	Attivazione per la Rete Scientifica di uno strumento per la semplificazione della rendicontazione dei progetti di ricerca, nella logica integrata di identità e gestione dei progetti in coordinamento con il passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale. Semplificazione delle procedure di rendicontazione, risparmio di tempo per i ricercatori e maggiore qualità dei dati a supporto delle attività di governance dell'Ente.	DCSR - USRG; DG - URS; DG - UBIL

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute digitale: favorire la transizione digitale e tecnologica**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Avvio servizi digitali a supporto della preparazione all'avvio della contabilità economico-patrimoniale	10,0%	Avvio di un servizio di supporto dedicato (sito e/o chatbot)	Semplificazione dell'adozione della nuova piattaforma di contabilità economico-patrimoniale con un supporto più tempestivo, puntuale e informativo agli utenti coinvolti nella migrazione al nuovo sistema.	DG - UBIL; DG - URS
Sperimentazione servizi di AI generativa a supporto della ricerca e delle attività amministrative	20,0%	Predisposizione di un nuovo servizio digitale a supporto delle attività amministrative e della ricerca	Sperimentazione di servizi di AI generativa con gruppi di portatori di interesse trasversali all'azione organizzativa, per valutare l'efficacia dei nuovi servizi all'interno dell'Ente.	PRES; DG; DG - URS

OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Predisposizione della data strategy dei servizi centrali e di supporto alla ricerca	10,0%	Relazione progettuale che definisca il modello dell'architettura, dell'interoperabilità dei servizi e le modalità di collaborazione e condivisione dei dati.	Predisposizione di un modello di riferimento per integrare i patrimonio dati diffuso all'interno dell'Ente all'interno di modalità interoperabili e che favoriscano la semplificazione del lavoro dei ricercatori, supportino l'open data e la collaborazione.	DCSR - USRG; DCSR - BIBLIO; DG - URS

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute digitale: favorire la transizione digitale e tecnologica**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Definizione piano per sostituzione servizi informatici del personale	10,0%	Definizione piano per sostituzione servizi informatici del personale, per l'evoluzione del sistema di gestione stipendi e gestione dei processi amministrativi sviluppati nel sistema informatico del personale.	Predisposizione di una relazione che costituisca il piano di avvicendamento, acquisizione e progettuale per la sostituzione dell'attuale sistema, aggravato di obsolescenza tecnologica e funzionale.	DG; DCGR - UGRU; DG - URS

Unità Internal Audit

DG AUDIT

RESPONSABILE **Giuseppe Colpani**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute etica: promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Effettuare dei controlli interni amministrativo-contabili sugli anticipi di Missione <sup>1</sup> al fine di appurarne la regolarità	30,0%	Relazione	Relazione che riporti il numero di audit effettuati ed il rispetto della circolare 34/2023 e del Manuale delle Spese di Trasferta	
Effettuare dei controlli interni amministrativo-contabili sulle procedure PNRR	30,0%	Numero di audit effettuati (almeno 1 audit per ciascun progetto PNRR MUR M4C2)	Audit a campione sulle procedure di spesa PNRR entro il 31/12/2024	
Redazione del nuovo documento "Piano di Audit – luglio 2024 - giugno 2025"	40,0%	Predisposizione del Nuovo "Piano di Audit"	Predisporre il Nuovo Piano di Audit entro Luglio 2024	

**Unità Controllo di Gestione**
**DG COGEST**
**RESPONSABILE Giuseppe Colpani**
**OBIETTIVI DI STRUTTURA**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Migliorare le performance della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Redazione del Manuale Operativo per il controllo di Gestione del CNR	40,0%	Predisposizione del Manuale	Predisporre il Manuale entro il 31/12/2024	

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Salute organizzativa: migliorare la capacita' di gestione delle risorse disponibili**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Analisi e studio sull'implementazione di un sistema di pianificazione e controllo di gestione per progetti	30,0%	Relazione	Realizzazione della relazione entro il 31/12/2024	
Predisposizione di procedure gestionali volte a misurare il livello di efficacia, efficienza e di economicità della gestione complessiva dell'Ente rispetto a quanto stabilito dalla Governance dell'Ente, mediante la definizione degli indicatori chiave di prestazione.	30,0%	Relazione	Predisposizione di Report illustrativi rappresentativi degli KPI dell'Ente entro il 31/12/2024	

Ufficio Infrastrutture di ricerca

DG INFRASTRUTTURE

RESPONSABILE Giuseppe Magnifico

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Rafforzare e valorizzare le grandi infrastrutture di ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Sviluppo di una strategia per il consolidamento e l'attuazione di adeguati programmi di accesso aperto e competitivo alle Infrastrutture di Ricerca del CNR	30,0%	Sviluppo di adeguati programmi di accesso alle Infrastrutture di Ricerca del CNR in linea con la Strategia della Scienza Aperta promossa dalla Commissione Europea entro 30 settembre 2024	Proposta di modello di accesso aperto e sostenibile alle Infrastrutture di Ricerca del CNR al fine di consolidarne il ruolo a livello nazionale e internazionale	
Progettazione di una pagina web sul portale CNR/pagina sharepoint dedicata alle Infrastrutture di Ricerca Pan Europee, a cui partecipa il CNR	20,0%	Versione demo dalla pagina web/sharepoint entro 31 maggio 2024	Presentazione omogenea delle Infrastrutture di Ricerca Pan Europee a cui partecipa il CNR, attraverso pagina web/sharepoint dedicata	
Implementazione del modello di gestione della nave da ricerca "Gaia Blu" ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 368 del 21 novembre 2023	25,0%	Definizione degli atti collegati alla gestione della nave da ricerca "Gaia Blu" entro 30 giugno 2024	Adozione del modello di gestione della nave da ricerca "Gaia Blu"	
Implementazione del modello di gestione dell'infraOBIETTIVI DI STRUTTURA del "Polar Hub CNR" ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 184 del 23 maggio 2023	25,0%	Relazione riguardante le attività intraprese ai fini della implementazione del modello di gestione dell'infraOBIETTIVI DI STRUTTURA del "Polar Hub CNR" entro 31 luglio 2024	Definizione degli atti collegati all'implementazione del modello di gestione dell'infraOBIETTIVI DI STRUTTURA del "Polar Hub CNR"	

Unità Performance

DG PERF

RESPONSABILE Pierpaolo Orrico

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Adeguamento procedura SiGEO per la valutazione della Performance	40,0%	Linee guida di indirizzo per implementazione della piattaforma SiGEO alle nuove funzionalità necessarie	Rilascio linea guida per l'integrazione della piattaforma SiGEO	DG - URS

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Implementare la cultura della performance (organizzativa e individuale) attraverso la creazione di momenti di formazione/informazione, dedicata a ruoli non apicali.	30,0%	Attivazione incontri dedicati di formazione /informazione per amplificare la cultura della performance.	Amplificazione della cultura della performance con attivazione di almeno 3 incontri di formazione/informazione.	DCGR - FORWEL
Implementare la cultura della performance (organizzativa e individuale) attraverso la creazione di momenti di formazione/informazione, tailor made su ruoli manageriali (Direttori, dirigenti e responsabili di Uffici/Unità)	30,0%	Realizzare incontri dedicati (Corso specifico o modulo specifico all'interno di formazione manageriale) per amplificare la cultura della performance.	Amplificazione della cultura della performance con misurazione specifica in fase di formazione attivando almeno n. 1 incontro di formazione/informazione specifico	DCGR - FORWEL

Unità Procedimenti Disciplinari

DG PRODIS

RESPONSABILE **Paolo Capitelli**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute etica: promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Creazione di uno o più organi collegiali disciplinari	40,0%	Interazione con altri uffici, studio dei possibili modelli adottabili (es. collegio giudicante tra pari), componente esterna prevalente e minoritaria interna dei collegi, riparto di competenza istruttoria e decisoria tra UPD e Collegio/collegi	Istituzione del collegio/collegi	
Integrazione normativa del Codice di Comportamento CNR (CDA 137- 2017) alle luce del DPR 81/2023, integrativo del DPR 62/2013	30,0%	Avvio della procedura consultiva e novativa - interlocuzioni con Direzione Generale e Ufficio Legale - Criticità derivanti da procedimento di impugnativa del DPR 81/2023 in corso	Inserimento nuove disposizioni DPR 81/2023 nel Codice Comportamento CNR	
Promuovere la diffusione e la condivisione dei temi della legalità, dell'etica e del contrasto alle molestie sul lavoro	30,0%	Incontri con gli altri Uffici competenti e con le strutture scientifiche volti alla cementificazione e diffusione del profilo etico - giuridico	Creazione di uno spazio del sito istituzionale da dedicare alla buona amministrazione. Percorsi di formazione. Circolari: - almeno un corso di formazione annuale su codice comportamento, doveri dipendente e procedura disciplinare; ameno due circolari su dress code e conflitto di interessi	

**Unità Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti e Gestione degli Affari Fiscali**
**DG SCR**
**RESPONSABILE Paolo Collacchi**
**OBIETTIVI DI STRUTTURA**
**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Salute etica: promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Predisposizione della documentazione al Collegio dei revisori dei conti riguardo l'asseverazione dei progetti delle strutture scientifiche dell'Ente.	40,0%	Analisi della documentazione di spesa e controllo di legittimità e di merito della stessa.	non meno di 15 progetti asseverati	

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Costituzione ed analisi del cd Progetto TARI al fine di razionalizzare l'imposta per l'Ente su tutto il territorio nazionale. - Rapporto diretto con i Comuni interessati con lo scopo di evitare avvisi di accertamento . razionalizzazione dei pagamenti a carico della Sede Centrale e/o delle strutture CNR interessate.	30,0%	Sistemazione delle posizioni con i Comuni e risoluzione contestuale delle relative problematiche	Coincidenza dei nostri archivi ai fini delle tipologie di locali e di produzione dei rifiuti. L'analisi andrebbe condotta con l'ausilio dell'Ufficio Patrimonio Edilizio e dell'Unità Ambiente e gestione dei rifiuti.	
Attività ispettiva del Collegio dei Revisori dei Conti	30,0%	attività di controllo ispettivo di istituti ed aree di ricerca	non meno di 6 ispezioni	

Unità Supporto al RUP

DG SRUP

RESPONSABILE Liborio Capozzo

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Ottimizzare i progetti e le risorse legate al PNRR

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Fornire adeguato supporto ai Responsabili Unici di Progetto al fine di favorire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie connesse agli acquisti di beni e servizi e all'affidamento di lavori nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR.	40,0%	Efficace ed efficiente supporto ai RUP della rete scientifica e della SAC nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi e affidamento lavori per i progetti finanziati dal PNRR.	Predisposizione della necessaria documentazione amministrativa al fine di favorire una uniforme gestione delle procedure di acquisto.	DCGR - UCP

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Supporto alla rete scientifica ed alla SAC al fine di semplificare ed ottimizzare il flusso documentale amministrativo nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi e all'affidamento di lavori anche attraverso la centralizzazione di alcune procedure.	20,0%	Efficiente ed efficace supporto alla rete scientifica ed agli uffici della SAC per la razionalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi connessi alle procedure di acquisto di beni e servizi e all'affidamento di lavori.	Predisposizione di appositi archivi centralizzati contenenti i modelli di atti amministrativi e relative linee guida per l'avvio e gestione dei procedimenti amministrativi relativi all'acquisto di beni e servizi e all'affidamento di lavori. Analisi dei fabbisogni comuni in tema di fornitura di beni e servizi per la predisposizione di Contratti Quadro a livello centrale al fine di ottimizzare tempo e risorse finanziarie.	DCGR - UCP
Supporto alla rete scientifica ed alla SAC al fine di gestire in maniera efficace la progettazione e l'esecuzione delle procedure per l'affidamento della fornitura di beni, servizi e lavori.	20,0%	Supporto alla rete scientifica ed agli uffici della SAC per la gestione operativa delle procedure per l'affidamento della fornitura di beni, servizi e lavori nel rispetto della normativa vigente in tema di contratti pubblici.	Predisposizione e gestione di un Albo interno dei Responsabili Unici di Progetto (Albo RUP) per il CNR per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi all'affidamento della fornitura di beni, servizi e lavori in ottemperanza alle norme contenute nel Codice dei contratti pubblici.	DCGR - UCP

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Aggiornamento normativo continuo in favore dei dipendenti degli uffici della SAC e della rete scientifica in materia di codice dei contratti pubblici in raccordo con l'Unità Formazione e Welfare al fine di incrementare e migliorare i requisiti di inquadramento degli idonei per il conferimento dell'incarico di RUP, anche in materia di utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici.	20,0%	Sviluppo e miglioramento di competenze professionali specifiche in favore dei dipendenti della rete scientifica e della SAC coinvolti nelle procedure di acquisto di beni e servizi e affidamento lavori.	Somministrazione di sessioni di formazione di aggiornamento sulle principali novità normative in materia di appalti pubblici e redazione di apposite linee guida esplicative.	DCGR - FORWEL; DCGR - UCP

Unita' Ambiente e Gestione rifiuti

DG UAR

RESPONSABILE **Silvana Pirelli**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute ambientale: sostenere la transizione energetica, la sostenibilita' ambientale e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'ente**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Pianificazione e progettazione di un censimento "Ambientale" per acquisire una visione di insieme di tutte le situazioni reali delle Strutture CNR sulle tematiche relative ad emissione in atmosfera, acque di pozzo, scarichi idrici, suolo, ecc.	35,0%	Redazione di manuale operativo da trasmettere a tutte le Strutture CNR. Avvio del censimento a tutta la rete scientifica. Analisi e studio del censimento Ambientale per le considerazioni/valutazioni da intraprendere. Entro febbraio	Coordinamento e realizzazione di uno studio/monitoraggio sulle tematiche ambientali, volto a verificare lo stato delle attività ed individuare i punti di forza e le criticità nell'ottica di supportare la rete scientifica e di organizzare attività strategiche ed interdisciplinari in merito.	
Predisposizione di specifiche indicazioni operative per regolamentare le modalità di spedizione dei rifiuti e anche di merci pericolose secondo le normative internazionali (ADR, ADN e IMDG)	15,0%	Emanazione degli atti di competenza dell'Unità Ambiente e Gestione rifiuti. Entro novembre	Redazione di un piano teso a valorizzare modelli operativi messi in campo in termini di sostenibilità ambientale, in funzione delle proprie competenze.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Analisi e progettazione di temi e contenuti per specifica relazione di disciplinare sulle procedure di gestione dei Sottoprodotti di origine animale	15,0%	Emanazione degli atti di competenza dell'Unità Ambiente e Gestione rifiuti. Entro ottobre	Coordinamento e redazione di appendici specifiche sulla gestione dei SOA come approfondimento alle linee guida sulle procedure dei rifiuti.	
Analisi e progettazione di temi e contenuti per specifici disciplinari sulle procedure di gestione dei rifiuti (registro cronologico c/s e FIR)	15,0%	Emanazione degli atti di competenza dell'Unità Ambiente e Gestione rifiuti. Entro luglio.	Redazione di procedure specifiche sulla gestione dei rifiuti come approfondimento alle linee guida.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Erogazione di almeno n. 2 attività formative sulle tematiche ambientali e sulla gestione dei rifiuti.	20,0%	Realizzazione corsi di formazione entro fine anno	Promuovere azioni di sensibilizzazione su tematiche ambientali	DCGR - FORWEL

Ufficio Legale

DG UL

RESPONSABILE Massimo Asaro

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Salute organizzativa: migliorare la capacita' di gestione delle risorse disponibili

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Revisione del sistema di recupero crediti con avvio delle attività di recupero sia a mezzo ordinanza ingiunzione sia, possibilmente, attraverso l'Agenzia delle entrate riscossione	10,0%	redazione proposta testo deliberazione CdA per ordinanze ingiunzione e avvio interlocuzione con AdER	Redazione proposta di deliberazione cda per ordinanze ingiunzione entro il 31/05/2024 e avvio interlocuzione con AdER entro 31/12/2024 (procedura riscossione a mezzo ruolo con abilitazione informatica livelli I-V)	
Mappatura processo pagamento spese legali per organizzazione flusso e miglioramento tempi di pagamento	10,0%	Analisi processo attuale e adozione atto dirigenziale nuovo processo	Adozione atto dirigenziale entro il 30/09/2024	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Procedimentalizzazione rimborso spese legali ai dipendenti coinvolti in procedimenti di responsabilità	30,0%	Elaborazione proposta di testo disciplinare/regolamento	redazione proposta preliminare testo entro il 30/04/2024	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Aumento dell'uso dei servizi digitali della Giustizia per la difesa in giudizio nelle controversie di lavoro per personale ULEG. Diffusione per personale ULEG livelli I-V dell'autonomo uso dei servizi telematici della Giustizia, per le difese ex art. 417bis cpc	30,0%	Registrazione/abilitazione del personale ULEG (livelli I-V) sul Portale dei Servizi Telematici della Giustizia	Registrazione/abilitazione di almeno 6 unità di personale ULEG (liv. I-V) entro il 31/05/2024	

OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Salute organizzativa: migliorare la capacita' di gestione delle risorse disponibili

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Riduzione costi del contenzioso. Utilizzo di conciliazione/transazione per le controversie su ricostruzioni di carriera td dipendenti.	10,0%	utilizzo prioritario della conciliazione/transazione per nove cause/diffide.	formalizzazione offerta conciliativa/transattiva in caso di nuove diffide stragiudiziali o di nuovi ricorsi/appelli 2024	
Elaborazione regolamento ripartizione propine avvocati interni.	10,0%	Elaborazione proposta preliminare di testo dsciplinare/regolamento.	Elaborazione proposta preliminare di testo dsciplinare/regolamento entro il 31/10/2024 (tenendo conto delle indicazioni dell'Ordine degli Avvocati).	

Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza

DG UPAT

RESPONSABILE **Andrea Viticoli**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute etica: promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Aggiornamento Disciplinare rotazione ordinaria	30,0%	Aggiornamento/revisione Disciplinare rotazione ordinaria, approvato con Delibera CdA n. 53 del 21 febbraio 2023, aggiornato il 30/10/2023 a seguito attuazione del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR, approvata con Delibera n. 114 del 28 aprile 202. Da rivedere con attuazione delibera da 1 luglio 2024 3 (RPCT)	Proposta a RPCT di Aggiornamento Disciplinare rotazione ordinaria da approvare in CdA (31/07/2024) - Proposta di Aggiornamento Disciplinare rotazione ordinaria da approvare in CdA (30/09/2024)	
Revisione albero della trasparenza	30,0%	- Proposta a RPCT di specifiche funzionali per la riOBIETTIVI DI STRUTTURAZIONE delle sezioni e sotto-sezioni di Amministrazione Trasparente (RPCT) coerentemente allo schema di cui al D.lgs. n. 33/2013 - Definizione di specifiche funzionali per la riOBIETTIVI DI STRUTTURAZIONE delle sezioni e sotto-sezioni di Amministrazione Trasparente coerentemente allo schema di cui al D.lgs. n. 33/2013 - RiOBIETTIVI DI STRUTTURAZIONE informatica sezione Amministrazione Trasparente (Unità Reti e Sistemi)	Trasmissione a RPCT specifiche funzionali a strutture che gestiscono a livello informatico le relative sezioni e sotto-sezioni coerentemente allo schema di cui al D.lgs. n. 33/2013 (30/06/2024) - Trasmissione a URS specifiche funzionali a strutture che gestiscono a livello informatico le relative sezioni e sotto-sezioni coerentemente allo schema di cui al D.lgs. n. 33/2013 (30/06/2024) - RiOBIETTIVI DI STRUTTURAZIONE informatica sezione Amministrazione Trasparente (31/12/2024)	DG - URS

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Aggiornamento mappatura processi	40,0%	- Proposta a RPCT di specifiche funzionali della procedura informatica per l'aggiornamento della mappatura processi contenente l'associazione dei processi mappati nel 2016 alle strutture attuali della SAC - Definizione di specifiche funzionali della procedura informatica per l'aggiornamento della mappatura processi contenente l'associazione dei processi mappati nel 2016 alle strutture attuali della SAC (RPCT) - Sviluppo funzionalità mappatura processi con digitalizzazione mappatura 2016 (Unità Reti e Sistemi) - Aggiornamento mappatura processi 2024 da parte di Uffici e Unità (tutte le strutture della sede amministrativa centrale)	Trasmissione specifiche funzionali a RPCT (20/04/2024) - Trasmissione specifiche funzionali da RPCT a Unità Reti e Sistemi (30/04/2024) - Digitalizzazione mappatura 2016 (30/06/2024) - Aggiornamento mappatura Uffici e Unità SAC (31/12/2024)	DG - URS

Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo

DG UPFC

RESPONSABILE Antonio Di Marzo

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Semplificazione dell'adozione della nuova piattaforma di contabilità economico-patrimoniale con un supporto più tempestivo, puntuale e informativo agli utenti coinvolti nella migrazione al nuovo sistema.	20,0%	Relazione sul passaggio alla contabilità economico-patrimoniale.	Semplificazione e coordinamento nella gestione di tutti gli stakeholders interessati nel processo di adozione della nuova piattaforma di contabilità economico-patrimoniale.	DG - URS; DG - AGENDA
Studio Analisi e Predisposizione di Linee Guida per l'utilizzo del Fondo Economicale nel CNR	10,0%	Schema Linee Guida	Predisposizione atti istruttori per l'emanazione delle "Linee Guida" per l'utilizzo del Fondo Economicale nel CNR" entro il 30 settembre 2024	DG - USAD
Predisposizione di attività contabili inerenti i processi gestionali necessari per la transizione dalla contabilità finanziaria al sistema di contabilità economico-patrimoniale per i Dipartimenti	10,0%	Relazione	Avvio dell'implementazione del nuovo sistema informatico gestionale-contabile per i dipartimenti entro il 30 settembre	DG - USAD
Aggiornamento del Nuovo Manuale Operativo "Le spese di trasferta" del CNR	20,0%	Aggiornamento Manuale	Aggiornamento del Nuovo Manuale Operativo "Le spese di trasferta" del CNR in un'ottica di miglioramento continuo che tenga conto delle modifiche normative, delle esigenze e delle best practice entro il 31/12/2024	DCGR - UGRU; DG - SCR

OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Avvio dell'analisi quantitativa e qualitativa del riaccertamento dei residui passivi	20,0%	Relazione	Lo scopo della relazione è l'ammontare e la quantificazione dei residui passivi in carico all'ente entro ottobre 2024	
Analizzare il processo relativo ai tempi di pagamento per forniture, servizi e lavori	20,0%	Relazione	Quadro di riferimento volto a comprendere le misure necessarie da applicare, in un'ottica di efficientamento continuo, in materia di riduzione dei tempi di pagamento. Questa analisi ci permetterà di comprendere le azioni necessarie da intraprendere nel prossimo futuro	

Unità Reti e Sistemi

DG URS

RESPONSABILE **Silvio Scipioni**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Migrazione su ambiente emulato dell'applicativo per la gestione del personale NSIP	30,0%	- analisi dei sorgenti Cobol; - definizione dell'architettura del sistema emulato; - installazione e configurazione ambiente emulato e del relativo database da utilizzare per sviluppo e test; - definizione test case cnr; - migrazione dati e applicazioni, conversione jcl/proc, compilazione programmi e cobol, compilazione mappe bms, riscrittura programmi assembler, conversione segmenti dli in tabelle db2, sostituzione istruzioni dli con sql, migrazione OBIETTIVI DI STRUTTURA database; - scarico vsam e db2 da mainframe e carico vsam e db2 su target; - trasferimento files sequenziali permanenti; - installazione e configurazione database e ambiente emulato di produzione; - integration test; - performance test; - riallineamento modifiche; - test funzionali in collaborazione con l'ufficio DCGR-UGRU; - rollout.	Scopo dell'azione, è la migrazione in ambiente emulato dell'attuale applicazione NSIP. Questo consentirà una più semplice gestione del sistema, l'aumento delle performance generali e una riduzione dei costi di manutenzione/gestione della piattaforma. L'attività finale di test del nuovo ambiente verrà svolta in collaborazione con l'ufficio DCGR-UGRU	DCGR - UGRU
Migrazione posta elettronica: completamento migrazione della posta istituzionale e migrazione di quella degli istituti erogati sui sistemi centrali	20,0%	- definizione di una policy che definisce il ciclo di vita delle utenze CNR in funzione delle politiche dell'Ente, con particolare riferimento alle utenze cessate; - migrazione secondo la policy definita al punto precedente, delle utenze rimanenti sui sistemi on-prem, sul nuovo ambiente che ospita la posta istituzionale; - dismissione dei sistemi on-prem che gestiscono la posta istituzionale; - verifica della fattibilità e trasferimento sul nuovo ambiente della posta relativa ai domini di istituto/progetto ospitati sui sistemi centrali on-prem.	Scopo dell'azione è il completamento della migrazione sul nuovo ambiente che gestisce la posta istituzionale delle caselle che sono ancora attive sui sistemi on-prem. Tali caselle sono associate a utenze di servizio, mailing list o a personale non più in servizio. E' necessario, quindi, prima di procedere, definire una policy che regolamenti il ciclo di vita di questa tipologia di utenze. Oltre al completamento della migrazione della posta istituzionale, scopo della presente azione è anche quello di migrare i domini di istituto/progetto che hanno manifestato interesse a passare al nuovo ambiente in modo da liberare risorse sui sistemi on-prem.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: promuovere politiche per il miglioramento della qualità della vita lavorativa e del benessere organizzativo**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Assegnazione della firma digitale a tutti i ricercatori e personale amministrativo che ne abbia necessità a vario titolo	10,0%	- supporto alla definizione di una policy che regola l'assegnazione della firma digitale al dipendente; - assegnazione agli utenti, individuati secondo la policy definita al punto precedente, del servizio di firma digitale	Scopo dell'azione è definire una policy che regola, in funzione delle direttive e delle necessità dell'Ente, l'assegnazione della firma digitale al dipendente. Una volta definita la policy si procederà all'assegnazione delle firme digitali a tutto il personale avente diritto.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Supporto al completamento dell'avvio di U-gov contabilità	20,0%	- supporto alla definizione dei dati necessari al funzionamento di u-Gov - definizione, per ogni dato individuato nella fase precedente, della corretta fonte all'interno del sistema informativo on-prem dell'Ente - definizione del flusso di sincronizzazione dei dati dal sistema informativo on-prem all'ambiente u-Gov - sviluppo di procedure per la sincronizzazione dei dati - supporto alla definizione dei dati di u-Gov necessari al funzionamento del sistema informativo on-prem dell'Ente - definizione del flusso di sincronizzazione dei dati dall'ambiente u-Gov al sistema informativo on-prem - sviluppo di procedure per la sincronizzazione dei dati dall'ambiente u-Gov al sistema informativo on-prem	Scopo dell'azione è la definizione e l'implementazione di procedure per la sincronizzazione dei dati necessari al funzionamento del nuovo sistema per la gestione della contabilità dell'Ente: u-Gov. Il passaggio dal sistema di gestione della contabilità Sigla al nuovo ambiente u-Gov rende necessario definire tutti i flussi dati dall'ambiente on-prem verso la piattaforma u-Gov e viceversa in modo da garantire il funzionamento di u-Gov da un lato e l'operatività della parte restante del sistema informativo dell'Ente, dall'altro. E' necessario quindi definire ogni elemento di tale flusso e sviluppare le procedure necessarie al trasferimento e alla sincronizzazione dei dati nelle due direzioni. L'attività verrà svolta in collaborazione con l'ufficio DG-UBIL	DG - UBIL
Supporto informatico all'adeguamento della procedura per la valutazione della performance	20,0%	- acquisizione specifiche - predisposizione di un ambiente di sviluppo - sviluppo dell'applicazione secondo le specifiche fornite dall'Unità Performance - test funzionali - messa produzione della nuova procedura per la valutazione delle performance"	L'azione, svolta in collaborazione con l'Unità Performance, mira a garantire il supporto informatico necessario alla implementazione della nuova procedura per la valutazione delle performance in linea con il PIAO 2024/2026	DG - PERF

**Unità Supporto amministrativo ai Dipartimenti**

DG USAD

RESPONSABILE **Saverio Salvatore**

**OBIETTIVI DI STRUTTURA**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute digitale: favorire la transizione digitale e tecnologica**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Predisposizione di un sito web dell'Unità USAD in architettura Sharepoint	30,0%	Predisposizione di un rapporto tecnico entro il 30 giugno 2024	Realizzazione Sito CNR DG - Unità Supporto Amministrativo ai Dipartimenti	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Azione di supporto specifico per la transizione amministrativa dei dipartimenti secondo il nuovo modello organizzativo previsto nel Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR	25,0%	Relazione attività e stato di attuazione della transizione amministrativa dei Dipartimenti secondo il nuovo modello organizzativo previsto nel Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR	Attuazione della transizione amministrativa dei Dipartimenti con approvazione della Relazione sulla transizione amministrativa approvata dal Direttore Generale entro il 30 settembre 2024	
Predisposizione di attività contabili, con il coordinamento dell'ufficio Programmazione finanziaria e Controllo, inerenti i processi gestionali necessari per la transizione dalla contabilità finanziaria al sistema di contabilità economico-patrimoniale per i Dipartimenti	20,0%	Relazione	Avvio dell'implementazione del nuovo sistema informatico gestionale-contabile per i dipartimenti entro il 30 settembre	DG - UPFC
Studio Analisi e Predisposizione di Linee Guida per l'utilizzo del Fondo Economale nel CNR	25,0%	Schema Linee Guida	Predisposizione atti istruttori per l'emanazione delle "Linee Guida per l'utilizzo del Fondo Economale nel CNR" entro il 30 settembre 2024	DG - UPFC

Unità Supporto agli Organi

DG USO

RESPONSABILE **Maria Reale**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Informatizzazione del flusso documentale relativo alle Associazioni al CNR.	30,0%	Numero di richieste gestite attraverso applicativo informatico.	Definizione del flusso documentale sulla base di quanto riportato nel Disciplinare sulle associazioni. Gestione delle richieste di associazione attraverso applicativo web. Numero di richieste evase tramite applicativo informatico: minimo 150 domande di associazione.	
Mappatura dei processi e delle responsabilità degli Istituti.	30,0%	Documento di analisi approvato dal Direttore Generale.	Individuazione dei processi gestiti dalla Rete Scientifica e delle responsabilità connesse ai fini della realizzazione di un ciclo di attività formative rivolte ai Direttori di Istituto e ai Segretari amministrativi. Persone coinvolte nel ciclo di attività formative: minimo 40 Direttori di Istituto (e segretari amministrativi annessi).	DCGR - FORWEL

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Rappresentare il CNR: infografiche per descrivere l'impatto della ricerca nella nostra società.	40,0%	Documento di analisi approvato dal Direttore Generale.	Definizione di un modello di rappresentazione dei dati a livello di Ente, Dipartimento, Istituto e Regione. Definizione dei legami e degli indicatori da rappresentare (risorse umane e finanziarie, dati bibliometrici). Sviluppo di un data dashboard per la visualizzazione e l'aggiornamento continuo dei dati.	DCSR - BIBLIO

Unità Comunicazione

RES COMUNICAZIONE

RESPONSABILE **Francesca Messina**

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Progettazione e realizzazione pubblicazioni/cataloghi per promozione iniziative di divulgazione e didattica delle scienze: 1) La scienza si fa bella per il mondo della scuola e il pubblico generico che illustra tutte le iniziative realizzate dall'Unità Comunicazione 2) Catalogo "Il CNR per il mondo della scuola" con le iniziative didattiche realizzate dalla rete scientifica CNR per scuole di ogni ordine e grado da produrre con la collaborazione della rete di referenti comunicazione e stampa	10,0%	Numero pubblicazioni/cataloghi	Ideazione e impaginazione n. 2 cataloghi per pubblico generico e mondo della scuola (sia in formato digitale, sia cartaceo): 1) La Scienza si fa bella, aggiornamento della pubblicazione CNR Edizioni già realizzata nel 2019 con l'inserimento di tutte le iniziative di divulgazione e didattica delle scienze realizzate dall'Unità Comunicazione e disponibili per le itineranze sul territorio nazionale e internazionale e la fruizione nelle scuole per una necessaria promozione e divulgazione al grande pubblico del bagaglio culturale e scientifico; 2) Il CNR per il mondo della scuola, catalogo contenente le iniziative di didattiche delle scienze realizzate dalla rete scientifica e disponibili per le scuole da diffondere in manifestazioni di settore (ad es. Didacta a Firenze) e promuovere così le innumerevoli risorse educative messe a punto dalla rete CNR. Questa azione operativa è volta a potenziare la collaborazione con la rete nazionale referenti comunicazione e stampa costituita nel 2023	PRES - EDITORIA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacità attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Sviluppo e monitoraggio dell'applicazione delle linee guida sull'Identità visiva dell'Ente da parte di tutta la rete nazionale, aggiornamento del mini sito dell'Identità visiva pubblicato su InfoHub CNR a dicembre 2023, adeguamento dei loghi degli Istituti CNR e aggiornamento del Manuale di identità visiva ideato e realizzato dall'Unità Comunicazione e approvato dal CdA CNR a novembre 2022	15,0%	Controllo materiali pubblicati; Aggiornamento Manuale Identità visiva; 100% di risposte alla rete alle richieste nei tempi indicati; 100% di azioni di supporto necessarie alla rete; adeguamento loghi istituti CNR secondo le linee guida di identità visiva	L'identità visiva, potente strumento di comunicazione interna ed esterna, è l'espressione della complessità, dei valori e del know-how su cui si fonda il CNR e ha l'obiettivo di trasmettere all'esterno un'immagine coordinata per riqualificare e rafforzare l'immagine dell'Ente con l'utilizzo di strategie di comunicazione visiva unitarie, fornire nuovi strumenti per offrire un'immagine coesa, di eccellenza e con standard qualitativi elevati, comunicare i valori fondanti dell'Ente, veicolandone la realtà variegata e complessa, l'elevata qualità della ricerca svolta, la capacità di referenza, la solidità, la tradizione, la modernità, rinnovare e fortificare l'idea di appartenenza e il senso di comunità nelle persone che ogni giorno lavorano per l'Ente. In tal senso l'Unità Comunicazione si impegna quotidianamente su questo fronte, ponendosi come punto di riferimento e di supporto per tutta la rete scientifica CNR	PRES; DG

**OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO**
**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Ideazione e realizzazione sul territorio nazionale e internazionale di mostre scientifiche, laboratori, exhibit, iniziative di divulgazione delle scienze destinati al mondo della scuola e al grande pubblico di ogni età ed estrazione culturale, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private; Coordinamento della partecipazione del CNR a eventi di comunicazione e divulgazione scientifica come festival della scienza e manifestazioni culturali e sociali di grande richiamo e a progetti PNRR	50,0%	Numero iniziative realizzate e partecipazione ad eventi sul territorio nazionale e internazionale; Numero progetti PNRR a cui si partecipa	Realizzazione di 1 nuova mostra itinerante dedicata al contest fotografico "Obiettivo Scienza" come follow up del Centenario del CNR; Realizzazione di almeno 5 iniziative tra mostre interattive itineranti, laboratori, exhibit scientifici sul territorio nazionale e internazionale, con particolare riguardo alle metodologie educative impiegate e alla valutazione sia ex ante che ex post dell'impatto nei confronti delle diverse fasce di pubblico; Coordinamento della partecipazione del CNR ad almeno 3 eventi di settore per valorizzare e potenziare l'impatto sociale della ricerca, promuovendo l'immagine e le linee di ricerca dell'Ente verso un pubblico sempre più ampio, nell'ambito del Piano di rilancio e del follow up delle Celebrazioni del centenario; Partecipazione ad almeno 1 progetto PNRR	PRES; PRES - STAMPA
Progettazione campagne di comunicazione (ad es. per il 5X1000 al CNR, per il Piano di Rilancio, per il Polar Hub, per la nave Gaia Blu) tramite la realizzazione format/prodotti per web e profili social istituzionali del CNR (@Cnrsocial) nell'ambito del piano di comunicazione ed editoriale dell'Ente	10,0%	Numero campagna di comunicazione/format/rubriche	Proposta, sviluppo e implementazione format di almeno 2 campagne di comunicazione/format/rubriche sui profili social istituzionali del Cnr	PRES - STAMPA; PRES
Realizzazione progetto "La ricerca diffusa: una nuova alleanza tra rete scientifica CNR e organizzazioni territoriali" in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, per la realizzazione di iniziative multidisciplinari e inclusive in particolare di citizen science e public engagement destinate a un ampio pubblico sul territorio nazionale che ruoteranno intorno alle 10 parole chiave scelte per la ricorrenza dei 100 anni del CNR come follow up delle celebrazioni del nostro Centenario	15,0%	Realizzazione di almeno 3 iniziative di Citizen Science e Public Engagement sul territorio nazionale	Si propongono azioni mirate a coinvolgere l'intera cittadinanza, con un forte impatto sociale, volte a portare avanti l'idea di una "ricerca diffusa", in grado di travalicare i limiti regionali, intercettare i bisogni dei cittadini e dialogare in modo aperto con il tessuto culturale, sociale ed economico di tutto il territorio nazionale. Questo obiettivo sarà realizzato con il supporto di organizzazioni territoriali con pluriennale esperienza nell'ambito della divulgazione scientifica. Si intende porre le basi per l'elaborazione di linee guida e modelli utili per iniziative di divulgazione scientifica con una forte connotazione per public engagement e citizen science, ponendosi come catalizzatore e amplificatore di idee e progetti e con l'intento di creare una rete stabile, permanente e sempre aperta a nuove relazioni strategiche. L'iniziativa è finanziata da Fondazione Compagnia di San Paolo su base triennale (obiettivo "Cultura", missione "Favorire la partecipazione attiva").	PRES

Unita' Editoria

PRES EDITORIA

RESPONSABILE Sara Di Marcello

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Attivazione dell'e-commerce collegato al sito <a href="http://www.edizioni.cnr.it">www.edizioni.cnr.it</a> e al gestionale Infolib per l'acquisto on-line dei prodotti editoriali del Cnr a stampa e digitali	25,0%	Sviluppo sito web e-commerce; sviluppo nuove interfacce per la valorizzazione della produzione editoriale scientifica dell'Ente; sviluppo nuove interfacce del catalogo dei prodotti editoriali del Cnr (pubblicazioni a stampa e digitali).	Nuovo sito web <a href="http://www.edizioni.cnr.it">www.edizioni.cnr.it</a> con piattaforma per acquisti on-line entro ottobre 2024.	DG - AGENDA; DG - URS; DCSR - BIBLIO
Pubblicazione di nuove proposte e progetti editoriali presentati dalla rete scientifica dell'Ente.	15,0%	n. proposte editoriali presentate dalla rete scientifica e dall'AC dell'Ente (collane/monografie/atti convegno); n. nuove pubblicazioni (collane/monografie/atti convegno).	24 proposte di pubblicazione presentate dalla rete scientifica e dall'AC; 20 nuovi prodotti editoriali pubblicati.	
Assegnazione codici ISBN a pubblicazione Cnr a stampa e digitali; coordinamento per la registrazione codici DOI dei prodotti editoriali della rete scientifica attraverso l'Agenzia mEDRA e l'Associazione DataCite	15,0%	n. codici ISBN assegnati; n. Istituti Cnr registrati al servizio codici DOI di mEDRA e di DataCite; n. prefissi codici DOI assegnati	Assegnazione 48 codici ISBN; 40 Istituti registrati al servizio DOI mEDRA/DataCite; assegnazione 20 nuovi prefissi DOI (mEDRA e DataCite)	
Apertura del Bookshop Cnr per la vendita e la presentazione dei prodotti editoriali dell'Ente.	20,0%	Sopralluoghi per verificare accessibilità, vivibilità ed eventuale messa in sicurezza dello spazio Bookshop e dei volumi in esso esposti; definizione orari e modalità di apertura.	Apertura del bookshop giugno 2024; presentazione libri a partire da giugno 2024.	DCSR - USG; DCSR - BIBLIO; PRES - STAMPA
Affermazione del marchio Cnr Edizioni nel settore dell'editoria scientifica	25,0%	Registrazione marchio Cnr Edizioni; avvio coedizioni e nuovi progetti editoriali su suggerimento/indicazione del Comitato Editoriale del Cnr; partecipazione a fiere ed eventi del settore editoriale; accordi con distributori.	Registrazione marchio entro giugno 2024; avvio collaborazione con 2 editori per la pubblicazione di monografie e/o collane in coedizione; avvio 1 nuovo progetto editoriale; partecipazione Più Libri Più liberi 2024; accordi di distribuzione con 4 distributori.	

Unità Ufficio Stampa

PRES STAMPA

RESPONSABILE Emanuele Guerrini

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Definizione di una strategia di comunicazione ad hoc per attività peculiari dell'Ente e temi scientifici di rilevante impatto sociale ("Polar Hub" e temi in merito ai quali la rete Cnr può fornire una specifica expertise, quali: cambiamento climatico, transizione ecologica e intelligenza artificiale).	20,0%	In aggiunta all'ordinaria attività di valorizzazione di ricerche e iniziative istituzionali, l'Unità Ufficio Stampa fornisce un contributo rilevante su temi che animano il dibattito pubblico, fornendo alla comunità scientifica dell'Ente nuove occasioni di visibilità, e contribuendo a elevare il livello di cultura scientifica della società. Ne sono esempio: (1) le attività svolte a supporto del "Polar Hub Cnr", per promuovere conoscenze allargate e approfondite sui temi della ricerca in Artico e Antartide, svolgendo un ruolo di raccordo con le varie istituzioni di ricerca e accademiche coinvolte e (2) l'impegno su argomenti di dibattito pubblico in merito ai quali la rete Cnr può mettere a disposizione una specifica expertise, in particolare: cambiamento climatico e transizione ecologica, impatto dell'intelligenza artificiale. Tale Azione permette di cogliere ed esplorare temi di interesse pubblico, confermando il ruolo dell'Ente come voce qualificata nel dibattito generale.	Tale Azione è specificatamente orientata alla valorizzazione di macro-temi di rilevante interesse pubblico e sociale, e si realizza attraverso campagne di comunicazione che prevedono una pluralità di strumenti: produzione di video e videointerviste, predisposizione e lancio di comunicati stampa e note stampa, "speciali" e fotogallery del portale www.cnr.it, Focus del web magazine Almanacco della Scienza e campagne social, con il duplice obiettivo di valorizzare competenze ed expertise proprie della rete dell'Ente e, nel medesimo tempo, contribuire allo sviluppo di una società ad alta intensità di conoscenza.	PRES - COMUNICAZION E

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Migliorare la reputazione dell'ente e potenziare la capacita' attrarre i migliori ricercatori/trici**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Potenziamento della media strategy integrata con la rete scientifica - secondo le linee di indirizzo dei vertici - volta a favorire la conoscenza dell'Ente, implementando in particolare gli aspetti relativi alla pianificazione delle attività.	50,0%	L'Azione proposta si realizza attraverso una forte sinergia con vertici, rete scientifica e strutture centrali, nonché con la neocostituita rete dei Referenti Stampa e Comunicazione, individuando durante l'anno iniziative, eventi e ricerche sulle quali concentrare le attività dell'Unità, così da potenziarne le ricadute e l'impatto in termini di visibilità esterna e interna. I diversi strumenti che l'Unità utilizza saranno declinati in un'ottica di valorizzazione delle iniziative di maggiore interesse strategico dell'Ente, con l'obiettivo di potenziarne l'immagine e la percezione dall'esterno. L'Azione prevede una pianificazione strategica, anche mediante l'ottimizzazione del working plan relativo a: comunicati stampa e note stampa, numeri ad hoc del web magazine Almanacco della Scienza Cnr, realizzazione di clip video e videointerviste attraverso la Cnr WebTV, rilancio di contenuti sul portale Cnr e tramite i social media istituzionali.	Consolidamento delle uscite in rassegna stampa e rassegna audio-video in termini quantitativi e qualitativi; consolidamento del posizionamento social dell'Ente attraverso parametri quantitativi e qualitativi. A livello interno, potenziamento della percezione dell'Unità come OBIETTIVI DI STRUTTURA al servizio dell'Ente per la migliore valorizzazione di attività e iniziative.	
Rinnovamento della redazione preposta alla gestione del portale istituzionale www.cnr.it; aggiornamento di specifiche sezioni e implementazione della navigazione, anche attraverso una migliore interazione con altre piattaforme web dell'Ente, nelle more della definizione del "Progetto Sistema Portale"	10,0%	L'Unità Ufficio Stampa coordina dal 2016 la redazione del portale istituzionale www.cnr.it, "biglietto da visita" e principale strumento di visibilità all'esterno delle attività dell'Ente. Oggi, a otto anni dalla messa on line, e nelle more della definizione del più ampio "Progetto Sistema Portale", è importante individuare nuove risorse per procedere a un rinnovo del gruppo di lavoro preposto all'aggiornamento delle pagine, nominato nel 2016, anche alla luce di dimissioni, cambi di mansione e/o affiliazione di alcuni suoi componenti. Inoltre, è opportuno aggiornare specifiche sezioni e pagine (Pnrr, strutture oceanografiche) e favorire una migliore integrazione con piattaforme web dell'Ente rilasciate di recente. Tale Azione si svolge nelle more della definizione del nuovo impianto del portale.	L'Azione prevede: (1) il rinnovamento, mediante call aperta a tutta la rete o richiesta di disponibilità all'interno della rete dei Referenti Stampa e Comunicazione, della redazione del portale www.cnr.it nominata con provvedimento del Direttore Generale 48/2016, così da garantire una operatività costante anche rispetto alle richieste di aggiornamento e pubblicazione documenti provenienti da Uffici e strutture; (2) l'implementazione di pagine e sezioni del portale, prevedendo in particolare la pubblicazione di una sezione relativa alle iniziative legate al Pnrr e l'aggiornamento della sezione dedicata alle strutture oceanografiche; (3) l'implementazione dell'interazione con altre piattaforme dell'Ente già attive (portali Si.Bi., Outreach, siti sharepoint delle strutture, siti web dedicati ad iniziative specifiche quali il Centenario e altri), rendendo maggiormente evidenti i collegamenti in un'ottica di circolarità dell'informazione e maggiore accesso alle risorse.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Estendere la platea di organizzazioni culturali, scientifiche e testate giornalistiche con le quali l'Unità collabora, al fine di veicolare maggiormente contenuti inerenti ricerche e attività dell'Ente.	10,0%	Nella multidisciplinarietà che caratterizza la rete scientifica dell'Ente, le media partnership rappresentano un canale efficace per valorizzare le attività di ricerca presso testate giornalistiche e soggetti culturali in grado di raggiungere in maniera mirata il target maggiormente interessato all'argomento proposto. L'Unità Ufficio stampa ha avviato numerosi accordi a titolo gratuito, riassunti al link <a href="https://www.cnr.it/it/media-partnership-ufficio-stampa">https://www.cnr.it/it/media-partnership-ufficio-stampa</a> . Si propone, attraverso la presente Azione, di estendere l'insieme di soggetti con i quali collaborare e, in parallelo, di intensificare le attività di collaborazione già in essere, concordando la pubblicazione di contributi scritti, podcast, interviste su temi specifici che possano coprire l'intero ventaglio di competenze dell'Ente, coinvolgendo di volta in volta gli stakeholder Cnr scientifici e istituzionali maggiormente interessati.	Avvio di n. 2 nuovi accordi di media partnership con soggetti giornalistici e culturali, rimodulazione degli accordi già in essere in particolare con la rivista "Sapere" e il portale Rinnovabili.it, proponendo ad entrambi la pubblicazione di contributi scritti da parte della rete scientifica su tematiche preventivamente concordate. L'obiettivo è duplice: da un lato coinvolgere la comunità scientifica in un'azione di dissemination che va nella direzione di potenziare il valore sociale delle ricerche; dall'altro individuare nuovi canali di valorizzazione di ricerche che normalmente non sarebbero oggetto di comunicati stampa o altre azioni di diffusione sui media.	
Realizzazione di iniziative formative sul tema dell'informazione e comunicazione scientifica con il fine di potenziare le competenze della rete dei referenti stampa e comunicazione dell'Ente.	10,0%	Nel giugno del 2023 è stata formalizzata la Rete dei Referenti Stampa e Comunicazione, che conta oltre 250 colleghi e colleghe da tutta Italia, operativi/e presso Istituti, Dipartimenti, Aree di ricerca, Uffici dell'amministrazione centrale e altre strutture, che svolgono a vario titolo attività di comunicazione per la OBIETTIVI DI STRUTTURA nella quale operano. Attraverso tale Azione si intendono proporre una serie di iniziative di formazione e tutoraggio finalizzate a rendere questa Rete maggiormente operativa, supportando fattivamente le Unità Ufficio Stampa e Unità Comunicazione, e rendendo più efficace l'impatto delle varie iniziative condotte a livello territoriale che possono avere ricadute in termini di comunicazione e visibilità quali: eventi di rilievo, iniziative istituzionali, attività peculiari, risultati salienti eccetera. Una prima azione formativa ha portato alla distribuzione di un file con le Linee Guida per orientare l'attività dei Referenti.	Elementi che attestino l'attività di formazione alla Rete: numero interazioni con le Unità mediante l'account di posta dedicato, attività di formazione a distanza (webinar), interazioni a livello operativo quali pianificazione di comunicati stampa, note stampa, attività social e altre iniziative concordate su indicazione e suggerimento dei Referenti.	PRES - COMUNICAZION E

Unita' Relazioni Europee

PRES UniRE

RESPONSABILE Massimo Spadoni

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Rafforzamento delle interazioni con la Commissione Europea, a partire dalla la Direzione Generale Ricerca e Innovazione, lo Joint Research Council e altri Organi di interesse CNR in un anno cruciale per il rinnovo del Parlamento e della commissione stessa. Sviluppo dei rapporti con organizzazioni, forum e associazioni formali ed informali a cui il CNR Aderisce quali il G6, ESAF, COARA e le istituzioni italiane a Bruxelles quali la Rappresentanza Italiana presso l'UE, il GIURI il GI et al.	70,0%	Il numero di incontri con le suddette Istituzioni nonché il numero di eventi organizzati, anche in coordinamento con la Presidenza CNR, rappresenteranno un utile parametro per quantificare l'attività svolta. Sarà utile anche misurare il numero di interazioni con la rete scientifica CNR a seguito delle richieste di facilitazione di contatti o di mediazione. Sarà possibile anche misurare il numero di dichiarazioni congiunte o documenti prodotti da Task Force a cui il CNR aderisce insieme ad organizzazioni analoghe e che verranno indirizzate agli organismi istituzionali europei.	Ci si attende un'accresciuta impronta europea della leadership scientifica del CNR ed un aumento dei contributi CNR nei tavoli di lavoro e task force anche mediante un'accresciuta presenza numerica del personale coinvolto.	PRES

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Migliorare le perfomance della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Assistenza alla rete scientifica nel settore della progettualità europea, svolta grazie all'attività specifica di LEAR o attraverso la mediazione del Liaison Office CNR a Bruxelles. In tal senso potrà anche essere messa a disposizione la OBIETTIVI DI STRUTTURA fisica a Bruxelles per l'organizzazione di incontri od eventi della rete scientifica. Nell'ambito delle azioni di sostegno alla ricerca eccellente si darà seguito alle Mentoring Initiative e Visiting Fellowship sviluppate con ERC.	20,0%	Indicatori adeguati potranno risultare il numero di interventi a cui si è data risposta a seguito delle richieste della Rete Scientifica CNR, la partecipazione della suddetta rete alla Convention dei Grant Office nonché il numero di interventi mediati nell'ambito della Mentoring Initiative e di borse assegnate con l'iniziativa Visiting Fellowship	Erogazione di un sostegno significativo non solo nella presentazione di progetti europei nell'ambito del IX programma quadro della Commissione Europea ma anche nell'ambito delle attività previste dai vari progetti in corso che richiedono una presenza a Bruxelles o l'organizzazione di attività in tale sede. Si collaborerà, inoltre, a rafforzare la rete interna dei grant office del CNR. Infine si auspica di sostenere la crescita della leadership scientifica del CNR sostenendo la sottomissione di domande per l'ottenimento di grant ERC.	DCSR - USRG

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
In un ambito tipicamente dedicato alla diplomazia scientifica l'azione di UniRE sarà rivolta ad allacciare contatti sempre più stretti con istituzioni di ricerca europee che agiscono sia a scala bilaterale che multilaterale. Potranno essere, dunque, sviluppati rapporti con controparti strategiche anche in sinergia con rappresentanze diplomatiche italiane all'estero o straniere in Italia. Si darà supporto conoscitivo alla Presidenza CNR su quelli che sono i settori di maggiore potenzialità.	10,0%	Il numero di Paesi con cui si svilupperanno interazioni costituirà un'utile indice di attività insieme al numero di schede Paese e degli interventi di supporto che verranno erogati direttamente alla Presidenza CNR. Analogamente sarà interessante valutare la quantità e qualità di interazioni stimolate con la rete scientifica, e di output in termini di progetti ed iniziative congiunte.	Rendere il CNR un'organizzazione di ricerca sempre più internazionale e con un peso strategico ancora maggiore nel contesto europeo. Ci attendiamo una crescita dell'impronta scientifica dell'Ente e della sua influenza a scala decisionale nel contesto delle organizzazioni Europee con le quali il CNR interagisce.	DCSR - BIBLIO

Unita' Relazioni Internazionali

PRES URI

RESPONSABILE Virginia Coda Nunziante

OBIETTIVI DI STRUTTURA

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Consolidare efficaci relazioni con le istituzioni europee e internazionali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Sviluppo e partecipazione a incontri, tavoli, gruppi di lavoro e progetti internazionali di interesse strategico per la proiezione internazionale dell'Ente: con MUR, MAECI, altri ministeri italiani, ed istituzioni straniere e italiane; in ambito Science Diplomacy.	35,0%	N. incontri/ progetti con MUR, MAECI e altri Ministeri italiani / Istituzioni italiane e straniere/ Organismi Internazionali e organizzazioni intergovernative, associazioni europee, che hanno come obiettivo la promozione e lo sviluppo della ricerca collaborativa e internazionale. N. progetti multidisciplinari di interesse europeo e internazionale con partecipazione URI. N. Eventi/ riunioni (anche virtuali) di EuroCASE. N. Eventi/riunioni (anche virtuali) di Science Diplomacy.	Partecipazione ad almeno 4 gruppi di lavoro e/o tavoli strategici (anche virtuali) con Ministeri/ Istituzioni italiane e straniere/ Organismi Internazionali /Organizzazioni intergovernative. Almeno 6 tavoli di lavoro (anche via web) per lo sviluppo della cooperazione internazionale, con particolare attenzione allo sviluppo di accordi di cooperazione con omologhi del CNR. Almeno un progetto UE partecipato da personale URI. Partecipazione ad almeno 2 eventi/ riunioni di EuroCASE. Science Diplomacy: realizzazione di 1 pubblicazione; partecipazione ad almeno 2 eventi/ riunioni nazionali o internazionali relativi alla Science Diplomacy; Partecipazione a Scuola internazionale sulla Science Diplomacy.	PRES; DG; PRES - UniRE

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Potenziare le cooperazioni bilaterali e multilaterali

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Sviluppo dei rapporti internazionali e multilaterali tramite accordi, laboratori congiunti, STM.	40,0%	N. incontri e workshop anche da remoto con istituzioni e stakeholder stranieri all'interno di accordi di cooperazione in corso. N. nuovi accordi e/o MoU. N. call per accordi, per laboratori congiunti e per iniziative multilaterali. Nuova call per STM con parte dei fondi dedicata a Paesi in conflitto.	Organizzazione di almeno 4 incontri/ workshop con istituzioni/ stakeholder stranieri. Formalizzazione di almeno 5 nuovi accordi e/o MoU con partner stranieri. Lancio di almeno 12 nuove call per bandi bilaterali e laboratori congiunti. Partecipazione a call multilaterale con i Paesi dell'America Latina. Call per STM.	PRES; DCSR - UICT

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

Valorizzare l'accesso alla circolazione della conoscenza scientifica e potenziare il valore sociale della ricerca

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Incremento della conoscenza della rete scientifica sui sistemi della ricerca dei Paesi nei quali operano i nostri addetti scientifici e sulle relative opportunità di collaborazione.	25,0%	N. eventi informativi (webinar) per la rete CNR sui sistemi della ricerca di altri Paesi da realizzare in cooperazione con gli addetti scientifici italiani. N. eventi informativi (webinar) tematici a livello divulgativo per la rete CNR. N. workshop tematici (anche in modalità virtuale) per la reciproca conoscenza con Enti ed istituzioni straniere, eventualmente in preparazione di accordi bilaterali.	Organizzazione di almeno 5 eventi informativi sui sistemi della ricerca di altri Paesi da realizzare in cooperazione con gli addetti scientifici. Organizzazione di almeno 3 eventi informativi (webinar) tematici a livello divulgativo. Organizzazione di almeno 5 workshop tematici (anche in modalità virtuale).	PRES - UniRE

Energy Manager

EM

RESPONSABILE **Carla Mazziotti**

OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute ambientale: sostenere la transizione energetica, la sostenibilita' ambientale e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'ente**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Interventi Del. 355/2022 - Attuazione degli interventi di efficientamento energetico delle grandi strutture del CNR	25,0%	N. interventi	Coordinamento degli interventi di efficientamento / supporto tecnico scientifico agli uffici competenti.	
Rapporto con cadenza trimestrale sui consumi energetici del CNR - Ricognizione dei consumi energetici del CNR con cadenza trimestrale nelle sedi maggiormente energivore e responsabili di circa l'80% dei consumi	25,0%	N. report tecnico	Rapporto sui consumi trimestrali delle utenze maggiormente energivore del CNR del 2024.	
Attività informativa e formativa per il personale CNR - Convegno per la sensibilizzazione dei dipendenti riguardo l'utilizzo dell'energia elettrica sul luogo di lavoro, come misura non tecnica a costo zero	15,0%	N. dipendenti CNR coinvolti	Convegno sulla gestione energetica nelle strutture del CNR. Maggiore sensibilizzazione dei dipendenti.	
Attività formativa Energy Manager - Partecipazione degli EM ad un corso (on-line) CTI, AICAR o FIRE, eventualmente nel contesto dei fondi per la formazione del personale della PA.	10,0%	Ore di formazione /N. dipendenti CNR EM coinvolti / CFP per gli ingegneri	Migliore capacità di collaborazione e di analisi costi/benefici degli interventi attuabili presso le sedi CNR.	
Censimento dei consumi energetici del CNR 2023. - Censimento dei consumi energetici del CNR nel 2023. Aggiornamento anagrafe delle utenze energetiche e dei relativi consumi elettrici, di gas naturale ed altri combustibili.	25,0%	N. utenze energetiche censite	Rapporto sui consumi annuali nel 2023, relativo al 100% delle utenze energetiche del CNR (circa 200). Sono censite per ogni utenza tutte le tipologie di consumo (energia elettrica, gas, altri combustibili) e la produzione da impianti fotovoltaici laddove presente.	

Gender Equality Officer

GEO

RESPONSABILE **Ilaria di Tullio**

OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute etica: promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
<p>Aggiornamento annuale Bilancio di genere - L'aggiornamento annuale del Bilancio di Genere, redatto sulla base di analisi statistiche effettuate su dati amministrativi secondari raccolti dall'amministrazione, consente di registrare una fotografia della composizione del personale dell'ente evidenziando la suddivisione per genere nelle diverse aree di interesse (reclutamento, posizioni dirigenziali, vita-lavoro).</p>	40,0%	1 aggiornamento annuale del BdG du dati amministrativi aggiornati al 12/2023 da rilasciarsi entro novembre 2024.	L'aggiornamento annuale del Bilancio di Genere fornisce benefici chiave all'ente. Di seguito sono elencati alcuni dei risultati attesi di questa azione: trasparenza e accountability, monitoraggio delle politiche adottate e loro impatto sulla comunità scientifica, miglioramento delle politiche inclusive dell'ente o rafforzamento delle politiche già in corso di attuazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale.	
<p>Predisposizione linee guida per l'utilizzo di un linguaggio inclusivo - Le predisposizione delle prime linee guida per l'utilizzo di un linguaggio inclusivo del CNR, fornirà a tutto il personale e, in particolar modo agli uffici centrali, la possibilità di redigere documenti inclusivi e rispettosi della diversità.</p>	30,0%	Rilascio delle Linee guida per il linguaggio inclusivo 2024 da rilasciarsi entro giugno 2024.	L'adozione di linee guida per un linguaggio inclusivo rappresenta un passo significativo orientato al diversity management e alla la promozione di un ambiente di lavoro più equo e rispettoso delle differenze individuali.	
<p>Rilascio di corsi di formazione e sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere - Nel corso del 2024 continuerà il rilascio dei corsi formazione e sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere rivolti a tutto il personale dell'ente. I corsi affrontano tematiche legate al rispetto della diversità di genere, rispetto della diversità di genere, promuovendo una cultura aziendale inclusiva e consapevole. Ecco alcuni possibili argomenti che potrebbero essere affrontati nei corsi di formazione e sensibilizzazione sulle discriminazioni di genere: stereotipi e pregiudizi, promozione delle donne in ruoli di leadership, politiche e procedure anti-discriminazione, work-life balance, empowerment femminile, linguaggio, sfide specifiche, testimonianze e best practices.</p>	30,0%	2 workshop in presenza sulla tematica delle discriminazioni latenti in accademia e nella ricerca; 1 webinar sul riconoscimento delle discriminazioni in età giovanile; 1 webinar sulla composizione del personale dell'ente. Da rilasciarsi entro dicembre 2024.	La formazione mira a produrre accrescimento della consapevolezza delle discriminazioni di genere all'interno della comunità scientifica al fine di promuovere e sostenere il cambiamento culturale e strutturale del benessere organizzativo dell'ente.	

**Mobility Manager**

MM

RESPONSABILE **Giampiero Ruggiero**

**OBIETTIVI INDIVIDUALI**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute ambientale: sostenere la transizione energetica, la sostenibilita' ambientale e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare dell'ente**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Implementazione misura PSCL 2023 - Attività propedeutiche per l'installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche presso sedi idonee - Verifica dei requisiti, della fattibilità tecnica e dei costi, in collaborazione con l'Energy manager e gli uffici competenti, di installazione di colonnine di ricarica dei veicoli elettrici nelle sedi conformi e che presentano condizioni appropriate (attività in collaborazione con l'Energy manager, Servizio Prevenzione e Protezione e Ufficio Servizi Generali).	10,0%	Redazione e presentazione di uno Studio di fattibilità con postazioni verificate (da 10 a massimo 18 postazioni), suddivise per area geografica (entro ottobre 2024).	Redazione documento contenente la programmazione delle azioni per l'installazione nel 2025 di colonnine di ricarica, previa verifica del budget. Incremento efficienza energetica di Ente.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute etica: promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Attivazione di iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile, per promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici - Invio comunicazioni informative al personale sul tema della mobilità. Collaborazione con altre strutture dell'ente all'organizzazione di eventi per la promozione del tema della mobilità sostenibile.	10,0%	Invio da 1 a 10 comunicazioni informative al personale. Partecipazione ad almeno 1 evento pubblico.	Miglioramento della comunicazione interna e aumento della sensibilizzazione dei dipendenti verso la mobilità sostenibile. Promozione delle azioni messe in atto dal CNR sulla mobilità sostenibile.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: promuovere politiche per il miglioramento della qualità della vita lavorativa e del benessere organizzativo**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Elaborazione di Piani Spostamenti Casa Lavoro, migliorando la capacità di gestione delle risorse disponibili. - Mappatura della rete scientifica nazionale e individuazione delle sedi con i requisiti di legge per l'adozione del Piano Spostamenti Casa Lavoro. Verifica di fattibilità per l'internalizzazione del servizio di redazione dei Piani e predisposizione atti per la costituzione di un Gruppo di lavoro di supporto alla stesura dei PSCL 2024. Redazione di Piani Spostamenti Casa Lavoro, previa costituzione GdL o disponibilità budget per affidamento servizio all'esterno.	20,0%	Mappatura della rete di 88 Istituti di ricerca (entro marzo 2024). Elaborazione proposta per la costituzione di un Gruppo di lavoro di supporto alla stesura dei PSCL (entro luglio 2024). Redazione da 10 a 20 Piani Spostamenti Casa Lavoro (entro il 31 dicembre 2024).	Migliorare la conformità alla normativa di settore, incrementando il numero dei Piani Spostamenti Casa Lavoro 2024. Migliorare la capacità di gestione delle risorse e l'efficienza delle procedure amministrative, valorizzando le professionalità interne.	
Cura dei rapporti con enti pubblici e privati direttamente coinvolti nella gestione degli spostamenti del personale dipendente, per il miglioramento della qualità della vita lavorativa e del benessere organizzativo. - Regolare esecuzione delle convenzioni in essere per l'acquisto di abbonamenti in favore dei dipendenti. Verifica della fattibilità tecnica ed economica di sottoscrivere nuove convenzioni, con operatori locali o regionali, in favore dei dipendenti. Tenuta dei rapporti con altri Mobility Manager per l'individuazione e il coordinamento di azioni congiunte.	20,0%	Sottoscrizione da 1 a 3 nuove convenzioni per favorire modalità di trasporto pubblico e/o mobilità alternativa (car sharing, car pooling, bike sharing, monopattini, ecc). Svolgimento da 1 a 5 riunioni con Mobility Manager di altre Aziende/Enti per individuazioni azioni congiunte.	Incremento del numero di convenzioni per favorire modalità di trasporto pubblico e/o mobilità alternativa. Miglioramento della tenuta dei rapporti con altre istituzioni per favorire la mobilità sostenibile.	

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Adozione di misure organizzative interne di razionalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi e gestionali - A) Attività propedeutiche all'adozione di provvedimenti per la costituzione di una rete di corrispondenti territoriali per la mobilità sostenibile. B) Attività propedeutiche alla costituzione di un gruppo di lavoro interno all'amministrazione centrale di supporto al mobility manager. C) Attività propedeutiche all'inserimento all'interno della ripartizione del Fondo di Welfare integrativo 2024 della voce "Buono Mobilità" (in collaborazione con la Direzione Centrale Gestione Risorse Umane e l'Ufficio Formazione e Welfare).	40,0%	Predisposizione testi provvedimenti e svolgimento da 1 a 5 riunioni per l'attivazione di una delle misure organizzative prospettate (entro luglio 2024).	Incremento della produttività ed efficacia dell'attività svolta.	

**Responsabile della gestione documentale**

RGD

RESPONSABILE **Alessia Glielmi**

**OBIETTIVI INDIVIDUALI**

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: migliorare la capacita' di gestione delle risorse disponibili**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Razionalizzazione Gestione documentale Amministrazione Centrale e Rete Scientifica - Razionalizzazione della gestione documentale dei nuclei documentari non più correnti e/o non più implementati ubicati: - negli uffici e nei locali della sede centrale (sulla base di una attività che verrà svolta e calendarizzata di concerto il referente della razionalizzazione degli spazi della sede Centrale nominato dal Direttore Generale già interessato); - presso l'Archivio di Deposito dell'Ente (Area di Ricerca Roma 1) ai fini dello scarto a norma (art. 21 del D. Leg. 42/2004) e corretto versamento negli archivi di stato. Razionalizzazione della gestione documentale presso la Rete Scientifica, da calendarizzare in accordo con gli istituti, ai fini dello scarto a norma (art. 21 del D. Leg. 42/2004) e corretto versamento negli archivi di stato	20,0%	Formazione degli operatori dell'Amministrazione Centrale e della Rete Scientifica. Redazione proposte di scarto da indirizzare agli organi vigilanti in materia di archivi pubblici e versamenti presso Archivio di Deposito dell'ente.	Approvazione proposte di scarto documentale a norma da parte degli organi vigilanti in materia di archivi pubblici (Soprintendenze archivistiche presenti su tutto il territorio nazionale), eliminazione definitiva della documentazione sdemanializzata e versamenti presso Archivio di Deposito dell'ente o presso Archivi di Stato territorialmente competenti della documentazione degna di conservazione permanente. Realizzazione entro dicembre 2024.	
Piano di conservazione e Massimario di scarto - Aggiornamento - L'adozione del Piano di conservazione e Massimario di scarto è obbligatoria per le PA sulla base dell'art.68 del DPR n. 445/2000. Si propone, nel caso del CNR, l'aggiornamento della edizione adottata nel 2022 (circolare 04/2022) sulla base del Titolario adottato dall'Ente a partire dal 01.01.2023 (circolare 01/2023). Lo strumento verrà sottoposto alla nuova approvazione da parte degli organi vigilanti (Soprintendenza archivistica del Lazio) necessaria per l'adozione in uso da parte del Direttore Generale.	30,0%	Redazione aggiornamento dello strumento di gestione archivistica e documentale in collaborazione con la Commissione Archivi del CNR	Approvazione per l'adozione in uso degli organi vigilanti e pubblicazione delibera DG. Realizzazione entro agosto 2024.	
Dematerializzazione e razionalizzazione gestione documentale Repertori: serie archivistiche Circolari e Determine "Provvedimenti" del Direttore Generale - Avvio processo - Ricognizione e censimento delle serie archivistiche "Circolari" e "Provvedimenti" prodotte dall'Ente e digitalizzazione delle stesse (documentazione storica in formato analogico). Import dei metadati descrittivi nel sistema di gestione documentale "Titulus" all'interno della sezione Repertori. Conservazione a norma nel sistema "Conserva" e conservazione sullo storage NAS.	20,0%	Rispondenza a norme sulla pubblicità di atti, documenti (rif. normativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) e successive modifiche	Import nel sistema di gestione documentale "Titulus" delle serie documentarie oggetto dell'intervento archivistico e conservazione nel sistema di gestione documentale "Conserva" delle stesse. Realizzazione entro dicembre 2024.	
Archivio di Deposito CNR e archivi intermedi - Istituzionalizzazione dell'Archivio di Deposito della Amministrazione Centrale del CNR (ubicato presso Area di Ricerca Roma 1) e degli archivi intermedi ubicati presso Rete Scientifica. Redazione regolamenti di gestione	30,0%	Redazione regolamento e atto istitutivo in collaborazione con la Commissione Archivi del CNR	Approvazione per l'adozione in uso da parte degli organi vigilanti in materia di archivi pubblici e pubblicazione delibera DG. Realizzazione entro aprile 2024.	

Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza

RPCT

RESPONSABILE **Andrea Viticoli**

OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute etica: promuovere comportamenti organizzativi e professionali etici, trasparenti e inclusivi**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Aggiornamento mappatura processi - L'obiettivo mira ad aggiornare la mappatura processi prodotta nel 2016 per i processi gestiti dalla SAC e comuni anche alla rete scientifica, da integrare anche specifici processi degli Istituti. Come più volte segnalato da ANAC, una mappatura dei processi completa e aggiornata è fondamentale per la valutazione del rischio corruzione dei processi	40,0%	<div>Definizione di specifiche funzionali della procedura informatica per l'aggiornamento della mappatura processi contenente l'associazione dei processi mappati nel 2016 alle strutture attuali della SAC (RPCT) &nbsp;- Sviluppo funzionalità mappatura processi con digitalizzazione mappatura 2016 (Unità Reti e Sistemi) &nbsp;- Aggiornamento mappatura processi 2024 da parte di Uffici e Unità (tutte le strutture della sede amministrativa centrale)</div>	<div>Trasmissione specifiche funzionali a Unità Reti e Sistemi (30/04/2024) &nbsp;- Digitalizzazione mappatura 2016 (30/06/2024) &nbsp;- Aggiornamento mappatura Uffici e Unità SAC (31/12/2024)</div>	
Aggiornamento Disciplinare rotazione ordinaria - A seguito della riorganizzazione della SAC in funzione del Piano di Rilancio si rende necessario un aggiornamento del Disciplinare sulla rotazione ordinaria	30,0%	Aggiornamento/revisione Disciplinare rotazione ordinaria, approvato con Delibera CdA n. 53 del 21 febbraio 2023,aggiornato il 30/10/2023 a seguito attuazione del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR, approvata con Delibera n. 114 del 28 aprile 202. Da rivedere con attuazione delibera da 1 luglio 2024 3 (RPCT)	Proposta di Aggiornamento Disciplinare rotazione ordinaria da approvare in CdA (30/09/2024)	
Revisione albero della trasparenza - Revisione struttura in sezioni e sotto-sezioni di Amministrazione Trasparente conformemente al D.lgs. 33/2013	30,0%	- Definizione di specifiche funzionali per la ristrutturazione delle sezioni e sotto-sezioni di Amministrazione Trasparente (RPCT) coerentemente allo schema di cui al D.lgs. n. 33/2013 - Ristrutturazione informatica sezione Amministrazione Trasparente (Unità Reti e Sistemi)	<div>Trasmissione specifiche funzionali a strutture che gestiscono a livello informatico le relative sezioni e sotto-sezioni coerentemente allo schema di cui al D.lgs. n. 33/2013 (30/06/2024) &nbsp;- Ristrutturazione informatica sezione Amministrazione Trasparente (31/12/2024)</div>	

## Responsabile Protezione dati

RPD

RESPONSABILE **Roberto Puccinelli**

### OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

**Salute organizzativa: razionalizzare e semplificare i processi amministrativi - gestionali**

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Progettazione ed erogazione corso specialistico privacy - Progettazione ed erogazione di un corso specialistico privacy su una tematica specifica	25,0%	Predisposizione materiale didattico ed erogazione corso	Erogazione corso entro 30 Settembre 2024	
Verifiche adempimenti Amministrazione Centrale - Revisione degli adempimenti privacy delle strutture dell'Amministrazione Centrale	25,0%	Predisposizione relazione per il Direttore Generale	Consegna relazione entro il 31 Dicembre 2024	
Pubblicazione FAQ privacy - Predisposizione e pubblicazione elenco FAQ su sito RPD	25,0%	Pubblicazione FAQ	Pubblicazione FAQ entro 30/06/2024	
Predisposizione template per adempimenti privacy - Predisposizione e pubblicazione template per adempimenti privacy su sito RPD	25,0%	Pubblicazione template per adempimenti privacy	Pubblicazione entro 30/09/2024	

## Responsabile Transizione Digitale

RTD

RESPONSABILE **Cristian Mezzetti**

### OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVO STRATEGICO COLLEGATO

#### Salute digitale: favorire la transizione digitale e tecnologica

AZIONI OPERATIVE	PESO%	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	STR. COINVOLTE
Definizione regolamento sulla sicurezza digitale e uso dell'autenticazione istituzionale - Definizione delle linee guida e delle obbligazioni associate all'uso di servizi digitali e dispositivi informatici dell'Ente, per garantire l'aderenza alle linee guida Agid	30,0%	Predisposizione e approvazione del regolamento per l'Ente	Predisporre un documento che determini il processo di registrazione, custodia e manutenzione dei siti registrati dell'Ente	
Acquisizione piattaforma e-procurement - Predisposizione del progetto di acquisizione di un servizio digitale certificato a supporto delle procedure di acquisto	40,0%	Assegnazione dell'affidamento e iniziare le attività	Predisporre il progetto e la pianificazione dell'avvio della piattaforma	
Definizione del regolamento di attivazione siti e servizi digitali dell'Ente - Definizione delle norme tecniche e procedurali per formalizzare il processo di attivazione di un servizio digitale, le obbligazioni associate e il materiale a supporto del ciclo di vita della risorsa per garantire l'aderenza alle linee guida Agid	30,0%	Predisposizione e approvazione del regolamento per l'Ente	Predisporre un documento che determini il processo di registrazione, custodia e manutenzione dei siti registrati dell'Ente	

## Allegato 2



Consiglio Nazionale  
delle Ricerche

# PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

1. Presentazione .....	3
2. Soggetti e ruoli nella strategia di prevenzione della corruzione.....	4
3. Il contesto nella strategia di prevenzione della corruzione .....	11
4. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza .....	16
5. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità .....	18
6. La prevenzione della corruzione in ambito PNRR.....	26
7. Il modello per la gestione del rischio corruttivo al CNR.....	29
7.1. Valutazione del rischio corruzione .....	32
7.2. Trattamento del rischio: misure e azioni per la prevenzione della corruzione per il triennio 2024-2026.....	35
7.2.1. <i>Misure generali</i> .....	37
7.2.2. <i>Misure specifiche</i> .....	39
7.2.3. <i>Misure e azioni implementate</i> .....	40
7.3. Documentazione e rendicontazione .....	43
7.4. Comunicazione e consultazione .....	44
7.5. Monitoraggio e riesame .....	44
Allegato 1 – Sezione Trasparenza: obblighi di pubblicazione vigenti .....	45
Allegato 2 – Valutazione dei processi a rischio corruzione.....	99
Allegato 3 – Acronimi Uffici e Unità SAC.....	106

## 1. Presentazione

La presente sezione del PIAO rappresenta la programmazione dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in continuità e naturale evoluzione con i Piani Triennali della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) finora adottati dall'Ente.

All'interno della sezione vengono descritti in maniera dettagliata i soggetti e i ruoli ricompresi nella strategia di prevenzione della corruzione dell'Ente, e, quindi, definita anche la politica dell'Ente anche in materia di trasparenza, intesa come una delle principali misure generali di prevenzione del fenomeno corruttivo.

Elemento centrale della programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza è costituito dal modello di *risk management*, introdotto a partire dal PTPCT 2021-2023.

La strategia di prevenzione della corruzione del CNR fa riferimento alla norma internazionale ISO 31000:2018 e prevede - intorno alla definizione del contesto ricompresa nella parte generale del PIAO e alle azioni di documentazione e rendicontazione, comunicazione e consultazione, monitoraggio e riesame - l'applicazione del modello di gestione del rischio attraverso una nuova metodologia di stima del rischio maggiormente qualitativa e la relativa proposizione di misure e azioni per la prevenzione della corruzione volte a mitigare il rischio corruttivo.

## 2. Soggetti e ruoli nella strategia di prevenzione della corruzione

Il CNR ha nominato il Dott. Andrea Viticoli Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con Provvedimento del Direttore Generale n. 74 del 20/07/2022.

La figura del RPCT è stata istituita dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 che stabilisce che ogni amministrazione approvi un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo.

Nei casi in cui il RPCT possa trovarsi, nello svolgimento di attività e compiti attribuiti dalla Legge 190/2012, in posizione di conflitto di interessi o in caso di temporanea e impreveduta assenza dal servizio che ne impedisca lo svolgimento delle funzioni, è sostituito dal Direttore Generale.

Vengono di seguito riportati i principali soggetti con i relativi ruoli coinvolti nell'implementazione della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza:

SOGGETTO	RUOLO
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'art 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT predisponga il PTPCT e lo sottoponga all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione;</li> <li>- l'art 1, comma 7 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT segnali all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;</li> <li>- l'art. 1, comma 9, lett. c) della Legge n. 190/2012 dispone che il PTPCT preveda "<i>obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano</i>", con particolare riguardo alle attività ivi individuate, come indicate dall'art. 1 comma 16 e ulteriori rispetto ad esse, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;</li> <li>- l'art 1, comma 10 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifichi l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità, e proponga modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando</li> </ul>



SOGGETTO	RUOLO
	<p>intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione, nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'art. 1, comma 14 della Legge n. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC e la trasmette all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) e all'organo di indirizzo dell'amministrazione;</li> <li>- l'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto <i>“un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”</i>.</li> <li>- l'art. 5, comma 7 del D.lgs. n. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato;</li> <li>- l'art. 5, comma 10 del D.lgs. n. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione</li> </ul>
	<p>all'Ufficio di disciplina di cui all'art. 43, comma 5 del D.lgs. n. 33/2013;</p>

SOGGETTO	RUOLO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'art. 15, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 stabilisce che il RPCT curi la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio;</li> <li>- l'art 15 del D.lgs. n. 39/2013 stabilisce che il RPCT segnali i casi di possibile violazione delle disposizioni del richiamato decreto, tra gli altri anche all'Autorità nazionale anticorruzione, sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;</li> <li>- la medesima norma, al comma 3, prevede l'intervento di ANAC sui provvedimenti di revoca dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni del RPCT qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione;</li> <li>- l'art. 45, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che l'ANAC controlli l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni.</li> </ul>
ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO	<p>Il Consiglio di Amministrazione, quale organo di indirizzo politico, detta gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza e, nello specifico, delibera in merito all'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, all'adozione del PTPCT e dei suoi aggiornamenti e, in termini più generali, all'adozione di tutti gli atti di indirizzo che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.</p>
DIRIGENZA	<p>Le figure individuate preposte alla direzione delle articolazioni in cui, a diverso livello, si struttura il CNR, corrispondono ai Dirigenti degli Uffici ed ai Responsabili delle Unità, per quanto riguarda la SAC, e ai Direttori di Dipartimento e di Istituto per la Rete Scientifica. Tali soggetti assolvono a diverse funzioni e compiti, quali quella di Referenti del RPCT, oltre che nei confronti degli altri referenti e dell'autorità giudiziaria; partecipano,</p>



SOGGETTO	RUOLO
	<p>inoltre, al processo di gestione del rischio, propongono le misure di prevenzione, assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e ne verificano le ipotesi di violazione e, infine, adottano misure gestionali finalizzate alla prevenzione della corruzione.</p> <p>Per quanto riguarda l'applicazione del PTPCT, sono tenuti ad osservarne le disposizioni ivi contenute e rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, così come previste appunto dal Piano stesso, anche in base alle risultanze del monitoraggio periodico effettuato dal RPCT.</p>
ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	<p>L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con il supporto degli altri organismi di controllo interno, quali ad esempio le Unità "Internal Audit" e "Controllo di Gestione", è chiamato a rafforzare ed armonizzare la connessione tra le misure anticorruzione e le misure di miglioramento della performance dell'Ente: in linea generale, e come previsto dall'art. 1, comma 8-bis della Legge n. 190/2012 "verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza".</p> <p>Oltre a tale funzione prettamente normativa, l'OIV partecipa al processo di gestione del rischio, considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti, svolge compiti propri connessi all'attività di anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (vedi art. 43 e 44 del D.lgs. n. 33/2013) e definisce gli obiettivi del RPCT.</p> <p>L'OIV deve, infine, esprimere parere sul Codice di comportamento adottato dall'Ente.</p>
UNITÀ PROCESSI ANTICORRUZIONE E	Con Provvedimento del Direttore Generale n. 69 del 2 dicembre 2021, in esecuzione dalla delibera n. 163 del 18 novembre 2021,
TRASPARENZA	sono stati istituiti nuovi Uffici e Unità della Sede Amministrativa Centrale tra cui

SOGGETTO	RUOLO
	<p data-bbox="544 253 1428 342">l'Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza con le seguenti competenze:</p> <ul data-bbox="544 383 1428 2101" style="list-style-type: none"><li data-bbox="544 383 1428 533">- Supporta il Direttore Generale nell'adozione, aggiornamento e gestione della mappatura dei processi e dei procedimenti dell'Ente;</li><li data-bbox="544 573 1428 786">- Svolge funzioni e compiti di struttura a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativamente alle funzioni e attività previsti dalla Legge 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013;</li><li data-bbox="544 826 1428 920">- Cura la fase di predisposizione e redazione dei documenti sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza;</li><li data-bbox="544 960 1428 1173">- Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella ricezione e trattazione delle segnalazioni di irregolarità od illeciti ai sensi dell'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing);</li><li data-bbox="544 1214 1428 1426">- Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nelle attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;</li><li data-bbox="544 1467 1428 1617">- Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;</li><li data-bbox="544 1657 1428 1973">- Supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel controllo, insieme ai dirigenti responsabili dell'amministrazione, della regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico e assicura il riesame relativo alle istanze di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5 co.7 del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016;</li><li data-bbox="544 2013 1428 2101">- Coordina, promuove, valorizza e diffonde la cultura della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente;</li></ul>



SOGGETTO	RUOLO
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolge attività di studio, ricerca e analisi riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, nonché le attività di benchmarking nazionale e internazionale;</li> <li>- Cura i rapporti con gli altri Enti di Ricerca Privati, Pubblici e le Università nazionali e internazionali per le tematiche inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.</li> </ul>
<p>RESPONSABILE ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE.</p>	<p>Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) quale soggetto preposto all'iscrizione ed all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e ai sensi del PNA 2016 il nominativo di detto soggetto deve essere indicato all'interno del PTPCT.</p> <p>Spettano al RASA i compiti relativi all'inserimento e aggiornamento della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo. La normativa vigente prevede che nell'ambito della BDNCP, gestita da ANAC, sia implementata e liberamente consultabile l'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti e che ogni istituzione pubblica individui un Responsabile che ne curi l'iscrizione e l'aggiornamento dei dati relativi all'anagrafica dell'Ente quale stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p> <p>Il CNR ha nominato, con Provvedimento n. 17/2023, la Dott.ssa Carmela Vanzanella quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante.</p>
<p>STRUTTURA COMPETENTE IN MATERIA DI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI</p>	<p>La struttura che ha la competenza dei procedimenti disciplinari nel CNR è l'Unità "Procedimenti Disciplinari", la quale cura i procedimenti disciplinari, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e cura gli aggiornamenti del Codice di</p>
	<p>comportamento.</p>

DIPENDENTI DELLA STRUTTURA PUBBLICA	Tutti i dipendenti pubblici sono chiamati anch'essi a collaborare con il RPCT.
--	--

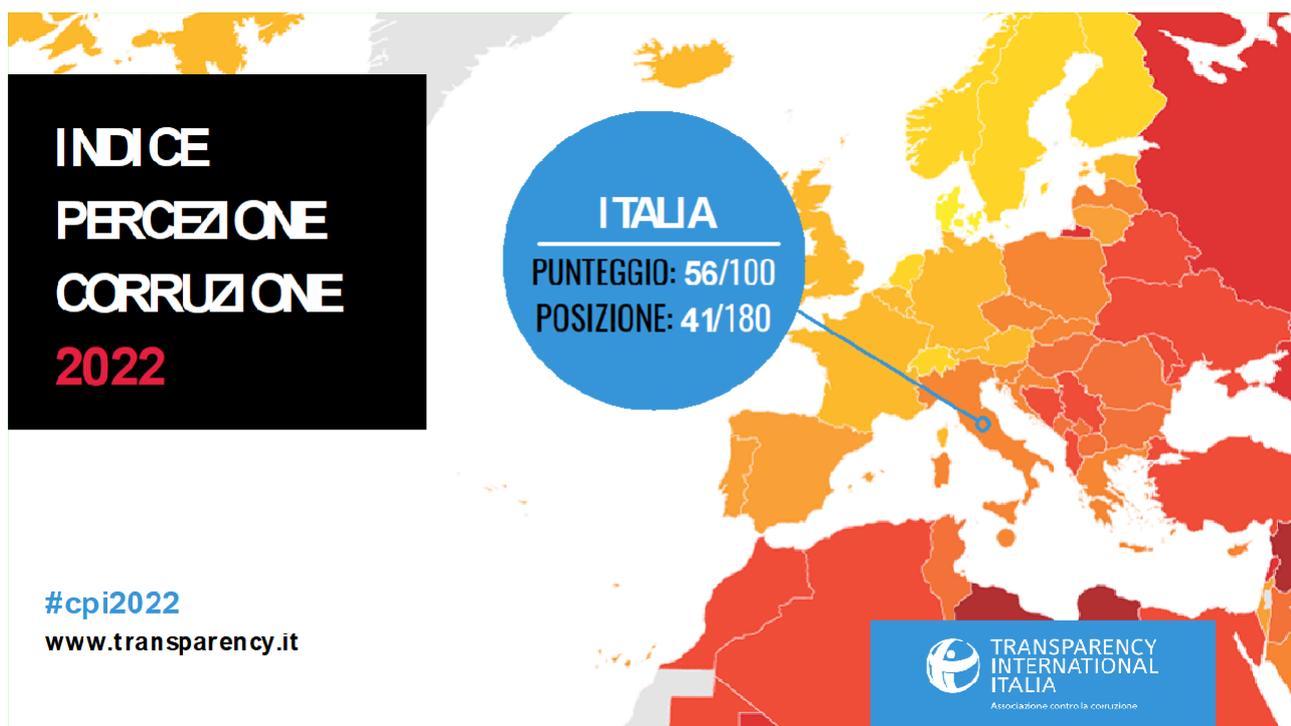
SOGGETTO	RUOLO
	<p>In particolare, i dipendenti del CNR partecipano al processo di gestione del rischio e sono tenuti all'osservanza delle misure contenute nel PTPCT, nonché delle prescrizioni del Codice di comportamento generale dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento specifico adottato dall'Ente.</p> <p>I dipendenti sono tenuti inoltre a segnalare le situazioni di illecito al proprio Dirigente/Direttore o all'Unità</p>
COLLABORATORI ESTERNI	<p>Anche il personale non strutturato, ossia i collaboratori a qualsiasi titolo del CNR, è tenuto ad ottemperare ad alcuni obblighi: nello specifico, per quanto di loro competenza, sono tenuti ad osservare le misure contenute nel PTPCT e le prescrizioni del Codice di comportamento del CNR.</p>



### 3. Il contesto nella strategia di prevenzione della corruzione

Al fine di effettuare una adeguata valutazione del rischio di corruzione occorre comprendere l'ambiente esterno in cui l'organizzazione opera; ed in particolare tenere in considerazione il contesto sociale, politico, economico, finanziario, competitivo, normativo, culturale, anche consultando gli *stakeholder* esterni.

Il rapporto di "Transparency International" sulla "Corruzione percepita" per il 2022, pur riconoscendo al nostro Paese un significativo miglioramento, colloca l'Italia al 41° posto nella graduatoria stilata per 180 Paesi, con un punteggio di 56 che è ancora al di sotto della media UE, attestata a 64. Al riguardo occorre, tuttavia, rammentare che tale graduatoria, che pure ha il merito di attirare l'attenzione sul fenomeno, si basa, appunto, su un "indice di percezione della corruzione" che è, quindi, influenzato da fattori – non quantificabili – di valutazione soggettiva.



Ai fini di una analisi completa va citata la *Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia* (dati secondo semestre 2022), ed in particolare il paragrafo relativo all'analisi della situazione Nazionale.

Nel secondo semestre del 2022, la criminalità organizzata in Italia continua a rappresentare una minaccia significativa. La relazione della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) evidenzia che, nonostante episodi cruenti in alcune regioni, la criminalità organizzata preferisce ora infiltrarsi silenziosamente nel tessuto economico piuttosto che ricorrere a violenze evidenti.

Un aspetto cruciale della loro attività illecita è la corruzione negli appalti, con organizzazioni mafiose che cercano di infiltrarsi nel settore degli appalti pubblici. La relazione sottolinea l'importanza di mettere in

atto misure normative sovranazionali per contrastare tali infiltrazioni, enfatizzando la necessità di cooperazione internazionale e condivisione di informazioni.

La Banca d'Italia, nel suo resoconto pubblicato nell'ottobre 2022, ha rilevato che l'economia nazionale sta affrontando sfide significative. La crescita economica prevista è stata rallentata da fattori globali come problemi nelle catene globali del valore, nuove ondate di COVID-19, guerra, crisi energetica e cambiamenti nelle politiche monetarie internazionali.

Gli effetti del conflitto armato in corso in Ucraina stanno influenzando il panorama socio-economico italiano. Il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Giovanni Melillo, sottolinea come le mafie e la criminalità organizzata possano beneficiare dei conflitti, riducendo il rispetto delle regole e delle leggi. Melillo esprime preoccupazione per le possibili trasformazioni profonde nel fenomeno della criminalità organizzata, in particolare sottolineando la crescente importanza della tecnologia derivante dal conflitto in Ucraina.

Nell'ambito delle attività investigative, la DIA ha contribuito a sciogliere diversi enti locali infiltrati dalla criminalità organizzata nel secondo semestre del 2022.

In conclusione, la situazione della criminalità organizzata in Italia è caratterizzata dalla crescente attenzione sulla corruzione negli appalti, con la necessità di misure normative efficaci e una maggiore cooperazione internazionale. La Banca d'Italia evidenzia sfide economiche, mentre gli impatti del conflitto in Ucraina creano nuove dinamiche nel panorama criminale, con un'attenzione crescente alla tecnologia come strumento di adattamento da parte della criminalità organizzata.

Sempre dalla *Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia* (dati secondo semestre 2022), appare utile approfondire le azioni messe in campo dalla magistratura e dalle forze dell'ordine per prevenire l'infiltrazione della criminalità organizzata nei finanziamenti del PNRR. Nel secondo semestre del 2022, la situazione della criminalità organizzata è influenzata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un ampio pacchetto di investimenti e riforme. L'entità dei finanziamenti potrebbe attirare l'interesse delle organizzazioni mafiose, aumentando il rischio di infiltrazione nell'economia legale.

Il Ministero dell'Interno ha adottato una strategia preventiva focalizzata sulla documentazione antimafia, con particolare attenzione alle informazioni prefettizie. La Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) è fondamentale per proteggere gli investimenti del PNRR da possibili attacchi criminali. Il Dipartimento competente ha aggiornato la BDNA con nuove voci specifiche per il PNRR, consentendo il tracciamento delle informazioni e il monitoraggio di eventuali provvedimenti prefettizi contro operatori economici a rischio infiltrativo.



Il monitoraggio degli appalti pubblici e dei finanziamenti connessi al PNRR rappresenta una fase critica del sistema istituzionale di difesa socio-economica. La collaborazione, compreso l'apporto della Direzione Investigativa Antimafia (DIA), è essenziale per valutare approfonditamente i dati acquisiti dalle diverse banche dati, analizzare gli assetti societari, la governance aziendale e le dinamiche dell'impresa.

I Gruppi interforze, nel corso del monitoraggio, si basano sugli esiti degli accessi ispettivi nei cantieri per verificare la conformità alla normativa sul lavoro e le misure di sicurezza per i lavoratori. Il Direttore della DIA ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero della Cultura per rafforzare la prevenzione dell'infiltrazione mafiosa nei fondi destinati agli investimenti pubblici, incluso il PNRR.

In conclusione, nel contesto del PNRR e del suo significativo pacchetto di investimenti, l'attenzione è posta sulla prevenzione dell'infiltrazione delle organizzazioni mafiose nell'economia legale. La collaborazione tra diverse istituzioni, inclusa la DIA, è fondamentale per monitorare attentamente gli appalti pubblici, i finanziamenti e proteggere gli investimenti dal rischio di infiltrazione criminale. La strategia adottata comprende azioni preventive, aggiornamenti dei sistemi informatici e protocolli d'intesa, contribuendo complessivamente a garantire la sicurezza e la legalità nell'attuazione del PNRR.

Completando l'analisi dei fenomeni criminosi, appare utile esaminare la Relazione del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero, relativa ai reati corruttivi per gli anni che vanno dal 2004 al 2022, presentata a marzo 2023. L'analisi complessiva dei dati e dei grafici inclusi nella richiamata Relazione evidenzia come il dato più rilevante sia quello che riguarda l'abuso d'ufficio (art. 323 c.p.), che tra l'altro è l'unico reato ad aver mantenuto un trend pressoché costante per l'intero arco temporale analizzato. Per le altre fattispecie selezionate i valori risultano più contenuti e con un andamento oscillante anche se, nell'ultimo triennio, si rileva una flessione per la concussione (art. 317 c.p.), la "corruzione" (artt. 318 e 319 c.p.) e l'istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).



**Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi in Italia dal 2004 al 2022.**  
(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Art. 314 -Peculato-	274	279	243	270	262	330	387	333	453	443	403	360	374	371	348	465	273	286	220
Art. 316 -Peculato mediante profitto dell'errore altrui-	17	11	15	22	14	41	49	44	47	23	26	18	14	6	8	3	5	11	7
Art. 317 -Concussione-	138	115	86	130	145	140	146	130	168	130	111	65	69	67	53	55	45	41	33
Art. 318 -Corruzione per l'esercizio della funzione-	27	21	14	18	17	41	19	13	18	17	24	39	36	35	24	27	23	16	23
Art. 319 -Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio-	119	93	92	92	120	98	82	95	115	101	76	120	112	126	80	114	81	72	51
Art. 319 ter -Corruzione in atti giudiziari-	9	6	10	7	4	7	6	8	5	8	6	8	22	10	11	17	21	9	4
Art. 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità-										31	33	44	50	37	31	33	52	26	21
Art. 320 -Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio-	12	12	6	18	11	32	10	19	22	17	9	29	13	8	15	8	12	12	16
Art. 321 -Pene per il corruttore-	74	60	55	56	65	65	49	73	71	75	46	95	84	99	57	86	65	54	43
Art. 322 -Istigazione alla corruzione-	173	167	184	195	246	217	216	222	202	182	185	169	144	157	134	116	97	100	77
Art. 323 -Abuso d'ufficio-	1.016	1.051	935	1.097	1.168	1.099	1.193	1.196	1.259	1.144	1.254	1.179	1.177	1.106	1.063	1.009	1.365	1.157	898
Art. 346 bis -Traffico di influenze illecite-										2	4	8	1	9	7	20	28	19	16

Per una lettura più immediata e comprensibile del fenomeno relativo ai più significativi reati contro la Pubblica Amministrazione, la Relazione rimodula la precedente tabella come di seguito, accorpando le citate fattispecie in quattro macro-categorie.



**Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi in Italia dal 2004 al 2022.**  
(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2022)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Var. % 2004-2022
<b>Concussione</b> (artt. 317 e 319 quater c.p.)	138	115	86	130	145	140	146	130	168	161	144	109	119	104	84	88	97	87	54	-60,9%
<b>Reati corruttivi</b> (artt. 318, 319, 319 ter, 320, 321, 322 e 340 bis c.p.)	414	359	361	386	463	460	382	430	433	402	350	468	412	444	328	388	327	282	230	-44,4%
<b>Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui</b> (artt. 314 e 316 c.p.)	291	280	258	262	296	371	438	377	500	466	429	378	388	377	356	468	276	297	227	-22,0%
<b>Abuso d'ufficio</b> (art. 323 c.p.)	1.016	1.051	935	1.097	1.168	1.099	1.193	1.196	1.259	1.144	1.254	1.179	1.177	1.106	1.063	1.009	1.365	1.157	898	-11,6%

È interessante notare come per le quattro macro-categorie il confronto dei dati nazionali evidenzia, tra il 2004 ed il 2022, delle riduzioni significative.

Per avere un riferimento aggiornato sull'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio si è, quindi, proceduto a riportare i reati della specie alla popolazione residente.

In Italia, nel triennio che va dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022 si ottiene un valore medio nazionale di 9,41 eventi per 100 mila abitanti. Di seguito si riporta la “mappa di calore” in relazione alla maggiore incidenza di tali delitti (cartina a destra).

In particolare, considerando complessivamente i reati oggetto di analisi, dalla “mappa di calore” che segue emerge una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni tirreniche sud-occidentali, con spiccata



prevalenza di eventi in alcuni capoluoghi (Milano, Torino, Napoli, Palermo e Bari) e, soprattutto, nella città metropolitana di Roma.

Regione	Reati Comm per 100K Res
BASILICATA	24,34
MOLISE	23,45
CALABRIA	22,07
LAZIO	14,28
CAMPANIA	12,98
PUGLIA	12,81
ABRUZZO	12,44
SICILIA	12,18
UMBRIA	10,81
<b>MEDIA NAZIONALE</b>	9,41
SARDEGNA	7,64
EMILIA-ROMAGNA	7,17
MARCHE	6,26
TOSCANA	6,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	5,83
TRENTINO-ALTO ADIGE	5,79
PIEMONTE	5,74
VENETO	5,69
LIGURIA	5,69
LOMBARDIA	5,32
VALLE D'AOSTA	4,68

Concludendo, l'esame della Relazione, relativamente alle dodici fattispecie di reato considerate, si evidenziano andamenti oscillanti nel lungo periodo che, tuttavia evidenziano una generale tendenza alla diminuzione della specifica delittuosità.

Pur dovendo ribadire che, come più ampiamente argomentato in premessa, tali risultanze non possono essere considerate definitive per le particolari caratteristiche di tali fattispecie e la conseguente, indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno, si ritiene parimenti opportuno evidenziare la coerenza dei dati esposti, che evidenziano un andamento tendenzialmente decrescente nel tempo per i vari indicatori. Interessante anche rilevare la tendenziale concentrazione del fenomeno nelle grandi aree urbane ed, in particolare, nell'ambito della città metropolitana di Roma. In quest'ultimo caso, la presenza del principale centro del potere politico ed amministrativo, congiunta alla concomitante esistenza dei vertici delle principali aziende nazionali ed internazionali, rendono la situazione della Capitale assolutamente singolare e forniscono l'occasione per la realizzazione dei più disparati e appetibili interessi di carattere economico, che non sfuggono certo alle varie forme di criminalità.

Sia pure in misura minore, tali caratteristiche si riscontrano, in tutto o in parte, in alcune altre grandi aree urbane.

#### 4. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 21 dicembre 2022, ha approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza del CNR su proposta del RPCT:

1. **INTEGRAZIONE TRA IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E IL PIANO DELLA PERFORMANCE:** conversione delle principali misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza in obiettivi individuali di performance, ai fini di una maggiore incisività nell'implementazione di tali misure.
2. **RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE CON RIGUARDO ALLA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E DEL PNRR:** in considerazione dell'impatto che le misure ed i finanziamenti contenuti nel PNRR avranno sulla programmazione e sull'attività dell'Ente si ritiene opportuno fornire indirizzi in ordine al fatto che le azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, siano essi presidiati da misure idonee di prevenzione che presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi, al fine di evitare il rischio di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.
3. **RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA QUALE STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA:** sviluppo di percorsi formativi rivolti ai dipendenti negli ambiti di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento, al fine di integrare le competenze in materia con un orientamento volto ad incrementare la comprensione dei valori che costituiscono la base della cultura della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'etica.
4. **IMPLEMENTAZIONE DELLA TRASPARENZA COME MISURA TRASVERSALE DI PREVENZIONE E STRUMENTO PER I CITTADINI:** ottimizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito web dell'Ente al fine sia dell'adempimento agli obblighi di legge sia di una maggiore comprensione e più facile consultazione da parte dei cittadini.
5. **PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI:** implementazione di misure volte a regolare maggiormente la disciplina in materia di conflitto di interessi, sia formale sia strutturale.
6. **TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING):** messa in esercizio della procedura informatica a tutela del dipendente che segnala illeciti e relativa campagna di diffusione verso i dipendenti dello strumento.
7. **POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO:** introduzione di un

nuovo sistema di gestione del rischio corruzione impostato sul nuovo assetto organizzativo dell'Ente e relativi processi.

---

8. **DOVERI DI COMPORTAMENTO DEI PUBBLICI FUNZIONARI:** aggiornamento e diffusione, anche attraverso iniziative di formazione, del Codice di comportamento del CNR, quale componente fondamentale della strategia di prevenzione della corruzione.
9. **CONTRASTARE IL FENOMENO CORRUTTIVO NELLE AREE E PROCESSI A MAGGIOR RISCHIO**  
**CORRUZIONE:** proposizione ed implementazione di misure per la prevenzione della corruzione nei processi che registrano un più elevato rischio corruzione nella relativa attività di valutazione del rischio.

## 5. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

La trasparenza amministrativa, attraverso la pubblicazione di dati e informazioni della Pubblica Amministrazione, costituisce una delle principali misure di prevenzione della corruzione.

In tale ottica, nel rispetto di quanto indicato nelle relative delibere ANAC e in considerazione delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 97/2016, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è parte integrante del PTPCT dell'Ente a partire già dal triennio 2015-2017.

- **Pubblicazione, aggiornamento e monitoraggio obblighi di pubblicazione**

La trasparenza amministrativa è innanzitutto assicurata dall'Ente attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, dichiarazioni e documenti individuati dal D.lgs. n. 33/2013 all'interno della sezione Amministrazione Trasparente (<https://www.cnr.it/it/amministrazione-trasparente>) del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del suddetto D.lgs.

L'Allegato 1 riporta gli obblighi di pubblicazione vigenti in materia di trasparenza per l'Ente con l'indicazione di:

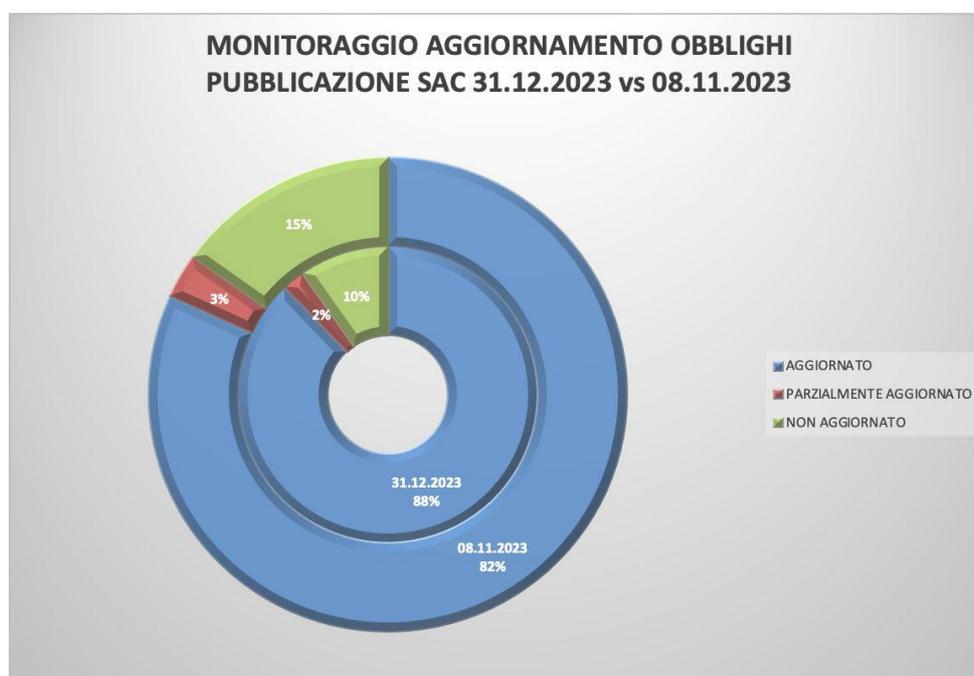
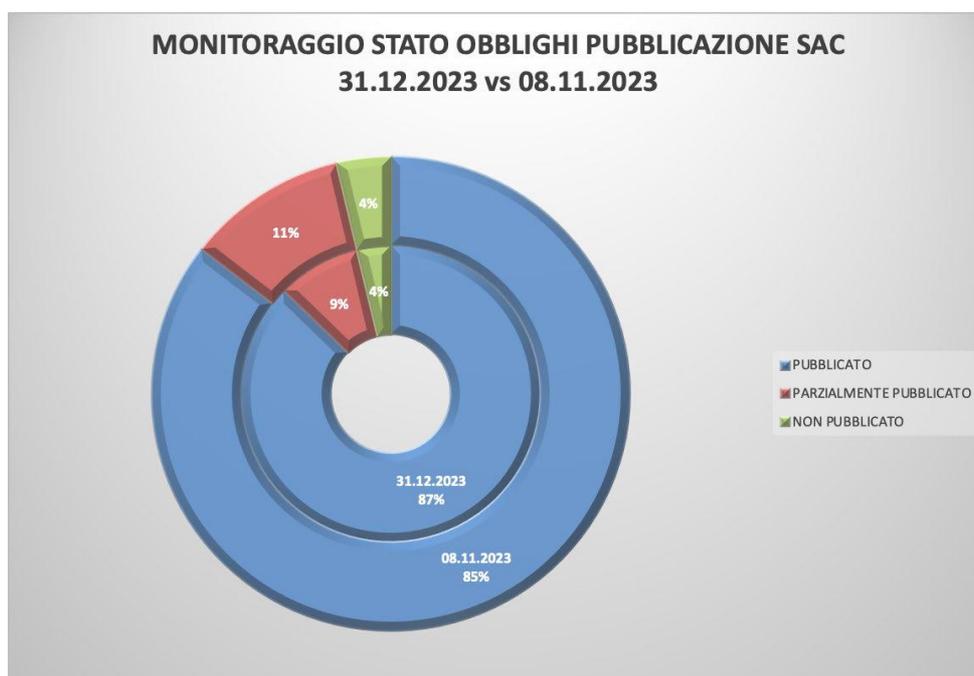
- Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie);
- Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati);
- Denominazione del singolo obbligo;
- Contenuti dell'obbligo;
- Eventuale frequenza di aggiornamento;
- Normativa di riferimento;
- Tempistica per la pubblicazione e l'eventuale aggiornamento;
- Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione.

Sulla base di tale schema, il RPCT condurrà semestralmente due monitoraggi (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno) sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in capo alle diverse strutture dell'Ente, segnalando la non pubblicazione e/o il mancato aggiornamento alle strutture responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati.

Con riferimento all'anno 2023, il RPCT ha condotto un primo monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza al 30.06.2023 e un secondo monitoraggio al 31.12.2023, sia per le strutture della SAC sia per quelle della Rete Scientifica. Entrambi i monitoraggi, come da obiettivo di performance del RPCT, sono stati preceduti da altrettanti pre-monitoraggi al 30.04.2023 e al 08.11.2023 con lo scopo di incrementare la percentuale di adempimento agli obblighi.

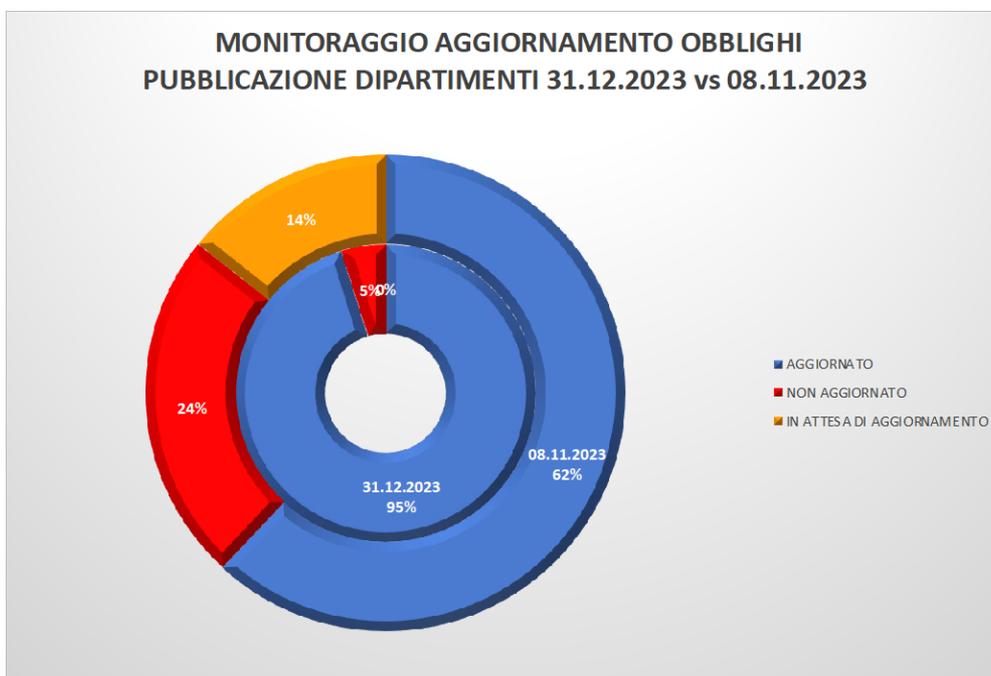
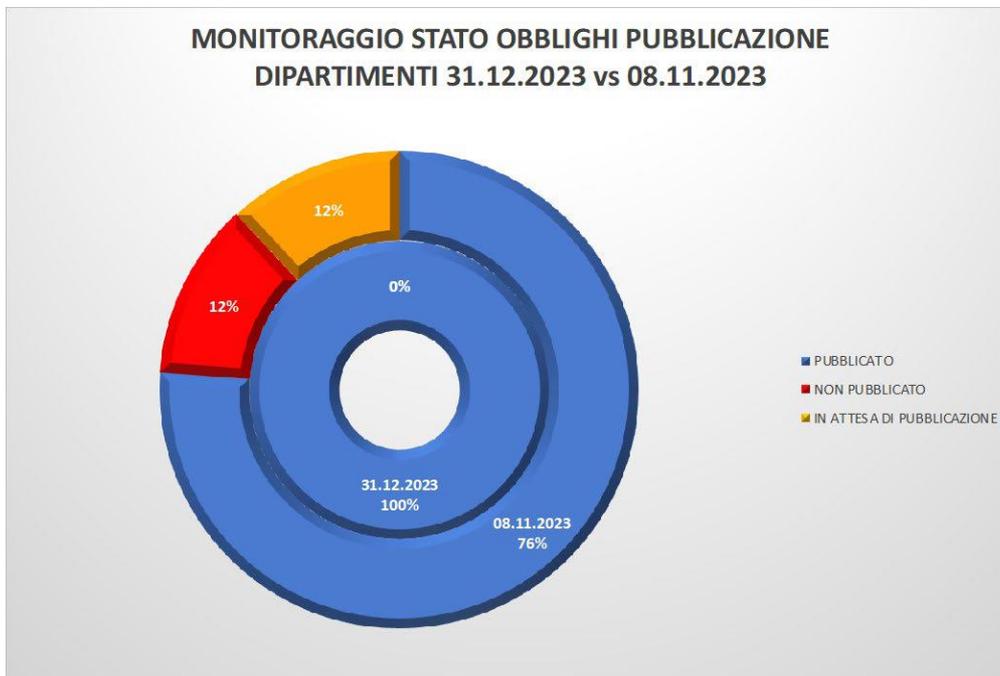
Il RPCT ha, quindi, mantenuto un costante rapporto con le strutture e le figure responsabili della pubblicazione dei dati. Tale rapporto ha permesso un miglioramento della pubblicazione e aggiornamento dei dati, registrato in occasione del monitoraggio finale alla data del 31.12.2023.

Nello specifico, rispetto al pre-monitoraggio al 08.11.2023 il monitoraggio per le strutture della SAC al 31.12.2023 ha registrato un incremento degli obblighi pubblicati del 2% (+2 obblighi) a fronte del decremento di quelli parzialmente pubblicati. Relativamente, invece, alla percentuale di aggiornamento si è registrato un aumento del 6% (+11 obblighi) di obblighi aggiornati a fronte di una diminuzione del 1% (- 2 obblighi) di quelli parzialmente aggiornati e del 5% (-9 obblighi) di quelli non aggiornati.

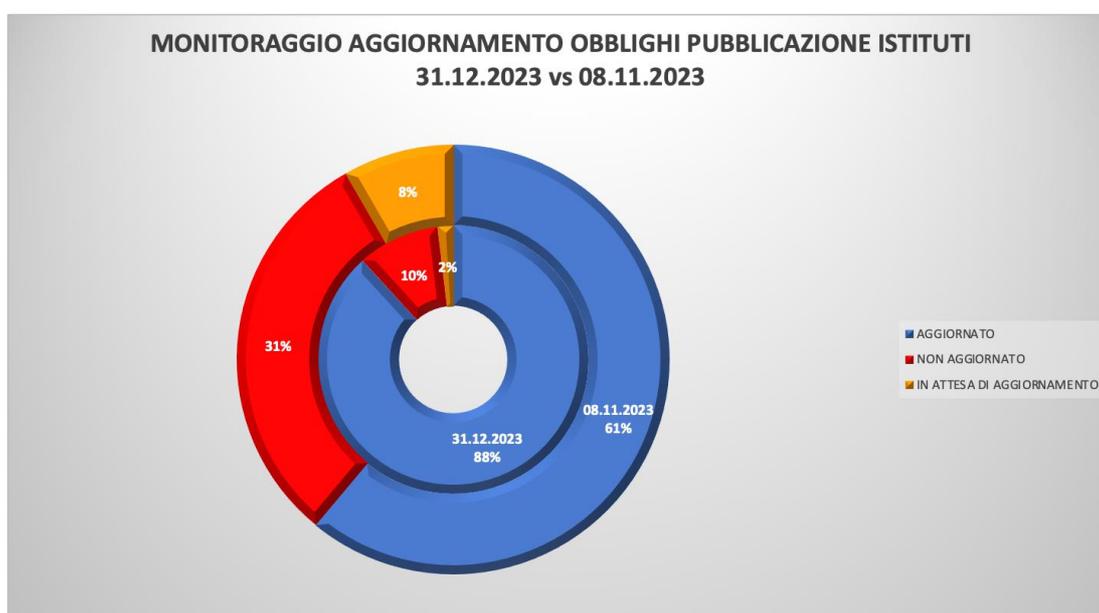
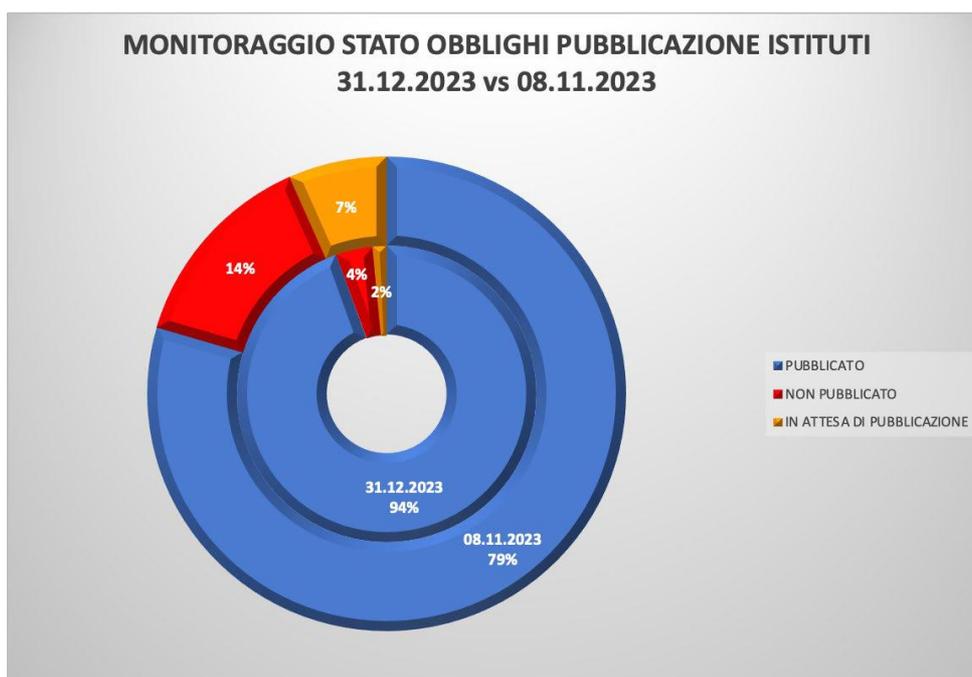


Relativamente agli obblighi di pubblicazione in capo ai Direttori della Rete Scientifica, rispetto al pre- monitoraggio al 08.11.2023 il monitoraggio finale al 31.12.2023 ha registrato un incremento del 24%

(+10 obblighi) dei dati pubblicati e del 33% (+7 obblighi) dei dati aggiornati, tra quelli in capo ai Direttori di Dipartimento.



Con riferimento, infine, ai Direttori di Istituto il monitoraggio finale ha registrato un miglioramento del 15% (+79 obblighi) dei dati pubblicati e un incremento del 27% (+72 obblighi) dei dati aggiornati.



- **Accesso Civico**

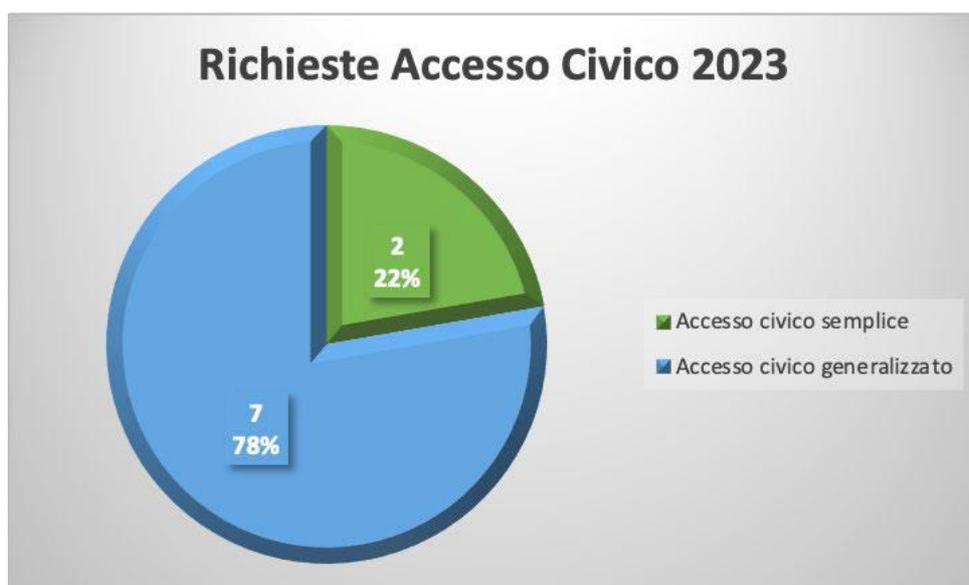
Il RPCT monitora inoltre le richieste di accesso civico a dati e documenti di cui all'art 5, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 33/2013.

Il comma 1 fa riferimento all'accesso civico semplice, relativo alla pubblicazione di atti e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e della ulteriore normativa di settore, mentre il comma 2 si riferisce all'accesso civico generalizzato, relativo al diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 le richieste sono presentate alternativamente:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) all'ufficio relazioni con il pubblico;
- c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- d) al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del suddetto decreto.

All'indirizzo <https://www.cnr.it/it/accesso-civico> del sito istituzionale dell'Ente viene riportato semestralmente il registro degli accessi civici, contenente le richieste catalogate per ciascun tipo di accesso e indicante l'oggetto della richiesta. Nel corso del 2023 il CNR ha ricevuto 2 richieste di accesso civico semplice e 7 di generalizzato.



- Procedura informatica per il popolamento e l'aggiornamento del Registro per l'accesso civico

La procedura per il popolamento e l'aggiornamento del registro per l'accesso civico è stata collegata con il sistema di gestione del protocollo informatico così come espressamente previsto dalla Circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione "Per promuovere la realizzazione del registro, le attività di registrazione, gestione e trattamento della richiesta dovrebbero essere effettuate utilizzando i sistemi di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali, di cui le amministrazioni sono da tempo dotate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e delle relative regole tecniche (D.P.C.M. 3 dicembre 2013)".

La nuova procedura consente, quindi, a tutte le strutture dell'Ente responsabili dei procedimenti di istanza di accesso generalizzato, nonché all'URP e al RPCT per le istanze di accesso semplice, di inserire autonomamente tutte le informazioni previste nel Registro.



- Collegamento banca dati PERLA PA

La misura prevede l’inserimento sul sito istituzionale dell’Ente (sezione Amministrazione trasparente), del collegamento ipertestuale con la Banca dati “PERLA PA – Anagrafe delle prestazioni” e con la Sezione Amministrazione Trasparente “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti”, al fine di comunicare in maniera più completa e tempestiva i dati richiesti al sistema Perla PA e di provvedere, contestualmente, alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente.

L’integrazione con il sistema PerlaPA è stata attivata sia sul sistema di contabilità SIGLA sia sul portale SIPER. I dati relativi agli incarichi dei dipendenti sono, quindi, trasmessi automaticamente a PerlaPA e pubblicati nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente.

- Banca dati finanziamenti esterni

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 evidenzia come nella ricerca pubblica (universitaria e degli enti di ricerca), si riscontra una notevole pluralità di fondi a cui corrisponde una “pluralità di soggetti di *governance* tale per cui non appare assicurata la piena e trasparente conoscibilità dei finanziamenti esistenti, delle procedure adottate dai soggetti erogatori, dei criteri adottati per la valutazione, dei soggetti destinatari dei finanziamenti medesimi, nonché dei valutatori”. La frammentazione dei fondi e dei soggetti erogatori rende di fatto difficilmente conoscibile il quadro dei finanziamenti e particolarmente sensibile ad interferenze improprie e a fenomeni corruttivi, l’ambito stesso della ricerca.

Nell’articolazione del ciclo di vita della ricerca, dalla progettazione alla pubblicazione degli esiti, la fase conclusiva è importante per poter verificare l’effettivo svolgimento della ricerca e i risultati conseguiti, in modo da poter valutare se il finanziamento erogato abbia dato luogo alla realizzazione dell’esperimento, quantomeno sul piano procedurale e documentale e per dar conto ai cittadini della buona gestione amministrativa.

Allo stato attuale, la piattaforma Gestione Finanziamenti Esterni è presente nella Intranet CNR, mentre la parte contabile viene gestita nel Sistema Informativo per la Gestione delle Linee di Attività – SIGLA. Tuttavia, l’attuale piattaforma presenta alcune criticità che limitano la totale trasparenza e completezza dei dati inseriti, con la conseguente necessità di implementare la piattaforma con ulteriori informazioni che garantiscano la piena conoscenza delle progettualità.

A tal proposito, l’Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant (USRG) l’Ufficio ha trasmesso l’analisi delle criticità riscontrate nell’utilizzo della Banca dati e una alberatura dei progetti di ricerca articolata per classi “Tipologia di ente finanziatore”. Inoltre, l’USRG ha partecipato agli incontri con l’Ufficio ICT, il CINECA e altri Uffici dell’Amministrazione, nell’ambito dell’attività di definizione della piattaforma U-Gov, all’interno della quale è previsto il modulo progetti con la relativa alberatura.

- Ricognizione servizi erogati

Con riferimento all'art. 32 del D.lgs. n. 33/2013, il relativo obbligo prevede la pubblicazione dei dati relativi ai servizi erogati e, nello specifico, di:

- *"Carta dei servizi e standard di qualità"*: l'obbligo di pubblicazione concerne, ai sensi del comma 1, la carta dei servizi o un documento analogo ove sono indicati i livelli minimi di qualità dei servizi e quindi gli impegni assunti nei confronti degli utenti per garantire il rispetto degli standard fissati.
- *"Costi contabilizzati"*: il comma 2 prevede che ciascuna amministrazione, una volta individuati annualmente i servizi erogati agli utenti sia finali sia intermedi, secondo quanto stabilito all'art. 10, comma 5 del D.lgs. n. 33/2013, sia tenuta a pubblicare i costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo.
- *"Liste di attesa"*: solo per gli enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario, ai sensi dell'art. 41, comma 6 del D.Lgs. n. 33/2013, devono essere pubblicati i criteri di formazione delle liste di attesa, i tempi di attesa previsti e i tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata. La presente pubblicazione deve essere fatta in tabella.
- *"Servizi in rete"*: ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), come integrato e modificato dall'art. 8, comma 1 del D.lgs. n. 179/16, per i servizi in rete, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità degli stessi, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività del servizio reso all'utente stesso e pubblicano sui propri siti i dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.

Come evidenziato all'OIV con Nota RPCT Prot. AMMCNT-CNR 0024746 del 08.04.2020, la relativa sottosezione di Amministrazione Trasparente dell'Ente presenta i servizi offerti dalla Biblioteca Centrale e dal Centro ISSN, con l'indicazione di tempi di erogazione e costi. Rispetto a quanto determinato in passato, il RPCT ha richiesto, con Nota Prot. AMMCNT-CNR 0030873 del 13.05.2020, al competente Ufficio Programmazione e Grant Office, ora USRG, di avviare una ricognizione di eventuali ulteriori servizi offerti anche dalla Rete Scientifica dell'Ente per ampliare l'offerta di dati e informazioni ai cittadini.

A tal proposito, è stato trasmesso un modello di rilevazione dei servizi erogati, al fine di costituire la Carta dei servizi dell'Ente. USRG condividerà il modello con l'Ufficio ICT, al fine di renderlo compilabile direttamente a sistema da parte di tutti gli Uffici e le strutture dell'Ente. Successivamente, sarà trasmessa una nota a tutti gli Uffici dell'amministrazione centrale e ai Dipartimenti e Istituti della rete scientifica, al fine di chiedere la compilazione del modello per la

parte di competenza. La ricognizione sarà aggiornata

---

con cadenza annuale, coerentemente con le scadenze di aggiornamento del Piano anticorruzione e con quanto previsto dalla Delibera CIVET n. 3/2012.

- Modalità di esercizio dell'accesso civico semplice in materia di trasparenza degli appalti pubblici Le modalità di esercizio dell'accesso civico semplice in materia di trasparenza degli appalti pubblici ai sensi dell'art. 6 della deliberazione dell'ANAC n. 264 del 20 giugno 2023, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 601 del 19 dicembre 2023 sono definite come segue:

1) Pubblicazione dei dati nella BDNCP o in "Amministrazione Trasparente":

a) Nel caso in cui i dati, atti, e informazioni relativi agli appalti pubblici non siano stati pubblicati nella BDNCP o in "Amministrazione Trasparente" della stazione appaltante e dell'ente concedente, si applica la disciplina sull'accesso civico semplice di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto trasparenza.

2) Presentazione della richiesta di accesso civico semplice:

a) Se i dati non sono pubblicati nella BDNCP, la richiesta di accesso civico semplice è presentata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della stazione appaltante/ente concedente.

3) Verifica dell'omissione:

a) Il RPCT verifica se l'omissione è imputabile ai soggetti responsabili della trasmissione o elaborazione dei dati, secondo quanto previsto nella sezione "Anticorruzione e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 33/2013.

4) Ricorso all'ANAC:

a) Se è accertato che la stazione appaltante/ente concedente ha effettivamente trasmesso i dati alla BDNCP, la richiesta di accesso civico semplice è presentata al RPCT di ANAC, in qualità di amministrazione titolare della BDNCP.

- Modalità di esercizio dell'accesso civico "generalizzato" in materia di trasparenza degli appalti pubblici

Decorsi 5 anni dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata effettuata la pubblicazione, scadenza di legge del termine di durata degli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici, la BDNCP, la stazione appaltante e l'ente concedente, per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti a conservare e a rendere disponibili i dati, gli atti e le informazioni al fine di soddisfare – in conformità all'art. 35 del codice - eventuali istanze di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, decreto trasparenza.

## 6. La prevenzione della corruzione in ambito PNRR

In considerazione della rilevante partecipazione del CNR alle progettualità ricomprese nel PNRR è stata posta attenzione particolare alle politiche di prevenzione del fenomeno corruttivo nell'ambito delle progettualità rientranti in tale intervento cui l'Ente partecipa.

La politica di prevenzione della corruzione in ambito PNRR è stata introdotta a partire dal PTPCT 2023- 2025, redatto sulla scorta delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, che si colloca in un momento storico molto delicato in cui l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione debbono mantenersi saldi nel gestire gli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In tale ambito si riportano le principali misure di prevenzione della corruzione implementate e in corso di implementazione, che impattano la gestione delle progettualità dell'Ente ricomprese nel PNRR:

- Aggiornamento del Codice di Comportamento CNR (in implementazione): a seguito dello schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DpR n. 62/2013), che è stato approvato in Consiglio dei ministri il 1° dicembre 2022 e che modifica il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e introduce il vademecum per chi lavora nelle PA in linea con gli elementi costitutivi della Milestone M1C1- 58, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di riforma della Pubblica amministrazione, si prevede un aggiornamento del Codice di Comportamento dell'Ente.
- Audit procedure PNRR (in implementazione): in considerazione dell'ampia partecipazione dell'Ente alle progettualità collegate al PNRR, caratterizzata da un ingente finanziamento in entrata per lo sviluppo dei relativi progetti di ricerca all'interno di un quadro legislativo che ha subito diverse deroghe alla legislazione ordinaria al fine di non rallentare la realizzazione degli interventi, occorre implementare un efficace presidio di prevenzione della corruzione nello svolgimento delle procedure di spesa collegate all'implementazione dei progetti in argomento. A tal proposito, l'Unità Internal Audit curerà specifiche procedure di audit finalizzate a: verificare la regolarità amministrativo-contabile delle spese effettuate, verificare il rispetto delle procedure di spesa al sistema organico di procedure, principi e regole, esterne ed interne, effettuare controlli tempestivi sulla documentazione antimafia, effettuare verifiche sui dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (es. obbligo di fornire i dati per l'identificazione del titolare effettivi, dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti alle procedure di gara, ...).
- Linee guida rotazione affidamenti servizi, lavori e forniture (implementata): in

considerazione dell'ingente mole di procedure di affidamento ricomprese nelle progettualità PNRR, si rende

---

necessaria l'emanazione di apposite linee guida in merito alla puntuale applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 36, comma 1, D.lgs. n. 50/2016 con l'obiettivo di ostacolare il consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo, al contrario, la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

- Dichiarazione titolare effettivo società (implementata): alla luce del PNA 2022, nell'ottica di implementare la programmazione ed attuazione di presidi efficaci per contrastare la corruzione soprattutto in settori molto sensibili, come gli appalti, e anche in considerazione di quanto confluente nel precedente PTPCT del CNR, nel rispetto degli obiettivi perseguiti dallo stesso e dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., è necessario introdurre l'obbligo della dichiarazione del titolare effettivo delle società che partecipano alle gare per gli appalti, utilizzando la Banca Dati ANAC, in modo da contrastare corruzione e riciclaggio.
- Mappatura dei processi di gestione dei fondi strutturali (implementata): in considerazione della notevole rilevanza economica delle risorse pubbliche assegnate alle amministrazioni centrali e regionali dall'Unione Europea e dal Governo, risulta fondamentale disporre di una mappatura articolata e dettagliata dei processi di gestione dei fondi strutturali che finanziano attività di ricerca dell'Ente per capire se e quali sono gli eventi a rischio corruttivo che potrebbero annidarsi in tali processi, le modalità di comportamento a rischio corruzione che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo, il perimetro d'azione interno e/o esterno all'amministrazione e i fattori abilitanti, interni ed esterni, da contrastare che agevolano la realizzazione dell'evento corruttivo.
- Rotazione ordinaria dei dipendenti addetti alle aree di rischio (implementata): nell'ambito delle misure dirette a prevenire il rischio di corruzione, assume rilievo l'applicazione del principio di rotazione del personale addetto alle aree a rischio. La ratio delle previsioni normative ad oggi emanate è quella di evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e di evitare che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti. A tal proposito, con Delibera del CdA CNR n. 53 del 21 febbraio 2023 è stato approvato il Disciplinare per la rotazione ordinaria dei dipendenti del CNR.
- Albo Nazionale RUP (implementata): L'attivazione dell'Albo Nazionale RUP risponde all'esigenza di censire e accreditare tutti i dipendenti che abbiano ricoperto o ricoprano il ruolo di RUP nelle diverse Stazioni Appaltanti dell'Ente e di verificare che gli stessi siano in possesso dei requisiti minimi disciplinati dalla vigente normativa e in dettaglio dalla Linea Guida n. 3 ANAC "Nomina ruolo e compiti del responsabile

unico del. procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni". L'Albo contiene inoltre criteri per l'applicazione del principio di rotazione di tali figure.

La Circolare n. 35/2022, al fine di ampliare la platea dei RUP, in particolare per le procedure di elevata complessità e per importi oltre le soglie comunitarie, consente inoltre di conferire incarichi di RUP, in deroga al suddetto Albo RUP, anche ad altro personale dipendente non ricompreso nell'Albo che abbia tuttavia i requisiti previsti dalle Linee Guida n. 3 adottate dall'ANAC con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 57.

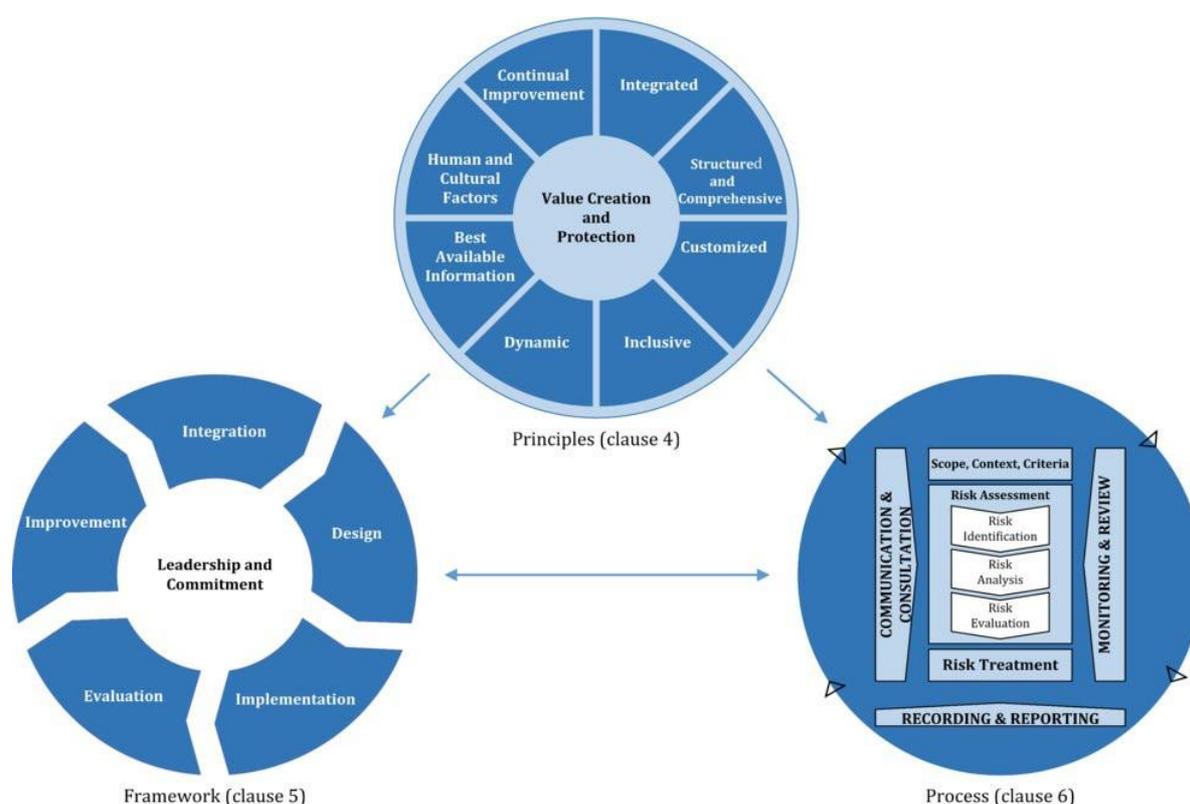
## 7. Il modello per la gestione del rischio corruttivo al CNR

A partire dal PTPCT 2021-2023, l'Ente si è dotato di un nuovo modello di *risk management* per la prevenzione del fenomeno corruttivo, sviluppato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Per la progettazione del modello è stato, innanzitutto, effettuato uno studio della normativa di riferimento. A partire dalle disposizioni in materia di anticorruzione introdotte dalla Legge n. 190/2012, così come modificata dal D.lgs. n. 97/2016, l'attenzione è stata focalizzata sulle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla ex CIVIT (ora ANAC) in data 11 settembre 2013. Il modello recepisce, di fatto, l'aggiornamento del PNA 2015, approvato con Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, del PNA 2016, approvato con Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, e del PNA 2019, approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, in una logica di prosecuzione rispetto a quanto messo in atto nei Piani precedenti dell'Ente.

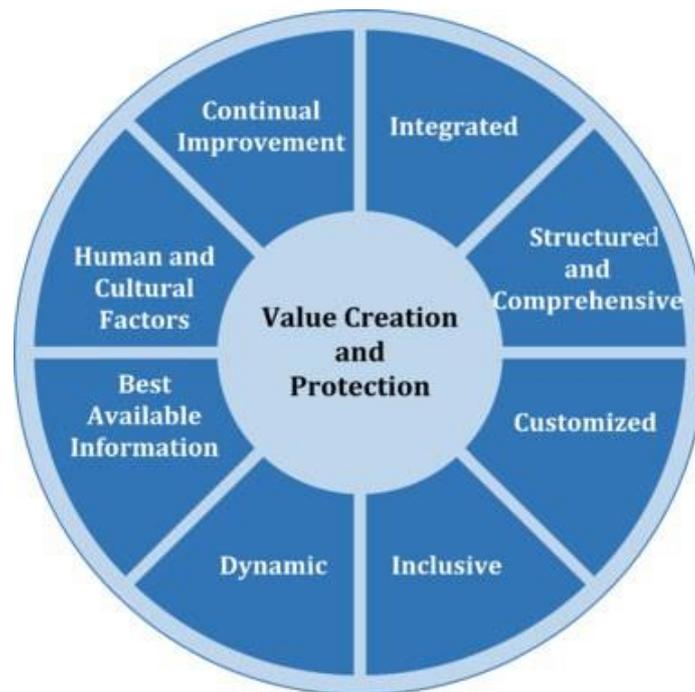
Parimenti è stata effettuata un'analisi delle *best practice* da seguire, tra cui i PTPCT di altre amministrazioni affini al CNR e quello dell'ANAC.

Per l'introduzione del nuovo modello di *risk management* si è fatto, inoltre, riferimento alla norma internazionale ISO 31000:2018, considerando i principi, il quadro generale ed il processo stesso di gestione del rischio.



Fonte: [www.iso.org](http://www.iso.org)

Come da definizione, lo scopo della gestione del rischio consiste nella creazione e protezione del valore, migliorando le *performance*, incoraggiando l'innovazione e supportando il raggiungimento degli obiettivi. I principi rappresentati nella Figura 5.2 forniscono indicazioni sulle caratteristiche di una gestione del rischio efficace ed efficiente, sono alla base della gestione del rischio e dovrebbero essere presi in considerazione al momento di stabilire il quadro e i processi di gestione del rischio dell'organizzazione.



Fonte: [www.iso.org](http://www.iso.org)

Per una gestione del rischio efficiente ed efficace, il sistema deve, quindi, essere:

- Integrato
- Organizzato e comprensivo
- Personalizzato
- Inclusivo
- Dinamico
- Utilizzare le migliori informazioni disponibili
- Tenere conto dei fattori umani e culturali
- Essere caratterizzato da un processo di miglioramento continuo

Tenuto conto di tali principi, l'attività di *risk management* ha l'obiettivo di supportare l'organizzazione a integrare la gestione dei rischi in attività e funzioni significative. In tale contesto, lo sviluppo della struttura di *risk management* comprende l'integrazione, la progettazione, l'implementazione, la valutazione e il miglioramento della gestione dei rischi all'interno dell'organizzazione.

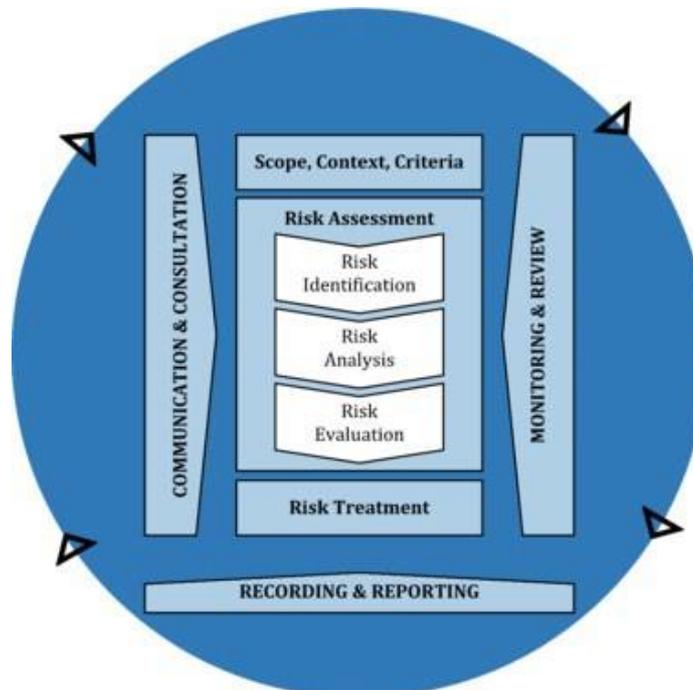




Fonte: [www.iso.org](http://www.iso.org)

Il processo di gestione del rischio prevede, quindi, l'applicazione sistematica di procedure alle attività di definizione del contesto, valutazione del rischio, comunicazione e consultazione, trattamento, monitoraggio e revisione, registrazione e presentazione dei rischi.

Figura 6.4 Gestione del rischio



Fonte: [www.iso.org](http://www.iso.org)

### 7.1. Valutazione del rischio corruzione

Relativamente alla fase di valutazione del rischio, il sistema di gestione del rischio corruzione prevede una valutazione attraverso le seguenti fasi:

1. Identificazione del rischio
2. Analisi del rischio
3. Ponderazione del rischio

Sulla base dell’attribuzione dei processi e procedimenti ai nuovi Uffici e Unità della SAC, rispetto alla metodologia relativa all’attribuzione del livello di rischio corruzione suggerita dall’Allegato 5 al PNA, adottata per i primi PTPC, e al sistema di *risk management* di tipo quantitativo introdotto a partire dal PTPCT 2017-2019, è stata implementata una nuova procedura di valutazione dei processi a rischio corruzione, caratterizzata da un approccio di tipo qualitativo, consultabile all’Allegato 2 .

Alla fine del processo di valutazione del rischio, si è giunti alla definizione del livello di rischio corruzione per ognuno dei processi individuati, raggruppati secondo i diversi procedimenti elencati all’art. 1 comma 16 della Legge n. 190/2012 cui sono stati aggiunti ulteriori processi specifici dell’attività svolta dall’Ente. Come previsto dal nuovo modello di gestione del rischio, il RPCT è intervenuto sulla valutazione del rischio di alcuni processi – vista la loro oggettiva rilevanza – incrementandone il livello di esposizione al rischio rispetto alla valutazione iniziale effettuata dalle singole strutture.

#### a) Area di rischio: autorizzazione e concessione

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Gestione e Risorse Umane	Autorizzazione incarichi extraistituzionali al personale dipendente	BASSO
	Autorizzazione incarichi dei Dirigenti/Responsabili CNR	BASSO
Contratti e Partnership	Autorizzazione partecipazioni societarie	BASSO
	Gestione partecipazioni societarie	BASSO
	Protocolli d’Intesa, Accordi Quadro e Convenzioni - Nuove iniziative	MEDIO
	Protocolli d’Intesa, Accordi Quadro e Convenzioni - Gestione collaborazioni	MEDIO

#### b) Area di rischio: scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Contratti e Partnership	Contratti sottosoglia: Affidamento diretto per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 50, co. 1, lett. a) e b) del d.lgs. n. 36/2023	MEDIO
	Contratti sottosoglia: Procedure negoziate per importi inferiori alle soglie di cui all'art. 50, co. 1, lett. c), d) ed e) del d.lgs. n. 36/2023	MEDIO

	Contratti sopra soglia: affidamento tramite gara (importi superiori alla soglia comunitaria)	MEDIO
	Gestione contratti forniture servizi (esecuzione di contratti CONSIP)	BASSO

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Servizi Generali	Gestione contratti forniture beni (esecuzione di contratti CONSIP)	BASSO
Patrimonio Edilizio	Contratti sottosoglia: Affidamento diretto di lavori o servizi di importo inferiore a € 40.000,00	MEDIO
	Contratti Sottosoglia: affidamento diretto per lavori fino a € 150.000 o per servizi fino a € 139.000	MEDIO <sup>1</sup>
	Contratti Sottosoglia: Procedura negoziata per lavori tra € 150.000 e € 1.000.000 o servizi tra € 139.000 e fino alla soglia	MEDIO
	Contratti Sottosoglia: procedura negoziata per lavori oltre € 1.000.000 e fino alla soglia	MEDIO
	Contratti soprasoglia: procedura aperta oltre la soglia comunitaria	BASSO

- c) Area di rischio: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Formazione e Welfare	Sussidi, Contributo asili nido, ecc.	MINIMO
Gestione Risorse Umane	Assegno nucleo familiare	MINIMO

- d) Area di rischio: concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Reclutamento del Personale	Reclutamento del personale a tempo indeterminato	MEDIO
	Selezioni interne progressioni verticali livelli I-III e IV-VIII	CRITICO
	Selezioni dei Direttori di Dipartimento e dei Direttori di Istituto	MEDIO
	Selezioni a tempo determinato Ricercatori e Tecnologi, Tecnici e Amministrativi	BASSO
Contratti Flessibili	Assegni di ricerca	MINIMO
Formazione e Welfare	Borse di studio	MINIMO

- e) Area di rischio: istruttoria CdA

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Supporto agli organi	Attività istruttoria in CdA	MINIMO

- f) Area di rischio: gestione e valorizzazione diritti di proprietà intellettuale

<sup>1</sup> In considerazione della metodologia qualitativa per la stima del rischio corruttivo, basata su giudizi soggettivi espressi in autovalutazione dai responsabili dei processi, il RPCT ha provveduto ad una rettifica da MINIMO a MEDIO del livello di rischio del processo "Contratti Sottosoglia: affidamento diretto per lavori fino a € 150.000 o per

servizi fino a € 139.000”.

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Valorizzazione della Ricerca	DPI - Primo deposito/registrazione	MINIMO
	DPI - Gestione	MINIMO
	DPI – Valorizzazione	BASSO
	Promozione, gestione, supporto alla creazione delle imprese spin-off <sup>2</sup>	BASSO

g) Area di rischio: determinazioni su trattamento giuridico ed economico

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Procedimenti Disciplinari	Procedimento ORDINARIO (sanzioni espulsive)	MEDIO
	Procedimento SEMPLIFICATO (sanzione conservativa)	MEDIO

h) Area di rischio: difesa giudiziale

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Affari Legali e Albo degli Avvocati	Rito del lavoro -anche fase cautelare - 1° grado costituzione ex art. 417 bis cpc	MINIMO
	Notifica di ricorsi al G.A. o di atti di citazione avanti al G.o.	MINIMO
	Attività di recupero crediti	MINIMO
	Azione avanti al G.o./ G.A.	MINIMO
	Azione civ. avanti G.penale	MINIMO
	Supporto per la definizione transazioni	BASSO

i) Area di rischio: supporto agli organi dell'Ente

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Supporto agli organi	Supporto al Consiglio di Amministrazione	MINIMO
	Supporto al Consiglio Scientifico	MINIMO
	Supporto alla Rete Scientifica alla trasformazione, costituzione, soppressione delle strutture di ricerca (istituti, sedi secondarie, URT) applicabile anche alle Aree territoriali di ricerca	MINIMO
	Supporto alla Rete Scientifica in tema di associazure	MINIMO

j) Area di rischio: registrazione atti

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Agenda Digitale e Processi	Protocollo in Entrata Elettronico	MINIMO
	Protocollo in Entrata Cartaceo	MINIMO

<sup>2</sup> <sup>2</sup> In considerazione della metodologia qualitativa per la stima del rischio corruttivo, basata su giudizi soggettivi espressi in autovalutazione dai responsabili dei processi, di pregresse segnalazioni in tale ambito e della relativa misura di prevenzione in implementazione, il RPCT ha provveduto ad una rettifica da MINIMO a MEDIO del livello di rischio del processo "Promozione, gestione, supporto alla creazione delle imprese spin-off".



UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
	Protocollo in uscita	MINIMO
	Protocollo interno	MINIMO
	Annullamento protocollo	MINIMO

k) Area di rischio: movimentazione fascicoli personale

UFFICIO	PROCESSO	RISCHIO
Agenda Digitale e Processi	Prelievo Fascicolo del Personale	MINIMO
	Versamento Fascicolo del Personale	MINIMO

- **PONDERAZIONE DEL RISCHIO**

L'ultimo *step* della valutazione prevede, infine, una ponderazione del rischio finalizzata a determinare le azioni e le priorità di trattamento tra i processi a rischio corruzione. Nello specifico, attraverso un confronto tra i rischi evidenziati nelle fasi di identificazione e analisi e in considerazione degli obiettivi prefissati dall'Ente e del contesto in cui opera, nel successivo paragrafo vengono definite le azioni da intraprendere per ridurre la probabilità che il rischio corruzione di un dato processo si manifesti e le priorità di trattamento in considerazione del livello di esposizione al rischio registrato dai diversi processi.

## 7.2. Trattamento del rischio: misure e azioni per la prevenzione della corruzione per il triennio 2024- 2026

Successivamente alla fase di valutazione del rischio corruzione, vengono di seguito riportate le principali misure – generali e specifiche – da sviluppare, al fine di prevenire e contrastare l'insorgenza dei fenomeni corruttivi all'interno dei processi a rischio.

A tal proposito, si fa presente che le misure riportate nel presente PTPCT da sviluppare derivano in parte da quelle presenti nel PTPCT 2023-2025 e non realizzate.

Il ritardo registrato nell'implementazione di dette misure deriva, in gran parte, dallo straordinario ed eccezionale carico di lavoro che hanno avuto la maggior parte delle strutture coinvolte a seguito della partecipazione dell'Ente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale Complementare al PNRR, nonché ai processi collegati al Piano di Rilancio del CNR.

Al fine, quindi, di una maggiore incisività nello sviluppo delle misure di prevenzione del fenomeno corruttivo, si suggerisce l'integrazione delle misure di prevenzione della corruzione con gli obiettivi individuali di *performance* secondo i principi dettati dal Ciclo Integrato Performance-Anticorruzione-Trasparenza.

Nei successivi paragrafi vengono, quindi, riportate le seguenti misure, generali e specifiche, di prevenzione del fenomeno corruttivo per il prossimo triennio, articolate secondo gli obiettivi strategici approvati dal

Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 21 dicembre 2022 e in linea con i 5 ambiti strategici di valore pubblico definiti dall'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO	MISURE	AMBITO STRATEGICO
1. INTEGRAZIONE TRA IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E IL PIANO DELLA PERFORMANCE	- Definizione di obiettivi individuali di performance in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.	- RICERCA
2. RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE CON RIGUARDO ALLA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI E DEL PNRR	- Audit procedure PNRR	- PROGETTI PNRR
3. RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA QUALE STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	- Piano Triennale della Formazione	- GESTIONE DELLE RISORSE
4. IMPLEMENTAZIONE DELLA TRASPARENZA COME MISURA TRASVERSALE DI PREVENZIONE E STRUMENTO PER I CITTADINI	- Banca dati finanziamenti esterni - Ricognizione servizi erogati - Revisione albero Amministrazione Trasparente - Integrazione pubblicazione patrimonio immobiliare	- RICERCA
5. PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	- Conflitto di interessi - Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	- GESTIONE DELLE RISORSE
6. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)	- Procedura informatica a tutela del dipendente che segnala illeciti – Whistleblower	- GESTIONE DELLE RISORSE



OBIETTIVO STRATEGICO	MISURE	AMBITO STRATEGICO
7. POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedura informatica per la valutazione del rischio corruzione</li> <li>- Aggiornamento mappatura processi e procedimenti</li> <li>- Disciplinare per la concessione del patrocinio CNR</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RICERCA</li> <li>- GESTIONE DELLE RISORSE</li> </ul>
8. DOVERI DI COMPORTAMENTO DEI PUBBLICI FUNZIONARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento Codice di Comportamento del CNR</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- GESTIONE DELLE RISORSE</li> </ul>
9. CONTRASTARE IL FENOMENO CORRUTTIVO NELLE AREE E PROCESSI A MAGGIOR RISCHIO CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Albo nazionale commissioni reclutamento a tempo indeterminato</li> <li>- Centralizzazione dei contratti di fornitura dei servizi di pulizia, vigilanza e portierato</li> <li>- Linee guida rotazione affidamenti servizi, lavori e forniture</li> <li>- Dichiarazione titolare effettivo società</li> <li>- Pubblicazione dati art. 5 comma 2 DM 168/2011</li> <li>- Funzionalità software scadenza gare</li> <li>- Aggiornamento Disciplinare rotazione ordinaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- GESTIONE DELLE RISORSE</li> <li>- RICERCA</li> </ul>

7.2.1. Misure generali

MISURA	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
--------	--------------------------------------	----------------------------	-----------------------------	--------------------------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

Codice di comportamento	In implementazione	I) Recepimento schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Codice di comportamento	Proposta aggiornamento codice	Responsabile PRODIS
-------------------------	--------------------	---	-------------------------------	---------------------

MISURA	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
		dei dipendenti pubblici (30/06/2024) II) Consultazione pubblica (30/09/2024) III) Proposta aggiornamento Codice (31/12/2024)		
Conflitto di interessi	Da implementare	Linee guida conflitto interessi (30/09/2024)	Emanazione Linee Guida	Responsabile PRODIS
Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali	In implementazione	Definizione di controlli a campione in materia di inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali: I) Definizione ed estrazione del campione (completata nel 2022) II) Controlli (30/06/2024)	Controlli effettuati	Dirigente UGRU
Tutela del whistleblower	In implementazione	I) Specifiche funzionali procedura alla luce delle Linee guida ANAC (Completata - 30/09/2022) II) Implementazione procedura e conformità a GDPR (Completata - 31/12/2022) III) Test procedura (Completata - 30/06/2023) IV) Revisione giuridica documenti (30/06/2024) V) Messa in esercizio procedura (30/09/2024)	- Messa in esercizio procedura	- Responsabile e UPAT (fase I) - Dirigente ICT (fase II) - Dirigente ICT e Responsabile e UPAT (fase III) - Responsabile ULEG (fase IV) - RPCT (fase V)
Aggiornamento mappatura processi e procedimenti	In implementazione	I) Specifiche funzionali procedura informatica (30/04/2024) II) Digitalizzazione mappatura pregressa (30/06/2024) III) Aggiornamento mappatura (31/12/2024)	- Provvedimento o adozione aggiornamento o mappatura	- Responsabile e UPAT (fase I) - Responsabile e URS (fase II) - Dirigenti e Responsabili SAC (fase II)
Aggiornamento Disciplinare rotazione ordinaria	Da implementare	I) Proposta aggiornamento Disciplinare (30/06/2024) II) Approvazione Disciplinare (30/09/2024)	Approvazione CdA Disciplinare	- Responsabile UPAT e RPCT - CdA

Revisione albero Amministrazione Trasparente	Da implementare	I) Definizione di specifiche funzionali sezione Amministrazione Trasparente (30/06/2024) II) Ristrutturazione informatica sezione (31/12/2024)	Ristrutturazione informatica sezione Amministrazione e Trasparente	- Responsabil e UPAT (fase I) - Responsabil e URS (fase II)
Integrazione pubblicazione	Da implementare	I) Ricognizione e pubblicazione immobili in	Pubblicazione immobili su	Dirigente UPE

MISURA	STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
patrimonio immobiliare		convenzione, comodato e concessione	Amministrazione Trasparente	
Formazione	In implementazione	I) Piano Triennale della Formazione 2023-2025 (21/03/2023) II) Erogazione corsi (31/12/2024)	Corsi erogati	Responsabile FORWEL

### 7.2.2. Misure specifiche

MISURA	STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
Audit procedure PNRR	Da implementare	Audit a campione sulle procedure di spesa PNRR (31/12/2023)	Numero di audit effettuati (almeno 1 audit per ciascun progetto PNRR MUR M4C2)	- Responsabile AUDIT
Funzionalità software scadenza gare	Da implementare	I) Specifiche funzionalità (30/06/2024) II) Sviluppo e messa in esercizio funzionalità (31/12/2024)	Messa in esercizio funzionalità	- Dirigente UCP (fase I) - Responsabile URS (fase II)
• Procedura informatica per la valutazione del rischio corruzione	In implementazione	I) Specifiche funzionali procedura (30/06/2023) II) Sviluppo e messa in esercizio procedura (30/06/2024)	Messa in esercizio procedura informatica	- Responsabile UPAT (fase I) - Responsabile URS (fase II)
Pubblicazione dati art. 5 comma 2 DM 168/2011	In implementazione	I. Avvio ricognizione dati art. 5 co 2 DM 168/2011 (31/03/2023) II. Pubblicazione dati (30/06/2024)	Pubblicazione dati art. 5 comma 2 DM 168/2011	- Responsabile UVR
Ricognizione servizi erogati	In implementazione	Ricognizione servizi erogati ai sensi degli artt. 32 e 41 del D.lgs. n. 33/2013 (31/12/2024)	Mappatura servizi erogati conforme al D.lgs. n. 33/2013	- Dirigente USRG
Banca dati finanziamenti esterni	In implementazione	I) Analisi sistemi esistenti e proposta realizzazione/implementazione (30/09/2022); II) Definizione piattaforma U-GOV (31/12/2024)	Messa in esercizio banca dati e pubblicazioni e dati	- Dirigente USRG (fase I) - Uffici e Unità SAC (fase II)

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

Centralizzazione dei contratti di fornitura dei servizi di pulizia, vigilanza e portierato	In implementazione	I) Stato dell'arte contratti in essere (31/12/2024) II) Stato dell'arte attivazione/adesion e Convenzioni Consip (31/12/2024)	- Riduzion e numero contratti - Riduzion e spesa	- Dirigente USG
--	--------------------	--	---	-----------------

MISURA	STATO ATTUAZIONE AL 31/12/2023	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
Albo nazionale commissioni reclutamento a tempo indeterminato	In implementazione	Attivazione Albo – Profilo professionale Ricercatore (31/12/2024)	Attivazione Albo	Dirigente CONCORSI
Disciplinare per la concessione del patrocinio CNR	In implementazione	I) Predisposizione Disciplinare (30/06/2023); II) Revisione Disciplinare (30/09/2024)	Adozione Disciplinare	- Responsabile COMUNICAZIONE - Responsabile ULEG (fase II)

Nel successivo paragrafo vengono, infine, riportate le misure implementate nei PTPCT precedenti. A partire dal PTPCT 2017-2019, il sistema di gestione del rischio corruzione ha permesso di strutturare una valutazione del rischio maggiormente analitica che ha condotto alla proposizione di misure più puntuali. Il collegamento, quindi, avvenuto in passato tra alcune misure di prevenzione del rischio corruzione e gli obiettivi di performance ha portato all'avvio dell'implementazione di 35 misure, di cui 23 già realizzate e 12 in fase di realizzazione, oltre alla proposizione di 6 nuove misure da implementare nel corso del prossimo triennio.



### 7.2.3. Misure e azioni implementate

Si riportano di seguito l'elenco delle misure e azioni per la prevenzione della corruzione implementate nei piani precedenti.



MISURA	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
Mappatura processi gestione fondi strutturali	Implementazione mappatura (30/06/2023)	Realizzazione e pubblicazione mappatura	Dirigente USRG
Linee guida rotazione affidamenti servizi, lavori e forniture	Predisposizione linee guida rotazione affidamenti (31/12/2023)	Emanazione linee guida	- Dirigente UCP
Dichiarazione titolare effettivo società	Predisposizione modello di dichiarazione del titolare effettivo delle società che partecipano alle gare per appalti (30/06/2023)	Predisposizione dichiarazione	- Dirigente UCP
Rotazione dei dipendenti addetti alle aree di rischio	I) Proposta al RPCT di una bozza di disciplinare in materia di rotazione ordinaria (30/09/2022) II) Trasmissione al DG di una proposta di disciplinare in materia di rotazione ordinaria (16/02/2023) III) Approvazione disciplinare (21/02/2023)	Emanazione disciplinare	- Responsabile e UPAT (fase I) - RPCT (fase II) - CdA (fase III)
Disciplinare per l'erogazione dei contributi	Predisposizione Disciplinare per l'erogazione dei contributi (31/12/2022)	Adozione Disciplinare - Responsabile ORGANI	- Responsabile ORGANI
Implementazione sistema gestione rischio corruttivo	I) Progettazione sistema di gestione del rischio (30/06/2020) II) Implementazione sistema di gestione del rischio (31/12/2022)	Adozione sistema di gestione del rischio	- RPCT
Collegamento banca dati PERLA PA	Collegamento Banca dati "PERLA PA – Anagrafe delle prestazioni" con la Sezione Amministrazione Trasparente "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti" (31/12/2022)	Collegamento banca dati	- Dirigente ICT
Procedura informatica per il popolamento e l'aggiornamento del Registro per l'accesso civico	I) Specifiche funzionali procedura (30/09/2022) II) Sviluppo e messa in esercizio procedura (31/12/2022)	Messa in esercizio procedura informatica	- Responsabile e UPAT (fase I) - Dirigente ICT (fase II)
Rotazione straordinaria dei dipendenti	I) Elaborazione linee guida applicazione rotazione straordinaria (30/09/2022); II) Revisione linee guida	Applicazione Linee Guida rotazione straordinaria	- Responsabile AFLEG (fase I) - Dirigente UGRU (fase II) - Responsabile PRODIS (fase II)
Linee guida codice appalti	Predisposizione linee guida/regolamenti/manuali (31/12/2021)	Linee guida	- Dirigente UCP

## PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

Conflitto di interessi nella costituzione di impresa spin-off	Predisposizione e sottomissione dichiarazione assenza conflitto interessi personale proponente spin- off (31/12/2020)	Sottoscrizione dichiarazione assenza conflitto interessi	- Responsabile UVR
---	---	--	-----------------------

MISURA	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
Pantouflage	Predisposizione dichiarazione cessazione servizio (30/06/2020)	Adozione dichiarazione	- Dirigente UGRU
Albo nazionale figure professionali lavori edilizia	I) Avvio procedure (31/12/2019) II) Popolamento e attivazione Albo con produzione di Linee guida funzionamento (30/06/2021)	- Attivazione Albo - Linee guida	- Dirigente UPE
Attivazione e Gestione dell'Albo Nazionale dei RUP del CNR	I) Avvio procedure (29/11/2018) II) Popolamento e attivazione Albo con produzione di Linee guida funzionamento Albo (01/04/2019) e comunque non prima della approvazione del Regolamento CNR per l'erogazione degli incentivi tecnici di cui al D.lgs. 50/2016	- Costituzione Albo - Popolamento e attivazione Albo - Linee guida	- Dirigente USG
Centralizzazione dei contratti di fornitura energia elettrica e gas naturale	I) Avvio del processo di centralizzazione (22/01/2019) II) Adesione Convenzione Consip Energia Elettrica 16 (31/01/2019) III) Adesione Convenzione Consip Gas Naturale 11 dallo 01/02/2019 al 30/06/2019	- Riduzione numero contratti - Riduzione spesa	- Dirigente USG
Adeguamento alla nuova normativa sul diritto di accesso civico	I) Individuazione modello organizzativo (31/03/2017) II) Emanazione Regolamento Accesso (delibera CdA n. 90 del 27 giugno 2017) III) Pubblicazione Registro accesso (dicembre 2017) ( <a href="https://www.cnr.it/it/accesso-civico">https://www.cnr.it/it/accesso-civico</a> ) IV) Aggiornamento semestrale del Registro	- Emanazione regolamento - Pubblicazione registro - Implementazione Registro	- RPCT (fase I, II e IV) - Responsabil e SPR RSI (fase III)
Miglioramento della qualità dei dati pubblicati	Integrazione della INTRANET dell'Ente con una nuova funzionalità per caricamento dati e dichiarazioni (dicembre 2017)	Implementazione funzionalità	- Responsabile SPR RSI
Processo per la gestione informatizzata degli Incarichi extraistituzionali	Procedura informatica per la comunicazione degli incarichi extraistituzionali (febbraio 2018)	Rilascio procedura	- Direttore e USGTEP - Responsabile SPR RSI

Pubblicazione dati ulteriori e rilevazione accessi sito	I) Pubblicati ulteriori dati su Amministrazione Trasparente (2017); II) Attivazione sistema di rilevazione degli accessi per la sezione	Pubblicazione dati Sistema rilevazione accessi	- Referenti trasparenza (fase I) - Responsabili SPR RSI (fase II)
---	--	---	--

MISURA	FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
	Amministrazione trasparente (dicembre 2017)		
Sistema informatico pubblicazione dati gare	I) Costituzione Gruppo di Lavoro (28/09/2016) II) Procedura informatica (30/04/2019) III) Circolare (30/04/2019)	- Rilascio procedura Emanazione circolare	- Dirigenti UPFC e USG (specifiche procedure) - Dirigente UAIG (specifiche procedure ed emanazione circolare) - Responsabile SPR RSI (rilascio procedura e manuale)
Patto integrità gare	I) Predisposizione di un Patto di Integrità in materia di contratti pubblici da inserire negli atti di gara di tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture (30/11/2017) II) Circolare (emanata con prot. 0056483/2018 del 29/08/2018)	Emanazione circolare	- Dirigente UAIG
Linee guida e protocolli comportamentali commissioni di selezione	Predisposizione linee guida e protocolli (31/12/2018)	Emanazione linee guida e protocolli	- Dirigente Ufficio Concorsi e Borse di Studio
Piattaforma per la gestione di partecipazioni e accordi	I) Strutturazione piattaforma (31/12/2017) II) Rilascio piattaforma (31/12/2018)	Rilascio piattaforma	- Responsabile SPR PSC (fase I) - Responsabile SPR RSI (fase II)

### 7.3. Documentazione e rendicontazione

Le informazioni e i risultati derivanti dall'applicazione del modello di *risk management* devono essere documentati e rendicontati ai diversi soggetti – interni ed esterni – interessati.

Tale attività ha lo scopo principale di comunicare a tutta l'organizzazione l'attività di gestione del rischio corruttivo, migliorando tra l'altro l'attività stessa di gestione dei rischi, unitamente a fornire informazioni utili per i processi decisionali.

I principali documenti di rendicontazione – interna ed esterna – della politica di prevenzione dell’Ente sono il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la Relazione annuale del RPCT, il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza, il registro degli accessi di cui all’art. 5 del D.lgs. 33/2013.

#### 7.4. Comunicazione e consultazione

L’attività trasversale di comunicazione e consultazione prevede una consultazione pubblica del PTPCT per acquisire eventuali osservazioni provenienti dagli *stakeholder* dell’Ente.

Ai fini della predisposizione del presente PTPCT 2024-2026, nel mese di novembre 2023 è stata quindi avviata una consultazione pubblica finalizzata a rilevare proposte e/o osservazioni da parte dei principali *stakeholder*.

#### 7.5. Monitoraggio e riesame

Ulteriore compito del RPCT è quello di procedere alla verifica dell’efficace attuazione del PTPCT, monitorando l’effettiva adozione di tali misure e la loro efficacia rispetto alla riduzione del rischio corruttivo. Verranno, quindi, condotti annualmente almeno due monitoraggi – intermedio e finale – sull’implementazione delle misure per la prevenzione del rischio corruttivo, al fine di rilevarne lo stato di avanzamento ed eventuali criticità, intrinseche od estrinseche, al loro sviluppo.

Inoltre, il RPCT verificherà l’idoneità delle misure proposte e sviluppate nella fase di trattamento del rischio corruttivo dei processi, con la conseguente riduzione del livello di rischio che dovrebbe derivare dalla loro implementazione.



## Allegato 1 – Sezione Trasparenza: obblighi di pubblicazione vigenti

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dall'adozione	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 12, c. 1 d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale	Unità Supporto agli Organi
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Documenti di programmazione strategico-decisionali (obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza)			Entro 30 gg dall'adozione	Unità Supporto agli Organi

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

		Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, previsto dalla legge o comunque adottato, che dispone in generale sulla organizzazione,			Entro 30 gg dall'adozione	Direzione Generale
--	--	------------------------------	--	--	--	---------------------------	--------------------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse				
		Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dall'adozione e comunque entro la data di entrata in vigore	Unità Procedimenti Disciplinari
		Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti		Art. 12, c. 1 bis, d.lgs. n. 33/2013	-	-
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazione	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n.	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	art. 13, c.1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dal provvedimento di nomina	Unità Supporto agli Organi

	e, di direzione o di governo	33/2013 (da pubblicare in tabelle) Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo		Art. 14, c. 1, lett. a), lett. b), lett. c), lett. d), lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dal provvedimento di nomina	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo
			Curricula			Entro 30 gg dal provvedimento di nomina	Unità Supporto agli Organi, per conto

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
							di ciascun componente dell'Organo
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica			Entro 31 gennaio	Ufficio Programmazione e Finanziaria e Controllo
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici			Entro 31 gennaio	Ufficio Programmazione e Finanziaria e Controllo
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti			Entro 30 gg dal provvedimento di nomina Aggiornamento annuale entro il 31 marzo	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti			Entro 30 gg dal provvedimento di nomina Aggiornamento annuale entro il 31 marzo	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo
			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione	Va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo

			della				
--	--	--	-------	--	--	--	--

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	pubblicata fino alla cessazione dell'incarico			
			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun componente dell'Organo
			3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia	Annuale	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3,	Entro il 31 marzo dell'esercizio successivo a quello di riferimento	Unità Supporto agli Organi, per conto di ciascun

					I. n. 441/1982		
--	--	--	--	--	----------------	--	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]				componente dell'Organo
	Sanzioni per mancata comunicazione e dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs.33/2013)	art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dall'emissione del provvedimento	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 13, co.1, lett. b), c), d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dall'adozione	Direzione Generale

		Organigramma (da pubblicare in modo tale che a ciascun ufficio sia	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione			Entro 30 gg dall'adozione	Direzione Generale
--	--	--	--	--	--	---------------------------	--------------------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici			Entro 30 gg dall'adozione	Direzione Generale
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 13, co.1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 gg dall'adozione e comunque entro la data di entrata in vigore	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo ( <i>compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa</i> ) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art 15, c. 2, d.lgs. 33/2013  Art 15, c. 1,	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico, restanno pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico (art. 15, c. 4, D.lgs. 33/2013)	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

		1) curriculum vitae	d.lgs. 33/2013		Ciascun Ufficio/Unità/Strut tura
--	--	---------------------	-------------------	--	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			3) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
Personale	Titolari di incarichi amministrativi di vertice	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico, restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato	Ciascun titolare di incarico

						o	
--	--	--	--	--	--	---	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			Curriculum		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Enro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico, restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ufficio Gestione Risorse Umane, per conto di ciascun titolare di incarico
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo, per conto di ciascun titolare di incarico

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre	Ciascun titolare di incarico

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			compensi a qualsiasi titolo corrisposti			anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico
			Ammontare complessivo compensi percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 31 luglio)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 luglio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ciascun titolare di incarico
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni dal provvedimento di conferimento dell'incarico	Ciascun titolare di incarico
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale (aggiornamento entro il 31 marzo)	Ciascun titolare di incarico

			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società,	Va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato stesso	Dirigenti apicali delle strutture di I livello
--	--	--	--	--	---	---	--

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato			
			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigenti apicali delle strutture di I livello
			amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)				

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Annuale (entro il 30 settembre dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Dirigenti apicali delle strutture di I livello
	Titolari di incarichi dirigenziali	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicato per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico
Atto di conferimento con l'indicazione della durata dell'incarico							
			Curriculum	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicato per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ufficio Gestione Risorse Umane, per conto di ciascun titolare di incarico
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo, per conto di ciascun titolare di incarico della SAC Ciascun titolare di incarico della rete scientifica
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico Aggiornamnto annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento) e restano pubblicati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti (art. 14, c. 2, D.lgs. 33/2013)	Ciascun titolare di incarico

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			Ammontare complessivo compensi percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 31 luglio)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico Aggiornamnto annuale (entro il 31 luglio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ciascun titolare di incarico
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 30 giorni dal provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Ciascun titolare di incarico
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)	Entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico Aggiornamnto annuale (aggiornamento entro il 31 marzo)	Ciascun titolare di incarico

			<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non</p>	<p>Va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione</p>	<p>Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>	<p>Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato</p>	-
--	--	--	--	--	--	---	---

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	dell'incarico o del mandato			
			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	-
			3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il	Annuale	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Annuale (entro il 30 settembre dell'esercizio di riferimento)	-

			secondo grado, ove gli stessi vi				
--	--	--	----------------------------------	--	--	--	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]				
		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Art. 19, co 1bis, d.lgs. 165/2001	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Direzione Centrale Gestione delle Risorse
	Posizioni organizzative	Altri titolari di posizioni organizzative (senza deleghe di funzioni dirigenziali)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni dal provvedimento di nomina	Ciascun titolare di incarico
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 maggio dell'anno successivo all'esercizio di riferimento - art. 60, c. 2, D.lgs. n. 165/2001)	Ufficio Gestione Risorse Umane
		Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio,	Annuale (art. 16, c. 2,	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 maggio dell'anno successivo	Ufficio Gestione Risorse

						all'esercizio di	Umane
--	--	--	--	--	--	------------------	-------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	d.lgs. n. 33/2013)		riferimento - art. 60, c. 2, D.lgs. n. 165/2001)	
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 17, c. 1, 2, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 31 maggio dell'anno successivo all'esercizio di riferimento - art. 60, c. 2, D.lgs. n. 165/2001)	Ufficio Gestione Risorse Umane
		Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		Trimestrale (art. 17, c. 2)	Ufficio Gestione Risorse Umane
	Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013	Trimestrale (art. 16, c. 3)	Ufficio Gestione Risorse Umane
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti - dirigenti e non dirigenti (da	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 18, d.lgs. 33/2013 e Art. 53, c.14, d.lgs. 165/2001	Entro 30 giorni	Ufficio Gestione Risorse Umane

	non dirigenti)	pubblicare in tabelle)					
--	----------------	---------------------------	--	--	--	--	--

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			della durata e del compenso spettante per ogni incarico				
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale	Unità Relazioni Sindacali
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni dalla stipula	Unità Relazioni Sindacali
		Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Annuale (entro il 31 maggio dell'esercizio di riferimento)	Unità Relazioni Sindacali
			Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica				

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	OIV	OIV  (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Unità Performance
			Curricula			Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
			Compensi			Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte e orali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Entro 5 giorni	Ufficio Reclutamento del Personale
			Elenco dei bandi in corso ed espletati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Entro 5 giorni	Ufficio Reclutamento del Personale
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Entro 30 gg dall'adozione e comunque entro la data di entrata in vigore	Unità Performance
	Piano della Performance	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Entro 31 gennaio per approvazione	Unità Performance

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giugno esercizio successivo a quello di riferimento	Unità Performance
--	-----------------------------	-----------------------------	--	---	--	--	-------------------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo e successive modifiche	Ufficio Gestione Risorse Umane
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giorni dall'approvazione della relazione performance	Ufficio Gestione Risorse Umane
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi	Criteria definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 20, c. 2, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio)	Unità Performance
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giorni approvazione Relazione Performance	Ufficio Gestione Risorse Umane
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giugno esercizio successivo a quello di riferimento	Unità Performance

Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 1, lett. a) d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			in favore dell'amministrazione delle attività di servizio pubblico affidate				
	Società partecipate	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership Unità Valorizzazione della Ricerca (spin- off)
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			1) ragione sociale				
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			Annuale (entro il 30 giugno)	Ufficio Contratti e Partnership

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1,		dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
--	--	--	------------------------	----------------------------	--	---	------------------------------------

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione sotto-sezione  livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2  livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del  D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile  trasmissione e pubblicazione
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	d.lgs. n. 33/2013)		Annuale  (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante				Ufficio Contratti e Partnership
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale  (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale  (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo				Ufficio Contratti e Partnership
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo	Art. 20, c. 3, d.lgs.39/2013	Entro 30 giorni dal provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Ufficio Contratti e Partnership
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale			Annuale  (aggiornamento entro il 31 marzo)
			Collegamento con i siti istituzionali	Annuale	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Annuale  (aggiornamento entro il 30 giugno)	Ufficio Contratti e Partnership
		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ufficio Contratti e Partnership

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)				
			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ufficio Contratti e Partnership
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ufficio Contratti e Partnership
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3, d.lgs.	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a	Ufficio Contratti e Partnership

			l'indicazione delle funzioni		33/2013	quello di riferimento)	
--	--	--	------------------------------	--	---------	------------------------	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		(da pubblicare in tabelle)	attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate				
			Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
			1) ragione sociale			Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
			3) durata dell'impegno				Ufficio Contratti e Partnership
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione				Ufficio Contratti e Partnership
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante				Ufficio Contratti e Partnership
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari				Ufficio Contratti e Partnership
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo				Ufficio Contratti e Partnership

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1,	Art. 20, c. 3, d.lgs.39/2013	Entro 30 giorni dal provvedimento e comunque	Ufficio Contratti e Partnership
--	--	--	---	----------------------------	------------------------------	--	---------------------------------

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
				d.lgs. n. 39/2013)		entro la data di entrata in vigore	
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		Annuale (aggiornamento entro il 31 marzo)	Ufficio Contratti e Partnership
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Contratti e Partnership
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 35, co. 1, lettere a-m, d.lgs. 33/2013		
		(da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili			Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 35, co. 1, lettere a-m, d.lgs. 33/2013		Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
--	--	--	--	---	---	--	---------------------------------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			con il silenzio-assenso dell'amministrazione				
			8) strumenti tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

			<p>10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante</p>				<p>Ciascun Ufficio/Unità/Struttura</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento				
			11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Per i procedimenti ad istanza di parte:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
			1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni		Art. 35, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento	Unità Supporto agli Organi
			2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		Unità Supporto agli Organi

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei	Tempestivo ex art. 8, d.lgs.n. 33/2013.	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento	Direzione Generale
--	---	------------------------------------	--	---	----------------------------------	--	--------------------

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive				
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Provvedimenti organi indirizzo-politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Semestrale (art. 23, c. 1)	Unità Supporto agli Organi

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

	Provvedimenti dirigenti	Provvedimenti dirigenti	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Semestrale (art. 23, c. 1)	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.				
Bandi di gara e contratti (fino al 31/12/2023 ai sensi dell'Allegato 9 al PNA 2022)	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012",	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	entro 5 giorni	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	entro 5 giorni	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

		adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	<p>Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento,</p>	<p>Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)</p>	<p>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016</p>	<p>Annuale (entro 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento - art. 1, c. 32, l. 190/2012)</p>	<p>Ufficio Contratti e Partnership</p>
--	--	---	---	--	--	--	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)				
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	<u>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi</u> , Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ufficio Contratti e partnership Ufficio Patrimonio Edilizio
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni.		Per ciascuna procedura	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)		Tempestivo		Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

		Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
--	--	---	--	------------	--	--------------------------------	---------------------------------

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			(art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)				

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art.	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
--	--	---	------------	--	--------------------------------	---------------------------------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			<p>procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>		29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		
			<p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo			Contestuale alla pubblicazione

			Affidamenti - Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c.	Tempestivo		Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
--	--	--	---	------------	--	--------------------------------	---------------------------------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)				
			Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

		Prov. che determina esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
--	--	---	--	------------	--	--------------------------------	---------------------------------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contestuale alla pubblicazione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
Bandi di gara e contratti (dal 01/01/2024 ai sensi dell'Allegato 1 alla deliberazione ANAC n.	ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA ed enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA ed enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		

<p>264/2023 aggiornata dalla deliberazione e ANAC n. 601/2023)</p>		<p>Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse. NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita</p>	<p>Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse. NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione e dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)</p>		
--	--	--	---	-------------------	--	--	--

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT					
		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori. Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori. Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	ALLEGATO I.5 al d.lgs.36/2023. Elementi per la programmazione e dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		
		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi	Tempestivo	Art. 168, d.lgs. 36/2023- Procedure di gara con sistemi di		

			alle capacità economiche,		qualificazione		
--	--	--	---------------------------	--	----------------	--	--

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.				
		Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi. Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi. Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate e Settori speciali		

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

		Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico. Elenco	Annuale	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003,		
--	--	---	---	---------	--------------------------------------	--	--

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		investimento pubblico. Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale		introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		
	ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE	Pubblicazione	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il	Tempestivo	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito		
			dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico		pubblico obbligatorio		

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento				
			Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		
		Affidamento	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		
			Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto	Tempestivo	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a		

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta		favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		
			Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali (*): 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra	Tempestivo	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art.30, co.2; art.31, co.1e2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi		
			soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di		pubblici locali di rilevanza economica		

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)				
		Esecutiva	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico		
			Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un	Tempestivo	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR		

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026							
					e		

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)		PNC e nei contratti riservati i D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		

		Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento	Tempestivo	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato		
--	--	------------------	---	------------	--	--	--

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.				
		Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		
		Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della	Tempestivo	Art. 193, d.lgs. 36/2023		

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026							
			proposta del promotore relativa				

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			alla realizzazione in concessione di lavori o servizi		Procedura di affidamento		
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	art. 26, c. 1, 2 d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Direzione Generale
	Atti di concessione	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	art. 26, c. 1, 2 d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 27, c. 1, c.2, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dal provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura  Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

		relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale	3) norma o titolo a base dell'attribuzione					Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
--	--	--	--	--	--	--	--	---------------------------------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 27, c. 1, c.2, d.lgs. 33/2013		Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			6) link al progetto selezionato				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			7) link al curriculum del soggetto incaricato				Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
			Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (entro 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Direzione Generale

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Entro 30 giorni dall'approvazione in CdA	Ufficio Programmazione e Finanziaria e Controllo
---------	----------------------------------	---------------------	---	---	---	--	--

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			ricorso a rappresentazioni grafiche				
			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Entro 30 giorni dall'approvazione in CdA	Ufficio Programmazione e Finanziaria e Controllo
		Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Entro 30 giorni dall'approvazione in CdA	Ufficio Programmazione e Finanziaria e Controllo
			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire esportazione, trattamento e riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Entro 30 giorni dall'approvazione in CdA	Ufficio Programmazione e Finanziaria e Controllo
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011	Trimestrale - Non ancora emanato decreto di attuazione ex articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.	Ufficio Programmazione e Finanziaria e Controllo
			attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo		- Art. 18-bis del dlgs n.118/2011		

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione				
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 30, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Consuntivo	Ufficio Patrimonio Edilizio
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 30, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Consuntivo	Ufficio Patrimonio Edilizio
Controlli e rilievi sulla amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Art. 31, d.lgs. 33/2013	Annuale e in relazione a delibere ANAC	Unità Performance
			Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro 30 giorni dall'approvazione del CdA	Unità Performance
			Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento	Unità Performance
			controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)				

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		entro 30 giorni dall'emanazione dell'Atto	Unità Performance
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 31, d.lgs. 33/2013	entro 5 giorni dalla pubblicazione del Bilancio	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 31, d.lgs. 33/2013	entro 5 giorni dalla acquisizione del rilievo	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi erogati agli utenti sia finali che intermedi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 32, c. 1, d.lgs. 33/2013	Entro 30 giorni da eventuali modifiche della normativa di riferimento	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
--	----------------------	---	--	--	---	--	---------------------------------

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			servizio erogato e il relativo andamento nel tempo				
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16		-
Pagamenti della amministrazione	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Trimestrale	Ufficio Programmazione e Finanziaria e Controllo
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 33, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento)	Ufficio Programmazione e Finanziaria e Controllo
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		Annuale (entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a	Ufficio Programmazione e Finanziaria e Controllo

						quello di riferimento)	
--	--	--	--	--	--	------------------------	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	Entro 30 giorni da eventuale modifica IBAN	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo
Opere pubbliche	Atti di programmazione e delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto- sezione "bandi di gara e contratti").A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. 33/2013 Art. 21 c.7 d.lgs. 50/2016 Art. 29 d.lgs. 50/2016	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Ufficio Patrimonio Edilizio
	Tempi costi e indicatori di realizzazione	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Annuale (entro il 31 marzo)	Ufficio Patrimonio Edilizio

			completate				
--	--	--	------------	--	--	--	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
	delle opere pubbliche	corso o completate.(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Annuale (entro il 31 marzo)	Ufficio Patrimonio Edilizio
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,co. 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Art. 10. c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio)	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
		Sezione TRASPARENZA del PTPCT	Nominativi dei Responsabili della pubblicazione e trasmissione dei documenti ,delle informazioni, dei dati	Annuale	Art. 10, c.1, d.lgs. 33/2013	Annuale (entro il 31 gennaio)	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
		Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo	Art. 1,c.8 , Legge 190/2012 - Art. 40, c.1,	Entro 30 giorni dal provvedimento e comunque entro la data di entrata in vigore	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

		Trasparenza			d.lgs. 33/2013		
--	--	-------------	--	--	-------------------	--	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	30gg. dalla pubblicazione		Entro 30 giorni dall'adozione	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. 190/2012)	Art.1, c.14, L.190/2012	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. 190/2012) entro 15 dicembre	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Art. 1, c.3, L.190/2012	Entro 30 giorni dal provvedimento	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
		Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Tempestivo	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza
	Accesso civico	Accesso civico "semplice" concernente e dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Entro 30 giorni	Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza

			e				
--	--	--	---	--	--	--	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale				
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Entro 30 giorni	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura
		Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Semestrale	Unità Relazioni con il pubblico
	Accessibilità, catalogo di dati, metadati e banche dati	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Entro 30 giorni dall'adozione	Ufficio ICT
		Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle	Tempestivo	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato	Entro 30 giorni dall'adozione	Ciascun Ufficio/Unità/Struttura

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

			amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali		dall'art. 43 del d.lgs. 179/16		
--	--	--	---	--	--------------------------------	--	--

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI							
Denominazione e sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Articolo di riferimento del D.lgs 33/2013 (come modificato dal D.lgs. 97/2016 e s.i.m. e altri rif.normativi)	Tempistica pubblicazione/aggiornamento	Struttura responsabile trasmissione e pubblicazione
			(www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> o gestiti da AGID				
		Obiettivi di accessibilità (da pubblicare come indicato nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modif. L. 17/12/2012, n. 221	Annuale entro il 31 marzo	Responsabile dell'Accessibilità
		Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonché dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della e-	Annuale	Art. 63, c. 3-bis, c. 3-quater, d.lgs. 82/2005		-

			mail (obbligo pubblicaz entro il 1 -11- 2013)				
--	--	--	---	--	--	--	--



Allegato 2 – Valutazione dei processi a rischio corruzione

• IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Per l’identificazione del rischio è stata sottoposta ai Dirigenti e Responsabili di Uffici e Unità della SAC (per gli acronimi di Uffici e Unità si veda l’Allegato 3) che gestiscono processi a rischio corruzione la stessa tabella del precedente modello, contenente informazioni qualitative, quali la struttura competente, il relativo processo a rischio corruzione, le fasi a rischio in cui il processo si articola e la figura responsabile di ogni fase.

Sulla base di tale articolazione è stato, quindi, richiesto di individuare:

- a) l’evento rischioso relativo al processo;
- b) le modalità di comportamento a rischio corruzione che favoriscono il verificarsi dell’evento corruttivo per ogni singola fase;
- c) il perimetro all’interno del quale si sviluppa il comportamento che può essere “interno”, se limitato entro i confini dell’Ente, o “esterno”, in caso coinvolga anche soggetti esterni all’Amministrazione;
- d) i fattori abilitanti, ossia le condizioni individuali, organizzative, sociali e ambientali che favoriscono l’emergere di tali comportamenti.

Identificazione del rischio corruzione

UFFICIO	PROCESSO	FASI PROCESSO	RESPONSABILE FASE	EVENTO	MODALITA' COMPORTAMENTO	PERIMETRO	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI ED AMBIENTALI
Denominazione dell’Ufficio competente	Processo di competenza a dell’Ufficio	Fasi in cui si articola il processo, anche quelle di non diretta competenza dell’Ufficio stesso	Soggetto responsabile e della singola fase	Descrivere l’evento corruttivo che può verificarsi alla fine del processo	Indicare le modalità di comportamento a rischio corruzione che favoriscono il verificarsi dell’evento corruttivo per ogni singola fase	Indicare se il perimetro di azione delle singole fasi è interno all’amministrazione (I), esterno (E) o entrambi (I/E)	Indicare i fattori abilitanti, interni ed esterni, che agevolano la realizzazione dell’evento corruttivo

• ANALISI DEL RISCHIO

Per la fase di analisi del rischio, agli stessi Dirigenti e Responsabili è stata, inoltre, sottoposta una nuova tabella che, riprendendo l’articolazione dei processi nelle loro fasi a rischio corruzione, ha permesso l’analisi del rischio corruttivo e la relativa attribuzione del livello di rischio, sia per ogni singola fase in cui è articolato il processo sia per il processo complessivo.

Analisi del rischio corruzione

PROCESSO	FASI PROCESSO	PROBABILITÀ								IMPATTO					LIVELLO DI RISCHIO	
		P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	PROBABILITÀ	I1	I2	I3	I4		IMPATTO

Processo di competenza dell'Ufficio/Unità	Fase 1																		
	...																		
	Fase n																		
RISCHIO PROCESSO																			

Inserire i valori da 1 a 3 per probabilità e impatto per ogni fase, considerando la seguente scala:

- 1 Basso
- 2 Medio
- 3 Alto

Ciascuna tabella prevede che il Dirigente/Responsabile indichi un valore rispetto alle variabili di Probabilità ed Impatto. La probabilità consente di valutare quanto sia prevedibile che l'evento accada in futuro, mentre l'impatto valuta il suo effetto qualora lo stesso si verificasse, ossia l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso.

Le seguenti tabelle riportano le descrizioni di ciascuna variabile di valutazione del rischio.

- Probabilità

Con riferimento all'indicatore di probabilità sono state individuate otto variabili, ciascuna delle quali può assumere un valore Alto (3), Medio (2), Basso (1), in accordo con la corrispondente descrizione.

Variabili indicatore di probabilità

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
P1	Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	(3) Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		(2) Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
		(1) Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
P2	Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	(3) Alto	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei



INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
			Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
		(2) Medio	Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
		(1) Basso	La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa
P3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	(3) Alto	Il processo da luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		(2) Medio	Il processo da luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		(1) Basso	Il processo da luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
P4	Livello di opacità del processo, misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	(3) Alto	Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
		(2) Medio	Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
			obblighi di trasparenza

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023

		(1) Basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o
--	--	-----------	--

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
			"generalizzato", ne rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
P5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	(3) Alto	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell'ultimo anno
		(2) Medio	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni
		(1) Basso	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
P6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	(3) Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste
		(2) Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste
		(1) Basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

## PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2023-2025

P7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono,	(3) Alto	Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
----	--	----------	---

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
	ovvero reclami o risultati di indagini di <i>customer satisfaction</i> , avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio	(2) Medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni
		(1) Basso	Nessuna segnalazione e/o reclamo
P8	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	(3) Alto	Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		(2) Medio	Utilizzo dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti
		(1) Basso	Nessun interim o utilizzo della fattispecie per il periodo strettamente necessario alla selezione del personale per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti

- Impatto

Con riferimento all'indicatore di impatto, sono state individuate quattro variabili ciascuna delle quali può assumere un valore Alto (3), Medio (2), Basso (1), in accordo con la corrispondente descrizione.

Variabili indicatore di impatto

INDICATORE DI IMPATTO			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
I1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	(3) Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		(2) Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		(1) Basso	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
I2	Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi che l'Amministrazione dovrebbe sostenere a seguito	(3) Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera

INDICATORE DI IMPATTO			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
	del verificarsi di uno o più eventi rischiosi per il trattamento del conseguente contenzioso		consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
		(2) Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
		(1) Basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo
I3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	(3) Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente
		(2) Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne
		(1) Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
I4	Impatto in termini di costi, inteso come i costi che l'Amministrazione dovrebbe sostenere a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	(3) Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
		(2) Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili
		(1) Basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli

Ai fini dell'elaborazione del valore sintetico degli indicatori di probabilità ed impatto, attraverso l'aggregazione dei singoli valori espressi per ciascuna variabile, viene applicata la moda statistica. Nel caso in cui i valori delle variabili presentino più di un valore modale, verrà utilizzato quello di livello più alto.

Dopo aver attribuito i valori alle singole variabili degli indicatori di impatto e probabilità seguendo gli schemi proposti dalle precedenti tabelle e aver proceduto alla elaborazione del loro valore sintetico per ciascun indicatore, come specificato in precedenza, si è proceduto all'identificazione del livello di rischio per ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due fattori, secondo i criteri indicati nella tabella seguente.

## Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO

PROBABILITA'	IMPATTO	LIVELLO DI RISCHIO
(3) Alto	(3) Alto	Rischio alto
(3) Alto	(2) Medio	Rischio critico
(2) Medio	(3) Alto	
(3) Alto	(1) Basso	Rischio medio
(2) Medio	(2) Medio	
(1) Basso	(3) Alto	
(2) Medio	(1) Basso	Rischio basso
(1) Basso	(2) Medio	
(1) Basso	(1) Basso	Rischio minimo

Il collocamento di ciascun processo dell'Amministrazione, in una delle fasce di rischio così come indicate all'interno della precedente tabella, consente di definire il rischio intrinseco di ciascun processo, ossia il rischio che è presente nell'organizzazione in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, individuando quindi allo stesso tempo la corrispondente priorità di trattamento.

Trattandosi di una metodologia per la stima del rischio di tipo qualitativo, basata su giudizi soggettivi espressi in autovalutazione dai responsabili dei processi, il RPCT ha la possibilità di vagliare le valutazioni espresse per analizzarne la ragionevolezza, al fine di evitare una sottostima del rischio che possa portare alla mancata individuazione di misure di prevenzione.

### Allegato 3 – Acronimi Uffici e Unità SAC

DG	Direttore Generale/Direzione Generale
AGENDA	Ufficio Agenda Digitale e Processi
UIR	Ufficio Infrastrutture di ricerca
ULEG	Ufficio Legale
UPFC	Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo
UAR	Unità Ambiente e Gestione rifiuti
EDITORIA	Unità Editoria (Afferente a Presidenza)
UNIRE	Unità Relazioni Europee (Afferente a Presidenza)
RELINT	Unità Relazioni Internazionali (Afferente a Presidenza)
USRUP	Unità Supporto al RUP
COMUNICAZIONE	Unità Comunicazione (Afferente a Presidenza)
COGEST	Unità Controllo di Gestione
AUDIT	Unità Internal Audit
PERFORMASNCE	Unità Performance
PRODIS	Unità Procedimenti Disciplinari
UPAT	Unità Processi, Anticorruzione e Trasparenza
URS	Unità Reti e Sistemi
SCR	Unità Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti e Gestione degli Affari Fiscali
ORGANI	Unità Supporto agli Organi
USAD	Unità Supporto amministrativo ai Dipartimenti
DCSR	Direzione Centrale Servizi per la Ricerca
UPE	Ufficio Patrimonio Edilizio
USG	Ufficio Servizi Generali
USRG	Ufficio Supporto alla Ricerca e Grant
BIBLIOTECA	Unità Pianificazione, Programmazione e Biblioteca Centrale
SPP	Unità Prevenzione e Protezione
URP	Unità Relazioni con il Pubblico
UVR	Unità Valorizzazione della Ricerca
DCGR	Direzione Centrale Gestione delle Risorse
UCP	Ufficio Contratti e Partnership
UGRU	Ufficio Gestione Risorse Umane
CONCORSI	Ufficio Reclutamento del Personale
CONTRATTIFLEX	Unità Contratti Flessibili
COLAV	Unità Contratti di lavoro
FORWEL	Unità Formazione e welfare
PRM	Unità Programmazione e monitoraggio
RELAZIONISINDACALI	Unità Relazioni sindacali



# Allegato 3



## **PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E RILANCIO DEL CNR**

*Roma, 21 novembre 2022*

## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>1. IL RILANCIO SCIENTIFICO DEL CNR</b> .....	<b>8</b>
1.1 LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCIENTIFICA .....	11
1.2 UN NUOVO RUOLO E UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE PER I DIPARTIMENTI .....	14
1.3 GLI ATTRATTORI ED IL MODELLO DELLE STRUTTURE “GOAL-ORIENTED” QUALE RISPOSTA ALLE SFIDE EMERGENTI DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELL’INNOVAZIONE .....	17
1.4 GLI AMBITI DISCIPLINARI QUALI NUOVO STRUMENTO DI SCOUTING SCIENTIFICO E L’AZIONE DI SISTEMA .....	24
1.5 IMPATTO DEL NUOVO MODELLO DIPARTIMENTI-ISTITUTI SUGLI STRUMENTI DI GESTIONE E DI GOVERNO .....	25
1.6 SOSTEGNO ALLA RICERCA LIBERA <i>CURIOSITY-DRIVEN</i> , PROGRESSIONI DI CARRIERA E CHIAMATA DIRETTA.....	26
1.7 DOTTORATI DI RICERCA E RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ .....	28
<b>2. ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DEL CNR</b> .....	<b>30</b>
2.1 SVILUPPO DELL’ATTRATTIVITÀ PER <i>VISITING SCIENTISTS</i> ED <i>ERC GRANTEES</i> E ASSUNZIONI PER CHIAMATA DIRETTA	32
2.2 POTENZIAMENTO DELLA <i>SHORT-TERM MOBILITY</i> .....	33
2.3 LA STRATEGIA PAESE .....	33
2.4 L’EUROPA QUALE INTERLOCUTORE PRIVILEGIATO PER LA RICERCA INTERNAZIONALE DEL CNR .....	34
2.4.1 <i>Rafforzamento dell’interfaccia tra il CNR e le Istituzioni Europee</i> .....	35
2.4.2 <i>Strategia e politica della ricerca del CNR in Europa</i> .....	36
2.4.3 <i>Antenna per i fondi alla ricerca scientifica</i> .....	37
2.4.4 <i>Attività di formazione</i> .....	37
<b>3. IL NUOVO GRANT OFFICE</b> .....	<b>38</b>
<b>4. IL CAPITALE UMANO: ATTRATTIVITÀ, RECLUTAMENTO, SVILUPPO DELLE CARRIERE E LEADERSHIP SCIENTIFICA</b> .....	<b>41</b>
4.1 POLITICHE DI RECLUTAMENTO .....	41
4.2 SVILUPPO DELLE CARRIERE .....	42
4.3 VALUTAZIONE.....	43
4.3.1 <i>Liaison Office Industriale e valorizzazione della ricerca</i> .....	47
4.3.2 <i>Premi e incentivi</i> .....	48
4.4 FORMAZIONE .....	48
4.5 INCLUSIONE E DIVERSITÀ .....	52
4.5.1 <i>La promozione del gender equality e il Gender Equality Plan</i> .....	52
<b>5. INFRASTRUTTURE DI RICERCA: VERSO UN MODELLO APERTO E SOSTENIBILE</b> .....	<b>55</b>
5.1 UFFICIO INFRASTRUTTURE DI RICERCA .....	58
<b>6. PATRIMONIO IMMOBILIARE</b> .....	<b>61</b>
6.1 GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE .....	61
6.2 SPAZI, SERVIZI .....	61
6.3 TRANSIZIONE VERDE: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE GRANDI STRUTTURE DEL CNR.....	62
<b>7. RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE</b> .....	<b>66</b>
7.1 ATTUALE ASSETTO ORGANIZZATIVO ‘AS IS’ .....	67
7.2 MODELLO ORGANIZZATIVO A TENDERE ( <i>TO BE – 3 ANNI</i> ) .....	68
7.3 VINCOLI AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE E PROPOSTE DI SOLUZIONI .....	70
<b>8. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE (PTA)</b> .....	<b>71</b>
8.1 PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE 2021 - 2023 .....	73
8.2 LA NUOVA PROGRAMMAZIONE PROPOSTA CON IL PIANO DI RILANCIO 2022-2024 .....	73

<b>9.</b>	<b>PASSAGGIO ALLA CONTABILITÀ ECONOMICO E PATRIMONIALE .....</b>	<b>81</b>
9.1	IL CONTROLLO DI GESTIONE .....	84
9.2	LA NUOVA AGENDA DIGITALE.....	84
<b>10.</b>	<b>PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E TEMPI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RILANCIO .....</b>	<b>87</b>
<b>11.</b>	<b>CRONOPROGRAMMA/MILESTONE DI MASSIMA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO.....</b>	<b>91</b>

## INTRODUZIONE

L'obiettivo di questo Piano di Riorganizzazione e Rilancio è quello di **rafforzare e proiettare a livello internazionale la leadership scientifica del CNR e la sua capacità di portare avanti progetti di ricerca mirati al progresso scientifico e tecnologico**, con un conseguente posizionamento strategico dell'Ente nello scenario di riferimento delle principali Istituzioni di ricerca fondamentale a livello globale. Il Piano punta dunque dritto al cuore della missione del CNR: **la ricerca fondamentale e traslazionale**. Per questo, occorre confrontarsi con i principali Enti di ricerca europei e internazionali e analizzare i parametri scientifici e gestionali, i metodi e le strategie. Occorre aumentare la flessibilità dell'amministrazione, raggiungere un solido equilibrio di bilancio con una spesa per ricercatore all'altezza degli *standard* europei, consolidare l'autonomia del CNR in quanto Ente di ricerca rispetto alla Pubblica Amministrazione e sviluppare l'Agenda Digitale anche al fine di ottenere una drastica semplificazione amministrativa. Tutto questo in un quadro in cui la distribuzione delle risorse e le decisioni strategiche in materia organizzativa saranno basate su un modello di **monitoraggio continuo delle attività**, sulla **valutazione tra pari** come strumento di supporto alle decisioni, e sull'*assessment* periodico di unità di ricerca e Istituti con il supporto di esperti esterni. Il monitoraggio e l'analisi del *follow-up* dei progetti devono diventare strumenti gestionali operativi che consentano al CNR di valutare l'impatto della ricerca ed avere una struttura organizzativa conforme agli *standard* internazionali.

Particolare attenzione dovrà essere data alla **valorizzazione dei prodotti della ricerca e del portafoglio brevetti in un'ottica di sfruttamento e partenariato con soggetti pubblici e privati**.

La partita che si gioca sul campo del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR apre uno scenario potenzialmente rivoluzionario non solo per il futuro della più grande Istituzione italiana di ricerca, ma anche per il sistema della ricerca del Paese. A cento anni dalla sua fondazione, sotto l'egida del Ministero dell'Università e Ricerca, con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la collaborazione, il coinvolgimento ed il contributo di tutti gli *stakeholder* interni ed esterni, il CNR ha oggi l'occasione di ridefinire gli equilibri fra scienza e società, sapere e innovazione restando fedele alla propria missione di Ente orientato alla ricerca fondamentale con una visione unitaria del sapere scientifico, ma con una prospettiva multidisciplinare a supporto dello sviluppo economico e sociale.

Questo Piano ha anche una missione strategica connessa con l'obiettivo di **rimettere al centro delle strategie del Paese la ricerca scientifica** e guadagnare un posizionamento migliore della ricerca italiana nel mondo, e per questo il CNR è chiamato a **fare rete con i principali Enti di ricerca distribuiti sul territorio, con il mondo delle università e con quello delle imprese in un'ottica di open innovation**.

Per guardare ad un orizzonte scientifico internazionale, è necessario favorire il consolidamento e lo sviluppo del grande patrimonio di competenze del CNR distribuito sulla quasi totalità del territorio nazionale, anche attraverso un migliore assetto sinergico della Rete Scientifica, aumentando la massa critica su settori scientifici emergenti e l'attrattività di *grant* competitivi e professionalità

dall'Italia e dall'estero, superare le barriere fra settori e gli ostacoli burocratici, e costruire un modello strategico e gestionale che ponga al centro i progetti e il personale di ricerca raggiungendo maggiore flessibilità e capacità di risposta, e pur rimanendo nell'alveo della Pubblica Amministrazione, aprirsi a un dialogo continuo con il mondo produttivo per creare un'osmosi finalizzata alla traslazione dei risultati scientifici.

Il documento che segue presenta la sintesi di un corposo lavoro originato per dare seguito alle misure introdotte dalla Legge Finanziaria 2022 (30 dicembre 2021, n. 234) e giungere all'adozione del Piano entro sei mesi. Il provvedimento sul Piano di Riorganizzazione e Rilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con funzione di piano triennale di attività (comma 315, art 1), e la costituzione di un comitato strategico di esperti (*Supervisory Board*) con compito di parere e supporto al monitoraggio (Decreto MUR 24 gennaio 2022) sono stati i primi passi di un percorso lungo, intenso e partecipato.

Nel mese di Gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha adottato le Linee guida per la stesura e l'adozione del Piano di Rilancio, incardinando il metodo di lavoro attorno ai concetti di condivisione e gradualità.

Tra gli elementi chiave del processo: il costante coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione; il ricorso ad *assessment* esistenti o commissionati *ad hoc*; la definizione delle regole di ingaggio dei diversi attori; la pianificazione di *meeting&hearing* da parte del Supervisory Board con Organi e strutture; la pianificazione di *step* intermedi di aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori; la costituzione di gruppi di lavoro tematici e il pieno e continuo ingaggio e consultazione della Rete Scientifica.

Il periodo compreso fra i mesi di Gennaio e Giugno 2022 ha visto il CNR impegnato in una *roadmap* con tempi e azioni molto serrati i cui principali *step* sono riassunti in Tabella 1.

Oggi, immaginare il CNR del futuro significa realizzare un impianto capace di governare una organizzazione complessa senza mai perdere di vista la valorizzazione delle potenzialità insite nella sua natura eclettica e sociale. Una strada da percorrere senza mai rinunciare ad investire nell'eccellenza scientifica e nell'internazionalizzazione, mantenendo lo sguardo rivolto alle sfide emergenti della società globale e dell'innovazione.

**Per proiettare il CNR in avanti, in maniera decisa, creare un ambiente confortevole per la ricerca e amplificare la già forte capacità dell'Ente di partecipare a progetti scientifici di valore, questo Piano di Riorganizzazione e Rilancio si propone di intervenire radicalmente sia sul fronte dell'organizzazione della Rete Scientifica sia su quello gestionale, affinché la "macchina" e il "motore" siano adeguati ad affrontare il complesso percorso verso il raggiungimento di obiettivi ambiziosi e coraggiosi.**

Nei capitoli che seguono, saranno descritte la visione e la strategia che sono alla base di un'idea di rilancio scientifico radicale, che sostenga come nessun'altra istituzione è in grado di fare in Italia una

visione profondamente interdisciplinare ma unitaria della scienza e della cultura, accompagni la ricerca traslazionale e indirizzi al contempo le politiche basate sulla scienza e la pianificazione strategica nell'industria e nella Pubblica Amministrazione.

Quale maggiore Ente nazionale, il CNR ha il dovere di contribuire all'agenda strategica scientifica italiana ed europea, diffondere la scienza e coinvolgere i cittadini in progetti di ricerca a lungo termine. Nel perseguire l'eccellenza nel campo della ricerca fondamentale, l'Ente dovrà organizzarsi per rendere massimo l'impatto della ricerca ad ogni livello della società, dando costante supporto alle collaborazioni con imprese ed alla formazione alla innovazione sviluppando azioni specifiche, monitorando il portafoglio brevetti e il suo sfruttamento, al fine di sostenere la *leadership* industriale ed agire quale motore di sviluppo per *start-up* e innovazione in un'ottica di *open innovation*.

#### *Azioni principali, mese di Gennaio*

- presentazione delle linee guida e adozione da parte del CdA;
- presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Consiglio dei Direttori di Dipartimento e successiva organizzazione di una intensa due giorni di brainstorming, consultazione e primo ampio dibattito su idee, proposte e contributi per l'obiettivo da raggiungere;
- costituzione dei 7 Gruppi di Lavoro con i Direttori di Istituto, dedicati alle tematiche principali: Agenda digitale e semplificazione; Sviluppo della Rete Scientifica; Infrastrutture di Ricerca e Laboratori che forniscono accesso; Personale; Gestione dei progetti; Valutazione e Open Science, Aree della Ricerca e Patrimonio dell'Ente.

#### *Azioni principali, mese di Febbraio*

- costituzione del Consiglio Scientifico del CNR;
- costituzione Gruppo di Lavoro sull'Impatto;
- costituzione Gruppo di Lavoro per la Consultazione al personale del CNR;
- *kick-off meeting* lavori del Supervisory Board, con il MUR;
- primo incontro operativo del Supervisory Board: presentazione e impostazione piano di lavoro.

#### *Azioni principali, mese di Marzo*

- evento rivolto a tutte le Organizzazioni Sindacali per la presentazione delle linee guida per la stesura del Piano di Rilancio, dei principali *asset* del CNR e invito aperto a discussioni e proposte;
- lancio campagna di comunicazione ed *engagement* rivolta al personale, e apertura della consultazione;
- avvio consultazione Consiglio Scientifico sul Piano di Rilancio, con richiesta di parere;
- secondo incontro operativo del Supervisory Board: organizzazione e quadro finanziario;
- avvio consultazione Consigli Scientifici di Dipartimento sul Piano di Rilancio, con richiesta di parere;
- presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio alla ConPer;

- terzo incontro operativo del Supervisory Board: panorama della ricerca scientifica in Italia, Rete Scientifica del CNR.

*Azioni principali, mese di Aprile*

- presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio alla CRUI;
- chiusura della consultazione al personale, analisi e diffusione dei risultati;
- quarto incontro operativo del Supervisory Board: posizionamento e nuove strategie per la ricerca;
- incontro di aggiornamento e consultazione con il MUR;
- incontro di aggiornamento e consultazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

*Azioni principali, mese di Maggio*

- incontro di aggiornamento e consultazione con il Consiglio dei Direttori di Dipartimento;
- incontro di aggiornamento e consultazione con i Direttori di Istituto;
- incontro di aggiornamento e consultazione con il Consiglio di Amministrazione;
- presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio alla Confindustria;
- presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio al MEF; presentazione dell'Ente e della metodologia per la stesura del Piano di Rilancio alla Presidenza ERC;
- *Site Visit* del Supervisory Board: incontri con gli Organi dell'Ente, (Consiglio Direttori Dipartimento, Consiglio Scientifico, Consiglio di Amministrazione), visita ad una Area di Ricerca (Roma 1), progetti Rete Scientifica (Palatino e ThinkAhead), incontri con i rappresentanti delle Istituzioni (Presidenza del Consiglio dei Ministri, MUR);
- presentazione del Piano alle Organizzazioni Sindacali;
- presentazione del Piano ai Direttori di Dipartimento e di Istituto;
- presentazione del Piano a tutti i dipendenti.

Al momento della stesura del presente documento, sono in fase di preparazione per il corrente mese di Giugno:

- incontro di presentazione e consultazione con Anvur;
- incontro di presentazione e consultazione con il Consiglio Scientifico;
- incontro di presentazione e coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*, con il supporto dell'Accademia dei Lincei;
- trasmissione dell'intero piano alle Organizzazioni Sindacali.

Tabella 1. Principali tappe dell'articolato percorso che ha portato alla redazione del Piano di Rilancio del CNR

Mettendo le persone al centro, il Piano di Riorganizzazione e Rilancio dovrà permettere al CNR di **valorizzare i percorsi di carriera** e attivare **nuove modalità di reclutamento** che permettano di 'attrarre e trattenere' i migliori scienziati, anche a livello mondiale – **si lavorerà per raggiungere il 5% di talenti reclutati da istituzioni nazionali e internazionali** (a legislazione vigente) pur nella convinzione che preve adeguate modifiche normative questo valore dovrebbe avvicinarsi il più possibile al 20% – e mantenere il massimo impegno per sostenere l'equità di genere, la diversità e l'approccio etico. Nel rispetto delle norme di legge, ove possibile, sarà anche considerata la corte di

ricercatori/tecnologi già in possesso di idoneità specifiche. Si tratta, dunque, di introdurre un rinnovamento profondo che innescherà un processo di trasformazione del CNR destinato ad andare ben oltre il periodo di tempo di tre anni previsto per la mera implementazione del Piano di Rilancio e che porterà ad un vero e proprio cambio di mentalità e prospettiva. Avremo dunque un CNR dinamico e aperto alle sfide di conoscenza del futuro, in costante cambiamento, sempre più autorevole e pronto ad affermare la propria *leadership* scientifica sia in ambito nazionale che internazionale.

Una sfida, quella appena descritta, che il CNR potrà vincere grazie all'impegno e alla collaborazione di tutte le sue componenti a partire dalla Rete Scientifica, con il supporto da parte delle Istituzioni.

## 1. IL RILANCIO SCIENTIFICO DEL CNR

*Il CNR del futuro dovrà ricollocare al centro della propria missione la ricerca fondamentale. Per far sì che questo avvenga è necessario stimolare una nuova leadership scientifica, puntando sull'eccellenza e aprendo il più possibile l'ispirazione e la strategia delle attività di ricerca al contesto internazionale.*

Il CNR, con oltre 8500 dipendenti di cui il 65% costituito da ricercatori e tecnologi ed un bilancio annuale che supera il miliardo di euro, è il più grande Ente di ricerca italiano e quello a maggiore vocazione interdisciplinare, una modalità, quest'ultima, che è anche specificamente indicata tra gli obiettivi statutari.



Figura 1.1 Consistenza e distribuzione nel territorio nazionale del CNR. Per ciascuna delle regioni sono indicati le sedi e la tipologia delle strutture di pertinenza, la numerosità del personale ripartito tra ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi e le risorse complessivamente amministrare in sede locale e dalla sede centrale.

I principali filoni di ricerca, sviluppati dagli attuali 88 Istituti, articolati in 310 sedi diffuse nella quasi totalità delle regioni italiane (Figura 1.1), sono coordinati da 7 Dipartimenti e coprono un ampio spettro di discipline scientifiche (Figura 1.2).

L'Ente, inoltre, eroga una considerevole quantità di servizi rivolti ad amministrazioni pubbliche ed aziende private mostrando una significativa capacità di generazione di entrate ed un elevato grado di interconnessione con il tessuto sociale. Uno degli obiettivi di questo piano di rilancio è monitorare l'impatto di queste attività e favorire la traslazionalità e lo sfruttamento dei risultati in modo da creare una metodologia ed una struttura organizzativa che possano mettere a frutto le esperienze, valorizzarle e sistematizzarle a beneficio della traslazionalità.

Se da una parte tali caratteristiche rappresentano un elemento di ricchezza e vitalità dall'altra formano una trama complessa che ha richiesto nel tempo una serie progressiva di adeguamenti gestionali e organizzativi che hanno riguardato sia la struttura amministrativa che la stessa Rete Scientifica e che richiedono ancora ulteriori adeguamenti e iniziative in prospettiva del raggiungimento della massa critica necessaria per garantire maggior efficacia e rendimento delle attività.

In tale contesto oggi, a quasi 100 anni dalla sua istituzione, il CNR è chiamato a riscoprire il proprio ruolo di indirizzo della ricerca scientifica ispirata ai più alti valori della conoscenza, una guida che deve continuare a rappresentare, anche sotto il profilo istituzionale, la ricerca italiana ben oltre i confini nazionali. In questo processo di riscoperta dei valori istitutivi fondanti e di trasformazione rigenerativa, per proiettarsi nel progresso scientifico, nella promozione dell'eccellenza scientifica e culturale, e nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (i 17 SDG), il CNR non può che partire riaffermando con chiarezza come al centro del proprio operato vi sia la ricerca fondamentale, migliorando i propri strumenti organizzativi e gestionali e inserendo la valutazione come metodo sistematico di supporto alle decisioni. Per questo occorre creare un ambiente favorevole ad attrarre i ricercatori del domani, senza rigide strutture gerarchiche e barriere settoriali, promuovendo l'incentivazione e lo sviluppo delle carriere per sostenere l'innovazione in un continuo processo di crescita sociale e di promozione culturale che riconosca nella scienza uno strumento ad alto impatto, per il perseguimento del benessere collettivo, la sostenibilità ambientale e i più elevati valori di democrazia e libertà.

## Consiglio Nazionale delle Ricerche

 7 DIPARTIMENTI	88 ISTITUTI
Scienze bio-agroalimentari	9 ISTITUTI
Scienze biomediche	14 ISTITUTI
Scienze chimiche e tecnologie dei materiali	11 ISTITUTI
Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente	12 ISTITUTI
Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti	15 ISTITUTI
Scienze fisiche e tecnologie della materia	12 ISTITUTI
Scienze umane e sociali, patrimonio culturale	15 ISTITUTI

Figura 1.2 Attuale configurazione della Rete Scientifica del CNR in 7 Dipartimenti e 88 Istituti

La ricerca fondamentale, dunque, come vocazione naturale di un CNR da ricollocare al centro del panorama scientifico nazionale ed internazionale, sempre più punto di riferimento per università ed istituzioni di ricerca che intendono lavorare sui fondamenti della conoscenza mediante interazioni e contaminazioni continue, in un processo che prevede la condivisione non solo di idee e programmi, ma anche di infrastrutture di ricerca cruciali a livello nazionale e internazionale per poter svolgere progetti di alto livello, e di occasioni periodiche di formazione e confronto per indirizzare gli orizzonti della scienza contemporanea e futura. Questo non significa rinnegare il grande stimolo della ricerca applicata, ma ricondurlo in maniera onesta e lungimirante ad un ambito di finalità ulteriore che può essere attuata in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, riconoscendo implicitamente che l'odierna dinamica della trasformazione di scienza in tecnologia e del suo trasferimento in prodotti e servizi richiede una metodologia fondata sulla ricerca fondamentale sulla quale oggi è basata l'innovazione, la creazione di partnership con il settore industriale, con investitori istituzionali e una capacità di proteggere e valorizzare la proprietà intellettuale a beneficio del CNR e del mondo produttivo. Una delle lezioni più importanti della pandemia e della quarta rivoluzione industriale è che la trasformazione di scienza in tecnologia è un processo fondato sulla ricerca fondamentale e sulle infrastrutture, asset sui quali si baserà il rilancio del CNR. In questo contesto le infrastrutture di ricerca saranno lo strumento decisivo per lo sviluppo delle *key enabling technologies*, e saranno aperte alla comunità scientifica e al mondo delle imprese innovative per stabilire nuove forme di partnership per creare un ambiente aperto alla open Innovation.

Affinché tale progetto diventi realtà, questo piano di riorganizzazione e rilancio intende intervenire profondamente sia nella organizzazione della Rete Scientifica, conferendo dinamicità e flessibilità organizzativa, ridefinendo i ruoli dei Dipartimenti e riallineando la struttura della conoscenza a classi disciplinari europee che facciano da guida proiettando in maniera decisa il CNR in un contesto multidisciplinare e aperto, amplificando la forte capacità dell'ente di attrarre fondi e partecipare a progetti scientifici di valore facendo leva sulla leadership scientifica dei propri ricercatori ed aprendosi alla collaborazione con partner pubblici e privati. Si tratta prima di tutto di un cambiamento culturale che ha come intento quello di liberare il pieno potenziale creativo ed intellettuale dei ricercatori e tecnologi impegnati nella ricerca, specialmente dei giovani, che per poter avvenire, come si vedrà nei prossimi capitoli, dovrà essere accompagnato da nuovi strumenti

amministrativi agili e moderni, oltre che da nuove politiche per il reclutamento, la progressione di carriera e la mobilità a scala internazionale basate sul monitoraggio e la valutazione tra pari.

Per queste ragioni quindi ci sono due attori protagonisti in questo Piano di Rilancio: da una parte i ricercatori e tecnologi con il loro futuro di *leader* scientifici, affiancati e supportati dalle figure tecnico-amministrative che consentono il funzionamento delle infrastrutture e della macchina amministrativa, e dall'altra la scienza contemporanea, com'essa è organizzata, con le dinamiche che oggi la caratterizzano e il suo slancio per rispondere alle sfide emergenti della conoscenza e della società contemporanea. Per fare sì che il CNR sia ancora una volta protagonista di questo passaggio storico importantissimo dobbiamo allora creare una nuova struttura organizzativa che accompagni lo sguardo verso il futuro e si armonizzi con il più ampio contesto internazionale con cui un moderno ente di ricerca deve necessariamente confrontarsi, inserendo il monitoraggio e le valutazioni come elementi di supporto alla gestione e alle decisioni strategiche. In questo senso il cambiamento culturale deve anche partire dalla consapevolezza che il CNR ha la vitale necessità di attrarre i migliori scienziati del mondo, coltivare la loro *leadership* e capacità di sviluppare progetti, formare i giovani e contribuire al progresso scientifico e sociale. In tal senso riformare la Rete Scientifica ed il suo funzionamento significa anche accogliere in un ambiente dinamico, stimolante ed accogliente il singolo ricercatore che al CNR decide di lavorare e di rimanere per lo sviluppo dei propri programmi individuali.

## 1.1 La riorganizzazione della Rete Scientifica

*Lo schema di riferimento per le future attività del CNR sarà costituito dagli "ambiti disciplinari" che ricalcano la struttura dei "panel" dello European Research Council. A tali "ambiti disciplinari" afferiranno tutte le future strutture della Rete Scientifica del CNR, inclusi i Dipartimenti e gli Istituti.*

La stringente necessità di aumentare la produttività scientifica, in particolare quella che si esprime nei più alti percentili dei diversi sistemi di *ranking*, l'esigenza di identificare nuove opportunità di ricerca, di identificare con sempre maggiore accuratezza quali sono gli orientamenti strategici della comunità scientifica internazionale nonché di affrontare con strumenti innovativi le sfide sociali emergenti, richiede strumenti organizzativi adeguati, che siano in grado di interpretare correttamente i tempi contribuendo, al contempo, a far acquisire un'identità ben riconoscibile ed autorevolezza internazionale al CNR.

Per venire incontro a tali necessità è opportuno riformulare il modello di organizzazione e programmazione della ricerca nel CNR prendendo ispirazione da ciò che la comunità scientifica internazionale ci offre e ha già scelto come modello di riferimento per le proprie politiche di investimento, a partire da quello offerto dallo *European Research Council* (ERC). Quest'ultima, che com'è noto è la principale e più prestigiosa agenzia europea rivolta al finanziamento dell'eccellenza scientifica, basa la propria attività su "panel" di valutazione che sono ispirati ad una ripartizione in ambiti disciplinari costantemente aggiornata e adeguata ai principali *trend* della ricerca. Tale

ripartizione risulta estremamente funzionale sia perché prevede l'utilizzo di una tassonomia aggiornata delle discipline scientifiche sia perché consente di orientare le attività ricerca, in termini aggregativi, verso sfide emergenti facilitando al contempo anche il confronto e la sinergia con Istituzioni scientifiche di riferimento che rappresentano oggi l'eccellenza a scala europea e mondiale.

Nel presente Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR introduciamo dunque il concetto di **"Ambito Disciplinare"** (AD) inteso come aggregazione tematico-disciplinare che sostanzialmente ricalca la suddivisione adottata per i panel ERC (Figura 1.3). **La Rete Scientifica del futuro CNR sarà pertanto riorganizzata in termini di afferenza ai diversi AD.**

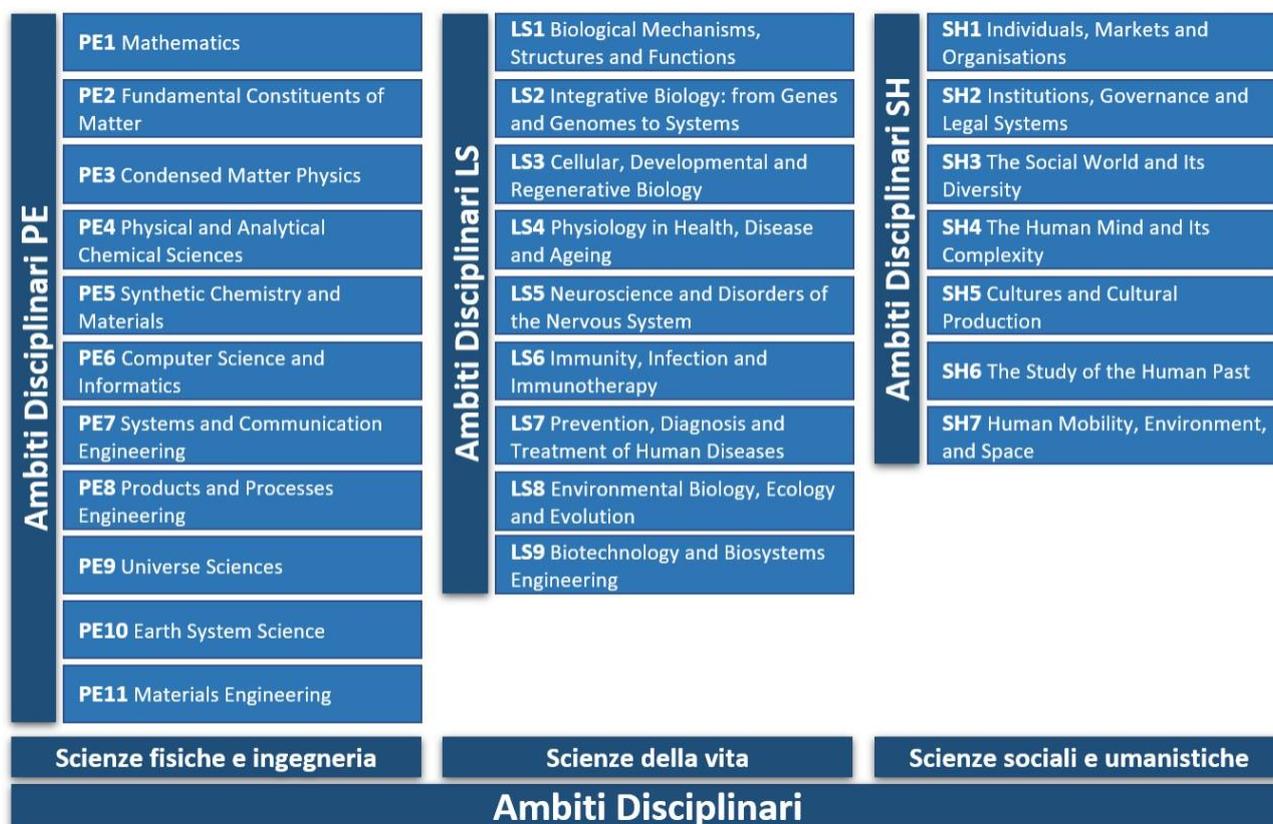


Figura 1.3 Lo schema degli Ambiti Disciplinari (AD) del CNR è trasposto da quello dei corrispondenti panel dello European Research Council.

Ciascun AD (o gruppo di AD) verrà coordinato da un "Esperto di Ambito" che avrà il compito di stimolare le opportunità di ricerca e lo sviluppo progettuale svolgendo un fondamentale ruolo di networking e propulsione tra gli afferenti all'AD per meglio consentire ai ricercatori di cogliere le opportunità di ricerca in campo nazionale ed internazionale, in ambito pubblico e privato, mettendoli nelle condizioni di programmare in modo efficace e sinergico le future attività di ricerca e sviluppo.

Gli Esperti saranno eletti autonomamente dal personale afferente allo specifico AD con incarichi di durata biennale eventualmente rinnovabili e scelti sulla base della qualità della loro produzione scientifica (top 30%, con metodologia da validare con l'auspicabile supporto di ANVUR).

L'interconnessione tra i diversi Esperti, e dunque tra le diverse AD, sarà assicurata da strutture di raccordo all'interno del sopra menzionato Grant Office, alle quali gli Esperti si dovranno riferire senza alcuna dipendenza gerarchica. Gli Esperti lavorano, inoltre, accogliendo le indicazioni strategiche fornite loro dai Dipartimenti ed in strettissimo coordinamento con tutti gli altri organismi interni del CNR, incluso il Liaison office CNR di Bruxelles, in modo tale da contribuire alla promozione di una ricerca di qualità nell'ambito di un'azione di sistema. L'Esperto di Ambito presta un servizio di coordinamento scientifico senza che esso produca vincoli di natura gerarchica nella rete scientifica

**Le future strutture della Rete Scientifica del CNR, inclusi i Dipartimenti e gli Istituti sceglieranno gli ambiti scientifici disciplinari a cui afferire.** Tali afferenze saranno unicamente di natura tematica.

Ogni struttura scientifica del CNR ed in particolare gli Istituti e le Unità di Ricerca Goal Oriented (vedi oltre) dovranno avere un'afferenza primaria ed un numero di afferenze secondarie tali da coprire l'intero spettro disciplinare delle loro attività di ricerca, come nell'esempio riportato in Figura 1.4.

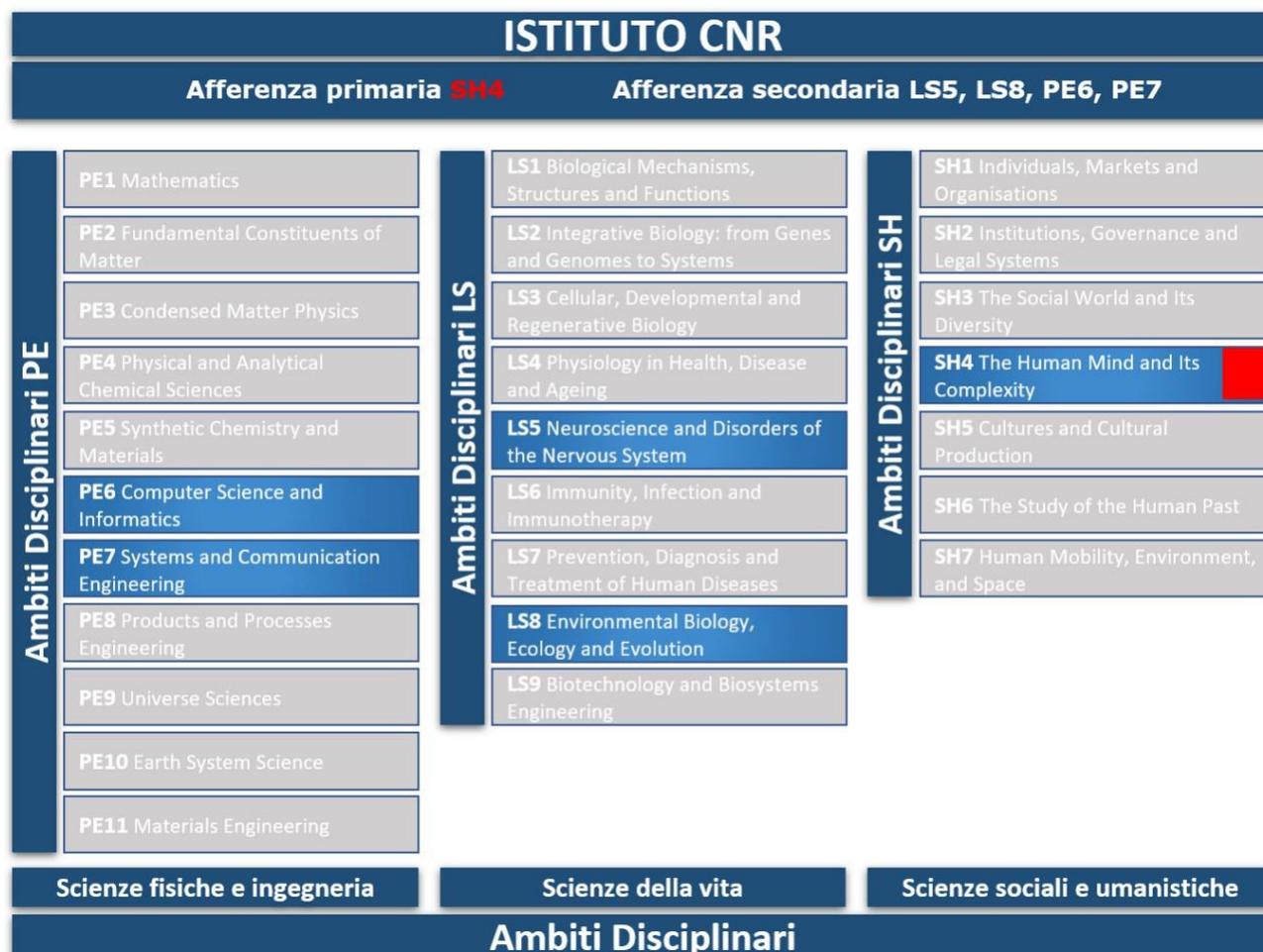


Figura 1.4 Esempio di afferenza primaria e secondaria di un generico Istituto CNR ai vari Ambiti Disciplinari

## 1.2 Un nuovo ruolo e una nuova organizzazione per i Dipartimenti

*I Dipartimenti avranno un nuovo ruolo strategico di indirizzo e rappresentanza, lavorando a supporto della Presidenza e del CdA nonché contribuendo all'apertura di nuove linee di ricerca e all'avvio di progetti. Al contempo essi saranno sgravati dagli attuali oneri di natura organizzativa e gestionale degli Istituti e dei progetti. Il loro numero sarà nel tempo ridotto a quattro.*

Il ruolo dei Dipartimenti al CNR è attualmente definito dall'Articolo 12 dello Statuto, il quale ai commi 1 e 2 recita:

- **Comma 1.** *Le attività del CNR si articolano in macroaree di ricerca scientifica e tecnologica, di seguito "macroaree", definite dal consiglio di amministrazione in relazione alla missione e agli obiettivi di ricerca individuati dal Ministro.*
- **Comma 2.** *I Dipartimenti sono le strutture organizzative delle macroaree con compiti di promozione, proposta, programmazione, coordinamento e vigilanza. Ai Dipartimenti afferiscono Istituti, raggruppati secondo competenze e priorità strategiche. I Dipartimenti svolgono un ruolo centrale di riferimento e valorizzazione delle rispettive comunità scientifiche anche in ambito nazionale.*

Viene poi specificato nei successivi commi come i Dipartimenti siano preposti alla sistematizzazione delle competenze e affianchino gli Istituti sostenendo attività di ricerca emerse in modalità «bottom-up» e coordinando le attività nell'ambito di aree caratterizzate da una forte «affinità disciplinare». Al contempo gli stessi Dipartimenti svolgono una funzione di indirizzo e proposizione progettuale dalle caratteristiche tipicamente «top-down», affidando *"agli Istituti ad essi afferenti la realizzazione di programmi e progetti di ricerca assegnando loro le relative risorse (comma 4c) ovvero proponendo "al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, progetti di ricerca a livello nazionale, europeo e internazionale"*

In merito agli Istituti la loro interazione con i Dipartimenti, disciplinata dal ROF (Art. 3, comma 4) avviene a livello di:

- **afferenza**, *"determinata dalla pertinenza delle attività dell'istituto alle aree strategiche del dipartimento misurata in relazione all'investimento in termini di risorse umane, strumentali ed economiche";*
- **partecipazione**, *intesa come "impegno non prevalente rispetto alla partecipazione dell'istituto alle attività di altri Dipartimenti".*

È proprio questo precipuo ruolo affidato ai Dipartimenti di stimolo e coordinamento nonché di programmazione strategica e gestione degli Istituti che richiede una profonda riflessione in vista di un rafforzamento delle capacità del CNR di generare scienza con la necessaria flessibilità, con una particolare attenzione all'interazione multidisciplinare con l'obiettivo di attrarre maggiori risorse economiche ed umane stimolando la leadership scientifica, con il supporto di una struttura organizzativa e gestionale che semplifichi con maggiore chiarezza i ruoli: **chi fa cosa**.

Un ruolo, quello dei Dipartimenti, che va oggi più che mai rivisto anche nella prospettiva dell'integrazione del CNR con gli standard europei e di una sempre maggiore partecipazione ai programmi di ricerca internazionali, ed in particolare a quelli comunitari.

In tale nuovo contesto, **sgravati dal pesante onere delle attività di supporto e accelerazione delle proposizioni progettuali** (seppur non completamente alienati dalle medesime) i futuri Dipartimenti dovranno concentrarsi sugli aspetti più generali di consulenza scientifica per supportare e coadiuvare gli indirizzi strategici del CNR, nonché nell'assumere funzioni di alta rappresentanza dell'Ente in tavoli Nazionali ed Internazionali.

Inoltre, l'enfaticizzazione delle collaborazioni multidisciplinari all'interno del CNR, l'incoraggiamento di attività cross-disciplinari che per loro stessa natura travalicano i limiti operativi degli Istituti e dei Dipartimenti, nonché l'introduzione di strumenti gestionali maggiormente dinamici ed adatti ad accogliere con flessibilità, anziché scoraggiare, le iniziative individuali, impongono un ancor più profonda revisione del ruolo dei futuri Dipartimenti che nella loro elevazione a ruolo strategico e consultivo saranno anche **sollevati dagli attuali oneri di natura organizzativa e gestionale degli Istituti e dei progetti**.

Questa impostazione elimina sovrapposizioni amministrative che oggi creano confusione di ruoli e semplifica la macchina gestionale attraverso la sostanziale rimozione di un livello gerarchico, consentendo un chiaro e trasparente svolgimento delle attività che si svilupperanno tra amministrazione centrale, le proprie articolazioni territoriali e gli Istituti dove vengono le attività di ricerca vengono effettivamente gestite.

A tale trasformazione di ruolo dei Dipartimenti sarà poi affiancata una graduale riflessione sulla organizzazione delle aree tematiche che avverrà attraverso la graduale riduzione del numero dei Dipartimenti nel corso degli anni, man mano che i mandati dei Direttori giungeranno alla loro scadenza naturale e avendo cura di sostenere una transizione graduale al nuovo modello organizzativo.



Figura 1.5 I Dipartimenti, ridotti di numero fino a 4 contro gli attuali 7, avranno una nuova funzione di indirizzo strategico senza più obblighi amministrativi e gestionali nei confronti degli Istituti.

Il numero dei Dipartimenti potrà essere ridotto a quattro, numero pensato per tendere ad un equilibrio dimensionale rispetto ai panel ERC, ognuno rappresentativo di ampie aree disciplinari combinate in modo da rispettare il più possibile le precipue caratteristiche della Rete Scientifica del CNR. A regime, dunque, i nuovi Dipartimenti del CNR, con rinnovate funzioni di coordinamento strategico, ruolo di rappresentanza istituzionale dell'Ente e supporto alla Presidenza e al Consiglio di Amministrazione potrebbero essere i seguenti:

- 1. Scienze Fisiche e Chimiche**
- 2. Scienze dell'Ambiente e della Vita**
- 3. Ingegneria e Tecnologie dell'Informazione**
- 4. Scienze Umane e Sociali**

In tale quadro di riorganizzazione scientifica, l'afferenza meramente funzionale degli Istituti ai Dipartimenti sarà valutata in ragione della prevalente attinenza agli AD sottostanti a ciascun dipartimento. I Dipartimenti, a loro volta, saranno i referenti a livello alto per le AD afferenti e gli Esperti di Ambito, in termini di vincolo di indirizzo e coordinamento e senza dipendenza di natura gerarchica, in ragione della prevalente competenza sulle discipline rappresentate (Figura 1.5).

A tale riguardo si sottolinea come la configurazione dei dipartimenti proposta garantisca anche una più bilanciata ripartizione del numero di Istituti e personale afferente rispetto all'istituzione di tre soli Dipartimenti così come sembrerebbe suggerire una prima lettura del modello basato sui panel ERC.

Il futuro Direttore di Dipartimento, pertanto, sarà un ricercatore con un alto profilo scientifico, reclutato con bando internazionale, che avrà principalmente compiti di indirizzo scientifico, di collegamento del CNR con istituzioni ed entità capaci di far crescere la qualità della ricerca nell'Ente anche contribuendo a mettere a sistema le attività degli Esperti di Ambito, nonché con un ruolo di rappresentanza del CNR presso contesti tematici internazionali di alto livello.

### 1.3 Gli attrattori ed il modello delle strutture “Goal-Oriented” quale risposta alle sfide emergenti della ricerca scientifica e dell'innovazione

*Sarà possibile attivare strutture di scopo “leggere”, chiamate Unità di Ricerca Goal-Oriented, prive di autonomia amministrativa, quale risposta ad attrattori scientifici esterni. Queste saranno composte da affiliazioni temporanee di ricercatori che provengono da diversi Istituti non solo CNR ma anche provenienti da EPR, Università ed istituzioni straniere.*

Nel corso delle analisi e delle consultazioni che sono state svolte a tutti i livelli è emerso con chiarezza come la rete degli Istituti CNR sia caratterizzata da un forte radicamento territoriale e buona vitalità sia a livello nazionale che, in parte, internazionale. Se da una parte questo elemento strutturale di fondo, unitamente ad una solida matrice organizzativa radicata nel binomio Dipartimenti-Istituti, ha sicuramente rappresentato una base forte e importante per lo sviluppo della ricerca e delle sue articolazioni, dall'altra, come spesso accade nelle strutture ben definite, non sempre si è dimostrata in grado di reagire con la flessibilità necessaria alle sfide di conoscenza lanciate dalle discipline emergenti. Queste ultime, infatti, richiedono sovente una elevata responsività e snellezza operativa oltre che un'accresciuta visione interdisciplinare, un tratto quest'ultimo comunque caratteristico del CNR. L'obiettivo di lungo termine è creare un ambiente organizzativo non gerarchico ma organizzato per sostenere le attività di ricerca, favorire le carriere scientifiche e sviluppare le infrastrutture rendendole accessibili a gruppi di ricerca qualificati.

Il tema prospettico non è quindi basato unicamente sull'aprire o chiudere Istituti e/o Dipartimenti – un tema, in realtà, sempre toccato in relazione ad una “manutenzione periodica” necessaria al consolidamento ed allo sviluppo della Rete Scientifica – ma di coniugare l'attuale struttura a forte organizzazione ed articolata per Istituti che possono anche non essere rigidamente collegati ai tradizionali settori scientifico-disciplinari, con la possibilità di rispondere in maniera tempestiva ed efficiente alle dinamiche di evoluzione delle aree scientifiche, e alle richieste emergenti della società e che in alcuni casi possono essere sollecitate dal MUR o dalla Presidenza del Consiglio.

Si tratta insomma di **tenere insieme solidità disciplinare e responsività, agilità e flessibilità nell'aprire campi di ricerca in tempi e modi che corrispondano all'impellenza e alla strategicità delle sfide della società del futuro.**

Si ritiene che questo possa essere fatto con il supporto di una nuova struttura di aggregazione gestionale, individuando modalità applicative per cui il personale CNR, senza mutare l'attuale affiliazione al proprio istituto, possa svolgere attività di *crossover* flessibili dedicando una parte del proprio tempo nell'ambito di “attrattori” scientifici basati sui settori emergenti.

## Attrattori

*L'attrattore sarà uno strumento per dare vita a iniziative scientifiche aggreganti con l'obiettivo di raccogliere sfide scientifiche emergenti ed attrarre risorse e persone per sviluppare un progetto innovativo e ambizioso, anche con aperture verso l'esterno con collaborazioni di soggetti pubblici e privati.*

Limitandoci in questo capitolo al problema di un rilancio del CNR che conduca verso una modalità di azione più coordinata e produttiva della Rete Scientifica introduciamo dunque il concetto di **"attrattore"** definito come un macro-tema di natura scientifica o intellettuale, oppure che rappresenta una sfida emergente che la società ha impellenza di affrontare come per esempio può accadere per sviluppare nuove tecnologie per la sostenibilità ambientale, che è dunque in grado di riorientare, facendole convergere, linee di ricerca, infrastrutture, risorse umane e risorse economiche. Un attrattore può dunque sia avere un carattere sostanzialmente traslazionale ovvero può rappresentare una sfida dalle connotazioni fortemente teoriche tipiche della ricerca fondamentale. Il lavoro svolto nell'ambito degli attrattori deve avere continuità, in relazione all'attualità dei problemi da affrontare, e deve offrire strumenti di risposta per la politica e i sistemi produttivi funzionali al cambiamento richiesto. Alcuni forti "attrattori" che si sono manifestati in tempi recenti sono stati l'emergenza epidemiologica collegata al COVID19, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la transizione energetica, la crisi climatica, la protezione degli ecosistemi marini e terrestri, la resilienza delle infrastrutture alle calamità naturali. In questo quadro gli attrattori corrispondono a progetti pluriennali con obiettivi e parametri di monitoraggio e di valutazione definiti, al termine dei quali il CNR può confermarne l'esistenza a più lungo termine oppure può decidere di chiudere per riorientare le risorse.

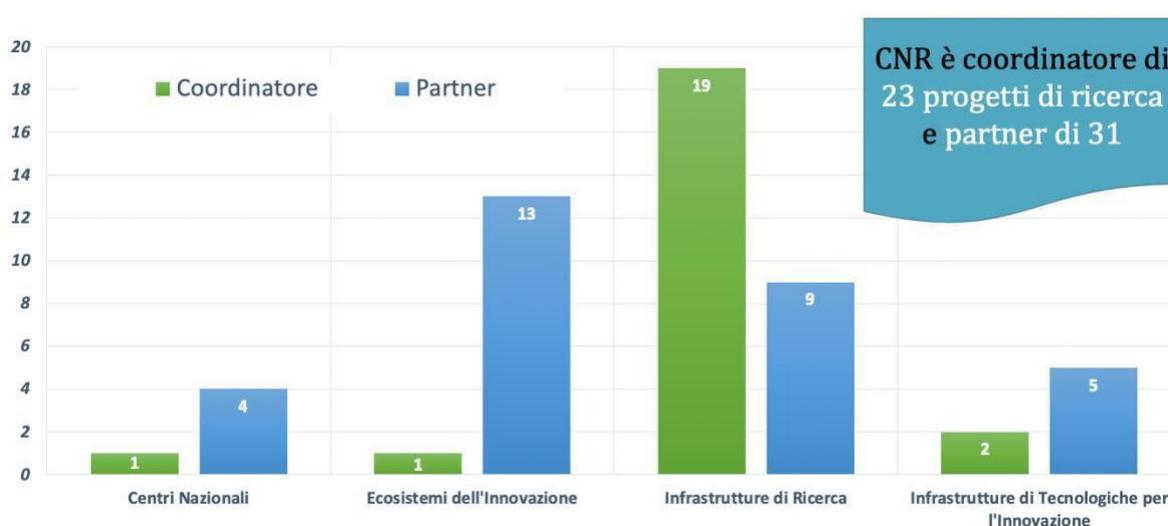


Figura 1.6 Progetti PNRR a cui il CNR ha partecipato. Sono stati coinvolti la quasi totalità degli Istituti. Il numero di proposte presentate da ciascuno degli Istituti partecipanti varia da 1 a 11.

*Strutture di scopo “goal-oriented” come risposta flessibile e adattiva agli attrattori*

Un CNR aderente alle sfide della scienza, reattivo alle sollecitazioni della società e agli attrattori emergenti richiede flessibilità strutturale e responsività organizzativa.

Un esempio di schema di gestione di questi attrattori può essere sicuramente ottenuto dall’articolazione delle proposte presentate nell’ambito del PNRR.

Tali proposte nascono da un chiaro indirizzo strategico del Governo che ha individuato per i prossimi anni le priorità scientifiche emergenti che vengono affrontate con strutture dotate di flessibilità gestionale che dovranno garantire continuità, in presenza di risultati, anche dopo l’attuale fase di avvio su base triennale.

La Figura 1.6 illustra in maniera esemplare come la Rete Scientifica del CNR sia stata coinvolta in maniera pressoché totale, seppur in diversa misura, nell’ambito delle tre tipologie di bandi legati all’“attrattore” PNRR: “Ecosistemi dell’Innovazione”, “Infrastrutture di Ricerca” e “Centri Nazionali”.

Il meccanismo innescato dall’attrattore PNRR può essere schematizzato in Figura 1.7 in cui si riporta l’esempio della proposta presentata dal CNR per il “Centro Nazionale per la Biodiversità” al quale hanno contribuito ben 17 Istituti provenienti da 4 differenti Dipartimenti.

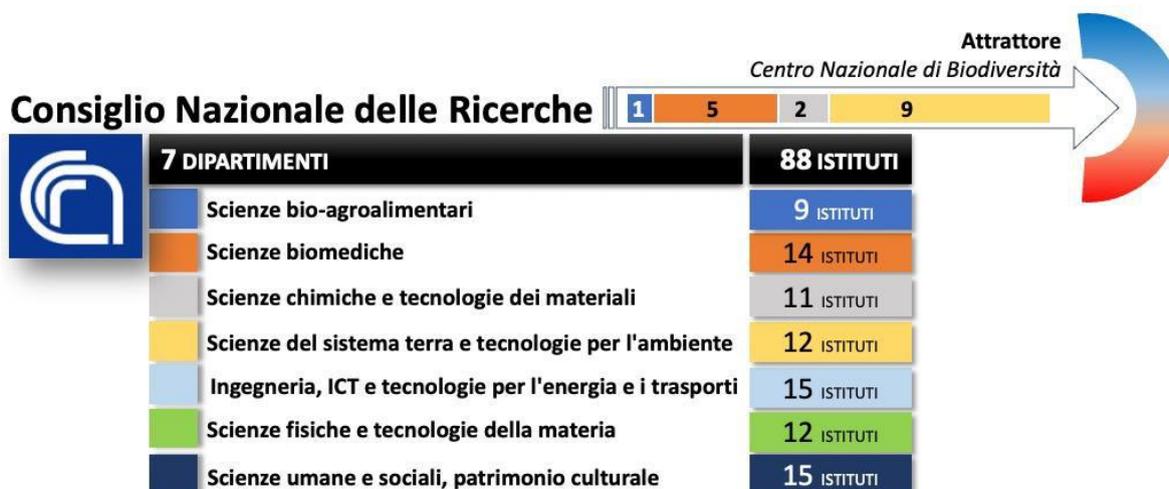


Figura 1.7 L’attrattore offerto dal PNRR induce sinergia e coordinamento tra Istituti CNR. Nello specifico esempio i numeri sulla freccia stanno ad indicare gli Istituti afferenti a diversi Dipartimenti che si sono coordinati per rispondere all’attrattore “Centro Nazionale di Biodiversità”.

La partecipazione del CNR alla “Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 2 – Dalla Ricerca alle Imprese” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha visto finora il coinvolgimento di 84 Istituti su 88 per 50 progetti di ricerca relativi ai primi quattro bandi (Centri Nazionali-CN, Ecosistemi per l’innovazione-EI, Infrastrutture di ricerca-IR e Infrastrutture tecnologiche per l’innovazione-ITEC). Il budget del CNR nell’ambito di tali proposte è pari a circa il 20,5% del costo del programma per tutti i progetti di ricerca ad esclusione delle Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione, dove si

prevede una partecipazione del CNR al partenariato pubblico-privato a fronte di servizi e attività scientifiche.

Per i progetti Hub&Spoke – Centri Nazionali ed Ecosistemi dell'Innovazione – il CNR ha 9 *spoke leadership* e 23 affiliazioni su 51 *spoke* per i Centri Nazionali oltre a 6 *spoke leadership* e 23 affiliazioni su 80 *spoke* negli Ecosistemi per l'Innovazione (NB: I dati disponibili al momento della stesura del documento potranno subire variazioni in seguito all'approvazione dei progetti esecutivi).

Proprio dalla modalità con cui il CNR ha saputo catalizzare in ambito PNRR le proprie risorse umane e convergere verso alcune di queste sfide si può trarre ispirazione per ridisegnare un modello di gestione che sia in grado di combinare l'alta specializzazione con l'adattabilità, caratteristiche che solo un Ente ben coordinato e amministrativamente dinamico può avere, per seguire in modo sistematico ed innovativo la traccia offerta dai diversi attrattori.

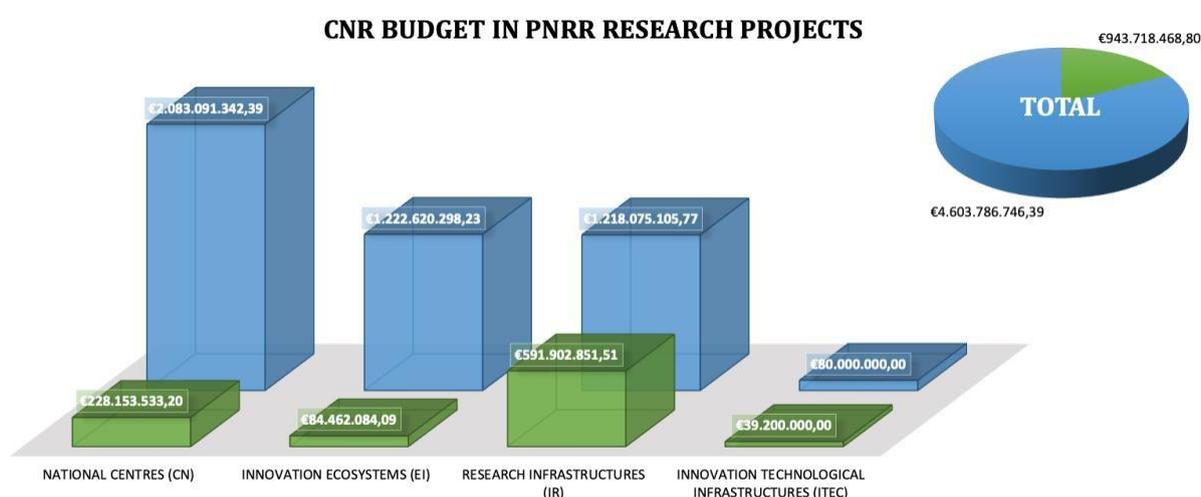


Figura 1.8 Budget riservato al CNR nell'ambito delle proposte dei progetti PNRR presentate (al 30 aprile 2022)

Per poter cogliere le opportunità offerte dagli attrattori i ricercatori devono prima di tutto essere liberi di entrare nei nuovi progetti, pur mantenendo l'incardinamento nel loro Istituto di appartenenza, mentre l'organizzazione della Rete deve necessariamente acquisire caratteristiche di flessibilità sia strutturale che amministrativa. Ciò può essere ottenuto **organizzando il sistema in modo che sia possibile creare affiliazioni temporanee di ricercatori che possano aggregarsi per costituire strutture organizzative di scopo**. Queste affiliazioni sono ora già state attivate proprio per il PNRR.

Si tratta dunque di sostenere la programmazione strategica con **strutture organizzative "leggere", ovvero prive di autonomia amministrativa, che chiameremo "Unità di Ricerca Goal-Oriented" (URGO)**, che potranno, ad esempio, essere ispirate dalla programmazione europea, con durata coerente con i cicli di durata della stessa. Qualunque sia il modello organizzativo prescelto, le tematiche, ossia i "goal", di queste strutture sono identificati o comunque verificati nella loro

coerenza scientifica e strategicità secondo il principio della valutazione tra pari con esperti esterni organizzati secondo gli AD dagli organi del CNR.



Figura 1.9 I ricercatori potranno aggregarsi liberamente in strutture di scopo o “Unità di Ricerca Goal-Oriented” come risposta all’emergenza di un attrattore scientifico.

Le URGO hanno l’obiettivo di:

- Promuovere grandi progetti di frontiera e interdisciplinari in linea con iniziative internazionali (PNRR, Agenda 2030, SDGs delle UN, Missions & Partnerships, ERC o EIC di Horizon Europe, Green Pact, etc.);
- Integrare le competenze ed interessi degli Istituti e/o gruppi di ricerca attraverso l’elaborazione di piani d’azione congiunti in grado di affrontare temi complessi e strategici per il **Paese** su cui l’Ente decide di investire sul medio/lungo periodo;
- Coinvolgere nel piano strategico dell’Ente stakeholder industriali, istituzionali e il mondo delle fondazioni non-profit;
- Sviluppare solide partnership con i governi regionali, la pubblica amministrazione e le università contribuendo ad una distribuzione equilibrata della ricerca nel Paese favorendo flussi multidirezionali tra tutte le istituzioni.

È previsto un sistema di *budget* dedicati, ai quali le URGO potranno concorrere in maniera competitiva, che utilizzano in parte i fondi liberi residui dai progetti di ricerca competitiva o risorse istituzionali, che consenta di offrire il necessario respiro e praticabilità dell’attività svolta previa valutazione scientifica dell’iniziativa.

Le attività di coordinamento e animazione degli attrattori saranno affidate ad un **Board**. Le URGO saranno dunque costituite da gruppi di ricercatori e tecnologi impegnati nella ricerca che fanno richiesta di associatura e che verranno selezionati dal Board su base competitiva e mediante valutazione scientifica. Le URGO, quindi, svolgeranno un ruolo primario di *networking*, ispirandosi alle *Coordination and Support Actions (CSA)* europee mentre per specifiche esigenze strategiche del Paese, possono essere attivate anche grazie ad un contributo tipo *seed grant* rilasciato

coerentemente con gli equilibri di bilancio, ovvero ricevere un supporto economico dedicato (per esempio tramite il FOE progetti) e quindi funzionare alla stregua di un progetto finalizzato.

Il supporto amministrativo e gestionale è assicurato dall'amministrazione centrale attraverso apposite unità di gestione già avviate per il PNRR e previste dal nuovo assetto organizzativo presentato in questo lavoro.

Le URGO sono costituite per un tempo determinato, sufficiente al completamento del programma di attività a loro affidato (che potrebbe essere tipicamente stimato in cinque anni). Le strutture devono altresì essere sottoposte a monitoraggio in itinere e ad un processo di valutazione delle attività svolte in relazione all'iniziale proposta scientifica ed al conseguente mandato ricevuto. Nell'ipotesi di una durata quinquennale, la prima valutazione interverrebbe dopo tre anni dalla loro costituzione, e la seconda valutazione alla fine del mandato. L'esito delle valutazioni può portare a una modifica, aggiornamento, o ridefinizione del mandato iniziale, così da assicurare la più ampia flessibilità alle strutture medesime.

La valutazione di fine mandato può anche concludersi con la proposta di stabilizzazione delle URGO, funzionando quindi anche come strumento per la valutazione di possibili riorganizzazioni della Rete Scientifica stessa. In sostanza nel caso in cui l'attività delle URGO sia caratterizzata da continuità nel tempo sia per la permanenza delle priorità scientifiche che l'hanno generata sia per effetto della valutazione positiva scaturita dal monitoraggio, la loro stabilizzazione sostituirà l'attività degli istituti coinvolti, determinando un sistema dinamico di riorganizzazione ed efficientamento della rete scientifica grazie al quale nuovi Istituti potranno nascere dalla stabilizzazione delle URGO e vecchi Istituti potranno confluire in esse e poi dissolversi in strutture più ampie e comprensive.

Sotto il profilo del miglioramento qualitativo e quantitativo della produttività scientifica le URGO, qualora si rendesse necessario, costituiranno anche la modalità attraverso la quale verrà stimolato il raggiungimento di una massa critica funzionale all'ottimizzazione delle risorse e dei risultati mediando una possibile aggregazione, basata sugli obiettivi, di gruppi di ricerca o Istituti relativamente isolati o con valutazioni al di sotto degli standard definiti.

Le URGO potranno pertanto essere aperte ad altri enti di ricerca e università a livello nazionale ed internazionale, e potranno vedere forme di collaborazione con altri enti pubblici, privati e *charity* previo accordo di gestione e sfruttamento della proprietà intellettuale generata in tutti gli ambiti di impatto.

Il dettaglio delle modalità di istituzione e funzionamento delle URGO verrà definito in fase di implementazione del Piano e costituirà una delle principali milestone.

In realtà gli attrattori potranno diventare uno strumento formidabile di apertura di nuove frontiere di ricerca ma anche di collaborazione con università e sviluppo di programmi di dottorato innovativi e la loro crescita e sviluppo dipenderà dalla loro capacità di attrarre risorse e ricercatori secondo un principio ispirato alla libertà della ricerca.

Uno degli obiettivi degli attrattori è infatti quello di richiamare ricercatori di chiara fama, internazionalizzare la ricerca, e sviluppare collaborazioni ad ampio spettro con tutti i soggetti funzionali all'attività di ricerca (Figura 1.10) in modo aperto e flessibile, ispirato a un modello di open innovation.



Figura 1.10 Le Unità di Ricerca Goal-Oriented si avvalgono di strumenti normativi sperimentati in ambito PNRR per gestire efficientemente, anche da un punto di vista amministrativo, la collaborazione tra diverse istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali.

In particolare, la collaborazione con le università potrebbe usufruire delle norme che regolano la mobilità tra gli atenei e gli enti di ricerca (L.240/2010 art.6 comma 11; combinato con DL 5/2012 art. 55) prevedendo posizioni di ricerca, CNR CHAIR, basate su bandi competitivi per progetti di ricerca di frontiera e accompagnate da specifici stanziamenti di *budget* di ricerca da spendere all'interno di CNR, con precisi *target* scientifici da raggiungere in 3-5 anni. Gli strumenti normativi citati consentono al docente di dedicare una quota prestabilita del suo tempo (fino al 100%) tramite specifici accordi con l'Ateneo di provenienza che disciplinano anche la copertura degli oneri stipendiali.

In relazione al processo già sopra ricordato di ridefinizione dinamica dell'assetto della rete scientifica, le URGO derivanti da intense collaborazioni con altri enti di ricerca o università italiane, quale risposta a particolari piani strategici di livello nazionale o internazionale **potranno altresì svilupparsi in veri e propri Istituti misti** governati con appositi atti convenzionali. Tale direzione potrà anche essere intenzionalmente perseguita come modalità di rafforzamento di quegli Istituti o delle aree disciplinari che maggiormente richiedono un complemento per accrescere o mantenere la propria competitività scientifica.

A tale proposito e con particolare riferimento con la peculiare presenza nel CNR di un intero settore dedicato alle scienze umane e sociali, si intende evidenziare l'opportunità di attivare attrattori significativi attraverso la collaborazione con la rete del Ministero della Cultura ed in particolare con strutture museali per la creazione di URGO che specificamente coinvolgano gli ambiti delle scienze

umanistiche e sociali, e gli Istituti che sviluppano tecnologie rivolte all'editoria, alla linguistica e archivistica digitale e al patrimonio culturale.

Le URGO potranno organizzarsi creando al loro interno gruppi di lavoro (dedicati per esempio ad attività di *scouting* di *call*, comunicazione, relazioni con gli *stakeholder*, etc.) per la tematica specifica. Si auspica che le URGO possano contribuire, specialmente sui temi scientifici emergenti, a identificare ricercatori che l'Ente possa in modo sistematico segnalare sia a livello Europeo sia Nazionale e Regionale per svolgere il ruolo di Valutatore Esperto Indipendente di proposte progettuali inerenti alla tematica specifica. L'Ente potrà sostenere il personale afferente coinvolto nelle attività di coordinamento e/o nei gruppi di lavoro valorizzando il coinvolgimento in termini di riconoscimento per la crescita professionale e con un finanziamento per le spese di gestione.

Come già sopra ricordato, lo schema di gestione delle URGO può essere sicuramente ottenuto dall'articolazione delle proposte presentate nell'ambito del PNRR e, al contempo, alcune delle iniziative PNRR in fase di attivazione nascono già ora con i principi qui sviluppati degli attrattori (affiliazione spontanea *bottom up* su proposte governative o degli stakeholder industriali di tematiche *top down* di nuovi campi di ricerca *disruptive*).

Gli attrattori potrebbero dunque avere un'affiliazione temporanea gestita con una *console* di strumenti legati al PNRR nei primi tre anni di attività. Per sostenerne lo sviluppo e i risultati devono dunque essere individuate modalità di gestione innovative, già in uso nel panorama scientifico nazionale anche se poco praticate e in contesti molto circoscritti.

Le URGO non necessariamente rispondono ad una sollecitazione di tipo *top-down*, ma possono anche emergere con percorso *bottom-up* seguendo progetti e stimoli generati in uno o più Istituti i quali possono liberamente decidere di integrare le proprie risorse proponendo specifici attrattori. Ciò vale in particolare nell'ambito di una dinamica di ricerca ad ispirazione multidisciplinare.

L'attrazione dei ricercatori dall'esterno dovrà naturalmente essere compendiata da un programma "ad hoc". Analogamente anche la valutazione delle attività svolte in seno al programma stimolato dall'attrattore dovrà essere basata su uno schema competitivo appositamente adottato.

A titolo di esempio, alcune tematiche su cui il CNR potrebbe attivare nel prossimo futuro Unità di Ricerca Goal-Oriented potranno essere Intelligenza Artificiale, Biodiversità e Tecnologie Quantistiche.

#### 1.4 Gli Ambiti Disciplinari quali nuovo strumento di *scouting* scientifico e l'azione di sistema

*Nel futuro CNR il concetto chiave sarà quello del coordinamento interno delle strutture amministrative e dell'azione di sistema.*

L'introduzione di un sistema organizzativo della ricerca basato sugli Ambiti Disciplinari rappresenta una prima valida risposta alla costante e stringente esigenza di aumentare la produttività scientifica,

in particolare quella che si colloca nei più alti percentili dei vari sistemi di *ranking*, al bisogno imprescindibile di identificare nuove opportunità di ricerca e di indicare con sempre maggiore accuratezza quali sono gli orientamenti strategici della comunità scientifica internazionale, di affrontare con strumenti innovativi le sfide sociali emergenti promuovendo una maggiore contaminazione tra ambiti disciplinari diversi definendone implicitamente percorsi di valutazione ad hoc.

Per far funzionare il sistema in modo efficace sarà importante il ruolo di coordinamento svolto dagli Esperti di Ambito che dovranno essere in grado di collegare tematicamente gli uffici, gli Istituti e le URGO, effettuando un'attività di accelerazione delle dinamiche collaborative tra Istituti diversi allo scopo di promuovere e accompagnare progettualità e *scouting* avanzato delle possibilità sia in campo prettamente scientifico che in quello industriale. In tale prospettiva è stata proposta una profonda riforma del Grant Office (si veda anche la sezione riguardante la gestione operativa) all'interno della **Direzione per i Servizi alla Ricerca**

Nel futuro CNR **il concetto chiave sarà quello del coordinamento interno delle strutture amministrative e dell'azione di sistema**. Per questo un ulteriore vincolo di coordinamento funzionale che coinvolgerà sia gli Esperti che il Grant Office è quello con l'Unità Relazioni Internazionali e il Liaison Office di Bruxelles, entrambi afferenti alla Presidenza, nonché con l'intera rete di esperti ex END, gli Addetti Scientifici presso le rappresentanze diplomatiche italiane o di ritorno da esse nonché i membri nei tavoli delle associazioni scientifiche internazionali e nazionali coordinati dal CNR al fine di stimolare progettualità, sinergie e collaborazioni in grado di attrarre fondi e generare scienza ed innovazione.

L'intensità di tale collaborazione sinergica appare nella sua interezza solo se si tiene in considerazione anche il processo di profonda trasformazione che riguarda tali uffici e che verrà illustrato nei prossimi capitoli. In sintesi, i ricercatori avranno integrata nella propria missione l'identificazione delle opportunità e la proposizione di progetti in specifici ambiti disciplinari in un contesto in cui viene stimolata e premiata la convergenza e la messa a sistema delle risorse umane ed infrastrutturali interne, indipendentemente dall'Istituto di appartenenza.

### **1.5 Impatto del nuovo modello Dipartimenti-Istituti sugli strumenti di gestione e di governo**

In relazione a quanto appena esposto, cruciale sarà il ruolo degli Istituti, che manterranno l'operatività gestionale con il supporto e il coordinamento amministrativo della nuova organizzazione gestionale distribuita sul territorio. Tale organizzazione avrà il compito di sostenere i ricercatori nella gestione amministrativa con un forte recupero di produttività scientifica e di spazio dedicato alla ricerca competitiva e fondamentale entro un contesto basato su due assunti fondamentali:

- A. Massima libertà possibile nella gestione dei mezzi di produzione della ricerca, entro i *budget* derivanti dalle risorse libere utilizzate per la ricerca fondamentale ed entro quelli provenienti da fondi competitivi;
- B. Massima responsabilità nelle proposte di attivazione dei progetti per l'utilizzo dei *budget* e nella rendicontazione scientifica di tali progetti. La valutazione complessiva dell'attività di ricerca sarà uno strumento di miglioramento ed efficientamento della Rete Scientifica

Gli Istituti, entro uno nuovo spazio di azione liberato da eccessivi vincoli determinati dalla "burocrazia inutile", saranno chiamati alla responsabilità di aumentare la produttività scientifica rispondendo dei risultati prodotti con le modalità regolamentari approvate dal CdA in ordine alla distribuzione delle risorse funzionali, ai risultati e alla articolazione della Rete Scientifica. Sempre in funzione di tali risultati la libertà di ricerca deve essere preservata e sostenuta sia dai direttori di istituto, garanti della qualità scientifica, che dalla struttura amministrativa.

In questa nuova prospettiva di stimolo e sostegno la figura dei Direttori, di Dipartimento e di Istituto, sarà rafforzata e dovrà rispondere con maggiori responsabilità scientifiche a tutta la Comunità. Al fine di aumentare strumenti di partecipazione della rete scientifica alle decisioni strategiche, pur restando in conformità con le modalità di selezione e nomina previste nel ROF, il Piano di Rilancio prevede l'introduzione, accanto al parere dei Consigli di Istituto e dei Direttori relativamente alle proposte di selezione dei Direttori di Istituto e di Dipartimento, anche il parere di tutto il personale afferente agli Istituti coinvolti nel procedimento richiesto dopo la presentazione delle linee strategiche alla presenza di tutto il personale afferente.

#### **1.6 Sostegno alla ricerca libera *curiosity-driven*, progressioni di carriera e chiamata diretta**

Seppure uno schema basato sugli attrattori sia in grado di produrre l'effetto sistema e di catalizzare interessi e risorse intellettuali della comunità scientifica del CNR, esso, di per sé, non completa l'intero spettro delle declinazioni di sensibilità, interessi, strategicità che sono richiesti da un'istituzione moderna che ha nella libera interazione il motore autentico che tiene viva la propria missione. La comunità scientifica deve naturalmente continuare a inserirsi nel contesto della ricerca europeo, favorendo la libera circolazione di idee e la contaminazione con università e altri incubatori di ricerca pubblici e privati a scala nazionale ed internazionale.

Per questo, accanto al modello basato sugli attrattori è necessario consolidare il più classico approccio di esplorazione scientifica *curiosity-driven*, di ispirazione tipicamente *bottom-up*, sia sostenendo finanziariamente che incoraggiando l'attivazione di nuove linee di ricerca, applicata o fondamentale, ed in linea prospettica eventualmente la nascita di URGO ed Istituti che sappiano interpretare al meglio le capacità del singolo e le principali direttrici della scienza su scala nazionale ed internazionale.

Per dare impulso alla ricerca fondamentale, il Piano di Rilancio prevede una semplificazione delle procedure di gestione dei *budget* residui dai progetti competitivi, al termine del processo di rendicontazione approvato dagli enti finanziatori.

Gli Istituti potranno proporre l'avvio di progetti di durata triennale, eventualmente prorogabile per successivi due anni (al più), con la possibilità di utilizzare con la massima flessibilità – entro i limiti posti dalle norme primarie – gli strumenti delle diverse tipologie di contratti/borse di ricerca e di rimodulazione di *budget* sempre a valere su residui accertati di risorse da progetti competitivi, ricerca conto terzi e servizi tecnico scientifici nei confronti di società e organizzazioni pubbliche e private.

I progetti dovranno essere approvati da *referee* esterni e valutati al termine sempre da *referee* esterni. La valutazione scientifica riferita ai progetti farà parte di una serie di variabili utili alla valutazione complessiva dell'attività scientifica svolta e alle decisioni che potranno essere assunte per l'efficientamento della Rete Scientifica e la distribuzione delle risorse.

Lo strumento del progetto di durata massima quinquennale, proroghe incluse, sarà l'unica modalità possibile, oltre ai progetti finanziati, per gestire autonomamente da parte degli Istituti risorse economiche e finanziarie.

Inoltre, sarà importante **sviluppare nuovi strumenti di attrattività di ricercatori scientificamente eccellenti prevedendo, accanto ad un più regolare meccanismo di progressione di carriera, anche alcuni strumenti di lavoro che nel Piano di Rilancio entrano a far parte di un apposito fondo programmato a bilancio, compatibilmente con il volume delle risorse complessivamente stanziato per il Piano.**

Per poter attrarre un numero significativo di ricercatori attraverso lo strumento della chiamata diretta in maniera significativa, sarebbe necessario prevedere una modifica di norme primarie. Questa leva sarà avviata a legislazione vigente e sperabilmente potenziata durante l'attuazione del Piano attraverso appositi interventi legislativi.

Occorre infine sottolineare che il Piano di Rilancio prevede **un budget annuo complessivo pari a 1,5 milioni di euro da mettere a disposizione dei nuovi ricercatori per chiamata diretta**, secondo modalità e programma di servizi da definire in fase di attuazione, allo scopo di rappresentare sia un acceleratore di produttività sia un elemento di attrattività per i migliori ricercatori.

Il seguente programma è stato computato nella programmazione economico-finanziaria che accompagna la proposta del Piano di Rilancio. Volendo fare una stima, possiamo presumere che il budget di 1,5 milioni di euro previsti nel Piano di Rilancio per l'attrattività serviranno a coprire sia il reclutamento di circa 50 posizioni di contratti di ricerca sia il budget a disposizione per le spese proprie dell'attività di ricerca che verranno generate dalla politica di attrattività.

## 1.7 Dottorati di ricerca e rapporti con le università

Il Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR intende puntare chiaramente ad un significativo sviluppo del rapporto con le Università che sono viste come un naturale alleato per tutte le attività di ricerca. Si dovrà dunque puntare ad un **ulteriore rafforzamento delle collaborazioni con le Università italiane e, in prospettiva, con quelle straniere** sia di quelle occasionali sia di quelle più strutturate, già richiamate nel presente capitolo in merito alla formazione delle URGO. Tale iniziativa potrà auspicabilmente passare anche per un **consolidamento o addirittura una crescita della presenza del CNR all'interno degli atenei** anche grazie alla generazione di URGO miste che consentano integrazione e condivisione di programmi di ricerca. Come già detto le iniziative di maggiore successo potranno poi **svilupparsi in veri e propri Istituti di Ricerca misti** governati attraverso apposite convenzioni: un meccanismo, quest'ultimo, che potrà essere perseguito in modo specifico nell'intento di rafforzare gli Istituti più deboli o carenti dell'idonea massa critica. Di fondamentale importanza per le aree CNR sarà stabilire rapporti stabili con l'università per attrarre studenti di laurea magistrale e di dottorato negli Istituti CNR in modo sistematico, sia integrando le faculty dei programmi didattici, sia inserendo gli studenti nelle infrastrutture di ricerca del CNR in modo da offrire opportunità di formazione qualificata, internship, tesi di laurea e di dottorato su infrastrutture internazionali di alto profilo scientifico e tecnologico. L'obiettivo è l'inserimento del CNR e del suo personale ricercatore e tecnologo nei programmi di formazione universitaria come supporto alla formazione alla ricerca ed all'innovazione, nonché sviluppare lauree magistrali e programmi di dottorato industriale, anche nella logica dell'apprendistato, per l'inserimento dei dottori di ricerca nel mondo industriale grazie ad una formazione avanzata all'innovazione. Questo è uno degli obiettivi più importanti del piano di rilancio, la partecipazione del CNR e delle sue infrastrutture a programmi di formazione all'innovazione ed alla ricerca per favorire la traslationalità delle conoscenze, della proprietà intellettuale e la trasformazione di scienza in tecnologia, un metodo di trasferimento tecnologico ispirato al modello di open Innovation.

Più in generale la collaborazione con le università verrà perseguita con modalità che ne evidenzino gli elementi di mutuo vantaggio in termini di trasferimento di competenze, anche attraverso doppie affiliazioni, acquisizione di capacità condivisa di fare ricerca grazie al contributo di giovani dottorandi e moltiplicazione sinergica delle attività mediante la stipula di nuovi accordi per la condivisione di spazi, laboratori ed infrastrutture di ricerca.

Lo scopo del CNR nella sua relazione con l'università è dare ampio accesso alle sue infrastrutture e agli istituti agli studenti di tutti i livelli di formazione per diventare una grande palestra di formazione all'innovazione.

Si deve sottolineare come l'attrazione e la successiva coltivazione di giovani talenti rappresenti una necessità vitale per la ricerca in generale ed un passaggio fondamentale nel processo di riallineamento del CNR ai più alti *standard* di produttività europea. Il ruolo del CNR in tale ambito non può essere che quello di affiancarsi alle Università anche nei migliori percorsi di formazione contribuendo in maniera bilanciata all'attivazione di dottorati di ricerca su aree di comune interesse,

inclusi i dottorati industriali. Se il ruolo inalienabile delle Università è dunque quello di contribuire attraverso il percorso formativo, quello di un ente di ricerca quale il CNR dovrà essere quello di condividere competenze e infrastrutture di ricerca (es. laboratori) e supporto metodologico per accompagnare il percorso di dottorato. Si tratta dunque di trovare un meccanismo di equilibrio paritetico nel quale il CNR potrà integrare il collegio di dottorato con il proprio personale ricercatore e tecnologo che potrà contribuire ai percorsi di formazione alla ricerca, e potrà seguire lo sviluppo dei programmi di dottorato mettendo a disposizione le competenze interne e le infrastrutture di ricerca disponibili. Il CNR potrà giocare un ruolo fondamentale nei percorsi di formazione alla ricerca e alla innovazione. Ciò dovrà avvenire anche con un consolidamento dei percorsi di dottorato industriale valorizzando e integrando le esperienze già effettuate, stabilendo partenariati con imprese interessate a formare alla ricerca e alla innovazione il proprio personale oppure identificando percorsi di ingresso in azienda di dottori di ricerca formati su tematiche di interesse per l'impresa mediante programmi di ricerca e innovazione comuni.

## 2. ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DEL CNR

*Il CNR ha necessità di far crescere la propria impronta internazionale migliorando le proprie performance in termini di acquisizione di “grant” ERC e attirando top scientist dotati di leadership scientifica.*

Nel contesto di un Ente di ricerca delle dimensioni e dell'autorevolezza del CNR appare paradossalmente anacronistico parlare di un'azione di internazionalizzazione allorché la dimensione in cui la ricerca scientifica si esprime oggi travalica sistematicamente i confini meramente regionali o nazionali al punto che al di fuori di un tessuto di interconnessione e scambio globale difficilmente si possono produrre risultati di rilievo. Le grandi sfide della conoscenza coinvolgono oggi sempre di più, per competenza ed ambito, risorse umane ed esperienze che si basano, invece, su attività svolte in gruppi coordinati internazionali la cui nascita è viepiù facilitata da una relativa abbondanza di piani di mobilità dei ricercatori, da programmi esecutivi per la ricerca scientifica su base bilaterale o multilaterale, dall'abbattimento delle barriere della conoscenza guidato dalla generale diffusione di cataloghi, piattaforme ed infrastrutture digitali.

Seppur questa visione “ampia” del fare ricerca sia già nei fatti integrata nella fisiologia dell'attuale CNR, si ravvede tuttavia la necessità di rafforzare in maniera significativa alcuni strumenti e procedure che siano in grado di sostenere iniziative di ricerca di ampio respiro, nell'ambito dell'Unione Europea ma anche oltre, guardando a sistemi di ricerca extra UE, con strategie di collaborazione e *partnership* che guardino a tutto campo, dall'Asia all'Africa fino all'America.

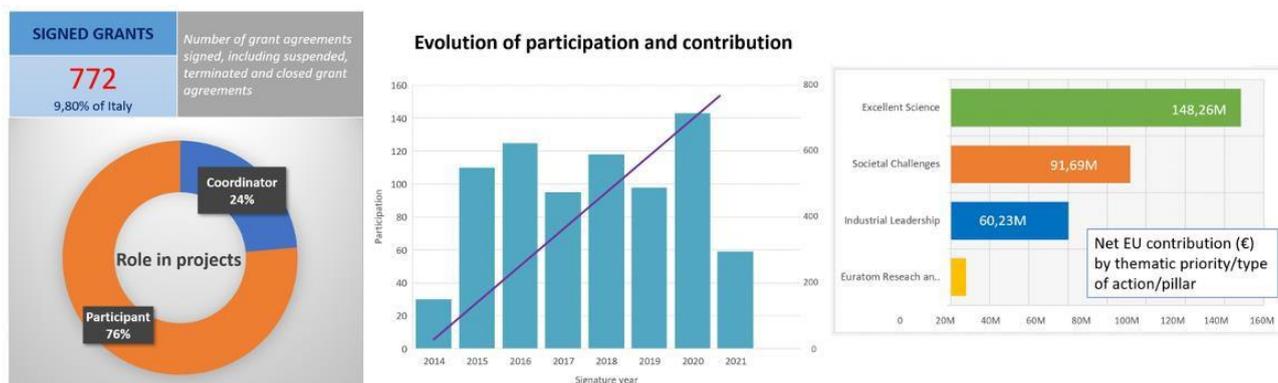


Figura 2.1 Alcune statistiche relative alle performance del CNR al programma europeo Horizon2020

A tale proposito il Piano di Rilancio si prefigge una strategia di internazionalizzazione della ricerca che parte dal buon impatto che la partecipazione al programma europeo Horizon 2020 ha avuto nell'ambito delle attività CNR durante il periodo 2014-2021 con performances significative anche relativamente all'intero contesto della ricerca in Italia (Figura 2.1).

In 8 anni di programma il CNR ha infatti firmato 772 contratti per progetti H2020, nel 24% dei casi in qualità di coordinatore, ricevendo un contributo complessivo di 313 milioni di euro pari ad una media di 39.1 milioni di euro annui, corrispondenti a circa il 6.15 % del FOE (considerando il trasferimento dal MUR di 636 milioni di euro nel 2021).

Tuttavia, nonostante questa buona *performance* complessiva nell'ambito del programma H2020, il CNR rimane carente rispetto l'acquisizione dei prestigiosi *grant* attribuiti dallo European Research Council, complessivamente 36 considerando tutte le tipologie dal 2014 ad oggi, che risultano di numero piuttosto basso soprattutto se confrontati con il numero di quelli attribuiti ad altre istituzioni di ricerca italiane ed europee. Questo potrebbe essere un segnale di relativa debolezza del supporto che il CNR offre allo sviluppo delle leadership scientifiche individuali, e quindi si ritiene necessario intervenire. In grave *deficit* è anche l'attrattiva del CNR per *grantee* ERC stranieri, che sarebbero invece in grado di portare all'interno dell'Ente contributi sostanziosi sia in termini risorse economiche che di esperienza, anche per il raggiungimento di sfide scientifiche innovative nell'ottica degli attrattori, un aspetto quest'ultimo di primaria importanza per garantire la futura competitività scientifica del CNR. Lo sviluppo di tali aspetti ci appare oggi irrinunciabile e deve certamente annoverarsi tra le future priorità dell'Ente.

Più in generale il CNR ha mostrato negli anni una limitata capacità di attrarre giovani e promettenti ricercatori stranieri per collaborazioni di durata medio-lunga. L'assenza di opzioni che consentissero di conferire borse e progetti di ricerca della tipologia di *starting grant*, ha certamente condizionato tale situazione che poi si è riflessa negativamente sia in termini di mancate opportunità di collaborazione che di crescita professionale.

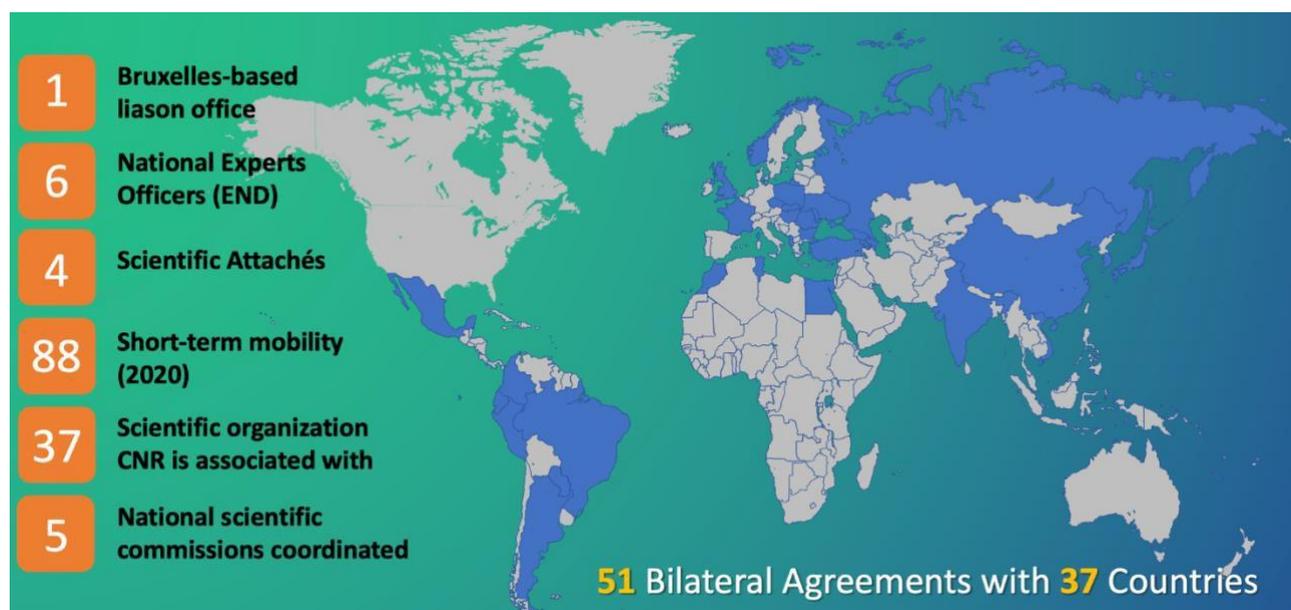


Figura 2.2 Accordi bilaterali del CNR ed estensione all'estero della Rete Scientifica

Al contempo, gli accordi di ricerca bilaterale attualmente firmati dal CNR con 51 organizzazioni di ricerca presenti in 37 diversi Paesi hanno avuto l'enorme pregio di tenere vive collaborazioni internazionali preziose per consolidare interazioni ed aprirne di nuove nonché per stimolare e catalizzare potenziali gruppi di lavoro (Figura 2.2). Tuttavia, tali collaborazioni riguardano in buona parte (anche se con eccezioni estremamente significative) paesi relativamente periferici nel panorama mondiale della ricerca scientifica mentre di fatto non contribuiscono a stimolare

interazioni con istituzioni di alcuni paesi chiave, quali ad esempio Germania, Stati Uniti, Canada, Spagna, Cina e Korea e altri che sono scarsamente interessati a siglare accordi generici ampiamente sottofinanziati e che invece vedrebbero con grande favore l'avvio di robuste collaborazioni strategiche pensate congiuntamente su progetti di comune interesse.

Più efficace appare, invece, il programma di *short-term mobility* che il CNR offre al personale di ricerca e che si esplica liberamente, senza il vincolo di un preliminare accordo di cooperazione, consentendo un'interazione più aderente allo specifico interesse del ricercatore poiché basato sulla pura convergenza o complementarità delle attività scientifiche, con uno scambio di esperienze più intenso anche dal punto di vista della formazione personale, rappresentando spesso un seed per lo sviluppo di progetti e attività di ricerca.

In questa prospettiva il futuro CNR dovrà essere pertanto disegnato come un Ente internazionale che da una parte guarda al futuro nella prospettiva offerta dallo Spazio Europeo della ricerca e dall'altro si riscopre sempre di più aperto al mondo intero e pronto ad assecondare l'istinto e la curiosità di ricercatori interconnessi in una rete globale. Per fare questo si identificano alcuni capisaldi irrinunciabili.

## 2.1 Sviluppo dell'attrattività per *visiting scientists* ed *ERC grantees* e assunzioni per chiamata diretta

*Ricercatori di punta e ricercatori post-doc potranno essere oggetto di chiamata diretta mentre vincitori di grant ERC saranno accolti al CNR mettendo a disposizione una dotazione infrastrutturale. Il pacchetto economico a sostegno delle misure ammonta a 3 milioni di euro nel triennio 2023-2025.*

Verrà predisposto uno schema di finanziamento pensato specificamente per brillanti post-doc, senior e *top level scientist* ai quali verrà data la possibilità di passare un periodo di ricerca che va dalla breve alla media durata al CNR. Si potranno dunque implementare borse/contratti economicamente equivalenti agli stipendi di un primo ricercatore o, se del caso, a quelli di un dirigente di ricerca per periodi da 1 a 5 anni. Alla borsa verrà associata anche una dotazione di base per avviare l'attività di ricerca.

Al contempo verrà incentivata l'attrattività per vincitori di *grant ERC* che volessero sviluppare il loro progetto all'interno di strutture CNR: a questi ultimi verrà offerta una dotazione infrastrutturale e amministrativa di base nonché fondi di incentivazione e integrativi in funzione della tipologia di progetti che verranno portati. Tali misure di sostegno si accompagneranno alla semplificazione degli aspetti gestionali di cui ai successivi capitoli.

Si prevede, inoltre di attivare procedure di assunzione per chiamata diretta di ricercatori che potranno essere selezionati anche in ambito internazionale basandosi sulla qualità della loro attività scientifica. A tale riguardo, nell'ambito delle assunzioni previste nel corso del triennio 2023-2025, l'obiettivo verso il quale il CNR tenderà sarà dunque quello di selezionare una quota del 5% (limite a legislazione vigente) di ricercatori provenienti da una affiliazione non italiana. Al fine di accelerare

la produttività scientifica di tali ricercatori sarà messo a disposizione un *budget* nel corso dei primi anni di attività. L'entità complessiva di tale misura è di circa 1,5 milioni di euro annui (vedi oltre).

## 2.2 Potenziamento della *short-term mobility*

Si prevede un sostanzioso rafforzamento della *short-term mobility* sia in termini di numero di borse erogate (l'attuale numero di riferimento, relativo al 2020, è di 88 borse fruite) che nella loro durata. Per particolari necessità, quali ad esempio l'esigenza di preparare proposte per la risposta congiunta a bandi ERC, *HorizonEurope* od altri di significativa importanza internazionale, le borse saranno estendibili fino a 3 o più mesi, garantendo una migliore copertura anche delle spese sostenute in loco. L'obiettivo rimane pertanto quello di incrementare il numero di borse fino ad almeno 150 ogni anno e, per alcune di esse, estenderne la durata fino a 6 mesi.

## 2.3 La Strategia Paese

La collaborazione bilaterale e multilaterale del CNR dovrà necessariamente essere guidata da strategie appositamente pensate per la crescita scientifica dell'Ente e per la partecipazione a progetti di ampio respiro e prospettiva. Pleonastico evidenziare come differenti Paesi offrano differenti possibilità di interazione in termini di modalità, tematiche ed intensità, quale riflesso della tradizione dei propri gruppi di ricerca, delle modalità di risposta alle diverse sfide sociali e, soprattutto, in relazione all'investimento di risorse economiche. Non è certamente questo il luogo per sviluppare un'analisi dei motivi che presiedono l'orientamento della ricerca nei vari Paesi del mondo e le peculiarità insite nelle differenti aree geografiche. Certo è che non appare oggi più produttivo applicare un approccio *standard* alla collaborazione scientifica transfrontaliera. Nell'obiettivo di accrescere i risultati della ricerca e di ottimizzare le risorse economiche investite, nel futuro CNR le opportunità *curiosity driven* dovranno essere integrate e per certi versi guidate da strategie specifiche per il singolo Paese o gruppi di Paesi tra di loro accomunati da aspetti ritenuti strategici per la politica della ricerca e dell'innovazione. In sostanza, il futuro CNR dovrà seguire un approccio per certi versi simile a quello della migliore *science diplomacy*, plasmando la propria azione internazionale anche sulla base di un'accurata analisi delle opportunità e, possibilmente, in stretto coordinamento con la nostra strategia nazionale sullo specifico Paese. Ciò naturalmente dovrà anche prevedere un'accresciuta interazione con i ministeri competenti, a partire dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nonché con l'intera rete degli addetti scientifici che hanno operato o operano ancora presso le ambasciate italiane, in particolar modo quelli la cui amministrazione di provenienza è il CNR. In questo quadro operativo assumono rilevanza, per la crescita scientifica del nostro Ente, Paesi europei quali la Germania, la Francia, la Spagna e il Regno Unito, oltre a paesi extraeuropei quali gli Stati Uniti, il Giappone, la Corea il Canada, Israele, la Cina e l'India, solo per fare un piccolo e parziale esempio. Sarà importante anche guardare al continente africano, che non solo per motivi geografici, può rappresentare un partner strategico anche per collaborazioni bilaterali di ricerca e formazione di personale ricercatore su tematiche rilevanti.

La ricerca ed il sostegno di collaborazioni scientifiche ad elevato valore aggiunto diverrà pertanto una necessità che dovrà essere perseguita e che sarà destinata a sostituire almeno in parte un approccio meramente basato sull'eventuale presenza preliminare di un accordo bilaterale tra CNR e Enti di ricerca stranieri più o meno omologhi, con i relativi vincoli di natura economica e temporale, con un altro più saldamente basato sulla qualità della proposta in relazione con la strategicità dell'eventuale partnership. Le interazioni con Istituzioni di riferimento, a partire da quelle Europee a noi più vicine quali, ad esempio, il Max Plank tedesco, il CNRS francese e lo CSIC spagnolo, dovranno poi essere oggetto di una particolare attenzione a cui far seguire opportunità che sostengano in maniera adeguata l'interazione scientifica. Lo sviluppo all'interno del CNR di aree disciplinari emergenti o particolarmente produttive stimolerà, su base annuale, una riconfigurazione del piano strategico consentendo di sviluppare interazioni con Paesi ed organizzazioni che si riterranno di volta in volta prioritarie.

## 2.4 L'Europa quale interlocutore privilegiato per la ricerca internazionale del CNR

Come si accennava poc'anzi, i dati relativi alla partecipazione a progetti europei da parte del CNR, alla percentuale di successo delle proposte presentate, ed alla partecipazione a *panel* di valutazione da parte di ricercatori dell'Ente, disegnano una *performance* che mostra ampi margini di miglioramento, specialmente se confrontata con quella delle più autorevoli istituzioni di ricerca europee.

Pur nell'apprezzamento di quanto il CNR è stato in grado di proporre nel corso della durata del programma Horizon2020, dei primi 15 anni di vita dell'ERC e a 22 anni dall'istituzione dello spazio europeo della ricerca, è opportuno svolgere un'attenta analisi delle criticità emerse ed operare un deciso cambio di passo per non perdere terreno rispetto alle sempre più competitive sfide del futuro (Figura 2.3).

La nuova strategia CNR dovrà infatti tener conto della trasformazione in senso evolutivo dello Spazio Europeo della Ricerca e degli orientamenti della Commissione Europea in relazione al nuovo patto per la Ricerca ed Innovazione europea i cui capisaldi, è bene ricordarlo, saranno costituiti da:

- investimenti in R&I per un futuro verde e digitale
- migliore accesso dei ricercatori e tecnologi impegnati nella ricerca a infrastrutture e attrezzature
- sostegno alla mobilità, alle competenze e alle opportunità di carriera dei ricercatori
- promozione della parità di genere e della diversità
- sostegno all'*open science*
- rafforzamento della collaborazione con il sistema produttivo del Paese
- sviluppo della partecipazione congiunta enti e imprese a programmi europei e internazionali di ricerca
- monitoraggio e valutazione dell'impatto delle azioni con Dashboard di dati ad accesso aperto

In termini operativi e come riflesso sul processo di riorganizzazione interna ciò è esprimibile in una riconfigurazione e potenziamento della politica del CNR presso le istituzioni di ricerca comunitarie, che parta da un'attenta analisi e, quindi da un superamento dei limiti operativi che i dati numerici e, ancor prima, il diffuso sentire della comunità scientifica dell'Ente ha percepito durante l'intero percorso di interazione con le Istituzioni europee.

## SVILUPPARE LA POLITICA DEL CNR IN EUROPA

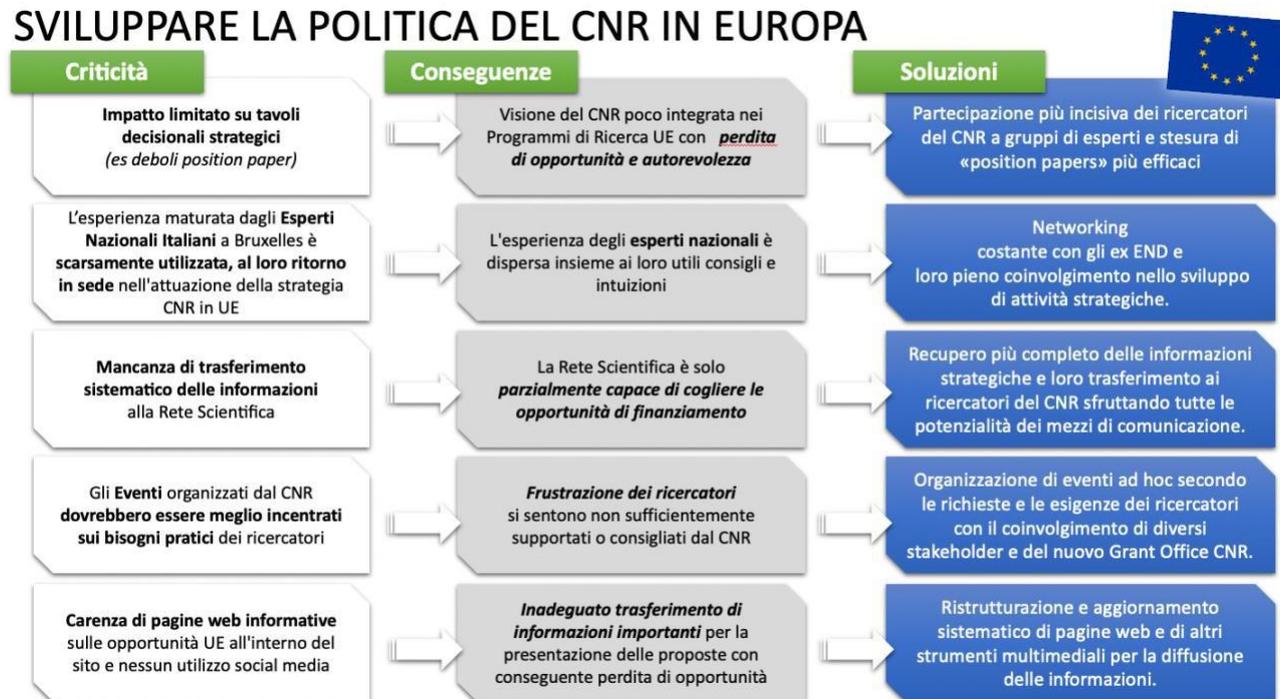


Figura 2.3 Aspetti critici della passata strategia europea del CNR in relazione alle opportunità offerte nell'ambito dello Spazio Europeo della Ricerca e proposta di nuovo indirizzo strategico.

L'intervento operato attraverso la riorganizzazione del CNR sarà, più in generale, articolabile in una serie di punti fondamentali qui di seguito espressi.

### 2.4.1 Rafforzamento dell'interfaccia tra il CNR e le Istituzioni Europee

Il CNR dovrà lavorare al consolidamento e ampliamento delle relazioni con le istituzioni europee e gli altri attori chiave del processo decisionale – Commissione, Parlamento, Rappresentanze Permanenti degli Stati membri, uffici di collegamento rilevanti, reti europee e organizzazioni ombrello attive nel settore della R&I – attraverso contatti e incontri bilaterali e la partecipazione a network multilaterali.

Sarà altresì strategico un migliore coordinamento degli ex END del CNR che, in passato, hanno prestato servizio presso le Istituzioni europee, rafforzando il ruolo consultivo e operativo della Task Force END già in essere. L'organizzazione di incontri periodici, utili alla identificazione di attività ed eventi e per lo scambio di informazioni di interesse per la Rete Scientifica dell'Ente, sarà dunque stimolata con continuità e sistematicità.

Per ottenere un simile risultato sarà imprescindibile la riorganizzazione sia strategica che funzionale del Liaison Office di Bruxelles che, incardinato come afferenza presso l'Ufficio di Presidenza, dovrà essere potenziato ed internamente ristrutturato in modo da meglio coprire le accresciute esigenze di una più capillare interazione con le Istituzioni Europee. Inoltre tale ufficio dovrà sviluppare uno spazio di forte interconnessione con la nuova dinamica di sistema del CNR ed in particolare con il Grant Office e con gli Esperti di Ambito. Il Grant Office (GO), in effetti, potrà trovare nell'ufficio di Bruxelles un naturale complemento non solo per sostenere la diffusione delle opportunità presenti in seno al sistema della ricerca europea, al programma Horizon e allo stesso ERC, ma anche per mettere in campo strategie fattive per iniziative di successo attingendo sia ad expertise tecniche che alle dinamiche proprie della *science diplomacy*.

Le posizioni all'interno del Liaison Office di Bruxelles saranno assegnate previa accurata identificazione dei ruoli ed espletamento di una procedura selettiva. Tutte le posizioni dell'ufficio saranno inoltre soggette a turnazione sia al fine di rivitalizzare periodicamente l'ufficio stesso che per favorire il rientro delle competenze maturate dal personale durante i periodi di distacco a vantaggio della Rete Scientifica del CNR.

Il potenziamento riorganizzativo dell'ufficio di Bruxelles sarà inoltre utile a garantire la migliore trasposizione in Europa della linea strategica dell'Ente, una più sistematica redazione di *position paper* ad elevato impatto nonché la sempre maggiore partecipazione a gruppi di lavoro tematici e/o strategici.

Non da ultimo e ad una scala più ampia, il GO avrà l'ambizione di fungere da punto di riferimento e di rappresentanza non solo per il CNR ma anche per buona parte della comunità scientifica nazionale nonché di coordinamento con le rappresentanze del sistema produttivo del Paese. In tale ottica il Liaison Office di Bruxelles assurge potenzialmente ad un compito istituzionale più elevato e strategico nel portare avanti gli interessi di EPR ed Università italiane.

#### **2.4.2 Strategia e politica della ricerca del CNR in Europa**

Sarà necessario avviare un'attività costante di monitoraggio delle politiche europee di R&I, del programma quadro Horizon Europe con particolare attenzione ai suoi elementi politico-trasversali, delle macro-politiche settoriali d'interesse e degli altri programmi rilevanti in materia di R&I.

A tale monitoraggio verranno associate iniziative di sostegno mirate e in linea con le priorità del CNR a valle dell'elaborazione di documenti di posizionamento e di contributo alle consultazioni e alle survey della Commissione.

Una particolare attenzione sarà rivolta a supportare percorsi di inclusione dei ricercatori e tecnologi dell'Ente in gruppi europei operanti nelle politiche e nelle tematiche della ricerca europea ed internazionale mediante iniziative finalizzate a consolidare rapporti con i principali attori istituzionali della ricerca internazionale e far partecipare esperti dell'ente a *network* nazionali ed europei (EARTO, European Technology platforms, EU advisory /working groups, etc.). Verranno inoltre

sviluppare possibili azioni di sistema per favorire sinergie tra le partecipazioni al programma Horizon Europe ed altri programmi internazionali soprattutto al fine di valorizzare i prodotti della ricerca a TRL elevati.

#### **2.4.3 Antenna per i fondi alla ricerca scientifica**

L'ufficio di Bruxelles opererà a supporto del Grant Office per la rilevazione sistematica di informazioni utili primariamente relativamente ai bandi dello ERC, EIC ma anche sulle mission e partnership e su tutti gli strumenti attivi nei quali il CNR può giocare un ruolo di protagonista. (vedi più avanti la sezione dedicata al Grant Office).

#### **2.4.4 Attività di formazione**

Il potenziamento delle attività europee dovrà dunque essere fortemente supportato, mediante le attività condotte dal Grant Office, con l'organizzazione di eventi sui temi d'interesse secondo diversi formati (eventi aperti al pubblico, dibattiti riservati al CNR e agli *stakeholder* europei, etc.) o stimolando la partecipazione ad eventi di R2R (Research2Research) e R2B (Research2Business) promossi dalla Commissione Europea, attraverso lo European Innovation Council e/o da altri Organismi.

Dovrà dunque potersi concretizzare la selezione/organizzazione di seminari su tematiche specifiche dei bandi europei nell'ambito dei programmi di finanziamento EU e di altri enti finanziatori internazionali, i.e. NIH, DOE, NSF, EPSCR, etc., eventualmente invitando relatori direttamente coinvolti nelle azioni oggetto degli eventi.

Il supporto alla progettualità europea e internazionale, con particolare enfasi alle possibili candidature in bandi ERC, dovrà essere sostenuto attraverso seminari formativi di gruppo ed incontri di preparazione specifica. Più in generale sarà opportuna l'identificazione di priorità e tematiche sugli aspetti tecnici dei bandi europei ed internazionali su cui si ritiene sia necessaria un'azione (in)formativa.

### 3. IL NUOVO GRANT OFFICE

Al nuovo ufficio “Supporto alla ricerca e Grant” del CNR, di seguito indicato semplicemente come “Grant Office”, sarà affidato il compito fondamentale di supportare l’intera Rete Scientifica sviluppando in maniera articolata una serie di servizi sia relativamente alla programmazione consentendo al CNR una sistematica partecipazione come *stakeholder* a comitati di programma sia in ambito comunitario che in ambito nazionale e regionale, che più strettamente relativi alle fasi progettuali. Questo lavoro dovrà essere svolto in stretto raccordo funzionale con gli esperti assegnati alle unità ERC di cui si è già parlato in questo documento.

Si tratta di una serie di servizi che in passato non venivano erogati e che coinvolgono in prospettiva l’intera partecipazione alla stesura dei programmi e al loro relativo monitoraggio, a partire dalla fase di *scouting* e promozione della partecipazione della Rete Scientifica fino alle azioni di *networking* e costruzione dei partenariati. Il supporto del Grant Office si attiverà anche in termini di assistenza alla stesura dei progetti, alla definizione del portafoglio di proprietà intellettuale per stabilire collaborazioni che valorizzino la ricerca prodotta e il loro sfruttamento, *project management* e disseminazione (Figura 3.1) in funzione di preparazione alle fasi di rendicontazione e valorizzazione.



Figura 3.1 Schema sintetico dei principali servizi erogati dal futuro Grant Office alla Rete Scientifica del CNR

Gli ambiti in cui il Grant Office opererà sono i seguenti:

- Scouting e promozione della partecipazione
  - Cura la promozione, la gestione e il monitoraggio della partecipazione della Rete Scientifica alla programmazione comunitaria, regionale e nazionale, con particolare riguardo al Programma Nazionale della Ricerca (PNR). Promuove la partecipazione dell’Ente in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale attraverso la diffusione di informazioni relative alle opportunità di finanziamento. Presta assistenza alla Rete Scientifica nella

partecipazione alla progettazione anche attraverso l'organizzazione di giornate formative e informative su tematiche relative alla progettazione, alla gestione della proprietà intellettuale ed alla rendicontazione di progetti di ricerca in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale.

- Networking e Costruzione del Partenariato
  - Supporto nella creazione di un Partenariato, attraverso la ricerca di *partner* e *stakeholder* nazionali e internazionali e la gestione delle relazioni con gli stessi.
- Stesura del Progetto
  - Assistenza nella valutazione di prefattibilità di idee progettuali, in relazione alla regolamentazione dei bandi ed al fabbisogno di risorse (anche finanziarie) relativo alla realizzazione delle attività. Definizione preliminare dell'idea progettuale e della logica di intervento del progetto; redazione dell'intera proposta (sotto il profilo tecnico-finanziario), candidatura ed eventuale fase di negoziazione della domanda con l'autorità di gestione finanziatrice del progetto. Preparazione sulla gestione della proprietà intellettuale (IP) e dei diritti di proprietà intellettuale (IPR) in funzione della creazione e sviluppo del portafoglio brevetti del CNR.
- Project Management
  - Progettazione esecutiva, implementazione strategico-operativa del progetto nelle sue fasi; coordinamento del partenariato, gestione dei rapporti istituzionali con le autorità con gli altri stakeholder di progetto; monitoraggio e follow-up periodico dello stato d'avanzamento e dei risultati; supervisione tecnico-finanziaria del progetto; individuazione di criticità/scostamenti rispetto al piano originario, e di conseguenti azioni correttive; pianificazione e organizzazione dei *meeting* tecnici di progetto e delle *review* periodiche previste dall'UE.
- Gestione Finanziaria e Rendicontazione
  - Presta supporto alla Rete Scientifica alla gestione amministrativa e alla rendicontazione di progetti in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale, attraverso, per esempio, la definizione di linee guida relativamente le spese ammissibili e sulla corretta adozione delle procedure di rendicontazione; Presta supporto ad una gestione amministrativa e finanziaria conforme agli *standard* stabiliti dall'UE per ogni programma di finanziamento. Verifica che le spese di progetto siano state correttamente sostenute ai fini della loro approvazione. Assiste nella preparazione di *report* finanziari intermedi e finali.
- Comunicazione e Disseminazione
  - Presentazione e diffusione dei risultati di progetto agli *stakeholder* e alla società civile attraverso lo studio e definizione di campagne di comunicazione realizzate tramite media tradizionali, Web, Social Network e l'organizzazione e gestione di eventi, *workshop* e conferenze

- Partecipazione ai comitati e *board*
  - Partecipazione ai comitati con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi a livello nazionale e regionale. Partecipazione diretta o indiretta, attraverso i propri esperti o i rappresentanti nazionali nei vari “board” associati ai programmi quadro europei di interesse.

Tra le altre funzioni il Grant Office:

- Mantiene l’iscrizione e aggiornamento dei dati relativi ai Portali per la partecipazione a progetti europei ed internazionali, anche tramite il supporto diretto al LEAR (*Legal Entity Appointed Representative*);
- Monitora ed aggiorna i dati e delle banche dati relative ai progetti finanziati in ambito internazionale, europeo, nazionale e regionale e diffonde periodicamente le risultanze.
- Promuove e cura i rapporti con gli Enti Nazionali e Regionali preposti alla definizione delle
- politiche di ricerca ed innovazione.

La dotazione organica già prevista per l’ufficio “Supporto alla ricerca e Grant” del CNR prevede al momento un presidio dirigenziale di questa attività.

#### 4. IL CAPITALE UMANO: ATTRATTIVITÀ, RECLUTAMENTO, SVILUPPO DELLE CARRIERE E LEADERSHIP SCIENTIFICA

In termini generali, il Piano di Rilancio comprende, da un lato, obiettivi che mirano a rafforzare la struttura del CNR attraverso una revisione dell'assetto organizzativo e il reclutamento di nuovo personale (obiettivi di formazione, riorganizzazione e reclutamento), dall'altro obiettivi di innovazione dei processi e di valorizzazione del personale già presente nell'Ente.

Il disegno di riorganizzazione del CNR è illustrato nell'apposita sezione del Piano e potrà essere compiutamente attuato entro un orizzonte temporale pluriennale.

Sul fronte della programmazione per il reclutamento di personale, il potenziamento ineludibile della capacity amministrativa e gestionale richiede un deciso incremento della dotazione finanziaria dell'Ente, come si vedrà nel capitolo riguardante le risorse necessarie per l'attuazione del Piano.

Tra gli interventi di carattere immediato che occorrerà porre in essere con il Piano di Rilancio vi è senza dubbio di potenziare l'ente alla luce delle carenze di professionalità tecnico-amministrative necessarie per il rilancio, al precipuo scopo di dotare le strutture delle figure necessarie a garantire una efficace ed efficiente gestione, coerente con il ruolo rivestito dal CNR e con il particolare contesto che vede l'Ente impegnato in primo piano nella realizzazione dei progetti PNRR.

Ogni scenario di intervento deve tenere conto dei vincoli di bilancio e della necessità di garantire la sostenibilità, con l'osservanza degli indicatori di cui al D.Lgs. 218/2016.

##### 4.1 Politiche di reclutamento

Dall'analisi ad oggi effettuata è emersa una carenza di professionalità presente nell'ente, in particolare negli ambiti legale, contabile, nella gestione delle gare e del patrimonio. Una prima risposta a tali criticità discenderà, come detto, dalla realizzazione dei programmi di reclutamento in atto. Ulteriori programmi si renderanno, invece, necessari per rafforzare le aree meno presidiate e per consentire l'adeguamento dell'Ente ad alcuni risultati/traguardi posti dalla normativa, tra cui il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, la digitalizzazione dei processi e la realizzazione dell'identità digitale.

L'Ente si sta già muovendo in questa direzione attraverso alcuni primi importanti interventi sia per quanto concerne la formazione del personale sia per quanto attiene al reclutamento di nuove figure professionali, tra cui si richiama la costituzione del nuovo ufficio di livello dirigenziale non generale "Agenda digitale e Processi".

Con riferimento al settore gare, sono state avviate più iniziative a partire dall'organizzazione di specifici corsi di formazione per i RUP fino ad interventi finalizzati al reclutamento, con l'approvazione anche, da ultimo, di un concorso pubblico per l'individuazione di un dirigente amministrativo con competenze nell'ambito delle gare e delle procedure di affidamento ed acquisizione di beni, servizi e lavori.

Anche per il settore legale sono state attuate alcune importanti misure, tra cui l'avvio di programmi di reclutamento di avvocati (tecnologi con abilitazione all'esercizio della professione) ed è stata da ultimo approvata anche l'indizione di un concorso a dirigente amministrativo con expertise in ambito giuridico-legale.

Andranno tuttavia programmate ulteriori assunzioni, previa accurata ricognizione delle priorità, atteso che le posizioni ad oggi autorizzate non sono adeguate all'effettivo fabbisogno anche tenuto conto che, come evidenziato nei precedenti paragrafi, l'età media del personale amministrativo è decisamente elevata.

Sul versante del personale tecnico l'Amministrazione ha, di recente, effettuato una mappatura a livello di Ente con l'obiettivo di identificare per ciascun laboratorio/infrastruttura esistente il fabbisogno di personale aggiuntivo rispetto a quello già previsto nei programmi in itinere sulla base del monitoraggio delle attività in essere e della massa amministrata.

La nuova programmazione proposta con il Piano di Rilancio in un successivo capitolo è primariamente rivolta a rafforzare la componente gestionale dell'Ente, quantitativamente e qualitativamente sottodimensionata, e a realizzare specifici programmi di reclutamento di alto livello con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti nel Piano medesimo. L'entità delle risorse ad oggi stanziata consente di avviare il percorso di rafforzamento e riforma nel senso indicato nel piano di rilancio, anche se occorre mettere in evidenza che per poter raggiungere rapidamente elevati standard internazionali di presidio amministrativo e gestionale sarebbero necessarie ulteriori risorse.

Per quanto riguarda i ricercatori le politiche di reclutamento saranno sviluppate in accordo con gli obiettivi scientifici dell'Ente e basati sulle richieste degli Istituti tramite la mediazione degli ambiti disciplinari di afferenza. Il sistema di reclutamento verrà profondamente modificato.

Le decisioni saranno sempre in capo al Consiglio di Amministrazione che valuterà le richieste pervenute dagli Istituti entro il nuovo orizzonte strategico disegnato dai *panel* di ambiti disciplinari e darà luogo alla programmazione che verrà attuata con nuove commissioni costituite da esperti competenti per i nuovi ambiti ERC su cui si articola la Rete Scientifica.

## 4.2 Sviluppo delle carriere

Un Ente come il CNR, per essere attrattivo deve poter garantire opportunità di sviluppo ai propri migliori talenti.

In tal senso occorre garantire che le procedure siano espletate con regolarità e criteri il più possibile costanti nel tempo. Come è noto, l'attuale situazione del CNR, ed anche degli altri EPR, è caratterizzata da un generale squilibrio delle percentuali del personale R&T inquadrate nei tre livelli, con un rapporto che ad oggi, dopo le ultime stabilizzazioni, risulta pari per i ricercatori al 71,38%, 18,81% e 9,81% e per i tecnologi al 75,82%, 17,51% e 6,68%.

Appare evidente che la situazione appena rappresentata sia ben lontana dal modello ideale del CNR, in quanto la mancanza di un'equilibrata piramide nei tre livelli sembra mostrare una sopravvenuta patologia del sistema rispetto all'impianto originario del D.P.R. 171/91, che per varie concause non è riuscito a valorizzare le proprie professionalità; tra esse figurano, da un lato, i continui tagli delle risorse in ragione della crisi economica e, in secondo luogo, le procedure di stabilizzazione, che con il sanare una situazione di precariato ormai divenuta insostenibile, hanno per altro verso assorbito le risorse disponibili e ulteriormente "allargato" la base della piramide.

A partire dalle risorse stanziare con la legge di bilancio 2022, è previsto un piano straordinario per le progressioni di carriera ed una programmazione periodica a regime che consenta maggiore continuità rispetto al passato, con un importo pari inizialmente a circa 2 milioni di euro per strutturare con regolarità opportunità di sviluppo al proprio personale ricercatore e tecnologo sino al raggiungimento di una equilibrata piramide organizzativa.

Parimenti, vanno previsti percorsi di sviluppo per il personale tecnico ed amministrativo con meccanismi di finanziamento auspicabilmente meno rigidi di quelli previsti dall'attuale CCNL di comparto.

### 4.3 Valutazione

Un sistema di valutazione periodica adattato alla luce della nuova impostazione strategica per il Rilancio del CNR è una *conditio sine qua non*, con impatto immediato sul fronte del reclutamento e delle progressioni di carriera, nonché sul posizionamento e sulle *performance* dell'Ente.

L'elaborazione di un modello di valutazione dei risultati della ricerca aggiornato con le evoluzioni della scienza e delle modalità di lavoro sarà anche in grado di supportare ed indirizzare i processi decisionali e la programmazione strategica (resta esclusa dalla presente riflessione la valutazione collegata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance regolata dal D.Lgs 150/2009).

#### *La valutazione a livello individuale*

In linea con le recenti Conclusioni del Consiglio Europeo sulla European Research Area, le pratiche della scienza aperta devono essere sostenute e implementate anche rivedendo, in accordo con la *DORA declaration* (<https://sfdora.org/>), l'uso che in alcuni casi viene fatto degli indicatori bibliometrici nelle valutazioni individuali, specialmente quelle collegate alle progressioni di carriera. Questo uso largamente sconsigliato da tutta la letteratura del settore produce distorsioni nel giudizio ed effetti negativi sui comportamenti dei valutati.

La selezione degli stessi indicatori bibliometrici deve essere considerata con attenzione evitando indicatori come H-Index e JIF, che se applicati a livello individuale sono largamente inaffidabili. Questo aspetto è estremamente importante per la revisione dei criteri applicabili nei bandi di concorso per reclutamento e progressione di carriera del personale.

Il problema citato si lega sia alla valutazione di risultati della ricerca che includano altri prodotti oltre alle pubblicazioni tradizionali (dati, *software*, prototipi, etc.), sia alla pubblicazione *Open Access* che andrebbe promossa e incentivata prevedendo anche fondi a disposizione dei ricercatori e dandone opportuna diffusione, promuovendo accordi con gli editori (al momento i titoli a disposizione sono piuttosto limitati). Inoltre, particolare attenzione deve essere data alla valutazione della ricerca interdisciplinare e a quella dei processi connessi all'attività di ricerca (responsabilità nella conduzione di progetti di ricerca, organizzazione di congressi scientifici o eventi di divulgazione), per i quali è necessario individuare elementi ulteriori rispetto alle sole pubblicazioni. Grazie all'organizzazione scientifica del CNR prevista nel Piano di Rilancio, la valutazione ai fini della progressione in carriera seguirà l'articolazione per ambiti disciplinari e precederà la costituzione di panel internazionali costituita a maggioranza di esperti esterni indentificati su proposta del Consiglio Scientifico e scelti dal Consiglio di Amministrazione.

#### *La valutazione delle strutture di ricerca e dei loro programmi*

Ogni Istituto e GORU dovrà essere valutato periodicamente ogni tre anni, e la valutazione seguirà indicatori e obiettivi scientifici definiti in fase di programmazione scientifica, opportunamente analizzati da Panel internazionali organizzati per ambiti scientifici secondo l'organizzazione scientifica del CNR, Istituto o GORU. A tale scopo verrà sviluppato un processo di monitoraggio degli indicatori e degli obiettivi, in modo da partire dal confronto tra gli obiettivi posti e tutti i risultati effettivamente ottenuti, per costruire un modello valutativo basato sulla triade Rilevanza, Efficacia, Efficienza (modello REE) dove la Rilevanza misura l'adeguatezza delle risorse impiegate rispetto agli obiettivi programmatici e a quelli non inizialmente previsti, l'Efficacia misura la corrispondenza tra tutti i risultati raggiunti e gli obiettivi, l'Efficienza misura quanto le risorse impiegate per il raggiungimento dei risultati siano state utilizzate al meglio.

#### *La valutazione esterna del CNR*

La particolare natura e attività che svolge il CNR deve ottenere un riconoscimento anche nell'ambito della valutazione che guiderà l'attribuzione delle risorse di base dell'Ente, al fine di valorizzare elementi importanti delle attività della Rete Scientifica, quali ad esempio:

- l'attività connessa alle grandi infrastrutture di ricerca nazionali internazionali e la loro integrazione e digitalizzazione, inclusa la preparazione e la gestione di basi di dati scientifiche per garantire l'accesso aperto alle risorse;
- attività di coordinamento e raccordo progettuale per le diverse comunità scientifiche nazionali;
- l'alta formazione per la ricerca anche nell'ambito dei programmi di formazione universitaria come il dottorato delle varie tipologie;
- la ricerca interdisciplinare, la cui valutazione non può essere ridotta alla sommatoria di più valutazioni mono-settoriali, ma deve considerare anche il livello di integrazione delle diverse

prospettive disciplinari e l'apporto metodologico e di contenuto ai singoli settori disciplinari coinvolti;

- la capacità di lavorare su progetti interdisciplinari volti a studiare soluzioni a problemi sociali emergenti come quelli definiti dai SDG, che richiedono il coordinamento di approcci disciplinari diversi;
- Lo sviluppo di brevetti, e più in generale di proprietà intellettuale e la sua valorizzazione mediante progetti di trasferimento tecnologico, joint labs con imprese, spin off e Start-up;
- il ruolo svolto di supporto alle Istituzioni e alla società civile (come richiesta di consulenze, pareri etc.) e le attività di ricerca e sviluppo in collaborazione con la pubblica amministrazione e le imprese anche mediante lo svolgimento di dottorati industriali e altri programmi di formazione alla innovazione;
- Programmi di divulgazione scientifica e disseminazione della scienza e della cultura anche mediante progetti di *citizen science* che coinvolgano la cittadinanza (*citizen engagement*) nello sviluppo di prodotti e/o metodi (software, algoritmi, database, rapporti tecnici, etc..) in grado di migliorare la *performance* non solo delle attività dell'Ente ma del settore economico/produttivo nazionale.

Ciò richiede un approccio ad ampio spettro, e sarà necessario disporre di un data base, repository e sistemi di monitoraggio che verranno sviluppati nell'ambito della agenda digitale del CNR.

#### *Gli indicatori*

La valutazione di un Ente complesso come il Consiglio Nazionale delle Ricerche deve essere necessariamente effettuata attraverso diverse metriche e diversi punti di vista che possano essere poi integrati tra loro per fornire una immagine il più possibile vicino alla realtà.

Per questo, il CNR ritiene che **le fondamenta della propria valutazione debbano essere costruite su una metrica basata sull'analisi dell'impatto scientifico, sul corretto e virtuoso utilizzo delle risorse e sull'impatto sulla società, anche inteso come proprietà intellettuale generata e ricaduta sul territorio e sul sistema economico e produttivo.** L'agenda digitale dovrà prevedere o sviluppo di *data base* e *data lake* dai quali estrarre indicatori e strumenti di analisi che potranno poi essere utilizzati in base agli obiettivi scientifici e traslazionali che ciascun progetto o struttura si pone per la programmazione triennale, con la partecipazione dei ricercatori e tecnologi coinvolti nella valutazione per integrare le prospettive diverse ed analizzare le criticità in un'ottica costruttiva di sviluppo sostenibile. Verranno costruite metodologie di valutazione che integreranno obiettivi specifici del progetto o della struttura, in relazione a domande scientifiche e traslazionali, e obiettivi generali relativi alla programmazione europea, come le transizioni ecologica e digitale oppure i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle nazioni unite che rappresentano una missione di lungo termine della ricerca scientifica con impatto sulla società e sul pianeta.

Da quanto esposto, emerge l'esigenza di un sistema di monitoraggio delle competenze aggiornato, sulla base del quale consolidare una nuova metodologia di misurazione e valutazione della *performance*. Un modello di riferimento possibile è quello del programma Horizon Europe che può rappresentare un esempio a cui il CNR si ispirerà per costruire il sistema di monitoraggio e la metodologia di valutazione delle azioni, dei programmi e delle strutture.

Pur nella consapevolezza che ci sono aspetti del lavoro non perfettamente confrontabili e sovrapponibili, il monitoraggio dovrà prendere in considerazione una molteplicità di prospettive, e definire gli indicatori utili alla misurazione. Tra gli aspetti di cui tenere conto:

- Produttività scientifica;
- L'attrazione di fondi privati o competitivi;
- Incarichi Esterni che danno reputazione (attaché scientifici, board internazionali, incarichi di valutazione di vario tipo...);
- Le attività di servizio nei confronti dei territori (quali ad esempio: meteorologia, incendi, assistenza medica, analisi agronomica, *xylella*, etc.);
- Rapporti con imprese e territorio per creazione di *spin off*, brevetti, licenze di sfruttamento e progetti industriali;
- Valutazione di progetti anche *ex-post*;
- Il ruolo nell'ambito della funzione di agenzia per l'utilizzo di grandi infrastrutture nazionali e internazionali a servizio della comunità scientifica;
- Progettazione e internazionalizzazione di infrastrutture di ricerca
- *Public Engagement* e Terza Missione.

Si ritiene fondamentale affrontare anche il tema più ampio dei sistemi di valutazione, in particolare per Istituti e Dipartimenti, nonché per le Unità di Ricerca Goal-Oriented e gli Ambiti Disciplinari oltre che per tutto l'Ente, nell'ottica di individuare strumenti di pianificazione e controllo delle prestazioni scientifiche, nella consapevolezza che la produttività scientifica rimane il primo obiettivo, in termini di peso specifico, rispetto a tutte le altre missioni citate.

Per tutto quanto sopra esposto, ai fini dell'implementazione di un equilibrato, premiante e sostenibile modello di valutazione, nelle prime fasi di sviluppo del Piano si procederà alla costituzione di appositi gruppi di lavoro che possano definire i necessari set di indicatori.

Tali indicatori dovranno essere chiaramente delineati, comunicati con trasparenza e – in particolare per ciò che concerne la valutazione individuale ai fini della progressione in carriera - resi pubblici con un anticipo tale da consentire ai ricercatori di adattare e orientare le proprie performance e attività. Gli stessi dovranno essere bilanciati, con pesi proporzionati alle diverse componenti, in particolare quando ad essere valutate sono attività fra loro molto eterogenee e multidimensionali.

### 4.3.1 Liaison Office Industriale e valorizzazione della ricerca

In considerazione dei citati indicatori e nel quadro più ampio di valorizzazione dei risultati della ricerca, nonchè al fine di rafforzare il rapporto virtuoso con il sistema delle imprese, appare opportuna la costituzione e avvio di un Liaison Office Industriale.

Tale struttura dovrà essere in grado innanzitutto di svolgere il ruolo di raccordo strategico fra imprese e mondo della ricerca, con modalità capillare sul territorio nazionale, contraddistinto da una visione omogenea e con strumenti flessibili modulabili secondo le esigenze del contesto territoriale in cui si opera.

L'organizzazione del Liaison Office Industriale potrà avvantaggiarsi del peculiare patrimonio di infrastrutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche offrendo ambienti di lavoro e sviluppo comune fra imprese, ricercatori e tecnologi impegnati nella ricerca, contribuendo ad amplificare le potenzialità di impatto che potrà offrire un Piano di Riorganizzazione e Rilancio fortemente caratterizzato dal potenziamento della ricerca fondamentale vista come indispensabile elemento propedeutico alla traslationalità.

I laboratori e le infrastrutture del CNR dovranno quindi rappresentare punti di incontro fra ricerca e impresa e diventare fucina di innovazione a servizio del sistema industriale del Paese, e delle grandi, medie e piccole imprese, con fasi di progettazione e sviluppo comuni.

Anche con riferimento ai più efficaci modelli sperimentati a livello internazionale, il ruolo dell'imprenditore può rappresentare al tempo stesso uno stimolo e un accompagnamento per le nuove iniziative di natura imprenditoriale che scaturiscono dalla ricerca riducendo le incertezze che sempre si frappongono fra il trovato e il suo sviluppo su scala economica.

Questa iniziativa si inserisce fra le milestone descritte al Capitolo 11: l'ambiente in cui si svilupperà il campo d'azione del nuovo Liaison Office Industriale è sinteticamente illustrato nello schema che segue.



### 4.3.2 Premi e incentivi

Uno degli elementi di innovazione del Piano di Rilancio potrebbe consistere nella previsione di un fondo di incentivazione destinato a ricercatori e tecnologi che si sono particolarmente distinti nell'ambito dei progetti e dei programmi competitivi dell'Unione Europea, come ad esempio gli ERC.

Tale fondo sarebbe alimentato con risorse in pari misura da risorse di bilancio e risorse provenienti dai fondi stessi, nell'ambito di apposite previsioni regolamentari. In questo caso sarebbe però necessaria una modifica normativa che estenda al CNR le previsioni di cui all'art. 24 comma 6 del Dlgs 165/2001 ed eventualmente anche all'art. 1 comma 16 della L 230/2005.

L'erogazione di tali premi e compensi dovrebbe quindi essere subordinata anche all'approvazione di una misura regolamentare da parte del CNR che preveda la valutazione di una commissione costituita in maggioranza da esperti esterni all'ente.

Al momento tale misura non potrà essere attuata, a causa dei limiti della legislazione vigente, ma potrà essere successivamente implementata se verranno recepite le stesse indicazioni già operative per il sistema universitario.

## 4.4 Formazione

Per il Piano di Rilancio la formazione del personale a tutti livelli rappresenta uno strumento strategico di importanza fondamentale per il conseguimento degli obiettivi. Nel Sistema della formazione del CNR, definito dal disciplinare in materia (delibera n. 176/2014), la comunicazione è garantita della relazione tra l'Unità Formazione e *Welfare* e i referenti per la formazione presenti nelle strutture della Rete e dell'Amministrazione Centrale. Lo strumento fondamentale di questo Sistema è il Piano triennale della formazione che documenta la formazione progettata nel medio periodo sulla base dei fabbisogni rilevati presso tutte le strutture dell'Ente. Per allineare la formazione erogata all'eventuale cambiamento dei fabbisogni del personale e per tenere conto del *feedback* prodotto dalla valutazione della formazione, il Piano triennale della formazione è aggiornato ogni anno.

Il Ciclo di Gestione della Formazione, garantito dalla presenza di una fase valutativa, consente di ottenere informazioni sulla qualità della formazione erogata, garantendo coerenza, flessibilità e retroattività all'intero sistema. La circolarità dei processi permette al Sistema di rispondere velocemente ai cambiamenti negli obiettivi e nei fabbisogni dell'Ente e delle sue strutture, migliorando la coerenza tra le attività svolte e le risorse disponibili anche in una logica di *accountability*.



Figura 4.4 Rappresentazione del Ciclo di Gestione della Formazione del CNR

Le caratteristiche strutturali e funzionali del Sistema per la Formazione, l'esperienza acquisita, la sua concettualizzazione della formazione come un'attività di ricerca applicata volta a promuovere il *lifelong learning*, la sua apertura verso la società civile, sono coerenti con le opportunità di sviluppo e le sfide poste dall'Unione Europea con il Piano "Next Generation EU", dall'attuazione del PNRR e dal Piano di Rilancio del CNR, a partire dalla costruzione di un Piano delle Competenze in stretta sinergia con il Piano Triennale della Formazione.

#### *Il PNRR: a skills revolution*

Nel PNRR, l'Italia ha individuato sei Missioni imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi posti dall'UE al nostro Paese, all'interno delle quali il tema della formazione è considerato sia un motore di crescita produttiva e sociale e sia uno strumento di inclusione. In particolare, l'apprendimento di nuove competenze (*reskilling*) e il miglioramento di quelle esistenti per accedere a mansioni più avanzate (*upskilling*) sono considerate fondamentali per sostenere le transizioni verde e digitale, potenziare l'innovazione e il potenziale di crescita dell'economia, promuovere l'inclusione economica e sociale e garantire occupazione di qualità. La formazione che verrà erogata dall'Unità Formazione e Welfare si collocherà all'interno di questa cornice e integrerà le esigenze formative dell'Ente con il fabbisogno espresso dai Direttori/Dirigenti delle strutture del CNR. Gli obiettivi di *reskill* e *upskill* verranno perseguiti attraverso l'innovazione dei temi e delle metodologie della formazione.

#### *Informatizzazione, digitalizzazione e cybersecurity al CNR*

Per quanto concerne, invece, la sicurezza informatica saranno realizzate iniziative di formazione a carattere generale, rivolte a tutti i dipendenti, orientate a diffondere i principi base della sicurezza dei sistemi informatici e delle reti informatiche, dal punto di vista tecnico, gestionale, organizzativo e normativo ed iniziative di formazione specialistica, rivolta agli esperti del settore, ovvero a chi

opera già nel settore della sicurezza informatica, che fornisca tutte le conoscenze pratiche e teoriche necessarie per proteggere i sistemi del CNR da potenziali attacchi informatici di varia natura.

Il miglioramento delle competenze digitali dei dipendenti del CNR è ancora una volta sollecitato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella pubblica amministrazione.

Al raggiungimento di questo obiettivo contribuisce anche la partecipazione del CNR al Progetto Syllabus, del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### *La contabilità economico-patrimoniale per gli Enti di Ricerca*

Tra le innovazioni normative sancite dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124" vi è l'obbligo di adozione, anche per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, di un sistema di contabilità basato su principi prevalentemente applicati alla contabilità privatistica, ovvero l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale finalizzata al controllo analitico della spesa per centri di costo.

La transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale pone problematiche di ordine tecnico, culturale e organizzativo. Il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale richiede un processo formativo diffuso, che coinvolga il personale tecnico-amministrativo che si occupa della registrazione delle scritture contabili sia a livello di amministrazione centrale che a livello dei singoli Istituti di Ricerca.

La formazione dovrà necessariamente andare oltre l'apprendimento degli elementi teorici ed operativi di registrazione contabile al fine di permettere al CNR di cogliere le opportunità che l'adozione della contabilità economico patrimoniale offre per la pianificazione strategica, la misurazione e la valutazione dei risultati gestionali.

#### *Anticorruzione e compliance*

A partire dal 2019 sono stati erogati diversi corsi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, di carattere generale e specifico, organizzati in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Sono state realizzate iniziative di formazione a vari livelli, ovvero di carattere specialistico per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e per il suo *staff* e di carattere più generale, sia a favore di tutto il personale dell'Ente che per il personale coinvolto in particolari processi a rischio corruzione, relativamente all'assolvimento degli obblighi di trasparenza e integrità. La formazione è stata erogata da formatori specializzati afferenti ad una società esperta nel settore.

Premesso ciò, in vista dell'estensione completa dell'applicazione dei contenuti e dei dettami del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del CNR anche al livello della Rete Scientifica, parallelamente al programma formativo già in corso in materia di anticorruzione e trasparenza, nel corso del triennio 2022-2024 saranno realizzati degli eventi formativi finalizzati ad illustrare alla nuova figura in via di istituzione, gli addetti al controllo già citati al punto precedente, in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024.

Gli addetti al controllo, infatti, rivestiranno anche il ruolo di referenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per le aree scientifiche e geografiche di relativa competenza. Come tali saranno tenuti ad adempiere agli obblighi derivanti da tale ruolo, consistenti anche nello svolgimento delle verifiche e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione.

#### *Formazione al Management per i Direttori di Istituto*

Le competenze manageriali sono necessarie per una pubblica amministrazione moderna ed efficace. Questi temi sono particolarmente rilevanti per i Direttori degli Istituti ossia persone che dispongono di competenze elevate nel campo della ricerca ma che, talvolta, hanno bisogno di assumere un'ottica e una capacità di azione di tipo manageriale e una conoscenza del sistema normativo, amministrativo, contabile e gestionale di una pubblica amministrazione in genere e del CNR nello specifico.

La formazione per i Direttori di Istituto comprenderà due percorsi principali: uno inerente le conoscenze di tipo normativo, organizzativo, gestionale e contabile; l'altro inerente le metaconoscenze e le metacompetenze.

Per ciò che concerne le hard skill, nel corso del triennio 2022-2024, si prevede la realizzazione di un percorso di formazione manageriale orientato alle esigenze specifiche dei Direttori di Istituto e di Dipartimento del CNR e finalizzato a fornire conoscenze e strumenti di management che assicurino la capacità di pianificare, organizzare, controllare i processi e gestire in modo ottimale le risorse finanziarie e umane.

Per quanto riguarda, invece, le soft skill, in questo percorso la formazione potrebbe prendere in esame il tema generale delle metaconoscenze e delle metacompetenze nello scenario dell'economia della mente e approfondire contenuti specifici come la creatività la leadership il networking e il lavoro collaborativo.

La formazione rivolta ai direttori adotterà una metodologia molto pragmatica basata su di una matrice contenente una sintesi dei compiti cui è chiamato un direttore inserita all'interno dei diversi processi nei quali tali compiti si inseriscono con l'indicazione anche degli altri ruoli coinvolti nel processo. I temi sopra delineati verranno quindi sviluppati all'interno di questa matrice sul modello "chi fa cosa" per meglio comprendere il proprio agire all'interno della macro-organizzazione del CNR. Strumenti per gestire e comprensione del proprio ruolo avranno tempistiche rispettose dei

gravosi impegni gestionali dei direttori (non più di 1 incontro al mese per qualche mese ogni anno e utilizzo anche della formazione a distanza) e vedranno coinvolti anche gli stessi direttori come formatori in ragione delle specifiche expertise.

## 4.5 Inclusione e diversità

Il cambiamento culturale e di prospettiva insito nel Piano di Rilancio delinea i contorni netti di quella irrinunciabile attenzione alla gestione delle risorse umane orientata al *diversity management*, ai fini della creazione di un ambiente lavorativo concretamente inclusivo. Tale attenzione avrà un perimetro di azione molto ampio e sarà posta sia nei confronti delle diversità di base, come l'età, la nazionalità, le disabilità visibili e invisibili e il genere – quest'ultimo già oggetto di apposita trattazione nell'ambito del Bilancio e del Piano di genere dell'Ente – sia verso la diversità di orientamento sessuale, politico e religioso, e ancora rispetto alle convinzioni personali e politiche, al percorso formativo e professionale, all'esperienza e al ruolo, senza trascurare ogni situazione di vulnerabilità sociale ed economica.

Questa prospettiva, mediante il più ampio coinvolgimento di tutto il personale del CNR, troverà applicazione nelle politiche di reclutamento e progressione di carriera, così come nell'organizzazione dell'Ente e dell'ambiente di lavoro. A tal fine sarà rafforzata l'attenzione sull'utilizzo di un linguaggio inclusivo, sulla formazione, sugli interventi atti alla conciliazione tra oneri lavorativi e vita privata e familiare, promuovendo i valori della partecipazione e della collaborazione e contrastando al contempo stereotipi, pregiudizi e discriminazioni connessi alla diversità.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, quale maggiore comunità scientifica italiana, intende così proporsi come esempio di inclusività lavorativa, lanciando un messaggio concreto ed esemplare a livello sia nazionale che internazionale. Ciò rafforzerà il benessere organizzativo e relazionale dei dipendenti e la valorizzazione del talento, che si articola in molteplici forme, costituisce il nucleo dell'innovazione e della competitività, e non deve avere barriere.

### 4.5.1 La promozione del *gender equality* e il Gender Equality Plan

La *Gender Equality Strategy* dell'Unione Europea include obiettivi politici e azioni volti al raggiungimento di cambiamenti significativi rispetto all'equità di genere, in Europa, entro il 2025. L'obiettivo è un'Unione in cui donne e uomini, in tutta la loro diversità, siano liberi di seguire il percorso di vita scelto, abbiano pari opportunità e possano equamente partecipare allo sviluppo della società europea. Il compimento di questo scopo implica la realizzazione di un insieme di obiettivi chiave.

La strategia adottata dall'Unione Europea persegue l'integrazione di genere attraverso azioni mirate, come la costruzione di un Gender Balance e di un Gender Equality Plan, necessario agli Enti di ricerca per partecipare ai bandi di Horizon Europe, e interventi trasversali in cui la formazione

assume un ruolo di primo piano. Le strutture organizzative sono influenzate a tutti i livelli dalla costruzione sociale dei ruoli di genere, in maniera non sempre esplicita perciò la promozione di un cambiamento culturale nella direzione del *gender equality* coinvolge tutto il personale del CNR. La governance, chiamata ad assumere decisioni e a definire nuove politiche di intervento *diversity sensitive* deve essere consapevole dell'influenza dei pregiudizi e stereotipi di genere sui documenti normativi, sulle dinamiche e sugli strumenti organizzative e gestionali dell'Ente.

Il Piano per la parità di Genere, o *Gender Equality Plan* (GEP), è il documento programmatico che si propone di sostenere e promuovere la completa partecipazione di tutte le componenti del personale CNR alle attività scientifiche, tecnico-amministrative, istituzionali e di ricerca. Questo importante obiettivo organizzativo viene conseguito con una serie di azioni orientate al perseguimento del principio di pari opportunità, della promozione della diversità, del contrasto alle discriminazioni di genere, della trasparenza e dell'*accountability* nel triennio 2022/2024.

Il percorso di approvazione del Piano di Genere del CNR ha beneficiato dell'opportunità di un incontro tra la dimensione istituzionale e la dimensione della ricerca. Il percorso istituzionale, reso necessario dalla previsione della Commissione Europea di ammettere a finanziamento nel Programma Quadro della Ricerca solo le organizzazioni dotate di un piano di genere, è stato sostenuto dalla sensibilità di Presidenza e Direzione Generale verso la tematica. Questa sensibilità istituzionale ha portato i propri frutti, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro misto tra personale di ricerca, dirigenza e personale amministrativo del CNR, dedicato in un primo tempo alla predisposizione del Bilancio di Genere e successivamente chiamato a redigere il Piano di Genere.

Inoltre, la dimensione istituzionale ha potuto avvantaggiarsi della presenza di un gruppo di studiose e studiosi attivo da anni nella ricerca, progettazione e analisi delle tematiche di genere. Le conoscenze della tematica si sono ampliate e arricchite grazie anche alla partecipazione al progetto H2020, MINDtheGEPs che attraverso attività di ricerca-azione, ha accompagnato il CNR nel disegno del proprio Piano di Genere. Altra iniziativa scientifica preparatoria del Piano di Genere è stata l'Osservatorio GETA, Genere e Talenti, che - a partire dal 2020 - ha preparato rapporti annuali sulle questioni di genere nella valorizzazione dei talenti, con particolare riferimento alle risorse umane per la scienza e la tecnologia.

In questa ottica di serendipità tra attività istituzionale e attività scientifica (foriera tra le altre attività, della redazione del primo Bilancio di Genere del CNR nel 2020), le componenti del Gruppo di lavoro "Bilancio e Piano di Genere" (GdL BPdG) hanno avuto l'occasione per condurre una serie di attività propedeutiche alla redazione del Piano di Genere: analisi e criticità dei dati amministrativi e flussi informativi dell'Ente; interviste a dirigenti, al rappresentante del personale nel CdA e alla Presidente; interviste a personale di ricerca in fasi iniziali e avanzate della carriera, un questionario sulla percezione delle tematiche di genere all'interno dell'Ente rivolto a tutto l'universo del personale. Tutte queste attività di ricerca condotte nell'ambito di MINDtheGEPs hanno consentito di comprendere al meglio elementi di criticità e di opportunità relativi alla situazione di partenza, su cui è costruito il Piano di Genere.

Questo documento, frutto quindi di impegno congiunto, istituzionale e scientifico, del Gruppo di lavoro “Bilancio e Piano di Genere” ha prodotto un piano incentrato su due pilastri trasversali:

- A. Governance e monitoraggio del piano, finalizzato alla realizzazione di una struttura di gestione, implementazione e misurazione dell’impatto del piano;
- B. Formazione, sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche della parità di genere, destinato a produrre consapevolezza trasformativa circa le questioni di genere presso tutti i livelli organizzativi dell’Ente e nei confronti del personale.

## 5. INFRASTRUTTURE DI RICERCA: VERSO UN MODELLO APERTO E SOSTENIBILE

Le Infrastrutture di Ricerca (IR) sono “strutture, risorse e servizi collegati, utilizzati dalla comunità scientifica per condurre ricerche di alta qualità nei rispettivi campi, senza vincolo di appartenenza istituzionale o nazionale”, così come definite dal Forum Strategico Europeo per le Infrastrutture di Ricerca (*European Strategy Forum on Research Infrastructures – ESFRI*), organo consultivo del Consiglio dell’Unione Europea per le IR.

Come riportato nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027, le Infrastrutture di Ricerca sono classificate in IR globali, europee, nazionali e regionali, inoltre possono essere localizzate in un singolo sito o distribuite. Le IR si differenziano da *network* di laboratori, da collezione di dati o biblioteche, perché sono caratterizzate dalla peculiarità di fornire accesso aperto a tutta la comunità scientifica, pubblica o privata, accademica o industriale, attraverso un sistema di accesso strutturato.

L’accesso alle IR rappresenta anche per il settore privato un’opportunità unica per utilizzare la migliore tecnologia e competenza esistente, creare e testare nuovi prodotti e servizi per il mercato, risolvere problemi tecnici suscettibili, diversamente, di rallentare lo sviluppo di attività imprenditoriali innovative e altamente competitive.

È dunque opportuno promuovere un accesso sempre più aperto e sostenibile, favorendo le diverse tipologie e modalità di accesso esistenti. Nello *European Charter for Access to Research Infrastructures*, in via di aggiornamento come riportato nell’ERA Policy Agenda, sono individuati tre diversi tipi di accesso:

- l’accesso virtuale a dati, strumenti e prodotti digitali, forniti direttamente attraverso la Rete e le infrastrutture di comunicazione;
- l’accesso fisico a laboratori e *facility*, che si realizza quando l’utente visita di persona i siti dell’infrastruttura di ricerca e ha modo di usare in loco attrezzature e strumentazioni, ricevere *training* e supporto da parte di personale specializzato;
- l’accesso remoto a risorse, strumentazioni e servizi, quando l’utente, pur non essendo presente in loco nella *facility* di interesse, ha la possibilità di fruire di servizi specifici e utilizzarne le attrezzature a distanza.

Le modalità di accesso attengono al modo in cui gli utenti che ne fanno richiesta sono selezionati. Anche se aperto, l’accesso, soprattutto quello fisico e remoto, è competitivo nel caso di risorse e servizi non fruibili in modo illimitato, ma dipendenti dalle disponibilità e dalla capacità delle infrastrutture. Laddove una selezione competitiva degli utenti sia necessaria, la valutazione delle richieste da parte di esperti in materia si basa:

- sull’eccellenza scientifica, la qualità e la rilevanza socioeconomica della ricerca a livello nazionale ed europeo (*excellence-driven*);

- su tipo e rilevanza del bisogno tecnico da soddisfare per garantire qualità delle analisi, misurazioni ad alte prestazioni ed affidabilità dei dati (*need-driven*);
- sul tipo e contenuto delle richieste provenienti dal settore privato, la rilevanza delle applicazioni per i possibili impatti sull'innovazione, nonché la possibilità di soddisfare le richieste adattando l'accesso alle esigenze dello specifico utente (*market-driven*).

Le IR del CNR sono e devono essere elemento fortemente attrattivo per i ricercatori di tutto il mondo, rappresentando il luogo fisico o virtuale aperto a tutti, per poter condurre ricerche d'avanguardia, sperimentare, crescere ed innovare. L'accesso offerto dalle IR con la possibilità di accedere a dati, attrezzature ed *expertise* diverse per condurre studi ed esperimenti scientifici assume, quindi, un ruolo decisivo nel far avanzare le frontiere della conoscenza nei vari settori, con la creazione di saperi orientati a sfide sociali globali che mai come ora richiedono approcci e metodi innovativi.

Con l'accesso aperto ai risultati (dati, articoli, standard, procedure, strumenti etc.) e alle facility dove svolgere e perfezionare la ricerca, le IR del CNR si impegnano a svolgere un ruolo rilevante nell'attuazione della Strategia sulla Scienza Aperta promossa dalla Commissione Europea per migliorare la circolazione delle conoscenze e l'innovazione.

A tal fine, si evidenzia che sarà incentivato e supportato lo sviluppo di un programma di accesso istituzionale alle IR rivolto a favorire:

- **accesso di ricercatori nazionali e internazionali garantendo approccio multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare**, sempre più fondamentale per affrontare in modo sistemico le problematiche con cui la società attuale deve confrontarsi, che richiedono conoscenze complesse che trascendono i tradizionali campi del sapere. La ricerca tecnico-scientifica dovrà fondarsi su di una sempre più stretta collaborazione tra gruppi di ricerca e comunità scientifiche diverse, a livello sia nazionale sia internazionale, superando i confini delle singole discipline per consentire l'incontro di molteplici punti di vista su temi di interesse comune;
- **accesso di utenti e ricercatori del settore privato**, provenienti in particolare da attività produttive e di servizio ad elevato contenuto di conoscenza e tecnologia, favorendo altresì la possibilità di implementare servizi *ad hoc* per rispondere ad esigenze e fabbisogni specifici in modo da cogliere appieno le opportunità di innovazione e trasferimento tecnologico offerte dalle infrastrutture di ricerca;
- **accesso di giovani formati o in formazione presso le università e gli Enti di ricerca**, per consentire a talenti emergenti di disporre di attrezzature scientifiche e tecnologiche avanzate e di supporto specialistico di alto livello per le loro tesi di laurea o di dottorato, anche attraverso programmi di dottorato *ad hoc* o programmi Marie Skłodowska-Curie.

La sostenibilità dell'accesso alle IR del CNR sarà declinata sia dal punto di vista finanziario sia ambientale per i ricercatori e gli utenti potenziali.

Sotto il profilo della sostenibilità ambientale, si favorirà ove possibile, tra le varie tipologie, l'accesso remoto per ridurre l'impronta ecologica delle attività di ricerca nazionale ed internazionale puntando sullo sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (*digital transformation*) in linea con le politiche comunitarie e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Inoltre, l'accesso remoto consentirebbe di fornire servizi a più utenti e anche ad utenti non esperti dello specifico settore, favorendo ricerca multidisciplinare e collaborazione con il settore privato.

La sostenibilità finanziaria sarà promossa con il concorso di fonti diverse e meccanismi di cofinanziamento che prevedano l'intervento di fondi nazionali, regionali, europei, privati, etc. a copertura dei costi sostenuti dalle infrastrutture per la fornitura degli accessi.

Ciò richiederà lo sviluppo di una procedura per la certificazione dei costi di accesso, da specializzare in funzione della tipologia e metodologia.

Oltre alla policy di accesso ed alla definizione dei costi e relative *fees*, il programma di accesso del CNR dovrà includere linee guida per garantire:

- l'adozione di *user-agreement* approvati a livello istituzione;
- la sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento all'accesso fisico;
- la protezione dei dati e la proprietà intellettuale;
- l'etica e l'integrità della ricerca;
- la non-discriminazione ed il bilancio di genere.

Infine, per cogliere appieno le opportunità di sviluppo scientifico e tecnologico offerte dalle infrastrutture di ricerca, il CNR rafforzerà le azioni di comunicazione affinché tutti i possibili interessati ad accedere alle risorse e ai servizi disponibili siano raggiunti ed informati delle possibilità esistenti.

Sarà necessario promuovere e sostenere una diffusione capillare delle informazioni nell'ambito delle diverse comunità scientifiche e nell'intero tessuto imprenditoriale, mettendo in atto corrette strategie di comunicazione multicanale, migliorando l'uso e l'efficacia della comunicazione digitale e *social*, rafforzando la notorietà e la riconoscibilità delle diverse infrastrutture, stimolando l'*engagement* pubblico e la creazione di comunità trasversali che attraversano settori e discipline.

Con particolare riferimento alle Infrastrutture di Ricerca incluse nella ESFRI Roadmap, si sottolinea che:

- l'accesso alle *facility*, negoziato nell'ambito della partecipazione del CNR alla IR, seguirà le *policy* dell'infrastruttura europea;

- l'utilizzo di una procedura riconosciuta a livello istituzionale gioverà nella fase di *audit* nell'ambito della partecipazione del CNR alla IR;
- sarà favorita la partecipazione a progetti che includono le IR nella loro compagine.

## 5.1 Ufficio Infrastrutture di Ricerca

Il CNR è il principale Ente di Ricerca Pubblico in Italia ed è anche l'Ente che partecipa, a livello nazionale, ad un maggior numero di IR di interesse Nazionale ed Europeo, inserite nella Roadmap ESFRI 2021 o inserite nel Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027 o attualmente in fase di sviluppo, sia come Ente capofila che come partecipante.

L'Ufficio Infrastrutture di Ricerca presso la Sede Centrale del CNR avrà compiti di *management* finalizzati ad una gestione centralizzata e miglior coordinamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR), Infrastrutture Tecnologiche (IT) e Reti di Laboratori (RL) dell'Ente, seguendo un approccio ESFRI life-cycle.

La dotazione organica prevederà un presidio dirigenziale per questa attività con una diretta collaborazione con altri Uffici della Sede centrale (legale, bilancio, risorse umane, contratti, ragioneria, relazioni internazionali, valorizzazione e trasferimento tecnologico, ITC etc.), al fine di assicurare il necessario coinvolgimento di detti Uffici nelle attività proprie dell'Ufficio. Quest'ultimo si avvarrà, inoltre, del supporto di un:

- **Comitato scientifico:** con funzioni di indirizzo, composto da un minimo di 6 esperti nazionali e/o internazionali (+ alternate), tanti quante sono le Aree ESFRI
- **Tavolo dei referenti ufficiali delle IR:** costituito da tanti referenti quante sono le IR, non solo quelle di cui il CNR è capofila, ma anche quelle a cui il CNR partecipa anche se non capofila, svolgerà una funzione di "piattaforma" per un continuo scambio e condivisione di informazioni per una migliore gestione della IR.

Le competenze assegnate all'Ufficio saranno:

- Eseguire una regolare e sistematica mappatura delle Infrastrutture di Ricerca (incluse le Infrastrutture Tecnologiche e le Reti di Laboratori), al fine di ottenere una rappresentazione sempre aggiornata (database dinamico) del capitale infrastrutturale dell'Ente
  - Attività #1 (M1-M6): Sviluppo di un sistema informativo modulare
- Fornire supporto per la redazione ed implementazioni di piani di accesso nazionali, transazionali ed integrati alle Infrastrutture di Ricerca (incluse le Infrastrutture Tecnologiche e le Reti di Laboratori)
  - Attività #2 (M1-M6): Mappatura dell'*access policy/data policy* attualmente in uso

- Attività #3 (M6-M12): Redazione di linee guida (incluso la *data policy* e *data management plan*) e promozione delle stesse
- Eseguire un regolare monitoraggio degli Indicatori di Performance e di Impatto delle Infrastrutture di Ricerca (incluse le Infrastrutture Tecnologiche e le Reti di Laboratori)
  - Attività #4 (M6-M12): Identificazione degli indicatori (numerici e narrativi), in accordo con la metodologia in via di sviluppo da esperti internazionali in ambito ESFRI, e dei relativi target
  - Attività #5 (M12-M18): Sviluppo ed implementazione del modulo Performance ed Impact del sistema informativo alla attività 1
- Fornire supporto alla analisi costi-benefici per lo sviluppo e partecipazione del CNR a nuove Infrastrutture di Ricerca (incluse le Infrastrutture Tecnologiche e le Reti di Laboratori)
  - Attività #6 (M12-M24): Redazione di linee guida e promozione delle stesse
- Fornire supporto nella rendicontazione delle spese sostenute dalle Infrastrutture finanziate con fondi FOE
  - Attività #7 (M6-M12): Redazione di linee guida e promozione delle stesse
  - Attività #8 (M12-M18): Sviluppo ed implementazione del modulo per la Rendicontazione FOE del sistema informativo alla attività 1
- Fornire supporto nello sviluppo/aggiornamento ed implementazione dei piani di gestione e di sostenibilità operativa e finanziaria a lungo-termine (inclusa la fase di decommissioning)
  - Attività #9 (M12-M18): Mappatura dei *cost book* e *funding model*
  - Attività #10 (M18-M24): Redazione di linee guida
- Eseguire una analisi del posizionamento del CNR a livello nazionale e internazionale (modello ESFRI *landscape analysis*)
  - Attività #11 (M12-M24): Redazione di linee guida e promozione delle stesse
- Svolgere attività di disseminazione e *outreach*
  - Attività #12 (M6-M12): Progettazione di una pagina web nel portale istituzionale dell'Ente
  - Attività #13 (M12-M24): Redazione di linee guida e promozione delle stesse

Con particolare riferimento alle Infrastrutture di Ricerca incluse nel PNIR e/o nella ESFRI Roadmap:

- Curerà le relazioni con il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) per la risoluzione di aspetti di policy e del ruolo del CNR quale Capofila/*Representing Entity* delle IR come da lettere di mandato in preparazione presso il MUR
- Fornirà supporto nella sottomissione di domande di partecipazione del CNR/Italia a Infrastrutture di Ricerca formalmente costituite

- Fornirà supporto alla partecipazione del CNR alle IR e al coordinamento dei rappresentanti italiani nelle General Assembly e/o strutture di governance
- Fornirà supporto nella gestione contratti (incluso il *service level agreement*) con ERIC e/o altre organizzazioni internazionali (es. AISBL)
- Fornirà supporto nella certificazione dei costi, Audit certificate per le ESFRI/ERIC

## 6. PATRIMONIO IMMOBILIARE

La razionalizzazione e la valorizzazione logistica e finanziaria del patrimonio immobiliare rappresenta uno dei principali impegni per il CNR.

La conoscenza del patrimonio immobiliare rappresenta il punto di partenza dell'indagine finalizzata alla ricognizione di dati e informazioni gestionali e immobiliari del patrimonio.

Il patrimonio immobiliare del CNR è strumentale, diffuso su tutto il territorio nazionale con una maggiore concentrazione presso le maggiori aree metropolitane (Milano, Torino, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo, Pisa, Lecce, Potenza o Sassari etc.), variegato nella forma, negli utilizzi e nelle tipologie edilizie, nella maggior parte dei casi dotato di impianti ad alta intensità di investimenti e di servizi accessori. Per quanto attiene al titolo di conduzione è suddiviso in quattro tipologie: proprietà, locazione passiva, comodato e diritti di superficie.

### 6.1 Gestione delle infrastrutture

In alcuni territori, la distribuzione delle strutture di ricerca è stata caratterizzata nel tempo da numerosi tentativi (molti dei quali riusciti, altri in via di completamento) di aggregare le strutture CNR, sia attraverso la creazione di poli tematici di ricerca sia nell'ottica diametralmente opposta di potenziare aree/nuovi *campus* multidisciplinari, in cui far confluire strutture scientifiche eterogenee. Ciò permetterebbe di svolgere in maniera sinergica e trasversale programmi di ricerca attraverso l'utilizzo condiviso di attrezzature e servizi comuni, con vantaggi nel trasferimento delle conoscenze e risparmio delle risorse. Anche la vicinanza territoriale tra importanti realtà universitarie e i laboratori di ricerca CNR, risulterebbe di fondamentale importanza per la formazione e per la ricerca, in particolare dei giovani ricercatori.



Presenza del CNR sul territorio nazionale

### 6.2 Spazi, servizi

Per informativa completa sulle strutture scientifiche, sul relativo personale strutturato in esse operante, su ciascun complesso immobiliare presente per regione, sui dati relativi alla proprietà o meno (e nel caso di locazioni, convenzioni, comodati o concessioni gli eventuali oneri a carico dell'Ente) e sulle attività edilizie in corso, programmate o da pianificare, si consiglia di consultare il documento integrale del Piano di Rilancio.

Di seguito, si propone una tabella riassuntiva relativa a risorse già finanziate per la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare:

Fonte Finanziamento	Interventi	2018-2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
L.205/2017	Electra 2.0	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00
L.205/2017	Gatway Venezia	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.205/2017	Intervento Pisa	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.205/2017	Intervento Torino	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.205/2017	Intervento Firenze	€ 0,00	€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.205/2017	Bando della Coesione (Inimit)	€ 27.626.746,90	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.205/2017	Manutenzioni come da programma UPE	€ 810.637,61	€ 0,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
DM 737/2021 (annualità 2022)	Bando della Coesione (Inimit)	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DM 737/2021 (annualità 2021)	Manutenzioni straordinarie (60) Intervento Area Padova	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DM 737/2021 (annualità 2021)	Manutenzioni straordinarie (60) Intervento Area Napoli	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Preventivo 2022 - Manutenzioni	Come da programma UPE (60)	€ 0,00	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 40.437.384,51</b>	<b>€ 24.000.000,00</b>	<b>€ 28.000.000,00</b>	<b>€ 16.000.000,00</b>	<b>€ 21.000.000,00</b>	<b>€ 15.000.000,00</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>
	<b>Disponibile</b>	<b>€ 1.734.927,00</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>	<b>€ 5.734.927,00</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>	<b>€ 7.000.000,00</b>	<b>€ 20.000.000,00</b>	<b>€ 37.000.000,00</b>	<b>€ 45.000.000,00</b>

### 6.3 Transizione verde: interventi di riqualificazione energetica delle grandi strutture del CNR

Dal bilancio energetico del CNR del 2021 risulta che i consumi energetici dell'Ente (di energia elettrica, gas naturale e altri combustibili) ammontano complessivamente a **22.803 T.e.p.** (Tonnellate equivalenti di petrolio). I consumi elettrici sono largamente prevalenti (**80 GWh**, corrispondenti all'**81%** dei consumi energetici totali), mentre i consumi termici, rappresentati quasi esclusivamente da gas naturale per il riscaldamento, raggiungono il **19%** del totale. Il costo energetico complessivo ammonta a **17,3 M€**, con una prevalenza dei costi per l'energia elettrica (13,8 M€).

Il CNR gestisce direttamente **129** utenze energetiche, alcune molto grandi (come le principali Aree della Ricerca) altre di medie o piccole dimensioni. Tuttavia, gran parte dei consumi e dei costi energetici sono concentrati in poche grandi strutture del CNR. Il piano di interventi per l'efficienza energetica prende in considerazione le **18 strutture più energivore**, i cui consumi raggiungono il **77%** dei consumi totali del CNR.

Per ridurre i consumi ed i costi energetici di queste 18 strutture è necessario agire su due fronti:

- A. **ridurre i consumi**, mediante un efficientamento degli impianti (elettrici e termici) ed un miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio;
- B. **aumentare** notevolmente la **produzione energetica da fotovoltaico**.

#### Interventi per la riduzione dei consumi

Dall'analisi dei **consumi elettrici** delle 18 grandi strutture si nota una larga prevalenza (superiore al 60%) di consumi costanti, presenti 24 ore su 24 in ogni stagione, dovuti soprattutto ad impianti per la climatizzazione di camere bianche, stabulari, centri di calcolo, laboratori e strumentazione scientifica sempre in funzione. Inoltre, molti di questi impianti hanno un'età spesso superiore ai 15-20 anni e la loro sostituzione permetterebbe non solo di ridurre i consumi, ma anche di elevare il coefficiente di affidabilità impiantistica, con indubbio risparmio su tutte le attività di manutenzione straordinaria dovute ai guasti derivanti dall'obsolescenza delle apparecchiature e conseguente riduzione

dei disservizi. Pertanto, la riduzione dei consumi elettrici si può conseguire sostituendo gli impianti più vecchi e dando priorità al rinnovo degli impianti che funzionano h24.

Anche per la riduzione dei **consumi termici** è necessario in molti casi un rinnovo degli impianti obsoleti, operando dove possibile una elettrificazione (con conseguente riduzione della dipendenza dal gas) mediante l'installazione di pompe di calore; un grande beneficio per l'ottimizzazione dei consumi può derivare anche dall'installazione o revamping dei sistemi di telegestione/telecontrollo degli impianti.

Gli interventi sull'**involucro** hanno in generale un costo non trascurabile; per questa ragione, nelle Aree più grandi ci si dovrà limitare inizialmente a risolvere le situazioni più critiche. Invece, in alcune strutture più piccole (Istituto IMEM di Parma, Area di Sassari, Area di Potenza) si possono studiare interventi sull'involucro più completi, con l'obiettivo, ambizioso ma non impossibile, di trasformare queste Aree in **strutture ad emissioni zero** (con elevate prestazioni dell'involucro e autoproduzione di energia 100% rinnovabile).

A questo proposito, assume particolare interesse la possibilità, attualmente in corso di definizione, di creare presso l'IMEM di Parma una Comunità Energetica Rinnovabile insieme all'Università di Parma, realizzando un progetto pilota che preveda la trasformazione dell'Area in struttura 100% rinnovabile e il contemporaneo svolgimento di attività scientifiche su argomenti di grande interesse energetico.

### **Installazione di impianti fotovoltaici nelle strutture del CNR**

Attualmente il CNR dispone di 10 impianti fotovoltaici in funzione ed altri 6 impianti già installati ma ancora da allacciare alla rete elettrica; la potenza installata complessiva raggiunge **951 kW<sub>p</sub>**, con una produzione energetica annua prevista (quando tutti gli impianti saranno in produzione) di circa **1.100.000 kWh**, pari a circa **1%** del fabbisogno energetico del CNR.

In coerenza con la tendenza emersa a livello nazionale di forte sviluppo del fotovoltaico nei prossimi anni, l'obiettivo del CNR consiste nel raggiungere una quota di autoproduzione fotovoltaica pari a circa il **10%** del fabbisogno energetico dell'Ente. Questo obiettivo corrisponde all'installazione di circa **7 MW<sub>p</sub>** di fotovoltaico nelle strutture del CNR, ad un costo di circa **11 M€** ed un ritorno dell'investimento in circa **5 anni** (senza considerare eventuali incentivi).

Il fotovoltaico rappresenta una tecnologia particolarmente congeniale per il CNR per i seguenti motivi:

- I consumi energetici del CNR sono prevalentemente elettrici (81%), quindi una tecnologia elettrica come il fotovoltaico è in grado di incidere molto nel processo di decarbonizzazione dei consumi dell'Ente.
- In quasi tutte le Aree e in molti Istituti sono disponibili grandi superfici per installare impianti fotovoltaici, sia sulle coperture degli edifici, sia sui parcheggi che eventualmente a terra.

- Grazie alla tipologia dei consumi elettrici delle strutture del CNR, è possibile installare molti impianti fotovoltaici che lavorano sempre in autoconsumo senza scambiare mai energia con la rete elettrica (si calcola che nelle Aree del CNR è possibile installare circa 5 MW<sub>p</sub> di fotovoltaico in totale autoconsumo).
- In molte Aree esiste la possibilità di costituire Comunità Energetiche Rinnovabili, grazie alla presenza di altri enti o aziende all'interno delle Aree stesse e/o nelle immediate vicinanze. La condivisione dell'energia da parte dei diversi membri di una Comunità Energetica consente di superare il limite dell'autoconsumo che abbiamo evidenziato al punto precedente.

### Investimenti necessari

Considerando la situazione generale delle strutture dell'Ente, per **ridurre i consumi** in modo significativo non sono sufficienti piccoli interventi localizzati, ma è necessario programmare investimenti di un certo rilievo. Le stime di costo sono state effettuate prendendo come modello l'Area della Ricerca di Pisa, che rappresenta l'Area più grande dell'Ente e i cui consumi energetici hanno raggiunto nel 2021 il 20% dei consumi totali del CNR. Il costo stimato per un rinnovo radicale degli impianti dell'Area di Pisa, compreso il sistema di supervisione e regolazione ormai obsoleto, ammonta a circa **7 M€**, con un ritorno dell'investimento stimato in circa **9 anni**.

Estrapolando queste stime per le altre grandi strutture del CNR, si raggiunge un costo stimato complessivo, per un rinnovo degli impianti e dei sistemi di telegestione, attorno ai **25-30 M€**. Occorre però precisare che questa stima è il risultato di una valutazione di larga massima e serve solo a definire un ordine di grandezza dell'investimento necessario; una valutazione precisa di costi e benefici dovrà essere effettuata caso per caso per ogni Area quando saranno predisposti dei progetti specifici di riqualificazione energetica.

Un ulteriore margine di incertezza nelle stime di costo deriva anche dal forte aumento dei prezzi dei macchinari e delle materie prime a cui stiamo assistendo negli ultimi mesi e di cui non possiamo prevedere l'evoluzione. Aggiungiamo infine che la stima effettuata non ha preso in considerazione eventuali interventi sull'involucro, che dipendono fortemente dalle condizioni specifiche di ogni Area considerata.

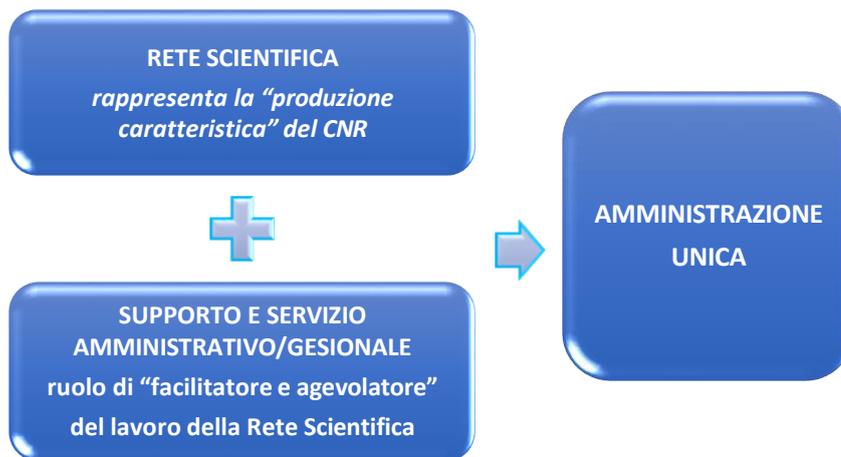
Per quanto riguarda invece le stime di costo degli **impianti fotovoltaici**, possiamo fare delle previsioni abbastanza affidabili dell'investimento necessario, anche perché il recente aumento dei prezzi delle materie prime energetiche aumenta la convenienza di questo tipo di intervento. L'obiettivo di installare **7 MW<sub>p</sub>** di fotovoltaico nelle strutture del CNR nei prossimi anni richiede un investimento orientativo di circa **11 M€** con un tempo di ritorno dell'investimento di circa **5 anni**. Il tempo di ritorno dell'investimento di 5 anni è stato stimato ipotizzando un costo dell'energia elettrica di 25 centesimi/kWh; questo tempo potrebbe ridursi se i costi dell'energia cresceranno ulteriormente in futuro.

Così come il piano di investimento immobiliare anche il piano di riqualificazione energetica sarà finanziato con appositi fondi di investimento infrastrutturale già assegnati o in fase di assegnazione (che sono al di fuori della cornice delle risorse allocate per questo piano).

## 7. RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE

Il tema della riorganizzazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche presenta degli spunti importanti di riflessione, che possono essere compresi pienamente solo con l'analisi dell'attuale situazione, *as is*, coadiuvata da considerazioni di natura metodologica. Dalla macroanalisi generale le sfide che il CNR sarà chiamato ad affrontare riguarderanno principalmente:

- a) il superamento del concetto di amministrazione geograficamente centralizzata favorendo un'**Amministrazione Unica**. Quest'ultima sarà articolata in due componenti essenziali e dipendenti, come descritto di seguito:



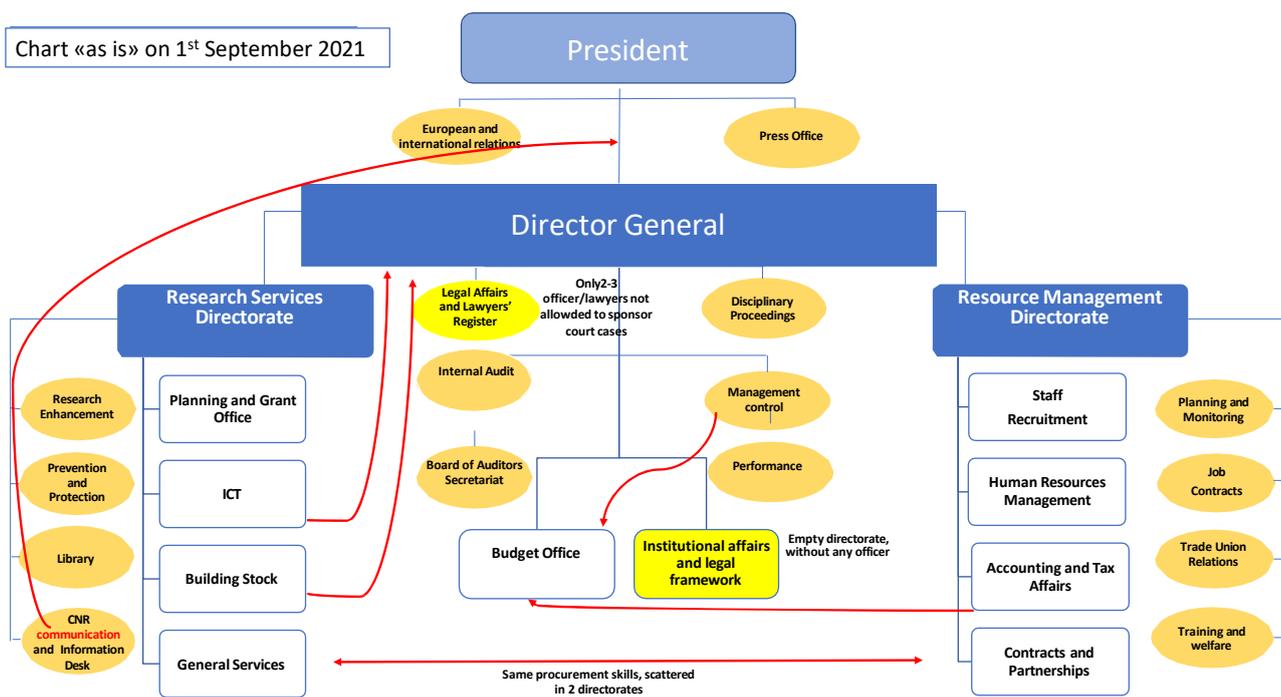
- b) **autonomia dello svolgimento dell'attività di ricerca**, fortemente connesso alla *chart code* dei ricercatori presente anche nello Statuto e che rappresenta un tema fondamentale da tutelare e difendere. Il principio dell'autonomia evita la pericolosa deriva dei sistemi di amministrazione centralizzata che diventano un "imbuto" organizzativo che porta gli enti ad un'attività ridotta sino alla paralisi se si rapporta alle dimensioni.
- c) **introduzione dei sistemi di controllo della gestione**: quanto maggiore risulta essere l'articolazione geografica dei servizi e il decentramento amministrativo gestionale tanto maggiore dovrà essere il controllo della gestione ed il potenziamento dei sistemi che governano tale controllo. Il controllo della gestione è l'unico modo per evitare gli attuali blocchi nell'uso delle risorse, che sono determinati principalmente dalla non conoscenza dei confini della sostenibilità gestionale e dalla compresenza di sistemi gestionali non più attuali, fra tutte si menziona la contabilità finanziaria.
- d) **capacity** in termini amministrativi e gestionali. Più precisamente quando si fa riferimento alla *capacity* si intende la consistenza dell'apparato amministrativo e il suo dimensionamento rispetto alla produzione caratteristica, ovvero la ricerca. Dal grafico che segue appare chiaro che la dimensione della componente amministrativo-gestionale è fortemente sottodimensionata rispetto al numero di ricercatori e tecnologi (750 amministrativi VS 8.472 UdP totale = 8,8%).

La dotazione amministrativa è talmente insufficiente da indurre numerosi tecnici e ricercatori a gestire direttamente le attività amministrative che altrimenti rimarrebbero inevase, a scapito purtroppo della *mission* del CNR ovvero l'attività di ricerca scientifica.

## 7.1 Attuale assetto organizzativo "as is"

L'attuale organigramma dell'amministrazione generale del CNR presenta vari punti di criticità tra cui:

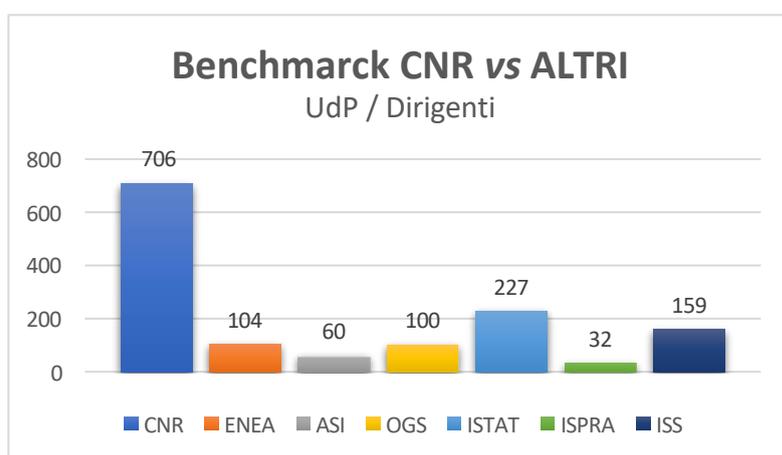
- I. una serie di funzioni articolate in funzioni dirigenziali e uffici di particolare rilievo organizzativo, che non presentano connessioni e interazioni formali con la Rete Scientifica distribuita sul territorio; il coordinamento scientifico, ad esempio, si intreccia con le attività gestionali e con autonomie non chiaramente delineate tra Istituti e Dipartimenti;
- II. la mancanza di una "ratio" nell'articolazione dell'organigramma che riduca al minimo le interazioni orizzontali tra i diversi dirigenti che gestiscono processi posti nel medesimo ambito di specializzazione professionale.



L'attuale pianta organica del CNR, al 1° settembre 2021, è così articolata:

DESCRIZIONE	N. Risorse
<b>Dirigenti prima fascia</b>	<b>2</b>
<b>Dirigenti seconda fascia,</b> così suddivisi:	<b>10</b>
Dirigenti amministrativi a copertura di <i>Ragioneria, Gestione Risorse Umane, Patrimonio Edilizio, Reclutamento</i>	4
Dirigenti ex art. 19 comma 6 a presidio di <i>ICT</i>	1
Uffici Dirigenziali scoperti: <i>Bilancio, Affari Generali, Contratti e partnership</i>	3
Dirigenti ex art. 19 comma 6 in fase di reclutamento per l'attività di <i>digitalizzazione e mappatura processi</i>	1
Dirigente a comando	1

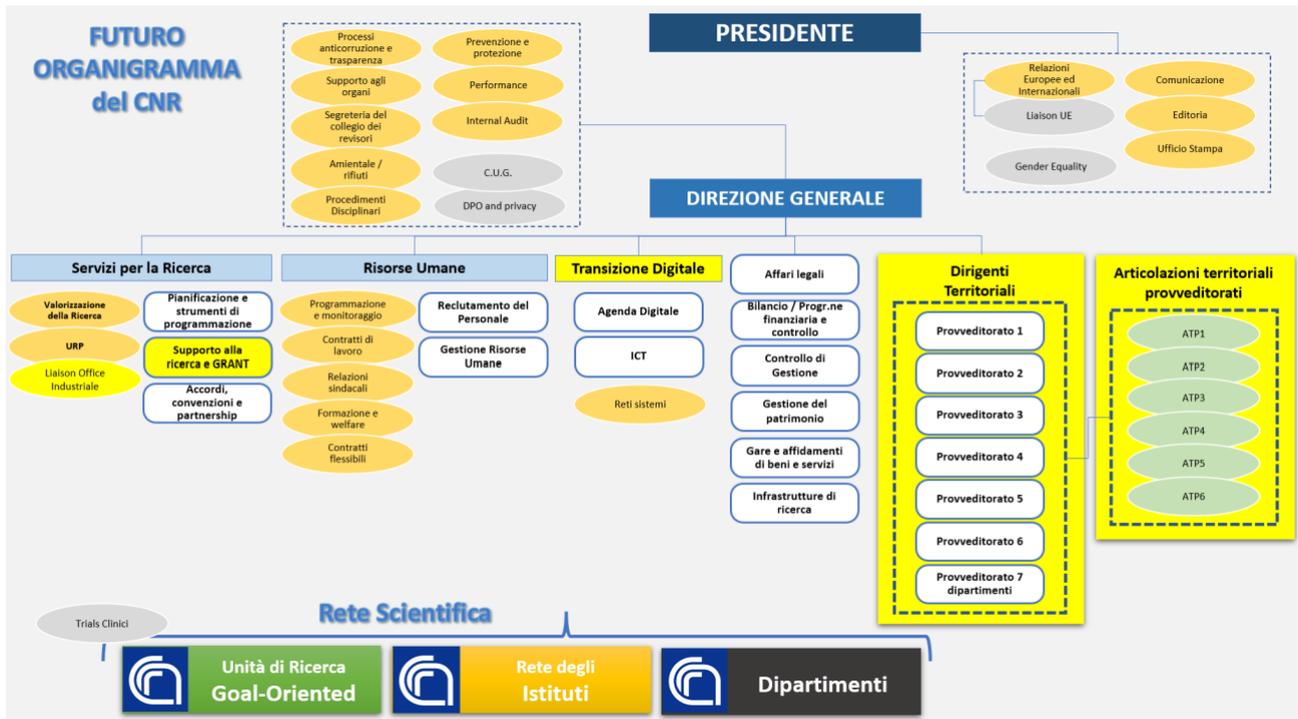
Per dare un ordine di grandezza, se si rapportano le UdP ai Dirigenti attualmente presenti in CNR si evince che ogni Dirigente gestisce 706 unità di personale, rendendo alquanto faticosa la gestione efficace ed efficiente di un ente di ricerca della complessità di CNR. A titolo di mero raffronto si riporta di seguito il *benchmark* tra il CNR e altre realtà nazionali in merito alle unità di personale gestite da ciascun dirigente.



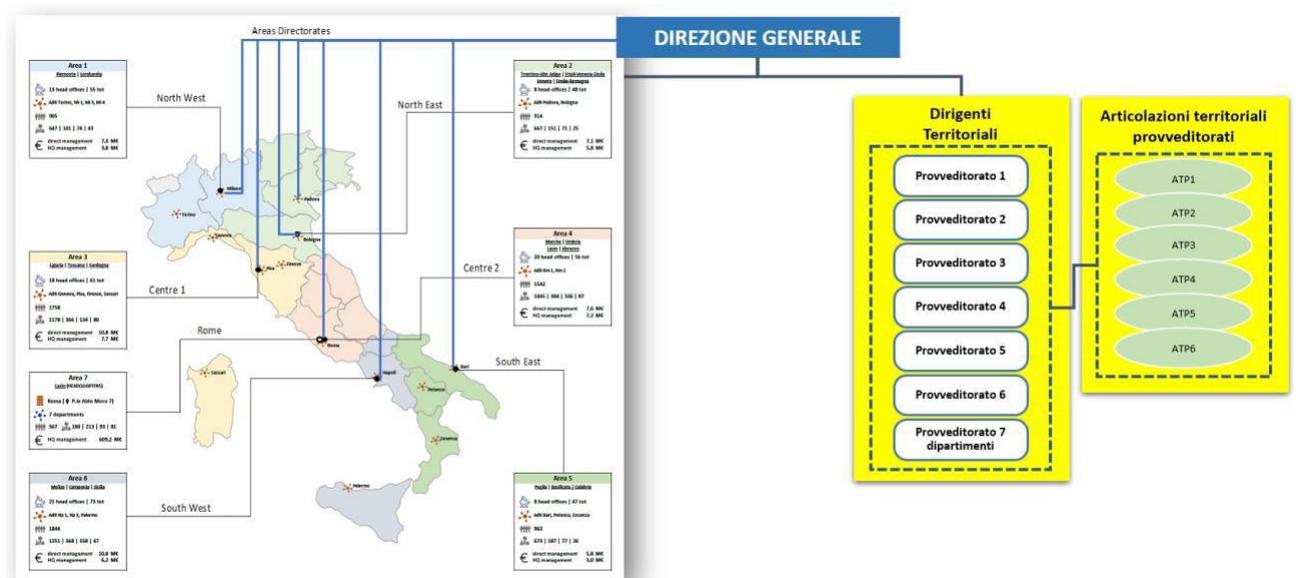
## 7.2 Modello organizzativo a tendere (*to be* – 3 anni)

Al fine di ovviare alle problematiche del modello organizzativo “as is”, considerate anche le dimensioni del CNR, si dovrebbe prevedere di strutturare anche il nuovo organigramma su due livelli dirigenziali, aumentando però le dirigenze di prima fascia per avere “contenitori organizzativi” che meglio valorizzino la specializzazione professionale, in questo modo si risolve la problematica inerente all’attuale quadro di competenze eccessivamente generalista.

L’organigramma seguente descrive il modello organizzativo “to be” ideale rispetto agli obiettivi da conseguire per raggiungere elevati standard internazionali.



Nuovo organigramma CNR da cui si evince il significativo decentramento dell'amministrazione che si articolerà sul territorio valorizzando le professionalità già presenti. Tra le modifiche dell'organizzazione interna si evidenziano la presenza di un Liaison Office Industriale, del Grant Office e di una Direzione per la Transizione Digitale.



Dettaglio delle Articolazioni Territoriali Provveditorati

L'elemento innovativo di questa proposta di riorganizzazione, che risolverebbe l'effetto a "imbuto" dell'attuale organizzazione, è la costituzione di n.7 strutture amministrative in aree del territorio nazionale cui conferire nuove funzioni amministrative di supporto alla ricerca scientifica, definite "Provveditorati", che dovrebbero essere dirette da Dirigenti di II fascia (definiti Dirigenti territoriali), coadiuvati nei loro compiti da altrettante strutture di supporto, definite "Articolazioni territoriali Provveditorati", coordinate da Responsabili.

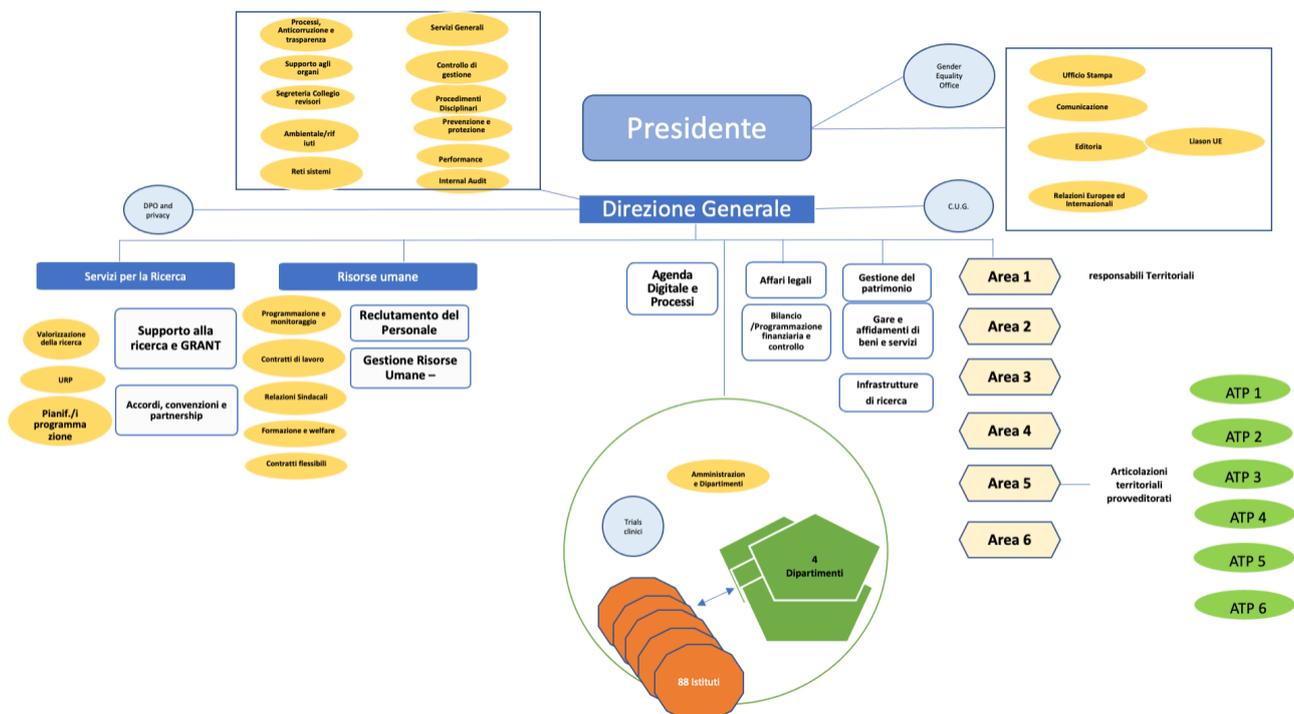
Ai Provveditorati verrebbero affidati i compiti di natura tecnico amministrativa e logistica, con il supporto dei diversi Uffici dell'amministrazione, in ordine alle funzioni di programmazione della spesa, razionalizzazione ed efficientamento dell'azione amministrativa a supporto delle strutture di ricerca presenti nelle aree geografiche di riferimento sotto il coordinamento della Direzione Generale.

Il nuovo assetto vedrebbe dunque una struttura amministrativa potenziata ed efficacemente distribuita sul territorio, sulla base della effettiva massa amministrata, direttamente a supporto degli Istituti dove vengono svolte le attività di gestione prevalentemente di ricerca, riduce drasticamente l'esistenza di più livelli gestionali, in parte sovrapposti e poco chiari che alimentano l'attuale "burocrazia inutile".

### 7.3 Vincoli al processo di riorganizzazione e proposte di soluzioni

Quanto descritto in precedenza potrà essere pienamente realizzato solo a fronte di una serie di modifiche legislative di rango primario, di modifiche regolamentari interne, che debbono essere autorizzate, e di nuove risorse finanziarie in grado di coprire i costi per l'indispensabile rafforzamento della gestione.

Poiché al momento non appare praticabile la richiesta di ulteriori risorse e neppure le necessarie modifiche legislative per rendere il modello attuabile. La soluzione prevista per migliorare i problemi evidenziati a risorse correnti è quella rappresentata nella figura che segue dove il numero di dirigenti rimane quello attuale, 2 di prima fascia e 10 di seconda fascia, ed il decentramento gestionale sul territorio potrà essere presidiato da figure di livello non dirigenziale



## 8. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE UMANE (PTA)

Le risorse umane rappresentano l'*asset* fondamentale di qualunque Organizzazione, a *fortiori* di un Ente di ricerca come il CNR, che vede nelle competenze e nel *know-how* del proprio personale il fattore determinante per la realizzazione della relativa *mission* istituzionale.

È doveroso evidenziare che nonostante le assunzioni legate al processo di “stabilizzazione” attuato dall’Ente, il personale tecnico e amministrativo è rimasto sostanzialmente invariato nel tempo con pochi nuovi ingressi, che nel caso del personale amministrativo sono in numero inferiore rispetto alle cessazioni (nel 2015 gli amministrativi in servizio erano 758 ed alla data attuale sono scesi a 748). A livello di Ente, il personale amministrativo rappresenta appena il **9%** del totale e si tratta di un dimensionamento poco congruo per sostenere un’organizzazione tanto complessa e variegata come quella del CNR. È ragionevole ritenere che, idealmente, la quota percentuale del personale amministrativo non debba essere inferiore al 15%, al fine di evitare che le funzioni amministrative siano affidate a personale con diverso inquadramento, con risultati insoddisfacenti e contrari ai principi di una sana ed efficace gestione.

Consapevoli del fatto che un dimensionamento del personale addetto alla gestione funzionale a sostenere il volume di attività già esistente e quello previsto con il piano di rilancio dovrebbe essere coperto finanziariamente con risorse superiori a quanto già stanziato dalla Legge finanziaria 2022, si presenta di seguito un importo minimo di reclutamento di personale addetto alla gestione che potrà supportare alcuni processi ritenuti fondamentali, come la transizione alla contabilità economica e patrimoniale e il presidio di tutta la gestione, nella consapevolezza che i target temporali di raggiungimento degli obiettivi gestionali potrebbe subire qualche rallentamento causa l’insufficiente dotazione adeguate professionalità.

La quota di reclutamento di ricercatori e tecnologi appare ancora percentualmente molto alta rispetto al personale amministrativo.

Le successive tabelle sono finalizzate ad illustrare l’attuale consistenza del personale per genere ed età.

**TUTTO IL PERSONALE in servizio al 01-05-2022**

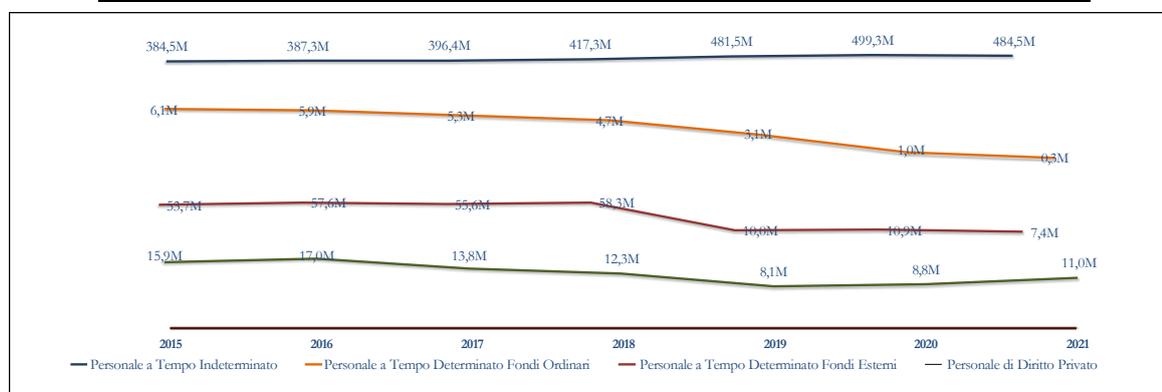
	BILANCIO DI GENERE		RIPARTIZIONE PER FASCE D'ETA' e GENERE														RIPARTIZIONE PER FASCE D'ETA'							ETA' MEDIA
	Maschi	Femmine	<25		25-35 anni		36-45 anni		46-50 anni		51-55 anni		56-60 anni		>=61 anni		<25 anni	25-35 anni	36-45 anni	46-50 anni	51-55 anni	56-60 anni	>=61 anni	
			M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F								
Dirigenti	5	2	-	-	-	-	2	-	1	-	1	2	-	-	1	-	-	-	2	1	3	-	1	51,38
Direttori Dipartimento	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	3	1	-	-	-	-	-	2	4	62,15
Direttori Istituto	62	14	-	-	-	-	1	-	4	-	14	3	20	1	23	10	-	-	1	4	17	21	33	58,99
Dirigenti di ricerca	323	148	-	-	-	-	11	4	39	18	76	28	83	44	114	54	-	-	15	57	104	127	168	57,75
Primi Ricercatori	513	399	-	-	2	-	63	37	96	77	93	93	121	96	138	96	-	2	100	173	186	217	234	55,24
Ricercatori	1695	1808	-	-	88	81	667	689	376	417	256	299	186	208	122	114	-	169	1356	793	555	394	236	47,9
Dirigenti Tecnologi	36	17	-	-	-	-	1	1	3	8	2	14	6	13	5	-	-	1	4	10	20	18	58,39	
Primi Tecnologi	83	56	-	-	-	-	3	4	16	12	19	10	29	17	16	13	-	-	7	28	29	46	29	55,86
Tecnologi	276	345	-	-	7	5	101	132	66	70	49	66	32	50	21	22	-	12	233	136	115	82	43	49,03
CTER	1075	628	3	-	55	14	241	138	170	99	199	149	213	140	194	88	3	69	379	269	348	353	282	51,88
Funzionari di Amministrazione	33	104	-	-	2	2	16	8	20	8	36	11	24	2	6	-	4	18	28	44	35	8	52,33	
Collaboratori di Amministrazione	144	432	-	1	9	6	32	82	27	75	37	106	21	108	18	54	1	15	114	102	143	129	72	52,13
Operatori Tecnici	232	125	-	-	15	6	33	22	20	18	40	22	60	36	64	21	-	21	55	38	62	96	85	53,77
Operatori di Amministrazione	8	31	-	-	-	-	4	1	4	2	6	3	8	2	9	-	-	4	5	8	11	11	55,8	
<b>TOTALE DEL PERSONALE</b>	<b>4489</b>	<b>4111</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>178</b>	<b>114</b>	<b>1156</b>	<b>1129</b>	<b>825</b>	<b>813</b>	<b>802</b>	<b>822</b>	<b>794</b>	<b>739</b>	<b>731</b>	<b>493</b>	<b>4</b>	<b>292</b>	<b>2285</b>	<b>1638</b>	<b>1624</b>	<b>1533</b>	<b>1224</b>	

Per concludere l'analisi della situazione attuale (per maggiore dettaglio si vedano gli allegati a questo piano di rilancio) si riporta per semplicità anche la tabella sulla spesa relativa alle retribuzioni del personale nel periodo 2015-2021, dove si evince che la spesa è costantemente in crescita parallelamente all'aumento del personale, ad eccezione del 2021 caratterizzato da numerose cessazioni per effetto della pandemia da Covid-19:

**SPESA RELATIVA ALLE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE CNR**

(COMPRESIVA DEGLI ONERI A CARICO CNR)

Tipo Rapporto	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Personale a Tempo Indeterminato	384.485.133	387.330.656	396.400.020	417.294.638	481.455.442	499.287.346	484.460.529
Personale a Tempo Determinato Fondi Ordinari	6.050.296	5.923.490	5.296.421	4.731.544	3.118.979	1.020.065	331.251
Personale a Tempo Determinato Fondi Esterni	53.679.938	57.637.987	55.563.410	58.326.363	10.017.515	10.928.201	7.437.864
Personale di Diritto Privato	15.944.593	17.006.605	13.819.660	12.257.379	8.118.470	8.802.648	10.950.352
<b>TOTALE</b>	<b>460.159.961</b>	<b>467.898.738</b>	<b>471.079.511</b>	<b>492.609.924</b>	<b>502.710.406</b>	<b>520.038.260</b>	<b>503.179.996</b>



## 8.1 Programmazione delle risorse umane 2021 - 2023

La programmazione 2021-2023 è descritta sinteticamente nella tabella sottostante dove si evincono i programmi già autorizzati con il PTA 2021-2023, ivi incluse le nuove assunzioni di ricercatori/tecnologi a completamento delle stabilizzazioni attuate a febbraio 2022:

Livello/Profilo	Posti Programmati Già Autorizzati			
	Anno Riferimento PTA			Totale
	2022	2023	2024	
I livello - Dirigente di Ricerca	-	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	2	-	-	2
II livello - I Ricercatore	2	-	-	2
II livello - I Tecnologo	7	-	-	7
III livello - Ricercatore	169	135	-	304
III livello - Tecnologo	101	-	-	101
V livello - Funzionario di Amministrazione	136	-	-	136
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	2	-	-	2
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	125	-	-	125
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	84	-	-	84
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	9	-	-	9
<b>TOTALE</b>	<b>637</b>	<b>135</b>	<b>-</b>	<b>772</b>

In particolare, tra gli interventi in corso sono inclusi specifici programmi finalizzati al potenziamento degli organici del personale tecnico e amministrativo. Così facendo si stima un miglioramento della capacità gestionale dell'Ente.

## 8.2 La nuova programmazione proposta con il Piano di Rilancio 2022-2024

Il Piano di Fabbisogno del personale dell'Ente per gli anni 2022 – 2024 è predisposto tenendo conto della normativa vigente in materia, così come innovata dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.

L'introduzione di tale normativa ha rappresentato un importante traguardo per il CNR e gli EPR, in generale, riconoscendo loro quel margine di autonomia fondamentale per lo sviluppo delle attività e dei programmi di ricerca, ma ha accresciuto al tempo stesso la responsabilità degli Enti, chiamati a valutare anche in un'ottica di medio-lungo periodo la sostenibilità dei propri programmi assunzionali.

Nel predisporre la proposta dei nuovi posti del Piano, si è tenuto conto anche del numero di cessazioni di personale stimate nei prossimi anni fino al 2026. La tabella confronta le cessazioni effettive intervenute nel periodo 2018-2021 con quelle stimate nel PTA 2021-2023.

Cessazioni	UDP
Cessazioni Effettive 2018-2021	965
Cessazioni Effettive 2022 (Gennaio - Aprile)	83
Cessazioni Previste 2022 (Maggio - Dicembre)	120
Cessazioni Previste 2023-2026	675
<b>TOTALE</b>	<b>1843</b>

Si espone di seguito la proposta relativa alla nuova programmazione per gli anni 2022-2024, che concentra la gran parte dei programmi sull'ultimo anno per quanto precedentemente esposto sulla dinamica del turn-over:

Realizzazione Programmi - PFB 2022-2024

Livello/Profilo	Posti Programmati Già Autorizzati				Posti Programmati Da Autorizzare			
	Anno Riferimento PTA			Totale	Anno Riferimento PTA			Totale
	2022	2023	2024		2022	2023	2024	
I livello - Dirigente di Ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	2	-	-	2	-	2	-	2
II livello - I Ricercatore	2	-	-	2	-	-	-	-
II livello - I Tecnologo	7	-	-	7	-	-	-	-
III livello - Ricercatore	169	135	-	304	-	-	-	-
III livello - Tecnologo	101	-	-	101	-	20	-	20
V livello - Funzionario di Amministrazione	136	-	-	136	-	28	40	68
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	2	-	-	2	-	-	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	125	-	-	125	-	-	-	-
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	84	-	-	84	-	20	40	60
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	9	-	-	9	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>637</b>	<b>135</b>	<b>-</b>	<b>772</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>80</b>	<b>150</b>

Come si evince dalla tabella la quota preponderante dei programmi è destinata al rafforzamento della componente gestionale, mentre saranno ulteriormente vagliate in sede di aggiornamento del PTA per il triennio 2023-2025 le proposte finalizzate alla realizzazione di un pacchetto di assunzioni al massimo livello di esperti di chiara fama anche internazionali, con la finalità di potenziare il disegno di riorganizzazione scientifica dell'Ente.

Tra gli obiettivi del Piano di Rilancio vi è anche l'intento di potenziare ulteriormente le figure *core* dell'Ente, vale a dire i ricercatori e tecnologi al fine di accrescere il livello competitivo del CNR in raffronto agli omologhi Enti di Ricerca europei. **L'obiettivo finale sarebbe quello di avere nel medio periodo almeno un 20% di ricercatori/tecnologi provenienti da Istituzioni nazionali e internazionali e di creare le basi per trattenere i migliori talenti anche attraverso reali opportunità di sviluppo professionale e l'accesso ad un sistema efficiente ed all'avanguardia di Infrastrutture di Ricerca. A legislazione vigente, si punta a raggiungere la quota del 5%.**

Per dare un quadro complessivo degli indici del nuovo PTA, si espongono in dettaglio, nelle tabelle seguenti, le consistenze del personale e i dati sulla spesa per le singole annualità 2022, 2023 e 2024, sulla base della stima dei programmi realizzati e da realizzare.

## 2022

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/05/2022				Realizzazione programmi 2022 e prog. residuali		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2022					
					Assunzioni e Progressioni		Personale in servizio al 01/05/2022	Cessazioni 2022 (dal 2.5.2022)	Personale in servizio al 31/12/2022 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31.12.2022 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1	
	U.d.P. T.I.	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	Totale Assunzioni 2022 (m+n+n1+o+p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h+h2)	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)	
Direttore Generale	-	-	1	209.000,00	-	-	1	-	1	1	1	209.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	6	937.999,98	-	-	6	-	6	6	6	937.999,98
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	76	8.754.276,00	-	-	76	-	76	76	76	8.754.276,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	1	116.284,52
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	1	127.000,00	-	-	1	-	1	1	1	127.000,00
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	4	-	-	510.000,00	3	-	4	-	7	7	7	701.250,00
I livello - Dirigente di Ricerca	470	-	-	52.759.608,12	-	26	470	11	459	485	485	53.155.561,17
I livello - Dirigente Tecnologo	52	-	-	5.412.500,00	2	3	52	-	54	57	57	5.777.005,43
II livello - I Ricercatore	908	-	-	74.939.773,86	2	1	908	19	891	892	892	75.525.348,34
II livello - I Tecnologo	138	-	-	11.035.761,30	7	20	138	4	141	161	161	11.704.658,34
III livello - Ricercatore	3470	4	-	207.085.822,58	169	63	3474	21	3622	3595	3595	208.992.195,16
III livello - Tecnologo	602	2	-	35.835.123,83	101	1	604	6	699	676	676	37.415.206,95
IV livello - Funzionario di Amministrazione	57	-	-	3.017.280,75	-	-	57	1	56	56	56	3.072.140,35
V livello - Funzionario di Amministrazione	80	-	-	4.007.000,00	138	23	80	-	218	218	218	7.404.602,08
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	539	-	-	27.962.004,60	2	-	539	25	516	516	516	28.236.141,00
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	336	-	-	16.630.630,32	-	-	336	6	330	330	330	16.530.446,43
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	820	-	-	36.991.555,10	139	-69	820	1	958	958	958	39.934.751,48
V livello - Collaboratore di Amministrazione	172	-	-	8.365.534,34	-	-	172	9	163	163	163	8.165.162,79
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	138	-	-	6.195.775,68	-	-	138	4	134	134	134	6.060.101,45
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	262	-	-	10.690.000,86	137	-47	262	-	399	399	399	12.753.877,29
VI livello - Operatore Tecnico	114	-	-	5.019.342,30	-	-	114	8	106	106	106	4.793.245,61
VII livello - Operatore Tecnico	87	-	-	3.509.195,60	-	-	87	3	84	84	84	3.427.586,21
VIII livello - Operatore Tecnico	152	-	-	5.710.000,08	9	-21	152	1	160	160	160	5.785.131,58
VII livello - Operatore di Amministrazione	19	-	-	734.210,46	-	-	19	1	18	18	18	734.210,53
VIII livello - Operatore di Amministrazione	20	-	-	751.000,00	-	-	20	-	20	20	20	751.000,00
	<b>8441</b>	<b>6</b>	<b>84</b>	<b>527.390.395,76</b>	<b>710</b>	<b>-</b>	<b>8.531</b>	<b>120</b>	<b>9.121</b>	<b>9.121</b>	<b>9.121</b>	<b>541.264.182,70</b>
				<b>(CPO22 I*)</b>								<b>(CPO22 II*)</b>
Dirigenti	5	-	84	10.738.275,98	4	-	89	-	93	93	93	11.045.810,50
Livelli I-III	5.640	6	-	387.068.589,69	281	114	5.646	61	5.866	5.866	5.866	392.569.975,40
Livelli IV-VIII	2.796	-	-	129.583.530,09	425	-114	2.796	59	3.162	3.162	3.162	137.648.396,80

# 2023

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/05/2022				Realizzazione programmi 2022 e prog. residuali		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2022									
					Assunzioni e Progressioni		Personale in servizio al 01/05/2022	Cessazioni 2022 (dal 2.5.2022)	Personale in servizio al 31/12/2022 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31.12.2022 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1					
	Totale Assunzioni 2022 (m+n+n1+o+p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h+h2)	(P)	(C)	(P1)	(P3)						(Z1)				
	U.d.P. T.I.	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	(B)	(D)	(A)	(A1)	(A2)	(B)	(D)	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)
Direttore Generale	-	-	1	209.000,00	-	-	1	-	1	1	1	-	1	1	1	209.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	6	937.999,98	-	-	6	-	6	6	6	-	6	6	6	937.999,98
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	76	8.754.276,00	-	-	76	-	76	76	76	-	76	76	76	8.754.276,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	1	-	1	1	1	116.284,52
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	1	127.000,00	-	-	1	-	1	1	1	-	1	1	1	127.000,00
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	4	-	-	510.000,00	3	-	4	-	7	7	7	-	7	7	7	701.250,00
I livello - Dirigente di Ricerca	470	-	-	52.759.608,12	-	26	470	11	459	485	485	-	485	485	485	53.155.561,17
I livello - Dirigente Tecnologo	52	-	-	5.412.500,00	2	3	52	-	54	57	57	-	57	57	57	5.777.005,43
II livello - I Ricercatore	908	-	-	74.939.773,86	2	1	908	19	891	892	892	-	892	892	892	75.525.348,34
II livello - I Tecnologo	138	-	-	11.035.761,30	7	20	138	4	141	161	161	-	161	161	161	11.704.658,34
III livello - Ricercatore	3470	4	-	207.085.822,58	169	63	3474	21	3622	3595	3595	-	3595	3595	3595	208.992.195,16
III livello - Tecnologo	602	2	-	35.835.123,83	101	1	604	6	699	676	676	-	676	676	676	37.415.206,95
IV livello - Funzionario di Amministrativa	57	-	-	3.017.280,75	-	-	57	1	56	56	56	-	56	56	56	3.072.140,35
V livello - Funzionario di Amministrativa	80	-	-	4.007.000,00	138	23	80	-	218	218	218	-	218	218	218	7.404.602,08
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	539	-	-	27.962.004,60	2	-	539	25	516	516	516	-	516	516	516	28.236.141,08
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	336	-	-	16.630.630,32	-	-	336	6	330	330	330	-	330	330	330	16.530.446,43
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	820	-	-	36.991.555,10	139	-69	820	1	958	958	958	-	958	958	958	39.934.751,48
V livello - Collaboratore di Amministrativa	172	-	-	8.365.534,34	-	-	172	9	163	163	163	-	163	163	163	8.165.162,79
VI livello - Collaboratore di Amministrativa	138	-	-	6.195.775,68	-	-	138	4	134	134	134	-	134	134	134	6.060.101,45
VII livello - Collaboratore di Amministrativa	262	-	-	10.690.000,86	137	-47	262	-	399	399	399	-	399	399	399	12.753.877,29
VI livello - Operatore Tecnico	114	-	-	5.019.342,30	-	-	114	8	106	106	106	-	106	106	106	4.793.245,61
VII livello - Operatore Tecnico	87	-	-	3.509.195,60	-	-	87	3	84	84	84	-	84	84	84	3.427.586,21
VIII livello - Operatore Tecnico	152	-	-	5.710.000,08	9	-21	152	1	160	160	160	-	160	160	160	5.785.131,58
VII livello - Operatore di Amministrativa	19	-	-	734.210,46	-	-	19	1	18	18	18	-	18	18	18	734.210,53
VIII livello - Operatore di Amministrativa	20	-	-	751.000,00	-	-	20	-	20	20	20	-	20	20	20	751.000,00
	<b>8441</b>	<b>6</b>	<b>84</b>	<b>527.390.395,76</b>	<b>710</b>	<b>-</b>	<b>8.531</b>	<b>120</b>	<b>9.121</b>	<b>9.121</b>	<b>9.121</b>	-	<b>9.121</b>	<b>9.121</b>	<b>9.121</b>	<b>541.264.182,70</b>
				<b>(CPO22 I*)</b>												<b>(CPO22 II*)</b>
Dirigenti	5	-	84	10.738.275,98	4	-	89	-	93	93	93	-	93	93	93	11.045.810,50
Livelli I-III	5.640	6	-	387.068.589,69	281	114	5.646	61	5.866	5.866	5.866	-	5.866	5.866	5.866	392.569.975,40
Livelli IV-VIII	2.796	-	-	129.583.530,09	425	-114	2.796	59	3.162	3.162	3.162	-	3.162	3.162	3.162	137.648.396,80

# 2024

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/01/2024				Realizzazione programmi 2024		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2024					
					Assunzioni e Progressioni		Personale al 01/01/2024	Cessazioni 2024	Personale in servizio al 31/12/2024 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31/12/2024 comprensivo di art. 15/52/65 art.54 (P1 + D)	Personale in servizio al 31/12/2024 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1**
	U.d.P. T.I.	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	Totale Assunzioni 2024 (m+n+n1+o+p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h) ***	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)	
(A)	(A1)	(A2)		(B)	(D)	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)		
Direttore Generale	-	-	1	209.000,00	-	-	1	-	1	1	1	209.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	6	937.999,98	-	-	6	-	6	6	6	937.999,98
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	76	8.754.276,00	-	-	76	-	76	76	76	8.754.276,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	1	-	-	-	-	-	1	-	1	1	1	-
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	1	127.000,00	-	-	1	-	1	1	1	127.000,00
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	200.000,00	-	-	1	-	1	1	1	200.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	7	-	-	510.000,00	-	-	7	-	7	7	7	510.000,00
I livello - Dirigente di Ricerca	466	-	-	53.564.221,28	-	-	466	34	432	432	432	49.656.102,13
I livello - Dirigente Tecnologo	74	-	-	8.010.500,00	-	-	74	3	71	71	71	7.685.750,00
II livello - I Ricercatore	864	-	-	72.996.581,50	-	-	864	33	831	831	831	70.208.517,62
II livello - I Tecnologo	138	-	-	11.281.000,00	-	-	138	5	133	133	133	10.872.268,12
III livello - Ricercatore	3704	4	-	222.057.326,42	-	-	3708	22	3686	3686	3686	220.739.834,20
III livello - Tecnologo	686	2	-	41.022.569,54	-	-	688	6	682	682	682	40.664.814,57
IV livello - Funzionario di Amministrazione	55	-	-	3.017.280,70	-	-	55	-	55	55	55	3.017.280,70
V livello - Funzionario di Amministrazione	246	-	-	12.321.525,00	40	-	246	-	286	286	286	14.325.025,00
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	501	-	-	27.468.556,59	-	-	501	27	474	474	474	25.988.215,21
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	327	-	-	16.380.169,64	-	-	327	6	321	321	321	16.079.616,07
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	956	-	-	43.232.185,37	-	-	956	3	953	953	953	43.096.519,51
V livello - Collaboratore di Amministrazione	160	-	-	8.014.883,72	-	-	160	3	157	157	157	7.864.604,65
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	133	-	-	6.014.876,81	-	-	133	2	131	131	131	5.924.427,54
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	459	-	-	18.727.900,76	40	-	459	1	498	498	498	20.319.160,31
VI livello - Operatore Tecnico	102	-	-	4.612.368,42	-	-	102	7	95	95	95	4.295.833,33
VII livello - Operatore Tecnico	82	-	-	3.345.977,01	-	-	82	3	79	79	79	3.223.563,22
VIII livello - Operatore Tecnico	160	-	-	6.010.526,32	-	-	160	-	160	160	160	6.010.526,32
VII livello - Operatore di Amministrazione	17	-	-	693.421,05	-	-	17	-	17	17	17	693.421,05
VIII livello - Operatore di Amministrazione	20	-	-	751.000,00	-	-	20	-	20	20	20	751.000,00
	<b>9159</b>	<b>6</b>	<b>84</b>	<b>572.261.146,11</b>	<b>80</b>	<b>-</b>	<b>9.249</b>	<b>155</b>	<b>9.174</b>	<b>9.174</b>	<b>9.174</b>	<b>564.154.755,52</b>
				<b>(CPO24 I*)</b>								<b>(CPO24 II*)</b>
Dirigenti	9	-	84	10.738.275,98	-	-	93	-	93	93	93	10.738.275,98
Livelli I-III	5.932	-	-	408.932.198,74	-	-	5.938	103	5.835	5.835	5.835	399.827.286,63
Livelli IV-VIII	3.218	-	-	150.590.671,39	80	-	3.218	52	3.246	3.246	3.246	151.589.192,91

\*\* Comprensivo della quota pari ad euro 2 milioni destinata alla valorizzazione del personale

\*\*\* Escluse le posizioni relative alla quota pari ad Euro 2 Milioni destinate alla valorizzazione del personale

Si precisa che il computo della spesa è stato elaborato in funzione del costo medio delle retribuzioni effettive del CNR per singoli profili e livelli, maggiorate con gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali e con la nuova IVC in vigore da luglio 2022, nonché della quota a titolo di TFR.

La sottostante tabella riepiloga, invece, i parametri di cui al D.Lgs. 218/2016 per le singole annualità del triennio, evidenziando separatamente l'incidenza della spesa del personale rispetto alle sole entrate FOE.

Per quanto la normativa di legge (artt. 7 e 9 del suddetto D.Lgs. 218/2016) faccia riferimento, ai fini del calcolo degli indici, alle entrate complessive dell'Ente, si ritiene imprescindibile monitorare anche l'incidenza della spesa del personale sulle sole entrate FOE.

A tale riguardo, è utile evidenziare che tra le entrate FOE 2022 sono state conteggiate le risorse già attribuite a titolo di Assegnazione Ordinaria FOE per il 2021, incrementate dai finanziamenti

aggiuntivi a regime per il personale di cui al DM 802/2020 ed al DM 614/2021, nonché i 60 milioni stanziati con la legge di bilancio 2022.

È altresì importante specificare che il parametro utilizzato per l'elaborazione del costo medio secondo la metodologia prevista nella nota congiunta DFP/IGOP del 13 dicembre 2017 non include tutte le spese di personale (tra le spese più rilevanti in termini quantitativi restano esclusi i buoni pasto ed i benefici assistenziali). Di dette spese deve comunque tenersi conto ai fini della valutazione della sostenibilità complessiva unitamente alle ulteriori spese di funzionamento dell'Ente.

Di seguito si riportano le tabelle con il raffronto tra "entrate correnti" e "costo medio CNR" appena descritto:

**Riepilogo Parametri con Entrate Correnti e Costo 'Medio CNR' - PFB 2022-2024**

<b>ANNO 2022</b>		
PTA 2022-2024 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2022	<b>635.990.128,00</b>	<b>635.990.128,00</b>
Entrate FOE 2022 Aggiuntive (legge 30.12.2021 n. 234 commi 315 e succ.)	<b>60.000.000,00</b>	<b>60.000.000,00</b>
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	<b>951.701.238,71</b>	<b>951.701.238,71</b>
Rapporto Spesa / Entrate Correnti <b>in %</b>	<b>55,42%</b>	<b>56,87%</b>
Spesa del personale su Anno di Riferimento	<b>527.390.395,76</b>	<b>541.264.182,70</b>
Rapporto Spesa / Entrate FOE <b>in %</b>	<b>75,78%</b>	<b>77,77%</b>

<b>ANNO 2023</b>		
PTA 2022-2024 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2022	<b>635.990.128,00</b>	<b>635.990.128,00</b>
Entrate FOE 2022 Aggiuntive (legge 30.12.2021 n. 234 commi 315 e succ.)	<b>60.000.000,00</b>	<b>60.000.000,00</b>
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	<b>951.701.238,71</b>	<b>951.701.238,71</b>
Rapporto Spesa / Entrate Correnti <b>in %</b>	<b>59,44%</b>	<b>59,23%</b>
Spesa del personale su Anno di Riferimento	<b>565.716.087,63</b>	<b>563.732.281,29</b>
Rapporto Spesa / Entrate FOE <b>in %</b>	<b>81,28%</b>	<b>81,00%</b>

<b>ANNO 2024</b>		
PTA 2022-2024 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2022	<b>635.990.128,00</b>	<b>635.990.128,00</b>
Entrate FOE 2022 Aggiuntive (legge 30.12.2021 n. 234 commi 315 e succ.)	<b>60.000.000,00</b>	<b>60.000.000,00</b>
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2019-2021)	<b>951.701.238,71</b>	<b>951.701.238,71</b>
Rapporto Spesa / Entrate Correnti <b>in %</b>	<b>60,13%</b>	<b>59,28%</b>
Spesa del personale su Anno di Riferimento	<b>572.261.146,11</b>	<b>564.154.755,52</b>
Rapporto Spesa / Entrate FOE <b>in %</b>	<b>82,22%</b>	<b>81,06%</b>

Con la realizzazione della programmazione del PTA 2022-2024, il rapporto percentuale tra i profili (tenuto conto anche delle cessazioni), evidenzia un aumento della consistenza del personale

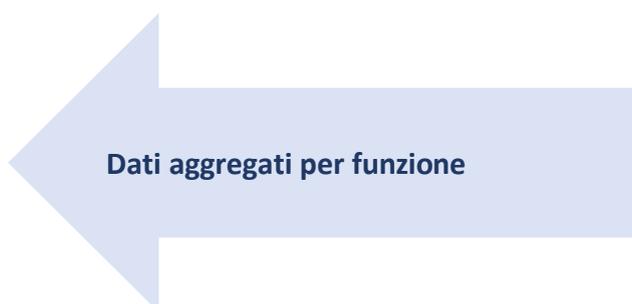
amministrativo di ben quattro punti percentuali (poco meno del **13%** in luogo del 9%), una lieve diminuzione della percentuale del personale tecnico (dal 24% al 22%) ed un leggero incremento (10% in luogo di 9%) del personale tecnologo.

**Dati proiettati al 31.12.2024 comprensivi della programmazione PTA 2022-2024 e cessazioni**

Prog.	LIVELLO e PROFILO	Fascia	TOTALE TI
1	I livello - Dirigente di Ricerca	1	<b>31</b>
2		2	<b>14</b>
3		3	<b>67</b>
4		4	<b>170</b>
5		5	<b>82</b>
6		6	<b>56</b>
7		7	<b>12</b>
8	I livello - Dirigente Tecnologo	1	<b>30</b>
9		2	<b>6</b>
10		3	<b>12</b>
11		4	<b>13</b>
12		5	<b>8</b>
13		6	<b>1</b>
14		7	<b>1</b>
15	II livello - I Ricercatore	1	<b>22</b>
16		2	<b>130</b>
17		3	<b>165</b>
18		4	<b>239</b>
19		5	<b>149</b>
20		6	<b>106</b>
21		7	<b>20</b>
22	II livello - I Tecnologo	1	<b>14</b>
23		2	<b>15</b>
24		3	<b>34</b>
25		4	<b>36</b>
26		5	<b>30</b>
27		6	<b>3</b>
28		7	<b>1</b>

Prog.	LIVELLO e PROFILO	Fascia	TOTALE TI
29	III livello - Ricercatore	1	<b>1158</b>
30		2	<b>664</b>
31		3	<b>947</b>
32		4	<b>244</b>
33		5	<b>475</b>
34		6	<b>233</b>
35		7	<b>51</b>
36	III livello - Tecnologo	1	<b>206</b>
37		2	<b>156</b>
38		3	<b>191</b>
39		4	<b>64</b>
40		5	<b>50</b>
41		6	<b>31</b>
42		7	<b>6</b>
43	IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.		<b>474</b>
44	IV livello - Funzionario di Amministrazione		<b>55</b>
45	V livello - Collaboratore di Amministrazione		<b>157</b>
46	V livello - Collaboratore Tecnico E.R.		<b>321</b>
47	V livello - Funzionario di Amministrazione		<b>309</b>
48	VI livello - Collaboratore di Amministrazione		<b>131</b>
49	VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.		<b>884</b>
50	VI livello - Operatore Tecnico		<b>95</b>
51	VII livello - Collaboratore di Amministrazione		<b>451</b>
52	VII livello - Operatore di Amministrazione		<b>17</b>
53	VII livello - Operatore Tecnico		<b>79</b>
54	VIII livello - Operatore di Amministrazione		<b>20</b>
55	VIII livello - Operatore Tecnico		<b>139</b>
<b>TOTALE GENERALE CNR</b>			<b>9075</b>

Qualifica	T.I.
Ricercatore	5.035
Tecnologo	908
Tecnico	1.992
Amministrativo	1.140
	<b>9.075</b>



## 9. PASSAGGIO ALLA CONTABILITÀ ECONOMICO E PATRIMONIALE

Il CNR ha da sempre adottato sistemi contabili di tipo finanziario, in cui non è stato quasi mai possibile applicare un corretto principio di competenza. Dal 2003 l'Ente si è dotato di un sistema contabile di gestione finanziaria del bilancio, recentemente implementato con una contabilità per Progetti, anche se non pienamente rispondente alle esigenze gestionali dell'Ente.

Il CNR, a seguito dell'emanazione del D.Lgs n. 218/2016, si è posto l'obiettivo di introdurre un sistema contabile basato sul principio *accrual*, abbandonando la contabilità finanziaria.

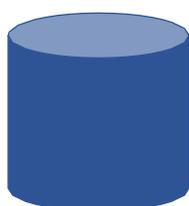
Appare importante evidenziare che la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità finanziaria recepiscono in modo diametralmente opposto alcuni aspetti ed in particolare:

	CONTABILITÀ FINANZIARIA (CO.FI)	CONTABILITÀ ECO-PAT (CO.EP)
FINALITÀ	è orientata alla funzione <b>previsionale ed autorizzativa</b>	è focalizzata sulla <b>gestione</b> e sulla <b>rendicontazione</b>
REQUISITI ESSENZIALI	<i>trade-off</i> fra l'oggettività e misurabilità dei dati, che risulta essere il requisito essenziale per l'autorizzazione giuridica tipica della CO.FI	completezza delle informazioni, che motiva la presenza di valutazioni, stime e presunzioni tipiche della CO.EP

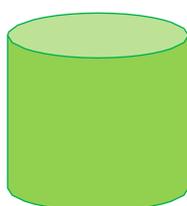
Il passaggio ad un sistema ECO-EP "puro" segna, pertanto, un cambiamento radicale non solo nelle modalità di comunicazione "contabile", ma anche del sistema di relazioni interne ed esterne, rendendo indispensabile una capillare attività di formazione del personale.

Il progetto di transizione da una contabilità CO.FI ad una CO.EP è un processo che si articola in più fasi tra di loro concatenate e dall'interazione tra soggetti con diverse funzioni e competenze.

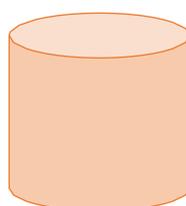
Il progetto può essere suddiviso in 4 macro-attività:



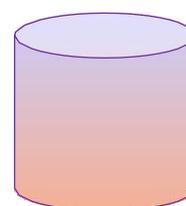
Redazione  
RACF



Nuovo  
software



Reclutamento  
del personale



Formazione  
del personale

## REDAZIONE RACF

Il regolamento di amministrazione contabilità e finanza (**RACF**) verrà redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 218/2016 che prescrive che gli enti pubblici di ricerca si dotino di sistemi di CO.EP anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo. Il legislatore non ha previsto per gli Enti di Ricerca, come fatto per le Università, l’emanazione di principi contabili a cui far riferimento per la redazione dei regolamenti, pertanto, il CNR è obbligato di fatto riferirsi alla normativa generale, che sostanzialmente richiama la normativa civilistica e i principi contabili sviluppati dall’OIC.

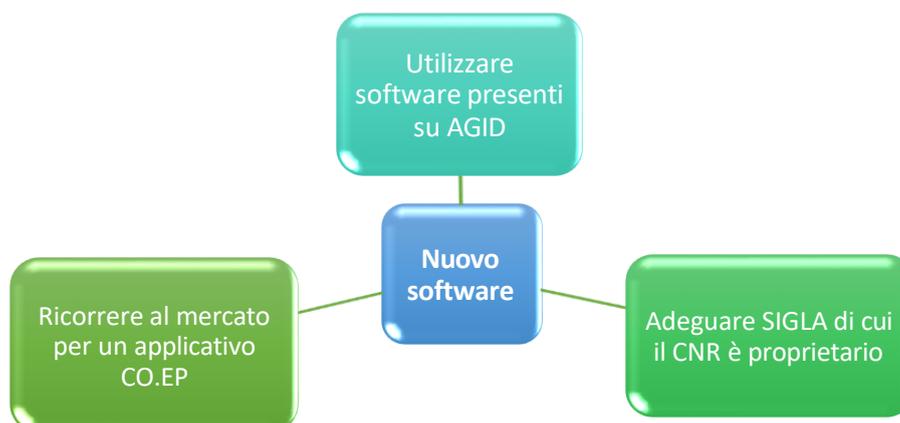
Le altre fonti normative a cui il CNR farà riferimento per la redazione del RACF, del piano dei conti e dei documenti di bilancio, oltre ai principi **OIC**, sono:

<p><b>L. 196/2009</b> "Legge di contabilità e finanza pubblica"</p>	<p><b>D.Lgs. 91/2011</b> "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili"</p>	<p><b>D.MEF 27 marzo 2013</b> "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"</p>	<p><b>D.Lgs. 218/2016</b> "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"</p>	<p><b>D. MEF 4 settembre 2017</b> "Adeguamento della codifica SIOPE degli Enti di ricerca al piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013 – a decorrere dal 1° gennaio 2018"</p>
---	---	---	---	---

Il RACF dovrà essere approvato in tempo utile per l’avvio del nuovo sistema contabile.

## NUOVO SOFTWARE

La modifica/sostituzione del software gestionale di contabilità rappresenta di per sé un progetto che non è solo informatico ma anche organizzativo. Appare importante sottolineare che le maggiori criticità non riguarderanno la soluzione informatica, quanto le relazioni tra tutti i soggetti coinvolti (stakeholder del progetto) e le loro aspettative, soprattutto nella fase iniziale, in quanto si potrebbe far fronte a delle ostilità derivanti dalla diffidenza alle innovazioni e al cambiamento di abitudini pluridecennali. Il CNR nella scelta del nuovo software gestionale si trova dinanzi a tre opzioni:



Più in dettaglio:



Una volta individuata la soluzione applicativa più adatta alle esigenze del CNR, il processo di implementazione del nuovo sistema gestionale può essere riassunto in 4 macro-attività:

L'attività di migrazione dei dati, oltre a richiede una pianificazione di dettaglio delle entità da



trasferire (anagrafiche clienti/fornitori, ordini aperti, giacenze di magazzino, saldi contabili, partite aperte nello scadenzario, etc.) necessiterà di un consistente impiego di esperti di dominio che, conseguentemente, dovranno essere distolti dalle attività ordinarie. La formazione del personale amministrativo e l'assistenza degli utenti durante la fase di avvio sarà svolta da un **team di progetto**.

#### RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Ad oggi le unità di personale amministrativo in servizio sono circa 730, decisamente insufficienti per lo svolgimento delle ordinarie attività. Infatti, in rapporto al personale di ricerca, alle risorse gestite ed al numero delle pratiche registrate nel sistema contabile (per l'esercizio 2021 pari a circa 221.000), appare evidente la carenza di tali professionalità.

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale relativa al nuovo sistema contabile sarà articolata in due distinti percorsi formativi, uno dedicato ai delegati al controllo ed uno per i soggetti preposti alla gestione.

L'attività di docenza verrà svolta prevalentemente dal personale interno all'Ente; verranno erogate circa 600 ore di formazione.

## 9.1 Il controllo di gestione

L'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale può considerarsi una scelta strategica per l'Ente poiché la CO.FI non può, per le sue peculiarità, contribuire a realizzare un processo di valorizzazione delle risorse pubbliche in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La CO.EP, invece, consente di conseguire tali obiettivi se supportata:

dal **controllo di gestione** per la rilevazione analitica per centri di costi e di responsabilità

da **indicatori specifici** da individuare nell'ambito del settore ricerca

dal **controllo strategico** per la valutazione dell'impatto degli obiettivi prefissati nella fase di programmazione

dalla **valutazione delle risorse umane** per il monitoraggio delle prestazioni del personale.

L'implementazione di un sistema gestionale basato sul principio *accrual* consentirà all'Ente di potenziare l'attuale controllo di gestione (CdG) attraverso l'analisi dei dati economici.

Un sistema di CdG efficace consente al management di un'organizzazione, centrale e locale, di intervenire tempestivamente, mettendo in atto tutte le azioni correttive necessarie, al fine di raggiungere gli obiettivi pianificati; consente inoltre alle organizzazioni complesse di conoscere come e dove vengono allocate le risorse in termini di fattori produttivi e di costi in relazione ai prodotti/servizi erogati.

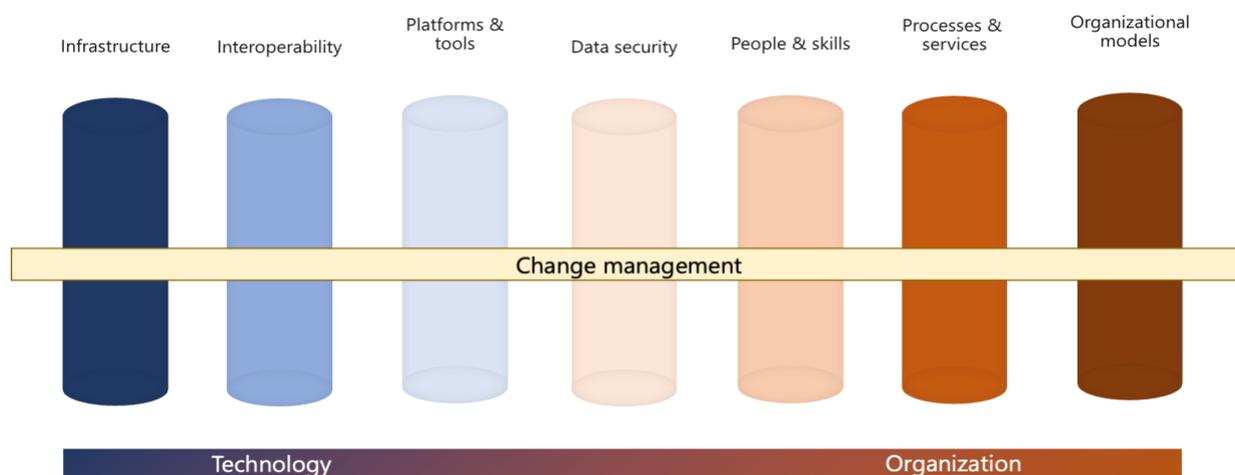
## 9.2 La nuova Agenda Digitale

Partendo dalla situazione *as is*, si deve constatare che i servizi digitali presidiati ed erogati dall'Amministrazione Centrale del CNR sono connotati da una preponderante strategia di sviluppo interno a scapito di una composizione strategica di soluzioni su misura e servizi/prodotti acquisiti. **L'uso di tecnologia internamente sviluppata su funzioni chiave, ma disponibili a mercato con sofisticazione superiore, impegna enormemente il personale interno frenando la velocità di evoluzione e limitando l'agilità organizzativa.**

La non considerazione delle tendenze tecnologiche complessive presenti sul mercato rende difficile anche il reperimento di *expertise* esterne. Appare importante sottolineare che lo sforzo per lo sviluppo di soluzioni interne in un'ottica di riuso esterno non è supportato da un ritorno tangibile per la PA e per il CNR stesso. Se si analizzano i progetti *software* pubblicati sul catalogo del riuso si nota che la vitalità dei progetti è molto bassa e la collaborazione esterna al CNR è molto limitata o addirittura assente sia in termini di interesse che di partecipazione.

Allo stato attuale i criteri di scelta *make or buy* dovrebbero essere aggiornati con criteri di sostenibilità e opportunità dove considerare strategicamente, i tempi di realizzazione, i costi di gestione, la criticità legata al *lock-in* di competenze non reperibili sul mercato, la crescente complessità e difficoltà di reperire e conservare le competenze necessarie, lo sviluppo di soluzioni che replicano prodotti già esistenti e immediatamente fruibili, lo sviluppo di soluzioni *commodity* che non aggiungono valore agli elementi chiave dell'ente ed infine l'allineamento con le strategie Agid.

In un progetto di transizione digitale è importante avvantaggiarsi dei meccanismi di rinforzo positivo che sono resi possibili dal nuovo modo di lavorare dematerializzato. In questo processo di transizione è fondamentale considerare che digitalizzare non significa semplicemente rendere automatico un processo o trasporlo in un sistema informatico, ma rappresenta anche una fase di cambiamenti soprattutto culturale, organizzativa e sociale e di conseguenza gli aspetti di gestione del cambiamento sono trasversali e rappresentano la chiave per raggiungere gli obiettivi. La trasformazione digitale si poggia su sette pilastri di seguito rappresentati:



Per ognuno dei pilastri in riferimento all'Agenda Digitale, tenendo in considerazione le finalità del piano di rilancio del CNR, saranno proposte delle azioni ben precise.

#### Pilastro Infrastruttura

- Linea di azione principale consiste nell'adottare il principio cloud-first, inteso come l'adozione di piattaforme cloud di provider pubblici in particolare in modalità Software as a Service (SaaS) e Platform as a Service (PaaS), che offrono i migliori ritorni di investimento rispetto ai costi operazionali.

#### Pilastro Interoperabilità

- Il principio once-only stabilisce che non devono essere chieste informazioni già in possesso della PA e si deve evitare di ripetere più volte lo stesso controllo. La chiave per la realizzazione concreta è l'operabilità fra i sistemi, a diversi livelli: **Interni** (tra i sistemi dell'organizzazione), **Nazionali** (sistema università, enti di ricerca e AGID), **Internazionali** (rete della ricerca e UE)
- La linea d'azione del CNR è quella di allineare tutti i sistemi a un'identità unica e centralizzata, unificando soprattutto i flussi di gestione che collegano le anagrafiche all'attivazione di servizi digitali, l'accesso alle risorse e le rispettive autorizzazioni.

#### Pilastro piattaforme e strumenti abilitanti

- L'integrazione del patrimonio digitale del CNR con le piattaforme nazionali, internazionali e di mercato che possono portare l'organizzazione ad offrire servizi allo stato dell'arte e in linea con le richieste del contesto normativo

#### Pilastro sicurezza dati

- Il principio security by default/privacy deve guidare tutti gli aspetti di custodia e attivazione di un servizio digitale. Per questo motivo la linea d'azione in questo ambito prevede di attivare in modo organico le misure di sicurezza che ogni PA è tenuta ad osservare, impostando un percorso di adozione e presidio dei controlli da seguire per tutte le necessità emergenti.

#### Pilastro persone e formazione

- Il cambiamento sarà sostenuto da un piano di formazione sul tema digitale in modo da supportare e valorizzare tutto il personale coinvolto a vario titolo e raggiungere l'efficacia organizzativa.

#### Pilastro Processi e Servizi

- Le priorità più cogenti che riguarderebbero il CNR sono: la sostituzione del sistema informativo del personale, la sostituzione del sistema di contabilità, il supporto a tutti i processi esistenti legati al PNRR o che potrebbero nascere, l'unificazione dei servizi di supporto e la loro razionalizzazione

#### Pilastro modelli organizzativi

- Verranno bilanciati accuratamente i cambiamenti richiesti all'organizzazione con la variazione dei ruoli, cercando di facilitare i percorsi di crescita del personale

Le linee di azione legate ai pilastri della trasformazione digitale sono concepite con l'intenzione di valorizzare le competenze del personale e gli asset interni al CNR, con l'intenzione esplicita di aumentare contemporaneamente la flessibilità e la velocità di risposta alle sfide che l'Ente sta affrontando e sarà chiamato ad affrontare.

Tutto questo può essere supportato solo da un cambio radicale di strategia ICT che non privilegi solo le scelte tecnologiche, ma dia priorità alle esigenze degli utenti e dell'organizzazione. Alcune azioni concrete immediatamente attivabili per modificare questo approccio strategico possono essere di seguito sintetizzate:

- ✓ interrompere tutte le espansioni infrastrutturali locali (acquisti hardware) che non siano riconducibili a esigenze della rete locale o di servizi di ricerca;

- ✓ definire un piano di protezione dei dati e servizi in caso di disastro, al momento non disponibile;
- ✓ adottare servizi *cloud* già acquisiti da CNR (posta elettronica, identità, collaborazione documentale) che rappresenterebbero un salto di qualità, sostituendo soluzioni gestite localmente con servizi che offrono lo stato dell'arte in questo ambito
- ✓ interrompere le iniziative di sviluppo interno quando non orientate agli elementi distintivi dell'organizzazione (*commodity*), privilegiando prodotti a mercato che offrono già quanto necessario o che possono permettere una base di partenza vantaggiosa e che sono supportati dal fornitore
- ✓ trasformare la componente ICT da sviluppo interno a forza di integrazione, avvantaggiando l'ente nell'uso di sistemi moderni, utilizzando le competenze interne per garantire l'integrazione e presidiare l'evoluzione del sistema informativo nel suo complesso
- ✓ valutare le attività ICT da sospendere o abbandonare immediatamente, in quanto la sostituzione dei servizi urgenti legati a Personale e Contabilità saranno da soli estremamente delicati e impegnativi per l'Ente a tutti i livelli
- ✓ prevedere una formazione estesa del personale, non solo ICT, su tecnologie di mercato che permetteranno di aumentare la consapevolezza di quanto disponibile, anche per fare leva sull'aiuto di fornitori, nonché della produttività individuale.

**Tenuto conto della necessità di prevedere risorse per l'adeguamento dell'agenda digitale, inferiori alle previsioni ottimali effettuate in sede di pianificazione, con l'obiettivo di mantenere il budget complessivo a legislazione vigente, senza ulteriori incrementi, sarà necessario in sede di pianificazione dilazionare temporalmente gli interventi meno urgenti.**

## 10. PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E TEMPI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RILANCIO

Si riporta a seguire una rappresentazione sintetica della programmazione finanziaria del CNR per il triennio 2022/24, tenuto conto delle risorse finanziarie a normativa vigente:

Preventivo 2022		2022 Previsione Assestamento	2023	2024
<b>Assegnazione risorse</b>				
ASR.001	ASR - Direzione Centrale Gestione delle Risorse	-	-	-
ASR.002	ASR - Direzione Centrale Servizi per la Ricerca	-	-	-
ASR.101	ASR - Ufficio Bilancio	2.511.010	2.500.000	3.000.000
ASR.103	ASR - Ufficio Reclutamento del Personale	534.000	1.500.000	1.000.000
ASR.104	ASR - Ufficio Gestione Risorse Umane(*)	599.174.311	607.805.860	626.757.977
	Reclutamento piano di rilancio	-	350.000	4.600.000
ASR.105	ASR - Ufficio Regioneria e Affari Fiscali	5.010.000	5.000.000	5.000.000
ASR.106	ASR - Ufficio Contratti e Partnership	6.116.012	7.000.000	7.000.000
ASR.107	ASR - Ufficio Programmazione e Grant Office	8.384.607	14.205.000	9.955.000
ASR.108	ASR - Ufficio ICT	3.105.000	4.500.000	4.500.000
ASR.109	ASR - Ufficio Patrimonio Edilizia	34.438.980	33.697.756	32.780.943
ASR.110	ASR - Ufficio Servizi Generali	71.623.750	77.717.500	78.617.500
ASR.111	ASR - Agenda Digitale	1.300.000	2.000.000	2.000.000
ASR.201	ASR - Unità Relazioni Europee e Internazionali	3.061.955	3.100.000	3.100.000
ASR.202	ASR - Unità Ufficio Stampa	95.000	100.000	100.000
ASR.203	ASR - Unità Affari Legali e Albo Avvocati	600.000	600.000	600.000
ASR.204	ASR - Unità Procedimenti Disciplinari	13.960	15.000	15.000
ASR.205	ASR - Unità Segreteria del Collegio dei Revisori	125.000	125.000	125.000
ASR.206	ASR - Unità Internal Audit	8.000	20.000	20.000
ASR.207	ASR - Unità Controllo di Gestione	8.000	20.000	20.000
ASR.208	ASR - Unità Performance	100.000	100.000	100.000
ASR.209	ASR - Unità Programmazione e monitoraggio	-	-	-
ASR.210	ASR - Unità Contratti di lavoro	-	-	-
ASR.211	ASR - Unità Relazioni sindacali	-	-	-
ASR.212	ASR - Unità Formazione e welfare	8.142.700	8.850.200	8.909.500
ASR.213	ASR - Unità Valorizzazione della Ricerca	580.000	650.000	650.000
ASR.214	ASR - Unità Prevenzione e Protezione	620.000	800.000	800.000
ASR.215	ASR - Unità Biblioteca	4.398.841	5.500.000	5.500.000
ASR.216	ASR - Unità Relazioni con il pubblico	250.000	100.000	100.000
ASR.217	ASR - Comunicazione	-	200.000	200.000
ASR.218	ASR - Supporto agli Organi	1.000.000	600.000	600.000
ASR.219	ASR - Unità Processi Anticorruzione e Trasparenza	50.000	100.000	100.000
	Progressioni di Carriera	-	-	2.000.000
	Dirigenti/Responsabili	-	500.000	500.000
	Attrattività	-	1.500.000	1.500.000
	<b>Totale richieste</b>	<b>751.251.126</b>	<b>779.156.316</b>	<b>800.150.920</b>
<b>Fondi</b>				
	Fondo Rinnovi Contrattuali 2019-2021 TI	50.333.669	50.333.669	50.333.669
	Fondo Rinnovi Contrattuali TD	535.555	535.555	535.555
	Monterotondo 2022 (passa dal 2023 a progetti FOE)	1.582.284	-	-
	Fondo di Riserva (almeno 1% delle spese correnti)	12.926.250	7.791.563	8.001.509
	Fondo Rischi ed Oneri	25.356.540	25.356.540	25.356.540
	Fondo svalutazione crediti	2.700.000	4.053.304	7.093.281
	Fondo TFR/TFS mobilità	450.775	450.775	450.775
	<b>Totale Fondi</b>	<b>93.885.073</b>	<b>88.521.406</b>	<b>91.771.329</b>
	<b>Totale Spese da Coprire</b>	<b>845.136.199</b>	<b>867.677.722</b>	<b>891.922.250</b>
<b>Risorse a Copertura</b>				
	FOE	603.487.765	603.487.765	603.487.765
	DM 802/202 e 614/2021	32.502.363	32.502.363	32.502.363
	Contributo straordinario l.145/2018 art.1 comma 404	30.000.000	30.000.000	30.000.000
	Entrate dichiarate	1.980.047	-	-
	Rimborsi comandi presso altri enti	1.100.000	1.100.000	1.100.000
	Economie DM 802/2020 e 614/2021	-	-	-
	Economie del Fondo di Riserva	-	5.064.516	5.200.981
	Economie Fondo Rischi ed Oneri	-	25.356.540	25.356.540
	Economie Fondo Rinnovo Contrattuale	-	50.869.224	50.869.224
	Economie Fondo Rinnovo Contrattuale TD	-	535.555	535.555
	Economie Fondo TFR/TFS personale mobilità	-	450.775	450.775
	Ristoro delle spese del personale impiegato nel Registro.it	-	3.000.000	3.000.000
	Art.315 Legge bilancio 2022	60.000.000	80.000.000	80.000.000
	l.205/2017 Fondo Investimento Infrastrutture (quota parte)	-	10.000.000	10.000.000
	Risorse derivanti dal Progetto Mare	-	2.000.000	2.000.000
	Incremento FOE per GAIA BLU	-	3.500.000	3.500.000
	Contributo strutture di ricerca per GAIA BLU	-	3.300.000	3.300.000
	Prelievo dalla rete scientifica	-	-	25.000.000
	Avanzo disponibile	55.577.305	40.000.000	23.489.016
	Avanzo vincolato	100.488.718	-	-
	<b>Totale Entrate a copertura</b>	<b>885.136.199</b>	<b>891.166.738</b>	<b>899.792.220</b>
	<b>Differenza (D-C)</b>	<b>40.000.000</b>	<b>23.489.016</b>	<b>7.869.970</b>

I temi di rilancio dell'attività del CNR presentati nel Piano di rilancio mostrano con ampie evidenze la grave situazione in cui il CNR è caduto nell'ultimo decennio. A settembre del 2021 la nuova Governance dell'Ente aveva constatato oltre 150 milioni di sbilancio di competenza, tenendo conto della carenza nei prospetti previsionali di alcune categorie di costi obbligatori per l'Ente (accantonamento TFR/TFS, manutenzioni, utenze, costi di personale, servizi per la gestione delle strutture, etc): la manovra di assestamento del luglio 2021, aveva riguardato proprio queste categorie di costi, come commentato anche dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Da allora, una parte di strada è già stata percorsa, con riferimento ad una prima razionalizzazione dei costi che ha consentito di includere già nel preventivo 2022 tutte le spese obbligatorie non previste negli anni precedenti e un consistente aumento, ma non sufficiente, delle spese necessarie per le manutenzioni ordinarie delle strutture della rete scientifica. Le azioni intraprese ed il reperimento di ulteriori fonti di finanziamento (che non hanno carattere di stabilità), hanno consentito, da un lato, di ridurre l'effettivo sbilancio di competenza e, dall'altro, di aumentare lo stanziamento per la copertura delle spese non preventivate negli esercizi precedenti, ma obbligatorie per l'Ente.

Appare importante precisare che l'Ente, in questa situazione di sofferenza finanziaria è riuscito a finanziare solo le spese non procrastinabili.

Detto ciò, il piano di rilancio è proposto con una rimodulazione nei limiti delle risorse finanziarie derivanti dalla legge n.234 del 31 dicembre 2021 ed in parte dalle risorse derivanti dalla rete scientifica fino ad un importo pari a circa 25 mio€ a partire dall'esercizio 2024. Per maggior chiarezza si specifica che i contributi dalla rete scientifica si riferiscono per la maggior parte al costo del personale a tempo indeterminato rendicontato sui progetti di ricerca, la cui spesa è sostenuta dall'Amministrazione Centrale del CNR.

Le programmazioni finanziarie future potrebbero subire degli scostamenti in relazione alla crisi geopolitica in atto, di cui si è già tenuto conto, che potrebbe aggravare in maniera significativa sui costi dell'energia, con il conseguente aumento delle spese che l'Ente dovrebbe sostenere a fronte dell'utilizzo di tali fonti di energia. Gli incrementi delle spese energetiche stimate a partire dall'esercizio 2023 sono ricondotte alla scadenza dei contratti di fornitura stipulati precedentemente all'avvio della crisi russo-ucraina, ragion per cui l'Ente ha potuto usufruire dell'applicazione di tariffe ad oggi molto vantaggiose rispetto a quelle attuali; purtroppo, la sottoscrizione dei nuovi contratti di fornitura non potrà più usufruire delle condizioni economiche fino ad oggi beneficate, ma si presume un adeguamento tariffario aggiornato alle condizioni di mercato future.

In sintesi, la pianificazione finanziaria riportata in tabella tiene conto dei fatti intervenuti e sopra riportati e delle misure proposte nel testo per il rilancio dell'Ente mantenendo l'equilibrio finanziario a risorse vigenti.

## FOE vs Personale a Tempo indeterminato

Le tabelle riportate di seguito mostrano in dettaglio l'analisi di benchmark in riferimento alle assegnazioni statali rapportate al personale a Tempo Indeterminato. Si specifica che i dati riportati nella tabella di comparazione tra i diversi Istituti, per l'annualità 2020, sono stati reperiti dai documenti ufficiali pubblicati dagli Enti oggetto di analisi sul proprio portale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Benchmark	2020		
	A	B	C
	FOE/FONDO ORDINARIO	PERSONALE COMPLESSIVO	Rapporto A/B
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)	586,296,605	8,633	67,913
CNRS	2,641,000,000	32,720	80,715
MAX PLANCK	1,924,100,000	23,969	80,275
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)	251,018,510	2,200	114,099
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	94,572,966	1,118	84,591
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)	64,601,801	928	69,614
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' (ISS)	103,365,088	1,935	53,419

SIMULAZIONE Considerando solo i posti già autorizzati nel Piano di Fabbisogno 2021-2023	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)		
	A	B	C
	FOE ORDINARIO	PERSONALE COMPLESSIVO T.I.	Rapporto A/B
2020	586,296,605	8,633	67,913
2021	603,487,765	8,413	71,733
2022	663,487,765	9,032	73,460
2023	683,487,765	9,090	75,191

Il FOE ordinario 2022 è stato stimato come la somma tra il FOE ordinario 2021 + 60mio PdR

Il FOE ordinario 2023 è stato stimato come la somma tra il FOE ordinario 2021 + 80mio PdR

SIMULAZIONE Considerando sia i posti già autorizzati nel Piano di Fabbisogno 2021-2023 che le 150 udp previste nel Piano in base alla normativa vigente 2022-2024 ancora da inviare per l'approvazione (dei 150 sono previsti 70 nel 2023)	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)		
	A	B	C
	FOE ORDINARIO	PERSONALE COMPLESSIVO T.I.	Rapporto A/B
2020	586,296,605	8,633	67,913
2021	603,487,765	8,416	71,707
2022	663,487,765	9,121	72,743
2023	683,487,765	9,279	73,660

Il FOE ordinario 2022 è stato stimato come la somma tra il FOE ordinario 2021 + 60mio PdR

Il FOE ordinario 2023 è stato stimato come la somma tra il FOE ordinario 2021 + 80mio PdR

## 11. CRONOPROGRAMMA/MILESTONE DI MASSIMA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO

### ENTRO IL 2022

- Avvio revisione aree disciplinari e organizzazione scientifica basata sui panel ERC
- Avvio procedure di selezione strutture dell'Amministrazione centrale oggetto di modifiche nel PdR
- Avvio procedure di concorso pubblico dei dirigenti compliance (legal office e procurement)
- Avvio digitalizzazione sistemi di sicurezza informatica, applicativo gestione contabile, applicativo personale
- Programmazione pluriennale in materia di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare
- Programmazione degli interventi di efficientamento energetico
- Pianificazione operativa Agenda Digitale
- Avvio Procedure di semplificazione della gestione contabile a beneficio della rete scientifica

### ENTRO IL 2023

- Avvio della revisione dei sistemi regolamentari interni
- Approvazione del nuovo piano pluriennale della formazione e suo avvio
- Approvazione del nuovo sistema di reclutamento
- Avvio assunzione dei primi Dirigenti di Ricerca per merito eccezionale
- Conclusione prima fase applicativo contabile per avvio a metà anno 2024
- Completamento programma di centralizzazione dei Servizi alla Rete Scientifica
- Messa a regime di almeno 1 attrattore
- Avvio individuazione responsabili Ambiti Disciplinari ERC
- Sviluppo di metodi innovativi di valorizzazione della ricerca anche in partnership con il mondo industriale

### ENTRO IL 2024

- Entrata a regime del Piano di Rilancio

## Allegato 4

# Aggiornamento del Piano di Fabbisogno del Personale per il triennio 2024-2026

### Premessa

Con deliberazione n. 201 del 28 giugno 2022, successivamente rimodulata dalla delibera n. 256 del 13 settembre 2022, è stato adottato il Piano di Rilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche ai sensi dell'art. 1, commi 315 e ss. della Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234).

Il Piano ha di recente concluso l'iter di approvazione previsto dalla normativa ed è stata avviata la fase di attuazione dello stesso.

Si evidenzia che, come indicato al comma 315 della suddetta Legge, per il triennio 2022-2024 "il Piano di riorganizzazione e rilancio assume la funzione di Piano Triennale di Attività ai fini dell'applicazione della normativa vigente" ed è comprensivo del Piano di Fabbisogno del Personale relativamente al medesimo triennio.

Ferma restando la programmazione strategica del Piano di Rilancio ed in linea con le finalità dello stesso, analogamente a quanto già disposto lo scorso anno (cfr. deliberazione n. 371 del 21 dicembre 2022), l'Amministrazione intende proporre un pacchetto di ulteriori interventi di potenziamento e sviluppo delle Risorse Umane, descritti puntualmente nel presente documento di aggiornamento riferito al triennio 2024-2026.

Tenuto conto che il 2024 è l'ultimo anno di riferimento del Piano di Rilancio, a partire dalla prossima annualità sarà ripristinata la modalità ordinaria prevista dal D.Lgs. 218/2016 con la presentazione del Programma triennale di attività 2025-2027 inclusivo del Piano di Fabbisogno del Personale.

L'attuale aggiornamento del Piano di Fabbisogno per il triennio 2024-2026 comprende una serie di azioni finalizzate a consolidare il rafforzamento della componente gestionale, come già indicato nel Piano di Rilancio.

Tale esigenza emersa in modo chiaro in sede di analisi del contesto operata proprio in occasione della presentazione del Piano di Rilancio, è resa oggi ancor più evidente con l'avvio delle progettualità PNRR nelle quali il CNR è impegnato ad ampio spettro.

Parallelamente risulta incrementato il fabbisogno di tecnici di laboratorio e tecnici informatici anche in ragione dei numerosi pensionamenti previsti nei prossimi anni.

Sul piano della valorizzazione del personale in servizio, si evidenzia che nel 2023 sono stati avviati diversi programmi la cui attivazione era stata prevista nell'aggiornamento 2023-2025 e successiva rimodulazione approvata con delibera n. 164 del 23 maggio 2023.

In particolare, sono stati emanati 4 bandi per il personale ricercatore e tecnologo, per la progressione dal III al II livello professionale e dal II al I livello professionale. La progressione dal III al II livello è interamente finanziata con le risorse di cui al D.M. 234 del 5 aprile 2023, mentre la progressione dal II al I livello è posta a carico delle risorse dell'Ente.

Come si esporrà più diffusamente in seguito, i 4 bandi seguono una metodologia del tutto innovativa, ispirata ai principi dell'*Agreement on Reforming Research Assessment* al quale il CNR ha formalmente aderito il 9 novembre 2022. Nell'*Agreement* sono posti 4 impegni fondamentali: 1) riconoscere la molteplicità di contributi e delle carriere nella ricerca, in accordo con i bisogni e la natura della ricerca; 2) basare la valutazione della ricerca principalmente sulla valutazione qualitativa per la quale la revisione tra pari è centrale, supportata da un uso responsabile di indicatori quantitativi; 3) abbandonare gli usi inappropriati nella valutazione della ricerca di metriche basate su riviste e pubblicazioni, in particolare usi inappropriati di Journal Impact Factor (JIF) e h-index; 4) evitare l'uso delle classifiche (ranking) degli organismi di ricerca nella valutazione della ricerca.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alle progressioni del personale tecnico e amministrativo con l'emanazione di un bando per la progressione tra livelli nell'ambito dei profili di appartenenza (art. 54) e di un bando per l'attribuzione delle posizioni economiche "super" per gli apicali di ciascun profilo (art. 53).

In relazione all'evolversi del quadro finanziario ed al monitoraggio sull'attuazione del Piano di Rilancio, potranno essere pianificati nuovi interventi nei successivi aggiornamenti del PTA, verificando anche la messa a punto di percorsi virtuosi per la valorizzazione delle competenze acquisite presso il CNR.

Al riguardo, va altresì rimarcato che il periodo di riferimento del presente Piano coincide con quello di attuazione dei progetti PNRR e che, come si esporrà in seguito, l'Ente ha già realizzato un cospicuo numero di assunzioni a tempo determinato a valere sui relativi fondi. Di tali operazioni dovrà tenersi conto nelle prossime pianificazioni in modo da garantire un equilibrio complessivo del sistema orientando le proprie scelte anche in vista degli scenari che si presenteranno a partire dal 2026, rifacendosi alle indicazioni contenute nel D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella Legge 6 agosto 2021, n. 136, e nei successivi interventi normativi sul PNRR.

Con il nuovo Piano si intende infine avviare un percorso innovativo anche per quanto concerne aspetti più metodologici del reclutamento, basandosi per ricercatori e tecnologi sul nuovo sistema messo a punto per le progressioni. L'obiettivo è inoltre quello di avviare un graduale processo che integri gli ambiti di valutazione per l'accesso ai ruoli dell'ente, affiancando ai sistemi di valutazione tradizionali, prettamente fondati sulle conoscenze, metodologie e tecniche per la valutazione delle "competenze", intese come inclusive anche delle capacità comportamentali e manageriali per i profili che svolgono ruoli di responsabilità e per i profili iniziali e non specializzati delle capacità comportamentali, relazionali e delle attitudini.

Per la realizzazione di tale ulteriore obiettivo, coerente con la più recente normativa per la riforma delle pubbliche amministrazioni, riveste particolare importanza la costruzione di un Piano delle competenze dell'Ente.

## **1. La programmazione 2023-2025 ancora in corso**

Prima di analizzare nel dettaglio le posizioni della nuova programmazione, è opportuno fornire una rappresentazione dei programmi assunzionali previsti dai Piani già approvati, distinguendo tra quelli realizzati nel 2023 e quelli tuttora in corso di realizzazione.

Nel 2023 si sono infatti conclusi la gran parte dei programmi dei piani precedenti avviati nel corso del 2022, alcuni anche risalenti nel tempo e resi difficoltosi dalle restrizioni collegate alla pandemia. Sempre nel 2023 è stata bandita la quasi totalità delle posizioni residue della programmazione.

Per maggiore chiarezza espositiva i programmi saranno descritti per profilo professionale e livello.

- **Funzionario di Amministrazione**

Relativamente al profilo di Funzionario di Amministrazione si rappresenta che nel mese di febbraio del 2023 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico nazionale per 110 Funzionari di Amministrazione ed è stato autorizzato l'ulteriore utilizzo della graduatoria per complessive 15 posizioni in un'ottica di potenziamento e rafforzamento dell'organico dell'ente.

Tuttavia, rispetto alle 125 posizioni previste (tra posti a bando e posti a scorrimento), l'Ente ha di fatto potuto assumere solo 78 UdP. Per la prima volta si è constatato un inaspettato e cospicuo numero di rinunce da parte dei candidati vincitori soprattutto per i posti delle sedi ubicate nel centro nord, rendendo necessario attivare nuove strategie per la copertura delle suddette posizioni.

Nel corso del 2023 si sono conclusi anche ulteriori bandi per Funzionario di Amministrazione destinati a specifiche professionalità per un totale di 13 posizioni, facendo registrare anche in questo caso alcune difficoltà nella copertura dei posti soprattutto per le figure più specialistiche (non sono state coperte ad esempio tutte le posizioni per il rafforzamento del team sulla contabilità economico-patrimoniale).

Si è, quindi, provveduto, da un lato, a ribandire talune posizioni (in particolare è stato emanato un bando interamente destinato alle strutture del centro nord, comprensivo delle posizioni destinate alle aree della ricerca) e dall'altro, si è deciso di attingere dalle graduatorie vigenti dei concorsi con una capienza di idonei, ivi inclusa la presentazione di una richiesta di scorrimento dalla graduatoria RIPAM della Presidenza del Consiglio dei Ministri. All'esito di questi nuovi interventi, si valuterà l'eventuale necessità di attivare ulteriori bandi nel 2024 per le posizioni residuali.

- **Collaboratore di Amministrazione**

Per quanto concerne i collaboratori di amministrazione, si è provveduto a bandire 138 posizioni di collaboratore di amministrazione su base territoriale mediante un bando unico con codici distinti per città metropolitana/provincia e presentazione delle domande direttamente per la sede prescelta. Le prove scritte si svolgeranno, quindi, su base locale (12 sedi regionali che accorpano più province). Il concorso ha visto una larga partecipazione a livello di domande pervenute e le prove si svolgeranno nel corso del 2024.

- **Collaboratore Tecnico Ente di Ricerca**

Sono state bandite tutte le posizioni della programmazione già approvata evidenziando alcune criticità per i profili tecnico-informatici. Anche in questi casi si è reso necessario optare per la ripetizione del bando al fine di garantire la copertura delle esigenze funzionali delle strutture. Relativamente al profilo di CTER, in ogni caso, la gran parte delle procedure sono state finalizzate con l'assunzione dei vincitori e le posizioni da coprire sono residuali.

- **Operatore Tecnico**

Le 9 posizioni di Operatore Tecnico sono state tutte bandite per le esigenze delle aree della ricerca e le procedure si sono tutte concluse; per alcune resta da finalizzare la presa di servizio dei vincitori.

- **Ricercatore**

Il due novembre u.s. era prevista la presa di servizio di 90 ricercatori di III livello mediante utilizzo delle graduatorie di precedenti concorsi. Di questo contingente solo 35 hanno preso effettivamente servizio nella data indicata; altri hanno presentato formale rinuncia e un ulteriore gruppo ha avanzato richiesta motivata di differimento. Nei primi mesi del 2024 si potrà quindi procedere ad emanare il nuovo bando per ricercatore di III livello che comprenderà oltre ai 45 posti già disponibili la differenza tra le 90 posizioni autorizzate a scorrimento e le posizioni effettivamente coperte. Per il nuovo bando si prevede di utilizzare

la nuova classificazione per ambiti disciplinari ERC, in fase di perfezionamento ed il nuovo modello di valutazione ispirato all'*Agreement on Reforming Research Assessment*, opportunamente adattato alle esigenze proprie del reclutamento iniziale.

- **Tecnologo**

Anche le posizioni di tecnologo della vecchia programmazione sono state per la gran parte tutte bandite e solo una minima parte è in itinere. Non si sono registrate criticità nel reclutamento per le figure direttamente a supporto della ricerca e per quelle gestionali collegate alle attività progettuali. Le difficoltà hanno invece riguardato il reclutamento degli specialisti informatici, dei professionisti tecnici (in particolare ingegneri) e degli avvocati. Con specifico riferimento a questi ultimi, a fronte di un bando per 8 posizioni complessive il risultato finale è stato quello di coprirne solo due. Per tutte queste figure si sta già provvedendo ad attivare nuove procedure concorsuali, valutando al contempo strumenti alternativi per coprire, nelle more, le esigenze funzionali delle strutture.

Nel corso del 2023 si è anche concluso un bando per dirigente tecnologo area contabile e sono state realizzate due assunzioni a chiamata diretta per merito eccezionale (art. 16 D.Lgs 218/2016) di due primi ricercatori vincitori di ERC che si aggiungono alle due assunzioni realizzate nella seconda metà del 2022, in linea con la strategia di ente finalizzata all'attrazione degli ERC chiaramente delineata nel Piano di Rilancio e nella delibera n. 327 dell'8 novembre 2022.

Nel 2023 si sono conclusi anche i due bandi per dirigente amministrativo destinati all'area legale e a quella dei contratti pubblici.

Alla luce di quanto sopra descritto, si riporta nella tabella sottostante il riepilogo dei posti già autorizzati ancora da coprire alla data del 1° novembre 2023 (data di rilevazione dei posti del Piano) con l'ulteriore precisazione che, come già evidenziato in precedenza, alcune posizioni sono state coperte nell'intervallo temporale che va dal 2 novembre u.s. alla data di presentazione del Piano (ciò vale ad es. per i ricercatori assunti il 2 novembre 2023 e per varie posizioni di Funzionario e Tecnologo assunti tra novembre e dicembre) e che ulteriori prese di servizio sono già programmate entro la fine dell'anno e soprattutto entro il mese di gennaio del 2024.

#### **Posizioni già autorizzate Piano 2023-2025**

Livello/Profilo	Posti Programmati Già Autorizzati			
	Anno Riferimento PTA			Totale
	2024	2025	2026	
I livello - Dirigente di Ricerca	5	-	-	5
I livello - Dirigente Tecnologo	5	-	-	5
II livello - I Ricercatore	14	-	-	14
II livello - I Tecnologo	1	-	-	1
III livello - Ricercatore	140	-	-	140
III livello - Tecnologo	74	-	-	74
IV livello - Funzionario di Amministrazione	1	-	-	1
V livello - Funzionario di Amministrazione	114	-	-	114
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	2	-	-	2
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	54	-	-	54
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	141	-	-	141
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	6	-	-	6
<b>TOTALE</b>	<b>557</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>557</b>

## **2. La nuova programmazione 2024-2026: la normativa di riferimento**

Il Piano di Fabbisogno del personale dell'Ente per gli anni 2024-2026 è predisposto tenendo conto della normativa vigente in materia, così come innovata dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 218 "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

L'introduzione di tale normativa ha rappresentato un importante traguardo per il Consiglio Nazionale delle Ricerche e gli EPR in generale, riconoscendo loro quel margine di autonomia fondamentale per lo sviluppo delle attività e dei programmi di ricerca, ma ha accresciuto al tempo stesso la responsabilità degli Enti, chiamati a valutare anche in un'ottica di medio-lungo periodo la sostenibilità dei propri programmi assunzionali.

In particolare, l'art. 7 del D. Lgs. n. 218/2016 prevede che "1. Gli Enti, nell'ambito della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro vigilante e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, ai fini della pianificazione operativa, adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale. 2. Il Piano Triennale di Attività è approvato dal Ministero vigilante entro sessanta giorni dalla ricezione, decorsi i quali, senza che siano state formulate osservazioni, si intende approvato. 3. Nell'ambito dell'autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi Piani Triennali di Attività, gli Enti determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale.".

Il successivo articolo 9 “Fabbisogno, budget e spese di personale” stabilisce che “1. *Gli Enti, nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7*”. Il comma 2 del medesimo articolo prevede quindi che l'indicatore del limite massimo alle spese di personale sia calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio. Negli Enti di ricerca, la capacità assunzione è sostenibile qualora tale rapporto non superi l'80 per cento e comunque fino a concorrenza di tale percentuale. Il calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati.

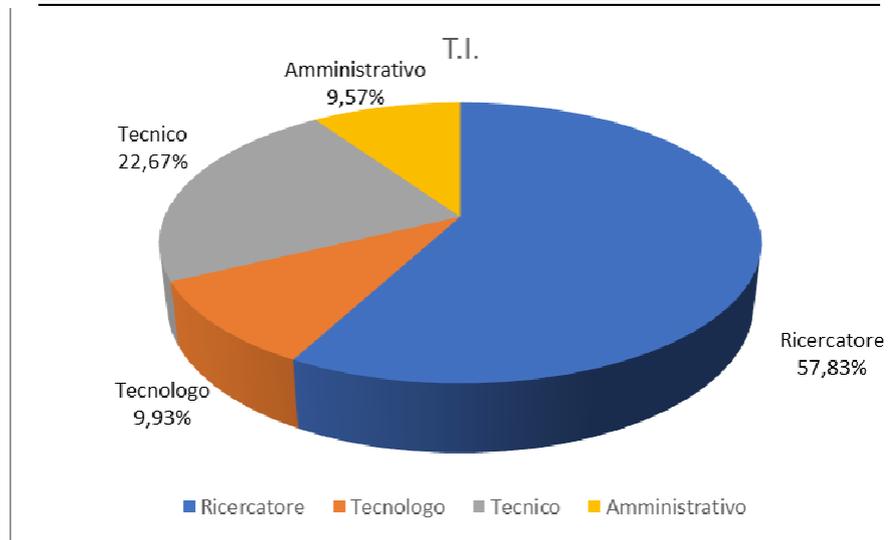
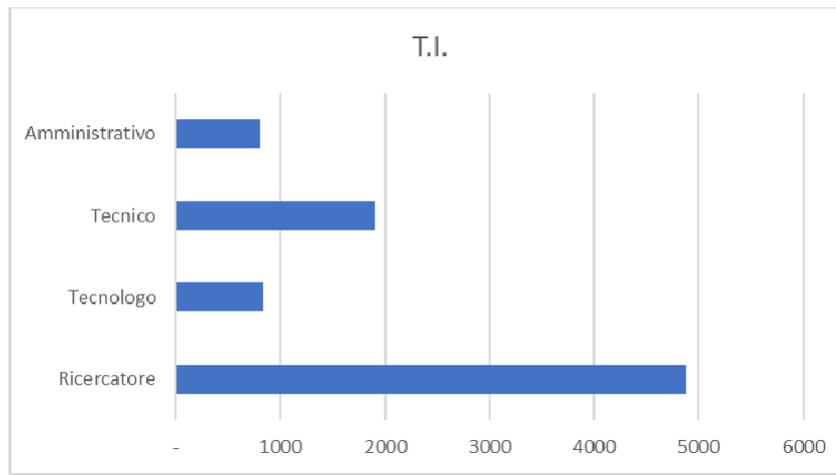
Il comma 6 del medesimo decreto dispone che in riferimento al comma 2 “... *si applicano i seguenti criteri: a) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere all'assunzione di personale; b) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere all'assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento; c) ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto al comma 3 del presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro vigilante un costo medio annuo prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca*”.

Secondo il disposto normativo, quindi, ogni scenario di intervento deve tenere debitamente conto dei vincoli di bilancio e della necessità di garantire la sostenibilità complessiva dell'Ente, con l'osservanza degli indicatori di cui al D.Lgs. 218/2016.

## **2.2. Gli interventi della nuova programmazione**

Nella definizione dei posti della nuova programmazione si è tenuto conto del dato iniziale sulla consistenza del personale in servizio a tempo indeterminato, suddiviso per macrocategorie professionali, come risultante alla data del 1° novembre 2023:

<b>Personale CNR in servizio al 01-11-2023</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>T.I.</b>
Ricercatore	4876
Tecnologo	837
Tecnico	1912
Amministrativo	807
	<b>8432</b>



Dalla lettura dei dati sopra rappresentati anche in formato grafico, emerge che il personale amministrativo, nonostante i recenti ingressi, è ancora sottodimensionato rispetto alla dotazione minima per un ente con le peculiari caratteristiche del CNR, soprattutto a fronte delle recenti sfide poste dal PNRR. Anche la componente dirigenziale è ampiamente insufficiente per garantire efficienza delle attività su tutta la rete scientifica, ma quest'ultima questione è soggetta ai noti vincoli normativi e non rimessa all'autonoma programmazione dell'Ente.

Pur considerando che non tutti i programmi autorizzati sono stati finalizzati come delineato nel paragrafo 1, permane la necessità di un ulteriore investimento sulla componente gestionale anche in ragione del fatto che le nuove assunzioni sono di fatto neutralizzate dall'imponente turn-over dell'ultimo biennio e dalla prospettiva di un consistente numero di cessazioni stimate nei prossimi anni.

La tabella sottostante illustra il dettaglio delle cessazioni previste, suddiviso per tipologia di personale e livello professionale, ponendo altresì a raffronto le cessazioni effettive intervenute fino ad oggi con quelle stimate fino al 2028. E' opportuno rimarcare che il dato delle cessazioni effettive risulta sempre superiore a quelle stimate, dal momento che la previsione comprende le sole cessazioni obbligatorie per limite di età in base ai dati anagrafici e contributivi in possesso dell'amministrazione:

### Riepilogo Cessazioni 2022-2028

Livello - Profilo	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
I livello - Dirigente di Ricerca	30	38	38	34	40	33	39	252
II livello - I Ricercatore	47	37	22	30	46	40	46	268
III livello - Ricercatore	55	37	15	22	38	50	53	270
I livello - Dirigente Tecnologo	3	7	3	3	6	4	4	30
II livello - I Tecnologo	6	4	1	3	4	6	6	30
III livello - Tecnologo	11	10	4	3	5	2	9	44
IV livello - Funzionario di Amministrazione	3	1	-	-	3	2	1	10
V livello - Funzionario di Amministrazione	1	5	-	-	-	1	2	9
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	40	31	21	26	38	58	27	241
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	8	10	5	10	7	9	16	65
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	17	8	6	4	5	7	6	53
V livello - Collaboratore di Amministrazione	15	8	2	6	9	14	11	65
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	9	2	-	1	4	2	3	21
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	3	3	1	1	1	-	3	12
VI livello - Operatore Tecnico	14	8	6	4	10	15	7	64
VII livello - Operatore Tecnico	6	5	3	1	1	8	3	27
VIII livello - Operatore Tecnico	1	6	-	1	-	3	3	14
VII livello - Operatore di Amministrazione	1	1	-	2	1	1	1	7
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	1	1	-	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>270</b>	<b>221</b>	<b>127</b>	<b>152</b>	<b>219</b>	<b>255</b>	<b>240</b>	<b>1484</b>

Cessazioni	UDP
Cessazioni Effettive 2022	270
Cessazioni Effettive 2023 (1.1.2023 - 31.10.2023)	171
Cessazioni Previste 2023 (1.11.2023 - 31.12.2023)	50
Cessazioni Previste 2024	127
Cessazioni Previste 2025-2028	866
<b>TOTALE</b>	<b>1484</b>

Già le sole cessazioni obbligatorie, rapportate alla consistenza del personale amministrativo, lanciano un segnale di preoccupazione per la stabilità del sistema ed un analogo allarme si pone per il personale tecnico anch'esso interessato da un fenomeno di svuotamento dei ruoli con dei picchi soprattutto nel biennio 2026-2027.

Una gestione strategica del reclutamento presuppone d'altro canto degli interventi mirati a rafforzare prioritariamente i settori caratterizzati da maggiori criticità.

In tal senso il Piano di Rilancio ha individuato come prioritari alcuni programmi assunzionali precipuamente finalizzati a supportare determinati processi ritenuti fondamentali, come la transizione alla contabilità economico-patrimoniale ed il presidio dei settori in cui sono emerse significative carenze quali quello legale, quello della gestione delle gare e del patrimonio, le attività legate all'agenda digitale che rappresenta uno dei punti di innovazione introdotti con il piano di rilancio.

Con specifico riferimento all'area legale ed alla gestione delle gare, come già anticipato, è stato recentemente completato il reclutamento dei due dirigenti amministrativi deputati a coordinare tali settori nevralgici per le attività dell'Ente.

Appare in ogni caso necessario poter reclutare anche ulteriori figure di supporto gestionale e specialistico per il corretto funzionamento di dette strutture.

Parimenti è emersa la necessità di garantire una dotazione aggiuntiva di personale per i servizi centralizzati di Ente (FM4 e Grandi Immobili), per il controllo di gestione e l'audit.

La ricognizione condotta sulla rete scientifica in merito al fabbisogno di personale amministrativo effettuata valutando le risorse amministrative e la complessità della gestione (numero dei progetti, mandati, fatture, etc.) in rapporto al personale in forza, ha evidenziato non poche problematiche. Al di là del dato numerico vengono rappresentate reali criticità anche sul fronte del personale tecnico da destinare ai laboratori ed alle infrastrutture scientifiche.

E' importante segnalare come l'attuale quadro finanziario costituisca un limite rispetto ad una politica di reclutamento più espansiva dovendosi contemperare in eguale misura, da un lato, l'immissione in ruolo di nuovo personale a fronte delle cessazioni intervenute e, dall'altro, il riconoscimento professionale delle competenze acquisite dal personale già in servizio.

In tal senso la nuova programmazione include specifici programmi strategici riferiti alle annualità 2024-2025, mentre in questa fase, per l'anno 2026, eccettuato un minimale intervento sui collaboratori di amministrazione, sono riportati solo gli effetti a regime delle assunzioni da realizzare nel biennio precedente.

Nel prossimo aggiornamento del Piano saranno valutati ulteriori interventi da attuare nel 2026, tenuto conto che con il 2024 si concluderà la complessa fase di attuazione del Piano di Rilancio con tutti i suoi riflessi scientifici ed organizzativi e le risultanze riferite agli equilibri di bilancio che andranno valutate con grande attenzione.

Si espone di seguito la proposta relativa alla nuova programmazione per gli anni 2024-2026 per un totale di 312 posizioni. Il numero appare congruo anche tenuto conto delle numerose cessazioni previste nel periodo 2025-2028 e pari a complessive 866 UdP.

La scelta di presentare un orizzonte temporale più ampio per le cessazioni discende dall'esigenza di monitorare in itinere la capacità assunzionale dell'Ente a chiusura delle progettualità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevedendo con il necessario anticipo le criticità gestionali che si apriranno con le cessazioni in modo da meglio fronteggiare per tempo la situazione. La sottostante tabella riporta nel dettaglio i posti della nuova programmazione, suddivisi per profilo e livello:

<b>Nuovi posti Piano 2024-2026</b>				
Livello/Profilo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Totale Posti Da Autorizzare Nuovo PTA 2024-2026
I livello - Dirigente di Ricerca	-	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	1	-	-	1
II livello - I Ricercatore	-	-	-	-
II livello - I Tecnologo	1	-	-	1
III livello - Ricercatore	-	-	-	-
III livello - Tecnologo	-	-	-	-
IV livello - Funzionario di Amministrazione	-	-	-	-
V livello - Funzionario di Amministrazione	5	15	-	20
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	-	-	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	150	20	-	170
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	60	20	20	100
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	20	-	-	20
<b>TOTALE</b>	<b>237</b>	<b>55</b>	<b>20</b>	<b>312</b>

La sommatoria dei programmi dei PTA già approvati e di quello proposto con il presente Piano è riprodotta nel prospetto che segue:

**Realizzazione Programmi - PFB 2024-2026**

Livello/Profilo	Posti Programmati Già Autorizzati				Posti Programmati Da Autorizzare			
	Anno Riferimento PTA			Totale	Anno Riferimento PTA			Totale
	2024	2025	2026		2024	2025	2026	
I livello - Dirigente di Ricerca	5	-	-	5	-	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	5	-	-	5	1	-	-	1
II livello - I Ricercatore	14	-	-	14	-	-	-	-
II livello - I Tecnologo	1	-	-	1	1	-	-	1
III livello - Ricercatore	140	-	-	140	-	-	-	-
III livello - Tecnologo	74	-	-	74	-	-	-	-
IV livello - Funzionario di Amministrazione	1	-	-	1	-	-	-	-
V livello - Funzionario di Amministrazione	114	-	-	114	5	15	-	20
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	2	-	-	2	-	-	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	54	-	-	54	150	20	-	170
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	141	-	-	141	60	20	20	100
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	6	-	-	6	20	-	-	20
<b>TOTALE</b>	<b>557</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>557</b>	<b>237</b>	<b>55</b>	<b>20</b>	<b>312</b>

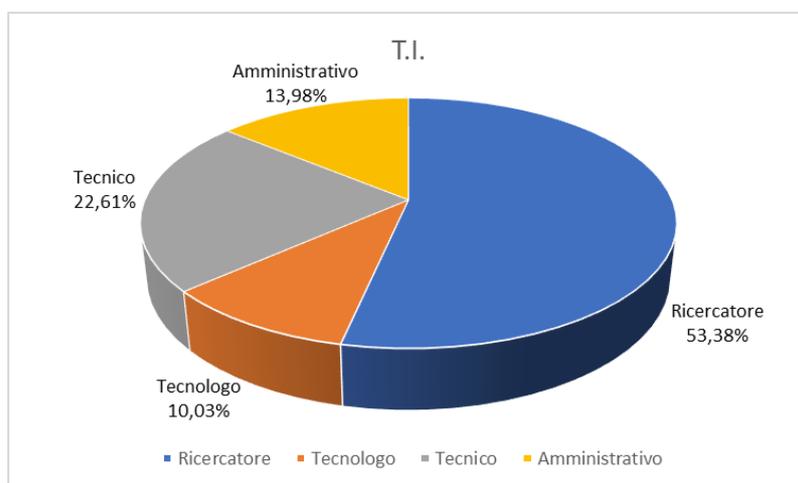
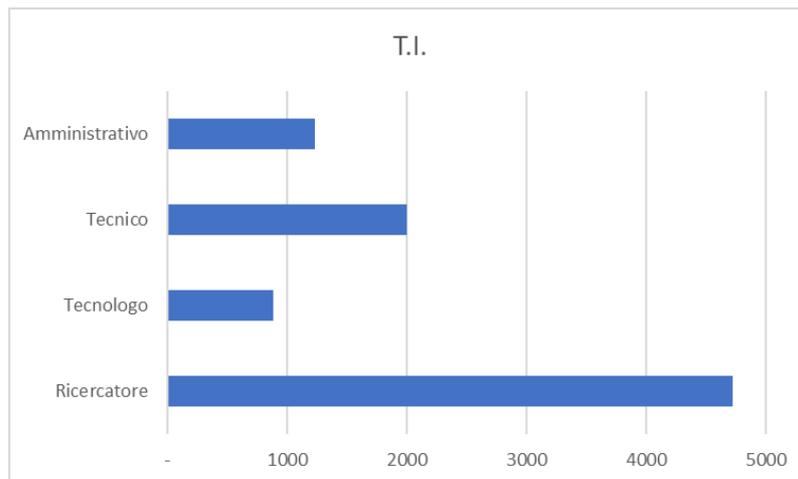
Si riporta anche una stima delle assunzioni delle categorie protette per l'anno 2024, mentre per il 2025 e 2026 il dato potrà essere consolidato solo all'esito della realizzazione dei programmi ed alle effettive prese di servizio:

Livello/Profilo	Categorie Protette			
	Anno Riferimento PTA			Totale
	2024	2025	2026	
I livello - Dirigente di Ricerca	-	-	-	-
I livello - Dirigente Tecnologo	-	-	-	-
II livello - I Ricercatore	-	-	-	-
II livello - I Tecnologo	-	-	-	-
III livello - Ricercatore	-	-	-	-
III livello - Tecnologo	-	-	-	-
IV livello - Funzionario di Amministrazione	-	-	-	-
V livello - Funzionario di Amministrazione	-	-	-	-
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	-	-	-	-
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	1	-	-	1
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	82	-	-	82
VIII livello - Operatore di Amministrazione	-	-	-	-
VIII livello - Operatore Tecnico	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>83</b>	-	-	<b>83</b>

Si precisa al riguardo che la stima tiene conto degli effetti delle assunzioni a tempo determinato su fondi PNRR, tutte di durata almeno annuale e quindi con impatto sulla base di calcolo del prospetto informativo di cui alla L. 68/1999.

Al termine di tutti i programmi di reclutamento rappresentati nel presente Piano si descrive in proiezione la consistenza del personale, che tiene conto sia dei nuovi ingressi, sia dei pensionamenti:

<b>Personale CNR al 31-12-2026</b>	
<b>Qualifica</b>	<b>T.I.</b>
Ricercatore	4724
Tecnologo	888
Tecnico	2001
Amministrativo	1237
	<b>8850</b>



L'analisi dei dati mostra un sensibile miglioramento rispetto al personale amministrativo, mentre per il personale tecnico viene garantita l'invarianza dei precedenti valori e si compensano le cessazioni.

### **2.3 Valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo**

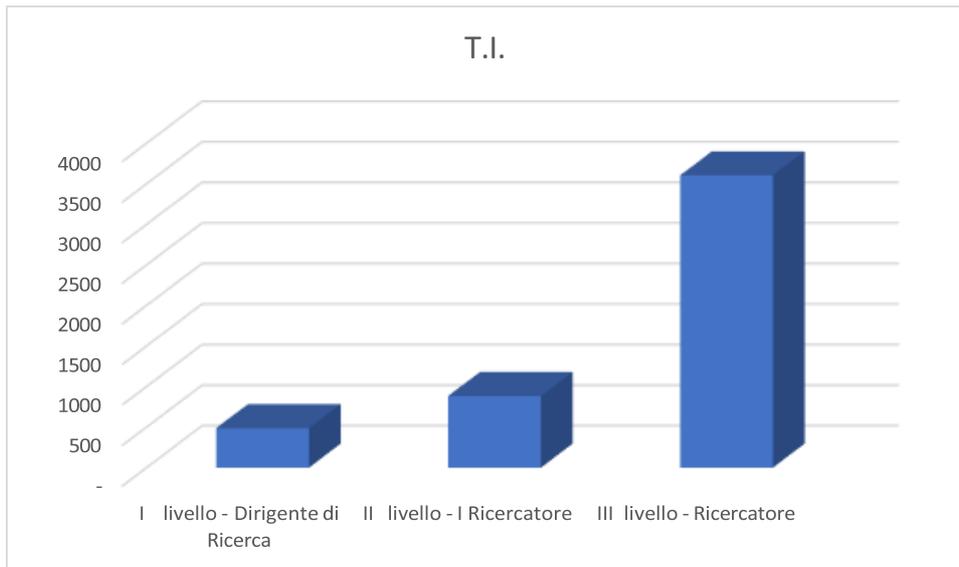
Nel corso del 2023 l'Amministrazione ha portato avanti, anche sulla base delle pianificazioni precedenti, un programma di valorizzazione del proprio personale ricercatore e tecnologo la cui realizzazione comporta un significativo potenziamento delle opportunità di sviluppo professionale per le figure *core* dell'Ente, traducendosi in un reale riequilibrio nella distribuzione del personale tra i tre livelli professionali.

Le sottostanti tabelle evidenziano la numerosità del personale CNR, suddivisa per i tre livelli professionali, prima degli effetti dei programmi di progressione di carriera, mostrando come ben noto una concentrazione anomala di personale sul III livello professionale (livello di accesso):

Personale CNR al 31-12-2022

Profilo/Livello	T.I.	%
I livello - Dirigente di Ricerca	487	9,79%
II livello - I Ricercatore	883	17,75%
III livello - Ricercatore	3604	72,46%

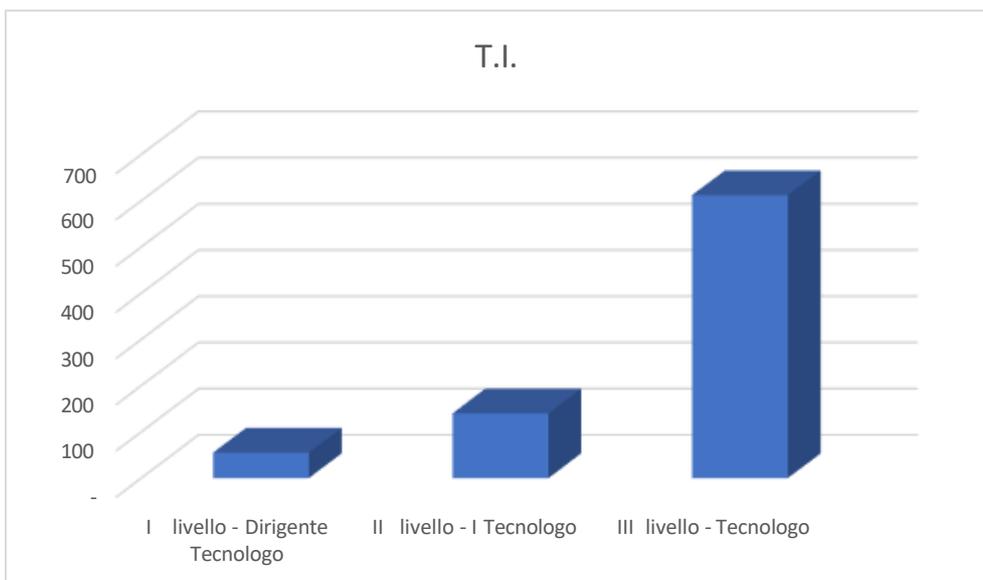
**4974**



Personale CNR al 31-12-2022

Profilo/Livello	T.I.	%
I livello - Dirigente Tecnologo	55	6,82%
II livello - I Tecnologo	140	17,35%
III livello - Tecnologo	612	75,84%

**807**



Lo schiacciamento sul livello base, per entrambi i profili, è particolarmente evidente nella rappresentazione grafica e delinea una netta discrepanza rispetto alle percentuali dei tre livelli idealmente indicate nel D.P.R. 171/1991.

Rispetto alla situazione sopra rappresentata, il CNR ha messo in atto due programmi:

- a) Utilizzo integrale delle graduatorie delle procedure selettive bandite nel 2020, per un totale di **815** scorrimenti autorizzati;
- b) Emanazione di 4 nuovi bandi per la progressione dal III al II livello e dal II al I livello, per un totale di 1435 nuove progressioni.

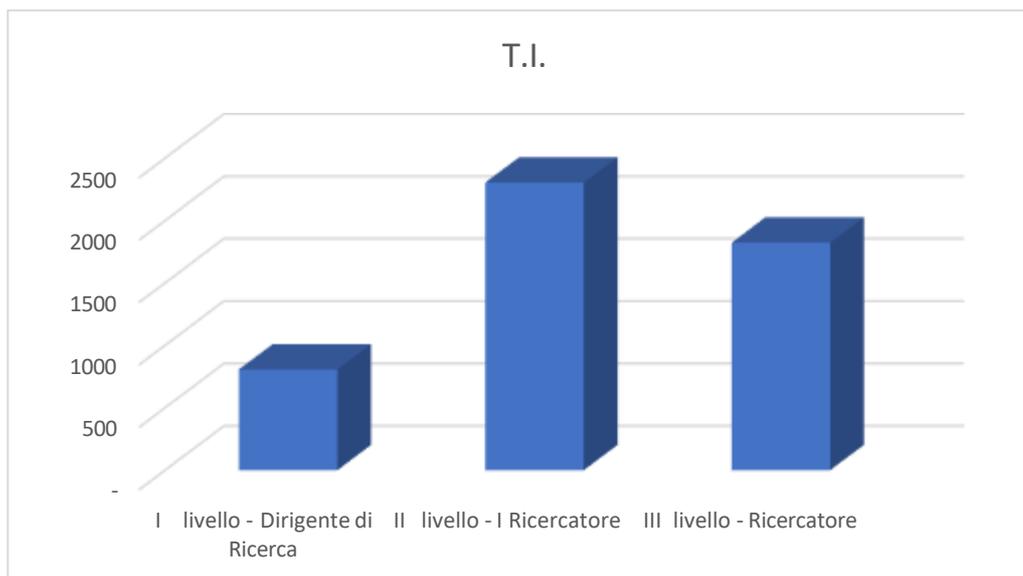
Da ultimo, il CNR intende procedere ad un incremento delle posizioni bandite, utilizzando per i passaggi dal III al II le maggiori risorse assegnate dal D.M. n. 234 del 5 aprile 2023 e per quelli dal II al I livello risorse proprie, per un numero di posizioni aggiuntive pari a 436 arrivando in questo modo ad un numero complessivo di **1.871** progressioni.

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati gli effetti della sommatoria di questi programmi con una proiezione dei dati al 31.12.2024 che tiene conto tanto delle cessazioni quanto dei nuovi ingressi al III livello. L'effetto positivo sulla distribuzione della popolazione tra i tre livelli professionali è di palmare evidenza nella rappresentazione grafica, con una lieve differenza tra ricercatori e tecnologi:

Personale CNR al 31-12-2024

Profilo/Livello	T.I.	%
I livello - Dirigente di Ricerca	807	16,36%
II livello - I Ricercatore	2304	46,70%
III livello - Ricercatore	1823	36,95%

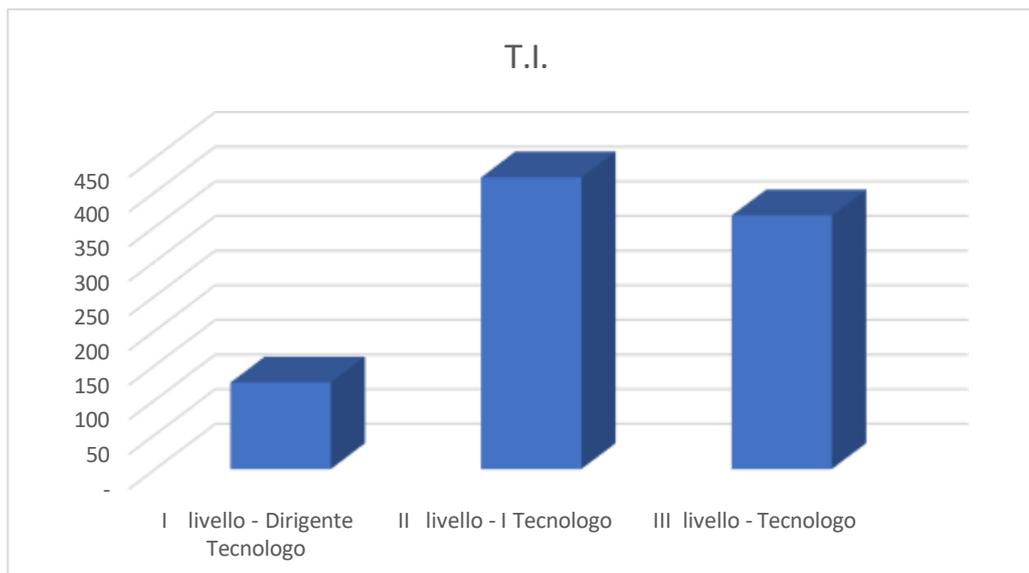
**4934**



Personale CNR al 31-12-2024

Profilo/Livello	T.I.	%
I livello - Dirigente Tecnologo	125	13,71%
II livello - I Tecnologo	421	46,16%
III livello - Tecnologo	366	40,13%

**912**



In definitiva, il programma di valorizzazione dei ricercatori e tecnologi avrà come beneficiari complessivamente **2.686** unità.

L'impegno dell'Ente per il futuro è quello di garantire opportunità costanti di sviluppo professionale per i propri talenti. In tal senso occorre assicurare che le procedure siano espletate con regolarità e criteri il più possibile costanti nel tempo.

Si è già accennato in premessa che i nuovi bandi recepiscono una metodologia di valutazione innovativa, ispirata ai principi dell'*Agreement on reforming research assessment* cui il CNR ha aderito con il parere favorevole del Consiglio Scientifico. L'*Agreement on reforming research assessment* è stato deliberato dal tavolo di lavoro avviato dalla DG Research & Innovation della Commissione Europea e ad esso hanno già aderito oltre 300 Istituzioni appartenenti a più di 40 Stati. Con la prima Assemblea tenutasi il 1° dicembre 2022 ha avuto avvio il processo di riforma sostenuto dall'Accordo e dalla Coalizione con l'obiettivo di avanzare insieme verso un sistema di ricerca di qualità superiore, di impatto, più efficiente ed inclusivo.

Come sopra ricordato, tra i principi ispiratori dell'Agreement vi è il superamento dei metodi di valutazione basati principalmente sulle metriche ed indicatori bibliometrici verso un modello fondato in via prevalente sulla valutazione qualitativa, per la quale è centrale la *peer review*, supportato da un uso responsabile di indicatori quantitativi.

I nuovi bandi recepiscono i predetti principi e presentano come ulteriore novità quella di valorizzare adeguatamente oltre alla produzione scientifica in senso stretto anche eventuali altre attività (come ad es. attività di terza missione, deposito di brevetti, responsabilità di servizi, alta formazione di giovani, *dissemination*, produzione di software e dati, etc.). Altro aspetto nodale è il superamento del criterio della pertinenza all'area disciplinare come fattore di valutazione per valorizzare anche le carriere multidisciplinari.

Si segnala, infine, che per i ricercatori e i tecnologi è stato di recente pubblicato un avviso per la mobilità tra profili ai sensi dell'art. 65 del CCNL 1998/2001. L'Ente intende garantire una cadenza annuale per tale procedura.

## **2.4 Valorizzazione del personale tecnico ed amministrativo**

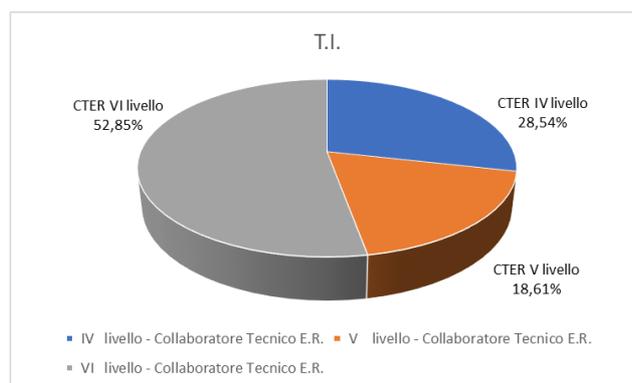
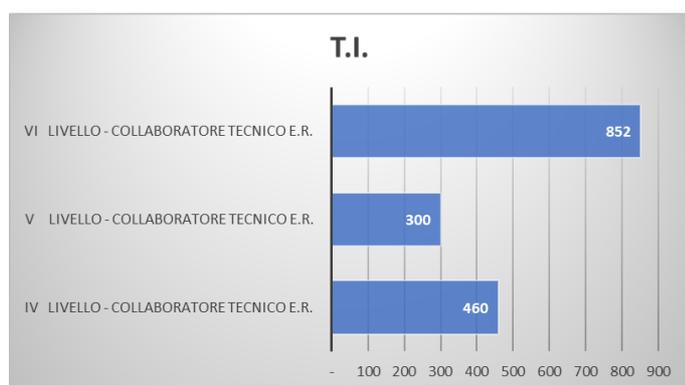
Il CNR promuove opportunità di sviluppo professionale per tutte le figure che contribuiscono al funzionamento dei servizi dell'Ente ed al buon andamento delle attività che rientrano nella propria missione.

In tale direzione sono stati avviati nel 2023 anche programmi di valorizzazione per il personale tecnico ed amministrativo, di cui alcuni già conclusi ed altri in fase di finalizzazione.

Nelle sottostanti tabelle viene rappresentata la distribuzione del personale tra i tre/due livelli di ciascun profilo professionale misurata sempre alla data di rilevazione del Piano:

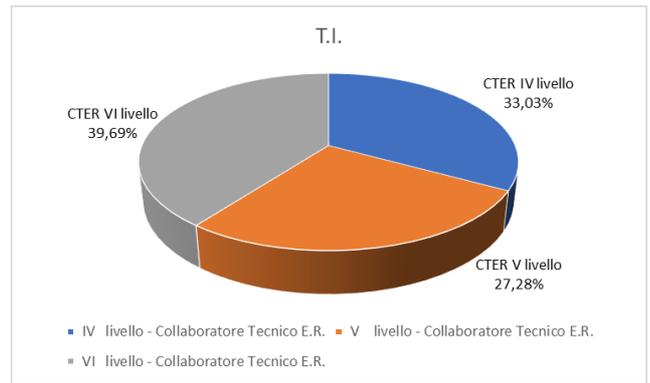
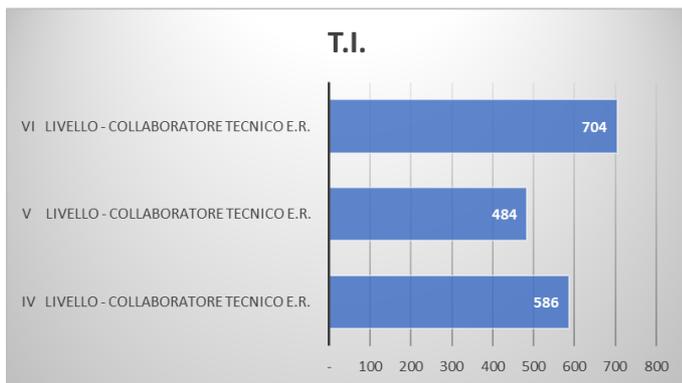
### **Collaboratore Tecnico E.R.**

Personale CNR al 01-11-2023		
Profilo/Livello	T.I.	%
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	460	28,54%
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	300	18,61%
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	852	52,85%
	<b>1612</b>	



Le successive tabelle mostrano la stessa distribuzione al 31.12.2024 computando gli effetti dei nuovi ingressi e delle progressioni in via di finalizzazione:

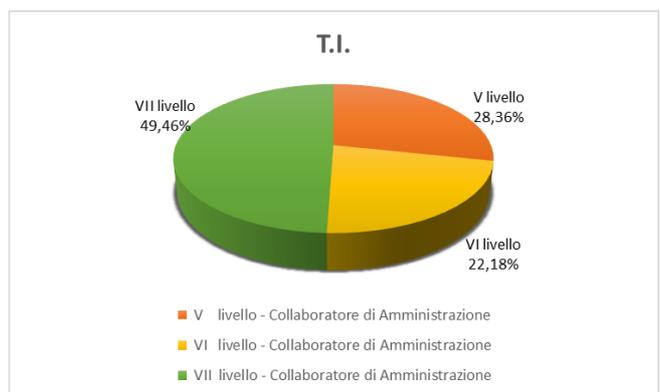
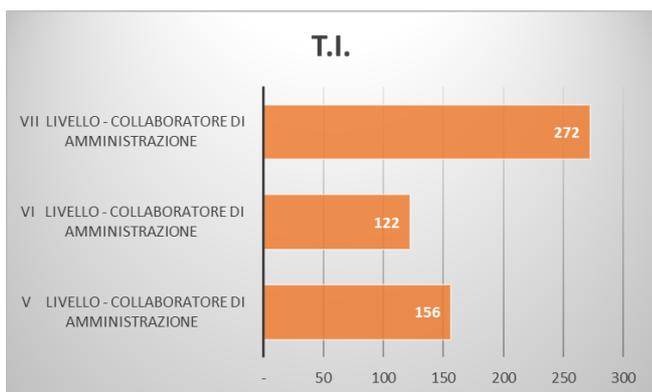
Personale CNR al 31-12-2024		
Profilo/Livello	T.I.	%
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	586	33,03%
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	484	27,28%
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	704	39,68%
	<b>1774</b>	



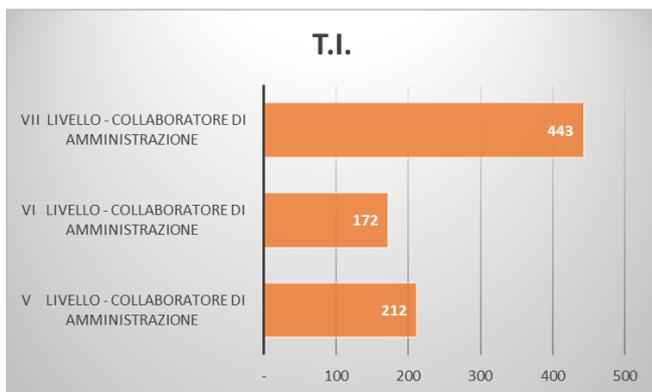
L'analisi delle consistenze alla data del 1° novembre 2023 e la proiezione dei dati a fine 2024 che tiene conto dei nuovi ingressi e degli effetti delle progressioni in via di finalizzazione è ripetuta per ciascun profilo professionale:

### Collaboratore di Amministrazione

Personale CNR al 01-11-2023		
Profilo/Livello	T.I.	%
V livello - Collaboratore di Amministrazione	156	28,36%
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	122	22,18%
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	272	49,45%
	<b>550</b>	



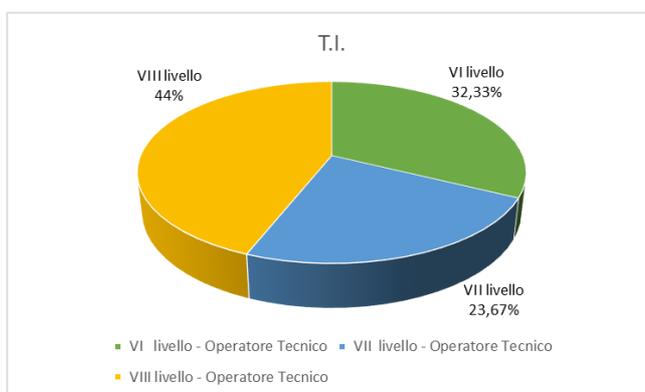
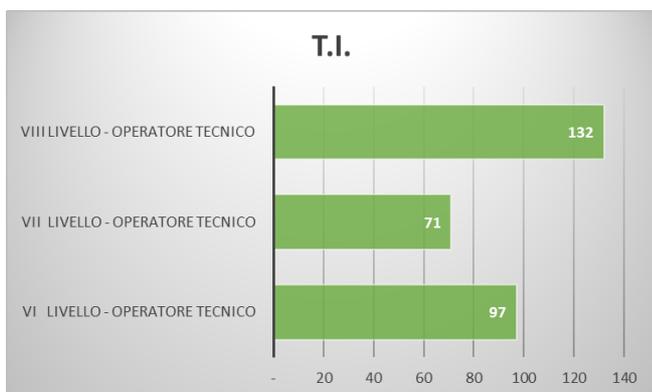
Personale CNR al 31-12-2024		
Profilo/Livello	T.I.	%
V livello - Collaboratore di Amministrazione	212	25,63%
VI livello - Collaboratore di Amministrazione	172	20,80%
VII livello - Collaboratore di Amministrazione	443	53,57%
	<b>827</b>	



## Operatore Tecnico

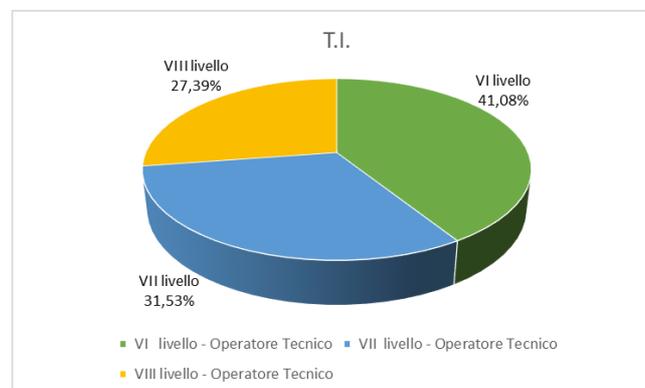
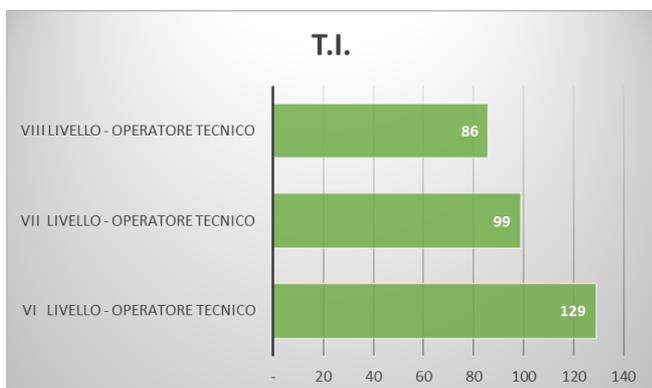
**Personale CNR al 01-11-2023**

Profilo/Livello	T.I.	%
VI livello - Operatore Tecnico	97	32,33%
VII livello - Operatore Tecnico	71	23,67%
VIII livello - Operatore Tecnico	132	44,00%
<b>Totale</b>	<b>300</b>	



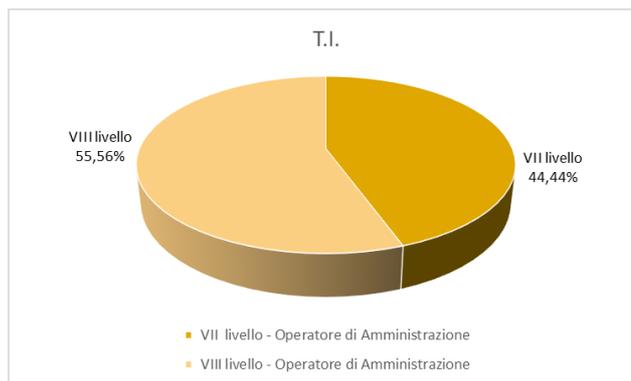
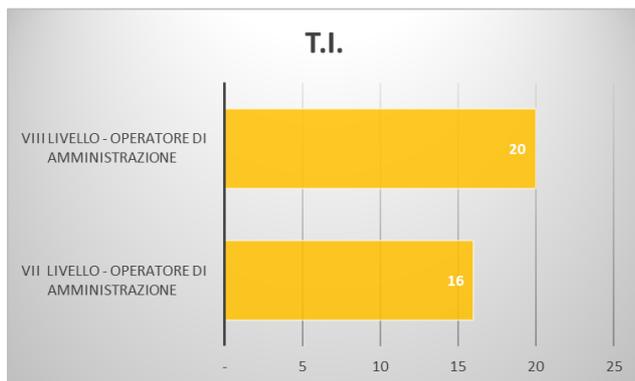
**Personale CNR al 31-12-2024**

Profilo/Livello	T.I.	%
VI livello - Operatore Tecnico	129	41,08%
VII livello - Operatore Tecnico	99	31,53%
VIII livello - Operatore Tecnico	86	27,39%
<b>Totale</b>	<b>314</b>	

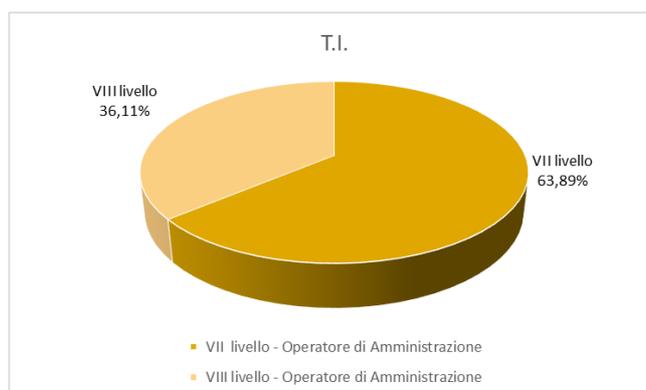
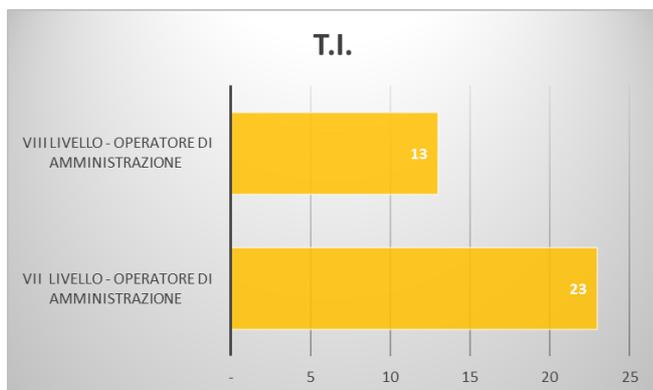


## Operatore di Amministrazione

Personale CNR al 01-11-2023		
Profilo/Livello	T.I.	%
VII livello - Operatore di Amministrazione	16	44,44%
VIII livello - Operatore di Amministrazione	20	55,56%
	<b>36</b>	

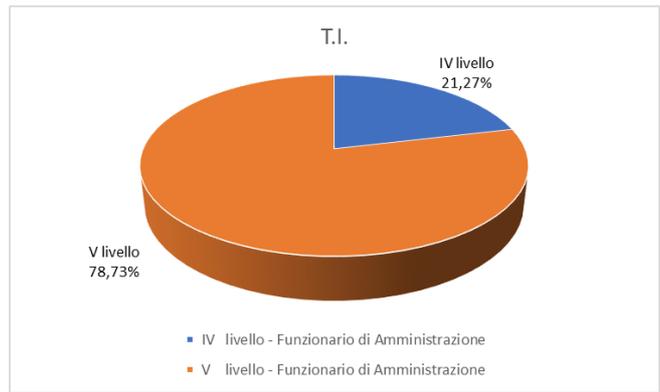
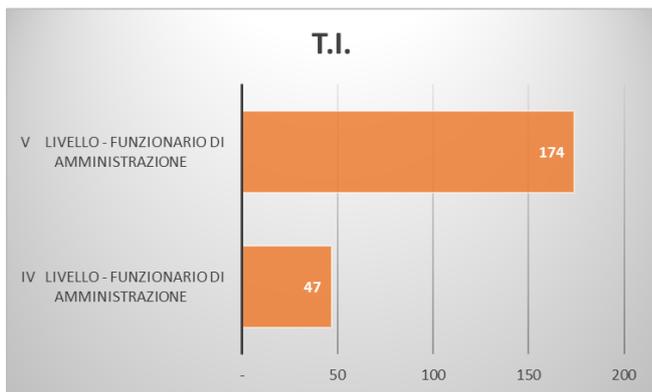


Personale CNR al 31-12-2024		
Profilo/Livello	T.I.	%
VII livello - Operatore di Amministrazione	23	63,89%
VIII livello - Operatore di Amministrazione	13	36,11%
	<b>36</b>	

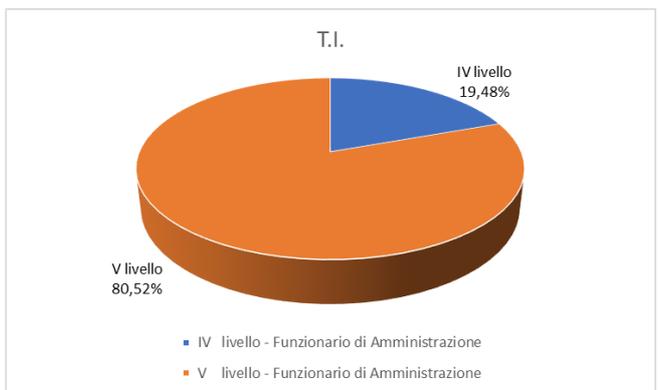
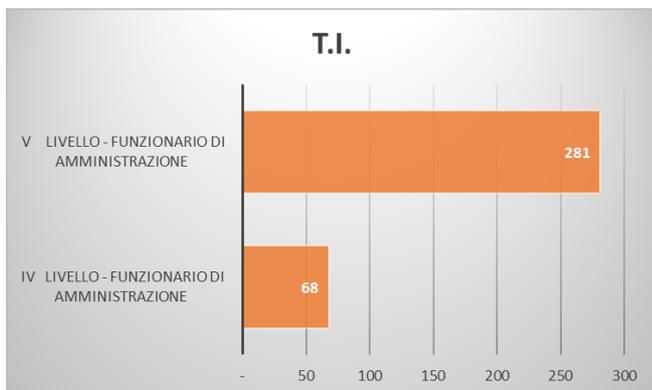


## Funzionario di Amministrazione

Personale CNR al 01-11-2023		
Profilo/Livello	T.I.	%
IV livello - Funzionario di Amministrazione	47	21,27%
V livello - Funzionario di Amministrazione	174	78,73%
	<b>221</b>	



Personale CNR al 31-12-2024		
Profilo/Livello	T.I.	%
IV livello - Funzionario di Amministrazione	68	19,48%
V livello - Funzionario di Amministrazione	281	80,52%
	<b>349</b>	



Con specifico riferimento al profilo di Funzionario di Amministrazione, la concentrazione sul livello base (V livello) è evidentemente legata all'effetto dei recenti reclutamenti ed ai nuovi ingressi programmati il prossimo anno dopo che per lungo tempo l'Ente non aveva più investito sul reclutamento delle suddette figure.

Si riporta, infine, un dato di sintesi del numero complessivo di valorizzazione programmate per il personale tecnico e amministrativo. Per quanto riguarda le progressioni di livello bandite ai sensi dell'art. 54 del CCNL 1998-2001 sottoscritto in data 21 febbraio 2002 saranno garantiti **806** avanzamenti di carriera. Relativamente alle progressioni economiche di cui all'art. 53 del medesimo CCNL, il numero complessivo di beneficiari ammonta a **415** unità riferite al bando in via di finalizzazione alle quali si sommeranno ulteriori **196** progressioni collegate alla nuova tornata di selezioni riferite al CCNI 2023 in corso di approvazione.

Da ultimo, l'amministrazione intende impegnarsi nel prossimo triennio per individuare ulteriori strumenti di valorizzazione per il personale tecnico e amministrativo anche tenuto conto degli esiti delle procedure straordinarie di progressione verticale bandite ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017. Esaurita la portata applicativa di questo istituto, andranno programmati nuovi interventi per consentire al personale che ha maturato una specifica esperienza professionale di poter accedere alle carriere superiori avvalendosi anche delle nuove opportunità derivanti dalla più

recente normativa sulle progressioni (art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001), da attuare sulla base del nuovo ordinamento professionale tuttora in corso di definizione, nonché attraverso una specifica valorizzazione della professionalità acquisita presso l'Ente in sede di reclutamento. I predetti interventi saranno inseriti in fase di aggiornamento del Piano sulla base della disciplina risultante dal nuovo ordinamento professionale e compatibilmente con il quadro finanziario complessivo.

## **2.5 “Mobilità per chiamata negli enti pubblici di ricerca” e attrazione dei talenti**

Il CNR, quale Ente di Ricerca multidisciplinare con vocazione sempre più proiettata verso l'internazionalizzazione, intende utilizzare tutti gli strumenti disponibili per attrarre talenti ed ampliare le proprie interazioni anche favorendo l'ingresso di studiosi di alto valore scientifico provenienti da altre Istituzioni nazionali ed internazionali.

In questo senso già nel Piano di Rilancio è stato tracciato l'obiettivo di aumentare la quota di ricercatori provenienti da altre Istituzioni anche estere e nell'aggiornamento 2023-2025 sono state previste posizioni prioritariamente destinate all'applicazione, da un lato, dell'art. 16 del D.Lgs 218/2016 e, dall'altro, anche posizioni dedicate alla chiamata presso Enti di Ricerca ai sensi dell'art. 26, comma 2bis, del Decreto-legge n. 152/2021.

Com'è noto, l'articolo 26, comma 2bis del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, ha inserito dopo l'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 il comma 3 bis a mente del quale *“nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio e a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, gli Enti possono procedere alla copertura di posti di primo ricercatore, primo tecnologo, dirigente di ricerca e dirigente tecnologo mediante chiamata diretta di personale in servizio con la medesima qualifica da almeno cinque anni presso altro Ente. Le chiamate sono effettuate mediante lo svolgimento di procedure selettive in ordine alla corrispondenza delle proposte progettuali presentate dal candidato alle esigenze del piano triennale di attività. Gli Enti pubblicano nel proprio sito internet l'avviso pubblico ai fini della raccolta delle manifestazioni di interesse per la copertura dei posti di cui al presente comma”*.

Il comma 3 ter dello stesso articolo, sempre come novellato dal D.L. 152/2021, stabilisce che alle procedure selettive possono partecipare anche professori universitari associati, per l'inquadramento come primo ricercatore o primo tecnologo, e professori universitari ordinari, per l'inquadramento come dirigente di ricerca o dirigente tecnologo, purché in servizio da almeno cinque anni presso l'università.

Il medesimo D.L. 152/2021 all'art. 26, comma 2-ter demanda ad un decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca le modalità attuative delle disposizioni di cui al predetto articolo.

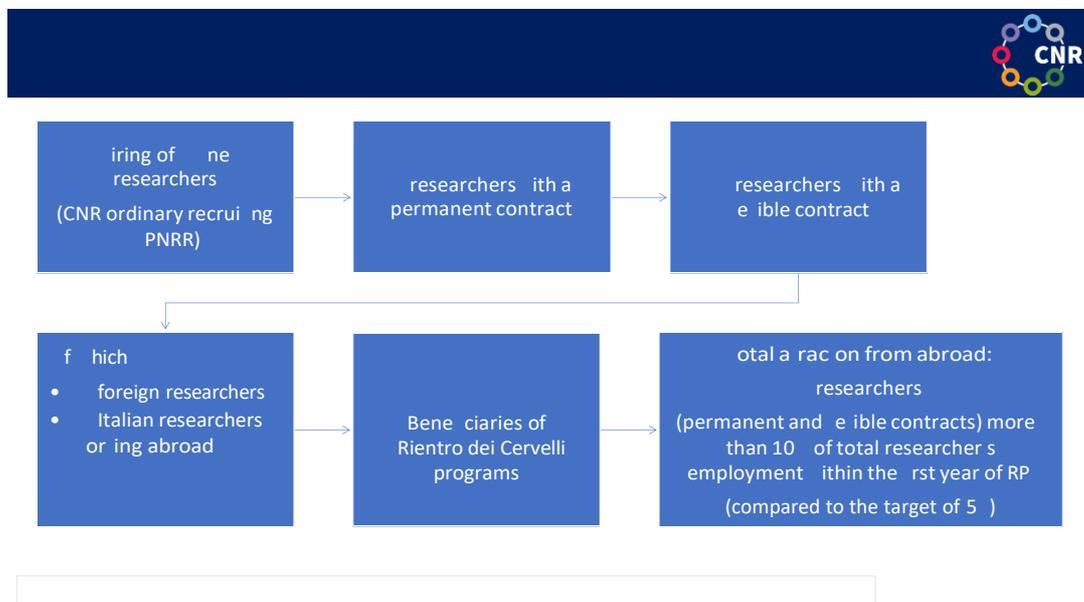
Con d.m. del 29 aprile 2022 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha stabilito la disciplina operativa della mobilità per chiamata degli Enti Pubblici di Ricerca. Rispetto al dettato della norma di legge, l'art. 2 del succitato decreto ministeriale specifica in modo dettagliato il contenuto dell'avviso (art. 2, comma 5) e prevede altresì che *“il trattamento economico e previdenziale del chiamato è a carico dell'Ente Pubblico di Ricerca che ha bandito la procedura selettiva”* (art. 2, comma 7).

L'art. 16 del D.Lgs. 218/2016 disciplina, invece, la chiamata diretta per riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale da parte degli EPR. Per effetto della novella apportata dall'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, il conseguimento di finanziamenti nell'ambito dei programmi di ricerca dello European Research Council (ERC) costituisce merito eccezionale e non richiede la valutazione dell'apposita Commissione Ministeriale prevista dal comma 3 del succitato art. 16 del D.Lgs. 218/2016.

Complessivamente le posizioni previste sono 15 per il II livello professionale e 5 per il I livello professionale.

Nel corso del corrente anno sono state autorizzate 4 chiamate dirette per merito eccezionale, tra cui 2 vincitori ERC. L'ente ha anche assunto per chiamata diretta a tempo determinato 15 ricercatori vincitori dell'Avviso MUR 247/2022 finanziato con fondi PNRR di cui 5 per la linea di azione MSCA e 10 per la linea di azione Seal of Excellence.

Attraverso il reclutamento ordinario sono stati assunti diversi ricercatori provenienti dall'estero, segnale quest'ultimo di un interesse crescente verso il nostro ente. Si evidenziano i risultati sull'attrattività recentemente presentati al Supervisory Board con riferimento agli ultimi dodici mesi, dato che comprende sia le assunzioni a tempo indeterminato che quelle a tempo determinato.



Segue anche un dettaglio sui paesi di provenienza dei ricercatori attratti dall'estero che evidenzia anche la distribuzione per genere e mostra come una quota appena superiore al 50% si è trasferita da paesi non UE.



La politica di attrattività prosegue anche nel prossimo triennio con l'obiettivo di poter destinare, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, ulteriori risorse per l'attivazione di detti programmi. Al contempo l'amministrazione ha messo in campo diversi strumenti per rendere più efficace la propria azione anche attraverso la creazione di un team dedicato.

### **3. Gli indici del nuovo PTA**

Secondo la metodologia descritta nel decreto legislativo 218/2016, sono state predisposte le tabelle riassuntive del nuovo Piano, con la rappresentazione dell'indicatore previsto dall'art. 9 del suddetto decreto.

Il Piano di fabbisogno è stato redatto, ai sensi della normativa vigente, tenendo conto della spesa complessiva del personale nell'anno di riferimento e della media delle entrate complessive del CNR dell'ultimo triennio, come risultanti dai bilanci consuntivi approvati. A tale ultimo riguardo si specifica che nella costruzione degli indicatori, per una rappresentazione più corretta e prudente, si è ritenuto di includere tra le entrate le sole "entrate correnti".

La prima tabella (Tabella A) illustra nel dettaglio i dati sulla spesa e le consistenze del personale ad inizio del 2024 ed a fine 2024, sulla base della stima dei programmi realizzati/da realizzare, muovendo dal dato consolidato del personale in servizio al 1 novembre 2023:

**Tabella A**

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/11/2023				Realizzazione programmi 2024 e prog. residuali		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2024					
					Assunzioni e Progressioni		Personale in servizio al 01/11/2023	Cessazioni 2023 - 2024 (dal 01/11/2023)	Personale in servizio al 31/12/2024 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31.12.2024 comprensivo di art. 15/52/65 art.54 (P1 + D)	Personale in servizio al 31.12.2024 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1
	U.d.P. T.I. (A)	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari (A1)	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari (A2)	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	Totale Assunzioni 2024 (m+n+n1+o+p+q) (comp. Cat. Protette) (B)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h+h2) **** (D)	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)	
Direttore Generale	-	-	1	305.000,00	-	-	1	-	1	1	1	305.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	7	1.355.000,01	-	-	7	-	7	7	7	1.355.000,01
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	53	8.554.000,19	-	-	53	-	53	53	53	8.554.000,19
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	266.000,00	-	-	1	-	1	1	1	266.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	4	-	-	646.000,00	-	-	4	-	4	4	4	646.000,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	-	-	1	266.000,00	-	-	1	-	1	1	1	266.000,00
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	5	835.000,00	-	-	5	-	5	5	5	835.000,00
I livello - Dirigente di Ricerca	591	1	-	81.779.212,84	5	261	592	51	546	807	807	81.702.288,98
I livello - Dirigente Tecnologo	70	2	-	9.874.708,41	6	51	72	4	74	125	125	10.148.021,48
II livello - I Ricercatore	1288	-	-	137.412.814,25	14	1030	1288	28	1274	2304	2304	139.278.518,07
II livello - I Tecnologo	204	-	-	21.903.055,64	2	217	204	2	204	421	421	22.138.708,68
III livello - Ricercatore	2997	1	-	190.117.000,78	140	-1291	2998	24	3114	1823	1823	198.462.492,01
III livello - Tecnologo	563	2	-	35.376.000,35	74	-268	565	5	634	366	366	40.275.120,82
IV livello - Funzionario di Amministrativi	47	-	-	2.815.374,21	1	20	47	-	48	68	68	2.873.140,17
V livello - Funzionario di Amministrativi	174	8	-	9.599.999,50	119	-20	182	-	301	281	281	14.197.801,70
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	460	-	-	27.340.966,62	2	152	460	28	434	586	586	26.849.868,28
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	300	-	-	17.567.183,10	-	194	300	10	290	484	484	17.430.912,26
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	852	-	-	40.653.001,08	205	-346	852	7	1050	704	704	49.086.590,77
V livello - Collaboratore di Amministrativi	156	-	-	8.536.250,00	-	61	156	5	151	212	212	8.474.708,34
VI livello - Collaboratore di Amministrativi	122	-	-	6.347.419,86	-	50	122	-	122	172	172	6.347.419,86
VII livello - Collaboratore di Amministrativi	272	-	-	11.688.000,48	283	-111	272	1	554	443	443	16.149.780,03
VI livello - Operatore Tecnico	97	-	-	4.808.101,33	-	38	97	6	91	129	129	4.696.773,62
VII livello - Operatore Tecnico	71	-	-	3.292.659,02	-	33	71	5	66	99	99	3.242.525,87
VIII livello - Operatore Tecnico	132	-	-	5.222.999,76	26	-71	132	1	157	86	86	5.519.760,97
VII livello - Operatore di Amministrativi	16	-	-	712.150,00	-	7	16	-	16	23	23	712.150,00
VIII livello - Operatore di Amministrativi	20	-	-	791.000,00	-	-7	20	-	20	13	13	791.000,00
	<b>8437</b>	<b>14</b>	<b>67</b>	<b>628.064.897,43</b>	<b>877</b>	<b>-</b>	<b>8.518</b>	<b>177</b>	<b>9.218</b>	<b>9.218</b>	<b>9.218</b>	<b>660.604.582,13</b>
				<b>(CPO24 I*)</b>								<b>(CPO24 I*)</b>
Dirigenti	5	-	67	12.227.000,20	-	-	72	-	72	72	72	12.227.000,20
Livelli I-III	5.713	6	-	476.462.792,27	241	-	5.719	114	5.846	5.846	5.846	492.005.150,05
Livelli IV-VIII	2.719	8	-	139.375.104,96	636	-	2.727	63	3.300	3.300	3.300	156.372.431,88

Situazione al 01/11/2023	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2024	<b>751.937.098,07</b>
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2020-2022)	<b>1.022.947.748,62</b>
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	<b>61,40%</b>
Spesa del personale su Anno di Riferimento	<b>628.064.897,43</b>
Rapporto Spesa / Entrate FOE	<b>83,53%</b>

Situazione al 31/12/2024	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2024	<b>751.937.098,07</b>
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2020-2022)	<b>1.022.947.748,62</b>
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	<b>64,58%</b>
Spesa del personale su Anno di Riferimento	<b>660.604.582,13</b>
Rapporto Spesa / Entrate FOE	<b>87,85%</b>

La seconda tabella (Tabella B) illustra i dati di dettaglio del Piano riferiti al 2025 con la situazione stimata ad inizio ed a fine anno.

## Tabella B

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/01/2025				Realizzazione programmi 2025		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2025					
					Assunzioni e Progressioni		Personale al 01/01/2025	Cessazioni 2025	Personale in servizio al 31/12/2025 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31/12/2025 comprensivo di art. 15/52/65 art.54 (P1 + D)	Personale in servizio al 31/12/2025 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1**
	U.d.P. T.I.	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	Totale Assunzioni 2025 (m+n+n1+o+p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h+h2)***	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)	
(A)	(A1)	(A2)		(B)	(D)							
Direttore Generale	-	-	1	305.000,00	-	-	1	-	1	1	1	305.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	7	1.355.000,01	-	-	7	-	7	7	7	1.355.000,01
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	53	8.554.000,19	-	-	53	-	53	53	53	8.554.000,19
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	266.000,00	-	-	1	-	1	1	1	266.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	4	-	-	646.000,00	-	-	4	-	4	4	4	646.000,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	-	-	1	266.000,00	-	-	1	-	1	1	1	266.000,00
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	5	835.000,00	-	-	5	-	5	5	5	835.000,00
I livello - Dirigente di Ricerca	806	1	-	99.617.704,34	-	-	807	34	773	773	773	99.718.912,20
I livello - Dirigente Tecnologo	123	2	-	14.451.557,04	-	-	125	3	122	122	122	14.616.846,60
II livello - I Ricercatore	2304	-	-	197.559.250,04	-	-	2304	30	2274	2274	2274	199.111.967,51
II livello - I Tecnologo	421	-	-	34.745.909,02	-	-	421	3	418	418	418	35.159.000,28
III livello - Ricercatore	1822	1	-	118.512.515,59	-	-	1823	22	1801	1801	1801	121.876.680,75
III livello - Tecnologo	364	2	-	23.348.905,45	-	-	366	3	363	363	363	24.042.194,79
IV livello - Funzionario di Amministrativi	68	-	-	3.928.085,11	-	-	68	-	68	68	68	3.928.085,11
IV livello - Funzionario di Amministrativi	273	8	-	14.821.978,02	15	-	281	-	296	296	296	15.613.186,81
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	586	-	-	33.856.786,96	-	-	586	26	560	560	560	33.250.136,70
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	484	-	-	25.531.000,00	-	-	484	10	474	474	474	25.359.562,49
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	704	-	-	33.591.211,27	20	-	704	4	720	720	720	34.473.935,39
V livello - Collaboratore di Amministrativi	212	-	-	11.183.000,00	-	-	212	6	206	206	206	11.112.666,68
VI livello - Collaboratore di Amministrativi	172	-	-	8.206.655,74	-	-	172	1	171	171	171	8.162.918,70
VII livello - Collaboratore di Amministrativi	443	-	-	19.035.970,59	20	-	443	1	462	462	462	19.877.478,18
VI livello - Operatore Tecnico	129	-	-	6.154.762,89	-	-	129	4	125	125	125	6.055.363,61
VII livello - Operatore Tecnico	99	-	-	4.254.211,27	-	-	99	1	98	98	98	4.254.211,44
VIII livello - Operatore Tecnico	86	-	-	3.402.863,64	-	-	86	1	85	85	85	3.392.971,45
VII livello - Operatore di Amministrativi	23	-	-	989.000,00	-	-	23	2	21	21	21	928.083,33
VIII livello - Operatore di Amministrativi	13	-	-	514.150,00	-	-	13	1	12	12	12	507.558,33
	9137	14	67	665.932.517,17 (CPO25 I*)	55	-	9.218	152	9.121	9.121	9.121	673.668.760,55 (CPO25 II*)
Dirigenti	5	-	67	12.227.000,20	-	-	72	-	72	72	72	12.227.000,20
Livelli I-III	5.840	-	-	488.235.841,48	-	-	5.846	95	5.751	5.751	5.751	494.525.602,13
Livelli IV-VIII	3.292	-	-	165.469.675,49	55	-	3.300	57	3.298	3.298	3.298	166.916.158,22

Situazione al 01/01/2025	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2024	751.937.098,07
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2020-2022)	1.022.947.748,62
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	65,10%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	665.932.517,17
Rapporto Spesa / Entrate FOE	88,56%

Situazione al 31/12/2025	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2024	751.937.098,07
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2020-2022)	1.022.947.748,62
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	65,86%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	673.668.760,55
Rapporto Spesa / Entrate FOE	89,59%

La tabella C illustra, infine, il dettaglio analitico del Piano per il 2026, anno nel quale sono conteggiati tutti gli effetti finanziari dei programmi precedenti:

**Tabella C**

Livello / Profilo	Personale in Servizio al 01/01/2026				Realizzazione programmi 2026		Calcolo Personale in Servizio - PFB 2026						
					Assunzioni e Progressioni		Personale al 01/01/2026	Cessazioni 2026	Personale in servizio al 31/12/2026 esclusi passaggi v/o (P+B-C)	Personale in servizio al 31/12/2026 comprensivo di art. 15/52/65 art.54 (P1 + D)	Personale in servizio al 31/12/2026 dopo tutte le operazioni (P3)	Spesa Complessiva 'Costo Medio CNR' di competenza dell'anno di riferimento per il personale di cui a Z1**	
	U.d.P. T.I.	U.d.P. T.D. Rapp. 11 Fondi Ordinari	U.d.P. T.D. Rapp. 13 Fondi Ordinari	Spesa Complessiva di competenza dell'anno di riferimento	Totale Assunzioni 2026 (m+n+n1++p+q) (comp. Cat. Protette)	Totale Passaggi Vert. E Orizz. (f + g + h+h2) ***	(P)	(C)	(P1)	(P3)	(Z1)		
(A)	(A1)	(A2)		(B)	(D)								
Direttore Generale	-	-	1	305.000,00	-	-	1	-	1	1	1	1	305.000,00
Direttore Dipartimento	-	-	7	1.355.000,01	-	-	7	-	7	7	7	7	1.355.000,01
DIRETTORE DI ISTITUTO	-	-	53	8.554.000,19	-	-	53	-	53	53	53	53	8.554.000,19
DIRIGENTE DI I FASCIA	1	-	-	266.000,00	-	-	1	-	1	1	1	1	266.000,00
DIRIGENTE DI II FASCIA	4	-	-	646.000,00	-	-	4	-	4	4	4	4	646.000,00
DIRIGENTE INCARICATO I FASCIA	-	-	1	266.000,00	-	-	1	-	1	1	1	1	266.000,00
DIRIGENTE INCARICATO II FASCIA	-	-	5	835.000,00	-	-	5	-	5	5	5	5	835.000,00
I livello - Dirigente di Ricerca	772	1	-	97.423.336,03	-	-	773	40	733	733	733	733	96.556.675,63
I livello - Dirigente Tecnologo	120	2	-	14.359.752,60	-	-	122	6	116	116	116	116	14.330.614,80
II livello - I Ricercatore	2274	-	-	197.432.704,01	-	-	2274	46	2228	2228	2228	2228	197.650.708,24
II livello - I Tecnologo	418	-	-	35.008.747,61	-	-	418	4	414	414	414	414	35.190.891,82
III livello - Ricercatore	1800	1	-	121.004.724,49	-	-	1801	38	1763	1763	1763	1763	123.938.289,30
III livello - Tecnologo	361	2	-	23.927.406,13	-	-	363	5	358	358	358	358	25.070.412,34
IV livello - Funzionario di Amministrati	68	-	-	3.928.085,11	-	-	68	3	65	65	65	65	3.826.994,73
V livello - Funzionario di Amministrati	288	8	-	15.613.186,81	-	-	296	296	296	296	296	296	15.613.186,81
IV livello - Collaboratore Tecnico E.R.	560	-	-	32.354.608,70	-	-	560	38	522	522	522	522	31.285.749,41
V livello - Collaboratore Tecnico E.R.	474	-	-	25.003.500,00	-	-	474	7	467	467	467	467	24.779.312,50
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	720	-	-	34.354.647,89	-	-	720	5	715	715	715	715	34.247.290,19
V livello - Collaboratore di Amministrati	206	-	-	10.866.500,00	-	-	206	9	197	197	197	197	10.681.875,00
VI livello - Collaboratore di Amministrati	171	-	-	8.158.942,62	-	-	171	4	167	167	167	167	8.019.779,24
VII livello - Collaboratore di Amministrati	462	-	-	19.852.411,76	20	-	462	1	481	481	481	481	20.679.595,69
VI livello - Operatore Tecnico	125	-	-	5.963.917,53	-	-	125	10	115	115	115	115	5.705.479,53
VII livello - Operatore Tecnico	98	-	-	4.211.239,44	-	-	98	1	97	97	97	97	4.207.658,61
VIII livello - Operatore Tecnico	85	-	-	3.363.295,45	-	-	85	-	85	85	85	85	3.363.295,45
VII livello - Operatore di Amministrazione	21	-	-	903.000,00	-	-	21	1	20	20	20	20	867.166,67
VIII livello - Operatore di Amministrazione	12	-	-	474.600,00	-	-	12	1	11	11	11	11	441.641,67
	<b>9040</b>	<b>14</b>	<b>67</b>	<b>666.431.606,38</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>9.121</b>	<b>219</b>	<b>8.922</b>	<b>8.922</b>	<b>8.922</b>	<b>8.922</b>	<b>668.683.617,85</b>
				<b>(CPO26 I)</b>									<b>(CPO26 II)</b>
Dirigenti	5	-	67	12.227.000,20	-	-	72	-	72	72	72	72	12.227.000,20
Livelli I-III	5.745	-	-	489.156.670,87	-	-	5.751	139	5.612	5.612	5.612	5.612	492.737.592,13
Livelli IV-VIII	3.290	-	-	165.047.935,31	20	-	3.298	80	3.238	3.238	3.238	3.238	163.719.025,52

Situazione al 01/01/2026	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2024	<b>751.937.098,07</b>
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2020-2022)	<b>1.022.947.748,62</b>
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	<b>65,15%</b>
Spesa del personale su Anno di Riferimento	<b>666.431.606,38</b>
Rapporto Spesa / Entrate FOE	<b>88,63%</b>

Situazione al 31/12/2026	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2024	<b>751.937.098,07</b>
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2020-2022)	<b>1.022.947.748,62</b>
Rapporto Spesa / Entrate Correnti	<b>65,37%</b>
Spesa del personale su Anno di Riferimento	<b>668.683.617,85</b>
Rapporto Spesa / Entrate FOE	<b>88,93%</b>

Si precisa che il computo della spesa è stato elaborato in funzione del costo medio delle retribuzioni effettive del CNR per singoli profili e livelli, maggiorate della quota a titolo di TFR.

La sottostante tabella riepiloga, quindi, i parametri di cui al D.Lgs. 218/2016 per le singole annualità del triennio, evidenziando separatamente l'incidenza della spesa del personale rispetto alle sole entrate FOE. Per quanto la normativa di legge (artt. 7 e 9 del suddetto D.Lgs. 218/2016) faccia riferimento, ai fini del calcolo degli indici, alle entrate complessive dell'Ente, si ritiene imprescindibile monitorare anche l'incidenza della spesa del personale sulle sole entrate FOE.

A tale riguardo, è utile evidenziare che tra le entrate FOE 2024 sono state conteggiate le risorse già attribuite a titolo di Assegnazione Ordinaria FOE per il 2023, incrementate della quota assegnata al CNR per il Piano di Rilancio e della quota di cui alla L. 234/2021 – art. 1, comma 310, lettera b) destinati alle progressioni dei ricercatori e tecnologi.

Si rappresentano di seguito, per ciascun anno di riferimento, gli indici complessivi del rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio.

#### Riepilogo Parametri con Entrate Correnti e Costo 'Medio CNR' - PFB 2024-2026

ANNO 2024		
PTA 2024-2026 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2024	751.937.098,07	751.937.098,07
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2020-2022)	1.022.947.748,62	1.022.947.748,62
Rapporto Spesa / Entrate Correnti in %	61,40%	64,58%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	628.064.897,43	660.604.582,13
Rapporto Spesa / Entrate FOE in %	83,53%	87,85%

ANNO 2025		
PTA 2024-2026 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2024	751.937.098,07	751.937.098,07
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2020-2022)	1.022.947.748,62	1.022.947.748,62
Rapporto Spesa / Entrate Correnti in %	65,10%	65,86%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	665.932.517,17	673.668.760,55
Rapporto Spesa / Entrate FOE in %	88,56%	89,59%

ANNO 2026		
PTA 2024-2026 Riepilogo Parametri	INIZIO ANNO	FINE ANNO
	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio	Metodo Costo Medio CNR Ipotesi Entrate da Bilancio
Entrate FOE 2024	751.937.098,07	751.937.098,07
Media Entrate Correnti Triennio Prec. (2020-2022)	1.022.947.748,62	1.022.947.748,62
Rapporto Spesa / Entrate Correnti in %	65,15%	65,37%
Spesa del personale su Anno di Riferimento	666.431.606,38	668.683.617,85
Rapporto Spesa / Entrate FOE in %	88,63%	88,93%

E' altresì importante specificare che il parametro utilizzato per l'elaborazione del costo medio secondo la metodologia prevista nella nota congiunta DFP/IGOP del 13 dicembre 2017, oltre a non

tenere conto dei rinnovi contrattuali successivi, non include tutte le spese di personale (tra le spese più rilevanti in termini quantitativi restano esclusi i buoni pasto ed i benefici assistenziali). Di dette spese deve comunque tenersi conto ai fini della valutazione della sostenibilità complessiva unitamente alle ulteriori spese di funzionamento dell'Ente.

Pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto di utilizzare un costo medio rielaborato sulla base dei dati delle retribuzioni effettive del proprio personale attualizzato rispetto ai rinnovi contrattuali medio tempore intervenuti.

#### **4. La programmazione delle assunzioni a tempo determinato a valere sui fondi PNRR**

Come noto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si articola in 6 Missioni, ossia aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

La Missione 4 – Istruzione e ricerca mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

All'interno della Missione 4, la Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" si pone come obiettivi generali quelli di rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese, sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

All'interno della Missione 4 – Componente 2:

- l'investimento 1.3 *Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base*, mira a finanziare fino a un massimo di 15 programmi di ricerca e innovazione, realizzati da partenariati allargati a Università, centri di ricerca e imprese. I programmi verranno selezionati sulla base della rispondenza a tre criteri: i) adesione agli obiettivi e alle priorità del PNR, ii) livello di TRL e di SRL (Society Readiness Level) e iii) coerenza con i programmi europei (come, ad esempio, il programma KIC promosso dall'EI);
- l'investimento 1.4 *Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies* mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionali, selezionati con procedure competitive, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione;
- l'investimento 1.5 *Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"* mira a finanziare la nascita di campioni territoriali di ricerca e sviluppo che contengano i seguenti elementi:
  - a) attività innovative di formazione in sinergia tra università e settore privato mirata alla riduzione del *mismatch* tra competenze acquisite durante gli studi universitari e quelle richieste dalle aziende;

- b) svolgimento di attività di ricerca in collaborazione con università e piccole e medie imprese del territorio;
  - c) supporto per startup;
  - d) coinvolgimento della comunità locale su temi di sostenibilità e innovazione.
- l'investimento 3.1 *Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione*, mira a facilitare l'osmosi tra la conoscenza scientifica generata in infrastrutture di ricerca di alta qualità e il settore economico, favorendo l'innovazione. A tale scopo la misura, implementata dal MUR, sostiene la creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico.

#### **BANDI PNRR MUR MISSIONE 4 – COMPONENTE 2**

In tale contesto, il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) ha pubblicato:

- l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies (Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021);
- l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali per il "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" (Decreto Direttoriale n. 3264 del 28 dicembre 2021);
- l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione (Decreto Direttoriale n. 3265 del 28 dicembre 2021);
- l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Decreto Direttoriale n. 3277 del 30 dicembre 2021);
- l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022).

#### **PARTECIPAZIONE CNR AL PNRR MUR MISSIONE 4 – COMPONENTE 2**

In risposta ai suddetti Avvisi il CNR ha presentato le relative proposte progettuali che hanno portato all'approvazione delle seguenti progettualità:

<b>INTERVENTO</b>	<b>PROGETTO</b>
<b>CENTRI NAZIONALI (CN)</b>	National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing
	National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)
	National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology
	Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS)
	National Biodiversity Future Center – NBFC
<b>ECOSISTEMI INNOVAZIONE (EI)</b>	RAISE (Robotics and AI for Socio-economic Empowerment)
	Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)
	THE - Tuscany Health Ecosystem
	e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia
	ECOSYSTEM FOR SUSTAINABLE TRANSITION IN EMILIA-ROMAGNA
	Rome Technopole
	SiciliAn MicronanOTech Research And Innovation Center "SAMOTHRACE"
	Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement

INTERVENTO	PROGETTO
	Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy
PARTENARIATI ESTESI (PE)	Future Artificial Intelligence Research (hereafter FAIR)
	NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition
	National Quantum Science and Technology Institute (NQSTI)
	CHANGES
	SEcurity and Rlghts in the CyberSpace (SERICS)
	Age-It
	ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods
	3A-ITALY
	One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases
	RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART
INFRASTRUTTURE DI RICERCA (IR)	FOSSR
	H2IOSC
	SoBigData.it
	BBMRI.IT
	EBRAINS-Italy
	ELIXIR x NextGenIT
	ITACA.SB
	SEE LIFE
	<u>iENTRANCE@ENL</u>
	i-PHOQS
	ITINERIS
	ITSERR
	NEFERTARI
	NFFA-DI
	SUS-MIRRI.IT
	GEOSCIENCES
	MEET
	IRIS
	EuAPS
	EMBRC-UP
ECCSELLENT	
EMM	
PRP@CERIC	
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DI INNOVAZIONE (ITEC)	HPMI
	i-MATT

Si riporta di seguito la partecipazione dell'Ente in risposta ai suddetti Avvisi, con la specifica del ruolo rivestito sia nella presentazione delle relative proposte progettuali sia nell'articolazione dei progetti Hub&Spoke che caratterizzano gli interventi relativi ai Centri Nazionali, agli Ecosistemi dell'Innovazione e ai Partenariati Estesi.

*Ruolo CNR proposte progettuali*

CENTRI NAZIONALI (CN)		ECOSISTEMI INNOVAZIONE (EI)		PARTENARIATI ESTESI (PE)		INFRASTRUTTURE RICERCA (IR)		INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE (II)	
Coord.	Partner	Coord.	Partner	Coord.	Partner	Coord.	Partner	Coord.	Partner
1	4	0	10	1	9	14	9	2	0

*Ruolo CNR progetti Hub&Spoke*

INTERVENTO	SPOKE CNR	AFFILIATI CNR
CENTRI NAZIONALI (CN)	9	23
ECOSISTEMI INNOVAZIONE (EI)	6	23
PARTENARIATI ESTESI (PE)	16	40
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>86</b>

In sede di presentazione del Piano di Fabbisogno 2023-2025 è stata riportata una stima della programmazione dei bandi PNRR sulla base dei dati comunicati dalle strutture della rete scientifica, come da sottostante tabella:

STIMA DELLA PROGRAMMAZIONE PNRR		
Progettualità	PROFILO	TOTALE POSIZIONI
47 (di 49)	DR	3
	PR	2
	Ric	537
	DT	17
	PT	17
	Tec	240
	CTER	75
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>		<b>891</b>

Tale stima riferita ad un totale di 47 progettualità rispetto alle 49 approvate nel 2022 può essere oggi aggiornata con l'evidenza dei bandi effettivamente emanati dalle strutture:

POSIZIONI BANDITE PNRR		
Progetti	PROFILO E LIVELLO	N. UdP
46	Dirigente di Ricerca	1
	I Ricamatore	4
	Ricamatore	673
	Dirigente Tecnologo	7
	Primo Tecnologo	9
	Tecnologo	332
	CTER	109
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>1135</b>

A fronte dei suddetti bandi sono state già assunte a valere sui progetti PNRR (dato aggiornato al mese di novembre 2023) le seguenti UdP suddivise per profilo e livello:

<b>Assunzioni PNRR</b>	
<b>Descrizione Livello/Profilo</b>	<b>U.d.P.</b>
I livello - Dirigente di Ricerca	1
I livello - Dirigente Tecnologo	14
II livello - I Ricercatore	4
II livello - I Tecnologo	8
III livello - Ricercatore	328
III livello - Tecnologo	173
VI livello - Collaboratore Tecnico E.R.	48
<b>Totale</b>	<b>576</b>

In aggiunta alle suddette progettualità relative alla partecipazione del CNR al PNRR MUR Missione 4 – Componente 2, sono state approvate le seguenti ulteriori progettualità presentate dall'Ente a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

	<b>Missione</b>	<b>Componente</b>	<b>Estremi provvedimento approvazione</b>	<b>titolo del progetto</b>	<b>Importo dell'intervento/progetto assegnato</b>		
<b>B</b>	<b>00</b>	<b>000</b>	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	P PAM L - UL RAC LD GASES F P LAR PARAMAGNE IC M LECULES	300.000
<b>B</b>	<b>00</b>	<b>000</b>	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	MUL IME ALP CA - Modulary Bridged Mul nuclear Metal Comple es for Photocataly c C 2 Reduc on	298.530
<b>B</b>	<b>00</b>	<b>000</b>	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	MajorSuperQ - Majorana states in ultracold p- ave super uids for topological quantum compu ng	299.975
<b>B</b>	<b>00</b>	<b>000</b>	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	PAM – Pa ent-centered avatar models of Congenital Gastrointes nal Disorders	299.910
<b>B</b>	<b>00</b>	<b>000</b>	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	CANCER (S EM) CELLS AND UM R MICR ENVIR MEN : ARGERING E CR SS ALK	299.910
<b>B</b>	<b>00</b>	<b>8000</b>	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	AURAL: E ploring the Poten AI of Immersive VirtUal ReALity for E periencing Archaeological Soundscapes	300.000
<b>B8</b>	<b>00</b>	<b>000</b>	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	EN WINE - he Cohesion bet een Being and Mind: Platos Metaphysical Realism	150.000
<b>B</b>	<b>00</b>	<b>000</b>	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	WA ERB S - Self-propelled light- driven size- and shape-controlled micro/nanomotors for microplas cs removal from ater	150.000
<b>B</b>	<b>00</b>	<b>000</b>	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	hermal struct. oceanic plate boundaries: numerical modelling inves g. long-offset transform faults	150.000
<b>B</b>	<b>00</b>	<b>8 000</b>	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	C MWEB - he role of trophic interac ons on community assembly	150.000

Missione	Componente	Estremi provvedimento approvazione	Titolo del progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato	
B 00 000	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	UGG - Verso la prima generazione di modulatori dell'attività della UGG .	150.000
B 00 000	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	RIBAL: respawning Religions, Identities and Borders in the Ancient Levant	150.000
B 00 000	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	CINA: Countryside heritage, Investing Narratives and Approaches	150.000
B 00 0000	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	PBEE - Population heterogeneity and Information transfer in honey BEE colonies	150.000
B 00 0000	M4	M4C2	D.D. 564 del 13-12-2022	ASYDEMUS - REGULATING FUNCTIONAL AND PALEOGENIC FORMS OF SYNUCLEIN IN THE CELL ASYDEMUS	150.000
00 0000	M5	M5C3	DDG n. 208/2023	CSEMAIFA E	16.800
8 000 000	M6		Giunta Regione Toscana n. 71 del 30/01/2023	PCN-Regione Toscana - Praci	250.000
B 00 8 000	M6		D.D. del 30-09-2022	Health Citizen Science	80.000
B 00 000	M6	M6C2	D.D. 27 del 22-11-2022	URRICANE. EARLY IMPROVEMENTS BY UNDERSTANDING RESIDUAL RISK IN CRINARY ARTERY DISEASE AND NEW AR	299.005
B8 00 000	M6	M6C2	D.D. 27 del 22-11-2022	umanitas - Rescuing the function of rem2 variants associated with Alzheimer's Disease via a novel class of small molecules	330.000

Oltre a queste ulteriori 20 progettualità, l'Amministrazione ha effettuato il supporto alla Rete Scientifica per la presentazione di altre progettualità PNRR, successivamente approvate, tra cui quelle che rientrano negli interventi PNRR del Ministero della Salute e nel Piano Nazionale Complementare al PNRR.

Altre progettualità, tuttavia, non sono state inserite nell'apposita Area Progettuale PNRR presente all'interno dei sistemi informativi dell'Ente e l'Amministrazione è attualmente impegnata ad individuarle all'interno di tutto il database di gestione progetti per allocarle correttamente nell'Area Progettuale appositamente predisposta.

A valle di tale lavoro, sarà quindi possibile aggiornare le progettualità PNRR e le relative risorse umane TD attivate su tali progettualità.

## **5. Il ruolo delle competenze nella gestione strategica delle risorse umane**

Come accennato in premessa e seguendo un percorso già delineato nel Piano di Rilancio, il CNR ha avviato nel 2023, attraverso uno studio esplorativo, un processo di mappatura delle competenze presenti nell'Ente partendo dal personale tecnico ed amministrativo dell'amministrazione centrale.

### **Finalità e Obiettivi operativi**

La finalità principale di questo studio è quella di costruire uno strumento, compilabile *on-line*, per la mappatura delle competenze presenti nel CNR pensato per diventare uno degli elementi chiave della gestione strategica delle risorse umane. In particolare, gli ambiti di applicazione riguardano il

reclutamento del personale e la successiva valorizzazione sia attraverso la pianificazione della formazione che le procedure selettive connesse alla progressione di carriera. Tale progetto punta inoltre a promuovere una “manutenzione” delle competenze, da parte del personale stesso, basata sulla consapevolezza e sull’individuazione dei percorsi da intraprendere per realizzare un *Up-skill* o *re-skill*.

Questa finalità è stata articolata in tre obiettivi operativi:

1. definire la cornice normativa, individuare le esperienze nazionali già messe in campo, contestualizzare lo studio in esame in uno scenario internazionale; costruire lo scenario complessivo in cui si collocherà il sistema di rilevazione delle competenze, su cui convergeranno gli interessi di una pluralità di attori (Direzione Centrale Gestione delle risorse, Unità Formazione e *Welfare*, Struttura Tecnica Permanente di Misurazione delle *Performance* personale CNR, OO.SS.);
2. coinvolgere il personale con profilo amministrativo e tecnico, i dirigenti e i responsabili di strutture CNR nella individuazione e articolazione delle dimensioni da inserire nel questionario;
3. costruire uno strumento modulare con parti comuni e aree specifiche per i diversi profili del personale, da realizzare nell’ambito di un percorso a tappe, in grado di tenere conto della complessità del CNR rispetto alla numerosità delle risorse umane e alla multidisciplinarietà e multisettorialità delle loro competenze.

## **Metodologia**

In relazione agli obiettivi esplorativi, di valorizzazione della specificità dell’Ente e di promozione della partecipazione del personale CNR l’approccio metodologico adottato è di tipo qualitativo e quindi in grado di riconoscere un ruolo da protagonista ai partecipanti, di favorire l’espressione di timori, credenze e valori, di promuovere la costruzione di nuove opinioni attraverso il confronto e la discussione e di consentire la condivisione delle esperienze e delle conoscenze personali. Inoltre, i dati qualitativi possono fornire informazioni che non sono stati considerati rilevanti.

La realizzazione dello studio esplorativo ha richiesto la realizzazione di 6 focus group rivolti complessivamente a 50 *key stakeholder*. Di questi 30 sono dirigenti o responsabili delle strutture della SAC (12 donne e 18 uomini) e hanno partecipato a 4 focus group; 16 sono collaboratori di amministrazione o collaboratori tecnici enti di ricerca (9 donne e 7 uomini) e hanno partecipato a 2 focus group. Il primo gruppo è formato dall’intera popolazione dei dirigenti e responsabili della SAC; il secondo gruppo è stato costruito mediante sorteggio.

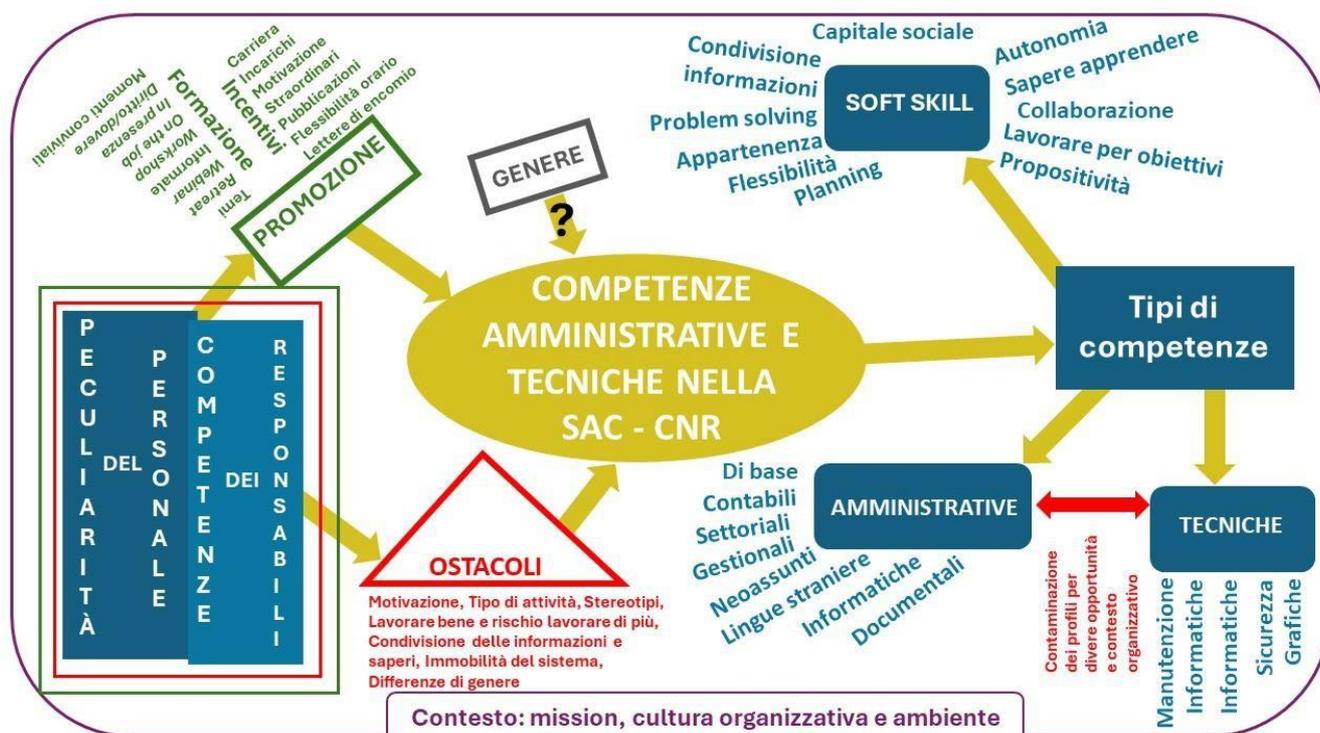
Tutti i focus group sono stati condotti dalla stessa persona e con le stesse modalità allo scopo di promuovere il confronto tra le informazioni costruite dai partecipanti.

Prima della realizzazione dei focus group lo studio è stato presentato alle OO.SS. e sono state condivise con il DPO del CNR le strategie necessarie alla tutela della privacy dei partecipanti.

Una sintesi grafica delle informazioni raccolte attraverso la realizzazione dei focus group è presentata nell’immagine che segue:

# LE **COMPETENZE** NELLA SAC – CNR

## Giugno – Dicembre 2023



I dati acquisiti attraverso la realizzazione dei 6 focus group sono stati analizzati dall'amministrazione ed hanno posto le basi per la realizzazione del prototipo di questionario compilabile on-line, oltre a fornire una serie di informazioni utili alla valorizzazione del personale soprattutto inerenti i temi e le metodologie della formazione.

### 5.1 Il nuovo Piano delle Competenze del CNR: obiettivi, azioni e tempi

Lo sviluppo del Piano delle Competenze per il 2024 sarà finalizzato alla costruzione della prima mappatura delle conoscenze e capacità di tutto il personale amministrativo e tecnico che opera nella SAC. La finalità comprende 3 obiettivi operativi che di seguito sono descritti in relazione alle rispettive azioni che saranno intraprese per realizzarli.

1. Integrazione del costrutto di competenza nella gestione strategica delle risorse umane.  
Formazione, attivazione e coordinamento del Panel formato dai dirigenti e responsabili delle strutture del CNR direttamente coinvolte nella gestione strategica del personale.
2. Creazione del clima favorevole alla rilevazione delle competenze.  
Avvio di un Gruppo di lavoro formato da 4 responsabili 4 collaboratori amministrativi e 4 collaboratori tecnici che contribuiranno all'ottimizzazione dello strumento di rilevazione, condivideranno una visione comune della mappatura delle competenze e sensibilizzeranno il personale del CNR sull'importanza della rilevazione delle competenze.
3. Costruzione dello strumento per la mappatura a partire dalla versione pilota del 2023.

4. Pretesting del questionario, attraverso la realizzazione di interviste cognitive, e la sua ottimizzazione.

5. Mappatura delle competenze.

Organizzazione della mappatura (realizzazione di azioni volte a tutelare la privacy dei partecipanti, campagna informativa rivolta al personale interessato); apertura e monitoraggio della rilevazione; analisi dei dati raccolti; condivisione dei risultati della mappatura con gli stakeholder interni al CNR.

L'ultimo obiettivo operativo comprende la valutazione delle attività che saranno svolte per la costruzione del nuovo Piano delle Competenze dell'Ente.

Nella Tabella che segue gli obiettivi e le azioni sono presentate in funzione del tempo di attuazione.

Tabella n.1 diagramma di Gantt della realizzazione del Piano delle Competenze 2024

OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI	MESI											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Porre il concetto di competenza alla base della gestione strategica delle risorse umane	Attivazione e coordinamento del Panel												
Creazione di un clima organizzativo favorevole alla mappatura	Creazione e coordinamento del Gruppo di lavoro misto												
Completamento della costruzione di rilevazione	Pretesting e ottimizzazione del questionario												
Mappatura delle competenze	Rilevazione e analisi dei dati; comunicazione dei risultati												
Valutazione delle attività svolte e costruzione del nuovo Piano delle Competenze													

## **Allegato 5**

# **Piano formazione strategica, contributo al Piano Integrato di Attività e Organizzazione del CNR 2024-2026**

Il documento è stato redatto in accordo con quanto previsto dal Decreto legge 80 del 1 luglio 2021 (art. 6), dal Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR del 23 gennaio 2022, dalla Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 24 marzo 2023.

**Antonella Rissotto e Stanislao Fusco**

**UNITÀ FORMAZIONE E WELFARE DIREZIONE - CENTRALE GESTIONE  
RISORSE**

**Gennaio 2024**

*Key words:* Riforma della PA, Gestione Strategica delle Risorse Umane, Competenze, *Soft Skill*, *Longlife Learning*, Valore Sociale, Integrazione operativa

#### Nota per la lettura

Questo documento è stato redatto adottando un linguaggio neutro, non sessista, inclusivo e rispettoso del genere. La finalità di questa scelta è quella di evitare formulazioni che possano essere interpretate come di parte o discriminatorie perché basate sul presupposto implicito che maschi e femmine siano destinati a ruoli sociali diversi. L'uso di un linguaggio equo e inclusivo in termini di genere, inoltre, aiuta a combattere gli stereotipi di genere, promuove il cambiamento sociale e contribuisce al raggiungimento dell'uguaglianza tra donne e uomini<sup>1</sup>.

Ci scusiamo per eventuali dissonanze e auguriamo una buona lettura!

---

<sup>1</sup> [https://www.europarl.europa.eu/cmsdata/187102/GNL\\_Guidelines\\_IT-original.pdf](https://www.europarl.europa.eu/cmsdata/187102/GNL_Guidelines_IT-original.pdf)

# INDICE DEI CONTENUTI

ABSTRACT .....	3
INTRODUZIONE .....	5
IL SISTEMA PER LA FORMAZIONE STRATEGICA DEL CNR .....	7
LA FORMAZIONE EROGATA NEL 2023: DATI DI SINTESI .....	8
PROFILO DELLA PARTECIPANTE ALLA FORMAZIONE .....	9
LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE EROGATE .....	10
IL FABBISOGNO RILEVATO PER IL 2024.....	11
OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE STRATEGICA PER IL 2024.....	13

## ABSTRACT

Il rientro alla normalità dopo la crisi pandemica globale si è caratterizzata per un nuovo slancio associato a temi come la digitalizzazione, la sostenibilità, la transizione energetica, al ruolo trainante della PA nello sviluppo economico e sociale del Paese e alla sua riforma. In questo scenario si comprende rapidamente che nella trasformazione che si vuole innescare nel Paese, come per l'attuazione del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR, occorre ripensare alla formazione, aumentarne significativamente le risorse, e riconoscendole un ruolo strategico. Il ministero della Funzione Pubblica si è fatto promotore di questa visione, ponendola al centro di due Direttive emanate nel 2023, rilanciando la rilevanza degli strumenti formativi e avviando una Comunità di pratica.

Questo documento adotta la prospettiva appena tracciata e, nell'ambito del Piano della formazione 2023 – 2025, presenta i dati di sintesi del consuntivo della formazione realizzata nel 2023 dall'Unità Formazione e Welfare, quelli fabbisogno formativo espresso dalla SAC e dalla Rete scientifica per il 2024 e gli obiettivi dell'Unità per il 2024.

Per le analisi e le riflessioni del consuntivo abbiamo deciso di valorizzare la continuità con gli studi realizzati dal 2015 e abbiamo scelto di focalizzare il confronto tra il lasso di tempo preso in esame da questo Piano e il periodo pre-pandemico. Per lo studio del fabbisogno, invece, abbiamo deciso di inserire una nuova parte, contenente una descrizione integrata degli obiettivi strategici, azioni, indicatori, risultati attesi e valore sociale, che guiderà la pianificazione e la progettazione della formazione nel corso del 2024.



# INTRODUZIONE

In un mondo attraversato da un'evoluzione sempre più veloce dello sviluppo tecnologico, dalla pervasività delle nuove tecnologie nella quotidianità delle persone, da processi globali che rivelano il progressivo deterioramento dell'ecosistema Terra e che per essere contrastati richiedono di affrontare dilemmi, di un'ampia partecipazione all'assunzione di scelte, di essere in grado di ideare e mettere in atto strategie di sostenibilità ambientale, le/i cittadine/i devono necessariamente costruire e aggiornare continuamente un sistema di competenze sempre più complesso. Questo scenario era noto da tempo, ma la consapevolezza non ha prodotto interventi di vasta portata per un lungo periodo di tempo. Gli interventi e le trasformazioni entrate nel linguaggio comune sono stati innescati dalle conseguenze globali della pandemia da COVID-19 che hanno impresso una notevole accelerazione alla trasformazione del sapere in specifiche azioni di cambiamento come documentato nel PNRR<sup>2</sup>. È in questo contesto che si colloca la riforma della PA e la centralità inedita che ha acquisito la formazione quale leva essenziale per i processi di trasformazione attualmente in corso. Circoscrivendo la nostra analisi alla sola formazione realizzata nell'ambito della PA, i cambiamenti globali accennati si declinano in cambiamenti circoscritti di livello nazionale, ma non per questo meno importanti. La richiesta di un innalzamento delle competenze delle persone nel caso specifico delle PA è motivata dalla necessità che queste organizzazioni siano messe in grado di trainare e sostenere l'auspicato sviluppo economico, sociale e culturale Paese. La riforma in corso, dovrà fornire alle PA il capitale umano necessario grazie all'attivazione di processi di reclutamento e formazione iniziale del nuovo personale e, contemporaneamente, all'avvio di processi di *upskill* e *reskill* del personale già strutturato, garantiti dall'erogazione di una formazione orientata alla costruzione di nuove competenze. È proprio l'affermarsi di questo concetto come elemento fondativo della gestione delle risorse umane e della formazione che permette ad entrambe di assumere, per la prima volta, il significato di strumenti strategici nell'ambito delle PA da cui dipenderanno la gestione del fabbisogno di personale, il reclutamento, le progressioni di carriera la revisione dei profili professionali in essere e dei nuovi quadri e soprattutto il successo delle organizzazioni. Se, in generale, si può affermare che il successo di un'organizzazione complessa dipenda dal suo patrimonio di risorse umane, questo è particolarmente rilevante per il CNR, il più grande ente pubblico di ricerca, che ha un "sistema produttivo" finalizzato prioritariamente alla costruzione di nuova conoscenza.

Il nuovo ruolo attribuito alla formazione ha delle conseguenze importanti. Innanzitutto la valorizzazione del capitale umano passa attraverso una formazione che abbia valore per le persone, per l'amministrazione e, in ultima analisi, per la cittadinanza a cui sono destinati servizi e risultati di qualità più elevata. Per il personale la formazione e la riqualificazione sono un diritto soggettivo, ma d'ora in avanti saranno anche un dovere poiché ogni dipendente dovrà dedicare almeno 3 giorni ogni anno all'accrescimento delle sue competenze. D'altro canto queste attività saranno considerate, per ogni effetto, come attività lavorative. Le PA, infine, dovranno considerare la formazione e la riqualificazione del personale come un investimento organizzativo necessario e una variabile strategica non assimilabile a mera voce di costo nell'ambito delle politiche del lavoro pubblico.

---

<sup>2</sup> Presidenza del Consiglio dei Ministri, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Roma, 30 aprile 2021, p. 109.

Il contributo della formazione strategica al Piano Integrato di Attività e Organizzazione del CNR si colloca all'interno di questo scenario con la finalità principale di sostenere efficacemente il rilancio del CNR attraverso la realizzazione di azioni in grado valorizzare la specificità dell'Ente, a partire dal suo patrimonio di competenze, l'integrazione con Direzione Centrale responsabile della gestione strategica delle risorse umane e con l'Ufficio Reclutamento del personale, dando così attuazione a quanto previsto dalla direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 24 marzo 2023<sup>3</sup> .

---

<sup>3</sup>[www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Zangrillo/2023\\_marzo/Direttiva\\_formazione.pdf](http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Zangrillo/2023_marzo/Direttiva_formazione.pdf)

# IL SISTEMA PER LA FORMAZIONE STRATEGICA DEL CNR

Figura n. 1 Struttura e funzionamento del Sistema per la formazione strategica del CNR



Le parole chiave del Sistema per la formazione strategica del CNR sono complessità, rete, tempo. La complessità è l'aspetto più importante di cui il Sistema per la formazione deve tenere conto nella realizzazione delle proprie azioni. Parte di questa complessità è strutturale e connessa alle caratteristiche peculiari dell'Ente, in particolare, alla sua multidisciplinarietà e multiprofessionalità, all'elevato numero di risorse umane e all'ampia distribuzione delle sue sedi nel territorio nazionale. Un'altra dimensione della complessità è nella relazione tra il Sistema della formazione e il contesto sociale esterno al CNR che riguarda: il coordinamento del Tavolo per la Formazione del CODIGER<sup>4</sup>; la partecipazione alla Comunità di pratica avviata dal Ministero della Funzione Pubblica, al progetto competitivo *Transforming Gendered Interrelations of Power and Inequalities for Just Energy Systems* (GENESYS<sup>5</sup>) finanziato nell'ambito di *Horizon Europe* della Commissione Europea, al progetto di ricerca *Working from Home* del CNR, alla partecipazione alla costruzione del *Gender Equality Plan* e alla progettazione e realizzazione della formazione realizzata nell'ambito del *Gender Equality* nel CNR. Un ulteriore livello di complessità è legato alla pianificazione e realizzazione della formazione strategica in relazione alle altre strutture del CNR coinvolte nella gestione strategica delle risorse umane. La rete è il *network* scientifico dell'Ente, ma anche la rete esterna che l'UFW ha costruito. Il tempo è un fattore chiave per la dimensione processuale della formazione strategica, il cui ciclo di vita si snoda lungo un percorso ricorsivo (si veda la figura n. 1), ma soprattutto, perché per svolgere in maniera efficace le sue funzioni il sistema per la formazione deve essere in grado di evolvere in risposta a cambiamenti che si verificano sia nel CNR, sia nello scenario esterno in cui si colloca. In generale, le caratteristiche strutturali e funzionali del Sistema per la Formazione, l'esperienza costruita dal suo gruppo di lavoro, la concettualizzazione della formazione adottata, intesa come un'attività di ricerca applicata volta a promuovere il *lifelong learning*<sup>6</sup>, la sua apertura verso la società

<sup>4</sup> Codiger Conferenza permanente dei Direttori Generali degli Enti pubblici di Ricerca Italiani, <https://www.codiger.it/>

<sup>5</sup> <https://cordis.europa.eu/project/id/101094326>

<sup>6</sup> Il *lifelong learning* o apprendimento continuo, promosso dalla Unione Europea prevede che la formazione debba svilupparsi lungo tutto l'arco di vita, adottare un approccio globale, integrare l'apprendimento formale (es. apprendimento scolastico certificato), non formale (pianificato ma non certificato) ed informale (connesso alle attività della vita quotidiana) e puntare alla costruzione di conoscenze e competenze di meta livello.

civile, sono coerenti con le opportunità di sviluppo e le sfide poste dall'Unione Europea con il Piano "Next Generation EU", dall'attuazione del PNRR e dal Piano di Rilancio del CNR e dal Ministero per la Funzione Pubblica a partire dalla costruzione di un Piano Triennale della Formazione e di un Piano delle Competenze integrati in modo sinergico.

La struttura e il funzionamento del Sistema per la formazione sono descritti nel Disciplinare in materia di formazione (delibera n. 176 del 2014). Il processo di costruzione del Piano triennale della Formazione è uno dei compiti dell'Unità Formazione e Welfare<sup>7</sup> ed è realizzato con la collaborazione della rete dei referenti della formazione presenti nelle strutture della rete scientifica e nella SAC del CNR. È proprio la rete costituita da queste figure che garantisce un'efficace comunicazione fra l'UFW e le diverse strutture del CNR.

## LA FORMAZIONE EROGATA NEL 2023: DATI DI SINTESI

L'informazione che emerge con maggiore evidenza, dalla tabella n.1 che segue, è la crescita costante nel tempo di un insieme di alcune variabili che descrivono l'evoluzione della formazione erogata dall'UFW. Si tratta del numero delle/i partecipanti alla formazione, che mostra un aumento del 25% rispetto al corrispondente valore del 2022 e un aumento di poco superiore al doppio delle persone che sono state coinvolte nel 2018. Questo aumento si accompagna alla crescita progressiva nel numero di ore fruite che, nel 2023 sono aumentate del 31%, rispetto a quelle fruite nel 2022 e del il 91% prendendo in esame quelle ore fruite nel 2018. Lo stesso andamento riguarda anche il numero di partecipazioni<sup>8</sup>, che nel 2023 ha un valore superiore del 32% rispetto a quelle registrate nel 2022 ed è pari al quadruplo delle partecipazioni rilevate nel 2018. Il numero di ore di formazione *pro capite*, invece, rimane costante rispetto all'anno precedente, ed è diminuito del 30% rispetto al 2018.

Tabella n. 1 - I dati della formazione realizzata dal 2018 al 2023<sup>9</sup> (Valori assoluti, percentuali e medi)

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
N. di corsi di formazione	61	69	50	41	97	106
N. di corsisti	2.230 (26% del pers. CNR)	2.497 (30% del pers. CNR)	3.274 (37% del pers. CNR)	4.920 (56% del pers. CNR)	4634 (55% del pers. CNR)	5.837 (63% del pers. CNR)
N. ore di formazione fruite	37.865	32.606	48.604	66.149	55.120	72.430
N. medio ore formazione <i>pro capite</i>	17	13	15	13	12	12
N. di partecipazioni	4.884	5.896	8.816	15.817	16.258	21.550
Risorse investite	€	34.813,37 €	39.620,97 €	41.375,39 €	53.583 €	89.599,40€
Costo <i>pro capite</i>	19,20 euro	14 euro	12,1 euro	8,4 euro	11,9 euro	15 euro
Costo medio per ora di formazione fruita	1,13 euro	1,06 euro	0,81 euro	0,6 euro	0,97 euro	1,2 euro

<sup>7</sup> <https://www.cnr.it/it/struttura/dcgr-forwel/unita-formazione-e-welfare>

<sup>8</sup> Le partecipazioni corrispondono con le persone che nel 2021 hanno fruito almeno di 1 corso di formazione.

<sup>9</sup> Nella tabella sono riportati solo i dati sui corsi di formazione realizzata dall'Unità di Formazione e Welfare.

Alla formazione erogata nel 2023 hanno partecipato 5.837 persone pari al 63% di tutto il personale del CNR<sup>10</sup>.

Questi *trend* indicano un cambiamento positivo perché promosso da una richiesta di formazione alimentata dai processi di digitalizzazione e sostenibilità ambientale (es. trattamento dei rifiuti, un argomento particolarmente rilevante per un ente di ricerca), dal reclutamento di nuovo personale, dai cambiamenti normativi e procedurali della contabilità degli enti pubblici e in linea con gli obiettivi del Ministero della Funzione Pubblica, che vede nella formazione una leva essenziale per la riforma delle PA.

Ponendo in relazione i dati del 2023 con quelli del periodo post-pandemico si osserva che il numero di ore fruite da ciascuna/o partecipante è sostanzialmente stabile e pari a circa 12 ore.

Un altro cambiamento positivo è rappresentato dall'entità delle risorse spese per la formazione<sup>11</sup> pari a 89.599,40 euro. Queste risorse sono quelle gestite direttamente dall'UFW per l'erogazione della formazione obbligatoria e trasversale. 600.000 euro sono stati distribuiti dall'UFW agli Istituti della Rete attraverso i Dipartimenti sulla base di modalità di assegnazione che tengono conto sia dei fabbisogni rilevati, sia delle caratteristiche degli Istituti stessi, come ad esempio la numerosità del personale.

Le risorse gestite direttamente dall'UFW sono maggiori rispetto a quelle del 2022 del 67% e rappresentano poco più del doppio di quelle spese nel 2018. Il costo pro capite della formazione nel 2023 è di 15 euro *pro capite*, nel 2022 era 11,9 euro e nel 2018 aveva raggiunto i 19,20 euro; il costo medio per ora di formazione fruita, è pari a 1,2 euro e rispetto a 0,97 nel 2022 e a 1,13 nel 2018 quindi è sostanzialmente confrontabile con i costi degli anni precedenti.

## PROFILO DELLA PARTECIPANTE ALLA FORMAZIONE

Le caratteristiche personali dei corsisti incidono sulla fruizione della formazione e per questo si è deciso di costruire il profilo del partecipante "tipo" alle attività erogate dall'Ufficio Formazione e Welfare. Prima di presentare i risultati delle analisi realizzate, occorre evidenziare che 654 persone pari al 11% di tutti i partecipanti non forniscono nessuna informazione sull'età e non si collocano rispetto ad un sistema binario di classificazione del genere. Si evidenzia che queste persone in larga maggioranza fruiscono via webinar, 5 ore di formazione *pro capite*.

Genere: complessivamente la partecipazione delle donne alla formazione scende al 47%, quella degli uomini si attesta al 42%. Le donne fruiscono di un numero maggiore di ore di formazione pro capite (13,5) rispetto agli uomini (13,1) e partecipano ad un numero maggiore di eventi formativi (53%) rispetto agli uomini al (42%).

Età: i partecipanti più giovani sono quelli meno numerosi (273 persone) e anche quelli che fruiscono di meno ore di formazione (fruiscono del 4% delle ore con una media di 10 ore *pro capite*). Come negli anni precedenti la classe di età che fruisce maggiormente della

---

<sup>10</sup> I dati inerenti il personale dell'Ente sono stati forniti il 12 novembre dall'Unità Programmazione e Monitoraggio del CNR.

<sup>11</sup> La Circolare n. 36/2014: *Emanazione del Disciplinare per la formazione del personale Cnr - Avvio della fase di rilevazione dei fabbisogni formativi*, individua tre tipi di formazione: quella scientifica, che è gestita dagli Istituti e che riceve risorse dall'Unità Formazione e Welfare attraverso i Dipartimenti; quella trasversale di interesse comune a tutto il personale indipendentemente dalla struttura all'interno della quale opera e quella non discrezionale o obbligatoria.

formazione è quella dai 46 ai 55 anni, sia per le donne che per gli uomini. Queste persone sono il 35% dei corsisti, fruiscono del 43% delle ore di formazione erogata e seguono 15 ore di formazione *pro capite*.

Tipo di contratto: i dati in esame riflettono le dinamiche del personale CNR che si sono realizzate negli ultimi anni. In particolare, 4.583 partecipanti, pari al 79 % del campione, fruiscono del 94% di tutte le ore di formazione erogata, prendono parte a 14 ore di formazione pro capite, hanno un contratto a tempo indeterminato. La formazione fruita da questo gruppo di persone è complessivamente diminuita rispetto al 2022 con la cessazione delle stabilizzazioni del personale precario. Nello stesso anno, soprattutto sotto la spinta del reclutamento di nuovo personale per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito del PNRR, è aumentata la percentuale delle persone con un contratto tempo determinato: nel 2023 sono 529 partecipanti, pari al 9% di tutti i partecipanti, che fruiscono di 3.248 ore che corrispondono al 4% di tutte le ore di formazione erogate e di 6 ore *pro capite* di formazione. I contratti di diritto privato sono diminuiti nel 2023 fino all'1,2% di tutte le risorse umane del CNR, fruiscono di 565 ore pari al 0,85% di tutte le ore di formazione fruita e hanno 8 ore *pro capite* di formazione.

Profilo: i tecnici sono il profilo che fruisce più di tutti gli altri della formazione con 7.961 partecipazioni pari al 37% di tutte le partecipazioni e al 35% delle ore erogate ossia 25.253 ore. I livelli apicali sono quelli che includono meno partecipanti 858 ossia il 4% di tutti i partecipanti, fruiscono di 2.800 ore pari al 4% di tutte le ore di formazione erogate.

Analizzando la distribuzione del genere all'interno di uno stesso tipo di profilo, le donne prevalgono fra gli amministrativi (sono il 76% prendendo in esame tutti i profili amministrativi), partecipando al 75% delle ore di formazione fruita; nei profili tecnici gli uomini sono il 59% di tutti i tecnici che partecipano e fruiscono del 62% delle ore di formazione. Tra le/i tecnologhe/i le donne sono il 61% dei partecipanti e fruiscono del 60% delle ore di formazione. Tra le/i ricercatrici/ori donne raggiungono il 60% di partecipazioni e il 58% delle ore di formazione fruita. Tra i dirigenti gli uomini sono il 65% dei partecipanti e fruiscono del 68% di ore di formazione.

Il partecipante "tipo" della formazione erogata nel 2023 dalla UFW è una donna che rappresenta il 47% di tutti i partecipanti alla formazione erogata, fruisce di 13,5 ore pro capite, ha un'età media di 50,9 anni (range di variazione 25-67anni), ha un contratto a tempo indeterminato (sono il 79 % dei partecipanti), ha un profilo amministrativo (il 76% degli amministrativi sono donne) e fruisce del 75% delle ore di formazione.

Gli uomini prevalgono fra i tecnici (all'interno di questo profilo sono il 37% di tutte le partecipazioni e fruiscono del 35% delle ore di formazione) e fra i livelli apicali ( all'intero del loro profilo sono il 66% dei partecipanti e fruiscono del 65% delle ore di formazione ). Lo sviluppo di un maggiore interesse per la formazione nei tecnici sembra essere connessa alla necessità di apprendere come gestire i processi di digitalizzazione, di innovazione e, ad esempio di sostenere la parità di genere. Si potrebbe ipotizzare che anche l'aumento della formazione nei livelli apicali risponda alle loro esigenze di governare dei processi innovativi o di gestire in modo nuovo i processi già rodati, ma non si può escludere che le differenze nella fruizione della formazione riflettano la difficoltà delle donne di conciliare la formazione da un lato, con la complessità del loro ruolo, e dall'altro con le richieste della vita familiare .

## LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE EROGATE

Nel 2023 l'Unità Formazione e Welfare ha realizzato complessivamente 106 eventi pari a 396 ore di formazione erogata, che hanno prodotto 72.430 ore di formazione fruita. Rispetto

al 2022 (97 percorsi) si registra un aumento del 10% degli eventi realizzati, che sale al 75% rispetto a quelli erogati nel 2018 (61 eventi formativi). Nel 2023 le ore di formazione fruita sono 72.430 pari al 40% in più di quelle fruita nel 2022 e al doppio di quelle fruita nel 2018. Le partecipazioni mostrano un trend simile: nel 2023 sono state rilevate 21.550 partecipazioni, pari al 32% in più rispetto al 2022 e al doppio di quelle del 2018.

Rispetto al genere, il numero di partecipanti donna è di poco maggiore rispetto a quello dei partecipanti uomini.

Nella formazione trasversale sono più numerose le donne: appartengono a questo genere 2.322 partecipanti (56% di tutti i partecipanti della formazione trasversale) associate a 30.727 ore di formazione fruita (55% di tutte le ore di formazione trasversale fruita). Nella formazione obbligatoria sono più numerosi gli uomini: hanno questo genere 1.227 partecipanti (51% di tutti i partecipanti alla formazione obbligatoria) associati a 7.097 ore di formazione fruita (53% di tutte le ore di formazione obbligatoria fruita). Questi dati non stupiscono se si tiene con che le donne prevalgono nettamente nei profili amministrativi e gli uomini in quelli tecnici.

Rispetto ai contenuti la formazione erogata si colloca sia nell'ambito della formazione trasversale (57.424 ore fruita 2023), che in quella obbligatoria (15.006 ore di formazione fruita).

Per i contenuti della formazione trasversale la maggior parte delle ore fruita riguarda gli eventi sulla gestione dell'ambiente e i rifiuti con 17.133 ore pari al 34% (le partecipazioni sono il 20%) di tutte le ore di formazione trasversale fruita. Il maggior numero di partecipazioni, tuttavia riguarda l'area delle Pari opportunità e parità di genere con 3.931 partecipazioni pari al 25% (ore di formazione fruita sono 5.487) di tutte le partecipazioni fruita nell'ambito della formazione trasversale. Prendendo in esame il numero di partecipazioni realizzate nell'ambito della formazione trasversale le Aree di distribuiscono nel modo che segue: le aree: Giuridica – appalti pubblici (20% di tutte le partecipazioni); Giuridica – Ordinamento CNR (9% di tutte le partecipazioni); Progettazione europea (8% di tutte le partecipazioni); Assicurativa (5% di tutte le partecipazioni); Transizione digitale e sicurezza informatica (4% di tutte le partecipazioni); amministrativo gestione presenze (3% di tutte le partecipazioni), Contabile (3% di tutte le partecipazioni); Normazione tecnica (2% di tutte le partecipazioni), Gestione biblioteche (0,1% di tutte le partecipazioni).

Nella formazione obbligatoria prevale l'area della Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro con 4.332 partecipazioni pari al 76% di tutta la formazione obbligatoria e a 18.484 ore di formazione fruita pari all'85% di tutte le ore di formazione obbligatoria fruita.

## IL FABBISOGNO RILEVATO PER IL 2024

Il fabbisogno formativo su cui si basa la pianificazione della formazione che sarà erogata dal CNR nel 2024 è presentato nei due grafici che seguono.

Analizzando le richieste di formazione rispetto al profilo delle persone incluse nel fabbisogno formativo del CNR il profilo meno numeroso è quello delle/i tecnologhe/i, (11%) seguito da quello delle/i amministrative/i (12%, includendo anche le/i funzionarie/i in questo gruppo), delle/i tecniche/i (18%) e delle/i ricercatrici /ori(59%).

Tra i contenuti della formazione richiesta si segnala la mancanza del tema della digitalizzazione, delle competenze ed in particolare di argomenti attinenti alle soft skill, ai processi chiave della riorganizzazione di un ente complesso e alle strategie per il suo

rilancio. Questo evidenzia che in una visione strategica della formazione, solo una parte del fabbisogno formativo dell'Ente viene espresso, attraverso la rete dei referenti della formazione, dai dirigenti e responsabili della SAC e della Rete scientifica; la restante parte deve essere individuata dall'Unità Formazione e Welfare attraverso le reti di relazione che questa struttura ha nel contesto esterno all'ente e che vede nel Ministero della Funzione Pubblica un interlocutore privilegiato.

Grafico n. 1 Numero di persone che chiedono di fruire la formazione

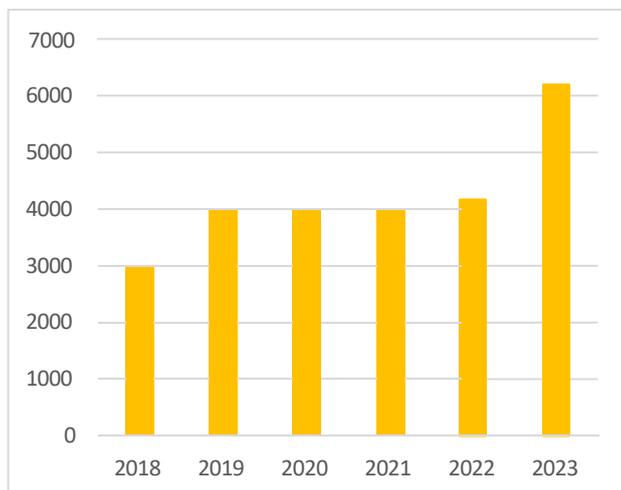
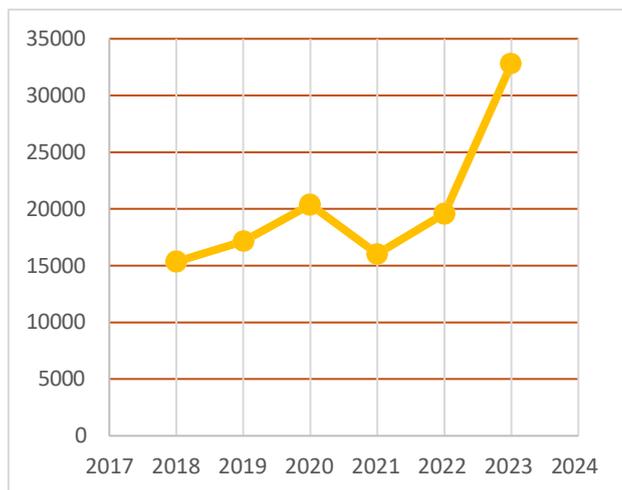


Grafico n. 2 Partecipazioni richieste



Questi dati evidenziano che in una gestione strategica della formazione, solo una parte del fabbisogno formativo dell'Ente viene espresso, attraverso la rete dei referenti della formazione dai dirigenti e responsabili della SAC e della Rete scientifica; la restante parte deve essere individuata dall'Unità Formazione e Welfare attraverso le reti di relazione che questa struttura ha nel contesto esterno all'ente e che vede nel Ministero della Funzione Pubblica un interlocutore privilegiato.

Tabella n. 3 La ripartizione delle richieste del fabbisogno formativo nelle strutture CNR

Strutture CNR La	Persone che chiedono di partecipare			Richieste di partecipazione		
	N	%	Pro capite	N	%	Pro capite
Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'energia e i trasporti (DIITET)	1.063	17%	0,72	7.096	22%	4,8
Scienze chimiche e tecnologie dei materiali (DSCTM )	921	15%	0,95	4.681	14%	4,8
Scienze biomediche (DSB)	763	12%	0,57	6.073	19%	4,6
Scienze fisiche e tecnologie della materia (DSFTM)	1.124	18%	0,84	5.098	16%	3,8
Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente (DTA)	840	14%	0,54	4.297	13%	2,8
Scienze umane e sociali, patrimonio culturale (DSU)	471	8%	0,57	1.910	6%	2,3
Scienze bio-agroalimentari (DISBA)	373	6%	0,4	1.163	4%	1,2
Aree di ricerca	126	2%	0,86	378	1%	2,6
Struttura Amministrativa Centrale (SAC)	515	8%	0,76	2.068	6%	3,1
<b>Totale</b>	<b>6.196</b>	<b>100%</b>	<b>0,67</b>	<b>32.764</b>	<b>100%</b>	<b>3,5</b>

In accordo con i contenuti del fabbisogno formativo e con i profili professionali delle persone che li hanno espressi la maggior parte delle richieste proviene dagli Istituti (89%) e dalle Aree di ricerca (2%) e in parte dalle strutture della SAC (9%).

La ripartizione delle richieste di formazione in termini di numero delle persone e di numero delle partecipazioni mostra che alcune strutture scientifiche come il DIITE, il DSCM, il DSB, il DSFTM e il DTA producono il 76% del fabbisogno formativo sia rispetto alle/i partecipanti e l'84% relativamente alle partecipazioni. Le richieste di formazione sembrano essere maggiori nei settori di ricerca maggiormente coinvolti nei processi di sviluppo scientifico e applicazione dei risultati.

## OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE STRATEGICA PER IL 2024

In accordo con la normativa prodotta dal Ministero della Funzione Pubblica, la finalità della formazione strategica realizzata dal CNR nel 2024 è quella di favorire il rilancio dell'ente così come descritto nel Piano di riorganizzazione e rilancio<sup>12</sup> e include gli obiettivi operativi descritti di seguito, ponendoli in relazione alle azioni individuate per realizzarli e agli indicatori elaborati per rilevare i risultati raggiunti anche relativamente al valore pubblico prodotto.

I cinque obiettivi scelti si collocano in due diversi Ambiti individuati nel PIAO del CNR. I primi tre obiettivi sono parte dello stesso *Ambito strategico Gestione delle risorse*, il quarto, invece, afferisce all'*Ambito strategico Open Science e Citizen Science*<sup>13</sup>.

### **Obiettivo strategico n. 1 Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali.**

- Azione: Promuovere la diffusione della cultura della performance (organizzativa e individuale) attraverso la creazione di momenti di formazione / informazione, *tailor made* rivolti ai ruoli manageriali (direttori, dirigenti e responsabili di unità / ufficio).
- Indicatori di risultato: Questionario sull'utilità dell'eventi formativo/informativo per la diffusione della cultura della performance.
- Risultati attesi: Progettare e realizzare almeno n. 1 incontro di formazione/informazione.
- Valore pubblico: Progettazione e realizzazione dell'evento formativo/informativo, sviluppate nell'ambito della collaborazione tra l'Unità Performance e l'Unità Formazione e Welfare. Condivisione del percorso e dei risultati nell'ambito della Comunità di pratica avviata dal Ministero della Funzione Pubblica.

### **Obiettivo strategico n. 2 Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali**

- Azione: Promuovere le competenze gestionali delle rete scientifica attraverso la realizzazione di un percorso formativo mirato ai direttori di istituto nel secondo semestre dell'anno
- Indicatori di risultato: Numero di direttori coinvolti in edizioni di max 30 partecipanti.
- Risultati attesi: Almeno 2/3 dei direttori partecipanti (ca 60) in almeno due edizioni di max 30 partecipanti l'una

---

<sup>12</sup> [https://blog.imm.cnr.it/sites/default/files/PIANO%20DI%20RIORGANIZZAZIONE%20E%20RILANCIO\\_21%20novembre%202022.pdf](https://blog.imm.cnr.it/sites/default/files/PIANO%20DI%20RIORGANIZZAZIONE%20E%20RILANCIO_21%20novembre%202022.pdf)

<sup>13</sup> Ambito strategico Open Science e Citizen Science: accessibilità, scambio, condivisione delle scoperte scientifiche per il miglioramento della società.

- Valore pubblico: Promuovere la partecipazione dei profili apicali dell'Ente e la condivisione di aspetti normativi e strutturali di rilevanza trasversale per la Rete scientifica del CNR.

### **Obiettivo strategico n. 3 Salute professionale: sviluppare e mantenere alti livelli di competenze professionali**

- Azione: Promuovere la diffusione della cultura della performance organizzativa e individuale attraverso la creazione di momenti di formazione / informazione, dedicati al personale CNR che non ha un ruolo apicale.
- Indicatori di risultato: Questionario sull'utilità degli eventi formativi nella gestione delle procedure inerenti il reclutamento del personale.
- Risultati attesi: Progettare e realizzare n. 3 incontri di formazione/informazione.
- Valore pubblico: Progettazione e realizzazione dell'evento formativo, sviluppate nell'ambito della collaborazione tra l'Unità Performance e l'Unità Formazione e Welfare. Condivisione del percorso e dei risultati nell'ambito della Comunità di pratica avviata dal Ministero della Funzione Pubblica.

### **Obiettivo strategico n. 4 Salute digitale: favorire la transizione digitale e tecnologica**

- Azione: Facilitare l'upskill e il reskill delle/i collaboratrici/ori amministrative/i e tecniche/i attraverso la fruizione dei percorsi di formazione messi a disposizione dal Ministero della Funzione Pubblica ed erogati dalla piattaforma Syllabus, realizzando azioni di informazione, sensibilizzazione e monitoraggio.
- Indicatori di risultato: n. di collaboratrici/ori amministrative/i e tecniche/i iscritte nella piattaforma, n. di collaboratrici/ori amministrative/i e tecniche/i che hanno completato con successo il percorso formativo.
- Risultati attesi: Report tecnico in cui si presentano le difficoltà e i fattori di promozione rilevati dalle/i partecipanti e le azioni di sostegno e valutazione messe in atto dall'UFW
- Valore pubblico: Aumento dell'efficienza della formazione del CNR.

### **Obiettivo strategico n. 5 Salute organizzativa: migliorare la capacità di gestione delle risorse disponibili**

- Azione: Mappatura delle competenze e in particolare: pretesting del Questionario pilota per la Mappatura delle competenze del personale della SAC - CNR con profilo amministrativo e/o tecnico (difficoltà del compito cognitivo, studio delle modalità di compilazione, resistenze alla compilazione); costruzione della versione definitiva (digitale) del Questionario e suo utilizzo per la mappatura delle competenze.
- Indicatori di risultato: Costruzione della versione definitiva del Questionario entro il mese di aprile 2024; avvio della compilazione del Questionario da parte di tutto il personale della SAC - CNR con profilo amministrativo o tecnico; tasso di restituzione del Questionario compilato rispetto alla numerosità delle persone che potevano partecipare alla mappatura.
- Risultati attesi: Rapporto di ricerca per la presentazione della mappatura quantitativa delle competenze e realizzazione di eventi per la comunicazione dei risultati della mappatura ai decisori e al personale della SAC-CNR coinvolto.
- Valore pubblico: Condivisione del Questionario nella Comunità di pratica del Ministero della Funzione Pubblica.

# Allegato 6



**Consiglio Nazionale  
delle Ricerche**



## **PIANO PER LA PARITÀ DI GENERE**

**2022-2024**

## INDICE

<b>Introduzione Istituzionale</b> .....	<b>3</b>
<b>Introduzione Scientifica</b> .....	<b>3</b>
<b>PILASTRO A: GOVERNANCE E MONITORAGGIO</b> .....	<b>8</b>
Obiettivo A.1 Gender Equality Office (GEO), unità istituzionale rivolta alla gestione e monitoraggio delle azioni e delle politiche di genere CNR.....	9
Obiettivo A.2 Individuazione di figure delegate a livello di Dipartimento e SAC, di carattere consultivo, responsabili del monitoraggio e attuazione delle politiche di genere dell’Ente.....	10
Obiettivo A.3 Raccolta sistematica dei dati del CNR in ottica di genere.....	11
<b>PILASTRO B: FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b> .....	<b>12</b>
Obiettivo B.1 Realizzazione e implementazione di un’offerta formativa integrata nel Piano formativo dell’Ente .....	13
Obiettivo B.2 Accrescere la consapevolezza sulle questioni di genere e del loro impatto sulla ricerca scientifica.....	14
Obiettivo B.3 Condurre azioni di formazione e sensibilizzazione su discriminazioni, molestie, mobbing.....	15
Obiettivo B.4 Creare sinergie trasversali all’interno dell’Ente tra il personale femminile attraverso network informali.....	16
<b>AREA 1: PARITÀ DI GENERE NELLE POSIZIONI DI VERTICE E NEGLI ORGANI DECISIONALI</b> .....	<b>17</b>
Obiettivo 1.1: Ridurre la disparità di genere nell’accesso alle funzioni di vertice .....	18
Obiettivo 1.2: Ridurre la disparità di genere nella composizione delle carriere dirigenziali con funzioni amministrative centrali .....	19
Obiettivo 1.3: Ridurre la disparità di genere nelle posizioni di responsabilità: gruppi di lavoro, direzione di progetti speciali, comitati e commissioni.....	20
<b>AREA 2: PARITÀ DI GENERE NEL RECLUTAMENTO E NELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA</b> .....	<b>21</b>
Obiettivo 2.1: Promuovere le pari opportunità di genere nelle fasi iniziali di reclutamento e nello sviluppo della carriera.....	22
Obiettivo 2.2: Promuovere la parità di genere e l’inclusività nell’assegnazione di risorse per progetti di ricerca interni (es. Progetti@CNR) .....	24
Obiettivo 2.3: Promuovere le pari opportunità di genere nelle attività di internazionalizzazione del CNR.....	25
<b>AREA 3: EQUILIBRIO VITA PRIVATA/VITA LAVORATIVA</b> .....	<b>26</b>
Obiettivo 3.1: Sostenere una maggiore conciliazione tra vita personale e vita lavorativa.....	27
Obiettivo 3.2: Fornire il CNR di innovative dotazioni di welfare.....	28
<b>AREA 4: INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NELLA RICERCA</b> .....	<b>30</b>
Obiettivo 4.1: Introdurre la dimensione di genere nei contenuti della ricerca CNR attraverso i bandi interni .....	31
Obiettivo 4.2: Favorire l’introduzione dell’innovazione di genere (gendered innovation) nei contenuti delle attività di ricerca .....	32
Obiettivo 4.3: Promuovere una partecipazione equilibrata tra i sessi nei convegni, conferenze e panel organizzati dal CNR.....	33
Obiettivo 4.4: Favorire una corretta rappresentazione di genere all’interno del linguaggio istituzionale e sostenerne il ricorso nella rete scientifica CNR .....	35
<b>AREA 5: PREVENZIONE E CONTRASTO A DISCRIMINAZIONI, MOLESTIE E MOBBING</b> .....	<b>36</b>
Obiettivo 5.1: Portare a compimento l’attuazione del codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie del CNR .....	37
Obiettivo 5.2: Creare un ambiente lavorativo inclusivo per il personale LGBTIQA+ .....	38
<b>ACRONIMI</b> .....	<b>39</b>

## Introduzione Istituzionale

La programmazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche è definita dal Piano Triennale di Attività (PTA), che costituisce il documento di programmazione a breve e medio termine che definisce gli obiettivi strategici dell'Ente per il periodo di riferimento, sia dal punto di vista scientifico sia da quello gestionale. Tali obiettivi generali vanno peraltro collocati nel quadro complessivo delineato dal Documento di Visione Strategica decennale.

La programmazione e la strategia del CNR sono coerenti con le politiche di ricerca nazionali e internazionali e con le strategie del programma europeo di finanziamento per la ricerca e l'innovazione Horizon2020 e con il nuovo Programma Quadro per la ricerca europeo Horizon Europe. Inoltre, essi si rapportano in modo diretto con gli indirizzi contenuti nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR).

La missione del CNR è “creare valore attraverso le conoscenze generate dalla ricerca”, perseguendo, tramite lo sviluppo della ricerca scientifica e la promozione dell'innovazione, la competitività del sistema produttivo e i bisogni individuali e collettivi dei cittadini. Alla base di tale missione, c'è il convincimento che l'attività di ricerca e innovazione sia determinante per generare maggior occupazione, benessere e coesione sociale.

In raccordo con la Direttiva n. 2/2019, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione e Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità-, le amministrazioni devono promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano indirizzate alle donne, quanta parte agli uomini e quanta parte a entrambi. La direttiva auspica inoltre che la predisposizione dei bilanci di genere di cui all'art. 38-septies della legge n. 196 del 2009 e alla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 9 del 29 marzo 2019, diventi una pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni.

Il Gender Equality Plan (GEP) del CNR rientra quindi tra i documenti programmatici dell'Ente e si propone di valorizzare la piena partecipazione di tutte le persone alla vita dell'Ente, favorendo la cultura del rispetto, il contrasto alle discriminazioni di genere e la promozione dell'effettiva uguaglianza di genere attraverso una serie di azioni coerenti al proprio interno e perseguite lungo l'arco temporale del triennio 2022-2024.

## Introduzione Scientifica

Il Piano per la parità di Genere, o *Gender Equality Plan* (GEP), è il documento programmatico che si propone di sostenere e promuovere la completa partecipazione di tutte le componenti del personale CNR alle attività scientifiche, tecnico-amministrative, istituzionali e di ricerca. Questo importante obiettivo organizzativo viene conseguito con una serie di azioni orientate al perseguimento del principio di pari opportunità, della promozione della diversità, del contrasto alle discriminazioni di genere, della trasparenza e dell'accountability nel triennio 2022/2024.

Il percorso di approvazione del Piano di Genere del CNR ha beneficiato dell'opportunità di un incontro tra la dimensione istituzionale e la dimensione della ricerca. Il percorso istituzionale, reso necessario dalla previsione della Commissione Europea di ammettere a finanziamento nel Programma Quadro della Ricerca solo le organizzazioni dotate di un piano di genere, è stato sostenuto dalla sensibilità di Presidenza e Direzione Generale verso la tematica. Questa sensibilità istituzionale ha portato i propri frutti, attraverso la [costituzione di un gruppo di lavoro](#) misto tra personale di ricerca, dirigenza e personale amministrativo del CNR, dedicato in un primo tempo alla predisposizione del [Bilancio di Genere](#) e successivamente chiamato a redigere il Piano di Genere.

Inoltre, la dimensione istituzionale ha potuto avvantaggiarsi della presenza di un gruppo di studiosi e studiosi attivo da anni nella ricerca, progettazione e analisi delle tematiche di genere. Le conoscenze della tematica si sono ampliate e arricchite grazie anche alla partecipazione al progetto H2020, [MINDtheGEPs](#) che attraverso attività di ricerca-azione, ha accompagnato il CNR nel disegno del proprio Piano di Genere. Altra iniziativa scientifica preparatoria del Piano di Genere è stata l'Osservatorio GETA, Genere e Talenti, che - a partire dal 2020 - ha preparato rapporti annuali sulle questioni di genere nella valorizzazione dei talenti, con particolare riferimento alle risorse umane per la scienza e la tecnologia.

In questa ottica di serendipità tra attività istituzionale e attività scientifica (foriera tra le altre attività, della redazione del primo Bilancio di Genere del CNR nel 2020), le componenti del Gruppo di lavoro "Bilancio e Piano di Genere" (GdL BPdG) hanno avuto l'occasione per condurre una serie di [attività propedeutiche alla redazione del Piano di Genere](#): analisi e criticità dei dati amministrativi e flussi informativi dell'Ente; interviste a dirigenti, al rappresentante del personale nel CdA e alla Presidente; interviste a personale di ricerca in fasi iniziali e avanzate della carriera, un questionario sulla percezione delle tematiche di genere all'interno dell'Ente rivolto a tutto l'universo del personale. Tutte queste attività di ricerca condotte nell'ambito di MINDtheGEPs hanno consentito di comprendere al meglio elementi di criticità e di opportunità relativi alla situazione di partenza, su cui è costruito il Piano di Genere.

Questo documento, frutto quindi di impegno congiunto, istituzionale e scientifico, del Gruppo di lavoro "Bilancio e Piano di Genere" ha prodotto un piano incentrato su due pilastri trasversali:

- A. **Governance e monitoraggio** del piano, finalizzato alla realizzazione di una struttura di gestione, implementazione e misurazione dell'impatto del piano;
- B. **Formazione, sensibilizzazione e comunicazione** sulle tematiche della parità di genere, destinato a produrre consapevolezza trasformativa circa le questioni di genere presso tutti i livelli organizzativi dell'Ente e nei confronti del personale.

I pilastri trasversali sostengono e permettono le azioni specifiche raggruppate in cinque aree di intervento:

1. **Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali**, allo scopo di garantire una più equa composizione di genere della governance dell'Ente;
2. **Parità di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera**, con la finalità di rendere effettiva la parità di opportunità professionali in tutte le professionalità del CNR;
3. **Equilibrio tra vita lavorativa e vita privata**, con l'obiettivo di realizzare un benessere organizzativo derivante dal bilanciamento tra esigenze professionali e personali;
4. **Integrazione della dimensione di genere nella ricerca**, finalizzata a indagare e diffondere l'impatto in termine di genere nelle attività scientifiche e di ricerca condotte;
5. **Prevenzione e contrasto a discriminazioni, molestie e mobbing**, dedicata a garantire un ambiente di lavoro sicuro e libero da ogni elemento di disagio per chi lavora nell'Ente.

Figura 1. Struttura del Piano per la parità di genere. Rapporto tra i pilastri e le aree di intervento.



La declinazione del piano si fonda tanto sui principali presupposti scientifici e di ricerca sul tema dei Piani di genere in Italia e in Europa e sulla esperienza di organismi quali Commissione Europea ed Istituto Europeo per la Parità di Genere (il [GEAR TOOL](#) e la [guida dedicata della Commissione EU](#)) quanto sugli esiti delle attività scientifiche condotte nell'ambito del Progetto MINDtheGEPs. Gli obiettivi e le singole misure proposte si basano quindi sulla concretezza di dati, analisi e sono fortemente calate nella dimensione organizzativa del CNR, combinando l'ambizione di cambiamento alla realtà organizzativa complessa del nostro Ente. Il Piano di Genere 2022-2024 avvia quindi il suo percorso nella prospettiva indicata dal Sussex Energy Group: *“I mutamenti dovrebbero affermarsi attraverso il cambiamento di valori, e con la creazione di una cultura e di condizioni appropriate, adeguando il sistema alle donne, non le donne al sistema.”* In questa prospettiva il Piano di Genere del CNR si propone un alto obiettivo trasformativo della cultura interna, che sarà possibile conseguire solo con la collaborazione e il confronto di tutte le risorse dell'Ente.

*Sveva Arveduto e Lucio Pisacane*

Coordinatori Gruppo Lavoro Bilancio e Piano di Genere CNR

Un ringraziamento a tutti i componenti il GdL:

- Acampora Giovanna (Presidente CUG 2020-2022)
- Antonucci Maria Cristina (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)
- Bonelli Maria Grazia (Direzione Centrale Servizi per la Ricerca – Ufficio Programmazione e Grant Office)
- Caruso Maria Girolama (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)
- Cellini Marco (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)
- Cerbara Loredana (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)
- Coratella Riccardo (Direzione Generale – Unità Performance)
- Crescimbene Cristiana (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)
- Demurtas Pietro (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)
- Di Tullio Ilaria (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)
- Fasano Gianluca (Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – ISTC e Corrispondente RPD per il Dipartimento Scienze Umane)
- Fusco Stanislao (Direzione Centrale Gestione delle Risorse - Unità Formazione e Welfare)
- Gorini Francesca (Direzione Generale – Unità Comunicazione)
- Luzi Daniela (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)
- Marchesini Nicolò (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)
- Mattoni Silvia (Direzione Centrale Servizi per la Ricerca – Unità Relazioni con il Pubblico)
- Niccoli Daniela (Direzione Generale)
- Pecoraro Fabrizio (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)
- Puccinelli Roberto (Direzione Centrale Servizi per la Ricerca – Ufficio ICT)
- Raimondi Pierluigi (Direzione Centrale Gestione delle Risorse - Ufficio Gestione Risorse Umane)
- Reale Maria (Direzione Generale)
- Rissotto Antonella (Direzione Centrale Gestione delle Risorse - Unità Formazione e Welfare)
- Tagliacozzo Serena (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali – IRPPS)

## PILASTRO A: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

Seguendo il principio “No data, no problem, no policy”, il Pilastro *Governance e monitoraggio* mira a sistematizzare e collegare tra loro le banche dati e il materiale informativo in ottica di genere, per poter da un lato fotografare gli aspetti relativi al personale, alla performance di ricerca, e al management dell’Ente e, dall’altro, attuare un monitoraggio puntuale delle azioni del GEP. Tale sistema, coordinato da un ufficio ad hoc (il Gender Equality Office – GEO), permetterà di produrre materiale di indirizzo politico ai vari livelli in un’ottica di più ampio respiro.

Obiettivo	Azione
<p><b>A.1: Creazione del Gender Equality Office (GEO), unità istituzionale rivolta alla gestione e monitoraggio delle azioni e delle politiche di genere CNR</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare e delineare le funzioni specifiche del GEO, a partire dalle più avanzate esperienze europee (es. CNRS, Max Planck Society).</li> <li>2. Inserire il GEO nel design istituzionale dell’Ente nel quadro del più generale Piano di Rilancio. Definizione di compiti, funzioni e di raccordi con strutture esistenti (es. struttura per la performance, CUG, unità welfare e formazione, consigliera di fiducia).</li> <li>3. Dotare il GEO delle risorse umane necessarie, attraverso la pubblicazione di un bando interno per l’individuazione del profilo e del team a supporto.</li> <li>4. Dotare il GEO delle risorse economiche e strumentali necessarie per la realizzazione del proprio mandato.</li> <li>5. Produzione di report tecnici e documenti di indirizzo politico per l’Ente (es. Bilancio di Genere, monitoraggio/valutazione del Piano di Genere, integrazione a PAP o altri Piani che l’Ente deve predisporre).</li> <li>6. Pianificazione e partecipazione a progetti e attività di ricerca su risorse umane e R&amp;I.</li> </ol>
<p><b>A.2: Individuazione di figure delegate a livello di Dipartimento e SAC, di carattere consultivo, responsabili del monitoraggio e attuazione delle politiche di genere dell’Ente</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione del profilo di “Responsabile dipartimentale sulle questioni di genere” in termini di: competenze, conoscenza, definizione dei rapporti con GEO, CUG, Consigliera di fiducia, Dirigenza di Dipartimento e Istituti, indennità/ordine di servizio.</li> <li>2. Scrittura del bando triennale.</li> <li>3. Individuazione delle 8 figure delegate per il triennio 2023-2025.</li> </ol>
<p><b>A.3: Raccolta sistematica dei dati del CNR in ottica di genere</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rimodulazione della raccolta di dati amministrativi, a livello centrale e di tutta la rete scientifica, in ottica strutturale, temporale e armonizzata di genere (es. dati sul personale, sui prodotti scientifici, sulla partecipazione internazionale, sul bilancio economico).</li> <li>2. Realizzazione di un Gender Data Warehouse (GDW) alimentato periodicamente e automaticamente dai sistemi informativi dell’Ente, per interrogare e analizzare tutte le informazioni del CNR in ottica di genere e di trasparenza (es. dati su tutti i concorsi e assegnazioni dirette svolti dall’Ente, personale strutturato e non strutturato, welfare, produzione scientifica, bilancio economico, progetti scientifici, rete scientifica).</li> </ol>

**Obiettivo A.1 Gender Equality Office (GEO), unità istituzionale rivolta alla gestione e monitoraggio delle azioni e delle politiche di genere CNR**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare e delineare le funzioni specifiche del GEO, a partire dalle più avanzate esperienze europee (es. CNRS, Max Planck Society).</li> <li>2. Inserire il GEO nel design istituzionale dell’Ente nel quadro del più generale Piano di Rilancio. Definizione di compiti e funzioni (es. relazione annuale, relazione di Bilancio e Piano di Genere, integrazione tra Piano di Genere e Piano di Azioni Positive, proposta misure in materia di gender equality a CdA e CS) e di raccordi con strutture esistenti (es. struttura per la performance, CUG, unità welfare e formazione, consigliera di fiducia).</li> <li>3. Dotare il GEO delle risorse umane necessarie, attraverso la pubblicazione di un bando interno per l’individuazione del profilo e del team a supporto.</li> <li>4. Dotare il GEO delle risorse economiche e strumentali necessarie per la realizzazione del proprio mandato.</li> <li>5. Produzione di report tecnici e documenti di indirizzo politico per l’Ente (es. Bilancio di Genere, monitoraggio/valutazione del Piano di Genere, integrazione con il PAP o altri Piani che l’Ente deve predisporre).</li> <li>6. Pianificazione e partecipazione a progetti e attività di ricerca su risorse umane e R&amp;I.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Direzione Generale insieme a: Unità Formazione e Welfare, GdL BPdG, Ufficio Gestione Risorse Umane, Ufficio ICT, CUG, Ufficio relazione sindacali.
<b>Destinatari diretti</b>	Uffici SAC, personale strutturato, CUG, Consigliera di fiducia
<b>Destinatari indiretti</b>	Personale strutturato.
<b>Risorse finanziaria</b>	Da approvare in sede di validazione della singola iniziativa da parte del consiglio di amministrazione
<b>Risorse umane</b>	6 mesi persona.
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Costituzione e insediamento del GEO all’interno dell’architettura dell’Ente.</li> <li>2. Avere il GEO operativo con relative risorse umane e finanziarie.</li> <li>3. Pubblicazione dei report tecnici (tra cui il Bilancio di Genere) e della valutazione del Piano di Genere.</li> <li>4. Avere un piano annuale di ricerca per il GEO.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Comunicazione UE “A Union of Equality: Gender Equality Strategy 2020-2025” (2020) e “A new ERA for Research and Innovation” (2020). Gender Equality in Horizon Europe Work Programme 2021-2022.
<b>SDGs</b>	  
<b>SNPG</b>	<p>Misure “trasversali”: Promozione del gender mainstreaming e del bilancio di genere; Considerazione dei fattori bloccanti dell’implementazione della parità di genere.</p> <p>Misure “Lavoro”: Governance e monitoraggio della <i>diversity</i> e della <i>gender parity</i> in azienda e nella PA.</p>

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Strutturale	2022	2023	2024
A.1.1			
A.1.2			
A.1.3			
A.1.4			
A.1.5			
A.1.6			

**Obiettivo A.2 Individuazione di figure delegate a livello di Dipartimento e SAC, di carattere consultivo, responsabili del monitoraggio e attuazione delle politiche di genere dell’Ente**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Definizione del profilo di “Responsabile dipartimentale sulle questioni di genere” in termini di: competenze, conoscenza, definizione dei rapporti con GEO, CUG, Consigliera di fiducia, Dirigenza di Dipartimento e Istituti, indennità/ordine di servizio.</li> <li>Scrittura del bando triennale per l’individuazione delle figure delegate</li> <li>Individuazione delle 8 figure delegate per il triennio 2023-2025.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	GdL BPdG insieme a: Direzione generale, CUG, Direzione Centrale Gestione delle Risorse, Dirigenze di Dipartimento, Giunte delle dirigenze di Istituto.
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato con sensibilità e interesse verso il tema delle diseguaglianze di genere.
<b>Destinatari indiretti</b>	Tutto il personale strutturato e non strutturato.
<b>Risorse umane</b>	Max 4 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	Da approvare in sede di validazione della singola iniziativa da parte del consiglio di amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Pubblicazione del bando.</li> <li>Identificazione delle 8 persone “Responsabile dipartimentale sul genere”.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	CE, “Horizon Europe guidance on gender equality plans” (2021); CE, “She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation” (2021) PNRR – Italia Domani (2020).
<b>SDGs</b>	
<b>SNPG</b>	Misure “trasversali”: Promozione del gender mainstreaming e del bilancio di genere.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Strutturale	2022	2023	2024
A.2.1			
A.2.2			
A.2.3			

**Obiettivo A.3 Raccolta sistematica dei dati del CNR in ottica di genere**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rimodulazione della raccolta di dati amministrativi, a livello centrale e della rete scientifica, in ottica strutturale, temporale e armonizzata per genere</li> <li>2. Realizzazione di un Gender Data Warehouse (GDW) alimentato periodicamente e automaticamente dai sistemi informativi dell'Ente, per interrogare e analizzare tutte le informazioni in ottica di genere e di trasparenza (es. dati su tutti i concorsi e assegnazioni dirette svolti dall'Ente, personale strutturato e non strutturato, welfare, produzione scientifica, bilancio economico, progetti scientifici, rete scientifica).</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	GEO insieme a: Direzione Generale, GdL BPdG, Ufficio ICT, Uffici SAC, Consulta dei direttori.
<b>Destinatari diretti</b>	Uffici SAC, amministrazioni della rete scientifica (Aree di ricerca, Dipartimenti, Istituti).
<b>Destinatari indiretti</b>	Personale strutturato e non strutturato.
<b>Risorse umane</b>	24 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	-
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisposizione e condivisione di un piano di raccolta dati in ottica di genere</li> <li>2. Gender Data Warehouse (GDW) implementato e funzionante.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	GEP in Horizon Europe Work Programme 2021-2022, Raccolta dati per il monitoraggio delle azioni previste nel PAP
<b>SDGs</b>	  
<b>SNPG</b>	Misure "trasversali": Potenziamento delle statistiche ufficiali.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Strutturale	2022	2023	2024
A.3.1			
A.3.2			

## PILASTRO B: FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

Il cambio culturale all'interno dell'Ente può avvenire solamente attraverso la consapevolezza e il coinvolgimento del personale (sia dipendente che non strutturato) sulle disegualianze di genere e il relativo impatto a livello personale e lavorativo. Per garantire l'integrazione tra le diverse azioni e obiettivi si prevede la costruzione di un panel o di un gruppo di coordinamento di tutti gli attori che contribuiscono a questo pilastro. Il Pilastro *Formazione, sensibilizzazione e comunicazione* vuole quindi agire in questa direzione attraverso azioni di carattere formale (Piano formativo dell'Ente e Comunicazione istituzionale) e informale verso tutte le categorie di personale CNR, nonché la società in senso più ampio.

Obiettivo	Azione
<b>B.1: Realizzazione e implementazione di un'offerta formativa integrata nel Piano formativo dell'Ente</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identificazione dei fabbisogni formativi del personale strutturato e non strutturato mediante il questionario di rilevazione predisposto annualmente dall'Ufficio Formazione e Welfare.</li> <li>2. Individuazione dei formatori e delle formatrici interne ed esterne all'ente per l'implementazione dei corsi mediante apposita manifestazione di interesse.</li> <li>3. Realizzazione di un sistema di accreditamento/premialità per la partecipazione ai corsi.</li> <li>4. Pianificazione annuale del rilascio dei corsi.</li> </ol>
<b>B.2: Accrescere la consapevolezza sulle questioni di genere e del loro impatto sulla ricerca scientifica</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione di una pagina sul sito CNR, raggiungibile dalla homepage, che raccolga tutto il materiale afferente al GEO (es. compiti, personale, eventi, pubblicazioni).</li> <li>2. Predisposizione di un piano di comunicazione annuale, a cura del GEO, su "CNR e genere", di concerto con l'Unità Comunicazione.</li> <li>3. Promozione attiva (attraverso partecipazione ad eventi o come organizzatori) all'interno dell'Ente delle giornate di sensibilizzazione e valorizzazione delle differenze, quali ad es. la giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia.</li> </ol>
<b>B.3: Condurre azioni di formazione e sensibilizzazione su discriminazioni, molestie, mobbing</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pianificare la realizzazione di eventi dedicati alla formazione e sensibilizzazione su discriminazioni, molestie e mobbing da inserire nel Piano dell'offerta formativa.</li> <li>2. Produrre documentazione formativa e di sensibilizzazione da diffondere a tutto il personale mediante i canali ufficiali dell'Ente su discriminazioni, molestie e mobbing.</li> <li>3. Predisposizione ed erogazione di moduli formativi sui diritti delle persone LGBTIQ+ previste dalla normativa vigente e di welfare aziendale, rivolti al personale preposto in integrazione all'Obiettivo Strutturale B1.</li> </ol>
<b>B.4: Creare sinergie trasversali all'interno dell'Ente tra il personale femminile attraverso network informali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione di specifiche linee guida: mission, obiettivi, livello (es. Area di ricerca, campo di studio, localizzazione geografica).</li> <li>2. Predisposizione e lancio della call per la creazione di network informali.</li> </ol>

**Obiettivo B.1 Realizzazione e implementazione di un’offerta formativa integrata nel Piano formativo dell’Ente**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identificazione dei fabbisogni formativi del personale strutturato e non strutturato mediante il questionario di rilevazione predisposto annualmente dall’Ufficio Formazione e Welfare sui seguenti temi: concetti base della parità di genere e degli stereotipi di genere; design, metodi e tecniche per la realizzazione di un piano di genere, la dimensione di genere nei progetti di ricerca nelle discipline STEM e SSH</li> <li>2. Individuazione dei formatori e delle formatrici interne ed esterne all’Ente per l’implementazione dei corsi mediante apposita manifestazione di interesse.</li> <li>3. Realizzazione di un sistema di accreditamento/premialità per la partecipazione ai corsi.</li> <li>4. Pianificazione annuale del rilascio dei corsi.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Unità Formazione e Welfare insieme a: GEO e Progetto MINDtheGEPs.
<b>Destinatari diretti</b>	Uffici SAC, amministrazioni della rete scientifica (Aree di ricerca, Dipartimenti, Istituti).
<b>Destinatari indiretti</b>	Personale strutturato e non strutturato.
<b>Risorse umane</b>	5 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	Da approvare in sede di validazione della singola iniziativa da parte del consiglio di amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisposizione del piano.</li> <li>2. Pubblicazione del piano su sito web di Ente.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	GEP in Horizon Europe Work Programme 2021-2022; Comunicazione CE “A Union of Equality: Gender Equality Strategy 2020 2025” (2020) e “A new ERA for Research and Innovation” (2020), GeAcademy: Leaving no one behind: Harmonising capacities for Gender Equality plan in the ERA; Building capacities for gender equality plans in the ERA: guidance for consistent national frameworks
<b>SDGs</b>	
<b>SNPG</b>	Misure “trasversali”: Considerazione dei fattori bloccanti dell’implementazione della parità di genere; Rafforzamento della promozione di <i>role model</i> per la parità di genere e per il superamento degli stereotipi di genere.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Strutturale	2022	2023	2024
B.1.1			
B.1.2			
B.1.3			
B.1.4			

**Obiettivo B.2      Accrescere la consapevolezza sulle questioni di genere e del loro impatto sulla ricerca scientifica**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione di una pagina sul portale del CNR, raggiungibile dal menu principale di navigazione, che raccolga tutto il materiale afferente al GEO (es. compiti, personale, eventi, pubblicazioni, statistiche); valorizzazione periodica in home page e nelle pagine dinamiche di interesse (ad esempio ogni qual volta sia caricato nuovo materiale e/o in occasione dell'organizzazione di eventi e iniziative specifiche).</li> <li>2. Predisposizione di un piano di comunicazione annuale, a cura del GEO, su "CNR e genere", di concerto con l'Unità Comunicazione.</li> <li>3. Promozione attiva (attraverso partecipazione ad eventi o come organizzatori) sia all'interno dell'Ente che all'esterno, delle giornate di sensibilizzazione e valorizzazione delle differenze, quali ad es. la giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia. In concomitanza di tali giornate, valorizzazione di contenuti e dati di interesse attraverso l'ideazione di specifici prodotti di comunicazione (news, video, ecc.) da rilanciare tramite i canali ufficiali dell'Ente.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	GEO insieme a: Unità Comunicazione, Unità Ufficio Stampa, Unità Relazioni con il Pubblico, Progetto MINDtheGEPs.
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato e non strutturato, Uffici SAC e periferici, pubblico esterno all'Ente.
<b>Destinatari indiretti</b>	n.a.
<b>Risorse umane</b>	12 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	Da approvare in sede di validazione della singola iniziativa da parte del consiglio di amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creazione e alimentazione della pagina web.</li> <li>2. Predisposizione del piano annuale di comunicazione.</li> <li>3. Partecipazione ad almeno 2 iniziative esterne ed organizzazione di almeno 1 iniziativa CNR.</li> <li>4. Pianificazione ed erogazione di almeno 2 moduli formativi a livello territoriale.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Comunicazione CE "A Union of Equality: Gender Equality Strategy 2020-2025" (2020) e "A Union of Equality: LGBTIQ Equality Strategy 2020-2025" (2020)
<b>SDGs</b>	 
<b>SNPG</b>	Misure "trasversali": Promozione del gender mainstreaming e del bilancio di genere.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Strutturale	2022	2023	2024
B.2.1			
B.2.2			
B.2.3			

**Obiettivo B.3 Condurre azioni di formazione e sensibilizzazione su discriminazioni, molestie, mobbing**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pianificare la realizzazione di eventi dedicati alla formazione e sensibilizzazione (in presenza e online, con possibilità di accesso asincrono) su discriminazioni, molestie e mobbing da inserire nel Piano dell’offerta formativa.</li> <li>2. Produrre documentazione formativa e di sensibilizzazione da diffondere a tutto il personale mediante i canali ufficiali dell’Ente su discriminazioni, molestie e mobbing.</li> <li>3. Predisposizione ed erogazione di moduli formativi sui diritti delle persone LGBTIQ+ previste dalla normativa vigente e di welfare aziendale, rivolti al personale preposto in integrazione all’Obiettivo B.1.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Unità Formazione e Welfare insieme a: Direzione Generale, CUG, Gruppo di lavoro del Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto delle molestie del CNR, Consigliere di fiducia, staff del sistema dello sportello di ascolto.
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato e non strutturato, personale in formazione presso strutture CNR.
<b>Destinatari indiretti</b>	n.a.
<b>Risorse umane</b>	12 mesi persona.
<b>Risorse finanziaria</b>	Da approvare in sede di validazione della singola iniziativa da parte del consiglio di amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eventi realizzati</li> <li>2. Materiale formativo di sensibilizzazione prodotto e diffuso nella rete scientifica</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Convenzione ONU per l’eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979); Dichiarazione e piattaforma di azione della Conferenza delle Nazioni Unite di Pechino (1995); CE, “She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation” (2021); Horizon Europe guidance on gender equality plans, (2021); PNRR – Italia Domani (2020); Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto delle molestie del CNR (2020).
<b>SDGs</b>	 
<b>SNPG</b>	Misure “trasversali”: Rafforzamento della promozione di <i>role model</i> per la parità di genere e per il superamento degli stereotipi di genere.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Strutturale	2022	2023	2024
B.3.1			
B.3.2			
B.3.3			

**Obiettivo B.4 Creare sinergie trasversali all'interno dell'Ente tra il personale femminile attraverso network informali**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Definizione di specifiche linee guida dei network informali: mission, obiettivi, livello (es. Area di ricerca, campo di studio, localizzazione geografica).</li> <li>Predisposizione e lancio della call per la creazione di network informali.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Unità Formazione e Welfare insieme a: Rete delle figure delegate e GdL PBdG.
<b>Destinatari diretti</b>	Uffici SAC, amministrazioni della rete scientifica (Aree di ricerca, Dipartimenti, Istituti).
<b>Destinatari indiretti</b>	Personale femminile strutturato e non strutturato.
<b>Risorse umane</b>	6 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	Da approvare in sede di validazione della singola iniziativa da parte del consiglio di amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Definizione delle linee guida.</li> <li>Lancio della call e creazione di almeno 3 network informali all'interno dell'Ente.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Comunicazione CE "A Union of Equality: Gender Equality Strategy 2020 2025" (2020) e "A new ERA for Research and Innovation" (2020); CE, "She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation" (2021).
<b>SDGs</b>	
<b>SNPG</b>	n.a.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Strutturale	2022	2023	2024
B.4.1			
B.4.2			

## AREA 1: PARITÀ DI GENERE NELLE POSIZIONI DI VERTICE E NEGLI ORGANI DECISIONALI

La prima area su cui il GEP vuole intervenire riguarda la *Parità di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali*, per affrontare direttamente le disparità presenti nei vertici dell'Ente, così come nelle posizioni di responsabilità, agendo sugli attuali regolamenti organizzativi.

Obiettivo	Azione
<b>1.1: Ridurre la disparità di genere nell'accesso alle funzioni di vertice</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Proporre la revisione del Regolamento CNR che disciplina l'elezione o la nomina degli organi monocratici (Dirigenza di Istituto, di Dipartimento, di Area) in ottica di promozione dell'equilibrio tra i generi, valutando la possibilità: in caso di elezioni che prevedano l'espressione di una preferenza, introdurre la doppia preferenza di genere; in caso di nomina, introdurre regole per una equilibrata composizione di genere tra i vari organi.</li> </ol>
<b>1.2: Ridurre la disparità di genere nella composizione delle carriere dirigenziali con funzioni amministrative centrali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per i profili di nomina delle funzioni dirigenziali introdurre regole per giungere ad una composizione il più possibile equilibrata nelle carriere dirigenziali con funzioni amministrative centrali, compatibili con le norme in vigore.</li> </ol>
<b>1.3: Ridurre la disparità di genere nelle posizioni di responsabilità: gruppi di lavoro, direzione di progetti speciali, comitati e commissioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisionare i regolamenti e anche le norme che disciplinano la nomina e la composizione dei comitati e commissioni CNR per aggiornare e rafforzare disposizioni che favoriscano la partecipazione del genere meno rappresentato</li> <li>2. Revisionare i regolamenti che disciplinano la nomina e la composizione dei gruppi di lavoro e progetti speciali CNR per aggiornare e rafforzare disposizioni che favoriscano la partecipazione del genere meno rappresentato</li> </ol>

**Obiettivo 1.1: Ridurre la disparità di genere nell'accesso alle funzioni di vertice**

<b>Azioni</b>	1. Proporre la revisione del Regolamento CNR che disciplina l'elezione o la nomina degli organi monocratici (Dirigenza di Istituto, di Dipartimento, di Area) in ottica di promozione dell'equilibrio tra i generi, valutando la possibilità: in caso di elezioni che prevedano l'espressione di una preferenza, introdurre la doppia preferenza di genere; in caso di nomina, introdurre regole per una equilibrata composizione di genere tra i vari organi.
<b>Soggetto responsabile</b>	GEO insieme a: Direzione generale, GdL BPdG, Ufficio Gestione Risorse Umane.
<b>Destinatari diretti</b>	CdA, CS, Dirigenza di Istituto, di Dipartimento e di Area di Ricerca.
<b>Destinatari indiretti</b>	Personale strutturato e non strutturato.
<b>Risorse umane</b>	6 mesi persona.
<b>Indicatori</b>	composizione
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (2021); CE, "She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation" (2021); PNRR – Italia Domani (2020); d.lgs.198/2006 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, modificato con L.162/2021 riguardo alle pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo.
<b>SDGs</b>	
<b>SNPG</b>	Misura "Potere": Introduzione di quote di genere negli organi collegiali direttivi della pubblica amministrazione e degli enti pubblici e affini.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
1.1.1			

**Obiettivo 1.2: Ridurre la disparità di genere nella composizione delle carriere dirigenziali con funzioni amministrative centrali**

<b>Azioni</b>	1. Per i profili di nomina delle funzioni dirigenziali introdurre regole per giungere ad una composizione il più possibile equilibrata nelle carriere dirigenziali con funzioni amministrative centrale, compatibilmente con le norme in vigore.
<b>Soggetto responsabile</b>	Direzione generale insieme a: GEO, GdL BPdG, Ufficio Gestione Risorse Umane.
<b>Destinatari diretti</b>	SAC, CdA.
<b>Destinatari indiretti</b>	Personale strutturato.
<b>Risorse umane</b>	6 mesi persona.
<b>Indicatori</b>	1. Introduzione di riferimenti e regole per un equilibrio di genere nelle carriere dirigenziali con funzioni amministrative centrale.
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (2021) ; CE, “She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation” (2021); PNRR – Italia Domani (2020) .
<b>SDGs</b>	
<b>SNPG</b>	Misura “Potere”: Introduzione di quote di genere negli organi collegiali direttivi della pubblica amministrazione e degli enti pubblici e affini.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
1.2.1			

**Obiettivo 1.3: Ridurre la disparità di genere nelle posizioni di responsabilità: gruppi di lavoro, direzione di progetti speciali, comitati e commissioni**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisionare i regolamenti che disciplinano la nomina e la composizione dei comitati e commissioni CNR per aggiornare e rafforzare disposizioni che favoriscano la partecipazione del genere meno rappresentato.</li> <li>2. Revisionare i regolamenti che disciplinano la nomina e la composizione dei gruppi di lavoro e progetti speciali CNR per aggiornare e rafforzare disposizioni che favoriscano la partecipazione del genere meno rappresentato</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Direzione generale insieme a: GEO, GdL BPdG, Ufficio Gestione Risorse Umane.
<b>Destinatari diretti</b>	CdA, SAC, CS, OIV, CV, CEIR, CUG, Dipartimenti e Istituti; Commissioni, gruppi di lavoro e progetti speciali
<b>Destinatari indiretti</b>	Personale strutturato.
<b>Risorse umane</b>	12 mesi persona.
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione di riferimenti e regole per un equilibrio di genere nella nomina composizione dei comitati e commissioni CNR.</li> <li>2. Introduzione di riferimenti e regole per un equilibrio di genere nella composizione dei gruppi di lavoro e progetti speciali CNR.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (2021); CE, “She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation” (2021); PNRR – Italia Domani (2020).
<b>SDGs</b>	
<b>SNPG</b>	Misura “Potere”: Introduzione di quote di genere negli organi collegiali direttivi della pubblica amministrazione e degli enti pubblici e affini.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
1.3.1			
1.3.2			

## AREA 2: PARITÀ DI GENERE NEL RECLUTAMENTO E NELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA

Per raggiungere la *Parità di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera*, il Piano si impegna ad agire su differenti livelli: da azioni specifiche per la (ri)strutturazione dei concorsi di accesso e promozione della carriera professionale, dalla promozione di finanziamenti interni volti al rientro lavorativo dopo periodi di sospensione per maternità o congedo parentale, ad azioni per sostenere la mobilità e l'attività internazionali del personale CNR con carichi di cura (es. genitorialità).

Obiettivo	Azione
<p><b>2.1:</b> Promuovere le pari opportunità di genere nelle fasi iniziali di reclutamento e nello sviluppo della carriera</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione dello schema di CV strutturato da presentare nelle selezioni a TD e TI per far emergere le competenze trasversali acquisite.</li> <li>2. Revisione dei Regolamenti sulla costituzione e funzionamento delle commissioni CNR per aggiornare ed inserire disposizioni che favoriscano la partecipazione del genere meno rappresentato.</li> <li>3. Inserire riferimenti all'equilibrio di genere nella documentazione CNR per la composizione delle commissioni per i passaggi di livello.</li> <li>4. Riconoscere i periodi di astensione per ragioni di cura (es maternità, accudimento persone non autosufficienti, congedo parentale) nell'ambito dei criteri di valutazione per l'accesso e le progressioni di carriera di candidati e candidate (sulla base del modello ERC).</li> <li>5. Prevedere azioni volte a premiare i Dipartimenti che, di triennio in triennio, riducono il divario di genere nel personale di ricerca, tecnico e amministrativo.</li> </ol>
<p><b>2.2:</b> Promuovere la parità di genere e l'inclusività nell'assegnazione di risorse per progetti di ricerca interni (es. Progetti@CNR)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere l'equilibrio di genere nella designazione di commissioni per l'assegnazione di finanziamento di attività progettuali interne.</li> <li>2. Promuovere bandi interni di finanziamento specifici per il personale ricercatore e tecnologo che ha goduto di un periodo di sospensione lavorativa per maternità o congedo parentale, in modo da sostenerne il rientro lavorativo.</li> </ol>
<p><b>2.3:</b> Promuovere le pari opportunità di genere nelle attività di internazionalizzazione del CNR</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inserire riferimenti all'equilibrio di genere nella documentazione CNR e nella composizione delle commissioni delle seguenti attività: short term mobility (STM), laboratori congiunti e laboratori archeologici, esperti nazionali distaccati (END), componenti CNR in organismi scientifici internazionali.</li> <li>2. Costituire un fondo per sostenere la partecipazione ad eventi internazionali da parte di personale strutturato e non strutturato con carichi genitoriali e/o di cura.</li> <li>3. Costituire un fondo integrativo per sostenere le STM per il personale con carichi genitoriali/di cura.</li> </ol>

**Obiettivo 2.1: Promuovere le pari opportunità di genere nelle fasi iniziali di reclutamento e nello sviluppo della carriera**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione dello schema di CV strutturato da presentare nelle selezioni a TD e TI per far emergere le competenze trasversali acquisite dai candidati e dalle candidate, compatibili con le norme in vigore.</li> <li>2. Revisione dei Regolamenti sulla costituzione e funzionamento delle commissioni CNR per aggiornare ed inserire disposizioni che favoriscano la partecipazione del genere meno rappresentato, inclusi i criteri di valutazione per le competenze trasversali nell’assegnazione di borse studio, di tutoraggio per tesi di dottorato, degli assegni di ricerca, di posizioni a TD.</li> <li>3. Inserire riferimenti all’equilibrio di genere nella documentazione regolamentare CNR per la composizione delle commissioni per i passaggi di livello.</li> <li>4. Riconoscere i periodi di astensione per ragioni di cura (es maternità, accudimento persone non autosufficienti, congedo parentale) nell’ambito dei criteri di valutazione per l’accesso e le progressioni di carriera di candidati e candidate (sulla base del modello ERC).</li> <li>5. Prevedere azioni volte a premiare i Dipartimenti che, di triennio in triennio, riducono il divario di genere nel personale di ricerca, tecnico e amministrativo.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Direzione generale insieme a: GdL BPdG, Ufficio Gestione Risorse Umane, GEO, CdA
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato e non strutturato, Dipartimenti CNR, Commissioni di concorso.
<b>Destinatari indiretti</b>	Famiglie del personale strutturato e non strutturato
<b>Risorse umane</b>	18 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	-
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. CV strutturato rivisto e utilizzato.</li> <li>2. Regolamenti integrati di elementi per valorizzare competenze trasversali nell’assegnazione di borse studio, di tutoraggio per tesi di dottorato, l’assegnazione degli assegni di ricerca, l’assegnazione di posizioni a TD.</li> <li>3. Documentazione CNR aggiornata relativamente alla composizione delle commissioni per i passaggi di livello.</li> <li>4. Aggiornamento dei criteri di valutazione per l’accesso e le progressioni di carriera di candidati e candidate prevedendo periodi di astensione per ragioni di cura</li> <li>5. Meccanismo di premialità per i Dipartimenti attivato.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (2021); CE, “She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation” (2021); criteri bandi ERC; PNRR – Italia Domani (2020).
<b>SDGs</b>	  
<b>SNPG</b>	Misura “Lavoro”: Incentivo al rientro al lavoro dopo la maternità.

Misura “Competenze”: Revisione del meccanismo di allocazione dei fondi del Ministero dell’Università e della Ricerca alle università per considerare la differenza di genere nel corpo insegnante e/o nelle istituzioni accademiche.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
2.1.1			
2.1.2			
2.1.3			
2.1.4			
2.1.5			
2.1.6			

**Obiettivo 2.2: Promuovere la parità di genere e l'inclusività nell'assegnazione di risorse per progetti di ricerca interni (es. Progetti@CNR)**

<b>Azioni</b>	1. Promuovere l'equilibrio di genere nella designazione di commissioni per l'assegnazione di finanziamento di attività progettuali interne.
<b>Soggetto responsabile</b>	Direzione generale insieme a: GdL BPdG, GEO.
<b>Destinatari diretti</b>	Commissioni e personale strutturato
<b>Destinatari indiretti</b>	Famiglie del personale strutturato e non strutturato
<b>Risorse umane</b>	10 mesi persona.
<b>Indicatori</b>	1. Equilibrio di genere nelle commissioni per i bandi di ricerca interni.
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (2021); CE, "She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation" (2021); PNRR – Italia Domani (2020).
<b>SDGs</b>	  
<b>SNPG</b>	<p>Misura "Lavoro": Incentivo al rientro al lavoro dopo la maternità; Introduzione di flessibilità aggiuntiva per lo smart working dei genitori con figli a carico in base a criterio di età.</p> <p>Misura "Competenze": Introduzione di quote di genere nei comitati di valutazione del personale docente universitario, nonché valutazione secondo criteri <i>gender neutral</i> per la performance accademica.</p> <p>Misura "Tempo": Misure per favorire la condivisione delle responsabilità genitoriali; Rafforzamento della possibilità di frazionare le ultime settimane di congedo genitoriale per favorire il rientro a lavoro.</p>

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
2.2.1			
2.2.2			

**Obiettivo 2.3: Promuovere le pari opportunità di genere nelle attività di internazionalizzazione del CNR**

<b>Azioni</b>	1. Inserire riferimenti all’equilibrio di genere nella documentazione regolamentare CNR e nella composizione delle commissioni delle seguenti attività: short term mobility (STM), laboratori congiunti e laboratori archeologici congiunti con enti esteri, esperti nazionali distaccati (END), componenti CNR in organismi scientifici internazionali.
<b>Soggetto responsabile</b>	Direzione generale insieme a: GdL BPdG, GEO.
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato e non strutturato.
<b>Destinatari indiretti</b>	personale strutturato e non strutturato
<b>Risorse umane</b>	6 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	-
<b>Indicatori</b>	1. Regolamenti rivisti per le attività: short term mobility (STM), laboratori congiunti e laboratori archeologici congiunti con enti esteri, esperti nazionali distaccati (END), componenti CNR in organismi scientifici internazionali.
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (2021); CE, “She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation” (2021); PNRR – Italia Domani (2020).
<b>SDGs</b>	  
<b>SNPG</b>	

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
2.3.1			
2.3.2			
2.3.3			

## AREA 3: EQUILIBRIO VITA PRIVATA/VITA LAVORATIVA

L'area *Equilibrio vita privata/vita lavorativa* si focalizza sulla creazione di un ambiente maggiormente accogliente rispetto alle esigenze di conciliazione tra le due principali sfere di vita personale, attraverso l'accesso a modalità lavorative innovative e l'aggiornamento/rafforzamento delle misure di welfare aziendale.

Obiettivo	Azione
<b>3.1: Sostenere una maggiore conciliazione tra vita personale e vita lavorativa</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Garantire la più ampia informazione al personale della possibilità di ricorrere al lavoro agile e al telelavoro e semplificarne le procedure per accedervi.</li> </ol>
<b>3.2: Fornire il CNR di innovative dotazioni di welfare</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ripensare il sistema di welfare esistente, orientato in modo prevalente ad attività complementari, verso un modello più inclusivo relativamente alla platea (inclusione anche del personale non strutturato) e sostanziale di sostegno alle famiglie eventualmente anche mediante formati di compartecipazione del dipendente, secondo ISEE, ai nuovi servizi di sostegno alla famiglia forniti.</li> <li>2. Ripensamento del welfare da centralizzato a localizzato, con una più ampia spinta verso la contrattazione locale, nella cornice giuridica condivisa dall'ente, dei responsabili delle aree di ricerca e di Dipartimento con fornitori di servizi di prossimità a sostegno dei lavoratori.</li> <li>3. Ampliamento dell'offerta di strutture e servizi in convenzione per: babysitting, centri-estivi/invernali; convenzioni con nidi e scuole dell'infanzia; palestre, piscine e attività sportive per minori; attività educative e culturali; assistenza socio-sanitaria per anziani e persone con disabilità.</li> <li>4. Specifiche azioni per il personale diversamente abile.</li> <li>5. Incoraggiare i padri CNR a godere del congedo parentale, ampliando la platea di possibili beneficiari (strutturati e non strutturati), partecipando all'indennità INPS prevista per legge (arrivando ad almeno il 50% della retribuzione media-giornaliera) e semplificando l'accesso al servizio.</li> <li>6. Studio di fattibilità sulla possibile attivazione di misure (campi estivi e invernali) volte a sostenere le famiglie nei periodi di chiusura delle scuole nelle principali aree di ricerca.</li> <li>7. Studio di fattibilità per contratti con fornitori di servizi per il sostegno alle genitorialità negli eventi scientifici (conferenze, convegni, summer schools) promossi da Dipartimenti e Istituti.</li> </ol>

**Obiettivo 3.1: Sostenere una maggiore conciliazione tra vita personale e vita lavorativa**

<b>Azioni</b>	1. Garantire la più ampia informazione al personale della possibilità di ricorrere al lavoro agile e al telelavoro e semplificarne le procedure di accesso
<b>Soggetto responsabile</b>	Direzione Generale insieme a: GdL BPdG, Unità Performance, Unità Formazione e Welfare, GEO.
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato.
<b>Destinatari indiretti</b>	Le famiglie del personale strutturato.
<b>Risorse umane</b>	8 mesi persona.
<b>Indicatori</b>	1. Attività di informazione sul lavoro agile e telelavoro effettuate presso la rete scientifica.
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (2021); CE, “She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation” (2021); PNRR – Italia Domani (2020).; Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 (in S.O. n. 28, relativo alla G.U. 7/8/2021, n. 188) “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”.
<b>SDGs</b>	 
<b>SNPG</b>	Misura “Lavoro”: Introduzione di flessibilità aggiuntiva per lo smart working dei genitori con figli a carico in base a criterio di età.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
<b>3.1.1</b>			

**Obiettivo 3.2: Fornire il CNR di innovative dotazioni di welfare**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ripensare il sistema di welfare esistente, orientato in modo prevalente ad attività complementari (soggiorni estivi/invernali per i figli dei dipendenti, corsi di lingua e teatro per i figli dei dipendenti, centri estivi), verso un modello più inclusivo relativamente alla platea (inclusione anche del personale non strutturato) e sostanziale di sostegno alle famiglie (convenzioni con asili nido e scuole d'infanzia di prossimità; convenzioni per assistenza socio-sanitaria per persone anziane o con fragilità), eventualmente anche mediante formati di compartecipazione del dipendente, secondo ISEE, ai nuovi servizi di sostegno alla famiglia forniti.</li> <li>2. Ripensamento del welfare da centralizzato a localizzato, con una più ampia spinta verso la contrattazione locale, nella cornice giuridica condivisa dall'ente, dei responsabili delle aree di ricerca e di Dipartimento con fornitori di servizi di prossimità a sostegno dei lavoratori.</li> <li>3. Ampliamento dell'offerta di strutture e servizi in convenzione per: babysitting, centri-estivi/invernali; convenzioni con nidi e scuole dell'infanzia; palestre, piscine e attività sportive per minori; attività educative e culturali; assistenza socio-sanitaria per anziani e persone con disabilità.</li> <li>4. Specifiche azioni per il personale diversamente abile.</li> <li>5. Incoraggiare i padri CNR a godere del congedo parentale, ampliando la platea di possibili beneficiari (strutturati e non strutturati), partecipando all'indennità INPS prevista per legge (arrivando ad almeno il 50% della retribuzione mediagioraliera) e semplificando l'accesso al servizio.</li> <li>6. Studio di fattibilità sulla possibile attivazione di misure (campi estivi e invernali) volte a sostenere le famiglie nei periodi di chiusura delle scuole nelle principali aree di ricerca.</li> <li>7. Studio di fattibilità per contratti con fornitori di servizi per il sostegno alle genitorialità negli eventi scientifici (conferenze, convegni, summer schools) promossi da Dipartimenti e Istituti.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Direzione Generale insieme a: Unità Formazione e Welfare, GdL BPdG, Unità Prevenzione e Protezione, CUG, Unità Relazioni sindacali.
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato e non strutturato.
<b>Destinatari indiretti</b>	Le famiglie del personale strutturato e non strutturato, il tessuto economico e sociale su cui insiste il CNR.
<b>Risorse umane</b>	40 mesi persona.
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisioni al sistema dei sussidi effettuate.</li> <li>2. Revisioni all'offerta di welfare complementare messe a punto.</li> <li>3. Nuova offerta di servizi di welfare, realizzate in proprio o mediante convenzione, a sostegno delle famiglie del personale CNR: attività messe a punto.</li> <li>4. Monitoraggio su beneficiari e beneficiarie delle iniziative di welfare aziendale proposto, sul relativo impatto economico e sui relativi indicatori di performance lavorativa.</li> <li>5. Rilevazione biennale del benessere organizzativo prodotto dalla rimodulazione del sistema di welfare (almeno il 75% dell'utenza soddisfatta entro il 2024).</li> <li>6. Approvazione e diffusione delle Linee guida valide per l'intero Ente e per tutto il personale (strutturato e non).</li> </ol>

<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (2021); CE, “She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation” (2021); PNRR – Italia Domani (2020). circolare INPS n.139 del 17/07/2015; DECRETO LEGISLATIVO 26 marzo 2001, n. 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53” e s.m.i.
<b>SDGs</b>	
<b>SNPG</b>	Misure “trasversali”: Considerazione dei fattori bloccanti dell’implementazione della parità di genere; Sostegno delle fragilità; Istituzione di un “Patto Culturale” tra il mondo istituzionale e tra questo e la società civile per garantire un’azione collettiva di promozione della parità di genere. Misure “Reddito”: Supporto a madri lavoratrici e padri lavoratori. Misure “Tempo”: Misure per favorire la condivisione delle responsabilità genitoriali; Attuazione del piano asili nido, parte del Piano Ripresa e resilienza italiano, al fine di garantire una maggiore offerta di servizi per i bambini da 0 a 3 anni di età; Obbligo o sistema di incentivi per grandi aziende con stabilimenti/uffici di realizzare asili nido aziendali o simili.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
3.2.1			
3.2.2			
3.2.3			
3.2.4			
3.2.5			
3.2.6			
3.2.7			

## AREA 4: INTEGRAZIONE DELLA DIMENSIONE DI GENERE NELLA RICERCA

L'area *Integrazione della dimensione di genere nella ricerca* vuole incidere sull'attività centrale dell'Ente. L'innovazione prodotta dalla ricerca CNR non può prescindere dall'innovazione di genere nei contenuti così come nella disseminazione dei risultati. Le azioni, quindi, si concentrano sui bandi interni di finanziamento, sull'attività di ricerca e su una comunicazione scientifica inclusiva.

Obiettivo	Azione
<b>4.1:</b> Introdurre la dimensione di genere nei contenuti della ricerca CNR attraverso i bandi interni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scrivere bandi per il finanziamento di attività progettuali interne con una apposita sezione riservata alla dimensione di genere della ricerca e richiedendo una prospettiva di genere anche nelle altre sezioni (dove rilevante).</li> <li>2. Valorizzare nella successiva attività di comunicazione e disseminazione della ricerca i contenuti di genere prodotti.</li> </ol>
<b>4.2:</b> Favorire l'introduzione dell'innovazione di genere ( <i>gendered innovation</i> ) nei contenuti delle attività di ricerca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scrivere bandi per il finanziamento di attività legati alla <i>gendered innovation</i> (es. AI, medicina, economia, automazione).</li> <li>2. Sviluppare report periodici sulle <i>gendered innovation</i> messe a punto all'interno del CNR.</li> <li>3. Valorizzare nella successiva attività di comunicazione e disseminazione della ricerca gli output in termini di <i>gendered innovation</i>.</li> <li>4. Organizzare biennialmente una giornata CNR (workshop/conferenza) su "genere e ricerca", aperta a prodotti multidisciplinari, per sensibilizzare internamente ai temi di genere e ricerca.</li> </ol>
<b>4.3:</b> Promuovere una partecipazione equilibrata tra i sessi nei convegni, conferenze e panel organizzati dal CNR	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Redazioni di linee guida per la realizzazione di eventi, convegni, seminari della sede centrale del CNR in cui sia presente una distribuzione paritaria per genere di studiose/i.</li> <li>2. Raccolta dati e costruzione di report sugli eventi con una distribuzione paritaria per genere di studiose/i in adesione al protocollo "No Women No Panel".</li> <li>3. Formulazione di un vademecum, rivolto alla rete scientifica, volto a sottolineare l'importanza di organizzare e patrocinare eventi scientifici, convegni e seminari con una composizione paritaria per genere di studiose/i.</li> </ol>
<b>4.4:</b> Favorire una corretta rappresentazione di genere all'interno del linguaggio istituzionale e sostenerne il ricorso nella rete scientifica CNR	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Redigere linee guida per un linguaggio istituzionale che rifletta una corretta rappresentazione di genere nel CNR.</li> <li>2. Trasmettere le linee guida alla rete scientifica e sensibilizzare gli Istituti e le sedi al ricorso di un linguaggio istituzionale che rifletta una corretta rappresentazione di genere nella comunicazione interna ed esterna.</li> <li>3. Rivedere la modulistica istituzionale.</li> </ol>

**Obiettivo 4.1: Introdurre la dimensione di genere nei contenuti della ricerca CNR attraverso i bandi interni**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pubblicare almeno un bando triennale per il finanziamento di attività progettuali interne con una apposita sezione riservata alla dimensione di genere della ricerca, richiedendo una prospettiva di genere anche nelle altre sezioni (dove rilevante), valutandone la percorribilità normativa.</li> <li>2. Riservare il 10% delle risorse dei bandi interni a progetti con una specifica sezione alla <i>gendered innovation</i>, in special modo nelle discipline con un alto impatto potenziale alla prospettiva di genere (es. AI, medicina, automazione, cambiamento climatico e sostenibilità ambientale), valutandone la percorribilità normativa.</li> <li>3. Valorizzare nella successiva attività di comunicazione e disseminazione della ricerca i contenuti di genere prodotti.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Direzione generale insieme a: Ufficio Programmazione e Grant Office, GdL BdG GEP, GEO, Unità Ufficio Stampa, Unità Comunicazione, Unità Relazioni con il Pubblico.
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato ricercatore e tecnologo.
<b>Destinatari indiretti</b>	La comunità scientifica (e non) nazionale ed internazionale.
<b>Risorse umane</b>	3 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	-
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bandi scritti con sezione dedicata alla integrazione di genere nella ricerca, a seguito della valutazione della percorribilità normativa.</li> <li>2. Attività di valutazione dei progetti nel percorso di selezione condotte considerando anche l'integrazione di genere nella ricerca.</li> <li>3. Attività di disseminazione realizzate con focus sull'impatto di genere della ricerca finanziata.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (2021); CE, "She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation" (2021)
<b>SDGs</b>	
<b>SNPG</b>	Misure "trasversali": Promozione del gender mainstreaming e del bilancio di genere; Promozione della Medicina-Genere specifica.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
4.1.1			
4.1.2			
4.1.3			

**Obiettivo 4.2: Favorire l'introduzione dell'innovazione di genere (*gendered innovation*) nei contenuti delle attività di ricerca**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Prevedere una sezione del Bilancio di Genere biennale dedicata alle <i>gendered innovation</i> messe a punto all'interno del CNR.</li> <li>Organizzare biennialmente una giornata di studio per Dipartimento CNR su innovazione di genere e ricerca.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	GEO insieme a: Dipartimenti, Unità Ufficio Stampa, Unità Comunicazione.
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato e non strutturato.
<b>Destinatari indiretti</b>	La comunità scientifica (e non) nazionale ed internazionale.
<b>Risorse umane</b>	6 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	Da approvare in sede di validazione della singola iniziativa da parte del consiglio di amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Bandi scritti per il finanziamento di attività legate alla <i>gendered innovation</i>.</li> <li>Attività di disseminazione realizzate sulla <i>gendered innovation</i> prodotta.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (2021); CE, "She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation" (2021); CE, "Gendered innovations: how inclusive analysis contributes to research and innovation" (2020) e "Gendered innovations 2: how inclusive analysis contributes to research and innovation: policy review" (2020).
<b>SDGs</b>	
<b>SNPG</b>	Misure "trasversali": Promozione del gender mainstreaming e del bilancio di genere; Promozione della Medicina-Genere specifica.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
4.2.1			
4.2.2			

**Obiettivo 4.3: Promuovere una partecipazione equilibrata tra i sessi nei convegni, conferenze e panel organizzati dal CNR**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Redazione di linee guida per la realizzazione di eventi scientifici, organizzati a livello centrale, in cui sia presente una distribuzione paritaria per sesso tra studiose e studiosi.</li> <li>2. Raccolta dati e costruzione di report sugli eventi con una distribuzione paritaria per sesso di studiose e studiosi in adesione al protocollo “No Women No Panel”.</li> <li>3. Formulazione di un vademecum, rivolto alla rete scientifica, per sottolineare l'importanza di organizzare e patrocinare eventi scientifici, convegni e seminari con una composizione paritaria per sesso di studiose e studiosi.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Ufficio Formazione e Welfare insieme a: GEO, Unità Comunicazione, Unità Ufficio Stampa, Unità Relazioni con il Pubblico, CUG.
<b>Destinatari diretti</b>	Uffici SAC, Personale strutturato e non strutturato.
<b>Destinatari indiretti</b>	La comunità scientifica nazionale ed internazionale.
<b>Risorse umane</b>	5 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	Da approvare in sede di validazione della singola iniziativa da parte del consiglio di amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Linee guida compilate e approvate.</li> <li>2. Impostazione della raccolta dati in ottica di genere sugli eventi scientifici realizzati dall'Amministrazione Centrale CNR.</li> <li>3. Produzione di report su eventi scientifici a composizione paritaria per genere realizzati presso la sede centrale del CNR.</li> <li>4. Vademecum realizzato per la composizione paritaria per genere di eventi scientifici rivolta alla rete scientifica.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Memorandum di intesa “No Women No Panel” per promuovere una rappresentazione paritaria ed equilibrata nelle attività di comunicazione della RAI.
<b>SDGs</b>	 
<b>SNPG</b>	Misure “trasversali”: Promozione del gender mainstreaming e del bilancio di genere; Promozione di un linguaggio che favorisca il dialogo ed il superamento di espressioni o manifestazioni sessiste; Istituzione di un “Patto Culturale” tra il mondo istituzionale e tra questo e la società civile per garantire un'azione collettiva di promozione della parità di genere.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
4.3.1			
4.3.2			
4.3.3			

**Obiettivo 4.4: Favorire una corretta rappresentazione di genere all'interno del linguaggio istituzionale e sostenerne il ricorso nella rete scientifica CNR**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Redigere linee guida per un linguaggio istituzionale che rifletta una corretta rappresentazione di genere all'interno del CNR.</li> <li>2. Sensibilizzare la rete scientifica al ricorso di un linguaggio istituzionale che rifletta una corretta rappresentazione di genere nella comunicazione interna ed esterna.</li> <li>3. Rivedere la modulistica istituzionale.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	GdL BPdG e GEO insieme a Direzione Generale, Unità Comunicazione, Unità Ufficio Stampa, Unità Relazioni con il Pubblico, CUG.
<b>Destinatari diretti</b>	Rete scientifica (Istituti, Dipartimenti, Aree di Ricerca) e il personale strutturato e non strutturato.
<b>Destinatari indiretti</b>	La comunità scientifica e la cittadinanza.
<b>Risorse umane</b>	6 mesi persona.
<b>Risorse finanziarie</b>	Da approvare in sede di validazione della singola iniziativa da parte del consiglio di amministrazione
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Linee guida per un linguaggio istituzionale che rifletta una corretta rappresentazione di genere redatte e approvate dal CdA.</li> <li>2. Attività di sensibilizzazione verso la rete scientifica svolte sul tema del linguaggio istituzionale che rifletta una corretta rappresentazione di genere.</li> <li>3. Aggiornamento della modulistica istituzione alla luce delle linee guida.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	PE, "La neutralità di genere nel Parlamento europeo" (2018); MIUR, "Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo" (2018); esempi di linee guida di alcune Università italiane.
<b>SDGs</b>	
<b>SNPG</b>	Misure "trasversali": Promozione di un linguaggio che favorisca il dialogo ed il superamento di espressioni o manifestazioni sessiste.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
4.4.1	[Bar chart showing activity from 2022 to 2023]		
4.4.2	[Bar chart showing activity from 2023 to 2024]		
4.4.3	[Bar chart showing activity from 2023 to 2024]		

## AREA 5: PREVENZIONE E CONTRASTO A DISCRIMINAZIONI, MOLESTIE E MOBBING

Gli obiettivi dell'area 5 *Prevenzione e Contrasto a Discriminazioni, Molestie e Mobbing* incidono sull'assetto regolamentario e organizzativo dell'Ente, da un lato portando a pieno compimento misure già introdotte e, in parte, non attuate e dall'altro introducendo elementi di innovazione istituzionale. In particolare, si intende dare piena attuazione ad alcuni dispositivi previsti nel *Codice per la prevenzione e il contrasto delle molestie nel CNR (luglio 2020)*, creare un ambiente lavorativo inclusivo a favore del personale LGBTIQ+, regolamentando le carriere alias e l'estensione degli istituti contrattuali a supporto della genitorialità, e dandone piena diffusione all'interno dell'Ente.

Obiettivo	Azione
<b>5.1: Portare a compimento l'attuazione del codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie del CNR</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avviare la procedura per la selezione e nomina del/la Consigliere/a di Fiducia</li> <li>2. Emanare il provvedimento attuativo concernente lo Sportello di ascolto e le relative modalità operative.</li> <li>3. Valutare un ampliamento delle responsabilità del/la Consigliere/a di Fiducia verso il modello di "Ombudsperson".</li> </ol>
<b>5.2: Creare un ambiente lavorativo inclusivo per il personale LGBTIQ+</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Regolamentare le carriere alias all'interno dell'Ente per tutti i profili e gli aspetti lavorativi del personale strutturato e non strutturato attraverso l'emanazione di un Regolamento ad hoc.</li> <li>2. Formare il personale deputato alla gestione del Regolamento sulle carriere alias.</li> <li>3. Estendere i congedi parentali ai e alle dipendenti LGBTIQ+, componenti un nucleo familiare, che stanno intraprendendo un percorso di riconoscimento o adozione di un/a figlio/a.</li> </ol>

**Obiettivo 5.1: Portare a compimento l'attuazione del codice di condotta per la prevenzione e il contrasto alle molestie del CNR**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avviare la procedura per la nomina e nomina del/la Consigliere/a di fiducia.</li> <li>2. Emanare il provvedimento attuativo concernente lo Sportello di ascolto e le relative modalità operative.</li> <li>3. Valutare un ampliamento delle responsabilità del/la Consigliere/a di Fiducia verso il modello di "Ombudsperson".</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Direzione Generale insieme a CUG, Gruppo di lavoro del Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto delle molestie del CNR, Consigliere/a di fiducia, staff del sistema dello sportello di ascolto, Unità Procedimenti Disciplinari e Integrità.
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato e non strutturato, personale in formazione presso strutture CNR.
<b>Destinatari indiretti</b>	Famiglie del personale CNR
<b>Risorse umane</b>	54 mesi persona (staff part time sportello di ascolto + full time Consigliere/a di fiducia).
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nomina del/la Consigliere/a di fiducia.</li> <li>2. Sportello di ascolto attivo.</li> <li>3. Valutazione di ampliamento delle responsabilità completato.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Convenzione ONU per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne; Dichiarazione Conferenza delle Nazioni Unite di Pechino (1995); CE, "She figures 2021: The path towards gender equality in research and innovation" (2021); Horizon Europe guidance on Gender Equality Plans (2021); ILO, "Convenzione n.190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro" (2019); PdCM – DPO, "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023" (2021).
<b>SDGs</b>	 
<b>SNPG</b>	Misure "trasversali": Considerazione dei fattori bloccanti dell'implementazione della parità di genere; Rafforzamento della promozione di <i>role model</i> per la parità di genere e per il superamento degli stereotipi di genere.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
5.1.1			
5.1.2			
5.1.3			

**Obiettivo 5.2: Creare un ambiente lavorativo inclusivo per il personale LGBTIQA+**

<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Regolamentare le carriere alias all'interno dell'Ente per tutti i profili e gli aspetti lavorativi del personale strutturato e non strutturato attraverso l'emanazione di un Regolamento ad hoc.</li> <li>2. Formare il personale deputato alla gestione del Regolamento sulle carriere alias.</li> <li>3. Estendere i congedi parentali ai e alle dipendenti LGBTIQA+, componenti un nucleo familiare, che stanno intraprendendo un percorso di riconoscimento o adozione di un/a figlio/a.</li> </ol>
<b>Soggetto responsabile</b>	Unità Formazione e Welfare insieme a: Unità Affari legali, Direzione Centrale Gestione delle Risorse, Ufficio ICT, Consigliera di fiducia, CUG.
<b>Destinatari diretti</b>	Personale strutturato e non strutturato.
<b>Destinatari indiretti</b>	Famiglie del personale CNR.
<b>Risorse umane</b>	12 mesi persona.
<b>Indicatori</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approvazione del Regolamento sulle carriere alias.</li> <li>2. Adeguamento dei registri amministrativi alle carriere alias, a livello centrale e periferico.</li> <li>3. Erogazione di corsi di formazione per personale tecnologo, tecnico e amministrativo per la gestione e l'attuazione del Regolamento sulle carriere alias.</li> <li>4. Approvazione del Regolamento sull'estensione dei congedi parentali ai e alle dipendenti LGBTIQA+.</li> </ol>
<b>Collegamento con documenti nazionali e internazionali</b>	Comunicazione CE "A Union of Equality: LGBTIQ Equality Strategy 2020-2025" (2020)
<b>SDGs</b>	  
<b>SNPG</b>	Misura "Reddito": Supporto a madri lavoratrici e padri lavoratori. Misura "Tempo": Misure per favorire la condivisione delle responsabilità genitoriali; Adozione di misure ad hoc per la promozione del congedo di paternità.

**CRONOPROGRAMMA**

Obiettivo Area	2022	2023	2024
5.2.1			
5.2.2			
5.2.3			

## ACRONIMI

<b>AI</b>	Artificial Intelligence
<b>BdG</b>	Bilancio di Genere
<b>CdA</b>	Consiglio di Amministrazione
<b>CE</b>	Commissione europea
<b>CEIR</b>	Commissione per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca
<b>CNRS</b>	Centre National de la Recherche Scientifique
<b>CS</b>	Consiglio Scientifico
<b>CUG</b>	Comitato Unico di Garanzia
<b>CV</b>	Curriculum Vitae
<b>END</b>	Esperti Nazionali Distaccati
<b>ERC</b>	European Research Council
<b>GdL</b>	Gruppo di Lavoro
<b>GDW</b>	Gender Data Warehouse
<b>GEO</b>	Gender Equality Office
<b>GEP</b>	Gender Equality Plan
<b>ILO</b>	International Labour Organization
<b>INPS</b>	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
<b>ISEE</b>	Indicatore della Situazione Economica Equivalente
<b>LGBTIQA+</b>	Lesbian, Gay, Bisexual, Trans, Intersex, Queer, Asexual
<b>MIUR</b>	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
<b>n.a.</b>	Non applicabile
<b>OIV</b>	Organismo Indipendente di Valutazione
<b>ONU</b>	Organizzazione delle Nazioni Unite
<b>PAP</b>	Piano di Azioni Positive
<b>BPdG</b>	Gruppo di Lavoro sul Bilancio e Piano di Genere del CNR
<b>PdCM-DPO</b>	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità
<b>PE</b>	Parlamento europeo
<b>PNRR</b>	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
<b>R&amp;I</b>	Research and Innovation
<b>SAC</b>	Sede Amministrativa Centrale
<b>SDGs</b>	Sustainable Development Goals
<b>SNPG</b>	Strategia Nazionale per la Parità di Genere
<b>SSH</b>	Social Science and Humanities
<b>STEM</b>	Science, Technology, Engineering and Mathematics
<b>STM</b>	Short Term Mobility
<b>TD</b>	Tempo Determinato
<b>TI</b>	Tempo Indeterminato